Anno 121 - Numero 183

LA STAMPA

Giovedì 6 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Reggio C. 34°
	Min. Trieste 12°
	Torino (media) 21,4°
	Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO	
1360,50	+1,38
MARCO	
724,17	- 0,23
BORSE	
MILANO (Comit)	
671,11	- 1,04%
NEW YORK (Dow Jones)	
2586,65	+18,93

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221121 - Sped. abb. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8388-334-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare posta anno L. 180 000, consegna centralizzata posta sab anno L. 91 750 - Estero L. 401 000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1 600 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fb. 45, *Canada $ can 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mm 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 300, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 150, *Svezia scr. 8,50, Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe spazio mm 42x45; inviro pour in date di regre tariffe in periodici: Occasionali L. 510 000 (612 000); Comm. L. 480 000 (576 000); Pubbl. domicilio L. 576 000 (690 000); Finanz. e legali L. 585 000 (702 000) - Necrologi L. 7 700 parola (Partecipa L. 5 000) - Echi L. 14 000 la mm. - Economici con riunioni - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Anche alla Camera tensioni nella maggioranza

Goria, fredda fiducia

Martinazzoli attenua le frecciate di Scotti al governo - E il vicesegretario democristiano chiarisce: non ho attaccato Cossiga - Il pri: confusione nella dc

ROMA — Da ieri sera, con la conferma della fiducia da parte della Camera dei deputati, il governo presieduto da Giovanni Goria è ufficialmente in sella. In termini numerici, si è trattato di una fiducia senza sorprese, ciò piena, che il presidente del Consiglio si è conquistata dopo una replica molto morbida e molto attenta a non sollevare polvere, consapevolmente e intenzionalmente distratta rispetto ai segnali nervosi pur forniti dal dibattito: 371 deputati appartenenti ai cinque partiti che compongono la maggioranza (dc, psi, pri, psdi e pli) hanno votato a favore, 227, rappresentanti tutte le opposizioni, hanno votato contro. In termini politici, la fiducia di cui gode il primo governo della decima legislatura è assai meno piena, essendo apparse ancora più evidenti che al Senato le riserve, le insoddisfazioni e le tensioni che attraversano i partiti della maggioranza, tra di loro e rispetto al governo. Goria dovrà essere capace di trasformare questa debolezza politica in una virtù e non sarà sicuramente facile.

E' toccato al capogruppo dc Mino Martinazzoli tornire gli elementi per dimostrare che «la dc sostiene il governo» accetta senza tragedie la situazione che l'ha determinato, dopo che l'intervento di Vincenzo Scotti, martedì pomeriggio, aveva dato la sensazione di un distacco al limite dell'ostilità. Ieri il vicesegretario dc ha tenuto a precisare che non aveva voluto criticare Francesco Cossiga e che «è del tutto sbagliata l'interpretazione data da alcuni giornali su un testo che non consentiva errate interpretazioni». Era difficile sbagliare l'interpretazione di un testo che esprimeva la «perplessità» della dc per l'«iniziativa personale» del Presidente della Repubblica di conferire l'incarico a Goria.

E poi anche la Voce repubblicana di oggi rivela qualche problema di interpretazione, dato che scrive: «*In questo momento di massima confusione e di massima incertezza, la dc a Montecitorio scongiura pressappoco il suo governo. E chiama in causa il capo dello Stato per una scelta, insieme corretta e obbligata, che il Quirinale ha compiuto, rispetto al dovere costituzionale di assicurare un governo al Paese soprattutto all'inizio della legislatura*». Perfino il prudentissimo Goria, nella sua replica di ieri, si è permesso un accenno narcotico alla «paternità vera e presunta» del suo ministero.

Martinazzoli, dopo aver incasellato l'intervento di Scotti come «*un contributo di notevole rilievo*», ha invitato tutti a non essere «*troppo precipitosi ed evasivi*». «*Dovremmo* — ha aggiunto — *trattenerci dal gettare sempre il cuore oltre l'ostacolo, come se una cosa che appena comincia fosse già finita*». «*La cosa che comincia* — ha proseguito — *è questo governo, questa presidenza del Consiglio democristiana: sarebbe ingiusto chiedergli troppo negandogli tutto*». Per il capogruppo dc, «*tutto induce a credere che i partiti di questa maggioranza dovranno stare insieme ancora a lungo*» e questo a maggior ragione dovranno fare «*per rendere vere le competizioni annunciate*». Come dire che, di fronte a una situazione nuova, sono inutili i rimpianti e sono invece indispensabili gli sforzi di necessari a fare maturare la novità. La polemica con Scotti è parsa evidente.

Prima di Martinazzoli, Claudio Martelli aveva rinnovato il voto a favore dei socialisti, non perdendo l'occasione per rimarcare che proprio lo dc ha continuamente cercato di «*ridurre e ridimensionare il governo Goria manifestando un'aperta insoddisfazione*». Il vice di Bettino Craxi ha sostenuto che quello che la dc imputa al nuovo governo corre «*il limite*», cioè il non essere «*frutto ed espressione di una maggioranza organica*», ne costituisce invece «*il merito e la novità*» perché testimonia del suo «realismo». Martelli ha rimpianto che non sia stata esplorata «con coraggio» la possibilità di accogliere le disponibilità dei radicali e dei Verdi, perché «*la maggioranza ne sarebbe uscita rinnovata*».

A nome del gruppo comunista, Renato Zangheri ha affermato che «*è difficile negare, e non l'ha neppure tentato l'onorevole Goria, che questo è un governo debole e transitorio perché manca di un requisito essenziale: una maggioranza stabile e definita*». E' stato con un certo piacere che Zangheri ha rilevato l'esistenza di un «terreno nuovo» che «*il doppio binario sul quale corrono i partiti della cosiddetta maggioranza*» rende percorribile anche al pci dopo le chiusure del pentapartito.

Paolo Passarini

A PAGINA 2

Goria: «Non ho scelto io i ministri»

di Marcello Sorgi

Partono i Seals e la Delta Force, protagonisti di Sigonella

I guastatori Usa nel Golfo

Annunciato anche l'invio di motovedette veloci per contrastare i motoscafi-kamikaze iraniani - Weinberger pessimista: «Non so quando tutto questo finirà»

BAHREIN — Alla minaccia di «guerriglia navale» iraniana, Washington replica inviando nel Golfo i reparti antiterrorismo (Seals e Delta Force, già intervenuti a Sigonella).

I Seals, un corpo speciale della Marina, parteciparono già allo sfortunato tentativo di liberare gli ostaggi Usa a Teheran, sotto Carter. Saranno loro a manovrare le motovedette che Washington ha deciso di inviare nel Golfo e una squadriglia di elicotteri.

Da un'operazione di scorta alle petroliere e di eventuale sminamento, l'America sembra voler passare alla logica del confronto diretto. Ad allarmare il Pentagono è giunta poi, nelle ultime ore, la notizia che gli iraniani stanno montando una seconda batteria di missili Silkworm.

Teheran dovrebbe concludere questa serie di manovre Martirio, finora svoltesi senza incidenti. Ieri ha varato il suo primo sottomarino.

L'ayatollah Khomeini, di cui era attesa la comparsa in pubblico per la Festa del Sacrificio, ha improvvisamente rinunciato agli impegni presi: l'ipotesi più probabile è l'aggravamento delle sue condizioni di salute.

(I servizi a pagina 6)

E l'Urss avanza sui «mari caldi»

Alla Mecca i pellegrini iraniani, oltre a maledire gli Stati Uniti, Israele e «*l'eresia arabista*», hanno rispolverato lo slogan dettato da Khomeini nell'aprile del 1979, subito dopo la presa del potere: «*Né con l'Est, né con l'Ovest*». In verità, dopo un abbastanza lungo periodo di tempo (circa due anni) improntato al pragmatismo, il vento oltranzista ha ripreso a soffiare dalle alture di Njavaran (dove in quaranta metri quadri alloggia Khomeini). Fra i vari motivi che possono aver riacceso l'oltranzismo, gli esperti ne sottolineano due: le incerte condizioni fisiche dell'Imam (è di ieri sera, fra l'altro, la notizia che Khomeini non celebrerà oggi le funzioni dell'*Al Adha*, la sua rituale udienza semipubblica è stata annullata) il quale, ancorché goda di «*una pessima salute di ferro*», ha pur sempre 86 anni e qualche sciacco piuttosto pesante. E siccome il chiodo fisso dell'Imam è la guerra ad oltranza, fino alla caduta di Saddam Hussein, «*piccolo Satana, grande cane rognoso*», non gli aspiranti al delfinato di Khomeini scatenarsi «*in una dissennata fuga in avanti*», come scrive l'ufficioso quotidiano saudita *Okaz*.

Secondo motivo: l'arrivo, enfatizzato, nel Golfo della *US Navy*. Il professor R. K. Ramazani dell'Università di Virginia ha scritto in proposito che la sfida americana «*ha di nuovo riempito il serbatoio dei radicali iraniani, e con il più terribile dei propellenti: l'odio*». Epperò, mentre l'America viene demonizzata come al tempo della presa degli ostaggi, se non di più (quel sinistro accadimento nacque in Rivoluzione che stava pericolosamente sfilacciandosi), all'Urss vengono risparmiati insulti — per altro già ricevuti da Mosca in passato — nonostante già dall'aprile la Russia abbia noleggiato al Kuwait (sotto bandiera dell'Iraq, secondo Teheran) tre petroliere che vanno e vengono nel Golfo cariche di drogamine con la stella rossa. Senza contare che Mosca rimane tuttora il principale fornitore d'armi dell'Iraq.

Ma il «Grande Satana» sovietico, al contrario di quello americano, ha in comune con l'Iran una frontiera di 1300 chilometri sulla quale schiera 24 divisioni con gli iraniani, impegnati in Iraq, oppongono un sottile, simbolico dispositivo militare affidato ai riservisti. Nel 1979, subito dopo la presa del potere, l'Imam voleva denunciare il trattato russo-iraniano del 1921, in forza del quale la Russia si riserva il diritto di intervenire in Persia «*qualora i suoi interessi siano minacciati*». Ma, abilmente, Mosca obiettò che quel trattato non poteva annullarsi senza l'avallo del *Majlis*, il Parlamento. E fece osservare com'esso trattato avesse, in fondo, cancellato il

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

UNO SPONSOR PER IL TORERO

Piacenza. Il matador Luis Reina con la scritta di un'industria elettronica giapponese sulla manica. E' il primo torero sponsorizzato nella storia della corrida (Servizio a pag. 4)

I mille abitanti di Valdisotto contestano l'ordine di sgombero

Valtellina, la gente si ribella

«Sotto il fango ci sono i nostri figli, ci lascino in pace» - Lettera a Cossiga: «Resisteremo» - Il sindaco: «Qui cambiano idea ogni ora, è il caos» - Pastore sfonda a cavallo un posto di blocco per recuperare un maialino

DAL NOSTRO INVIATO

CEPINA (Sondrio) — Dalla piazzetta, a mezzogiorno, parte il primo corteo di sfollati. Sono vacche e buoi, capre, oche, muli, maiali e la cavalla «Mora» che a giorni dovrà partorire. «*Prima loro. Noi solo se ci spiegheranno perché*», dice Ermanno Bonetti, che segue il corteo. Nei bar organizzano la protesta, la resistenza all'ordine di sgombero. «*Siamo built on se emo' più pass*», scrivono: senza casa non siamo più paese. Il cartello bianco finisce accanto alla locandina verde del film in programmazione: «*Pericolosamente insieme*», con Robert Redford.

Sono quasi mille e non se ne vogliono andare. Sono di Cepina, Bruno, Plazzisiola: quel che resta del Comune di Valdisotto. Colpiti due volte, dall'alluvione prima e dalla frana poi. Tutti hanno perso qualcuno o qualcosa, chi la moglie, chi il figlio, chi l'amico, chi la casa o la terra, le bestie. Ora rischiano un'altra frana, e non ci credono più, non ci vogliono credere. Protestano, si scrutano soli, abbandonati da Sondrio e da Roma. «*Se mi ordinano di mandarli via a forza* — si domanda il giovane militare fermo in un angolo della piazzetta — *come faccio?*».

Sui gradini del municipio, Antonio Bonetti è il più sconvolto e deciso: «*I morti ci sono già stati, sotto la frana ci sono i miei tre figli. Che ci lascino in pace, adesso*». Si avvicina Caterina De Gasperi, sessant'anni, stessa età di Antonio. «*Dell'evacuazione abbiamo saputo dal telegiornale della sera. Nella notte ci hanno confermato che era vero. Ma andare dove? E perché? Io* — e scappa — *sono corsa in casa, ho sprangato la porta e ho spento le luci. Pensavano che fosse già andata via... Non ho dormito, ho sentito gridare dal municipio: ci siamo ribellati tutti*».

Ottavio Bonramellini, il sindaco, il capisce: «*Bisogna avere maggior rispetto per la nostra popolazione. Tra il caos e un qualcosa di ordinato non si può scegliere il caos*». In dieci ore, tra ministero e prefettura, si son sentiti dire che li avrebbero evacuati; poi che avrebbero dovuto mettere a disposizione le loro case per gli altri sfollati (ordinanza numero 14); quindi che dovevano sfollare loro, di notte e in fretta (ordinanza numero 15). Infine, mezz'ora dopo la mezzanotte (ordinanza numero 16), che sarebbero rimasti «*considerata la difficoltà di reperire alloggi*».

«*Schifo, schifo, schifo. Tre volte schifo*», protesta Vincenzo Pedrani, socialista, assessore ai lavori pubblici. «*Non fatemi parlare, altrimenti prendo fuoco*», si fa avanti un tecnico del Comune. Accusano ministero e prefettura. «*Siamo governati da teste di cipolla* — insiste Michele Tagliaferri, vicesindaco socialista, distintivo dei Lions all'occhiello, medico condotto del paese —, *per loro siamo numeri. Poi verranno i carabinieri e l'esercito, sgombreranno tutto e tutti*». In serata se ne sono andati, ma oggi — l'han giurato — torneranno.

Per i mille che non se ne vogliono andare, questa non è un'evacuazione: è uno sfratto. I geologi e le loro relazioni sono come la diagnosi del medico, e non c'è medico più amato di quello che conforta il paziente. Così, dopo l'allarme di martedì, ieri mattina il fonogramma di Giovanni Peretti, del nucleo di prevenzione e previsione valanghe di Bormio, è stato salutato da un applauso e nuove proteste contro gli allarmi. «*Ore 8,05* — comunica —. *Dati rilevamenti effettuati non sono stati messi in evidenza sintomi che possano far pensare a movimenti franosi*».

«*Visto?*». Achille Pedrana, consigliere comunale pci, tiene il microfono davanti al bar. «*Altro che frana, qui la gente ha più paura del ministro Gospari e del suo staff che delle montagne*». I trecento capifamiglia si passano un foglio protocollo. «*Al Presidente della Repubblica*», è l'indirizzo. Scrivono che «*i provvedimenti di evacuazione sono stati presi senza supporto tecnico-scientifico*». Chiedono «*assicurazioni sulla sicurezza futura*». E concludono minacciosi: «*Nei limiti di un comportamento civile faremo resistenza*». Il foglio è un appello, e lo firmano tutti.

Tra piazzetta, bar e municipio, a Cepina è un'assemblea continua. Angelo Pio, sardo-milanese che viene qui in vacanza da vent'anni, agita la sua macchina fotografica appesa al collo ed è sospettoso: «*Ci mandano via perché a Bormio la stagione turistica è finita, gli alberghi*».

Giovanni Cerr.

A PAGINA 11

L'Italia schiacciata dai Cet

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Protesta poco comprensibile

Il doganiere furioso

Sì' fossi doganier sai che farei? A quanto pare, i mezzi di ritorsione degli addetti alle dogane italiane sono anche più poderosi di quelli dell'imperator di Cecco Angiolieri. Comprendono il blocco degli aeroporti, delle strade confinarie, del traffico portuale, delle stazioni di frontiera, e non di seguito fino all'isolamento totale della nazione e al suo collasso per carestia energetica, alimentare, politica.

Con la semplice applicazione del regolamento d'ufficio, a quanto pare, questi virtuosi del cavillo burocratico e dello sciopero bianco sarebbero in grado di riportare nella pacifica Italia del 1987 i tempi e i regimi dell'anarchia e dello stato d'assedio. Così almeno assicurano i bollettini giornalieri degli esperti in catastrofi sindacali. Noi, francamente, non lo pensiamo, se non altro per l'eccessiva sproporzione fra l'entità degli eventi minacciati e la fragilità delle cause dichiarate.

Stando alle dichiarazioni dei loro capi sindacali infatti all'origine della protesta dei doganieri ci sarebbe una semplice delibera dell'ex ministro delle Finanze Giuseppe Guarino con la quale si utilizzano i militari della Guardia di finanza e dei Carabinieri a svolgere per intero (in parte le svolgevano già) alcune mansioni di pertinenza del servizio doganale, come ad esempio il controllo dei bagagli in transito per verificare se contengono droga, armi, valuta e altri oggetti impropri, o come l'ispezione ai carri merci e ai Tir per accertare che il carico dichiarato corrisponda a quello effettivo. Grazie a quella delibera le pratiche doganali potrebbero venire sensibilmente accelerate, con ovvio vantaggio per gli utenti.

Ma i leaders della corporazione doganiera, invece di compiacersene, se ne preoccupano, e con motivazioni che non è irrispettoso definire cervellotiche. Il ministro, essi dicono, affidando alla Gdf e ai CC mansioni di questo genere, invade competenze che per tradizione appartengono ai funzionari civili delle dogane e di fatto li militarizza.

Così dicono loro. Ora, mentre si può ragionevolmente sostenere il contrario, ossia che non sarebbero gli impiegati delle dogane a venire militarizzati ma i soldati della Gdf ad essere impiegati in servizi civili, non si capisce perché mai i nostri doganieri dovrebbero addolorarsi se qualcuno, in determinate situazioni d'emergenza, li aiuti a sbrigare più in fretta il loro scomodo lavoro. E' come se degli addetti ai corpi antincendio si lamentassero perché i soldati del Genio pontieri li aiutano a rinforzare gli argini dell'Adige.

Dobbiamo allora credere che i nostri doganieri insisteranno nella protesta? Che in una situazione in cui le dogane della Repubblica, per insufficienza di apparati, riescono perfino a penalizzare le esportazioni, loro bloccherebbero a oltranza le frontiere solo perché l'ex ministro delle Finanze ha escogitato un modo per ridurre gli inconvenienti senza aumentare la spesa? La ragione e il buon senso inducono a escluderlo. E' probabile che dietro il grido di dolore del sindacato doganieri si nascondano più ovvie richieste, magari di natura monetaria, qualcosa come un «indennizzo per mancata privativa sul controllo delle merci internazionali».

L'attuale ministro delle Finanze Antonio Gava ha chiesto tre giorni di tempo per decidere. Egli si era finora distinto come un personaggio più sensibile ai clientelismi ministeriali che alle ragioni del buon governo. Possibile che nel frattempo abbia cambiato carattere? Lo sapremo entro dopodomani.

Livio Zanetti

(A pag. 9: «La protesta si estende», di S. Legri).

Giovane ucciso: voleva raggiungere la «war room»

Sparatoria al Pentagono

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un giovane di circa trent'anni, armato di una rivoltella, è stato ucciso dalle guardie in un corridoio del Pentagono, mentre cercava di raggiungere la war room, la stanza di guerra, cuore del Centro di Comando Nazionale, la sede dello stato maggiore Usa. Il giovane, Deane Wallace di Youngstown nell'Ohio, è entrato nell'edificio da un ingresso secondario poco dopo le 8 del mattino. Né la Cia né l'Fbi sono ancora riusciti a ricostruire i movimenti del suo attacco. Al momento della sparatoria, il piano di sopra il ministro della Difesa Weinberger faceva colazione col segretario di Stato Shultz.

I portavoce hanno riferito che il giovane ha superato le guardie di corpo, puntando verso la war room come se ne conoscesse l'esatta ubicazione. All'alzata degli agenti si è girato con la rivoltella in pugna: una delle guardie lo ha preceduto, sparandogli due colpi, uno dei quali lo ha colpito in pieno petto. Duane Wallace ha perso conoscenza ed è morto due ore dopo al vicino ospedale di Arlington, dove è subito stato portato. Gli agenti non hanno saputo fornire spiegazioni sulla sua irruzione, e si ignora se la Cia e l'Fbi abbiano potuto interrogarlo. Al momento della sparatoria, l'inizio della giornata di lavoro, il corridoio era affollato, ma nessuno è rimasto ferito.

Sul misterioso episodio sono state avanzate le ipotesi più diverse. Che il giovane fosse un ex militare e volesse compiere una clamorosa protesta, forse prendendo come ostaggio uno dei membri dello stato maggiore. Che volesse compiere un attentato in relazione alla crisi del Golfo Persico o alla guerra in Nicaragua. Che fosse semplicemente un pazzo, come dimostra la modestia dell'arma impugnata, una pistola calibro 25. Alcuni episodi del genere, sempre conclusisi in maniera meno sanguinosa, si sono già verificati in passato al Pentagono, dove si entra solo con speciali lasciapassare, e i sistemi di sicurezza sono molto rigidi. Un rapporto sarà presentato a Weinberger.

La Cia e l'Fbi hanno escluso che il ministro della Difesa e Shultz fossero i veri bersagli del giovane. Spesso l'oggetto dell'odio degli squilibrati è il presidente. Reagan fu ferito dal giovane Hinckley, che voleva impressionare l'attrice Jodie Foster. Il 31 marzo dell'81. Più volte, nel dopoguerra, le guardie hanno arrestato individui che cercavano di penetrare nella Casa Bianca, anche disarmati.

Un piano di Usa e Messico per bloccare l'insetto creato in laboratorio

L'ape assassina invade l'America

Si torna a parlare delle «api assassine», che da una trentina di anni si stanno diffondendo a ritmo allarmante nelle Americhe. Il New York Times dà ora notizia di un piano che Stati Uniti e Messico hanno messo a punto, in stretta collaborazione, per cercare di sgominare gli sciami-killer.

Molti non sanno che queste api superaltamente aggressive, che col loro pungiglione avrebbero causato la morte non solo di moltissimi capi di bestiame ma anche di un numero imprecisato di persone (c'è chi dice siano addirittura quattromila), sono il risultato di un infelice esperimento scientifico. Negli Anni Cinquanta uno scienziato dell'Università di San Paolo pensò di migliorare il rendimento dell'ape mellifica (di cui, com'è noto, si servono gli agricoltori per impollinare i fiori di numerose piante coltivate) incrociando esemplari di api europee, grandi produttrici di miele, con api africane, particolarmente adatte a sopravvivere in ambienti caldo-umidi. Mi dovevano nascere individui molto resistenti, capaci di produrre miele in quantità. E invece gli ibridi si rivelarono terribilmente aggressivi.

Disgrazia volle che, per quanto gli insetti in esperimento fossero chiusi in speciali contenitori, alcuni di loro riuscissero a scappar via. E siccome tra i fuggitivi c'era anche una regina prolifica come lo sono quelle delle api comuni — depongono migliaia di uova al giorno per tutti i quattro o cinque anni della loro vita —, è facile immaginare come da quello sparuto stuolo di api abbiano avuto origine i miliardi di discendenti che hanno invaso dal Sud al Nord il continente americano.

In realtà, le api-killer non sono diverse da quelle comuni. Diverso è solo il loro comportamento. Attaccano uomini e bestie in sciami compatti, e di conseguenza risulta molto maggiore la quantità di veleno iniettata.

Capita spesso anche da noi che un contadino o un villeggiante venga punto da un'ape, ma tutto si risolve senza conseguenze in tempi brevissimi. La puntura dell'ape è dolorosa. Il fastidio pungiglione delle api operaie, derivato dalla trasformazione dell'ovopositore (che non serve più in quanto le sono le depone soltanto la regina), penetra nella pelle come un ago da siringa iniettando il liquido tossico prodotto dalle ghiandole velenifere adiacenti. Nella zona colpita si forma immediatamente una papula prima pallida poi infiammata, che però di solito scompare nel giro di poche ore insieme con la sensazione di bruciore. In soggetti particolarmente sensibili e delicati può succedere che la puntura provochi un senso di malessere e di vertigine accompagnato da insonnia, nausea e vomito. Ma la grande maggioranza degli infortunati finisce per ristabilirsi nelle ventiquattr'ore.

Diverso il caso di punture multiple contemporanee da parte di un intero sciame. In tal caso la quantità di veleno inoculato nella vittima è assai più grande, e può risultare letale. Il fatto è che, per fortuna, le vespe api sono meno propense ad usare il pungiglione, a meno che non vengano molestate. Prova ne sia la dimestichezza con cui le maneggiano gli apicoltori. Secondo gli esperti, il veleno delle api assassine non sarebbe più tossico di quello delle api mellifiche europee. E' il temperamento aggressivo che le rende pericolose, soprattutto perché il loro attacco è collettivo.

L. Lattes Coifmann

Goria ammette di fronte alle proteste dei deputati democristiani

«Non ho scelto io i ministri»

Il presidente del Consiglio: ho avuto i nomi dal vertice del partito, altrimenti non avrei potuto fare il governo - Ma la base critica il ritorno dei vecchi leader - Tesini: «Siamo di nuovo ai tempi delle correnti»

ROMA — «*I ministri li ha scelti il partito*»: Goria lo ammette, dopo tre ore di assemblea e di proteste dei deputati. Per il presidente del Consiglio è l'appuntamento più difficile alla vigilia del voto di fiducia: deve spiegare perché ha riportato al governo i volti eterni del potere democristiano. La decisione fu presa a Piazza del Gesù. Il capogruppo alla Camera Martinazzoli era contrario. Ma alla fine Goria non poté «*ribellarsi*».

A prima vista sembra il solito mugugno dc, la guerra del «partito degli esclusi» contro quello dei «promossi» al governo. «*Vogliamo dirlo? Hanno vinto i socialisti*», esordisce l'ex vicepresidente della Camera Giuseppe Azzaro. «*Non ci siamo, non ci siamo, nella dc ormai regna la confusione*», echeggia il deputato Francesco Casati. E il dorroteo Giancarlo Tesini non si dà pace: «*Goria è una buona scelta, era la nostra grande occasione per scegliere i ministri con criteri nuovi. Invece siamo tornati ai vecchi giochi*». Sommerso, chiuso fra conciliaboli e mezze frasi, preannunciato dai ruggiti di Fanfani della periferia del partito, il malessere è esploso a notte alta nell'assemblea dei deputati. Ma a muoversi, stavolta, non è solo il rancore per le esclusioni dal governo. I tre timori democristiani, che affiorano nell'ala della notte, si chiamano governo, partito e pci.

«*Vorrei sapere* — grida uno dal fondo — *se Scotti in aula ha parlato per la maggioranza o per l'opposizione*». «*Vorrei spiegate* — insiste Azzaro — *le ragioni delle critiche al Capo dello Stato*». L'appoggio critico, un po' svogliato dato al governo dai vicesegretario dc per molti è difficile da capire. L'atteggiamento «distaccato» nei riguardi di Goria mal si concilia con la gara ad imbarcarsi di molti dei vecchi *leader* democristiani.

«*Dopo Goria, abbiamo perso un'occasione di giocare fino in fondo la carta del rinnovamento*», obietta il demitiano Angelo Sanza, neosottosegretario al Mezzogiorno. «*Abbiamo avuto una bella ripresa elettorale e una caduta di tono al momento della formazione della lista*», contesta l'ex-sindaco di Padova Settimo Gottardo, il portavoce della «rivolta» del Veneto. Il compromesso di una delegazione dc composta per metà di ministri quarantenni e per il resto da uomini che hanno quarant'anni di governo sulle spalle sa troppo di vigilia congressuale, riaggiustamento di equilibri interni, conti da regolare, dice Tesini: «*L'impegno di dar spazio a meriti e competenze interne è stato dimenticato. Siamo tornati ai tempi delle correnti*». E Vito Riggio, uno dei neo-eletti sull'onda della «nuova» dc [illegible]: «*C'è nervosismo, la nostra gente chiede e non trova spiegazioni. Nell'incertezza va ad acquattarsi all'ombra di qualche raì*».

Poi c'è il problema della linea politica. «*Sui referendum abbiamo fatto le elezioni* — ricorda l'oncrevole Piero Angelini — *subito dopo abbiamo ceduto, ora non siamo in grado nemmeno di dare un'indicazione di voto agli elettori*». All'improvviso, mentre ancora cerca di decifrare la geografia fluttuante del potere interno, la base dc scopre che il suo partito è in movimento, «apre» al pci, gioca «a tutto campo». «*Senza capire* — dice il ministro della Marina Gianni Prandini — *che si finisce per esprimere uno stato confusionale. La ricerca di nuove strategie è apprezzabile, ma prima di enunciarle vanno discusse*».

Tante polemiche col psi, in prospettiva di un accordo con i comunisti che nemmeno s'intravede, disorientano l'anima «preambolare» moderata della dc: «*In fondo* — dice Gerardo Bianco — *si rischia di indebolire il governo del quale finalmente abbiamo ottenuto la guida. Va bene misurarsi col psi, ma non dimentichiamo che è un nostro alleato*».

Il si dunque, anche Martinazzoli, il capogruppo che con il suo intervento alla precedente assemblea ha aperto la riflessione sul futuro della dc, non condivide la via breve all'accordo con i comunisti proposta da Scotti: «*Io ho detto a tutto campo per intendere un rapporto più intenso con la società. Formule ambigue e ricerche spregiudicate di alleanze a seconda delle convenienze mi troverebbero contrario*».

Così l'assemblea si chiude, mentre Bodrato fa un bilancio malinconico dei risultati: «*Su sessi deputati, solo due o tre hanno espresso posizioni ottimistiche, il resto sono stati pessimisti, critici o preoccupati*». Assenti i leader (De Mita, Forlani e Andreotti non si sono fatti vedere), silenziose le vere opposizioni interne (andreottiani e Forze nuove), la resa dei conti è rinviata a settembre, al consiglio nazionale.

Al gran mugugno democristiano Goria ha [illegible] poche risposte da dare. Può confermare quel che tutti dicono sottovoce: «*Per la scelta dei ministri io ho rispettato le indicazioni che venivano dalla delegazione. So che Martinazzoli proponeva che fossi io a decidere. Ma non potevo fare un governo ribellandomi al partito*». Può far capire di non aver gradito i tempi stretti che qualcuno nella dc vorrebbe imporgli: «*Questo governo non nasce con un orizzonte temporaneo definito, ma con orizzonti politici. Tradotto in termini che capiscono tutti, nasce per rinsaldare una maggioranza o per spiegare a tutti che non c'è più*». Per il resto, deve solo aspettare. Goria sa bene che nella dc già dicono che «vola basso»: «*Eppure, volando basso, un signore è atterrato sulla Piazza Rossa!*».

Marcello Sorgi

Veneto: no a una dc bavarese

Vertice dei notabili - «Non maturi i tempi per un partito autonomo» - «Ma De Mita deve sentire le nostre ragioni»

PADOVA — Come rilanciare l'immagine della dc veneta, appannata in seguito all'esclusione dal governo Goria? Ne hanno discusso ieri i «notabili» del partito in un vertice «ufficiale, ma non troppo». Intorno al tavolo di un ristorante.

La geografia della corrente veneta (un serbatoio di 1 milione e 400 mila voti congressuali, pari al 10 per cento dell'intero partito di De Mita) era ben rappresentata, anche se non sono mancati i forfait dell'ultima ora. Non c'era, ad esempio, il sindaco di Vicenza Corazzin, doroteo, il primo a parlare dell'ipotesi di trasformare la dc veneta copiando il modello bavarese. Non c'era neppure Giaretta, sindaco di Padova, esponente di «Nuovo Progetto», il gruppo vicino a Gianni Fontana.

I «grandi arrabbiati» sono gli esclusi dagli accordi che la dc veneta aveva stipulato al congresso regionale di Abano dello scorso anno, quando alla guida si insediò il cosiddetto «listone» sulla linea del segretario nazionale De Mita. I rumoriani (rappresentati da Pasetto e Zocca), i fanfaniani (Giampiero Pavaro), i forlaniani (Pavanello) e i fornanovisti veneziani legati a Gianfranco Rocelli.

Ha partecipato ai summit anche l'ex parlamentare ed ex presidente della Provincia di Padova Marcello Olivi, che presenta immediatamente un manifesto dove si chiede «*la trasformazione della dc veneta in partito autonomo, un partito popolare in collegamento, con patto temporale, con le dc nazionali per le difficili sovrarregionali*». Gli altri però temporeggiano. Qualcuno afferma che i tempi non sono maturi, e così alla fine la proposta cade nel vuoto.

La proposta della «dc bavarese» non viene più ripresa (forse anche perché da Roma è arrivato lo zuccherino, la nomina di Giacometti, già papabile ministro, a presidente della commissione Difesa della Camera), e già si pensa al comitato regionale di settembre, quando la dc dovrà eleggere il successore del dimissionario segretario regionale Benono.

Intanto Bernini continua a fare la spola fra Venezia e Roma. Nei prossimi giorni nella capitale ci dovrebbe essere un chiarimento con De Mita.

Flavio Cerasa

I due ministri accusano il leader dp di «killeraggio politico»

Mannino e Gunnella replicano «Da Capanna attacco mafioso»

Querele e ricorso al giurì d'onore - Goria difende il governo: confermo loro la mia fiducia

ROMA — Con la solidarietà del presidente del Consiglio Goria («*Ritengo di non dovermi distanziare dalla loro posizione confermando loro la mia fiducia*») si è chiusa, per ora, la querelle tra l'ex segretario di democrazia proletaria Mario Capanna e i due ministri siciliani Calogero Mannino (dc) e Aristide Gunnella (pri). I due erano stati accusati martedì da Capanna di essere «*da molti anni in piena collusione con la delinquenza mafiosa organizzata*». Mannino e Gunnella hanno replicato ieri «*con sdegno*». Capanna ha confermato le sue accuse («*tratte da documenti ufficiali e da verbali dei carabinieri*»): se ne riparlerà forse nei prossimi giorni perché il capogruppo di dp Stefano Rosso ha annunciato che con Capanna valuterà se sarà il caso di «*chiedere un giurì d'onore*», mentre i due esponenti del governo hanno querelato l'ex segretario di dp.

Il delicato argomento non ha però scosso la Camera. Quando alle 14,45 i due neoministri hanno preso la parola «*per fatto personale*» dai loro banchi di partito (e non da quello del governo) erano presenti in aula pochissimi deputati. Vuoti gli scranni comunisti (che sull'argomento non hanno fatto alcun commento), deserti quelli del governo.

Risentite le repliche dei due ministri sotto accusa. «*Sono indignato delle parole di Capanna* — ha detto Gunnella — *di cui è indiscussa la disonestà intellettuale e riaffermo tutto il mio disprezzo nei suoi confronti. Non intendo replicare al pattume raccolto da Capanna che ha svolto un atto di killeraggio politico, forse per conto terzi. Capanna non è un uomo d'onore, nel senso shakespeariano del termine. Se lo avessi fatto, non avrei tollerato l'oscena di killeraggio*».

Ma che ha detto Capanna? Contro Mannino ha citato un rapporto del nucleo operativo dei carabinieri di Palermo datato 13 marzo 1980, ai tempi in cui il dc era assessore alle Finanze della Regione Sicilia, quando ancora come uno segretario particolare un impiegato delle esattorie dei Salvo (i due cugini pluri-inquisiti nelle inchieste di mafia); mentre a Sciacca, suo paese d'origine, ebbe come collaboratore un altro uomo vicino ai potenti esattori. Inoltre nel '77 (o si legge in un rapporto dell'Arma dell'81) sarebbe stato testimone alle nozze di Gerlando Caruana, figlio del boss Leonardo, ammazzato a Palermo nell'81.

Su Gunnella, Capanna ha riferito una vecchia e nota storia (per la quale già Ugo La Malfa aveva difeso il suo collega di partito), quella di aver assunto il 22 febbraio 1968 alla Sochimisi, Società chimica mineraria siciliana di cui era amministratore delegato, Peppe Di Cristina, boss mafioso di Riesi, anch'egli morto ammazzato nel 1978. «*Ma quello che forse i colleghi ignorano* — ha detto Capanna — *è che dopo quella assunzione il partito repubblicano e Cattanissetta passò da poche decine a ben 5 mila voti: un vero miracolo politico*».

La solidarietà più significativa, per Calogero Mannino, è riassunta in una nota non firmata che compare oggi sul Popolo, il giornale della dc: «*Gli elementi forniti ieri da Capanna erano piuttosto in forma vistosamente anonima e un giudice che nella [illegible] istruttoria non esitò a dare atto all'onorevole Mannino di "chiarezza ed onestà intellettuale"*».

Cesare Martinetti

■ Regione Sicilia Si va verso monocolore dc

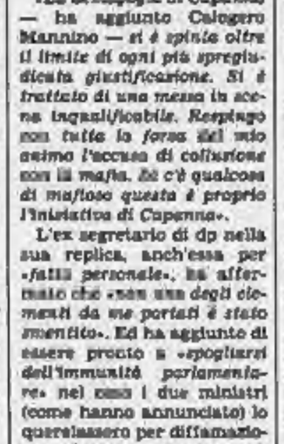
PALERMO — Alla Regione siciliana l'ipotesi di un monocolore dc minoritario di transizione prende sempre più corpo e, tanto per non fare pensare che sia soltanto un'ombra pronta a sparire, il democristiano Angelo La Russa, ieri, durante la conferenza dei capigruppo ha detto: «*Siamo pronti a fare un governo anche fra 5 minuti*».

Questa prospettiva ha lasciato perplessi e preoccupati socialisti e socialdemocratici, che hanno premuto per un rinvio di alcuni giorni avversato però dalle opposizioni. L'Assemblea siciliana tornerà a riunirsi stasera in condizioni di estrema incertezza, con all'ordine del giorno un nuovo ciclo di votazioni per eleggere il presidente e i 12 assessori regionali. I tre scrutini per l'elezione del presidente ieri sono andati a vuoto.

«*E' una situazione molto confusa da cui bisogna cercare di uscire con un percorso politico*» ha detto il democristiano Rino Nicolosi, ricandidato dalla dc alla carica di presidente della Regione.

A Palazzo dei Normanni, la sede dell'Assemblea regionale, c'è chi dà per certo che stasera sarà eletto il presidente della Regione e subito dopo i 12 assessori, tutti dc.

a. r.



Mario Capanna

Per nucleare e giustizia si voterà a novembre

Referendum in autunno Primo «sì» del Senato

L'abrogazione delle norme potrà essere ritardata di 120 giorni

ROMA — Se in autunno il voto popolare per i referendum porterà alla abrogazione delle norme sulla giustizia e sul nucleare, governo e Parlamento avranno quattro mesi per colmare il «vuoto legislativo» che, con ogni probabilità, si verrà a creare. Cossiga potrà infatti sospendere la cancellazione delle leggi per 120 giorni, il doppio dei 60 previsti attualmente dalla legge. E' questa la soluzione che in Senato è prevalsa per il disegno di legge del governo con il quale si potrà anticipare la consultazione referendaria.

A Palazzo Madama, con il voto che ieri ha approvato le modifiche all'art. 34 della legge attuativa del referendum, si è così compiuto il primo passo verso il nuovo appuntamento che porterà gli italiani alle urne tra il 15 ottobre e il 30 novembre di quest'anno. Cossiga, una volta varata la leggina (già oggi sarà all'esame della Camera), dovrà decidere una data: dovrebbe essere o domenica 8 o domenica 15 novembre. Si dovrà dire di sì o di no a cinque quesiti: tre riguardano le centrali nucleari (localizzazione, monetizzazione del rischio e attività estere dell'Enel) e due la giustizia.

Poiché la probabilità di un voto di abrogazione delle norme in questione è molto alta, il problema politico è quello dei tempi per riscrivere le norme. Per 120 giorni le leggi cancellate dai referendum potranno in sostanza rimanere in vigore (in un primo tempo si era parlato di 180).

La soluzione trovata in commissione Affari istituzionali, con un lungo lavoro del presidente Leopoldo Elia, che ha cercato di unificare gli otto disegni di legge presentati, è quindi un compromesso rispetto all'ipotesi di sei mesi che non piaceva soprattutto ai socialisti. «*La durata di 120 giorni originariamente prevista era ragionevole* — ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mattarella — *ma il governo si è mostrato disponibile ad una riduzione*».

DENTIFRICIO PER LINCOLN

Washington. James Hudson, inserviente del Congresso, provvede a lavare la statua di Abraham Lincoln. Ogni cinque anni il municipio dispone una totale pulizia, che dura una settimana (Ap)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Piace alle donne

Eccone un altro, di politico che «piace alle donne». Stavolta è un americano cinquantenne, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis; faccia a uovo un poco enfiata, nere sopracciglia folte e quel terribile taglio di capelli scolpito, bombato, scrimiato, lisciato che è il prediletto dagli uomini pubblici negli Stati Uniti. Appena una settimana fa era un italiano di mezz'età, a «piacere alle donne»: naturalmente il presidente del Consiglio Goria, con la sua aria da mattacchione dell'oratorio, da provinciale miracolato. Prima ancora erano stati i Kennedy o Craxi, Gary Hart o Lucio Magri: se per De Mita, ragionevolmente, nessuno ci ha neppure provato, un improvvido addetto stampa cercò durante una vigilia elettorale di sostenere che (a causa dell'aria sorniona, delle belle mani, delle labbra turgide e dell'alta statura) persino Aldo Moro era un tipo che «piace alle donne».

Ma a quali donne? E a quante? Tutte? Si vorrebbe conoscerle, una per una. E perché, nel caso, alla totalità delle donne dovrebbero piacere uomini per lo più non giovani, non belli, sedentari, con brutta pelle e spalle cadenti? E in che modo il «piacere alle donne» sarebbe una virtù politica? Si può anzi sospettare che l'etichetta venga applicata da avversari decisi a sminuire e ridurre il personaggio, a fabbricargli un'immagine leggera, frivola e poco seria, estranea alla tetraggine maschilista-perbenista dell'universo politico.

Si può immaginare il goffo tentativo di attribuire al politico anche un certo fascino erotico nell'idea di farne un personaggio più adatto alla spettacolarità, ai media e a *Novella 2000*, lo sforzo di umanizzarlo e di dargli un tocco brillante, un minimo di glamour. Ma la stupidità della formula uguaglia soltanto il tono finto, ghiotto e compunto della piccante Lorella Cuccarini quando dichiara: «*Io piaccio soprattutto ai bambini*».

Fuga

Dove, nel trovarobato delle fughe all'italiana, adesso abbiamo anche l'oblò, il letto e il portellone. Possiamo metterli nel nostro ripostiglio storico insieme con la valigia dentro la quale, abilmente ripiegato su se stesso e vigorosamente trasportato a mano dalla moglie, secondo la prima versione il criminale nazista Kappler era fuggito dall'ospedale militare, insieme con le lenzuola intrecciate mediante le quali, secondo la versione ufficiale, acrobaticamente fuggì dall'infermeria Paolo Ceriani Sebregondi; insieme con il pesante portacenere che, suonato in testa al secondino, prontamente svenuto, consentì la fuga dal carcere d'uno dei ragazzi assassini del Circeo, insieme con le siringhe, il cloroformio, le macchie di sangue che secondo la prima versione avevano drammaticamente permesso la fuga di Gelli dal carcere svizzero.

Insieme con tutti questi interessanti oggetti possiamo ora riporre l'oblò attraverso il quale il criminale Renato Vallanzasca sarebbe sinuosamente fuggito dal traghetto, oppure il letto sotto il quale si sarebbe farbescamente occultato, il portellone oltre il quale «*fu poi per lui un gioco da ragazzi allontanarsi indisturbato*»: pezzi d'arredamento d'una storia troppo romanzesca perché io la confermi. Ma andiamo. Come in due mondi paralleli, la saga delle evasioni rocambolesche continua, mentre risultano tanto più logiche e attendibili le semplici ipotesi sollte: o l'hanno fatto scappare, oppure ha pagato.

Panama

Stupende ragazze latine amanti del dittatore, teste mozzate, nemici gettati nell'inceneritore, un boia siciliano detto Il Guapo, piscine colme di acido solforico, *narcotrafficantes*, feroci puma da guardia, un'animosa sfrontata giornalista de *La Prensa*, lingue tagliate, mani recise, aeroporti nella giungla, *marguritas* succose.

E' fantastico l'ultimo Gérard De Villiers pubblicato da «Segretissimo» col titolo *Bit golpe, SAS*. Ambientato a Panama, racconta il conflitto tra il generale uomo forte del Paese e il colonnello suo vice, la decisione sbagliata americana di far cadere il generale riottoso per far salire il fidato colonnello, il relativo lavoro della Cia per documentare la partecipazione del generale all'industria nazionale del traffico di droga e per farlo uccidere da sicari cubani, la fiducia nei criminali, nel golpe o nell'assassinio come metodo degli Stati Uniti per controllare il Paese che nel 1999 controllerà da solo il Canale di Panama, i sinistri interventi dei corpi speciali panamensi addestrati dagli israeliani.

Nei suoi romanzi, si sa, De Villiers aveva già anticipato l'attentato a Sadat nei modi in cui esso precisamente avvenne e la «pista bulgara» emersa nella vicenda dell'attentato al Papa: adesso ha descritto con almeno sei mesi di anticipo la situazione in atto nella realtà a Panama, tra generale Noriega, colonnello Herrera, coinvolgimenti americani, droga e *golpes* bianchi. De Villiers non è un mago né un veggente, si sa invece che ha forti legami con la Cia e che ha accesso agli scenari elaborati dalla Cia. L'esattezza resta sorprendente: se poi si legge questo romanzo contemporaneamente a *La quinta libertà* di Noam Chomsky, edito in Italia da Eleuthera, un'idea della politica degli Stati Uniti nell'America Latina risulta anche più chiara.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Urss

debito della Persia: all'incirca trentamila miliardi di lire di oggi.

Di denunciare il tradimento Teheran non parlò più, e fu così che, durante il boicottaggio occidentale (aprile 1980-gennaio 1981), il regime khomeinista ricevette quanto gli abbisognava dai Paesi dell'Est. E chi altri se non l'architetto Kianuri, segretario del *Tudeh* (masse), il pc iraniano, avvisò in buon anticipo l'Iran dell'imminente attacco iracheno nell'ottobre del 1980?

Oggi Kianuri è in carcere; il *Tudeh*, che Bani Sadr chiamava «*l'ala sinistra della Repubblica Islamica*», è stato messo fuori legge già dal 1982 (perché Mosca aveva ripreso, nell'estate del '72, gli invii di armi a Baghdad), e tuttavia, come ha informato ieri la Tass, la visita a Teheran del viceministro degli Esteri sovietico Yuli Vorontsov si è conclusa «*nel segno della comprensione reciproca, di un'ampia consonanza di vedute*»; e nella prospettiva, secondo l'agenzia *Irna*, di importanti opere civili da realizzare congiuntamente: fra le tante, «*un oleodotto e una ferrovia dal confine irano-sovietico al Golfo*».

Se mai verrà costruita, la ferrovia permetterà ai russi di realizzare un sogno covato fin dai tempi di Caterina II: l'accesso tranquillo ai «mari caldi». Via treno è più agevole trasportare prodotti industriali e materiale bellico. Per intanto, Mosca sta acquistando gas iraniano in grande quantità: le serve per rifornire le regioni dell'Impero troppo distanti dai suoi propri centri di produzione. E l'Iran, che ha intensificato i suoi scambi con Roma e con Tokyo, può continuare a servirsi del territorio sovietico. A questo punto poco importa che l'Urss lodi pubblicamente sulla *Pravda* il Kuwait per aver chiesto ai cinque Paesi membri del Consiglio di Sicurezza di proteggere le sue petroliere. Mosca, come si sa, ha votato all'Onu per il cessate-il-fuoco, ma ha detto chiaro che non intende applicare sanzioni all'Iran, che respinge la tregua.

E non è da dire che l'atmosfera di *glasnost* di Gorbaciov con l'Iran irriti o preoccupi i Paesi arabi più di tanto. Essi, infatti, ritengono, anche se pubblicamente non lo dicono, che una presenza «*discreta ma attiva*» dell'Urss nel Golfo può scongiurare un più ampio conflitto nella regione, e alla lunga portare alla sospirata Conferenza internazionale per la pace. Non è che gli arabi — moderati o non — siano tutti per Arafat, con i palestinesi e amino i sovietici; ma tutti, nessuno escluso, odiano Israele, l'unico e vero alleato degli Usa nel Medio Oriente. A Riad come a Kuwait, c'è il timore che con la *Missouri*, terribile cavalle di Troia, «*arrivi nel Golfo anche Israele*».

Igor Man

Valtellina

sono vivi, vogliono mettere tutti noi, valligiani e villeggianti, perché tanto paga Pantalone. L'ha detto Gaspari: pagheremo tutto e non badiamo a spese». La piazzetta lo segue. Dice Maurizio Pedrini, 35 anni, ingegnere di qui: «Se pericolo effettivo c'è, allora è per tutta la Valtellina».

Qui a Cepina, alla nuova frana proprio non si credeva. L'incredulità diventa presto rabbia, voglia di reagire. E il paese ha già il suo simbolo in Dante, un pastore della frazione Tola. Al posto di blocco i carabinieri non l'hanno fatto passare. E allora il pastore Dante si è presentato a cavallo, e al galoppo ha sfondato il blocco. Quando è tornato, questa volta al passo, aveva una gabbia sulla sella. «Cosa sei andato a prendere?», domandano i carabinieri. Dante era andato a salvare un maialino, e maledice loro e le autorità di Roma.

A sera, Cepina e le altre frazioni sono evacuate. La prefettura di Sondrio lo annuncia come un grande successo. La paura, a Sondrio, non è stata poca. Quel balletto delle ordinanze dalla prefettura al municipio — rimanete, preparatevi ad andar via, andate via, no potete restare finché non trovato gli alloggi — non poteva che finir in protesta. Una protesta — si teme — che potrebbe riprendere oggi, durante la visita di Francesco Cossiga, e del ministro Gaspari, a Bormio e Sondrio. «Ce ne stanno andati via a malincuore», dice il sindaco Scaramellini.

Ma il pericolo di una nuova frana, secondo la Commissione grandi rischi, continua a pendere su Cepina e sulle frazioni del Comune di Valdisotto. Il municipio si è già trasferito nelle scuole elementari di Bormio. «Sono misure precauzionali», ripetono dalla sala operativa della prefettura. In Valdisotto, però, alle misure precauzionali, agli eccessi di zelo, si ribellano. Come i 350 dipendenti della «Ponte Leviasima», che lavorano a cento metri dal limite dell'evacuazione. Hanno deciso che, nel caso di ordine di sgombero, occuperanno la fabbrica.

«Sembra proprio che a Roma di noi se ne lottino le mani — conclude Clelia Valcepina, 33 anni, l'ostetrica del paese —. Ma perché nessuno è ancora venuto a spiegarci perché ce ne dobbiamo andare? Qui, a sentire gli esperti, non ce n'è uno che sia d'accordo con l'altro». In serata, alla «Ponte Leviasima», l'assemblea degli evacuati di Cepina. Dall'emergenza continua si è passati all'incertezza continua, e da ieri alla rabbia e alle proteste. A Cepina, Bruno e Pierangela vogliono rimanere insieme, pericolosamente insieme. Non in un albergo di Bormio, ma a casa loro.

Giovanni Cerruti

■ Il pci chiede legge sul sistema radiotelevisivo

ROMA — L'on. Veltroni, neo-responsabile della commissione propaganda e informazione della direzione pci, ha inviato una lettera al nuovo ministro delle Poste e telecomunicazioni, Oscar Mammì, per richiamare la sua attenzione «*sulla situazione di vera e propria 'emergenza' che si è determinata nel campo della televisione e della informazione*». Veltroni chiede che il Parlamento venga messo «*al più presto in condizione di discutere una legge*».

■ Treni a Pisa domani 4 ore di sciopero

FIRENZE — Disagi e disservizi sono previsti per domani sulla rete ferroviaria della zona di Pisa in seguito a uno sciopero di quattro ore, dalle 9 alle 13, proclamato dal personale addetto alla circolazione dei treni della stazione centrale. Causa dell'agitazione gli organici incompleti.

QUEI FILM COMICI TRA '40 E '50

Poveri ma brutti

Della Scala e Silvana Pampanini in «Bellezze in bicicletta»

Soprattutto d'estate, la tv macina i periodi storici, i decenni, i ricordi con l'impudenza di chi sa di non essere guardato o di esser vista di sbieco. Così nella controra, senza avvertenza per lo sbadato o il più giovane, passano le canzonette dei nostri anni difficili, le risate dell'Italia povera e sono svanite prima d'essere identificate. Sono appena passati in una serie pomeridiana che mescola disinvoltamente i diversi passati comici, i film di quella speciale zona di confine che sta fra il dopoguerra e gli Anni Cinquanta, le commedie popolari disposte tra il '49 e il '52, le meno nobili, le più dimenticate. Non Totò, oggetto di nuovo sfruttamento nel bene e nel male televisivo, ma i sotto-Totò, i quasi Totò, dove il comico compare per imitazione, come in *Bellezze in bicicletta*, o per citazione, come nei *Pompieri di Viggiù* («*pompa tu e pompa giù...*»). Non solo i film diretti da Mastrò, anche i trionfi di Simonelli.

Perché nel rivedere i film di quegli anni di confine, non sidiamo con indolente complicità, ma ci sentiamo spesso presi dallo sconcerto e da una specie di vergogna? Forse perché abbiamo conferma della loro modesta qualità? Perché nessun genere come il comico popolare è deperibile e va consumato entro la scadenza? Al contrario, siamo imbarazzati e insofferenti perché riconosciamo che proprio il comico di confezione, senza divismo e senza ambizioni, è il più vicino al costume e alle fantasie della gente. E l'Italia di quei film non è ipocrita e piccolo borghese come nelle scatole commedie dei telefoni bianchi, né mette tenerezza per una forma di impacciata subalternità alla svolta cinematografica del neorealismo. E' un'Italia greve che sta sulla pancia di non si che epoca, tra le grandi speranze e le grandi velleità del dopoguerra e i prodromi di un decennio torvo e pigro, e la voglia, solo la voglia, del futuro consumismo, è un'Italia col sopraddosso rivoltato e la risata difficile, è l'Italia della Rivista.

Sentimental

Chi ha potuto cogliere un lembo di quegli anni, con l'esperienza delle sale di seconda visione, dove il sabato e la domenica s'aggiungeva al cinema l'avanspettacolo, sa che si rideva con fatica e tuttavia senza pretese: la Rivista era il vero segno della differenza tra un pubblico e l'altro, tra gli adulti e i ragazzi. Pochi avevano il privilegio di assistere, mercoledì, agli spettacoli della Chimia; non tutti avevano i soldi o l'età per l'avanspettacolo; al pubblico della seconda visione doveva pensare il cinema.

Nei *Pompieri di Viggiù* c'era un riassunto di una rivista con la signora Osiris che cantava *Sentimental* («*Questa notte infinita / questo cielo autunnal / questa mia appassita / tutto parla d'amor...*»): lei era vestitissima, ma intorno a lei lo sfarzo faceva posto a giunoniche seminude. E in *La paura fa 90* un giovanissimo Tognazzi non riusciva a distogliere l'attenzione del pubblico dalle gambe delle ballerine. Il riciclaggio televisivo non ha spiegato quella penosa condizione, ma l'ha fatta sospettare con la semplice esibizione delle facce, l'ha fatta ricordare con le pupazzate delle signore in pagliaccetto, che determinavano la severità del Centro cattolico: proibito per tutti.

Non c'erano solo i Pompieri e le Bellezze, riproposti dalla tv, a popolare gli schermi comici al principio dei Cinquanta, sarebbe sbagliato non tener conto dei Caderi di Gozzogna («*veniam dalla Spagna, andiamo a Bologna*»), del Noè della Bisarca, del Capatàz, di Maraksarumba (ma non è una rumba), degli eroi dell'Inaffierabile 12 (antenato del 13 al Totocalcio) e del grido western tramutato in commedia: Arrivano i nostri («*Arrivano i nostri / a cavallo di un caval / arrivano i nostri / ooo in tutta un generale*»).

Anche facendo l'analisi delle canzoni da film e delle canzonette sciolte, il piccolo spettatore si rendeva conto che correvano anni duri, non illuminati da una speciale perspicacia. Stava per nascere il festival di Sanremo con *Grazie dei fior*, un capolavoro rispetto alle nostalgie della canzone filata alla Taioli: «*Nel 1919 / vestito di seta e di chiffon / io v'ho incontrato / non ricordo dove / al tempo eppure al ballo mascherato...*». Per non dire dell'omino smotino: «*Mentre affili le forbicine / per tagliare la vita mia / il tuo cuore sta tanto male...*». Vecchi mestieri, vecchie fedeltà.

Guitti, ladruncoli, militari sbalorditi, contadini, ciclisti, imbroglioni, meccanici, poveri diavoli, per fortuna il comico rappresentava il suo tempo; e la povertà dei luoghi e dell'arredo, che aveva condensato l'autenticità generosa del neorealismo, nel film comico era il fondale di una tinchieria dell'animo, di un'angustia senza obiettivi proprio mentre si vagheggiava lo sfarzo. Poveri non per essere veri, ma per mancanza di fantasia. La miseria materiale riusciva una vecchia grettezza, che proprio al confine dei Cinquanta fece blocco nella commedia popolare e nelle canzoni.

Era lontana l'autodifesa rappresentata dai telefoni bianchi, che faceva cercare sotto il fascismo l'alibi di un'immaginaria frivolezza, doveva arrivare il vitalismo della povertà che intravede l'uscita dal terzo mondo (vogliamo dire il '56 di *Poveri ma belli*?). Il mondo urbano è quasi assente da quell'Italia di confine, fatta di piccoli paesi, insistentemente e ostentatamente contadina, con la sua cerchia di macchiette (la sublimazione sarà poi in Don Camillo), le strade bianche, le mitiche Topolino, le sorridenti Lancia, le preziose biciclette che si portavano dentro casa e anche nel teatro di paese.

Appunto per questa povertà dell'offerta, la pigra fantasia dei pubblici periferici d'allora era conquistata dall'ideologia della Rivista come modesto harem della felicità. Era uno sfarzo che sullo schermo risultava incredibilmente spilorcio, costumi così così, fondalerie di cartone, coreografie ridotte alla passeggiata in passerella, scenette di un'idiozia insultante, canzoni odiose e filate (vedi il quadro su Berta che filava in *La paura fa 90*). L'unico miraggio vero le soubrettes, le ballerine impacciate con pesi prosperosi e ginocchi da mungitori che facevano corona a comici e cantanti, spesso svestite in modo che la morale corrente decisamente disapprovava.

Silvana Pampanini fu la diva di quegli anni, un sogno popolare, facile da frequentare e condividere: non meritava soggezione come la Mangano di *Riso amaro*, del resto coinvolta in un melodramma sociale assai poco adatto alla trasfigurazione; si offriva con familiarità e abbondanza, tarramente una perdizione felicitata, guépière nera e reggicalze, era sembrata tanto a portata di mano. La Pampanini, prima tra le dive che poi saranno chiamate maggiorate, univa la promessa di una devota dedizione a un'esuberanza maliziosa e moderatamente torbida; era tanta per compensare la miseria, era allegra per scacciare la noia.

Totò sceicco

Con tre anni d'anticipo su *Gli uomini preferiscono le bionde* la Pampanini di *Bellezze in bicicletta* imponeva il gioco della coppia bruna/bionda, accanto a Delia Scala/Marilyn Monroe. D'accordo, il contorno era orribilmente scalcinato, senza un velo di frivolezza, tra corriere, binocci e interni male illuminati, ma la Pampanini apriva col suo pagliaccetto un'alternativa all'immaginazione e, quando travestita da soldato dormiva con la truppa, un blando sospetto d'eversione. Insomma, nell'Italia agricola dei cento paesi, anche alla rinfusa poteva capitare l'incontro con la Rivista (contrappuntava il soldato Crocco lo: «*Ah, sì, la rivista militare, io l'ho fatta, che fatica*»).

Le battute dei comici nei film popolari al confine del decennio non erano numerose, talvolta affatto assenti, secondo i modelli di una conversazione opaca e reticente di cui anche la gente soffriva: toccava alla situazione imporsi e alla maschera darsi da fare, Totò riuscì a rompere la rete coltre di quegli anni con l'unica battuta che si ricordi, un gioco di parole da *Tutti sinior*: «*Guarda Omar quanti belli*». Ma le maschere principianti, il primo Chiari, il primo Tognazzi, il fragile Croccolo naufragavano nei pallidi aneddoti della trama, per i quali adesso si prova un brivido di vergogna, e allora forse di sopportazione, in stesa della Pampanini.

«*E' strano*, dice uno spettatore televisivo, nato al cinema dopo Simonelli, *i veri film drammatici di quell'epoca sembrano i film comici di serie Bb*. E un altro più giovane, con una punta di razzismo: «*Sembra una rappresentazione di cinema muto*». Non saremo che la spiegazione d'Italia nel passaggio più arduo del dopoguerra è anche in quei film comici, semibui e pensosi. Già Fellini e Lattuada cercando di storicizzare a caldo il mito della Rivista in *Luci del varietà* in parte lo tradirono in favore di un poetico e patetico avanspettacolo. Per conoscere la tacitiana forza di quel mito e degli anni bui che lo ospitarono, non rimane che la sincerità dei brutti film. A loro si può rivolgere il grazie che Nilla Pizzi stava per cantare ai fiori di Sanremo: «*... m'han fatto male / eppure li ho graditi*».

Stefano Reggiani

VIVIAMO ALLA FRONTIERA DI UNA NUOVA MORALE

Diotima graffia le tavole di Mosè

In tutte le nuove officine dell'etica è di norma la cautela, il dubbio - Ma un gruppo di filosofe veronesi vuole «la fondazione di un forte pensiero femminile» - Giudica troppo maschile e «in crisi» quello di Talete, Spinoza e Marcuse - Carniti e l'«impegno» d'una generazione - Formigoni e la sirena Ci - La chiacchiera, l'inganno, il ricatto e la schiavitù

ROMA — *Se Mosè ripensasse sul monte a farsi dettare le tavole della legge, incidendole non sulla pietra ma sull'effimero video di un computer, si scontrerebbe subito con una inedita difficoltà: le leggi morali imposte agli uomini valgono anche per le donne? Il profeta avrebbe di certo i suoi guai a convincere Diotima.*

«*Diotima*» *è il nome collettivo che un gruppo di filosofe, raccolte attorno all'Università di Verona, ha preso dal dialogo platonico del Simposio. Socrate racconta che Diotima, sua maestra nell'amore, è anche sua maestra di dialettica ma, pur citandone a man salva gli argomenti, non la invita affatto a partecipare al banchetto dei saggi maschi greci e la lascia fuori dalla porta.*

*Le studiose di «Diotima» si ispirano agli studi di Luce Irigaray, autrice dell'*Etica della differenza sessuale, *da poco ristampata da Feltrinelli: la storia del nostro pensiero è «omosessuale», perché* creata solo *da uomini che credono di essere l'unico soggetto, mentre «perché abbia luogo l'opera della differenza sessuale occorre una rivoluzione di pensiero e di etica». Primo risultato delle discussioni è il volume* Diotima, *appena pubblicato da La Tartaruga.*

Con Luisa Muraro, fondatrice di «Diotima», è la professoressa Adriana Cavarero che solo a malincuore accetta di esporre i lavori in corso nel laboratorio veronese di etica femminile. «Ho molte perplessità a partecipare a questa sua indagine sulla questione etica», *scandisce la professoressa Cavarero con la voce gentile,* «perché la crisi della morale e la crisi del pensiero omosessuale maschile».

Quando Adriana Cavarero, molti squisiti e fini intervalli, espresse questo concetto a un dibattito, il dirigente comunista Giovanni Berlinguer, seduto in prima fila, trasalì. Ma subito equivoci: parlando di «filosofia omosessuale» le donne di «Diotima» non suggeriscono che Talete, Spinoza e Marcuse fossero gay, ma solo che c'è nella storia del pensiero una omogeneità tutta maschile.

«*Diotima*» *è convinta che non solo il corpo, ma anche la mente e la filosofia abbiano un sesso e da ciò nasce la loro differenza, che, aggiunge con micidiale freddezza e cortesia la Cavarero,* «è tanto maggiore nei confronti dell'etica, perché alcuni valori, l'amore materno, la cura degli altri, il sacrificio di sé, hanno giocato e giocano per lo sfruttamento bieco delle donne».

Ammessi in punta di piedi nel laboratorio dell'etica separata si assiste a una curiosa lezione: spiegando la propria ritrosia a parlare, la professoressa Cavarero allinea argomenti sempre più inquietanti: «Se proprio dovessi parlare di etica della differenza sessuale direi che colei che è donna deve imparare ad appartenersi, a guardarsi e a trattenersi presso di sé, a riconoscersi nelle proprie simili, non tanto per il comune destino subito, ma per la forza che le viene dal suo essere libera».

Vuol dire che «Diotima» è risoluta a opporre al «pensiero debole» proposto da filosofi come Gianni Vattimo e Pieraldo Rovatti «la fondazione di un forte pensiero femminile».

Abbiano o no ragione le donne di «Diotima» si distinguono proprio per la fermezza degli argomenti. In tutte le altre officine dell'etica, che stiamo visitando, è invece il norma la cautela, il dubitare. «Ai tempi di Rousseau le comunità di saggi bandivano dei concorsi a premi per la soluzione di complessi problemi filosofici», *ricorda sorridendo sotto i baffoni lo studioso di scuola marxista Angelo Bolaffi,* «e se giochi del genere tornassero in voga lo bandirei subito un concorso di etica».

Bolaffi ha animato le riviste guida della sinistra, prima Rinascita, poi Laboratorio politico e oggi Micromega ed emerge da questo suo itinerario guardando, apprensivo come un giardiniere di bonsai, che foglioline l'etica sta mettendo nel giardino della politica. «Oggi, dice, la politica ha senso solo se orientata ai valori, alle domande che siamo, dove va il mondo, che origine ha la disuguaglianza, con in più l'idea che la morale non tocca solo la sfera artificiale, ma anche la natura. Non si tratta tanto della foresta che scompare, con la manipolazione genetica e la cultura che va fin dentro il segreto della vita».

La conclusione di Bolaffi è tranciante: «Senza valori oggi una proposta politica è solo un esercizio retorico, senza valori di valori non c'è un riformismo coerente». *Sono in parecchi a pensare che proprio la confusione di valori abbia contribuito alla sconfitta politica dei comunisti. Al recente comitato centrale, fra le colonne di piombo che l'Unità dedica ai resoconti degli interventi, il tema etica si apriva una strada nel pci.* «Una nuova solidarietà, non solo di classe ma di generazione e di specie», *invocava il giovane napoletano Andrea Cozzolino, mentre la Marianpela Cramer* «parlato di «valenza etica» *dei temi «che investono la frontiera della morte».*

C'era prima un passaggio naturale tra certi temi morali e il lavoro politico: «Tutta una educazione di famiglia, morale e politica, portava molti giovani della mia generazione verso un'idea di impegno e di servizio», *ricorda l'ex segretario della Cisl Pierre Carniti,* «a un'intera generazione l'impegno sociale e sindacale è apparso assai più importante del danaro, del successo privato, dell'entrata nel mondo del potere tradizionale. In cambio abbiamo ricevuto cose inestimabili».

Ma questa tensione è infranta e oggi le tradizionali organizzazioni di sinistra guardano con invidia ai successi dei Cattolici popolari, di Comunione e Liberazione, che, insieme ad altre forme di associazionismo cattolico, sembrano sapere bene interpretare il bisogno dei ragazzi in cerca di un valore. «La forza, spesso dura della realtà si è imposta sui miti e sulle prospettive ideologiche, pur diversamente ispirate, ed all'impegno profuso in direzione libertaria e marxista sono subentrati il disorientamento, l'incertezza o addirittura l'indifferenza», *osserva Carniti.*

L'eroe del Movimento popolare e di Comunione e Liberazione, il fresco deputato dc Roberto Formigoni, reagisce da un divano della Camera l'ipotesi che siano i Valori a fare di Ci quella sirena morale che una volta era la sinistra. «Noi offriamo un'appartenenza, una nuova esperienza. Se solo facessimo un diverso predicozzo chi mai si entusiasmerebbe? Dentro la nostra esperienza i giovani vedono invece una nuova moralità e possono viverla. L'uomo riesce ad essere morale quando capisce perché deve fare quel che deve fare».

Alla crisi di valori della sinistra Formigoni riserva un giudizio definitivo: «Il movimento operaio era nato da sentimenti di solidarietà, si scioperava tutti insieme. Poi è prevalsa l'idea che fosse meglio fare il proprio interesse individuale. Per noi invece la questione morale coincide con il legame che un uomo vive con una realtà più grande di lui. In politica questo significa che ti deve dire chi e che cosa ti serve. Non basta dichiararsi onesti, perché lo è sempre onesti di fronte a qualcosa o a qualcuno».

E Formigoni prende il largo anche da altri gruppi cattolici: «Moralità non può essere l'esaltazione della buona azione, lo sterile sentimentalismo del fare del bene perché ci si sente di farlo. Corollario di questo sentimentalismo è l'idea di "volontariato" che un certo successo riscuote anche fra i cattolici: fare delle opere pie ma senza alcuna speranza di incidere nel tessuto sociale». *Manie titubanze: la morale come conseguenza della fede e premessa dell'azione politica. Per ora al di là del corto circuito tra* mea culpa *della sinistra e le certezze di Ci i laboratori politici della morale non sembrano offrire di più.*

Il confine della nuova morale è segnato da interrogativi vecchi come Antigone e futuribili come la doppia elica del Dna. Gli individui sembrano costretti alla scelta difficile tra avere ragione da soli o torto, ma con tutti gli altri. Una scena sorprendentemente anticipata nel volume Il senso delle parole *(pubblicato a febbraio da Bompiani) che raccoglie il diario redatto in gabbiica, dal 1961 al 1976 sulla rivista* Aut Aut, *dallo scomparso filosofo Enzo Paci. Come se avesse visto questo passaggio in moviola, al replay, Paci osserva che «la discussione non riesce a dominare il terrore, anche quando quest'ultimo sembra indicare vie possibili di soluzione. In verità non sono solo necessarie una filosofia e una nuova enciclopedia, ma un'altra e radicalmente diversa umanità che non riesce a farsi strada nella follia dominante... l'umanità non può trovare la propria via, se seguita a credere nel fondo alla chiacchiera, all'inganno, al ricatto, al gioco della superpotenza e della schiavitù... Il male nel quale l'uomo si radica suscita uno stupore incoercibile».*

Gianni Riotta

(Fine. I precedenti articoli sono apparsi il 1° e il 4 agosto).

Beatles superstar all'asta dei cimeli rock

LONDRA — Un'intervista inedita in cui John Lennon parla di religione, di sesso e di «Lsd» con due studenti americani che nel 1968 lo andarono a trovare nella sua villa nel Surrey è stata venduta ieri all'asta per la cifra di 23.650 sterline (circa 58 milioni di lire). E' stato questo il lotto più pregiato tra quelli offerti a un eterogeneo pubblico di compratori dalla Sotheby's. Nei suoi saloni in genere si mettono all'incanto quadri di Van Gogh, preziose porcellane e antichi manoscritti. Una volta l'anno, però, viene dedicata una giornata ai cimeli della musica rock.

Benché, come nel passato, la scena anche ieri sia stata dominata dai Beatles, altri miti e leggende giovanili hanno avuto l'onore della ribalta. Il manico di una chitarra che Jimi Hendrix sfasciò durante un concerto alla Albert Hall di Londra è stato venduto per 1350 sterline (quasi 2.800.000 lire). Un'altra chitarra semidistrutta dall'irruenza di Pete Townsend, degli Who, è stata aggiudicata per 3000 sterline (6 milioni di lire).

Nella fotografia: la tromba con la quale i Beatles nel 1967 incisero *Penny Lane* e *All You Need is Love*, messa all'asta per 21.500 sterline, circa 50 milioni di lire. *(Ansa)*

UNA POESIA DI CERONETTI

Cinque miliardi sulla Terra

A giudicare dal rumore che fanno
Mille miliardi li calcolerei. Invece,
Cinque, soltanto. Ma carogne, quanti?
Alberoni! Musatti! Severino!
Avanzate un'ipotesi. — Figli di Dio, assicura
Il Papa, nati —. Oh tu li vizi, Santità.
I figli di Quell'Altro sono i più. Moltiplica
Per cinque miliardi gli orfani
Da cui zampilla tanta bontà...
Già non bastano più gli stadi al Rock! E così mala
E' l'aria che non c'è più malaria
Che la migliori.
Presto! Ai Corsi Celeri
D'arabo, di cinese, di swahili
Sugli autobus urbani, nei mercati, nei cortili!
Le Mense Aziendali, gli Spazi Culturali,
I Letti Coniugali, tutto è da adeguare...
— Pronto, c'è Aids? Gli dica di venire —
C'è bisogno di lui. E' giovane. Ha coraggio. Ma come fa
A sfoltire cinque miliardi? Si stancherà.
Prima che centomila su ammucchi sulla barca di Rà,
Cento milioni in bici ne arrivano
Da Singapour, Puerto Rico, Bogotà.
E con che fami! A toglierci di mezzo
Veloci come scimmie, il Gelato Artigianale!
Crude lingue di Terzo Mondo si leccano
La nostra Fragola, e poi la bocca amara
Noi, la Razza Sgominata, neanche mezzo
Miliardo in tutto — gli cederemo
Il posto a tavola, tomini, peperonata...
A meno che, una Nube tempestiva
Ben suscitata, cianuro e nembutal,
Gli tolga l'appetito, gran Bhopal.

Cinque miliardi! E tutti laureati.
Tutti col videolibro, la scheda elettorale,
Il Diesel, il Codice Genetico, il Fiscale,
Un po' di Sterzo alla circolaz... A viaggiare
Li eccitano le Agenzie: in Italia,
Onnivori di massa! Venite. E' supercaro.
Turismo subumano — di termiti,
Di dermatiti, di detriti, di non puliti
Marciapiedi — muri di pizze, graffiti,
E treni non partiti...
E' già tutto uno scintillare
Di miliardo numero Sei, il lungometr.

Guido Ceronetti

LA MORTE DEL CRITICO MICHEL TAPIE'

Profeta dell'informale

Michel Tapié de Céleyran

E' morto a Parigi Michel Tapié de Céleyran — testimone attento e primo critico-creativo dell'arte del nostro tempo cui intese dare una nuova sistemazione estetica — la pro-nia del quale, la contessa Adele, moglie di Alfonso III Toulouse-Lautrec, era stata madre del famoso pittore.

E' dunque in lutto il mondo dell'arte contemporanea per la scomparsa del papà dell'*Art autre* inventore del termine *Informel*, da lui usato la prima volta nel 1951 a proposito dei dipinti di Bryen, così come dalla struttura essenzialmente plastica dei dipinti di Fautrier e di Jean Dubuffet aveva tratto l'idea e la definizione del *tachisme*.

Nato il 28 gennaio 1909, nel castello di Mauriac, nel Sud della Francia, aveva poi compiuto studi e formazione in Spagna, presso i Gesuiti. Nel 1929, lasciata definitivamente la provincia, si era stabilito a Parigi, dove, quando non era in viaggio per il mondo, volando spesso da un continente all'altro, è vissuto fino alla fine dei suoi giorni. Inizialmente si aveva frequentato gli ambienti artistici, sino a farsi notare all'accademia di Ozenfant per dei bei disegni alla maniera d'Ingres, ma se n'era poi consolato dandosi piuttosto alla filosofia della scienza, conquistato in particolare dell'antidogmatismo e dalla logica matematica di Bertrand Russell che doveva lasciare un segno nella sua umanistica visione culturale.

Fu a suo volta l'interprete di un'arte che, dopo la profonda cesura di Dadà — unico momento autenticamente rivoluzionario della civiltà figurativa contemporanea — non avrebbe più potuto declinare la vecchia estetica che s'era piegata sino a comprendere i molteplici -ismi delle avanguardie storiche, cubismo compreso.

Con esemplare disponibilità Tapié è sempre stato pronto ad accogliere ogni nuova idea: rifiutando d'istinto il chiudersi in una estetica a priori e il farsi paladino di un *movimento*, cui opponeva la fede in un principio di contraddizione «*fecondo e perpetuabile*» che lo aveva guidato nel tenersi sempre in prima linea quando si trattava di riconoscere la grandezza di quegli spiriti singolari e solitari, da Fautrier appunto e da Dubuffet a Wols, Michaux, Pollock, ultimissimo i quali, nel dire va, «*l'arte si presenta come la più inumana delle avventure*».

Per oltre quarant'anni questo interprete d'una nuova estetica ha dato tutto se stesso alla causa delle avanguardie e al rinnovamento delle arti figurative, in continuo movimento per l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone, testimone e apostolo riconosciuto dell'«attualità» di *Un Art autre* destinata a riecheggiare quasi la *beauté convulsive* di Breton, anche se le sue predilezioni erano andate palesemente a Tristan Tzara che aveva inteso la poesia, più che come mezzo di espressione, come libera attività creativa dello spirito umano.

Dopo le originali enunciazioni dei testi degli Anni Cinquanta e Sessanta, da *Un Art autre* (1952) a *Espaces Abstraits* (1972) aveva sentito l'esigenza di incominciare a dare sistematicità neppur tanto al suo lavoro critico quanto ai «materiali» che copiosamente si erano offerti alla sua indagine, da ogni parte del mondo. Lo fece in *Morphologie Autre* che rimane come un'ineguagliabile indagine sui valori formali di un'arte di cui Tapié stesso intese farsi mediatore presso il pubblico. Di qui l'incessante sua opera di tessitore culturale di cui Torino è stata uno dei suoi centri privilegiati: sede di mostre e, dal 1960, per oltre tre lustri, di un *International Center of Aesthetic Research* il cui nume era costituito dalle opere, forme vive, degli artisti in cui credeva.

Angelo Dragone

Contrasteranno le motovedette iraniane per evitare attacchi-kamikaze

La risposta Usa: navi d'assalto

Oggi terminano le manovre di Teheran, che vara il suo primo sommergibile - Rafsanjani ammette divergenze «politiche» sulla prosecuzione della guerra

«L'Iran monta altri missili sullo Stretto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti mandano nel Golfo Persico gli uomini di Bigonella, cioè i reparti antiterrorismo — i *Seals* e la *Delta Force* — che furono impiegati nell'intercettazione dell'aereo di Abu Abbas dopo il dirottamento della *Achille Lauro*. Inviano anche motovedette veloci armate di mitragliatrici e di missili per neutralizzare eventuali kamikaze. Lo ha annunciato il Pentagono, dopo che l'ammiraglio Malekzadegan, comandante in capo della Marina militare iraniana, ha minacciato vendetta contro l'America per la strage della Mecca. L'ammiraglio ha dichiarato che «*motoscafi suicidi carichi di esplosivi*» si stanno addestrando contro finte navi nemiche.

I Seals sono un corpo speciale della Marina — l'equivalente della *Delta Force* dell'esercito — addestrato contro la guerriglia e gli attentati; dall'80, quando l'allora presidente Carter li impiegò nello sfortunato tentativo di liberare gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, rappresentano l'arma più efficace di Washington in Medio Oriente. Saranno loro a manovrare le motovedette, che sono già state imbarcate nella Carolina del Sud, e una squadriglia di elicotteri. Parlando a un gruppo di giornalisti a una colazione ristretta, il ministro della Difesa Weinberger ha spiegato che «*la continua evoluzione della crisi costringe il Pentagono a ricorrere a strumenti sempre nuovi nel Golfo Persico. Non se ne parla quando tutto questo finirà*».

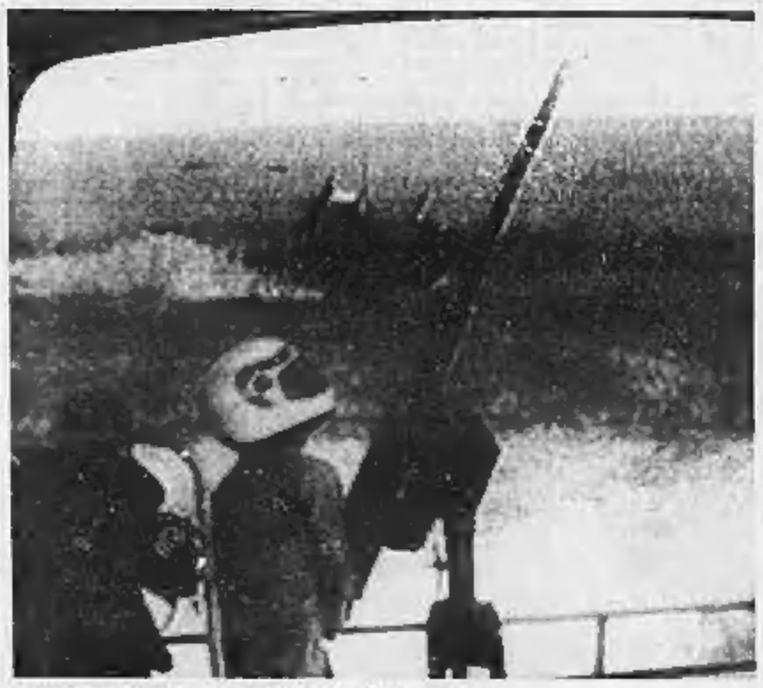
Con quest'ultima misura, la presenza americana nel Golfo ha assunto una fisionomia molto diversa da quella prevista: da un'operazione di scorta delle petroliere del Kuwait, e da un'azione di controllo delle guerre delle mine, è divenuta un pericoloso confronto diretto con il terrorismo. O. Lo stato maggiore delle forze armate Usa è stato costretto a cambiare strategia in rapida successione: la *Washington Post* ha scritto che il suo comandante in capo, l'ammiraglio Crowe, «*non si è potuto concedere un ottimo di riposo*». Sebbene i portavoce del Pentagono minimizzino il rischio di un'esplosione nel Golfo Persico, la tensione al Pentagono è enorme, superiore a quella che regnava all'epoca del bombardamento sulla Libia.

Motivo di allarme è anche la segnalazione, da parte della *task force* americana nel Golfo, che gli iraniani starebbero montando una seconda batteria di missili *Silkworm* cinesi sullo Stretto di Hormuz. Gli Usa non credono che l'Iran voglia bloccare lo Stretto, perché così facendo paralizzerebbe le sue esportazioni di petrolio. Ma i *Silkworm* potrebbero causare grave danno alla *task force*. Non si prevedono comunque «*rappresaglie preventive*», cioè attacchi alle batterie, prima dell'arrivo della corazzata *Missouri*.

Un estremo riserbo continua a circondare le mosse americane nel Golfo Persico. Non è escluso che la prossima spedizione della *task force* e delle petroliere, fissata per giovedì sera, alla fine delle manovre iraniane «Martirio», venga rinviata. L'ammiraglio Bernsen, comandante del settore del Medio Oriente, preferirebbe infatti attendere l'ingresso delle portaelicotteri *Guadalcanal* nel Golfo. La nave ha terminato l'imbarco degli elicotteri dragamine *Sea Stallions* all'atollo britannico di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, e lunedì o martedì potrebbe incominciare la bonifica delle acque presso l'isola iraniana di Farsi, dove la superpetroliera *Bridgeton* venne danneggiata da una mina. La *Guadalcanal* è una unità di sbarco della sua squadra hanno 1900 marines a bordo.

Nel pomeriggio, il Dipartimento di Stato ha rivolto un appello a tutti i cittadini americani affinché evitino di recarsi in Iran «*in seguito alle dichiarazioni pubbliche fatte da funzionari del governo iraniano e alle manifestazioni di piazza compiute contro le ambasciate straniere a Teheran*»: i cittadini americani «*potrebbero essere incarcerati senza alcuna accusa o presi in ostaggio*».

Ennio Caretto



ALLE ESERCITAZIONI «MARTIRIO»

Nicosia. In questa immagine della tv iraniana, captata a Cipro, si vedono due veloci motovedette nel Golfo Persico, durante le manovre militari «Martirio», che si concluderanno stasera (Telefoto Ap)

Khomeini annulla gli impegni

BAHREIN — L'ayatollah Khomeini ha annullato tutti gli impegni religiosi per oggi, festa di El Adha o del Sacrificio. Ne ha dato notizia Radio Teheran senza fornire altri particolari. L'emittente ha quindi avvertito «*tutti coloro che avevano ricevuto l'invito scritto a recarsi a Jamaran*» (periferia Nord di Teheran, ove si trova la residenza dell'imam), a non farlo. Presumibilmente a determinare il cambio di programma è stato un netto peggioramento nelle condizioni di salute del leader islamico.

Gli iraniani hanno annunciato di aver provato il loro primo sottomarino, nell'ambito delle manovre navali «Shahadat» (martirio) che dovrebbero concludersi stasera. Nelle manovre sarebbero incluse le acque internazionali tra le isole di Qeshm, Larak e lo Stretto di Hormuz, all'estremità meridionale del Golfo. «*Vi è stata una magnifica dimostrazione di potenza, con uso di veloci motovedette e bombardamenti simulati*», ha scritto l'inviato dell'agenzia *Irna*.

Ieri la stampa iraniana ha riportato dichiarazioni del comandante dei Guardiani della rivoluzione, Mohsen Rezaei, secondo cui, durante le manovre, sarebbero stati probabilmente usati «*contro obiettivi ipotetici*», missili terra-mare e terra-aria, ma nel caso di un incidente «*istigato da qualsiasi nemico*» l'utilizzazione dei missili diverrà «*operativa*».

Il comandante sostiene anche — come sottolineato da un grosso titolo in prima pagina sul quotidiano *Abrar* di Teh — «... che gli iraniani sono in grado di distruggere qualsiasi nave straniera intenzionata ad attaccare durante le manovre». In particolare, Rezaei ha fatto riferimento alla possibilità di inviare «migliaia di motovedette ben equipaggiate contro obiettivi nella regione, mentre gli Stati Uniti e l'Urss non hanno questa possibilità». «Qualsiasi nave nel golfo di Oman, nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz sarebbe certamente distrutta», ha assicurato.

Teheran sostiene inoltre di «aver ucciso o ferito almeno duemila soldati iracheni» nel corso di un'offensiva lanciata l'altra notte nell'area di Shardasht, al confine nord-occidentale con l'Iraq.

L'hojatoleslam Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento, in un'intervista al quotidiano della sera *Ettelaat* ha dichiarato che «*il proseguimento della guerra gode del consenso di tutto il gruppo dirigente iraniano, a condizione che il Paese mantenga un funzionamento interno normale*». Peraltro, ha riconosciuto, le scelte politiche necessarie per conquistare la vittoria sono oggetto di divergenze.

Sul piano militare — ha spiegato Rafsanjani — l'Iran può proseguire la sua attuale strategia che consiste nel conquistare posizioni in territorio iracheno per raggiungere la vittoria finale, ma questa opzione richiede tempo. La guerra di usura può essere pericolosa perché «*i nostri nemici affidano contro di noi il tempo, come fattosi la crisi nel Golfo*», anche se, secondo Rafsanjani, sembra «*poco probabile un coinvolgimento di Paesi terzi nel conflitto*».

Le divergenze sulla soluzione della crisi economica accentuano, infine, la crisi politica. Secondo Rafsanjani, alcune decisioni governative, come il maggiore controllo statale sul commercio estero, sono contrastate dal Consiglio di sorveglianza della Costituzione, dal consiglio giudiziario e da altri organismi controllati da dirigenti religiosi ortodossi. Risultato: la situazione di stallo è stata così grave che «*ho io stesso chiesto all'Imam di dirimere le divergenze oppure di abilitare alcuni responsabili a prendere decisioni rapide e rivoluzionarie*».

(Ansa-Reuter-Afp-Agi)

«Difenderemo i Luoghi santi»

Re Fahd d'Arabia teme una vendetta

RIAD — Re Fahd dell'Arabia Saudita ha fatto riferimento ieri per la prima volta agli incidenti di venerdì scorso alla Mecca fra pellegrini iraniani e polizia saudita, ribadendo la sua determinazione a difendere i luoghi santi islamici. Nel tradizionale discorso pronunciato in occasione della festa di Eid el Adha, a chiusura del pellegrinaggio annuale alla Mecca, il sovrano saudita ha detto: «*Noi siamo decisi a difendere i nostri Paesi e i nostri luoghi santi con tutti i mezzi*», ma non ha mai nominato direttamente l'Iran nei suoi riferimenti agli incidenti che hanno provocato 402 morti (di cui 275 iraniani).

«*Noi non diamo alcuna importanza alle campagne dirette contro di noi da parte di gente nativa. Alla cattiveria rispondiamo con la bontà*», ha aggiunto re Fahd, aggiungendo che non ha fatto di tutto per impedire una vendetta. Il suo regno — ha dichiarato — «*sarà il braccio secolare delle punizioni legali volute da Dio...*». La guerra tra Iran e Iraq — ha detto re Fahd — è uno dei tre maggiori problemi che affliggono il mondo.

Fonti saudite hanno confermato la loro versione sull'origine degli incidenti: migliaia di iraniani recatisi alla Mecca per il pellegrinaggio annuale progettavano di impadronirsi della Grande Moschea e costringere i pellegrini a proclamare l'ayatollah Khomeini il capo religioso di tutti i musulmani.

Secondo fonti ufficiali di Gedda, citate dal giornale Okaz, solo un quarto degli iraniani recatisi alla Mecca erano veri pellegrini; gli altri erano guardie della rivoluzione e volontari suicidi.

(Ansa-Reuter-Afp-Agi)

Gruppo iraniano progettò di rapire North a Teheran

Lo afferma Stern - Colonia, centrale europea del terrorismo khomeinista

AMBURGO — Il colonnello dei marines Oliver North e l'ex presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale Robert McFarlane, uomini di punta dello scandalo Irangate, avrebbero corso un brutto rischio l'anno scorso quando si recarono a Teheran per una missione collegata alla vendita segreta di armi americane all'Iran.

Stando alle rivelazioni contenute in un articolo che apparirà oggi su *Stern*, un gruppo iraniano che osteggiava la trattativa aveva progettato di sequestrare i due emissari statunitensi. Il piano sarebbe stato scongiurato allorché si venne a sapere che nella transazione era coinvolto il figlio dell'ayatollah Khomeini, Ahmed.

Il settimanale di Amburgo ha raccolto queste informazioni da un ex comandante dei guardiani della rivoluzione fuggito all'estero. Quest'ultimo avrebbe spiegato che il sequestro doveva essere strumentalizzato per ottenere l'allontanamento del presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, anch'egli parte in causa nella trattativa. La corrente «ribelle» sarebbe stata capeggiata dal responsabile dell'ufficio di Qom (la città di Khomeini) «per l'esportazione della rivoluzione», Mehdi Hashemi.

La fonte ha fornito anche particolari su una rete terroristica iraniana che opererebbe in Europa. La centrale sarebbe stata allestita in una villa di Colonia, nel quartiere di Marienburg (Parkstrasse 5), che serviva un tempo da residenza all'ambasciatore dello scià ed attualmente funge da «Iran Haus» (ufficio culturale e punto d'incontro per i cittadini iraniani). E' da qui che sarebbero partiti gli ordini e i finanziamenti necessari per gli attacchi terroristici.

Lo stesso Wahid Gordji, il traduttore dell'ambasciata iraniana a Parigi al centro di una vicenda che è sfociata nella rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e l'Iran (la magistratura parigina sospetta che sia implicato negli attentati dello scorso settembre) avrebbe prelevato a Colonia un milione di marchi (725 milioni di lire circa) all'inizio dell'86.

L'informatore di *Stern* ha detto di essere sicuro che gli organi di sicurezza tedeschi sanno chi entra e chi esce dalla «Iran Haus», poiché tra i responsabili della centrale della Parkstrasse, il Bundeskriminalamt e gli altri servizi di sicurezza tedeschi avvengono scambi di informazioni regolari. L'opinione dell'informatore è che Colonia sia stata scelta come sede di incontri dagli agenti iraniani proprio a causa del buono stato dei rapporti tedesco-iraniani.

Tunisia, un arresto dopo le bombe a Monastir e Sousse

Burghiba punta il dito contro gli integralisti

Il partito filoiraniano: «Siamo perseguitati come tutti i democratici»

TUNISI — Gli autori degli attentati dinamitardi di Monastir (165 chilometri a Sud della capitale) e nella vicina Sousse rimangono ancora nell'ombra, anche se ieri è stato annunciato un arresto, ma il presidente Habib Burghiba sembra aver individuato i colpevoli nei fondamentalisti islamici.

Attraverso il primo ministro Rachid Sfar, il capo dello Stato — che l'altro ieri ha celebrato il suo ottantacinquesimo compleanno proprio a Monastir sua città natale) — ha invitato la popolazione a vigilare «*per smascherare gli intrighi di questo gruppo criminale*».

Il Movimento della Tendenza Islamica (Mti, legato all'opposizione integralista) ha negato ieri qualsiasi responsabilità negli attentati, pur affermando che costituiscono «*una reazione alla politica repressiva del regime*».

In un comunicato inviato alla *France Presse*, il Mti spiega di essere contrario al «ricorso alla violenza», e di voler «*lottare per la libertà con mezzi democratici*». Gli attentati contro i centri turistici sono «*una reazione alla politica repressiva e provocatoria del regime tunisino*», aggiunge. La repressione «*non ha risparmiato né i sindacati, né i partiti politici, né le organizzazioni umanitarie, e si è principalmente abbattuta sul Mti*».

Il comunicato parla di sei assassinii politici e «3200 detenuti», molti dei quali «*non in stato di fermo da cinque mesi e hanno subito torture atroci*».

In una corrispondenza da Monastir *Le Figaro* scrive, citando «fonti sicure», che il processo ai capi integralisti arrestati nella primavera scorsa con l'accusa di preparare un golpe filoiraniano si terrà entro la fine di questo mese e che le condanne «*potrebbero essere particolarmente dissuasive*».

Le azioni terroristiche hanno avuto come obiettivi quattro alberghi affollati di turisti stranieri, e sono stati proprio questi a pagare il conto maggiore. Gli scoppi hanno infatti causato il ferimento di 7 italiani, cinque britannici e un tunisino. Una scozzese di 28 anni, Helen Stracci, ha perso un piede.

Il ministro dell'Interno Zine El Abidine Ben Ali ha assicurato le autorità italiane e britanniche che sono state adottate particolari misure di sicurezza a protezione degli alberghi. Il Foreign Office ha comunque consigliato ai turisti inglesi che si trovano in Tunisia di stare all'erta. Spaventati dalle bombe, 220 sudditi di Sua Maestà hanno comunque preferito porre fine alla loro vacanza nel Paese africano e sono rientrati a casa con due voli charter.

(Ansa- Agi)

Golfo

■ Il tricolore sull'ambasciata

PARIGI — Il portavoce del ministero degli Esteri francese ha annunciato che la bandiera italiana sventola da martedì sull'ambasciata di Parigi a Teheran. Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e Iran, l'ambasciatore d'Italia a Teheran ha assunto la cura degli interessi francesi, mentre gli interessi iraniani a Parigi vengono curati dall'ambasciatore del Pakistan. Il portavoce non ha fornito particolari sui colloqui in corso per il rimpatrio del personale diplomatico francese e iraniano. *(Ansa)*

■ «Londra non cambia idea»

LONDRA — Il governo britannico ha smentito le voci insistenti circolate ieri a Washington secondo le quali Londra avrebbe intenzione di inviare alcuni dragamine nel Golfo. In risposta alla richiesta degli Stati Uniti. La posizione inglese, ha dichiarato il *Foreign Office*, «*non è assolutamente cambiata*». Il portavoce del ministero degli Esteri ha però ribadito che, come già era stato sottolineato, «*in le circostanze dovessero mutare anche Londra potrebbe decidere di assumere un atteggiamento diverso*». Secondo fonti giornalistiche, la signora Thatcher è piuttosto irritata per queste voci. *(Ansa)*

■ Carlucci da Kohl e Genscher

BONN — Il capo del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Frank Carlucci, dopo le tappe a Londra e Parigi ha esaminato ieri la situazione del Golfo Persico con il cancelliere tedesco Kohl (in vacanza sul lago Wolfgang in Austria) e con il ministro degli Esteri Genscher (in ferie a Berchtesgaden in Baviera). Martedì il ministro della Difesa Woerner, in visita a Washington, aveva ribadito che Bonn non invierà navi da guerra nel Golfo. *(Ansa)*

■ Chirac smentisce il «Canard»

PARIGI — Il portavoce del premier francese ha smentito, definendole «*grottesche*», le affermazioni del settimanale satirico *Le Canard enchaîné* secondo le quali, in una lettera al presidente iracheno Saddam Hussein, Chirac ha proposto di ricostruire il centro di ricerche nucleari di Tammuz, bombardato da Israele nell'81. Il portavoce ha confermato l'esistenza del messaggio (che auspicava la «*conclusione del negoziato che lei sa*»), sostenendo che esso alludeva alla ristrutturazione del debito di Baghdad nei confronti di Parigi. E' stata annunciata un'inchiesta sulla «fuga» del documento. *(Ansa)*

■ La Cina non ha venduto missili

PECHINO — La Cina auspica una sollecita conclusione del conflitto Iran-Iraq e parteciperà a qualsiasi colloquio per attuare la risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu mirante a porre termine alla guerra. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti a Pechino un portavoce, riaffermando che la Cina non è al corrente del modo in cui l'Iran abbia ottenuto i missili Silkworm fabbricati nella Repubblica popolare e considerati dagli Usa una grave minaccia per la navigazione del Golfo. *(Ansa-Upi)*

Il nome d'una multinazionale sul costume intessuto d'oro

Anche il torero si vende agli sponsor

DIETRO SERVIZIO

BARCELLONA — *Scandalo, sdegno ma anche un poco di ironica attenzione degli aficionados: Luis Reina, torero di nuova tacca ma non del tutto ignoto, è stato nell'arena di Piacenza in Estremadura con il suo prezioso costume di matador (può valere anche 15 milioni di lire, se adeguatamente trapunto di filo d'oro e d'argento) deturpato in quattro punti dalla parola «Akai», la multinazionale giapponese che fabbrica apparecchi di alta fedeltà. E c'è di peggio: con tranquilla improntitudine, Luis Reina aveva, prima della corrida, esposto il costume con le scritte pubblicitarie nella hall del tuo albergo.*

A dare più spicco allo scandaloso evento ha coinciso l'tempestivamente notizia che tra poco si incomincerà a girare in Spagna il terzo e più importante film sulla vita e le imprese di Manuel Benitez, il leggendario «El Cordobés», e che si intitolerà lorchianamente A las cinco de la tarde. *Gli altri due ebbero gli allegri titoli di Aprendendo a morir, imparando a morire, e O llevarás luto por mi, o porterete il lutto per me. A las cinco de la tarde sarà una produzione hollywoodiana.*

Per afferrare la dimensione dei due avvenimenti, il film sul Cordobés e la deturpante iniziativa del torero Luis Reina, è da tener presente che memoria e cerimonie della tauromachia sono ancora importanti in Spagna. Se i nomi e propri aficionados della corrida sono meno del 20% degli spagnoli, e quando siedono nella Plaza de toros occupano un loro settore attentamente scrutati dal resto del pubblico, che li segue nell'applauso o nel vituperio del lancio dei cuscini, grandi feste popolari come quella di San Firmino a Pamplona in Navarra; El Encierro, lo scatenarsi della furia dei tori per le vie della città, coi suoi feriti, talvolta con i suoi morti; la festa del toro di Coria, con le sue origini pluriseocolari, Isabella la Cattolica, i festeggiamenti in suo onore nella piccola città «Extremeña», hanno ancora un grande rilievo.

Certo, per gli stranieri, per noi che di corrida non ci intendiamo, la tauromachia è uno spettacolo barbarico e un poco ripugnante. Il toro, il toro bravo balza nell'arena pieno di vita e di forza, bellissimo, ardente, e subito per lui incomincia la tortura, il tormento delle banderillas, e poi, orrendo, l'intervento del picador, l'uomo a cavallo, dal cappello rotondo e armato di lancia, e la lancia si pianta nella spalla del toro, scava nella carne, nascita un fiotto di sangue; e il toro ferito e indebolito può allora essere affrontato dal matador e ucciso, se il matador è all'altezza della situazione, con un colpo di spada. E se non è all'altezza della situazione, lentamente scannato con ripetuti colpi di pugnale.

Questo, dicevamo, per chi di corrida non si intende. Ma per chi sa, per chi possiede la cifra, si tratta di tutt'altre cose: c'è un codice, un linguaggio; c'è il rischio mortale per l'uomo, c'è l'eleganza del dare e del rischiare di ricevere spavaldamente la morte. C'è, crediamo, un antico, ancestrale retaggio di religiosità, il toro toro, il male, la forza bruta e demoniaca, e l'ordine destreggiarsi dell'uomo.

Che su questo festino tra barbarico e sacrale piani la firma giapponese Akai appare, anche a chi non sia aficionado, scandaloso abbastanza e di pessimo gusto.

Giovanni Perego

La madre naturale lascia il marito ma intensifica la battaglia per riavere la piccola

Una separazione riapre la Baby M story

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Mary Beth Whitehead, madre di «Baby M» — la bambina concepita per conto di una coppia senza figli, tramite inseminazione artificiale — si è separata dal marito dopo 14 anni di matrimonio. Alla fine dell'anno scorso, la giovane donna fu protagonista di uno dei casi giudiziari più strazianti del dopoguerra: si rifiutò di staccarsi da «Baby M» e i coniugi che avevano commissionato la bambina — l'uomo aveva donato il seme — ricorsero in tribunale. In prima istanza, il giudice Sorkow assegnò «Baby M» alla coppia, più colta e agiata — la madre putativa è una pediatra — sostenendo che era nell'interesse della bambina.

La separazione di Mary Beth Whitehead, che si sposò a soli 16 anni con un giovane di 23, reduce dal Vietnam, e che ha avuto due figli, è stata comunicata dal suo avvocato, Harold Cassidy, alla Corte Suprema dello Stato del New Jersey, davanti a cui pende l'appello presentato contro la sentenza dello scorso marzo.

Sebbene il legale abbia sostenuto che le vicende coniugali della madre di «Baby M» non influiranno sul giudizio della Corte, la separazione potrebbe privare la donna della possibilità di riavere la bambina. A meno dei genitori d'acquisto, i coniugi Stern, il loro avvocato, Gary Skoloff, ha osservato che «*la vittoria in appello è ancora più probabile*».

Come sulla vertenza giudiziaria su «Baby M», così sulla separazione di Mary Beth Whitehead l'America si è spaccata in due. Chi accetta la spiegazione addotta dall'avvocato Cassidy, che il matrimonio della giovane non ha retto alle tensioni causate dallo scontro con gli Stern sulla bambina; chi invece si rifà alla debolezza di carattere del marito di Mary Beth, Richard, emerso dal processo come un uomo rozzo e instabile, passato attraverso l'alcolismo, la bancarotta, la disoccupazione.

Per una drammatica ironia, il giorno stesso della notizia della separazione, l'Ente nazionale per le adozioni ha chiesto alla Corte Suprema dello Stato del New Jersey di «*tutelare comunque il rapporto di sangue tra Baby M e Mary Beth Whitehead*». Nella sua sentenza, il giudice Sorkow ha proibito alla donna di vedere la bambina. L'Ente ha criticato, sostenendo che «*per il proprio sano sviluppo Baby M ha bisogno di identificarsi con la madre naturale, oltre che col padre*». Questa opinione fu contestata al processo da alcuni psichiatri. La Corte potrebbe decidere di lasciare la custodia della bambina agli Stern, ma di permettere a Mary Beth di esserle vicina.

«Baby M» vide la luce il 27 marzo '86. La madre aveva accettato di essere inseminata artificialmente da William Stern e di portare a termine la gravidanza per conto di Elizabeth Stern, che è in grado di avere figli ma è di salute cagionevole, in cambio di 10 mila dollari, e aveva firmato un apposito contratto. Dopo il parto, non si sentì tuttavia di rinunciare alla bambina. Quando la coppia mandò la polizia a prelevare «Baby M», Mary Beth Whitehead fuggì dai genitori in Florida, dove rimase tre mesi. Un detective privato la rintracciò. La bambina venne affidata a un tutore in attesa del processo.

La vicenda sconvolse l'America sia dal lato umano che da quello giuridico. Apparve chiaro che Mary Beth avrebbe voluto altri figli dopo i primi due — il secondo nacque che lei aveva appena 19 anni — ma le condizioni finanziarie familiari erano così disastrose che per evitarlo il marito si sottopose a vasectomia. Fu anche evidente che l'istituto delle madri per procura andava controllato: il contratto capestro firmato dalla giovane donna era insano tutto a vantaggio del mediatore, quindi dei committenti, e violava i diritti fondamentali della madre biologica.

Con la separazione, il caso si complica. La data dell'appello non è ancora stata fissata. Ma sembra inevitabile che la vicenda finisca alla Corte Costituzionale, e che nel frattempo i vari Stati della federazione incomincino a legiferare. Prima di «Baby M» la simpatia popolare andava a chi ordinava i bambini, non alle madri per procura: dopo, è successo il contrario.

La dc tedesca crea una società di informatica

Contro le bustarelle la Cdu entra in affari

Obiettivo del partito del Cancelliere l'autofinanziamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tangenti ai partiti? C'è un'alternativa, e la indica la *Cdu*, l'Unione cristiano-democratica tedesca. Il partito del cancelliere Kohl entra in affari, affacciandosi sul mercato dei servizi per l'informatica. I dirigenti dell'Unione hanno infatti costituito una società, la *Dicos*, di cui la *Cdu* controlla direttamente il 51% del capitale. E indirettamente il resto: infatti l'altro 49% è della *Union-Betrieb*, una società totalmente in mano al partito. Gli utili, ha tenuto a specificare un portavoce, andranno ad arricchire il prospetto delle entrate nei futuri bilanci di gestione della *Cdu*.

La *Dicos* è già da alcuni giorni sul mercato. Fornisce *hardware* e *software*: cioè macchine (elaboratori *Commodore*, *Nixdorf*, *Wang*) e programmi. Inoltre offre seminari di formazione per programmisti e tastieristi. E non rinuncia a completare il quadro delle attività con un'adeguata offerta di attrezzature per ufficio, dal mobilio ai macchinari. Com'è nata, nei corridoi del partito di Kohl, l'idea di fare il gran salto dalla politica agli affari? Lo ha spiegato il portavoce dando l'annuncio dell'iniziativa: non ha parlato di alternativa alle tangenti, ma ha detto, quanto meno, una ragionevole spiegazione tecnica.

Nella sua sede di Bonn, la *Cdu* impiega da anni alcune decine di specialisti d'informatica, 35 per la precisione; il un organico dimensionato per le punte più alte d'impegno, che, trattandosi di un partito politico, corrispondono alle stagioni elettorali e ai congressi. Costoro sono sovraccarichi di lavoro quando si vota, o quando si organizzano le assemblee di partito, ma fuori da questi periodi hanno un sacco di tempo libero. E' questa disponibilità di tempo, e di competenza accumulate nel corso di tanti anni, che la *Cdu* ha deciso di far fruttare, a beneficio del bilancio e della trasparenza di gestione.

Quest'ultima esigenza non è certo secondaria in Germania. Non si creda che il problema del finanziamento dei partiti sia tale soltanto in Italia, né che la pianta delle tangenti fiorisca soltanto dalle nostre parti. E' un malcostume che imperversa su entrambi i versanti alpini: e non senza qualche ragione oggettiva. In una società industriale i partiti, alle prese con una estrema e sofisticata densità di segnali e messaggi, hanno bisogno di molto denaro per farsi largo, per vincere l'avversione popolare ai riti stanchi della politica.

Più o meno occulta, la persuasione costa. E le risorse tradizionali dei partiti, cioè i versamenti degli iscritti, non bastano quasi mai a coprire questi costi. Di qui la tentazione, alla quale così spesso cedono le forze politiche, di mettere a frutto le posizioni di potere. La bustarella nasce dall'incontro di due esigenze: quella di chi occupa il potere, o aspira a occuparlo, e quella di chi del potere è l'interlocutore sul terreno dell'economia. Nei casi meno riprovevoli denaro in cambio di benevolenza, nei casi peggiori denaro contro favori.

In Germania questa tematica è strettamente legata allo scandalo *Flick*, una complessa vicenda di finanziamenti ai partiti che scosse la Repubblica Federale fin dalle fondamenta. Tutto cominciò nel '75, quando la polizia che indagava su una truffa scoprì uno strano giro di denaro, che partendo da gruppi industriali finiva nelle casse della *Cdu*. Sei anni dopo, da una perquisizione negli uffici del gruppo *Flick*, a Duesseldorf, venne fuori un minutioso elenco: erano i nomi dei politici che avevano ricevuto tangenti. C'erano praticamente tutti.

Un ministro liberale, Otto Lambsdorff, finì sotto processo: lo hanno assolto per insufficienza di prove dall'accusa di corruzione, condannandolo a una multa per frode fiscale. L'uragano dei fondi neri ha lasciato le sue tracce, ovviamente, sull'immagine dei partiti tradizionali: facendo registrare anche in Germania disaffezione e assenteismo elettorale. L'idea della *Cdu* — guadagnarsi onestamente sul mercato i soldi che servono a tirare avanti — nasce certamente anche da questo. Un'idea alla quale gli altri partiti tedeschi stanno guardando con interesse: e forse non soltanto i tedeschi.

Alfredo Venturi

Presentato un inatteso piano di pace per il Nicaragua

Reagan parla ai sandinisti

Chiede la fine degli scontri, l'avvio di negoziati con i ribelli, libere elezioni - Rinviata la richiesta di aiuti militari ai contras - Il documento inviato ai presidenti centroamericani riuniti a Città del Guatemala

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A sei ore dalla fine delle udienze pubbliche sull'*Irangate* — lo scandalo degli storni ai contras dai pagamenti iraniani per le armi Usa — gli Stati Uniti hanno lanciato d'improvviso un piano di pace per il Nicaragua. Ne ha dato l'annuncio ufficiale Reagan in persona, mentre a Città del Guatemala le cinque nazioni sudamericane erano riunite per discutere la fine dei conflitti nell'istmo.

I punti principali del piano della superpotenza sono: 1) sospensione immediata delle ostilità tra sandinisti e contras; 2) inizio di negoziati e avvio di una serie di riforme democratiche in Nicaragua entro il 30 settembre; 3) immediato ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio nicaraguense; 4) accordo per libere elezioni a scadenza ravvicinata. Se il piano decollerà, gli Stati Uniti sospenderanno gli aiuti militari — non quelli umanitari — ai contras, e daranno il via all'assistenza economica al Nicaragua. In caso contrario, intensificheranno l'appoggio ai ribelli antisandinisti.

Presentando il piano, Reagan, che aveva al fianco il segretario di Stato Shultz, lo ha definito «una svolta cruciale nella dolorosa vicenda del Centro America... la conferma della volontà di pace e della disponibilità al dialogo degli Stati Uniti». Il presidente ha annunciato anche l'invio del piano a Città del Guatemala, dove il vertice dei cinque Paesi — aperto a livello di ministri degli Esteri — proseguirà oggi e domani a quello di capi di Stato e di governo. Il presidente non ha nascosto che mira ad una adesione incondizionata dell'Honduras, del Salvador, del Costa Rica, del Panama e del Guatemala, in modo da mettere il Nicaragua con le spalle al muro. Ha posto in rilievo che il piano è scaturito da un'iniziativa del leader della Camera, il deputato democratico Wright, che è stato concordato tra la Casa Bianca e una commissione di parlamentari, e che ha l'assenso della maggioranza del Congresso.

Il piano è stato accolto con scetticismo dai giornali e dai commentatori delle televisioni. I mass media hanno osservato che gli aiuti militari ai contras di 100 milioni di dollari stanziati l'anno scorso finiscono proprio il 30 settembre; che in precedenza i sandinisti hanno sempre respinto proposte del genere; che, se per qualsiasi motivo il piano fallisse, Reagan avrebbe buon gioco ad aumentare a 150 milioni di dollari gli aiuti ai ribelli.

Secondo gli osservatori, il presidente li è mosso per sfruttare l'ondata di simpatia per i contras sollevata dal colonnello North con la sua testimonianza all'inchiesta sull'*Irangate* e per prevenire il varo di un'iniziativa di pace meno ultimativa alla riunione di Città del Guatemala. Interrogato dai giornalisti, Shultz lo ha smentito seccamente: «*Le nostre proposte* — ha detto — *sono ragionevoli*».

Gli stessi leader dei contras hanno manifestato tali riserve sul piano di pace in un incontro col segretario di Stato che Reagan si è visto costretto a convocarli alla Casa Bianca per chiedergli di non boicottarlo. Di recente, i ribelli hanno vinto numerosi scontri in Nicaragua, e si considerano in una posizione di forza. Appare quasi certo, comunque, che alla fine si piegheranno alla volontà del presidente. «*Assai più dubbio* — ha ammesso Wright, il promotore del piano — *è il sì dei sandinisti*». Il leader della Camera non ha escluso che la data del 30 settembre venga prorogata se la cessazione delle ostilità e le trattative di pace richiedessero più tempo. Ha anche ammonito la Casa Bianca che un aumento, o anche solo un rinnovo degli aiuti ai contras, sono tutt'altro che sicuri.

La reazione dei delegati alla conferenza di Città del Guatemala è stata interlocutoria. Essi hanno all'esame altri piani di pace, tra cui quello del presidente costaricano Arias, che concederebbe al regime di Managua maggior discrezionalità e tempi più lunghi per le riforme.

Non è escluso che per vincere le eventuali resistenze, Reagan mandi Shultz a Città del Guatemala. Il presidente è ansioso di riassumere il controllo della politica estera una volta finita l'inchiesta sull'*Irangate*, che si chiuderà domani.

s. c.

dal mondo

■ Fuga radioattiva in centrale francese

PARIGI — Una fuga di circa 300 litri di liquidi di scarico leggermente radioattivi è avvenuta martedì mattina nella centrale nucleare di Saint-Laurent-des-Eaux (Francia centrale). Lo ha annunciato ieri il servizio centrale di protezione contro i raggi ionizzanti («Scpri»). In un comunicato, l'ente ha precisato che questa fuga si è prodotta a livello di una tubatura sfuori di trasferimento che ha reso necessaria «una decontaminazione del suolo su circa 40 metri quadrati». Non vi è alcun rischio per la salute pubblica, è stato annunciato. *(Ansa)*

■ Riabilitati 15 scienziati epurati da Stalin

MOSCA — Quindici scienziati sovietici caduti vittime delle repressioni staliniane sono stati riabilitati il 16 luglio scorso con una sentenza della Corte suprema dell'Urss. La notizia è stata diffusa dal presidente dell'Accademia delle scienze agrarie dell'Urss, Nikonov, in un'intervista pubblicata ieri sulla *Literaturnaja Gazeta*. «La Corte suprema ha riconosciuto la loro innocenza — ha detto Nikonov — la maggior parte di loro apparteneva alla scuola organizzativo-produttiva.

■ Manchester, altri delitti nelle brughiera

LONDRA — L'assassino della brughiera, Ian Brady, che venne condannato all'ergastolo nel 1966 insieme all'amante Myra Hindley, per l'uccisione di 5 ragazzi e ragazze, ha confessato alla *Bbc* di aver commesso altri 5 delitti. La vicenda ha tenuto per anni l'opinione pubblica inglese con il fiato sospeso. La scomparsa di un numero imprecisato di bambini tra il 1964 e il '66 aveva creato il terrore tra le famiglie tra Manchester e lo Yorkshire. *(Ansa)*

■ Mongoloide salva una donna infartuata

LONDRA — Un giovane di 25 anni, affetto da sindrome di Down (mongolismo), ha salvato la vita a una donna colpita da un attacco cardiaco all'esterno di un supermercato londinese. Max Camrass, addetto alla raccolta dei carrelli di un supermercato *Safeway* ad Hammersmith, quartiere occidentale di Londra, è stato l'unico ad accorgersi che una donna era stata colta da malore mentre si accingeva ad entrare nel negozio. Max ha mollato i carrelli e si è precipitato in aiuto della donna, praticandole la respirazione bocca a bocca. L'intervento ha salvato la vita alla donna che era stata colpita da infarto. Ora è fuori pericolo. *(Ansa)*

■ Stratto confermato all'italiana di Londra

LONDRA — Non si è presentata ieri all'Alta Corte di Londra Maria Nice, la giovane italiana colpita nei giorni scorsi da un ordine di sfratto per aver occupato abusivamente una casa di proprietà del principe di Galles, Carlo. Solo il giovane con cui Maria (la ragazza si rifiuta di fornire il cognome) condivide l'alloggio, Nick Athanasiou, si è presentato ad ascoltare le comunicazioni del giudice, a nome del procuratore generale, che cura gli interessi della Corona. Lo sfratto è esecutivo, gli ha detto il magistrato, e la casa occupata dovrà essere vuotata non appena giungerà l'ufficiale giudiziario. *(Ansa)*

Alle Nazioni Unite

Shevardnadze a Ginevra «Accordo vicino sui missili»

GINEVRA — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato ieri che Mosca e Washington sono vicine a un'intesa sull'eliminazione dei missili nucleari a media gittata. In una dichiarazione all'arrivo a Ginevra il ministro ha detto che un accordo sui missili a medio raggio e su quelli tattico-operativi «è stato quasi definito».

Shevardnadze — che sarebbe sul punto di presentare un pacchetto di nuove proposte sul disarmo — ha aggiunto che vi sono alcuni problemi nei negoziati sulle forze nucleari intermedie ma ha espresso l'opinione che essi «non siano insormontabili».

Secondo il capo della diplomazia sovietica, è quasi pronta anche una convenzione «storica» sulla interdizione delle armi chimiche e sulla distruzione degli «stock» esistenti. Shevardnadze parlerà oggi alla conferenza sul disarmo, un organismo di trattativa multilaterale, formato da 40 nazioni dei Paesi occidentali, dei Paesi socialisti, e dei Paesi non allineati. La «sessione estiva» della conferenza multilaterale sul disarmo si è appunto discutendo da mesi sul problema della eliminazione delle armi chimiche.

L'ultima settimana di luglio, il «numero due» della delegazione sovietica alle trattative bilaterali di Ginevra, Aleksei Obukhov, aveva presentato agli Stati uniti tre successive «proposte di accordo»: il 23 luglio sulla eliminazione totale dei missili intermedi, il 29 per una prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio, ed il 31 per una riduzione delle armi offensive strategiche. *(Ansa)*

Criticati burocrati e giornalisti

La «Pravda»: soli i reduci da Kabul

«Indolenza e indifferenza per quei ragazzi»

MOSCA — Il quotidiano sovietico *Pravda* ha rivolto ieri severe critiche al resto della stampa del Paese per il modo in cui vengono informati i sovietici sulla guerra in Afghanistan, descrivendo poi le difficoltà che incontrano i reduci dall'Afghanistan dopo aver compiuto il loro «*dovere internazionalistico*». L'organo del pcus denuncia «*l'indifferenza della burocrazia che spesso si manifesta nei confronti dei militari sovietici che tornano in patria dopo aver adempiuto al loro dovere internazionalistico in Afghanistan*».

Non è la prima volta che l'organo del pcus interviene su questo argomento che sta creando non pochi problemi sociali all'Urss. Già nell'aprile scorso il quotidiano comunista aveva descritto le difficoltà burocratiche e l'insensibilità manifestata dall'amministrazione locale nei confronti dei problemi che devono affrontare gli invalidi della guerra in Afghanistan.

Proprio dopo quella denuncia sono pervenute alla redazione della *Pravda* una «*grande quantità di lettere*» nelle quali sarebbero descritti «*episodi d'indolenza e d'indifferenza burocratiche e la completa mancanza di volontà nel fornire l'aiuto più elementare a ragazzi che hanno compiuto il loro dovere militare*». Le maggiori lamentele riguardano le difficoltà per gli alloggi. Un soldato ferito due volte e decorato con due alte onorificenze accusa le autorità locali di non aver fatto niente per trasferirlo da un piccolo scantinato dove è costretto a vivere con la moglie ed un figlio.

Ancora più drammatica è la situazione di chi è tornato in patria con gravissime menomazioni «e deve invece imbattersi *quotidianamente nella rassegna e nell'indifferenza dei medici*». *(Ansa)*

Sri Lanka: la più grossa milizia tamil non sottoscrive la tregua ma s'affida egualmente alla forza di pace indiana

Le Tigri consegnano le armi

Una serie di autocarri ha scaricato fucili, bombe, cannoni antiaerei - «Cambierà il tipo di battaglia, ma continueremo a batterci per uno Stato autonomo»

Jaffna. Militari indiani del corpo di pace osservano armi e munizioni consegnate dai guerriglieri, noti come le Tigri del Tamil Eelam, nella base aerea di Palali, nello Sri Lanka settentrionale (Ansa-Afp)

COLOMBO — La più forte milizia di guerriglieri tamil, quella delle Tigri del Tamil Eelam, ha consegnato ieri le armi, tenendo fede agli impegni assunti con il premier indiano Rajiv Gandhi per porre fine alla guerriglia che insanguina da anni lo Sri Lanka.

La cerimonia è avvenuta presso la base aerea di Palali, con sono stati dislocati circa 4 mila soldati indiani che hanno il compito di far rispettare gli accordi.

Un leader politico delle «Tigri», conosciuto col nome di battaglia di Yogi, ha dato la sua Mauser al generale a riposo Sepale Attygale, sottosegretario alla Difesa, che lo ha ricambiato con il documento che garantisce l'amnistia ai guerriglieri.

Sul luogo della cerimonia sventolava il vessillo rosso e giallo delle Tigri. Dopo la consegna della pistola sono giunti tre autocarri guidati da combattenti tamil, dai quali sono stati scaricati fucili, granate, razzi, esplosivi e munizioni.

Funzionari governativi non sono stati in grado di dire quante armi si trovavano sui camion. Secondo la radio di Stato c'erano anche cannoni antiaerei e una grande quantità di mortai. Si parla di 3 mila pezzi.

Palali, principale aeroporto militare nella penisola settentrionale di Jaffna, era un quartier generale dell'esercito singalese. Ora lì da base per oltre 4 mila soldati del corpo di pace indiano inviato qui per controllare l'osservanza dell'accordo firmato la settimana scorsa da India e Sri Lanka.

Il portavoce dei ribelli, nome di battaglia Reheem, ha dichiarato l'altro ieri che anche le altre quattro bande di guerriglieri tamil avrebbero consegnato le armi agli indiani e che l'operazione dovrebbe essere completata entro oggi.

Il capo delle Tigri, Prabhakaran, parlando martedì ad un grande raduno a Jaffna con la partecipazione di circa centomila tamil, ha assicurato che la milizia rispetterà l'accordo di pace pur non firmandolo, e rinuncerà alla lotta armata per uno Stato tamil.

Applausi particolarmente calorosi quando il leader ha detto che la lotta per una patria tamil indipendente continuerà. «*Il tipo di battaglia cambierà, ma lotteremo per un Tamil Eelam con il sostegno della popolazione di lingua tamil*».

I tamil, che sono in maggioranza hindu, costituiscono il 18 per cento dei 16 milioni di abitanti dell'isola, e lamentano di essere discriminati dalla maggioranza singalese buddista, che ha il governo. *(Agi)*

■ Mandela in carcere da 25 anni

JOHANNESBURG — Quando il 5 agosto di venticinque anni fa venne catturato dalla polizia, oltre la metà della popolazione nera del Sud Africa (25,8 milioni di persone) non era nemmeno nata; eppure Nelson Mandela è un mito per buona parte di questi giovani, che non hanno mai potuto vedere nemmeno una sua fotografia o leggere un suo scritto, a causa della censura.

Nessun giornale ha quindi fatto menzione dell'anniversario, come scarse nel 1962 furono le notizie sulle circostanze del suo arresto, avvenuto dopo che il fondatore dell'African National Congress era latitante da 17 mesi. Sabato scorso Mandela, 69 anni, ha ricevuto nella prigione di Pollsmoor la visita della moglie Winnie, che ha definito il suo morale «*sempre molto elevato*». *(Agi)*

«L'Europa mente sugli armeni»

Con un annuncio su Time, Ankara contesta la risoluzione che l'invita ad ammettere il genocidio - «Né lager, né sterminio, quella è roba vostra»

NOSTRO SERVIZIO

La Turchia ha scelto le pagine di *Time*, il settimanale Usa più diffuso nel mondo, per protestare vibratamente contro una risoluzione del Parlamento europeo. Approvato il 18 giugno, il documento chiedeva ad Ankara di ammettere il «genocidio armeno» del 1915 e l'esistenza del problema curdo, subordinando un eventuale ingresso turco nella Comunità.

Sotto forma di avviso a pagamento, dodici autorevoli associazioni (fra cui imprenditori, sindacati, l'ente che raggruppa i parlamentari, l'associazionalisti) raccontano la loro verità sul presunto sterminio della minoranza cristiana, ribattendo le accuse e senza risparmiare frecciate alla «falsa coscienza» europea.

Respingono, anzitutto, il termine genocidio, perché «*gli armeni non furono in Lager né, tantomeno, in campi di sterminio*». Morirono a migliaia, questo sì, durante quella che il testo indica come «relocation», in realtà una vera e propria deportazione. Ma si era in periodo bellico, i trasporti funzionavano male, fame ed epidemie avevano colpito il Paese. Per le stesse cause la popolazione turca subì perdite tre volte superiori a quelle armene (peraltro non quantificate nel testo). Perché gli europei — argomenta il messaggio — non amano ricordarlo? Forse i cristiani sono «primi inter pares» rispetto ai morti di fede islamica? E i due milioni di turchi perseguitati in Bulgaria? I Dodici, secondo gli inserzionisti, paiono volerli lasciare al loro destino.

La «relocation», in ogni caso, era ben giustificata a giudizio di Ankara. Gli armeni delle regioni nordorientali si erano ribellati contro il governo ottomano pur essendo minoranza. Si allearono con la Russia zarista ed ebbero l'appoggio delle «potenze coloniali-imperialiste». L'unica misura assumibile poteva essere quella di trasferirli altrove, tanto più che avevano massacrato migliaia di turchi.

Ma ciò che più irrita Ankara è l'equiparazione fra la «campagna armena» e il genocidio dei Reich hitleriano. «La cultura turca — scrive il comunicato — *non ha mai prodotto tendenze razziste, come testimonia l'impero multinazionale ottomano*».

La risoluzione Cee diverrebbe allora «*un modo per assolvere i cristiani, almeno parzialmente, accusando i turchi*». Per farsi diventare europei — suggerisce maliziosamente il documento — i Dodici ci chiedono di confessare un genocidio inesistente.

e. st.

Un morto e tre feriti in un attentato autonomista vicino Bastia

Corsica, i gendarmi nel mirino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un agente della Gendarmeria ucciso, altri tre feriti in un agguato a pochi chilometri da Bastia. Quest'anno nell'«*Ile de la beauté*» il terrorismo non rispetta la tregua estiva, quella specie di patto non scritto che blocca per qualche mese gli attentati per non mandare a picco il turismo, l'unica vera risorsa della Corsica.

Da quando, il 17 giugno, fu assassinato Jean-Paul Lafay, presidente dell'*Associazione per la difesa delle vittime della violenza*, le azioni degli «altri» dell'indipendentismo non hanno avuto soste: bombe contro negozi, ville di «continentali» distrutte con la dinamite, venti commissariati attaccati a raffiche di mitra.

Una scalata del terrore che ricorda l'estate nera del '75: due gendarmi e un agente di polizia uccisi in agosto, l'isola in stato d'assedio. Anche se in Corsica gli agguati contro gli uomini delle forze di sicurezza non sono un'eccezione (altri due poliziotti sono stati assassinati nel febbraio dell'86 e nel gennaio dell'84), la trappola mortale tesa l'altra sera a un furgone dell'11° reparto mobile della *Gendarmerie* (l'equivalente dei nostri carabinieri) ha tutte le caratteristiche di una dichiarazione di guerra.

L'agguato è scattato in una strada secondaria tra l'aeroporto di Poretta e la caserma della Gendarmeria a La Marana, alla periferia di Bastia. Nel furgone c'erano quattro militari di uno dei tanti reparti «metropolitani» che, a rotazione, sono inviati di rinforzo nell'isola. Dovevano lasciare la Corsica oggi per rientrare a Mont-de-Marsan, nelle Landes, dove è la base dell'11° squadrone. I terroristi hanno agito divisi in due commandos: uno, a bordo di un'auto sportiva rubata, ha immobilizzato il pulmino; l'altro ha aperto il fuoco: dodici colpi di mitragliatrice. Guy Azzenard, trent'anni, sposato, padre di un bambino, è morto. I suoi tre compagni sono rimasti feriti: uno, Jean-Claude Santos, è in condizioni gravissime.

In serata, la rivendicazione dell'*Flnc* ha confermato i sospetti della polizia. Il Fronte di liberazione nazionale corso è un movimento ufficialmente disciolto (fu bandito dopo l'estate rossa del '75) e passato nella clandestinità. Alla fine del maggio scorso aveva annunciato una «*campagna di fuoco contro le forze della repressione*» e aveva «*consigliato*» agli agenti di origine corsa di non prendere parte ai servizi di pattuglia, soprattutto di notte. Dopo quella minaccia, l'azione della polizia si era intensificata, erano stati arrestati anche dei presunti capi terroristi, scoperti depositi di armi ed era stato messo fuori legge un altro gruppo nazionalista, *A riscossa*.

Il governo di Parigi, come già altre volte in passato, aveva dato per sgominato il nucleo duro del terrorismo corso. L'uccisione del leader non-violento Jean-Paul Lafay, lo stillicidio di attentati e ora l'agguato di Bastia sono quasi una sanguinosa «dimostrazione di esistenza» che fa temere nuovi colpi e ripropone un problema che sembra insolubile.

Enrico Singer

«L'anniversario di Colombo una festa per il genocidio»

Riuniti a Ginevra gli indigeni delle Americhe

GINEVRA — Nel 1992 non si dovrà celebrare la «scoperta» dell'America, ma ricordare il «genocidio» compiuto dai conquistatori con la loro «invasione» del continente: lo hanno proposto ieri la *Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli*, la *Fondazione internazionale Lelio Basso*, ed i rappresentanti di molti popoli indigeni.

In collegamento con la sottocommissione dell'Onu contro le misure discriminatorie e la protezione delle minoranze, è in corso da lunedì a Ginevra un incontro sulle popolazioni autoctone ma minoritarie a cui, con varie organizzazioni non governative, partecipano rappresentanti di un centinaio di gruppi dei cinque continenti. Dalle Americhe sono arrivati pellirosse di varie etnie e poi indios di numerosi Paesi latino-americani (Guatemala, Messico, Nicaragua, Panama ed Argentina).

Secondo la *Lega internazionale* e la *Fondazione Basso* due organismi che hanno la sede centrale in Italia — quando i conquistatori arrivarono nelle Americhe, nel continente vi erano da settanta a novanta milioni di abitanti che, poi, per i metodi usati dal «mondo civile» contro gli autoctoni, si ridussero ad un terzo nei secoli successivi.

I due organismi, per contrastare le trionfalistiche celebrazioni ufficiali della «conquista», hanno proposto la formazione di un comitato scientifico di «garanti» che coordini le attività per «controbilanciare» queste celebrazioni.

In particolare, questo comitato, condiviso da gruppi di studio, intende «*produrre materiale sulla vera storia della 'conquista' e stabilire un dialogo*». (Ansa)

Cosa c'è dietro il dissidio tra le due Italie

Ostilità per il Sud sfogo o malessere?

Il rapporto diverso con lo Stato - Le accuse ai politici

Un mio articolo, dopo le elezioni, sul fenomeno delle liste corporative, qualunquiste e localiste (*«il dialetto nell'urna»*, La Stampa del 26 giugno) ha provocato lettere assai critiche di lettori piemontesi. *«Lei dice che parliamo il vernacolo delle piccole patrie* — mi scrive un "analfabeta piemontese" — *ma forse non si accorge che ormai la lingua della tv nazionale (e spesso anche regionale) è il romanesco de Roma». «Io e mio marito* — scrive una signora di Loano — *ci vergogniamo nella nostra casa parliamo in dialetto e solo lì ci sentiamo protetti come animali in via di estinzione. Ma abbiamo due nipoti, di 2 anni e 7 mesi, e vogliamo difenderli perché non siano colonizzati».*

«In Italia — scrive un lettore di Torino — *è ormai maggioranza tutto ciò che non è meridione e tutto ciò che è ovesto. Non è il dialetto nell'urna il pericolo che incombe sul Paese, ma un mai il gergo della malavita meridionale con la mentalità che ne segue, elevata a pensiero quotidiano e valentato nei covi alla politica».* Perché Roma non capisce, conclude l'«analfabeta», *«non vuole che chiudere la separazione dei beni».*

Molti argomenti di queste lettere appartengono alla tradizione della letteratura antimeridionale italiana. Vi si legge che i meridionali hanno invaso gli uffici pubblici dell'Italia settentrionale, fanno man bassa sulle previdenze dello Stato assistenziale, sono emotivi e chiassosi. Vi si legge ancora che l'Italia meridionale ha imposto al resto del Paese le proprie cattive abitudini e che l'Italia laboriosa del Nord continua finanziare gli sprechi e le malversazioni di quella del Sud.

Di nuovo, semmai, v'è un comune sentimento di diffidenza per l'immagine che l'Italia ufficiale ha dato del Paese negli ultimi tempi. In quasi tutte le lettere la prosperità, il progresso e persino il sorpasso dell'Inghilterra sono considerati con sospetto, se non con sarcasmo. *«Per millenare il sopravvento della G.B.* — scrive un lettore di Torino — *abbiamo inchiapo nel Pil anche il fatturato di 'ndrangheta, camorra e mafia, uniche organizzazioni efficienti del nostro Sud».*

Qual è il senso di queste lettere? Mi chiedo se debbano considerarsi sfoghi ricorrenti d'un certo tradizionale «mugugno» settentrionale o non siano piuttosto indice di un malessere più reale e profondo. In altre parole: esiste ancora in Italia, a 126 anni dalla proclamazione del Regno, un dissidio latente e pericoloso fra il Sud e il Nord?

Qualche mese fa, rispondendo a un articolo in cui rilevavo la prevalenza dei meridionali nella carriera diplomatica e lamentavo l'indifferenza dei piemontesi per il servizio dello Stato, alcuni lettori osservarono che rinfocolavo inutilmente vecchie polemiche e ponevo problemi superati. Queste lettere parrebbero provare il contrario. Forse una risposta a questi ci è suggerita proprio da quei cenni sarcastici alla prosperità e al «sorpasso» che rilevavo più sopra.

Per quanto possa sembrare assurdo, un Paese che arricchisce rapidamente non è meno in «crisi», nel senso letterale della parola, di quanto sia in fasi di stagnazione e recessione. Stiamo cambiando la carta economica e sociale dell'Italia, stiamo operando una generale ridistribuzione della ricchezza in un quadro politico e costituzionale che proprio per questo sta divenendo ogni giorno più vecchio e inadatto.

E' normale in queste circostanze che ambizioni e frustrazioni si accavallino, talvolta negli stessi gruppi sociali, sino a provocare, soprattutto nelle fasce più insicure e vulnerabili della società, sentimenti di angoscia e di protesta. Questi sentimenti assumono, al Nord e al Sud, forme opposte che sono per molti aspetti il risultato della loro storia diversa. Il Sud ha una mediocre tradizione municipale, ma una lunga tradizione statale. Amico o nemico, lo Stato, nel Sud, è l'unica realtà con cui è necessario fare i conti e di cui occorre se possibile conquistare la benevolenza.

Per questo i napoletani furono prima borbonici e poi «sanfedisti» senza per questo rinunciare alla loro identità politica. Per questo le percentuali del voto monarchico nel referendum del 1946 furono più alte al Sud che al Nord. Se il Paese è in crisi — e la crisi può essere di povertà o di ricchezza — il Sud guarda allo Stato, ne aspetta le provvidenze, cerca di dirigerle a proprio vantaggio, le compra con i voti, concepisce la carriera statale come un vitalizio.

Paradossalmente lo Stato, nel Mezzogiorno, non fa commercio di favori per imporre la propria autorità, ma perché è la sola autorità esistente in un quadro caratterizzato dalla tradizionale debolezza dei poteri locali. Al Nord, invece, dove ogni città ha una propria storia istituzionale, l'angoscia e la protesta si traducono immediatamente in sogni di rivalsa municipale.

Pensino Torino, quando Vittorio Emanuele II e il governo decisero di portare la capitale a Firenze, ebbe un sobbalzo di rabbia comunale e inscenò manifestazioni violente in cui l'orgoglio cittadino prevaleva sulla lealtà dinastica. Queste diverse reazioni tendono a ricreare un dissidio Nord-Sud che si era andato forse attenuando nelle ultime generazioni. Non credo che le divergenze vadano drammatizzate. Ma sarebbe un errore ignorarle perché nulla di ciò che concerne l'unità nazionale deve essere dimenticato o trascurato. Ed è bene ricordare che un Paese diviso contro se stesso ritrova la propria unità soltanto quando è chiamato a riconoscersi in una grande impresa comune.

Per questo mi era parso utile suggerire qualche tempo fa un nuovo «nazionalismo» italiano, con tutti i temperamenti della esperienza e del buon senso. Ed è per questo che il futuro del Paese si gioca sui banchi delle scuole dove tarebbe bene che i ragazzi trascorressero ad imparare, senza stupide istanze, una visione unitaria e non autolesionistica della storia nazionale.

Sergio Romano

Crociate contro i marocchini, caccia ai saccopelisti, no agli handicappati

Romagna, l'ospitalità negata

«La gente non è razzista, la colpa è del turismo pendolare» - Antonio Smuzzo, uno degli organizzatori del meeting di Cl: «Sono episodi, questa costa rimane ospitale» - Sergio Amadori (Cgil): «Troppe illegalità»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Niente handicappati nel suo albergo. E uno di loro, uno di quelli cacciati, Franco Di Stefano, il giorno dopo ricorda: *«C'erano due signori con un cane. Si vede che i cani dei signori sono più fortunati di noi».*

Che succede sulla Riviera di Romagna? Qualche anno fa, raccontano i vecchi, a Rimini e Riccione quasi tutte le pensioni Alba o Serena, che riempiono questa striscia infinita di strada affiancata al mare, avevano l'abitudine di far trovare nelle camere delle gentili ospiti un bel mazzo di rose con il bigliettino di benvenuto. Naturale: questa era la terra dell'ospitalità.

Possibile che il tempo sia passato così in fretta, che quell'identità sia stata stravolta? Oggi succede che l'hotel Illi di Igea Marina rifiuti sei handicappati di una comunità torinese che avevano regolarmente prenotato il soggiorno. E non è l'unico caso. L'anno scorso un altro albergo della Riviera aveva cacciato nove invalidi, e un altro ancora non aveva accolto due ufficiali di una base Nato solo perché negri.

In questo scorcio d'estate, poi, ne sono successe già tante: un quartiere di Riccione ha organizzato una raccolta di firme per impedire al Comune di trasformare una scuola in un ostello, un gruppo di genitori di Rimini vuol creare un corpo privato e volontario di vigilantes per controllare il parco del Marecchia e bastonare e cacciare drogati, saccopelisti e tutti quei friichettoni che hanno l'uzzolo di cercare ombra sotto quei pioppi.

I seguaci romagnoli di monsignor Lefebvre minacciano crociate contro le tribù del rock, *«musica satanica e trasgressiva».* Gli albergatori lanciano contro *«prostitute e travestiti che danneggiano l'immagine della costa».* I commercianti sono in guerra contro l'esercito disperato dei vu cumprà.

Certo, non è solo questa l'immagine della Romagna, protesta Sergio Zavoli, scrittore e giornalista di questa terra. La gente non è razzista, l'animo è quello *«degli scariolanti, delle donne che aravano il sigaro in bocca e percorrevano le campagne ai tempi delle lotte contadine».*

Ma adesso quei quaranta chilometri di costa che s'affacciano sul mare sono diventati una sola lunga metropoli. E l'illusione della «metropoli buona», coltivata da Sergio Gambini, segretario del pci di Rimini, è stroncata avanzata.

Oggi Rimini, in fondo, vive un po' le contraddizioni e le tensioni delle capitali industriali negli Anni Cinquanta. *«Io ho vissuto questo fenomeno goccia a goccia e mi sono trovato la mia città diversa sotto gli occhi»,* dice Zavoli. *«Mi ricordo quando era un posto di ville e villette che si riempiono di persone di riguardo, quando arrivarono i bottoni con i grandi alberghi, e la borghesia che contò frequentava queste spiagge. La gente si fermava da un mese a tre mesi e c'era quasi una certa complicità fra ospiti e clienti e mantenere alto il tono. Ora questo turismo stanziale è finito, cresce la pendolarità balneare, persone che vanno e vengono, consumano e scappano senza conoscersi».*

La colpa è dell'altra Rimini, quella oltre la ferrovia, lontana dal mare e forse esclusa dal mare, che ha pompato e ha chiesto questo turismo. Così è morta, allora, la Riviera capitale? Antonio Smuzzo, uno degli organizzatori del meeting di Cl, giura che non è vero, ripete che *«questa costa non è diventata intollerante. Per ora sono episodi, riprovevoli episodi».*

In fondo, c'è chi si consola, ci sono anche gli episodi buoni. Nella complessa battaglia fra commercianti e vu cumprà, ad esempio, c'è chi si è schierato con i lavoratori neri. Un sacerdote, Ulisse Prascali, capelli bianchi e blue-jeans, ha fondato una cooperativa per dare speranza a questi emarginati. L'altra sera ne ha portati trecento sul pullman a Misano Adriatico, da Vasco Rossi, il cantautore che li aveva invitati gratis al suo concerto.

Un bagnino, Gilberto Ciamberini, ha addirittura issato la bandiera del Senegal nel suo bagno: *«Gli ho da mangiare e li ospito appena posso».* Nel mezzo, gli amministratori, che sono andati in delegazione a Roma, ricevuti da Emilio Rubbi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, per chiedere una legge.

E' davvero la Riviera delle contraddizioni, specchio del Paese. C'è la crociata contro il commercio abusivo sulle spiagge e c'è il sindacato che urla inascoltato e impotente contro il lavoro nero. *«Sono troppe le illegalità che riguardano il rispetto dei contratti e le evasioni fiscali»,* protesta Sergio Amadori, segretario della Cgil.

A Rimini, da un'indagine dell'Ispettorato del lavoro è venuto fuori che su 400 aziende più di un terzo campa sul nero. C'è chi sfrutta i minori, e chi fa passare per ospite il dipendente. In questo clima confuso, il popolo della sicurezza insegue i suoi bisogni di spensieratezza. *«Le ferie sono considerate come una evasione dalla quotidianità che lascia a casa i rivoltti tragici»,* afferma Piergiorgio Grassi, docente di sociologia a Urbino.

Non c'è posto allora per gli handicappati? *«Non è che non c'è posto, la verità è che non abbiamo le strutture adeguate»,* si difende Tullio Giorgetti, il proprietario del Ilci di Igea Marina. Pochi gli credono, però. E' arrivata la denuncia ai carabinieri, il sindaco di Bellaria, Nando Fabbri, ha già minacciato di *«esaminare la possibilità di ritirargli la licenza».*

Finirà tutto così? Intanto dei sei handicappati, ospitati nella colonia dell'Aniep, poco distante dall'albergo che aveva prenotato, tre hanno preferito ritornare a casa, a Torino: *«Per noi non sono più vacanze».*

Pierangelo Sapegno

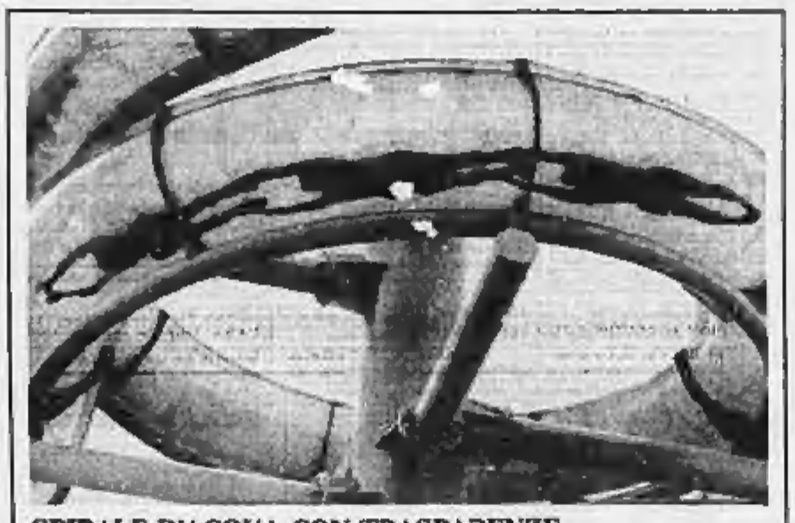
(Altro servizio in Cronaca)

A Gela rifiutano le case ai bimbi handicappati

GELA — Alcuni proprietari di case e villini a mare del litorale di Gela si sarebbero rifiutati di affittare i locali ai responsabili dell'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) che ne avevano fatto richi per i loro assistiti.

Lo ha denunciato alle autorità sanitarie locali il responsabile dell'Aias di Gela, Rocco Di Caro, il quale ha sostenuto di avere ricevuto molti rifiuti dagli affittuari. *«Ho preso contatto con tutti i proprietari della zona che avevano messo in affitto le case a mare, ma nessuno di loro* — ha detto Rocco Di Caro — *ha accolto la richiesta. Quando apprendevano che i locali mi sarebbero serviti per ospitare per alcune ore al giorno i bambini handicappati mi rispondevano che le case avrebbero perso di valore».*

Tra coloro che avrebbero negato l'affitto, ha sostenuto Di Caro, numerosi professionisti, medici ed insegnanti che non hanno accettato di vedere i locali anche proponendo loro il raddoppio della cifra richiesta.



SPIRALE D'ACQUA CON TRASPARENZE

Tokyo. Tre giovani, unici nuoti e pieli, si sono lanciati nella piscina con lo scivolo trasparente a spirale. E' una delle principali attrazioni per i giapponesi che tentano di combattere il caldo di questi giorni

L'epiteto fa riferimento a terremoti e vulcani

Quel terrone un po' ballerino

Un personaggio veneto non ha trovato di meglio che chiamare terrone il segretario del suo partito De Mita perché nel nuovo governo nessun ministro è di origine veneta. Se non fosse preso per mancanza di riguardo, ci sarebbe da pensare al detto popolare toscano *«Cencio dice male di straccio»,* che si sente dire frequentemente quando una persona parla in modo sconveniente di un'altra che ha le sue stesse caratteristiche.

Che terrone non sia parola propriamente riguardosa è provato dal fatto che il democristiano veneto ha chiesto scusa: si tratta, infatti, di voce usata dai settentrionali per indicare gli uomini del Sud e viene spiegata da molti, e se ne ha la codificazione in autorevoli vocabolari etimologici, da un'allusione a *«terra mossa e ballerina»* che, a partire almeno dal 1931, il Panzini raccolse nel suo Dizionario moderno dandone la paternità ai milanesi che in questo modo indicavano le regioni meridionali con riferimento ai terremoti e ai vulcani, ma chissà se il personaggio veneto questa spiegazione sia famigliare.

E' un fatto che se allusione ci fosse soltanto ai terremoti verrebbe fatto di pensare a quello dell'Irpinia (la terra del segretario democristiano) che fu causa, secondo certi pettegolezzi, proprio di un dissidio fra De Mita e Zamberletti di cui quest'ultimo sarebbe stato una vittima politica. In questo caso l'epiteto sarebbe ancor più pungente anche se ad un valore originario, il termine *terrone* potrebbe perfino configurarsi una una connotazione di compassione per povera gente vittima di frequenti terremoti. Oltre a *terrone*, c'è *terronia*, che indica ovviamente le regioni meridionali ed anche questo *termine* ha un valore non propriamente riguardoso.

Tristano Bolelli

Nelle montagne bavaresi corsi di sopravvivenza per dirigenti d'azienda

Nell'agenda del top manager tedesco c'è la domenica da Robinson Crusoe

Deve costruirsi un ricovero nel bosco e procurarsi il cibo - «E' la cura più efficace contro lo stress»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Herr Doktor, non succederà nulla: si butti senza pensarci troppo».* L'istruttore invita l'allievo a rompere gli indugi, ma l'allievo, inerpicato su una piattaforma alta dodici metri dal suolo, esita a lanciarsi nel vuoto. E' vero che è assicurato ad un'imbragatura, che lo bloccherà in sospensione a qualche metro d'altezza: ma lui proprio non se la sente. L'istruttore implacabile incalza: *«Herr Doktor, prima di lei da quella piattaforma si sono lanciate altre ottantamila persone: i rifiuti si contano sulle dita di una mano».* L'allievo titubante cerca la battuta: *«Ebbene, contate anche il mio».*

L'uomo che esita a lanciarsi nel vuoto è consulente di marketing a Francoforte. Che cosa ci fa un consulente di marketing in cima a quella piattaforma da paracadutisti? E' uno dei tanti tedeschi, dirigenti e quadri aziendali, che partecipano ai seminari della Gam, la Società per il management applicato. Quei seminari hanno la cadenza familiare del fine settimana e si svolgono, com'è tradizione per il weekend di molti tedeschi, fra le dolci montagne bavaresi, precisamente a Altenstadt. Ma quello che non è affatto tradizionale è il contenuto di quelle giornate. Altro che parentesi riposante.

Il salto dalla torre, che alla fine Herr Doktor si deciderà a spiccare, non è che un esempio. L'agenda del fine settimana di Altenstadt è diabolicamente fitta. Ecco finanzieri, direttori generali, commercialisti, capi del personale impegnati a calarsi a corda doppia da una parete ripidissima. Eccoli vagare nella notte fra i boschi bavaresi: a gruppi di due, devono orientarsi con carta e bussola, e quando sarà arrivata l'alba devono costruirsi un ricovero con le nude mani. Dopo di che non ci sarà molto tempo per dormire: perché bisognerà procacciare il cibo della giornata.

Ma non certo rifornendosi al supermercato: gli istruttori insistono sul fatto che la natura offre tutto il cibo di cui si ha bisogno, perfino la dieta ipercalorica imposta dalle circostanze. E' vero che non è affatto facile servirsi: ma l'importante è provarsi. Ecco gli austeri manager venuti da Francoforte, da Berlino, da Amburgo che tendono trappole ai conigli selvatici, tentano la cattura delle trote nei ruscelli, ripiegano sulla più facile raccolta di erbe, funghi, frutti. Con un'idea fissa in testa, piuttosto consolante: a chiusura di questo massacrante weekend, domenica sera, è in programma un grande pranzo in un ristorante di Monaco a quattro stelle.

Certo sarà dura, arrivarci. I manager ci arrivano davvero sfiniti: con tanto di contusioni e vesciche alle mani provate dalle funi, ma anche una gran voglia di ricominciare. Il prossimo ottobre, la Gam organizza un seminario che prevede il salto in paracadute: e le prenotazioni fioccano. Anche il consulente di marketing di Francoforte, quello che non voleva lanciarsi dai dodici metri della piattaforma d'allenamento, assapora già il brivido della lunga ondeggiante discesa verso il suolo. La paura è il appesta per essere vinta: e no?

Ci si domanda, naturalmente, perché mai gente abituata a una vita generalmente stressante, fra le angosce sottili del mercato e quelle insidiose della gestione aziendale, invece di approfittare del fine settimana per rilassarsi, si sottopongano a simili prove. Domanda ingenua e delusa: questo è precisamente addestramento alla gestione aziendale, allenamento a tener duro, a fronteggiare l'imprevisto e l'emergenza. Stress? Ma questa è la cura più efficace: indurire la propria capacità di resistenza. Ed una commette l'imperdonabile leggerezza di rilassarsi, alla ripresa del lavoro sarà al punto di prima.

Gli ideatori della Gam sono gli abili propagandisti di se stessi: manifestano infatti quella duttile capacità di gestione che promettono ai loro allievi-clienti. Forse anche loro, per tenersi su, ogni tanto saltano nel vuoto o si cibano di bacche. Certo la sanno lunga: e insistono molto sul fatto che queste dure esercitazioni vanno affrontate a due a due. Si tratta di creare situazioni in cui l'uno abbia bisogno dell'altro e viceversa: e parallelamente sia sempre pronto a correre in soccorso del compagno di squadra. E' così, dicono a Altenstadt, che si crea quello spirito di gruppo che ha fatto la fortuna dell'economia giapponese.

a. v.

Ci provano anche in Italia

MILANO — Anche i dirigenti delle aziende italiane cominciano a mettere a dura prova il loro coraggio per scoprire se sono davvero autorevoli, cioè autentici top manager. Sfidano il fiume su una zattera di tronchi, attraversano da soli foreste cupe e desolate, si arrampicano lungo burroni da brivido. E' una moda, certo, ma una moda utile visto il crescente interesse attorno ai corsi di sopravvivenza per soli imprenditori, nonostante qualche perplessità da parte delle aziende.

A Milano il centro Bergami, che si occupa di consulenza manageriale, ha inserito nei suoi programmi di lezione uno stage sulle tecniche del survival. Grazie all'aiuto di una associazione di Siena, un primo gruppo di dirigenti d'azienda si è cimentato in una serie di prove severissime sulle rive del fiume Merse, nell'alta Maremma, una zona isolata, dov'è quasi impossibile trovare altri compagni di viaggio.

Non è stata una vacanza. I top manager, divisi in tre squadre, hanno imparato a guadare un fiume, a scavalcare un canalone, a risalire una profonda scarpata rocciosa. L'idea ha avuto successo, tant'è che in autunno il corso sarà ripetuto.

L'allarme lanciato dagli scienziati Usa che controllano gli oggetti in orbita

«Il cosmo è ormai una pattumiera»

E' invaso da detriti di satelliti e razzi pericolosi come proiettili per le navicelle spaziali - Individuate anche le tenaglie sfuggite ad un astronauta - Negli ultimi 10 anni i rifiuti sono raddoppiati

SAN FRANCISCO — L'uomo, non contento di aver inquinato con i propri rifiuti l'acqua, l'aria e il suolo del pianeta su cui vive, sta ora pericolosamente invadendo con detriti di satelliti e di razzi anche lo spazio cosmico in vicinanza della Terra. Questo tipo di inquinamento — per fortuna non direttamente dannoso alla nostra salute — è invece estremamente pericoloso per le attività spaziali e può essere addirittura micidiale per le missioni delle astronavi con uomini a bordo; in più disturba notevolmente le osservazioni celesti, fino a far prendere lucciole per lanterne agli astronomi.

Come ha rilevato David L. Crawford, che lavora al Kitt Peak Observatory in Arizona ed è presidente del comitato antinquinamento della Società astronomica americana, è già accaduto che qualche astronauta del cielo abbia creduto di vedere una stella pulsante o un astro, mentre in realtà si trattava soltanto dei bagliori di riflessi della luce del sole da parte di minuscoli oggetti orbitanti.

Non poche, dei resti sono le tracce luminose dovute allo stesso fenomeno e che si possono osservare col cielo sereno, durante la notte anche ad occhio nudo.

L'allarme per l'inquinamento dei detriti nel cosmo è venuto dal cuore delle montagne del Colorado, la Cheyenne Mountain, dove ha sede il più sofisticato complesso per il rilevamento degli oggetti nello spazio e il controllo delle loro traiettorie. E' la sede dell'United States Space Command, i cui laboratori ed uffici (dov'è all'opera un «esercito» di specialisti) sono posti in edifici di calcestruzzo letteralmente sospesi su molle in enormi caverne a prova di esplosione atomica e di terremoto, con tanto di centrali elettriche autonome, riserve d'acqua e di cibo, sistemi ospedalieri. Il tutto ricavato nella montagna e protetto da migliaia di metri di roccia. Qui, su ampi schermi, viene disegnata la rotta di ogni oggetto nello spazio circumterrestre, purché abbia almeno le dimensioni di una nocciolina.

Gli «occhi» e le «orecchie» principali del sistema di rilevamento cosmico sono costituiti da una rete globale di 25 radar speciali e di sei telescopi, disposti in posizione strategica; il «cervello» che trasforma i segnali captati dal cosmo nelle immagini sugli schermi, nei dati alfanumerici e nei grafici che le stampanti e i «plotters» producono senza sosta, è costituito da un insieme di poderosi calcolatori elettronici che elaborano e memorizzano l'incredibile traffico dei satelliti e l'affollamento dei detriti nello spazio.

Il sistema fu messo a punto negli Anni Sessanta ed ha permesso in molte occasioni di scoprire i lanci segreti dei russi, quando questi avevano l'abitudine di non rivelare tutte le loro imprese spaziali, come stabiliscono gli accordi firmati alle Nazioni Unite.

Oggi lo Space Command svolge il «tracking», ovvero segue i movimenti di settemila oggetti nel cosmo che hanno dimensioni di una palla da baseball o maggiori. Si tratta di satelliti in funzione, di satelliti «morti» che rimangono a lungo in orbita, prima di cadere verso l'atmosfera e bruciare poi come meteore; si tratta di razzi esausti e pezzi di missili esplosi. Sono state individuate perfino un paio di tenaglie sfuggite di mano ad un astronauta durante un lavoro all'esterno della sua capsula. Ma gli oggetti di dimensioni minori sono ormai miriadi.

Quelli grossi come una nocciolina sono oltre 30 mila. E siccome le traiettorie orbitali generalmente utilizzate per i satelliti (e che pertanto continuano a seguire i rispettivi detriti) occupano porzioni di spazio abbastanza delimitate e ristrette, è facile capire il tremendo affollamento che ne deriva.

Si ritiene che ognuno di tali oggetti viaggia a velocità (28 mila chilometri orari) superiori a quelle di un proiettile, in capace subito il pericolo che costituiscono per le imprese spaziali. Una delle Spaceshuttle rientrò alla base con un cratere delle dimensioni di un risalto in uno dei finestrini. Un pezzo del satellite Solar Max riportato a terra dopo la riparazione nel cosmo ad opera degli astronauti delle Shuttles è bucato da una serie di piccoli crateri grandi come capocchie di fiammifero.

«Oggi — ha detto in una intervista al *New York Times* il capitano David Hoyarski, che è addetto al tracking e al riconoscimento degli oggetti in orbita — *rileviamo almeno il doppio degli oggetti rispetto a dieci anni fa. In tali condizioni evidentemente diventa sempre più difficile mantenere sulle le mappe del cosmo».*

I pericoli maggiori sono per il telescopio spaziale, il cui specchio è delicatissimo oltre che costosissimo. Lo strumento dovrebbe essere lanciato nel corso l'anno prossimo, alla ripresa dei voli delle navette; ma un grosso rischio i detriti nel cosmo costituiscono pure per le future stazioni permanenti in orbita con equipaggi a bordo nonché per i sofisticati ordigni previsti per le Sdi (la Strategic Defense Initiative).

Esistono rimedi ad una simile situazione? Alcuni sono già stati individuati: diversa strutturazione dei satelliti e dei razzi; sistemi per obbligare i razzi esausti e i satelliti fuori uso a decadere rapidamente in orbite basse che li portino a bruciarsi nell'atmosfera. Inoltre gli ordigni spaziali dovranno essere muniti di schermi difensivi per le loro parti più delicate. Non è certo molto, ma intanto è bene cominciare subito.

Giancarlo Masini

Shuttle, si riaccendono i motori

CAPE CANAVERAL — Dopo i giorni neri successivi alla tragedia del Challenger, che ha determinato la paralisi delle attività spaziali statunitensi, alla Nasa rinasce la fiducia. Merito dei risultati, considerati più che soddisfacenti, delle prove tecniche fatte negli ultimi giorni in vista della ripresa delle missioni con gli «Shuttle». L'ora X è fissata in linea di massima per il 2 giugno dell'anno prossimo: per quella data alla Nasa sperano che tutto sia a posto per il lancio.

La navetta spaziale è rimasta per tutto questo tempo in un hangar (come del resto è accaduto agli altri due «Shuttle» superstiti). Dopo mesi di studi e progetti destinati a migliorare il coefficiente di sicurezza dei «traghetti» spaziali, qualche giorno fa, i preparativi sono entrati in una fase operativa. E' stato provato l'impianto elettrico della «discovery» con esito positivo.

Ieri un altro collaudo, ancor più significativo, perché riguardava la parte dei razzi vettori, un giunto che fu all'origine della tragedia del Challenger. Presso lo stabilimento della Morton Thiokol, nello Utah, è stato provato un nuovo tipo di giunto. Si è trattato di un test preliminare, ma il suo esito ha riempito di ottimismo i tecnici. Il motore del razzo è rimasto acceso per 50 secondi a basso regime: durante la prova non si è avuta alcuna fuga di gas. Fu proprio un inconveniente del genere, dovuto al freddo intenso che rovinò le guarnizioni, a provocare il disastro del Challenger, sotto gli occhi di milioni di telespettatori, quel tragico 28 febbraio dell'anno scorso.

I presidi studiano il decreto legge sulla composizione delle classi

Alunni, il rebus del numero

Non più di 25 per aula, non meno di 15 - Se sono 29, come dividere la classe? Se non si arriva a 15, si chiude? - E ancora: dove trovare i locali? - Previsti casi di «flessibilità»

ROMA — «*Eccola qui la solita grana d'agosto*», devono aver mugugnato ieri mattina alcuni provveditori agli Studi e presidi. Lo scorso anno, di questi giorni, dal palazzone di viale Trastevere erano piovute improvvise sui tavoli delle amministrazioni periferiche le direttive per il nuovo calendario flessibile. Oggi «*la grana*» è rappresentata dal nuovo decreto-legge sulla composizione delle classi iniziali nelle medie e nelle secondarie superiori: non più di 25 alunni e non meno di 15.

Un decreto, per certi aspetti simile, era già stato emanato il 2 giugno scorso nel pieno dello scontro Cobas-Governo per rispondere in parte alle richieste dei comitati di base che reclamavano venti alunni per classe. Ma il provvedimento non era stato convertito in legge entro i prescritti 60 giorni, sicché qualcuno pensava che la storia, almeno per quest'anno, fosse conclusa. Ma, il governo ha riproposto le norme, modificandole qui e là.

Ed ecco allora il personale direttivo delle scuole in affanno per molti motivi. Pensiamo per esempio a queste date: le prescrizioni ai vari istituti si fanno in gennaio, la programmazione s'imposta entro la metà di febbraio. Insomma, alcune pratiche amministrative fondamentali per il buon funzionamento dell'apparato, si espletano molto tempo prima dell'inizio dell'anno scolastico. E, invece, prima a giugno poi ad agosto, l'arrivano tra capo e collo due provvedimenti che possono rimettere in discussione alcune decisioni.

Che fare se si sono accettati alunni in numero superiore a quello ora consentito dalle nuove norme? E dove trovare i locali? E, poi, un elenco di casi, diciamo così, patologici. Il seguente ha tutta l'aria di essere un «classico»: se ci sono 29 alunni bisogna creare un'unica classe contravvenendo alla disposizione che fissa in 25 il livello massimo o due classi violando però l'altra norma che parla di un minimo di 15 studenti? La continuità didattica che fine farà? Le scuole di montagna chiuderanno perché non ci sono 15 alunni? E perché, con le nuove sistemazioni, far entrare in crisi i rapporti, i legami d'amicizia, creatisi tra allievi di una stessa classe? Dubbi e ansie anche per giovani e famiglie, dunque.

Diciamo subito che l'esigenza di sfoltire le classi per garantire un insegnamento più individualizzato ed efficace è sentita da molto tempo. Non tanto nelle elementari dove gli alunni sono in calo da tempo (nelle medie s'incomincia a registrare lo stesso fenomeno) quanto nelle secondarie superiori: gli studenti erano 2 milioni 470 mila cinque anni fa, sono 2 milioni 668 mila oggi. Con forti differenze, peraltro, tra città e provincia. Nelle prime ci sono classi con trenta e più alunni, nelle seconde, a volte con meno di venti. Da tempo si afferma che nei grandi centri è necessario costruire più aule, ma si è fatto molto poco. I «tetti» previsti ora dal governo rendono indispensabile un'azione incisiva. Ma si farà in tempo? Parecchie amministrazioni locali redigono elenchi: si parla della necessità di avere disponibili in tutto il Paese sette-ottomila aule.

A questo punto è opportuno, però, precisare qual è l'effettiva portata del provvedimento d'urgenza. Esso, innanzi tutto, riguarda «*le classi iniziali delle scuole medie e le prime classi e quelle iniziali dei cicli conclusivi*» della secondaria: dunque la prima media, la IV ginnasio e le prime di istituti, licei scientifici e simili; le prime del liceo classico e le terze degli altri tipi di scuola secondaria. Il decreto, dunque, ha dei limiti. In secondo luogo i «tetti» sono previsti «*di norma*», tenuto conto anche «*delle particolari situazioni dipendenti dalla disponibilità di locali e di attrezzature didattiche e dall'esigenza di assicurare in ogni caso il funzionamento della scuola dell'obbligo nelle aree disagiate*».

Insomma, scrivono che l'intervento governativo lascia spazio a una certa flessibilità, non tocchi le scuole di montagna e non sia destinato a cadere come una mannaia sulla continuità didattica. In caso contrario provocherebbe guai maggiori dei benefici per i quali è stato predisposto. «*Ma allora* — dice Pietro Delfilippi della Snals — *sarebbe stato più opportuno intervenire con una legge ordinaria, che avrebbe permesso di agire con maggior razionalità. Già, ma si teme che in autunno i Cobas tornino alla carica e perciò bisogna fare in fretta e conservare al suo posto il personale precario per far fronte alle maggiori esigenze di insegnanti*».

«*L'importante* — dicono i presidi, come la professoressa Miriam Ridolfi del Righi di Bologna — *è che le norme affermino una linea di tendenza giusta, sacrosanta, e non introducano disposizioni perentorie. Ai provveditori e ai presidi, interpreti credibili delle disposizioni, va data la possibilità di agire in modo flessibile. Poi chiaro che anche tra di noi ci sono i burocrati di ferro. E allora...*». Ma già è opportuno, comunque, prevedere nuove organizzazioni e sistemazioni. Per i capi d'istituto le vacanze sono già finite.

Clemente Granata

Una riforma da 423 miliardi

Per costruire le nuove aule (settecento nella sola Lombardia)

«*Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte*» recita l'articolo 61, quarto comma, della nostra Costituzione. E proprio questa norma è stata chiamata in causa il mese scorso dalla Provincia di Milano, molto critica nei confronti del decreto Falcucci, che riduceva il numero di alunni per classe.

Con il tetto si rendevano necessarie nuove aule (almeno 700 secondo gli amministratori lombardi), ma poco o nulla si diceva sulla reperibilità dei mezzi finanziari. Di qui anche la minaccia di un ricorso al Tar per incostituzionalità. Impossibile sostenere che la spesa sarebbe stata nulla. In realtà, si sarebbe messo in moto un meccanismo di costi occulti (affitti, riscaldamento ecc.) non attribuibili a nessun capitolo di spesa.

Il decreto riproposto lunedì dal governo Goria, all'art. 6 contiene una serie di puntualizzazioni. Prevede un onere di 141 miliardi per il 1987 e un secondo onere di 282 miliardi per l'anno successivo. Ad essi, dice il decreto, si farà fronte «*mediante riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1987-89, al capitolo 9001 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1987 utilizzando la voce* «Incentivi all'apprendistato e alla ristrutturazione del tempo di lavoro e fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno». C'è ora chi si domanda se bastino questi riferimenti per dissipare i dubbi di incostituzionalità. E, soprattutto, se la previsione di spesa sia sufficiente per far fronte alle nuove necessità.

Domani il Consiglio dei ministri esaminerà un secondo decreto sollecitato nel giugno scorso dalla Falcucci: quello che imponeva ai presidi e ai provveditori di sostituire il personale in sciopero per concludere gli scrutini in tempo utile.

ch. gr.

Oggi su

STAMPA SERA

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, risponde alla «Lettera aperta» sul problema dei vecchi «parcheggiati».

Si rilancia il dialogo fra gruppi etnici in Alto Adige

Appello dei giovani svp «Parliamo più italiano»

«Bisogna creare un clima di fiducia» - Ma a Vipiteno i conservatori rilanciano la «linea dura»

BOLZANO — Qualcosa si muove nella Sudtiroler Volkspartei. Avendo alle spalle una breve, ma intensa stagione di attentati terroristici contro la popolazione altoatesina di lingua italiana, una consultazione elettorale che ha portato a Bolzano un'altra ondata di voti al nazionalismo missino ed un accentuarsi delle tensioni tra i gruppi etnici, il partito di Magnago avverte sintomi di malessere e la necessità di correggere in qualche modo la rotta politica.

Quello che si chiama il «partito di raccolta» dei sudtirolesi non pare più così compatto quando i suoi dirigenti chiamano a raccolta appunto, le schiere di militanti. Probabilmente è anche effetto del volgere al tramonto dell'era di Silvius Magnago, per tanti anni alla guida della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Così, nelle grandi manovre che precedono l'abbandono della scena politica da parte del «grande vecchio» sudtirolese, nella Svp c'è chi rinserra le file e chi propone inaspettate aperture.

A Vipiteno cinque consiglieri comunali della Volkspartei sono sull'orlo della scissione, attribuendosi il ruolo di autentici rappresentanti dello schieramento della stella alpina. Guida questa piccola rivolta all'interno della Svp Kurt Leitner, industriale, finito al terzo posto nella graduatoria delle preferenze alle elezioni. La lite nel centro dell'Alta Valle d'Isarco avrebbe come sottofondo una lotta dura per una presa di potere locale.

Ma c'è, in questo momento travagliato che la Volkspartei attraversa, anche il segno di una volontà di porsi di fronte ad una realtà del Sud Tirolo fin qui alquanto trascurata. E' quel documento sulle prospettive per l'Alto Adige messo in circolazione da un gruppo di personaggi che vengono definiti «giovani rampanti» della Svp. «*Aufruf zur erneuerung*», è il titolo della lunga nota diramata in questi giorni: significa «*appello al rinnovamento*», ed è la prima volta che con un esame così «spregiudicato» della situazione altoatesina si cerca di far breccia nel solido apparato della Svp.

Tra i promotori dell'iniziativa, che hanno accompagnato il documento soltanto con le sigle, ci sono a quanto pare Oskar Peterlini, consigliere provinciale del partito, e Siegfried Brugger, capogruppo in Consiglio comunale a Bolzano. Alla vigilia della consultazione elettorale politica, Brugger fu protagonista di un episodio che lo vide contrapposto ai vertici della Volkspartei: escluso dalle liste dai suoi stessi dirigenti, si rivolse al pretore, che infine gli diede ragione. Poco dopo, comunque, rinunciò alla candidatura.

Ora il «rampante» Brugger torna alla ribalta politica dell'Alto Adige con quell'appello al rinnovamento che condivide con Peterlini. Nella Svp, che per il momento non ha nulla di ufficiale ma ha un significato niente affatto trascurabile, si sostiene che l'autonomia del Sud Tirolo è finita in un vicolo cieco perché «*la popolazione di lingua italiana non era preparata alle innovazioni e alle perdite di ulteriori privilegi*». E fin qui il discorso sembra essere in linea con i ripetuti giudizi di Silvius Magnago. «*Organi di informazione regionale e nazionale* — si aggiunge — *hanno fatto sentire gli italiani in Alto Adige a disagio*».

Ma ecco l'apertura di Peterlini e dei suoi seguaci: «*Urge creare un nuovo clima di fiducia tra i gruppi etnici e rafforzare la fede nell'autonomia, anche presso la popolazione di lingua italiana. Per questo non bastano le belle parole*». Del resto osservano gli autori della nota, in Alto Adige si dovrebbe star molto meglio che in altre regioni: qui c'è soltanto un tre per cento di disoccupati rispetto alla media nazionale e si dispone di case popolari in numero quattro volte superiore a quello che si registra nel resto del Paese.

Una provincia, insomma, in cui la spartizione delle risorse non dovrebbe creare sacche di malcontento. Per questo, i giovani che «vengono allo scoperto per muovere le leve della politica della Svp hanno come obiettivo la formazione di una «coscienza sudtirolese», nella quale si riconoscano non solo tedeschi e ladini, ma anche gli italiani. Ed ecco l'invito rivolto direttamente alla dirigenza del partito: la Volkspartei può, in particolare nella gestione del governo provinciale, con una politica «*più generosa e flessibile*», portare questo clima di fiducia e di distensione tra i gruppi etnici altoatesini.

Tra le necessità che nel documento si elencano per abbattere certe barriere in Alto Adige, l'incentivazione del bilinguismo fin dalla scuola materna e la rivalutazione di una Bolzano che finora «*è stata trascurata dalla politica ufficiale della Provincia*».

Giuliano Marchesini

«LA GIOCONDA MORI' DI ANGINA»

Tokyo. Mostra Lisa, la celebre Gioconda di Leonardo da Vinci, aveva il tasso di colesterolo troppo alto ed è morta di angina pectoris o di infarto. Lo afferma il dottor Haruo Nakamura, dell'Accademia medica di difesa nazionale: per la sua diagnosi si è basato su un piccolo nodulo, visibile nel rimasto tra la palpebra visiva e il naso, e costituito appunto da cellule cariche di colesterolo (Ansa-Afp)

Morti a Corfù tre giovani italiani

TARANTO — Tre giovani di Martina Franca, in vacanza a Corfù, sono morti in un incidente stradale avvenuto a circa venti chilometri da Corfù. Lo si è saputo a Martina Franca dove i carabinieri, informati dalle autorità greche, hanno dato la notizia ai parenti delle vittime. Si tratta di Giovanni Semeraro, di 18 anni, Martino Acquaviva, di 17 e Vito Lucarella, di 18. (*Ansa*)

«Osservatore» ignora il vertice inter-religioso in Giappone

CITTA' DEL VATICANO — L'*Osservatore Romano* ha ignorato per il secondo giorno il vertice inter-religioso del monte Hiei, nonostante vi abbia partecipato, in rappresentranza del Papa, il card. Francis Arinze, presidente del Segretariato vaticano per i non cristiani. Un silenzio difficilmente spiegabile, visto che lo stesso Giovanni Paolo II aveva sottolineato in un suo messaggio la continuità tra l'iniziativa giapponese e la «Giornata mondiale di preghiera per la pace» tenutasi il 27 ottobre scorso ad Assisi. La Radio vaticana ha invece trasmesso una corrispondenza dal Giappone che appare poco gentile nei confronti dell'iniziativa ecumenica dei monaci buddisti. (Agi)

Pazienza resta in carcere

ROMA — Francesco Pazienza, almeno per ora, resta in carcere. La Cassazione ha respinto il ricorso contro il mandato di cattura emesso dai giudici bolognesi nell'ambito dell'inchiesta sulla strage alla stazione dell'agosto del 1980.

Il Cipi ha fissato norme più rigide per la cassa integrazione

Allarme per la disoccupazione entro l'88 il 12% senza lavoro

C'è il rischio che a lavoratori con orario pieno subentrino dipendenti part-time

ROMA — La disoccupazione in Italia dovrebbe aumentare negli anni 1987 e 1988 fino a portare il tasso di disoccupazione al 12% alla fine del prossimo anno. E' quanto rileva Luigi Frey, ordinario di economia del lavoro all'università di Roma, sull'ultimo numero del periodico del Cnel «Tendenze dell'occupazione». Il motivo dell'aumento è da ricercare nell'incapacità del sistema produttivo italiano di assorbire l'aumento dell'offerta di lavoro. Sulla base degli ultimi dati Ocse, Frey prevede infatti, che l'offerta «esplicita» di lavoro aumenterà in Italia dell'1 per cento dal 1988 all'87, e dello 0,75% dal 1987 all'88. L'occupazione aumenterebbe invece soltanto dello 0,5% all'anno, cosicché la metà dell'offerta aggiuntiva di lavoro (per la maggior parte giovani e donne) del 1987 ed un quarto di quella dell'88, non riuscirebbe ad essere assorbita dalla domanda del sistema economico.

Nel fascicolo, Frey sottolinea inoltre il rischio che, come già avvenuto in altri Paesi, si sviluppi in Italia un processo di sostituzione di lavoratori ad orario ridotto a lavoratori ad orario pieno, «con un riassorbimento — afferma — rilevante dei maggiori spazi lavorativi attraverso aumenti di produttività del lavoro».

«Non vi è dubbio — aggiunge Frey — che si imponga un deciso ripensamento delle strategie in merito alla gestione del tempo di lavoro, sia per quanto riguarda i lavoratori già occupati, sia per ciò che concerne i rapporti flessibili tra occupati, disoccupati e coloro che non trovano collocazione nelle statistiche ufficiali pur esercitando una professione come pensionati-lavoratori o studenti-lavoratori».

Proprio ieri il Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) ha emanato, con una delibera pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», nuove direttive per gli interventi straordinari che la cassa integrazione guadagni dovrà compiere a favore dei lavoratori «dichiarati esuberanti o comunque non riassorbibili nell'impresa di appartenenza». La delibera stabilisce che il Cipi, nell'accertare i casi di sussistenza delle condizioni previste dalla legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale per la dichiarazione dello stato di crisi ed i conseguenti interventi di cassa integrazione, dovrà seguire cinque criteri:

1) la presentazione da parte del datore di lavoro di un piano, concordato con le organizzazioni sindacali, per la gestione delle eccedenze, con l'indicazione delle prospettive di reimpiego e dei tempi necessari;

2) l'indicazione dei processi di formazione, riqualificazione e aggiornamento predisposti dalla regione che possano consentire un più rapido reinserimento dei lavoratori nelle attività produttive;

3) l'indicazione della eventuali iniziative pubbliche o private di «job creation» istituite nell'area;

4) l'indicazione delle misure di sostegno predisposte da soggetti pubblici o privati in grado di incentivare progetti di lavoro associato e cooperativo;

5) l'indicazione delle eventuali possibilità di reimpiego attraverso la sperimentazione di nuove formule in materia di gestione del tempo di lavoro.

Il padiglione era pericolante, tensione tra stranieri e forze dell'ordine

Latina, sgomberati 800 profughi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sgombero e trasferimento d'urgenza ieri al campo profughi «*Rossi Longhi*» di Latina, la fatiscente struttura che dal '75 doveva essere smantellata e che ora si trova in pieno centro storico. E momenti di tensione, quando alcune centinaia degli stranieri che alloggiavano in un padiglione pericolante si rifiutavano di lasciarlo nel timore di non avere in cambio una sistemazione altrettanto sicura. Tra gli 80 poliziotti, carabinieri, uomini della Prefettura, finalmente nel primo pomeriggio è avvenuto il trasferimento. Destinazione: alcuni alberghi di Roma e Latina, raggiunti a bordo di pullman. L'operazione ha coinvolto 800 profughi.

Nel campo di Latina è stata una giornata più agitata del solito. Ma la situazione non viene considerata tranquilla da nessuna delle autorità. «*Nell'ultimo anno le cose hanno assunto una piega tragica*» dice senza perifrasi in Prefettura il capo di gabinetto, dott. Antonio Repucci.

I profughi adesso arrivano a un ritmo insostenibile: 70-80 al giorno. Sono polacchi, ungheresi, romeni, albanesi. Magari entrano in Italia come turisti, poi chiedono asilo politico. Il campo ha capienza per 600 persone. Ma ora ne ospita duemila. E altre quattromila sono sistemate in alberghi e pensioni: sono 26 i locali interamente occupati da stranieri.

In base a una convenzione internazionale, esiste una commissione che esamina la loro richiesta di asilo e esprime parere sui motivi politici che li hanno spinti ad abbandonare il proprio Paese. Nella maggior parte dei casi il parere è negativo. Ma gli stranieri continuano a rimanere in Italia, nel campo di Latina che è il punto di massima raccolta istituzionale. «*Un Lager*» dicono in molti.

La situazione è resa più grave dal fatto che, da punto di transito, in attesa di proseguire per America, Canada, Australia, questo è diventato per tanti un insediamento stanziale. Oltre che negli edifici del campo, adesso i nuovi arrivati vengono alloggiati anche in tende alzate all'aperto. I Paesi d'oltre Oceano hanno drasticamente ridotto la disponibilità ad accogliere i profughi.

I soggiorni in Italia si protraggono quindi a volte per anni. Negli alberghi gli viene pagato vitto e alloggio: 25 mila lire a testa. Ma non è che negli alberghi stiano tanto meglio. A volte ci sono due famiglie in una stanza. E tutta la vita si svolge nella promiscuità, fra violenze, insofferenze di una umanità sradicata e molto confusa.

Nel campo c'è una scuola promossa dall'Alto Commissariato dell'Onu. Da qui partono anche le vittime del lavoro nero, dello sfruttamento, del vagabondaggio, dei mille mestieri precari e occasionali. Fatti di sangue gravi non ne vengono registrati. Ma numerosi sono gli arresti per furti — magari di oggetti di poco conto, nei grandi magazzini — e per fatti di donne. I più turbolenti: albanesi e romeni. Nel luglio dell'85 qui si registrò la rissa più clamorosa: 66 furono gli arrestati.

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza"

(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

Entreremo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate

Fratelli dell'Uomo

LIBERA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE EUROPA-TERZO MONDO

Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 100.000 e oltre

tramite versamento sul conto corrente postale N. 30345201

o assegno bancario non trasferibile

Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varsavia, 214 - 20154 Milano - Tel. 02/30.81.194

Nel Napoletano gara di solidarietà per adottare una bimba

Abbandonata fra i rifiuti due ore dopo la nascita

La madre l'ha avvolta con carta di giornale ed è scomparsa - Salvata dai carabinieri

NAPOLI — L'intero paese sarebbe disposto ad adottarla, quasi a voler cancellare la vergogna di quella bimba nata da non più di due ore e subito abbandonata per la strada, accanto a un cumulo di rifiuti. Davanti alla porta a vetri di una stanzetta al secondo piano dell'ospedale civile di Nola, nel reparto pediatrico, le infermiere stentano a contenere la folla. Lei, Maria Filomena (in un primo momento volevano darle un nome maschile: Leonida), due chili e trecentocinquanta grammi di peso, l'oggetto di tanta commossa attenzione, si agita nella culla, piange quando il medico la prende in braccio. «Il pianto è un buon segno: la bambina gode di ottima salute», assicura la dottoressa Filomena Marra, che ha voluto dare il suo nome alla piccina.

Ha poche ore di vita, Maria Filomena, ma la sua è già una storia di miseria. Subito dopo averla fatta nascere, la madre ha voluto disfarsene, abbandonandola in un vicolo cieco nel centro antico di Cimitile, un borgo agricolo alle porte di Nola, ad una quarantina di chilometri da Napoli. Di certo — sostenevano i carabinieri ieri mattina — c'è solo che la donna, forse una ragazza-madre che ha tenuto nascosta la gravidanza, non voleva che morisse. «Molto probabilmente è stata lei stessa a chiamarci», sospettavano i carabinieri.

La neonata abbandonata

In serata i militari hanno scoperto che a dare l'allarme era stata una donna anziana che abita nel vicolo e ha 11 figli. Ha telefonato alle sette in punto di ieri mattina. «Andate nel vicolo della Nutrice, troverete qualcosa di molto importante», ha mormorato la donna con la voce incrinata dal pianto, prima di interrompere la comunicazione. Il vicolo della Nutrice è un budello largo quattro metri e lungo cento, sul quale incombono alti palazzi fatiscenti: è la zona più povera del paese, abitata dai braccianti stagionali.

«Non sapevamo che essere fermata — hanno poi raccontato i carabinieri —. Pensavamo al peggio, magari ad un morto ammazzato. Invece era un neonato». La bambina era adagiata sul marciapiede, accanto alla carcassa di un'auto abbandonata, avvolta in un foglio di giornale, ad un palo di metri da un cumulo di immondizie. Chi l'ha abbandonata si è preoccupata di lavarla, anche se non ha tagliato il cordone ombelicale.

La «gazzella» dei carabinieri è partita a sirene spiegate verso l'ospedale civile di Nola. Una corsa contro il tempo: sul viso della neonata cominciavano infatti a manifestarsi i primi segni della cianosi. «Ma si è ripresa subito — spiega la pediatra che l'ha presa in cura —, ha una fibra molto resistente».

La notizia del ritrovamento della bambina si è diffusa subito nella zona. In poche ore, il corridoio del reparto pediatrico dell'ospedale civile di Nola era pieno di gente. «Sono venuti anche dai paesi vicini — ricorda la dottoressa Marra, che per non disturbare gli altri piccoli ricoverati ha dovuto isolare Maria Filomena —. Molte coppie ci hanno detto che sarebbero disposte a prenderla».

La speranza di medici ed infermieri è che alla bambina possa essere risparmiato un futuro fatto di solitudine, magari in un istituto di assistenza. «Vorremmo tanto che fosse accolta al più presto in una famiglia — dice la pediatra —. Oggi stesso i responsabili dell'ospedale si metteranno in contatto con il vescovo di Nola. Forse lui potrà evitare che Maria Filomena sia vittima di una burocrazia troppo spesso lenta e insensibile». Il direttore sanitario ha informato anche i giudici del tribunale dei minori di Napoli, che potrebbero decidere in tempi brevi per l'affidamento provvisorio della bambina.

Chi potrebbe sapere, preferisce non parlare. A Cimitile, perfino il parroco Michele Lombardi vorrebbe rimuovere questa brutta storia: «La madre? Sicuramente non è di qui, non so altro».

Fulvio Milone

Oggi in commissione Giustizia

Caso Signorelli Vassalli risponde

Nuovi appelli dai partiti per la scarcerazione

ROMA — Sul «caso Signorelli» il ministro Giuliano Vassalli — che ha affrontato ieri l'argomento anche in una lettera al presidente del Consiglio Goria — parlerà oggi davanti alla commissione Giustizia della Camera. Riferirà, in generale, sulle possibili iniziative del governo per la riduzione dei tempi di svolgimento del processo penale e sul problema complessivo della custodia cautelare. Ma soprattutto risponderà alle domande e alle critiche provenienti da quasi tutti i partiti, alle polemiche sul «no» della magistratura per la scarcerazione dell'ideologo di estrema destra, accusato della strage di Bologna.

Un dibattito che non accenna a placarsi. Ancora ieri numerosi senatori appartenenti a vari gruppi politici — tra cui il liberale Fassino e i democristiani Maria Fida Moro, Giuseppe Giacovazzo e Carmelo Azzarà — hanno firmato un appello perché il governo intervenga il più presto possibile per far cessare «questa allucinante, barbarica situazione che offende la civiltà giuridica ed il comune senso di umanità».

Altri senatori democristiani hanno presentato un'interrogazione per sapere dal ministro «quali passi intende compiere — nel pieno rispetto dell'autonomia della magistratura — affinché i competenti organi giurisdizionali procedano ad un sollecito ed approfondito esame della posizione processuale del detenuto Paolo Signorelli in custodia cautelare da ben sette anni». Nel frattempo «la giustizia non è riuscita a celebrare nei suoi confronti il pubblico dibattimento nel quale ha diritto per vedere definitivamente accertata la propria innocenza o la propria colpevolezza». I senatori dc chiedono infine «se tale abnorme protrarsi della detenzione preventiva sia conforme alle leggi vigenti e, in caso negativo, a chi debba essere fatta risalire la responsabilità relativa».

L'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone, in una lettera al sen. Misserville (msi), ha detto di ritenere «doverosa preoccupazione di ogni buon cittadino al di sopra ed al di là del merito dei processi il diritto dell'imputato alla libertà ed alla sollecita definizione delle vicende che lo interessano».

■ Bimbo morto il pozzo era senza coperchio

FOGGIA — Sconosciuti hanno scoperchiato il pozzo per la raccolta di scarichi di «fogna bianca» nel quale martedì è caduto ed è annegato Stefano Benedetti, di due anni.

I militari hanno trovato a poca distanza dall'imboccatura il tombino di ghisa che ne chiudeva l'imboccatura.

Proprio conoscendo la pericolosità del pozzo, gli abitanti lo avevano coperto con una lastra lunga 130 centimetri e larga 120.

Quando il bambino è caduto nel pozzo, profondo due metri, vi era circa mezzo metro di acqua. *(Ansa)*

■ Sparatoria in un camping ferita ragazza di 14 anni

ROMA — Panico e caos in un campeggio a Torvianica che ospita 200 persone, in gran parte turisti stranieri, in seguito ad una sparatoria. Uno sconosciuto ha ferito alle gambe il custode di una piscina annessa al camping. Lucio Donnini di 22 anni, detenuto in semilibertà; un proiettile vagante ha colpito anche alla mascella una ragazza di 14 anni, Claudia Barzottini. I due feriti non sono gravi.

Entrambi sono stati ricoverati in una clinica di Pomezia. *(Ansa)*

Oggi dal giudice l'autore del rapporto e il militare che accusa il capo della scorta

Vallanzasca, carabinieri a confronto

Il giovane, arrestato venerdì per calunnia, sostiene: «Dissi che René poteva fuggire dalla cabina, ma il vicebrigadiere mi fece tacere» - Questo colloquio non risulta nelle relazioni

GENOVA — Che cosa si dissero il vicebrigadiere Garello e il carabiniere Laconi controllando la rubrica del traghetto «Fiaminia» dalla quale poi Renato Vallanzasca riuscì a fuggire attraversando l'oblò? Intorno a questa domanda, il giallo della fuga del «bel René» si complica ponendo al centro dell'inchiesta le testimonianze dei cinque carabinieri della scorta e dei militari del comando di Genova che li accompagnarono nel viaggio fino a Porto Torres, mentre a terra si metteva in moto la macchina delle ricerche.

Nel pomeriggio, due ore di estenuante interrogatorio del giovane carabiniere Gianfranco Laconi, accusato di calunnia, non sarebbero servite a far luce sulla vicenda. Laconi non avrebbe cambiato una virgola delle dichiarazioni rese nei giorni scorsi. «Per ora non posso dire molto di più», è stata l'unica gentile, ma ferma risposta del giudice Pio Macchiavello all'uscita del carcere di Marassi dove il giovane carabiniere si trova da venerdì in una cella d'isolamento. Il magistrato ha ereditato dal collega Mariani un'inchiesta spinosa. Ha ricominciato daccapo e per ora osserva il massimo riserbo.

Dice qualcosa di più l'avvocato difensore di Laconi, Alberto Miltone di Torino. «Il ragazzo non ha mai ritrattato nulla. Non capisco l'obbiettivo del giudice che ha ordinato l'arresto. Inquinamento delle prove? Non redo come, quel che Laconi ha detto a lui, coincide con quello che ha dichiarato al tribunale militare. Resta il fatto che non è corretto mettere in prigione una persona e poi andarsene in ferie».

In mattinata di dichiarazioni precise, bisogna dunque affidarsi alle ipotesi, mettendo insieme i pezzi di un difficile puzzle. Tre ore dopo la fuga di Vallanzasca, il traghetto «Fiaminia» salpò dal porto di Genova con a bordo i cinque baby-carabinieri della scorta e due brigadieri della stazione di Genova. Ad uno di loro, Gianfranco Laconi avrebbe raccontato del breve diverbio tra lui e il vicebrigadiere mentre controllavano la cabina prima di farvi entrare Vallanzasca.

«Io l'ho detto che quella era la cabina sbagliata e che Vallanzasca andava messo nell'altra — si sarebbe sfogato Laconi — Ma lui mi ha risposto che il comandante lui, quindi di fare come diceva». Non si sa se poi Laconi abbia confermato o meno di fronte al magistrato questa versione dei fatti. Nei suoi confronti è comunque scattata l'accusa di calunnia. Il giudice ha quindi creduto alla testimonianza del vicebrigadiere Garello? Ma come stabilire chi dei due ha detto il vero se in quel momento non c'erano altri testimoni?

Nel gioco delle ipotesi, ci potrebbe essere però una seconda possibilità a sostegno dell'accusa di calunnia. Laconi potrebbe aver taciuto il particolare del diverbio al brigadiere che ha poi stilato il rapporto. La testimonianza resa in seguito al magistrato avrebbe destato sospetto. Se, come afferma l'avvocato difensore, Laconi non ha mai ritrattato nulla, questo spiegherebbe, tra l'altro, la decisione del giudice Macchiavello di mettere direttamente a confronto, forse oggi stesso, il carabiniere della scorta e l'autore del rapporto.

Cambiando l'ordine dei fattori, si fa comunque notare a Palazzo di Giustizia, il risultato non cambia. «I cinque carabinieri — è l'opinione più diffusa — sono solo le vittime di una decisione sbagliata che è venuta dall'alto, da chi ha scelto per la scorta cinque ragazzi inesperti. Cercare di scrollarsi di dosso un po' di colpe è più che naturale a quell'età, proprio nel bel mezzo della burrasca in cui sono stati gettati».

Oggi intanto il difensore di Laconi avanzerà istanza di libertà provvisoria.

Daniela Grondona

LA PIOVRA E IL TAMBURO

Toronto. Un uomo-piovra alle prese con i tamburi? No, solo un effetto ottico. In realtà i suonatori sono quattro giovani della banda Scarborough Cardinals che si preparano a sfilare in parata (Ansa-Cp)

Forse aiuta i giudici: la mafia lo uccide

Industriale palermitano, coinvolto nell'omicidio Cassarà, «giustiziato» davanti alla moglie - L'assassinio a 2 anni esatti di distanza dall'agguato al vicequestore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tre colpi di pistola alla testa. La mafia ha colpito ancora e i fili dell'ultimo omicidio si ricollegano al caso di Antonino Cassarà, il vicequestore ucciso in un agguato esattamente due anni fa. La vittima questa volta è un piccolo industriale, al centro di indagini sulla mafia e di un'inchiesta per falsi rimborsi dell'Iva. Tommaso Marsala, 47 anni, scarcerato una settimana fa dal Tribunale della libertà che, accogliendo un'istanza del suo difensore, gli aveva concesso la libertà provvisoria, è morto fra l'ingresso di casa e la porta dell'ascensore che aveva appena chiamato con la moglie Angela Genuardi, 42 anni.

La coppia, aveva cenato con amici e stava rincasando, qualche minuto prima della mezzanotte. I due avevano parcheggiato la loro Mercedes davanti all'alloggio di viale Strasburgo. Quando si sono trovati davanti due giovani sbucati dal sottoscala, i Marsala hanno pensato a una rapina: «Stia buoni», ha detto Tommaso Marsala, ma il più vicino dei due ha sparato i primi due colpi. Il terzo proiettile è stato esploso dal complice, quasi a bruciapelo. Gli assassini sono fuggiti dopo aver spinto la signora Marsala facendola cadere a terra accanto al cadavere insanguinato del marito. Quando i vicini sono accorsi, richiamati dalle detonazioni e dalle grida di Angela Marsala, gli assassini erano già lontani.

«Abbiamo ricostruito con esattezza la dinamica e siamo arrivati alla conclusione che si tratta di un delitto di mafia», ha detto il vicequestore Antonio Nicchi, il dirigente della Squadra mobile che coordina le indagini sotto le direttive del sostituto procuratore della Repubblica Agata Consoli. L'anno scorso Marsala fu arrestato per concorso nel delitto del vicequestore Cassarà e dell'agente che lo scortava, Roberto Antiochia, un ragazzo di 21 anni, ma dopo sei mesi di carcere, fu rimesso in libertà e successivamente prosciolto, per mancanza di indizi, dal giudice istruttore Giovanni Falcone e dagli altri magistrati del pool antimafia.

Un magazzino della Tuttogel, azienda facente capo a Marsala che è pure titolare della Marsalconi, una ditta che rifornisce le gelaterie, il 6 agosto del 1985, in via Croce Rossa, fu utilizzato come base dal commando che assassinò il vicequestore e l'agente, non più di 300 colpi di fucile mitragliatore Kalashnikov. La polizia era convinta che Marsala fosse saldamente collegato alla «famiglia» mafiosa di Bagheria, ma i giudici lo mandarono a casa. Un mese e mezzo fa l'industriale era stato arrestato un'altra volta, ma per irregolarità nella contabilità dell'Iva e per alcuni resti fiscali (100 milioni non pagati da giustificare) e la settimana scorsa era tornato a casa.

L'altra notte il delitto, mentre oggi a Palermo, con una mesta cerimonia, viene ricordato il secondo anniversario dell'omicidio Cassarà-Antiochia, insieme col settimo anniversario della morte del procuratore della Repubblica Gaetano Costa. La data è stata scelta apposta? La mafia ha voluto punire Marsala perché durante le indagini sull'assassinio dei due poliziotti l'industriale aveva «sgarrato»? Sono interrogativi per il momento senza risposta, mentre c'è chi parla della possibilità che i boss temessero che Marsala stesse collaborando con la giustizia.

a. r.

Oggi sarà messa a punto la lista

Metà dei musei fiorentini apriranno per Ferragosto

FIRENZE — Alcuni dei principali musei statali fiorentini, come la Galleria degli Uffizi e le Cappelle Medicee, resteranno aperti il giorno di Ferragosto. Altri, come Palazzo Pitti e la Galleria dell'Accademia, saranno aperti il 16. La decisione è stata presa ieri a Roma durante un incontro fra il ministro dei Beni Culturali Carlo Vizzini e i sindacati confederali sul problema dell'orario dei musei durante le festività.

L'anno scorso le parti avevano sottoscritto un calendario nel quale erano indicati, giorno per giorno, i turni di apertura, in base a un principio di alternanza: i musei rimasti aperti durante certe festività sarebbe rimasti chiusi in altri, e viceversa. Lo scopo era quello di consentire una programmazione dei turni del personale e di evitare brutte sorprese ai visitatori. Secondo i sindacati, però, «le Soprintendenze hanno sempre considerato non vincolante il calendario, rivolgendosi di volta in volta al ministero per sapere come dovevano comportarsi».

La questione è stata affrontata ieri a livello nazionale anche perché non un solo soprintendente si trova a Firenze in questi giorni. Tutte e due le parti hanno ceduto qualcosa: i sindacati hanno accettato l'alternanza fra il 15 e il 16, il ministero ha accettato che solo metà resti aperta il 15. Ad un nuovo incontro che avverrà oggi a livello locale (sempre che qualche soprintendente si faccia vivo), l'elenco dei musei aperti e chiusi il 15 e il 16 dovrebbe essere messo a punto definitivamente. E' quasi certo, comunque, che il 15 saranno aperti Uffizi, Bargello, Cappelle Medicee e Palazzo Davanzati.

f.m.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mameli 33; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mistrali 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; direttamente presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% gravante

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 8: camere ammobiliate L. 6400, lavoro L. 7900, dirigenti L. 12.300. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 6500. Annisi urgenti della Rubrica rientrano il doppio. Numeri urgenti, due linee e un'organizzazione unica.

È ammessa l'inclusione nel testo di loghi grafici che di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio le frase: «Scrivere Publikompass s.p.a. 10126 Torino» l'importo del noto casella e di L. 500 per ciascuna delle risposte. Per le offerte di lavoro con rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne somma quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se prodotte o raccomandate.

Per una maggiore garanzia interconnessa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di tutte queste Banche ordinarie in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e inviati telefono al seguente numero **668.2188** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamento fiduciari personali. In giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 936.369

A.A. ARRENDONANDI concediamo a rientranti immobili con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 668.3881.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca Legnanese mensa attività commerciali vendita veloce per contanti. Tel. 535.640.

A. MEDIAZIENDA 539 953 gruppo Cassa tre mensa e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARONE «Pomeria Ligure» cedesi avviatissimo negozio dischi-strumenti musicali - compact disc - video club unico in zona. Tel. 0182 87.486 dalle 14-15,30.

AZIENDAFFARI a 6612 mensilmente l'acquisto delle attività commerciali industriali divisione del Gruppo Casalfari.

BAR super centrale ottima incassa garantito, orario corto, cedesi. Telefonare 780 4403.

CARTOLERIA zona Centro attiguenza ufficio labelle XI-XII-XIV ottima vendita annuale cedesi. Telefonare 780.2588.

MACELLERIA cedesi eccezionalmente in posizione Tel. 965.7064.

MERCERIA abbigliamento intimo in ottima posizione commerciale ottima gestione cedesi. Telefonare 780.2588.

SANREMO cedesi tabaccheria souvenirs zona centrale, ottimo avviamento. Mercoria, telefono 0184 663.556.

CASAPPARI 6612 libero via Frejanta luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 50 mq. Aperti agosto.

CASAMERCATO 50/60 libero zona Giambone (Lingotto) piano alto: camera cucina bagno ripostiglio soffitta.

CASAMERCATO 50/60 libero via Genisio (Centro): ingresso salottino camera cucina bagno cantina terrazzo.

CASATRE 55.19 libero corso Regina (S. Donato) 2 camere soleil bagno termoautonomo mutuo permuta.

CASATRE 55.19 libero via Pisani (S. Paolo) camera cucina bagno altezza mansarda anticipo cambio rata mutuo.

CASATRE 55.19 libero via A. Di Barnardo (Parella) in palazzina sole camera cucina bagno mansarda anticipo.

CASATRE 55.19 libero via Cecchi (Barriera) camera cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo mutuo dilazioni.

CASTIGLIONE Torinese villa Unifamiliari in costruzione salone 3 camere cucina tripli servizi taverna/tavola box 3 auto da L. 200 milioni permute mutui. Il Perlito, tel. 972.364.

CENTRALISSIMO recente signorile libero camera soleil cucinino bagno mq 65 circa L. 130 milioni. Tel. 741.3125.

CROCETTA libero in casa d'epoca 3 camere cucina ampio ingresso servizi L. 138 milioni. Tel. 521.4780.

EDILCASE

vende corso Duca degli Abruzzi libero 4° piano ingresso soggiorno 2 camere bagno servizi cantina. Tel. 548.184.

ESIM libero corso Sommeiller angolo 3 camere cucina servizi L. 130 milioni dilazionati. Telefonare 512.012.

ESIM libero corso U. Severina (Carello) piano alto: 2 camere cucina servizi ascensore. Chiaiero, Tel. 512.012.

ESIM libero corso Regina (Vanchiglia) casa d'epoca: 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Chiarlo, Tel. 512.012.

ESIM libero corso Vercelli (Lucento) luminoso: camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionati. Tel. 512.012.

ESIM libero primo piazza Statuto piano alto: 2 camere cucina servizi ascensore termoautonomo. Tel. 512.012.

GESTIRE DUE libera via Don Bosco presso corso Regina ingresso camera soggiorno cucinino servizi mutuo. Tel. 236.678.

GESTIRE TRE libera presso corso Monte-videro piano alto: ingresso 2 camere cucina servizi ascensore mutuo. tel. 441.744

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Turati vicinanze: 3 camere cucina bagno ascensore termo. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE v. Guido Reni nuovo: salone 2 camere cucina bagno servizi box. Tel. 581.752.

LIBERO a corso Monte Grappa (Parella) 2 camere cucinotta bagno came nuove L. 20 milioni mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO a piazza S. Rita camere cucina angolo cottura bagno piano alto ascensore. Mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO corso Agnelli (zona Rebaudengo) ingresso soggiorno salone 2 camere stanzino tinello cucinino doppi servizi soffitta cantina box L. 185 milioni. Sufficiente 40% contante più dilazioni. Permuta. Sabatini Immobili 655.358.

LIBERO Strada Lanzo recente 3 camere tinello cucinino servizi termoautonomo mutuo. Casamercatosei 856.479.

LIBERO via Talucchi San Paolo angolo 2 camere cucina servizi posta auto disponibili. Casamercatosei 856.479.

LIBERO via Veneria recente ottimo 2 camere cucina servizi termoautonomo mutuo 75%. Casamercatosei 856.479.

LUNGO PO Antonelli adiacenze libera metà casa: 1-2 camere cucina bagno riservatezza. Il Perlito 972.364.

MICHELINO zona centro libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 521.463.

PECETTO casetta indipendente libera soggiorno cucina 2 camere balconi giardino box. Tel. 867.2064.

PINO Torinese libero ampio: 3 camere cucina servizi box garage. L. 130 milioni dilazionati. Tel. 512.013 Esim.

PINO Torinese in residence libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato, L. 145 milioni dilazioni permute. Sabatini immobili 655.358.

RIVOLI vicinanze Castello libero recente ingresso camera cucina bagno L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 759.863.

TAIT 513.831 libero presso Lungo Po Antonelli (via Ostiera) camera tinello ingresso bagno termo autonomo.

TAIT 513.831 libero in via Filadelfia (zona Stadio) 4° piano ampio: 2 camere cucina bagno termo autonomo.

TAIT 513.831 libero in via Napione (zona Regina) 4° piano ampio 2 camere cucina doppi servizi termo autonomo.

20 km da Torino in Pianino comodità servizi vendiamo alloggi di 2 camere cucina bagno box auto, in palazzina recente costruzione con area giardino condominiale. Tutte le forme di pagamento agevolate. Telefonare 011 457.837.

20 Domande affitto

ARCHITETTO cerca alloggio vuoto zona precollinare, possibilmente posto auto. Telefonare 882.8406 pasti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi Barriera di Milano: camera tinello cucinino bagno ammobiliato, telefono 320.540.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento camera tinello bagno ammobiliato, telefono 320.540.

CASATRE 55.19
affitta con possibilità di
RISCATTO
a chi cerca un alloggio in Torino e cintura. Sufficienze cauzione. Aperto tutto il mese di agosto

MEDIAZIENDA 53.93.53 affitta a Cascine Vica una camera tinello cucinino bagno interamente arredato tutto agosto.

SCRITTA affittasi studenti maschi L. 90 mila mensili più cauzione no sdraiano no cervelloni esterni. Tel. 885.7084.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Fax-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 507.8255.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Imballo metodi, deposito esterno. Tel. 088.777 347.2144 Valsesia.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 830 mila, cucine in laminato da 380 mila. Agrigrande Mobili via Lagrange 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

CERCHIAMO artigiani con esperienza su P.C. per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 800.2415.

ANDORA residence San Francisco 0182 87.391 piscina ristorante tennis affitta settimanalmente appartamenti.

CATTOLICA Hotel Carlton, 3° categoria, tel. 0541 962.247 al mare, moderno, tutti confort, bar, giardino, parcheggio. Dal 25 agosto L. 38 mila; settembre L. 31 mila; sconti mezza pensione.

CESENATICO Valverde Hotel residenza, via Tiziano 34, tel. 0547 87.170. Piscina, ascensore, bocce, parcheggio. Stella marina, relazioni buffet. Piena conduzione, pensione completa fine agosto L. 38 mila 800; settembre L. 31 mila 800.

LAVAGNA Hotel Granaiolo, tel. 0185 300.036, 3° metà agosto condizionata 10 giorni pensione completa 375 mila.

PUNTA Marina, Ravenna, Hotel Elisa Tel. 0544 437.308 nella pineta sul mare, completamente ristrutturato, ogni confort, ogni camera, parcheggio, passeggiate riservate, giugno L. 28 mila - luglio L. 33 mila.

RIMINI Hotel Villa Panda, tel. 0541 382.539 moderno, 80 m mare, cucina casalinga. Luglio 27 mila 500; agosto 30 mila-27 mila 500; settembre 23 mila.

RIMINI Marebello Hotel Jovena, tel. 0541 375.643 70 m mare, moderno, cucina casalinga. Luglio L. 29 mila; agosto L. 30 mila-29 mila; settembre L. 24 mila.

45 Ville, app., cascine per vacanze, scq.-vend.

A. VENDESI Finale - Loano - Cervia - Alassio - Ospedaletti 1-2-3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 43 milioni. Tel. 011.293.301 - telex 0182 630 810.

ACQUISTO da privato casetta o rustico con terreno in prima o seconda collina. Pagamento contanti. Telefonare 532.506.

ALBENGA svendiamo centralissimo ingresso ampia camera cucinino servizi pavimenti rivestimenti L. 14 milioni e L. 200 mila mensili. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA vicinanze splendente soleggiata mansarda cucinino servizi balcone camera giardino L. 9 milioni e L. 350 mila mensili. Tel. 0182 543.198.

BAGNOLO collina strada Mercorio casetta rustico acqua luce termino vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.274.

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di parco, piscine, parcheggi, servizi, condizioni favorevoli unità abitative totale relax, vicinanza con spiaggia golfisti attrezzatissimo campo da golf, tennisti attrezzatissimo campo da tennis. Prezzi da L. 90 milioni. Domus 0184 262.268 ufficio in loco 266.663.

CASA di 4 vani con mq 3000 di terreno vendo vicinanze Pinerolo, L. 16 milioni 350 mila. Telefonare 0175 943.240.

CASAFFARI 6612 vendo e acquisto rustici nella prima cintura e in tutto il Piemonte. Aperti tutto il mese di agosto.

CASETTA disponibile posizione panoramica Val Chisone Pinerolese vendo tutto arredo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.221.

CENGLE
Dei Gufi vende alloggi in costruzione mansardine di 1 milione e rate personalizzate. Tel. 011 293.301 - 0187 931.228.

CERIALE vendiamo libertà e vista mare ingresso ampia camera cucina servizi balcone finestre lusso L. 21 milioni e rate personalizzate. Tel. 0182 543.198.

CERVO Ligure 300 mt mare realizziamo ampio soggiorno cucinetta camera servizi posteggio completamente restaurato solo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 0182 543.198.

CHALETS unifamiliari ad Oulx con notevole giardino autonomo e giardino da L. 55 milioni impresa vende. Mutui e dilazioni a 5 anni. Tel. (011) 532.542.

COLLINA Albenga vendo corpo autonomo da cascina mansarde 4 camere, cantina, portico, terreno, L. 38 milioni. Telefonare 0141 953.787.

DIANO Marina svendiamo in posizione dominante sul mare soleggiata camera cucinino servizi balcone giardino L. 24 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

DIANO centro antica posizione vendo alloggio salone 2 camere cucina bagno volendo anche box. Tel. 837 7083.

LAGO di Orta suggestiva vista lago vendesi bilocali da 18 milioni affitto da 30 milioni. Tel. 035 732.272.

LIDI 2 milioni contanti, resto L. 245 mila al mese, favolosa opportunità zona al 20 agosto, stupendi bilocali al rustico, balcone, camino, box, vicinanze scuole St. Gobè. Telefonare 02 345.2092.

LOANO 100 mt mare in recente costruzione vendiamo ingresso ampio soggiorno cucinino camere servizi balconata 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182 540.198.

MAR Ligure, Cinquaterre, appartamento in villino nuovo, tennis, piscina privata, L. 3 milioni 200 mila anticipo dilazioni. Telefonare 02 345.2092.

OSPEDALETTI
grossi provvedimenti svalutazione consentono La Piazzetta mare-colazioni, impareggiabile vista mare, prezzi terrazzi, giardini privati, ognuno autonomo, libero, alto reddito, Domus 0184 58.058.

PRADELATO
10 chilometri dal Sestriere agricola vendo vera attiva: impegno soggiorno zona molto ampio cottura bagno terrazzo box auto, consolidamento e ristrutturazione, completamento L. 9 milioni, chiavi L. 11 milioni, 12 rate mensili da L. 2 milioni senza interessi, mutuo L. 11 milioni. Agosto tutti i giorni. Agenzia Bianc, telefono 0122 76.048.

S. LORENZO Mare nuovo vista mare con piscina tennis ingresso 2 camere cottura servizi balcone L. 32 milioni più L. 360 mila mensili. Tel. 0184 880.398.

S. STEFANO Mare ristrutturato vista mare arredato ingresso soggiorno 2 camere servizi balcone box. L. 53 milioni più rata mensile. Telefonare 0184 880.398.

SANREMO affare recente cucinato servizi ingresso ampia camera cucina abitabile servizi balcone L. 38 milioni più L. 250 mila mensili. Tel. 0184 880.398.

SANREMO centro da ristrutturare svendiamo bilocale ingresso indipendente box L. 9 milioni più piccola rata mensile di L. 120 mila. Tel. 0184 880.398.

SANREMO fronte mare ingresso 3 ampie camere cucinotta servizi grande terrazzo vista golfo L. 122 milioni dilazionate in 15 anni. Tel. 0184 880.398.

SANREMO vendesi vicino passeggiata imperatrice bilocale con soppalco arredato. Marangia, tel. 0184 663.355.

SELVAGGIO Val Chisone strada Sestriere vendo alloggio 60 mq posto auto garage L. 25 milioni. Tel. 0121 501.277.

VILLA collinare Cinzano nuova mq 500 abitabili e 7000 mq terreno appartamenti al salone 3 camere cucina biservizi open gas lavanderia particolari studenda pensione permuta. Il Perlito 839.5839.

VILLETTA unifamiliare nella verde collina 25 km da Torino libera: salone 3 camere cucina, 3 bagni box auto, terreno mq 3500, vero affare L. 185 milioni mutuo. Il Perlito 836.544.

40.000.000 collina di Moncalieri ristrutturata indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 650.333 - 655.236. No mediazione.

30.000.000 collina di Moncalieri ristrutturata indipendente, con 1000 mq prato, studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 650.333 - 655.236. No mediazione.

36 km da Torino in Pianino comodità servizi vendiamo alloggi di 2 camere cucina bagno box auto, in palazzina recente costruzione con area giardino condominiale. Tutte le forme di pagamento agevolate. Telefonare 011 457.837.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pomaia Toscana sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Agosto-settembre, tel. 0541 967.098.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi, montagna Roccacaso Campo di Giove. 0864 85.050.

SARDEGNA con bonifico Aava affitto case sul mare luxe 1 cantone. Tel. 0182 20.361 - 70.973 anche pera e festivi.

SPAGNA (Costa Brava) affittiamo ville appartamenti per vacanze A.G. Viaggi telefono 0175 45.152 Saluzzo.

47 Alberghi, pensioni residence

A Cattolica Pensione Nevada gestione piemontese: 24-31 agosto L. 35 mila, settembre L. 20 mila. Tel. 0541 961.500.

A Finale Ligure Pensione Santamaria 019 692.690 camere servizi telefono disponibili 16-06 settembre offertissima. Proprietario!

ABRUZZO al mare, prenotarsi 1987. Hotel President, (Blend-Ice),

Sono circa la metà di quelle sotto inchiesta dalla Corte dei conti

Calabria: 400 Usl inquisite

Promozioni sospette, organici gonfiati a dismisura - L'ex procuratore di Palmi: «Le assunzioni sono un ammortizzatore sociale nella regione con il più alto numero di disoccupati»

ROMA — Circa la metà delle istruttorie aperte quest'anno dalla Corte dei conti su Usl ed enti locali riguarda la Calabria. Solo le pratiche relative alle Unità sanitarie della regione più inquisita d'Italia sono circa 400, su un totale nazionale di 1.600. Le irregolarità che hanno destato l'attenzione della Corte, spiega un giudice, riguardano nella maggior parte la gestione del personale. Promozioni molto sospette, assunzioni temporanee ingiustificate, organici gonfiati a dismisura starebbero ad indicare che Usl e assessorati sono stati trasformati in fabbriche di posti, di consenso e di voti.

Un fenomeno che non sorprende né scandalizza la cultura meridionalista calabrese: «*La nascita di ammortizzatori sociali, creati da una degenerazione del sistema pubblico, è quasi inevitabile in una regione che ha il più alto numero di disoccupati d'Italia*», dice ad esempio Giuseppe Tuccio, ex procuratore di Palmi (ha rappresentato l'accusa nei più grandi processi alla 'ndrangheta), poi per scelta dimessa candidato senza fortuna nelle ultime elezioni, ora in attesa di conoscere il proprio futuro dal Csm.

Della situazione calabrese fanno testo in qualche modo le Usl di Taurianova e di Locri. La prima dà lavoro ad un capofamiglia su dodici; la seconda a millecinquecento abitanti di Locri su 16 mila. Sono le più grandi aziende della zona. Pietro Araniti, assessore regionale alla Sanità, repubblicano, considera avviò il gigantismo sanitario della Calabria: «*L'economia non dà risposte, la riconversione del sistema agricolo non c'è stata, resta il terziario; e quando i Comuni hanno esaurito i margini possibili la pressione della domanda di lavoro si è spostata sulle Usl*».

Accade, ad esempio, che l'Usl di Catanzaro presenti alla Regione un progetto di pianta organica per il mila dipendenti; oppure che il presidente del consiglio di amministrazione dell'Usl di Locri finisca sotto inchiesta per le assunzioni di medici fiscali in numero ritenuto esorbitante rispetto alle esigenze reali. La sanità sembra avolgere, ad un livello sociale più alto, la stessa funzione della Forestale, che recluta i suoi ranghi sterminati (24 mila addetti) nelle zone più povere dell'Aspromonte.

I controlli a tappeto della Corte dei conti seguono le iniziative di prefetture e procure, che negli ultimi mesi hanno tentato di scardinare, con inchieste e decisioni d'imperio, il sistema malato della sanità calabrese. Ma dove i bilanci delle Usl annichiliscono i bilanci del Comune, e accade anche nei Comuni capoluogo, il potere acquisito dai consigli di amministrazione rende incerto l'esito del braccio di ferro.

Francesco Macrì, presidente dell'Usl di Taurianova prima di essere spodestato d'ufficio da un decreto presidenziale (ma la partita non è ancora conclusa), vanta, a ragione o a torto, la disponibilità personale di ventimila preferenze. Le iniziative di voti manovrati da alcuni presidenti di Usl hanno costituito, finora, un efficace ostacolo verso le autorità regionali, quando si è trattato di chiedere ulteriori finanziamenti e scriteriati ampliamenti delle piante organiche.

Le inchieste avviate dalla procura di Reggio Calabria, i blitz dell'Antimafia negli uffici di alcune Usl hanno proiettato sul rea del consenso il sospetto di intrecci criminali e corruzione. Tuttavia l'assessore Araniti nega che la sanità in Calabria sia peggiore che altrove. La «diversità» calabrese sarebbe solo un'apparenza, prodotta dall'instabilità delle maggioranze politiche: «*Da qui un alto tasso di illegalità, con lo strascico di segnalazioni alla magistratura. La sanità è diventata un campo di scontro*».

Le istruttorie della Corte dei conti, in è lecito leggerle come una radiografia della sanità pubblica, sembrano confermare che in Calabria la criminalità sanitaria non è più alta di altrove. In generale, le critiche della Corte relative ad acquisti e spese di appuntano soprattutto su Usl del Centro-Nord. L'organo di controllo può verificare solo la correttezza formale della spesa e non è autorizzato ad indagare, ad esempio, perché mai una Usl abbia acquistato macchinari costosissimi che restano inutilizzati.

Così il sospetto della tangente resta nell'aria, ma non è provato. Né si fa molto per provarlo. Per esempio nessuna amministrazione dello Stato si è mai chiesta perché lo stesso materiale sanitario costi ad un'Usl siciliana meno che ad un'Usl romana. Secondo la spiegazione più maliziosa in alcune Unità sanitarie della capitale vige la legge del 5%. Dove quel 5% indica l'entità, codificata, della tangente.

g. f.

Al Brennero si minaccia per sabato un blocco totale

La protesta dei doganieri contagia anche le frontiere

Domani la risposta del ministro Gava - Aerei: dopo Fiumicino ritardi a Torino e Napoli

ROMA — Sono solo duecento i doganieri di Roma-Fiumicino che rifiutano di cedere poteri alla Guardia di Finanza. Ma, partita da loro, l'agitazione rischia davvero di estendersi. Anche da Napoli e da Torino ieri qualche volo è decollato in ritardo, mentre nello scalo romano la confusione è grande. Se aderissero gli uffici dei valichi di confine, sarebbero guai: al Brennero si minaccia per sabato un blocco completo.

«*Basta applicare la legge*» sostiene tranquillo un funzionario della dogana di Fiumicino: lo sciopero bianco, senza alcun danno per chi lo fa, attecchisce bene sui difetti di sempre della burocrazia, su norme prolisse, pedestri, intricate. Ritardi da 15 minuti a 2 ore sui voli internazionali, meno sui nazionali, dice la tabella di marcia della giornata di ieri nell'aeroporto intercontinentale.

Basta applicare tutte le norme di legge: l'aereo è fermo, arrivano i vassoi con i pasti per i passeggeri e l'equipaggio. Quanti sono? Corrispondono esattamente alla lista degli imbarcati? Occorre contarli, dice il doganiere: che non ce ne sia qualcuno di troppo, è merce in esenzione Iva.

Così per il carburante, per il kerosene che alimenta i jet: serve un documento, un «memorandum» firmato da uno spedizioniere. La formalità impone che un procuratore doganale sia presente, che il funzionario assista. Se non c'è il funzionario, si deve attenderlo. Non si sa mai, potrebbe essere contrabbando di petroli. E in un aeroporto grande come Fiumicino, i ritardi si accavallano e si sommano.

In teoria, i doganieri potrebbero anche aprire tutte le valigie. Ma questo non lo fanno, «*per non danneggiare ancor più i viaggiatori*». Restano i due canali di uscita, il verde per chi non ha niente da dichiarare, il rosso per chi ne l'ha: giusto qualche controllo in più, a caso. Sono severissime invece le ispezioni sulle merci in transito, che si accumulano nei magazzini.

E' così che alcune compagnie aeree, pur di partire in orario, hanno preferito rinviare il rifornimento di carburante: piuttosto che le lungaggini incerte di Fiumicino, meglio il ritardo certo per la fermata tecnica in un altro aeroporto. A Milano Malpensa e Linate sembra tutto tranquillo; a Venezia-Tessera qualche disagio; a Napoli-Capodichino intralci nel pomeriggio; a Torino-Caselle, invece, ritardi consistenti.

Al valichi di confine e ai porti di mare tutto tranquillo ieri, salvo gli affollamenti di stagione. Però, con la forza di propagazione che le vertenze nei trasporti hanno in tempi di vacanze, quella che era soltanto una questione interna di Fiumicino potrebbe estendersi a tutte le dogane sabato, se venerdì i sindacati non giudicheranno soddisfacente la risposta del ministro delle Finanze, Antonio Gava.

«*Gava non ha ancora colto la gravità del gesto del suo predecessore*» dichiara il responsabile della Cgil per il ministero, Piero Cascioni. La Cgil si appella perciò al presidente del Consiglio, Goria, e al Parlamento. Contro la circolare dell'ex ministro Guarino, della quale i doganieri chiedono il ritiro, si farà ricorso presso il Tar (tribunale amministrativo).

La circolare Guarino dà potere alla Guardia di Finanza di compiere controlli e ispezioni per conto proprio, mentre i doganieri rivendicano la loro piena responsabilità «*all'interno dello spazio doganale*», sostenendo che in tutti i Paesi europei sono funzionari civili ad esserne investiti. Il problema si aggrava a Fiumicino perché lì lo spazio doganale non è stato delimitato.

Guarino afferma di aver voluto eliminare una anomalia solo romana agendo con il consenso della direzione generale delle dogane e in base a un parere del Consiglio di Stato.

Questo è falso, ribatte la Cgil: la direzione generale delle imposte indirette e dogane ci era malvolentieri piegata al responso del Consiglio di Stato.

s. l.

NEVICATA PRIVATA PER PAPA WOJTYLA

Roma. Una nevicata privata, per ricordare il miracolo avvenuto nell'agosto 352, è stata organizzata per il Papa in visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Al suo passaggio, da una finestra della cupola sono stati fatti cadere petali di dalia. Dopo una meditazione ai piedi del quadro «Maria salus populi romani», Giovanni Paolo II ha letto una preghiera da lui stesso composta per l'anno mariano

Scandalo tangenti: arresti domiciliari confermati agli esponenti psi

Viareggio, no alle scarcerazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La magistratura fiorentina ha confermato le decisioni prese nei confronti di cinque esponenti del psi, accusati di concussione per avere intascato una cospicua tangente (210 milioni) dalla ditta Luigi Rota, vincitrice dell'appalto per lavori alla Pretura di Viareggio. Ieri il giudice istruttore Mario Rotella ha respinto le istanze presentate dai difensori di quattro dei sei imputati, negando la libertà provvisoria a Umberto Nave, ex assessore socialista ai lavori pubblici di Viareggio e all'avvocato Enrico Berti, legale del Comune, membro dell'esecutivo provinciale del psi, entrambi agli arresti domiciliari. Rifiutata anche la scarcerazione per insufficienza di indizi dell'ex assessore regionale socialista Francesco Colucci e di funzionario della direzione nazionale del partito a via del Corso Walter De Ninno, in libertà provvisoria.

A nulla sono servite le accurate memorie presentate dai loro legali, che, a quanto sembra, si sarebbero addirittura incontrati con Craxi. Il quinto imputato, Marcello Galleri, segretario provinciale del psi di Lucca, non aveva presentato istanza.

Nell'inchiesta c'è un sesto imputato per concussione, Ilio Mungai, il mediatore d'affari che secondo le accuse riscosse la tangente.

Nonostante la convinzione di Craxi che l'arresto di De Ninno sia il frutto di «un grave errore giudiziario», la magistratura fiorentina si conferma convinta dei contrario: e cioè che a carico del funzionario di partito «*molto vicino alla direzione*» e degli altri imputati esistano sufficienti indizi per ipotizzare il reato di concussione. In altre parole, De Ninno e gli altri esponenti del psi non avrebbero semplicemente ricevuto i soldi della tangente, ma sarebbero stati a conoscenza dei meccanismi di pagamento della bustarella estorta al Rota.

Che sull'inchiesta, secondo la Pretura, la politica giochi un ruolo non secondario lo dimostra anche il fatto che la richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi avanzata per Colucci e De Ninno è particolarmente inconsueta per due persone non in carcere ma già in libertà provvisoria. La richiesta potrebbe spiegarsi con l'appello all'ufficio istruzione a confermare l'assoluta estraneità dei due imputati alla vicenda, e quindi l'esistenza dell'«errore giudiziario».

L'inchiesta, comunque, non è stata ancora formalizzata e se non lo sarà entro 40 giorni dalla data dell'arresto Nave e Berti torneranno liberi per decorrenza dei termini.

L'inchiesta sulla pretura di Viareggio è nata come ramificazione di un'altra su un giro di bustarelle per una lottizzazione a Rio nell'Elba fatta da una ditta toscana in cui è rimasto coinvolto l'ex tesoriere del psi toscano, Giovanni Signori. Le indagini portarono a Mungai, mediatore d'affari attivo fra Montecatini e Milano. Fra i suoi documenti fu trovato — appunto su una ripartizione di soldi in qualche modo collegata alla costruzione della Pretura. Nell'appunto c'erano nomi e cognomi, fra cui quello di un certo Walter cui erano andati 50 milioni.

f. m.

In organico al Nord, sono distaccati in Sicilia

Postini fantasma a Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Cinquanta dipendenti delle Poste, tra i quali due anni in organico a Verona, sono invece rimasti sempre in Sicilia, distaccati nei loro paesi d'origine. Risultano però a carico della direzione veronese che così non può fare concorsi per coprire le reali carenze di organico. «Postini fantasma», dunque, in seguito a una pratica di «*basso clientelismo*», come la definisce il segretario provinciale della Filpt-Cgil, Gianclaudio Tortella che ha scoperchiato la «pentola».

Tortella aggiunge: «*Tutto questo è stato possibile evidentemente anche con il contributo del sindacato a livello nazionale*». Il silenzio sulla vicenda dei 50 pubblici dipendenti mai arrivati al posto di lavoro loro assegnato, è stato rotto proprio come protesta davanti alle critiche fatte ai disservizi delle Poste italiane, e soprattutto per sollecitare la copertura dei posti previsti in organico a Verona. Solo di postini, ad esempio, a Verona-Ferrovia, che è il nodo dello smistamento per l'Italia Nord-orientale, su 323 in organico, in realtà al lavoro sono in 223, salvo ferie, malattie e gravidanze.

Nel complesso della direzione provinciale, su 1500 addetti, ne mancano 335. Ma la vicenda dei «quinta categoria» mai arrivati, che si presenta quasi identica a Treviso, è quella più vistosa. Tanto da essere stata rilevata non solo dal sindacato, ma anche dal direttore compartimentale delle Poste del Veneto, Aulo Colucci.

A fine 1985 il ministero aveva bandito un concorso nazionale per titoli, quindi interno, per il passaggio dalla quarta categoria (postini) alla quinta (impiegati). Il presupposto era che i vincitori dovevano accettare l'assegnazione dove c'erano posti disponibili: 53 a Verona, appunto. «*Ma evidentemente, in accordo con i sindacati a livello nazionale, e comunque con il loro silenzio* — dice Tortella — *i vincitori sono rimasti distaccati nelle loro vecchie sedi. Però risultano in carico a Verona che così non può assumere nessuno, malgrado ci sia ampia disponibilità nelle graduatorie*».

La posta viene comunque smaltita, tanto è vero che la produttività a Verona — e i sindacalisti lo sottolineano — è superiore del 20 per cento alla media nazionale. «*La Commissione Tesoro che critica il nostro lavoro* — sostiene ancora Tortella — *dovrebbe prima informarsi su questa operazione di clientelismo e sulla burocrazia interna, con regole che risalgono al 1908, che impediscono di lavorare come si dovrebbe siamo al Duemila*».

Due parlamentari comunisti, dopo una riunione alla federazione del pci con i sindacati, hanno presentato un'interrogazione urgente sui «postini fantasma». Lunedì prossimo, inoltre, sciopereranno i 153 portalettere della città, costantemente obbligati a straordinari, con 22 nuove zone da coprire, con il centro storico da questa settimana percorribile soltanto a piedi.

«*Sarà l'occasione* — dicono i sindacalisti — *per denunciare anche la situazione degli impiegati mai arrivati. Una situazione che lo stesso direttore Colucci ha definito immorale*».

I postini, per dimostrare che non intendono far pagare ai cittadini il costo della loro situazione, recapiteranno ugualmente assicurate, pensioni, raccomandate e quotidiani.

Francesco Rufo

OPEL CORSA
1000 cc

DA 8.800.000
IVA INCLUSA

PRONTA CONSEGNA ...E VIA!

OPPURE 5.000.000 IN 2 ANNI SENZA INTERESSI
SU TUTTA LA GAMMA CORSA: SOLO £ 209.000 AL MESE.

Scappa in vacanza sull'auto più ricercata per gioventù e simpatia. I Concessionari Opel ti attendono con un'offerta eccezionale su tutta la gamma Corsa. Pensa: Corsa è tua a partire da 8.800.000 lire (IVA inclusa) in contanti, oppure con un finanziamento di 5.000.000 da restituire in 24 rate mensili da 209.000 lire, senza pagare neanche una lira di interesse. Puoi scegliere tra un mondo di versioni a 3, 4 o 5 porte, con tanti supersecessori di serie. E in più motori da 1.000 cc, 1.200 cc e 1.300 cc (oltre 165 km/h), brillanti ma economici nei consumi. Corsa. L'offerta più calda dell'estate ti aspetta. Fino al 31 agosto

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e possibilità di piogge sparse e temporali locali. Dalla serata intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sul settore centro-orientale.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: ovunque settentrionali, deboli sulla Pianura Padana, moderati sulle altre regioni con locali rinforzi specie al Sud della penisola e sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi, molto ondoso in successione sui bacini a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	15	26	L'Aquila	19	31
Verona	15	29	Roma Urbe	18	30
Trieste	12	19	Roma Fium.	22	28
Venezia	16	22	Campobasso	17	26
Milano	17	28	Bari	17	31
Torino	13	28	Napoli	25	29
Cuneo	18	24	Potenza	16	25
Genova	21	31	S.M. Leuca	24	27
Bologna	15	24	R. Calabria	24	34
Firenze	21	28	Messina	25	32
Pisa	20	29	Palermo	22	33
Ancona	19	29	Catania	21	34
Perugia	17	27	Alghero	20	32
Pescara	21	30	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	12	17	nuvoloso	Lisbona	21	31	sereno
Atene	19	37	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	16	33	sereno
Berlino	10	17	pioggia	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	8	20	sereno	Montreal	18	28	nuvoloso
Buenos Aires	7	11	nuvoloso	Mosca	13	22	nuvoloso
Copenaghen	12	15	nuvoloso	New York	23	34	sereno
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	16	19	nuvoloso
Francoforte	8	18	nuvoloso	Pechino	23	30	nuvoloso
Gerusalemme	20	33	sereno	Rio de Janeiro	11	26	sereno
Ginevra	15	23	nuvoloso	Sydney	7	18	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Tokyo	25	31	nuvoloso
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	13	18	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	14	18	nuvoloso

LUCKY, CAVALLO ALTO 30 CENTIMETRI

Leeds. Lucky è probabilmente il cavallo più piccolo del mondo: è alto infatti soltanto 30 centimetri. Eccolo, alla prima uscita pubblica, accanto alla proprietaria, Lady Harewood. Caduto da un tetto, due settimane fa, il cavallino ha rischiato di morire, ma è stato salvato con la respirazione artificiale (Ap)

Scatta il decreto per il riposo del mare (da oggi al 30 settembre)

Pochi pesci, mille polemiche

La legge non prevede obblighi e Camogli protesta: «Inutile restare in porto se altri continuano a pescare» - Criticati anche gli indennizzi - Aderisce invece la maggioranza dei pescherecci dell'Adriatico

GENOVA — Da oggi, e fino al 30 settembre, i pescherecci con reti a strascico (e quelli coloratissimi «volanti») possono fermarsi attuando un «riposo biologico», per consentire la riproduzione in zone completamente arate da un tipo di pesca selvaggia. Chi aderisce al decreto legge emanato il 9 luglio scorso, per osservare una normativa della Cee, avrà un risarcimento: dalle 110 alle 220 mila lire al giorno di indennizzo (la cifra varia a seconda del tonnellaggio della barca), più 25 mila lire al giorno per ogni membro dell'equipaggio che risulti imbarcato. Il finanziamento totale dello Stato è di 25 miliardi.

«*Soldi buttati, e quasi?*», come tendono alla cooperativa pescatori di Camogli, che considerano la legge giusta nello spirito, ma infelice nell'applicazione. «*Primo importante passo verso una difesa biologica dei fondali marini?*», come ritiene Massimo Coccia, vicedirettore nazionale della Federcoop pesca (vi aderiscono 400 cooperative), che parla da Rimini.

La legge sul riposo biologico scatta dunque oggi insieme alle polemiche e rivela forti squilibri: vi aderiscono quasi totalmente in Adriatico (Cesenatico, Rimini, Fano, Ancona); vi aderiscono sette pescherecci su dieci a Sestri Levante e altri nel Grossetano; scarsissime sono invece le domande di sosta con indennizzo pervenute fra la Versilia e Livorno e nel Sud.

La prima contestazione di almeno il 75 per cento della flotta dei pescherecci italiani riguarda il periodo scelto: due mesi di piena estate nei quali le vacanze accentuano i grandi consumi. Non ne risentiranno i mercati — è l'interrogativo dominante — e quindi i clienti di alberghi e ristoranti, i proprietari delle seconde case per i quali la vacanza senza pesce è una vacanza in tono minore? Tanto più che il «riposo» è accompagnato da un fenomeno negativo: l'improvvisa rarità in tutti i mari italiani delle scampi, «pesce pilota» di quello azzurro, i cui banchi in certe zone sono addirittura scomparsi, forse per una questione di clima o di correnti ma anche di uno sterminio di uova fatto dalle reti a strascico.

Ieri mattina al mercato di Genova le scampi venivano vendute all'ingrosso a 18 mila lire, una cassetta da 120 a 150 mila. Spiega il dottor Mario Gradi, direttore del mercato genovese: «*Il riposo, che a quanto mi risulta pochi osservano, non inciderà molto sul commercio perché il bottino dello strascico è del 15-20 per cento dell'intero prodotto trattato, circa 500 tonnellate al mese, del quale oltre la metà arriva dall'estero, Europa del Nord, Spagna, Francia. Ne risentiranno semmai i ristoranti ai quali moscardini e polpi vengono portati direttamente dal pescatore privato*».

Non aumenterà l'importazione dall'estero? «*Solo in piccolissima parte, perché gli arrivi da oltre frontiera sono già massicci. Si sta invece verificando un fenomeno nuovo: la richiesta di pesce d'acqua dolce. Una ventina d'anni fa nessuno poteva azzardarsi ad offrire una trota o un luccio ai liguri, che ora chiedono insieme questo tipo di pesce*».

Chi è contro la legge del riposo, spiega i motivi dell'opposizione, «*Innanzitutto* — osservano alla cooperativa di Camogli, una delle più importanti della Liguria — *l'indennizzo previsto è insufficiente. Secondo: mancando l'obbligo del riposo, in che modo si intende facilitare la riproduzione se, mettiamo, in una flottiglia di pescherecci quindici fanno lo strascico e gli altri rimangono in porto? Può una legge costringere a ciascuno di fare come vuole, al riparo da qualsiasi controllo? Terzo: occorreva selezionare le zone nelle quali maggiori sono i danni arrecati ai fondali e decidere sospensioni di pesca, a turno, entro zone non più di 5 o 6 miglia dalla riva appositamente stabilite*».

Ma, allora, perché in Adriatico la maggioranza ha aderito? «*Semplicemente perché in quel mare la pesca tocca livelli eccezionali di raccolta, ed è normale che le cooperative si siano date una autoregolamentazione, approfittando dell'indennizzo.*

Ma se circa 500 pescherecci, da Cesenatico ad Ancona, hanno detto sì alla legge, non mancano nemmeno proteste da quel versante. Dice Massimo Coccia: «*La legge ammette all'indennizzo le barche con uno misura di 9 metri fra le perpendicolari. Vengono così esclusi i più piccoli battelli del Delta del Po, in gran parte accentrati a Goro dove ce ne sono 150. Siamo stati noi, dell'Emilia-Romagna, a caldeggiare il decreto al quale dovranno però essere apportate modifiche, anche per quanto riguarda una più esatta definizione delle fasce di rispetto, 6 miglia dalla costa rigorosamente interdette*».

Ma la legge, è giusta? E come è possibile che la voglia di pesce degli italiani sia diventata mare di conquista di altri Paesi? «*Dare riposo al mare* — risponde il capitano di vascello Giuseppe Teimon, direttore dell'ufficio pesca della Capitaneria di Genova — *è necessario. Quindi il principio è valido. L'applicazione è evidentemente un'altra cosa: il mio ufficio ha ricevuto solo tre domande di ammissione al riposo*».

Guido Coppini

■ Genova-Voltri oggi chiusa per sette ore

GENOVA — Oggi, dalle 11 alle 18, nel tratto compreso tra i caselli di Genova-Voltri ed Ovada, sarà chiusa al traffico l'autostrada A 26 Voltri-Santhià per consentire il recupero di un'autocisterna carica di gas propano uscita di strada ieri. L'incidente è accaduto nel pomeriggio, poco prima delle 15: l'autocisterna è precipitata da un viadotto, tra la galleria del valico del Turchino e Voltri. L'autista non è esploso, ma lì è adagiato contro un pilone.

L'autocisterna proceder verso Alessandria, quando per cause non ancora chiarite è uscita di strada. Sul posto sono intervenuti polizia stradale e vigili del fuoco. Il traffico è stato bloccato fino alle 17, quando gli esperti hanno potuto stabilire che non sussistevano rischi di esplosione. L'autista, Dario Agnelli, 41 anni, di Pavia, ha riportato nell'incidente solo contusioni agli arti inferiori. La prognosi è di dieci giorni.

L'autocisterna di gas liquido si trova su un terrapieno, sullo stesso livello dell'autostrada, appoggiata ad un pilone del viadotto, alto nel suo punto centrale una cinquantina di metri. La sua posizione tuttavia non è stata giudicata pericolosa. Subito dopo l'uscita di strada la cabina dell'autocisterna ha preso fuoco ed è stato lo stesso autista, aiutato da automobilisti di passaggio, a spegnere il fuoco.

La cisterna invece non è rimasta danneggiata e non è fuoruscita neppure una goccia del pericoloso gas propano. Il travaso del carico su un'altra autobotte è stato rimandato a oggi perché il dislivello tra la sede stradale e l'autocisterna precipitata rende necessario l'intervento di attrezzature speciali.

In Usa: nell'uomo provoca l'influenza, ma sembra essere letale per i cetacei

Un batterio fa strage di delfini

BRIGANTINE (New Jersey) — Un batterio, la pasteurella, sta facendo strage di delfini: gli animali muoiono di polmonite. Più di cento carcasse sono state recuperate sulle spiagge della città di Brigantine, nella baia di Chesapeake e nelle coste della Virginia, del Maryland e del Delaware, tre Stati che si affacciano sull'Oceano Atlantico. Una vera e propria strage ora allo studio di un folto gruppo di esperti giunti da tutti gli Stati Uniti.

Dall'inizio del mese di luglio i delfini trovati morti sulla battigia sono stati subito tumulati per evitare eventuali contagi della malattia, fino a poco fa sconosciuta. E, secondo i tecnici della guardia costiera, gli animali deceduti devono essere stati di più di quelli trovati morti, spinti sulle spiagge dalla corrente.

Teste, pinne, e altri parti sono state recuperate dai pescatori al largo del porto di Brigantine e lo studio di questi resti ha permesso di individuare la causa di questa strage. «*Si tratta di un batterio simile a quello che provoca nell'uomo un tipo di influenza denominata pasteurelloni e che sembra essere letale per il delfino*», ha detto il portavoce del Dipartimento per la difesa della natura dello Stato del New Jersey.

Il contagio sembra avvenire quando il delfino esce dall'acqua per respirare, operazione che questi animali fanno spesso inseguendosi l'uno con l'altro. Succede così — dicono gli esperti — che l'aria espirata da un delfino venga a sua volta respirata da un altro che senza accorgersi inala il batterio (nel caso ovviamente l'altro animale fosse già affetto dalla mortale malattia).

Il dottor Douglas Roscoe, veterinario nel laboratorio statale di Clinton, ha constatato che un delfino, recuperato vicino alla costa in fin di vita, è morto poco dopo nel suo laboratorio a causa di una polmonite.

«Ma — ha precisato Roscoe — la causa della morte è sempre lo stesso batterio: la pasteurella. Che se nell'uomo non provoca gravi danni, nel delfino causa la polmonite».

Ma per alcuni esperti queste spiegazioni alla strage di delfini in atto in questa zona di oceano non sono sufficienti. Ad esempio la guardia costiera non crede che il batterio individuato sia il solo responsabile di una tale strage.

«*Siamo molto scettici* — ha detto un portavoce —, i veterinari *hanno esaminato troppo poche carcasse*».

Anche il prestigioso Smithsonian Institute di Washington si sta interessando al problema e il responsabile della sezione dedicata ai mammiferi acquatici, James Mead, si è recato nelle coste della Virginia, del Maryland e del Delaware per studiare da vicino il problema.

«*Il fatto il mare interessati è particolarmente caldo, vuol dire* — ha affermato Mead — *che il batterio è fortemente contagioso. Spero che la medicina dia una risposta, pronta ed esauriente. Confesso che le spiegazioni fin qui date non mi convincono per niente*».

Così, per diagnosticare con più precisione la malattia che ha colpito i delfini, è scesa in campo una delle istituzioni mediche più esclusive degli Stati Uniti, l'ospedale di Mount Sinai a Manhattan. Lunedì scorso sono iniziati i test su una carcassa di delfino trovata sulla spiaggia di Brigantine.

Il caso dei delfini Una ricorda la morte sulle spiagge pugliesi dell'inizio dell'estate: 43 delfini, 300 tartarughe e centinaia di quintali di altri pesci morti sulle spiagge tra Brindisi e Santa Maria di Leuca. La strage fu attribuita agli scarichi in mare di una ditta, la Enichem di Manfredonia, non conformi a quelli autorizzati. Contenevano fenoli e metalli pesanti. La nave, che avrebbe dovuto scaricare i reflui nell'Oceano Atlantico, faceva un tragitto molto più breve: si fermava al largo delle Tremiti e metteva in funzione le pompe. Il capitano è ora imputato per inquinamento continuato, danneggiamento aggravato e falso.

Una perizia ordinata dal pretore di Otranto attribuì la catastrofe ai fenoli, trovati in abbondanza negli intestini dei delfini morti. La morte di animali marini è finita appena cessato lo scarico.

Cozze killer in Guatemala

Ventiquattro morti e 151 ricoverati - I molluschi avvelenati dalla «marea rossa» (una gigantesca massa di alghe in putrefazione)

CITTA' DEL MESSICO — Allarme in Messico per le «cozze killer» dopo i casi di avvelenamento in Guatemala: ventiquattro persone sono morte e altre centocinquantuno sono ricoverate in ospedale per aver mangiato molluschi «avvelenati» dalla «marea rossa» che ha invaso, negli ultimi giorni, le coste sul Pacifico, e che ora si sta spostando rapidamente verso El Salvador ed il Messico.

Il ministro guatemalteco della Sanità, Carlos Armando Soto, ha decretato lo stato di «allerta generale» e la popolazione è stata invitata a non mangiare frutti di mare, soprattutto cozze, che possono provocare i gravi avvelenamenti.

Ma il numero delle vittime rischia di aumentare perché molte delle persone ricoverate sono in gravi condizioni. Inoltre la pesca di molluschi è praticata da oltre cinquemila persone nelle coste guatemalteche e molte non rispettano il divieto disposto dal governo.

Vedendo il mare pulito i pescatori possono pensare che il pericolo sia ormai passato, invece gli effetti della «marea rossa» possono prolungarsi, secondo gli esperti, dai trenta ai centottanta giorni.

Il fenomeno è stato spiegato con la presenza di un segno in profondità. Le alghe muoiono e imputridiscono (da qui la «marea rossa») avvelenando i molluschi ed alcuni tipi di pesce.

Secondo quanto hanno riferito gli esperti dell'Istituto di idrologia di Città del Guatemala, la «marea rossa» è una colossale macchia con una superficie di cinquantaquattro chilometri di lunghezza e tre di larghezza e si sposta verso il Messico alla velocità di otto chilometri al giorno.

■ Flotta ecologica vigilerà sui mari italiani

ROMA — Una flotta antinquinamento vigilerà sullo stato di salute dei mari italiani. Sulla base di una convenzione con il ministero della Marina Mercantile la società Castalia (Iri) effettuerà una serie di interventi per il disinquinamento da idrocarburi e da altre sostanze nocive e la raccolta di rifiuti solidi galleggianti e semisommersi.

La convenzione, che durerà inizialmente dieci mesi, prevede un importo di cinquanta miliardi e rientra nella previsione della legge per la difesa del mare.

(Ansa)

Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1987

NATI — Lampo Erika; **Bacchiega** Barbara; **De Carlo** Daniela; **Berardo** Luca; **Carbone** Melania; **Giordano** Luca; **De Cilia** Giulia; **Pasqua** Noemi; **Antonelli** Lorenzo; **Martinello** Luca.

MORTI — Bertolotti Adriana in Simoni, di anni 57, nata a Torino, casalinga, abitante in str. da Ranchi al Cunico Alto n. 14; **Salvai** Jolanda v. Fiora, a. 63, Pinerolo, pens., v. Lione 26; **Gallino** Valentina v. Bosolino, a. 77, Torino, pens., v. Camanonia 22; **Rastello** Eugenia, a. 81, Chieri, pens., v. Cassini 14; **La Pegliosa** Giovanni, a. 79, Carignano, pens., v. dei Gladioli 2; **Crezza** Enrico, a. 72, Pozzolo Formigaro, pens., v. Bidone 31; **Delmeda** Vittoria v. Monaco, a. 96, Fiume, pens., v. Pio VII 130; **Cassiano** Carolina ved. Prina, a. 70, Torino, pens., str. Settimo 80; **Sisa** Maria v. Ancona, a. 63, Moncalieri, pens., v. Mercadante 20; **Malagoli** Bice in Cervella, a. 63, Cavezzo, pens., p.zza S. Giulia 2; **Beatrice** Tommaso v. Pellegrino, a. 86, Pecetto, pens., v. Cassini 14; **Mazzo** Adolfina v. Crepaldi, a. 91, Cavezzano, pens., v. De Bernardi 2/81.

Decessi in ospedale: **Di Giulio** Angelantonio, a. 78, Troia, pens., Maurizano; **Ferrasse** Gino Michele, a. 63, Cervasca E. Croce, pens., Molinetto; **Mangia** Gaetano, a. 74, Corigliano d'Otranto, pens., Moncrivello; **Aveyar** Maria, a. 17, Assia, apprendista, Moncrivello; **Mandelli** Hajarja, a. 72, Tricasenda, pens., Mauriziano; **Nevola** Domenico, a. 86, Santa Maria Capua Vetere, pens., c. Svizzera 164; **Rubinelli** Elvira v. Tosc, a. 80, Bregazzo, pens., Nuova Asteroria; **Di Rienzo** Lucia in Bernardini, a. 58, Cesus, casalinga, Nuova Asteroria; **Mazza** Teresa v. Pisonioli, a. 87, Roccagorga, pens., Maria Vittoria; **Elle** Giacomo, a. 81, Carignano, pens., Martini; **Cedasi** Giuseppe, a. 75, Palermo Ponchieri, pens., Moncrivello; **Pesenti** Gemma in Medonari, a. 79, Genaro, pens., Moncrivello; **Di Giulio** Angelo, a. 76, Troia, pens., Mauriziano; **Martino** Giulia v. Scopelitti, a. 68, Cutro, pens., Nuova Asteroria; **Lanza** Nunziata in Buzio, a. 78, Catania, pens., Grugliasco; **Principi** Giovanni, a. 77, Senigallia, pens., v. Freidour 16; **Bonsparte** Pietro, a. 87, Digiuno d'Isiria, pens., Nuova Asteroria; **Cassi** Alessandro, gg. 15, Omegna, infante, pediatrico; **Dalle Domenico** v. Cocco, a. 72, Artignano, pens., Mauriziano; **Gabellone** Vincenzo, a. 67, S. Cesario, pens., Mauriziano; **Cusimano** Francesca in Copia, a. 57, Palermo, casalinga, Nuova Asteroria; **Angeloni** Giovanni, a. 43, Japia, operaio, C.T.O.; **Biava** Francesco in Sassia, a. 48, Vico Garganico, casalinga, Amedeo di Savoia.

Rob 10 - Mori 28

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Emilia Giuliano in Aprile

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito **Carmelo**, la figlia **Lina**, il genero **Toni** e parenti tutti. Funerali in Caselle Vica il 6-8-87 alle ore 16 da via Stella 8.

— Rivoli, 5 agosto 1987.

E' mancata

Maria Solaro in Caporal

Lo annunciano con dolore senza fine il marito **Beppino**, il figliuolo **Beppe** con la moglie **Luisa**.

— Genova, 4 agosto 1987.

Sandro Ottaviano Stellino ed Elena piangono la cara **MARTA** e sono affettuosamente vicini a Beppino.

Cristianamente come è vissuta è mancata

Vittoria Mandrino ved. Perrucca

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Aldo, Roberto** con la moglie **Matteo**, i nipoti **Guido, Massimo e Andrea**, le sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a: Vera Musina, Maria Lucina e Maria Elisa Scorpioni che amorevolmente l'hanno assistita e al dott. Umberto Ferraro. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (via Sospello). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1987.

Ciao **NONNA** non ti dimenticheremo mai. **Guido, Massimo e Andrea.**

Piangono l'adorata **VITTORIA** la sorella **Natalia**, la nipote **Raffaella** e il cognato **Franco.**

Sono affettuosamente vicini a Natalia **Giovanni Maricuccia Audino Rocco Anna Goldarello Gigi Teresa Rollero Mario Gino Rocco.**

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Chiadò Rana in Giacotto

Lo annunciano il marito **Silvano, Mirella, Maria Elena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Dottor Croce 30.

— San Maurizio Canavese, 5 agosto 1987.

Rosetta e **Michele Capezzuti** con la mamma **Nella** partecipano con profonda commozione al dolore di Silvano e famiglia.

Mi unisco commosso al dolore di mio padrino e della mia cugina per la precoce scomparsa della cara zia **ANNA.**

Prendono parte al dolore di Silvano e famiglia **Giovanni, Rosanna, Andrea Marina.**

La Lauper S.r.l. partecipa al dolore del suo Presidente sig. Silvano Giacosa per la perdita della **MOGLIE.**

In questo momento di grande dolore sono vicini a Silvano, Mirella e Maria Elena gli amici:

Anna e Bruno Bancha Marisella e Beppe Bertolino Franca e Franco Cerioli Maria Grazia Elsio Mario Anna Maria e Augusto Minchelli Pina e Vittorio Pich Tuccio e Paola Sabri Silvana e Gilda Scalo Silvana e Roberto Fiola Mimì e Carla Varbaro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Giuliano Vogliolo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Beatrice**, il figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 9,30 parrocchia Madonna Campagna.

— Torino, 5 agosto 1987.

E' mancato

Pietro Rivella

ex dirigente FIAT

grande invalido

di anni 75

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 6 agosto ore 10 da via Filippi Cavando 14.

— Bra, 5 agosto 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

dott. Luigi Torazzo

dirigente dell'istituto in quiescenza.

— Torino, 5 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione ed il personale della Zilli-Ambrosetti Spa prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Piero Orlando Romeo

consigliere di amministrazione

e collaboratore da lunghi anni della società.

— Milano, 4 agosto 1987.

Partecipano con animo fraterno al dolore della famiglia di

Piero Orlando Romeo

Hans Uwe e Waltraud Lodwa Marcella Nova Aldo e Mirella Galli Manlio Marterra Chiarindo Rosso

— Milano, 4 agosto 1987.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Carisio

anni 79

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Calderoli e la sua équipe e al donor Picco per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto nella parrocchia Santa Maria della Valle, strada Val Pellonera Torino.

— Torino, 5 agosto 1987.

Gli Allievi e gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Chivasso partecipano al lutto del loro primario dott. Pierino Brustio per la scomparsa del papà.

Mario Brustio

— Chivasso, 5 agosto 1987.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancato

Giuseppe Pirrone

L'annunciano i figli **Giorgio, Roberto** con **Laura**, la sorella **Lina** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di cardiochirurgia dei professori Morea per l'assistenza e la solidarietà dimostrate. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 presso la cappella delle Molinette in via Santena. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1987.

Giulio e Carla Gasparini, amici fraterni dell'indimenticabile Pino, partecipano commossi al dolore di Giorgio e Roberto Pirrone per la perdita del loro **PAPA'.**

Angelo, Jolanda con Pierangelo, Alberto e famiglia partecipano al dolore di Giorgio, Roberto e Laura.

I Dirigenti della Direzione Tecnologie della Systems & Management prendono parte al dolore del collega Ing. Roberto Pirrone per la perdita del padre

Ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 5 agosto 1987.

Condomini, inquilini, amministratori e custodi del condominio Ordinides partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pirrone

— Torino 5 agosto 1987.

Camillo, Francesca, Sandro, Edoardo Alberto

Carlo Marisa Bonicelli e figli
Manolo, Anna, Paola, Giovanna Ezzeli
Cinzia, Bianca Leonardo Cuneiforme
Giuseppe, Marisa Maschio e figli
Teresa Rosato
piangono l'amico **PINO.**

Beatrice ricorderà sempre il caro **PADRINO.**

Stefano Jole e **Walter Bertolotti** partecipano al dolore del figlio per la scomparsa del cugino ed amico carissimo

Ing. Giuseppe Pirrone

anima ricordando la sua indimenticabile Cara.

— Rivoli, 4 agosto 1987.

Andrea e **Carla Petrini** sono vicini a Giorgio e Roberto per la perdita del papà

dott. Ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 4 agosto 1987.

Mario Laura Marina Andrea Fedrivo Giorgio Anny Valentina partecipano al lutto.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Giuseppe Pirrone

dirigente presso il Settore Produzione e Trasmissione dell'Enel di Torino

— Torino, 5 agosto 1987.

Assist e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione dell'Enel di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 5 agosto 1987.

Partecipano al dolore di Roberto e Giorgio:

Claudio Abrate
Elena Sulfini
Gaspare Sena
Silverio Salamone
Margherita Comodo
Roberto Ferrero
Virginia Giura
Ugo e Barbara Albasini
Renato Simonelli
Gianfranco Sacco
Gianni e Flavia Bolla
Cristina Capelli
Sergio e Patrizia Crevari
Enzo e Marica Fissore
Daniele Chiliario
Giampaolo Crevari
Stefania Chiarabelli
Mario Calvi
Anna Raimondo
Fulvio e Guido Vladovic
Silvio Pedemari
Nazzareno Cimoro
Danilo e Cristina Gargiulomeni
Nanni e Marialina Vidal
Edoardo e Emanuela Astegiano

Anna Vincenza Macaroni partecipano vivamente al dolore di Roberto e Giorgio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Accomo ved. Bosco

di anni 78

Profondamente addolorati lo annunciano i figli **Sergio, Liliana** ed **Enrico**, la nuora **Rita**, i generi **Dante** e **Giancarlo**, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto partendo alle ore 8 dall'ospedale Maria Vittoria e alle ore 9,30 a S. Stefano di Mantegrasso (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Pironti

impiegato FIAT

anni 24

Addolorati lo annunciano la mamma **Marisa**, il papà **Vincenzo**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 15,45 chiesa San Lazzaro Pinerolo.

— Pinerolo, 5 agosto 1987.

Il giorno 3-8 serena in pace l'anima buona e dolce di

Felicita Teresa Poliona ved. Banderali

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia **Giulia** con **Ezilio** e **Marina, Giorgio** e **Mariella**, il figlio **Claudio** con **Luigina, Paola** ed **Umberto**. Gli adorati pronipoti **Raimonda, Roberto, Stefano, Gabriele, Alessandro** e **Stephano**. Un particolare ringraziamento alla cara signora Angela Militari che in questi lunghi mesi con tanta abnegazione e cura ha assistito la nostra mamma. Un sentito grazie anche al dottor Filippo Bolevia ed alla Casa di Riposo Moncalvo.

— Torino, 5 agosto 1987.

Affettuosamente vicini a Giulia gli amici:

Ada e Rudy
Alma
Annamaria e Manlio
Carla e Giorgio
Gigy e Freddy
Nanda e Lea
Paola e Anna
Silvana e Gino

Via Gino Cottino Carlo Gian Daniela prendono viva parte dolore di Giulia e famiglia per dolorosa perdita cara **MAMMA.**

Cristianamente è mancato

Attilio Ghisaudo

Lo annunciano la moglie **Maria Cesira Ramella**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 7 ore 10,15 da via Verdi 51.

— Collegno, 5 agosto 1987.

Roberto e **Gisey** piangono il caro **NONNO.**

Partecipano al dolore **Dario, Bolli, Bertolotti, Bosso, Borgis, Castaldo, Callenzo, Desio, Faggiani, Girardi, Gelli, Martinengo, Nalati, Nalratti, Rovarsi, Villata**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marsbetian Halarpig ved. Colombo

Ne danno l'annuncio i figli **Adolfino** e **Michelangelo**, le nuore ed i nipoti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Audisio

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 agosto ore 10,30 chiesa S. Martino.

— Rivoli, 5 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Corino ved. Panata

anni 89

Lo annunciano i figli **Aurelia, Mario**, genero, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 16,15 partendo dall'abitazione via Torino 189.

— Nichelino, 5 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Maria Teresa Nodaro Ciocia profondamente commossa e nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il suo immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile marito

Nino Franco Ciocia

— Pessarà, 6 agosto 1987.

La famiglia **Gagliano** profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini partecipando all'immenso dolore per la perdita dell'indimenticato

Emerico

Il 4 settembre alle ore 18,30 nella parr. Patrocinio S. Giuseppe sarà celebrata la Messa di Trigesima.

— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1986 1987
Maria Elisa Pezzana ved. Devilis

Mamma adorata è un anno che ci hai lasciati, a ricordi di quanti ti portano nel cuore Santa Messa il 9 agosto ore 11 nella chiesa di S. Francesco e S. Chiara, Villaggio Sangone Rivoira.

6-8-1901 6-8-1987
Aldo Dondari

La famiglia ti ricorda con immutato affetto.

6-8-1977 6-8-1987
Adriano Cerando

Infinito rimpianto.

— Bardilla, 6 agosto 1987.

6-8-1954 6-8-1987
rag. Raffaele Morando

Sempre ricordato.

1900 1987
Giuseppe Chierasco

Nel nostro cuore sempre. I suoi cari. Messa venerdì 7 agosto ore 8 parrocchia via S. Donato 23, Torino.

L'HAI CONDANNATO TU?

Le nuove (ma discutibile) legge nazionale vanificano ogni conflitto

Uccisi dopo tre giorni nei canili municipali

CATTURAVANO CANI PER VENDERLI AI LABORATORI

CENTINAIA DI CANI TRAVOLTI SULLE STRADE
Alcuni hanno provocato gravi incidenti

Assassinato a bastonate un innocuo randagio

Con le ferie estive si rinnova il triste fenomeno
FAME, SETE E MALATTIE PER GLI ANIMALI ABBANDONATI
L'Ufficio d'igiene commenta: «E se nulla vale per l'uomo»

DENUNCIATE CHI ABBANDONA!

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Non ci sarà la «guerra degli spaghetti»

Intesa tra Usa e Cee per l'export di pasta

I Dodici firmeranno il documento entro venerdì

La cifre della intesa

BRUXELLES — La tabella indica l'export di pasta dalla Cee negli Usa, in valore migliaia di Ecu (un Ecu vale 1500 lire circa) dal 1983 al 1986.

	1983	1984	1985	1986
Europa a Dodici	22.036	21.947	42.563	23.749
Francia	309	[illegible]	347	63
Belgio/Lux.	6	9	6	5
Olanda	10	12	10	6
Germania	302	228	239	101
Italia	21.707	20.899	41.877	23.050
Gran Bretagna	14	12	12	15
Grecia	[illegible]	223	319	358
Portogallo	6	66	106	4
Spagna	9	11	45	9

BRUXELLES — L'accordo sulla pasta tra Comunità europea e Stati Uniti ha ottenuto l'approvazione unanime dei rappresentanti diplomatici dei 12 Paesi della Cee che si sono riuniti per esprimere il loro parere a Bruxelles. Il testo dell'intesa, messa a punto tra sabato e martedì, è stato presentato nella tarda [illegible] di martedì ai rappresentanti che, dopo [illegible] consultato i rispettivi governi, sono tornati a riunirsi ieri. Per completare la procedura di ratifica formale i Dodici hanno tempo fino a venerdì.

1 Punto centrale dell'accordo è la riduzione dei sussidi alla pasta esportata in misura pari al 27,5% rispetto ai livelli attuali. Si tratta di un'intesa a metà strada tra la richiesta americana, che era del 35%, e la controfferta europea, che era del 20.

Il testo prevede che l'accordo entrerà in vigore in via provvisoria a partire dal primo ottobre prossimo. Altro punto importante è costituito dal fatto che, oltre alla riduzione dei sussidi, è stipulato che metà del grano duro utilizzato per la produzione della pasta destinata all'esportazione negli Stati Uniti sia acquistato fuori della Cee, vale a dire [illegible] grano non sussidiato.

2 L'attuazione dell'accordo verrà verificata dalle due parti a scadenza trimestrale da ottobre al settembre dell'anno prossimo, e in seguito ogni sei [illegible]. La Comunità si impegna anche ad evitare qualsiasi altro tipo di incentivo all'esportazione di Pasta negli Stati Uniti per la durata dell'accordo.

3 In una dichiarazione diffusa nel pomeriggio, William De Clercq, commissario della Cee per il commercio esterno e massimo negoziatore dell'accordo della pasta da parte europea, definisce «soddisfacente» l'intesa raggiunta, affermando che l'accordo non pone nessun limite quantitativo all'esportazione di pasta europea negli Stati uniti e che non ha nessun effetto pratico sulle «tradizionali» forniture di grano duro per i produttori pastai della Cee.

4 Riferendosi al fatto che la pasta esportata negli [illegible] Uniti dovrà essere prodotta per metà con grano duro acquistato fuori dalla Comunità, a Bruxelles [illegible] afferma che, pur dando soddisfazione agli americani, [illegible] effetti pratici cambia poco per i pastai europei.

Secondo De Clercq, i governi dei 12 non avranno difficoltà a ratificare l'accordo. «*Tutti siamo stati contenti di aver evitato una guerra commerciale*», dice De Clercq. *(Agi)*

■ Approvata la fusione tra Chrysler e AMC (Jeep)

DETROIT — La fusione tra la Chrysler e l'American Motors Corporation, cioè il numero tre e il numero quattro dell'auto americana, è cosa fatta. Prima ancora che l'assemblea [illegible] azionisti dell'American Motors si riunisse per votare sulla proposta di acquisto fatta dalla Chrysler, la stragrande maggioranza degli azionisti aveva espresso [illegible] voto a favore.

Da parte sua, la commissione federale per il commercio, che aveva preso in esame il caso [illegible] vedere [illegible] sollevava problemi sul fronte della legge anti-monopolio, ha dato via libera.

L'operazione costa alla Chrysler 630 milioni di dollari. L'accordo di [illegible] è stato concluso a [illegible] con la Renault, la compagnia automobilistica di Stato francese, che ha [illegible] concordato di cedere la sua quota di controllo, pari al 46,1% dell'American Motors. Anche il governo francese e quello canadese, interessato perché Renault e American Motors hanno recentemente costruito in Canada un modernissimo impianto di montaggio, hanno dato parere favorevole.

Per la Chrysler, il vantaggio maggiore viene dall'acquisire la Jeep Corp., il gioiello dell'American Motors. La Chrysler non produce fuoristrada ed aveva programmato una spesa di 500 milioni di dollari per [illegible] anche di questo tipo di veicolo.

Un rapporto della Banca centrale rivela i cambiamenti in atto nel Paese

L'Italia schiacciata dai Cct

La crescita del debito finanziario interno viaggia al ritmo del 17% l'anno - A marzo raggiunta quota 775.443 miliardi - Calano i Bot, esplodono i titoli a medio e lungo termine - Boom degli impieghi

ROMA — Viaggia al ritmo del 17 per cento l'anno la crescita del [illegible] interno del settore statale, ma la sua [illegible] in titoli a medio e lungo termine procede a ritmi ancor più serrati. E' quanto si rileva dagli ultimi dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia, sulla scorta di cifre ancora provvisorie. Si apprende così che nei primi tre mesi nel 1987 il debito totale interno, compreso quello nei confronti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi è cresciuto di 25.386 miliardi, raggiungendo a marzo quota 775.443 miliardi. Rispetto ai livelli di un anno prima, [illegible] è salito di 110.348 miliardi, vale a dire il 16,6%. La parte del debito collocata sul mercato aumentava, sempre a [illegible]no, a 942.909 miliardi, con un incremento di 23.508 miliardi nel primo trimestre. In un [illegible] questa quota è cresciuta del 30,5% e cioè di 109.250 miliardi.

Prosegue, comunque, la politica del Tesoro volta ad allungare le scadenze del debito. La quota di debito in Bot si è infatti ridotta di [illegible] miliardi nel primo trimestre, scendendo a 155.408 miliardi e [illegible]. Nell'anno terminato a marzo l'incremento è di soli 1082 miliardi.

Nel contempo, la parte del debito in titoli a medio e lungo termine ha raggiunto, sempre a marzo, i 406.722 miliardi, con un incremento di quasi [illegible] mila miliardi [illegible] primi tre mesi dell'anno. [illegible] marzo precedente, tale quota era di soli 308.815 miliardi: l'[illegible] annuo è pertanto di 97.408 miliardi, pari a un tasso di crescita del 31,5%. In crescita, infine, anche la raccolta dell'amministrazione postale, passata da 60.865 a 72.544 miliardi nell'anno terminato a marzo, mentre risultano sostanzialmente stabili intorno a quota [illegible] miliardi nel [illegible] dell'anno, gli impieghi degli istituti di credito.

Ma l'Italia che cambia ha anche un altro volto: c'è infatti anche un un vero e proprio «boom» degli impie[illegible] nel settore delle imprese finanziarie ed assicurative che [illegible] marzo '86 a marzo '87 sono cresciuti del 63,8%. Nello stesso periodo s'è registrato un andamento molto [illegible] sostenuto anche degli impieghi [illegible] il settore produttivo, aumentati del 12,09%. Contenuti nell'ultimo bollettino statistico [illegible] Banca d'Italia, i dati sugli impieghi [illegible] '87 permettono, se confrontati con lo stesso periodo dell'86, [illegible] analizzare per la prima volta il fenomeno del «boom» degli impieghi '87, sia per settore economico di destinazione, sia per area geografica.

Complessivamente, secondo i dati definitivi resi noti, gli impieghi sono passati dai 261.307 [illegible] e [illegible] milioni del marzo '86 [illegible] 286.513 miliardi e 349 milioni del marzo '87, con un incremento del 14,7%. Ma a guidare questo trend ha contribuito in misura maggioritaria la domanda di credito del settore produttivo privato: passata [illegible] 199.304 miliardi e 199 milioni dell'86 ai 223.297 miliardi e 106 milioni del marzo di quest'anno, [illegible] sola ha [illegible] tributo a spingere all'insù la [illegible] totale degli impieghi per [illegible] 9,5%. E' proprio in questo aggregato, d'altra parte, oltre che in quello relativo alle imprese finanziarie, che si «nascondono» gli impieghi destinati alle operazioni finanziarie, all'origine con tutta probabilità dell'andamento anomalo dell'intero variabile.

A tener [illegible] l'andamento degli impieghi hanno comunque contribuito anche [illegible] famiglie e le istituzioni senza fini [illegible] lucro la cui domanda di credito, nello stesso arco di tempo, è salita del 23,8%, dai 32.701 miliardi e 530 milioni del marzo [illegible] ai 40.483 miliardi e 577 [illegible] del marzo di quest'anno.

[illegible] segno opposto il [illegible] portamento del settore pubblico: [illegible] impieghi verso la pubblica amministrazione sono cresciuti appena dello 0,64% (dai 7.981 miliardi e 347 [illegible] del marzo '[illegible] agli 8.032 miliardi e 625 milioni dello stesso mese '87). Il ridottissimo incremento sembrerebbe comunque [illegible] attribuire all'entrata in vigore della tesoreria unica che ha modificato i meccanismi di contabilizzazione e di ricorso al sistema bancario.

E veniamo alla distribuzione geografica dell'andamento degli impieghi: la regione che ha mostrato la più forte crescita è il Molise, con un +36,8% (gli impieghi sono passati [illegible] 994.257 [illegible] a 1259 miliardi e 477 milioni) seguita dal Trentino Alto Adige (+ 24,8%), dalla Sardegna (+ 20,8%) e dalla Puglia (+ 19,59%). L'incremento più basso si è avuto [illegible] in Valle d'Aosta (+ 4,1%) mentre le regioni «industriali» Piemonte e Lombardia mostrano un aumento degli impieghi di poco superiore al 10%.

Il risparmio degli [illegible]
(dati '86 in miliardi di lire)

Aste titoli con i Bot (offerta di 4500 miliardi)

ROMA — Lieve aumento dei rendimenti per le scadenze a tre e dodici mesi, alla nuova asta dei Bot, la prima [illegible] autorizzata dal nuovo ministro del Tesoro Amato, in programma per il 14 agosto.

Verranno offerti titoli per 4500 miliardi a fronte dei 2735 miliardi di scadenza, di cui 2586 nelle mani degli operatori e 149 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia. Per i titoli a [illegible] mesi, con un'offerta di [illegible] miliardi, il prezzo è fissato a 97,25 lire per ogni 100 di valore nominale (contro 97,30 lire dell'asta di fine luglio). Il rendimento annuo effettivo composto è dell'11,44% al lordo e del 10,67% al netto d'imposta contro l'11,26% e il 10,50%, rispettivamente, della precedente offerta.

Risultano invece pressoché invariati i tassi per i titoli a sei mesi. Ne verranno offerti per 1250 miliardi al prezzo di 94,95 lire (contro 95,00 di fine luglio). Il rendimento annuo effettivo composto è fissato al 10,76% al lordo d'imposta (contro il 10,77% della precedente asta) e al 10,04% (contro il 10,05%) al netto d'imposta.

Tassi in leggera ascesa anche per le scadenze [illegible] un anno con un'offerta di 1250 miliardi con il sistema dell'asta marginale. Il prezzo base è di 90,36 lire (contro 90,45 precedente) mentre il rendimento è del 10,59 al lordo e del 9,67% al netto d'imposta. Si tratta di un incremento di 0,03-0,04 punti percentuali rispetto ai tassi di aggiudicazione, rispettivamente del 10,55% e del 9,63%, dell'asta di fine luglio. *(Ago)*

■ Il [illegible] sale, [illegible] riporta

ROMA — I mercati finanziari e valutari sono in balia del Golfo: ieri nello Stretto di Hormuz è stata una giornata relativamente tranquilla e sulle principali piazze è tornata la calma. Il dollaro è stato indicato alla media Uic a [illegible] lire, in marginale rialzo rispetto alle 1259,125 lire di martedì, toccando la quotazione [illegible] alta dalle 1266,65 lire del 9 gennaio di quest'anno. A Francoforte trattano sì e registrato [illegible] fixing di 1,8738 marchi contro 1,8767 di martedì.

Incertezza anche nelle Borse. L'indice Dow Jones dei [illegible] industriali della Borsa di New York ha guadagnato 25 punti in apertura per stabilizzarsi in seguito a quota 2566. L'aumento, secondo gli esperti, segnala una normalizzazione dei mercati, dopo il nervosismo degli ultimi [illegible] per la situazione di crisi nel Golfo Persico. In mancanza di nuovi sviluppi negativi, gli investitori [illegible] rientrati in Borsa, tranquillizzati anche [illegible] un rafforzamento dei mercati obbligazionari, dopo le perdite dei giorni passati.

Sull'onda di Wall Street giornata di ottimo tenore alla Borsa di Francoforte per i buoni auspici tratti dal [illegible] del dollaro per le esportazioni [illegible] e ancor più per un forte afflusso [illegible] fondi dall'estero, in particolare dal Giappone. «Si è trattato di acquisti in grande», ha [illegible] un agente di Borsa.

Maxicommessa per trenta elicotteri Eh101 di grandi dimensioni

Agusta e Westland sono sicure rivali del Canada arrivano 2200 miliardi

■ Italimpianti acquista Bk.As (Usa)

GENOVA — Italimpianti (gruppo Iri-Finsiderì ha acquisito, tramite la propria controllata Italimpianti of America di Pittsburgh, la società Blaw Knox-Aetna Standard (Bk.As.). L'acquisizione della società, che fa parte della Blaw [illegible] Corporation di Pittsburgh, [illegible] sentira all'Italimpianti — informa un comunicato — di incrementare la propria capacità di penetrazione commerciale sul mercato siderurgico nordamericano e mondiale.

ROMA — Il nuovissimo elicottero Agusta-Westland «EH 101», che effettuerà il primo volo all'inizio del 1988, ha superato tutti i concorrenti nella gara indetta dal Canada per la fornitura [illegible] 30 macchine, del valore complessivo di [illegible] miliardi. Martedì il governo canadese ha comunicato l'esclusione dell'ultimo concorrente [illegible] in gara dopo una lunga selezione, l'elicottero [illegible] della francese Aerospatiale che [illegible] proposto da un consorzio nel quale era presente anche la Canadair.

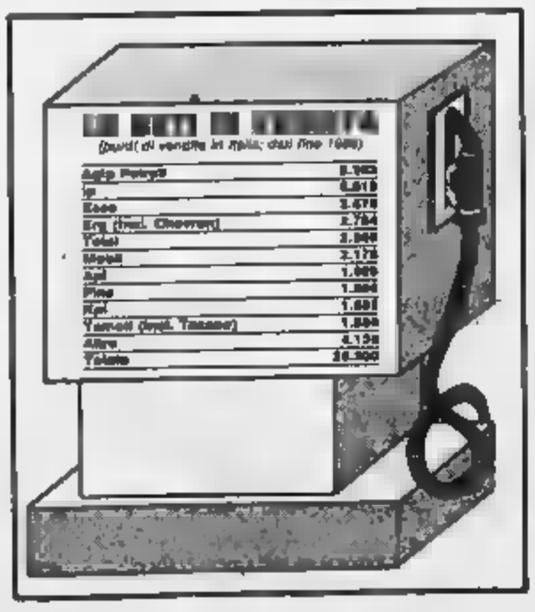
Da questo momento l'«EH Industries», società al [illegible] tra Agusta e Westland, che produce l'«EH [illegible]», entra [illegible] dirittura finale che la porterà [illegible] firma del contratto. I tempi però [illegible] saranno brevi: si avvia [illegible] una delicata fase di studi di adattabilità della macchina e delle sue componenti avioniche [illegible] esigenze dei canadesi. Tale periodo durerà circa 9 mesi e una volta definite le caratteristiche e i requisiti si passerà [illegible] contratto, che prevederà [illegible] partecipazione anche delle industrie canadesi, tra cui la «Bell Helicopter Textron Canada», la «Imp Group», [illegible] «Canadian Marconi Company» e la «Paramax Electronics».

L'«EH 101» è un elicottero trimotore di grandi dimensioni (23 metri), il più grande finora costruito nell'Europa occidentale, e la sua realizzazione è prevista in varie versioni: nonne antisommergibile per la marina (equipaggiato con quattro siluri e missili antinave), [illegible] lavoro [illegible] (collegamenti e lavoro su piattaforme petrolifere e trasporto passeggeri di terzo livello) e per la protezione civile (ricerca e soccorso). A pieno carico raggiunge 13 tonnellate e può trasportare fino a 30 persone. Ha una velocità [illegible] 278 km l'ora [illegible] 1.640 chilometri [illegible] autonomia. I motori «T [illegible] ct 7-6» sono [illegible] stati da «Fiat Aviazione», «Alfa Romeo Avio» e «General Electric».

Finora l'«EH 101» ha ricevuto vari ordini: 55 esemplari per la marina inglese, 35 per la marina italiana, altri 28 velivoli sono stati commissionati dalla difesa inglese, mentre anche l'aeronautica militare italiana e l'esercito italiano sono interessati a questo elicottero di [illegible] occasione [illegible] «roll-out», avvenuto il 7 aprile scorso, il presidente dell'Agusta Raffaello Teti ha valutato il mercato possibile dell'«EH 101» [illegible] [illegible] esemplari. *(Agi)*

La firma tra oggi e domani; un'operazione da 250 miliardi

Le pompe Total alla Selm



[illegible] — L'acquisizione da parte della Selm (gruppo Montedison) delle attività di raffineria e distribuzione della Total Italia sarà effettuata entro [illegible] prossime 48 ore, ad un prezzo oscillante [illegible] i 230-250 miliardi di lire. E' quanto affermano buone fonti industriali in Francia. L'Agbti (autorevole pubblicazione economica e finanziaria parigina) scrive dal canto suo che [illegible] transazione è dell'ordine di un miliardo di franchi (circa 218 miliardi di lire).

Interrogato dall'Ansa, il portavoce del gruppo petrolifero pubblico francese ha confermato che i negoziati con [illegible] Montedison sono «in fase inoltrata» ma ha declinato di fornire [illegible] precisazioni.

Secondo i termini dell'accordo la Total (Compagnie française des petroles) dovrebbe cedere [illegible] gruppo chimico milanese la propria rete [illegible] distribuzione nella penisola (2.600 pompe e stazioni [illegible] servizio), pari all'otto per cento del mercato italiano [illegible] carburanti, riservandosi però [illegible] piccola partecipazione in questa attività.

Anche le attività di raffineria di Total [illegible] dovrebbero passare sotto il controllo della Selm. Esse sono composte di una partecipazione del 20 percento nella raffineria di Roma, e della totalità delle installazioni [illegible] Aquila, vicino a Trieste. Bloccati [illegible] gennaio [illegible] questi impianti hanno una capacità di cinque milioni [illegible] tonnellate all'anno.

● [illegible] CAGIVA A TAIWAN — La Cagiva [illegible] Italia di Varese ha siglato un accordo con la Ching Fong [illegible] Taipei (Taiwan) per una collaborazione industriale. L'accordo — si precisa in una nota — prevede la cessione di tecnologia e la licenza del mo[illegible] stradale più recente della Cagiva, la «Freccia 125 cc».

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
Ininterrottamente
10-20 appartamenti
da mq 80 a mq 120 circa
ubicati [illegible] uno [illegible] più
immobili interi
autonomi ultimati
od in via di
ultimazione in
TORINO
Le offerte dovranno
pervenire entro
[illegible] settembre presso:
Publikompass 361
[illegible] Torino

[illegible] CEMENTERIA DI BARLETTA

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

La Cementeria di Barletta S.p.A., [illegible] sede legale in Barletta, Via Andria 63, iscritta al n. 342 del Registro delle Società del Tribunale di Trani, con capitale sociale di L. 10.004.148.000 interamente versato, diviso in 10.004.148 azioni ordinarie del valore nominale [illegible] L. 1.000 caduna, ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e [illegible] Borsa, in data 20 luglio 1987, domanda di [illegible] quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e Torino delle proprie azioni.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani:
Il Sole - 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera.

Barletta, 6 agosto [illegible]

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

U.S.L. [illegible] N. 7 DEL SAVONESE
VIA COLLODI 13 - 17100 - SAVONA
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione della deliberazione n. 829 del 14/7/1987 si informa che è indetta gara a licitazione privata a sensi della legge 30.3.1981 n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni per l'aggiudicazione del contratto di fornitura delle lastre radiografiche e dei prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per il periodo * 10-1987 - 31-12-1988 per un importo stimato pari a L. * 300.000.000 oltre Iva

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti:
Lotto 1 importo stimato di fornitura L. 245.000.000 oltre Iva
a) pellicole radiografiche sensibilizzate per impiego con schermi di rinforzo a terre rare verde smeraldo
b) prodotti chimici per il trattamento automatico e manuale
Lotto 2 importo stimato di fornitura L. 55.000.000 oltre Iva
a) pellicole radiografiche per impiego schermi di rinforzo a terre rare blu ed ortho
b) prodotti chimici per trattamento automatico
I formati e le quantità presunte sono indicati nel Capitolato Speciale d'oneri.
L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere qualsiasi tipo di pellicola o di altro materiale radiografico non listato che potrà essere fornito con lo stesso sconto risultante dalla gara.
Possono partecipare alla gara le imprese che tradizionalmente espletano la fornitura di pellicole e prodotti chimici degli ultimi 3 esercizi (1984/1985-1986) che non deve essere inferiore a 5 (cinque) volte il valore della fornitura oggetto di gara.
Inoltre entro il termine previsto per la ricezione delle domande di partecipazione le ditte dovranno inviare, a pena di esclusione dalla gara, il regolamento ecotermale dell'U.S.L. la seguente campionatura minima e precisamente tutte
— una confezione commerciale delle pellicole indicate nel lotto unico unito all'offerta — comunque delle relative cassette radiografiche — nei formati 18x24 24x30 30x40, complete di schermi di rinforzo alle terre rare (unitamente alla relativa documentazione tecnica) e nei tipi ad assorbimento, a media contrasto, a basso contrasto
— n. 1 dose di sviluppo automatico
— n. 1 dose di fissaggio
Delle campionature, dovranno essere [illegible] marche di fabbrica impresse sulla confezione e sulle singole pellicole.
Le campionature saranno utilizzate per la valutazione qualitativa [illegible] dei materiali e la ditta rimane ritenuta per partecipare alla gara.
L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio di non invitare alla gara le ditte che avranno presentato campionature non rispondenti alle esigenze dell'U.S.L.
Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'articolo 15 lettera «A» della legge n. 113/1981 (prezzo più basso). L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta.
Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è stabilito per le ore 12.00 del giorno 20/8/1987.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno trasmesse entro 30 giorni dalla data stabilita quale termine per la ricezione delle domande di partecipazione e cioè entro il 19/9/1987.
Il presente bando è stato inviato in data 30/7/1987 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE.
Ogni chiarimento potrà essere richiesto all'U.O. Provveditorato tel. 010/83.121.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dott. P. Pistone
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE sig. G. Imbasciati

CITTÀ [illegible] TORINO
AVVISO [illegible]
Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per le opere di rifacimento del sedime stradale di via San Giovanni Bosco, tra c.so Regina Margherita e c.so Umbria.
Importo base:
L. 511 [illegible]
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6 e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-1965 n. 203, possono chiedere di [illegible] invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale [illegible] Stato in piego sigillato e raccomandato entro il 17 agosto 1987.
La richiesta d'invito non [illegible] l'Amministrazione.
Torino, [illegible] luglio 1987.
Il Segretario generale
Rocco Orlando Di [illegible]
Il Sindaco
Maria Magnani Noya

TORO ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI-CAPITALE SOCIALE 100 MILIARDI INT VERS
TRIB TORINO 48/1883 SOC 2300 1 217
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 11
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI
[illegible] ELIANTE 45 B. DL 29-4-1953 N. 966
Bilancio Consolidato 1986
Il bilancio consolidato del Gruppo Toro Assicurazioni per l'esercizio 1986, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le B[illegible] Valori; sarà inoltre inviato a coloro che ne faranno richiesta.

COMUNE DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
rende noto che sono indetti n. 2 concorsi pubblici per titoli ed esami (con la riserva del 50% ai sensi del D.P.R. 347/83) per la copertura di:
n. 1 posto di «istruttore-autista», coefficiente iniziale parametrale 134 (centotrentaquattro) - Titolo di studio richiesto: licenza di scuola dell'obbligo + possesso della patente cat. D + CAP
n. 2 posti di «addetto a», coefficiente iniziale parametrale 134 (centotrentaquattro) - Titolo di studio richiesto: licenza di scuola dell'obbligo
Termine di presentazione domande: 3 settembre 1987
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SINDACO
(Sandro Claudio)

Grandi manovre in Borsa ma l'assetto è a prova di scalata

Il «giallo» Mondadori

Un pacchetto di titoli Ame (4,8%) rastrellato da un operatore scatena paure e illazioni - I protagonisti (De Benedetti, Berlusconi) si dichiarano estranei - Il sindacato di controllo durerà fino al '90

Milano — Piazza Affari in fibrillazione per la Mondadori e per l'Ame, la finanziaria di controllo del gruppo di Segrate. Eppure, i grandi protagonisti del giallo dell'estate (chi compra? reggeranno gli equilibri del vertice?) cercano di comporre le tessere di un mosaico, a prima vista incomprensibile di telefonate, incontri inattesi e ritorni improvvisi a Milano.

In realtà il controllo della Mondadori è assicurato dal 50,3% delle azioni nelle mani della Ame. All'interno della Ame c'è un patto tra i familiari, che detengono assieme il 50,3% del capitale. E' un patto di ferro, siglato nell'aprile, che vincola le parti per tre anni. In questo periodo i Mondadori (Leonardo con il 17,19%, Laura con il 7,4%, Cristina che unisce ai figli controllati il 25% circa) non possono alienare le azioni.

E allora? Perché tanta agitazione attorno ai titoli? La Sabaudia di Carlo De Benedetti dispone del 17,5% (non ci sono state variazioni a luglio, assicurano i collaboratori dell'ingegnere) e da Ivrea giungono ripetute assicurazioni sulla volontà di non effettuare altri acquisti. E Berlusconi? E' molto parlato di un'alleanza tra Leonardo Mondadori e Silvio Berlusconi (la Fininvest detiene il 5% del capitale) da contrapporsi all'asse De Benedetti - Jody Vender (la Sopaf possiede il 2,54%) - Cristina Mondadori ma ogni speculazione cozza contro due considerazioni.

Innanzitutto, non sembra che ci siano grandi tensioni sul fronte famiglia, anzi, dopo la conclusione del patto di sindacato, pare che la concordia regni tra i Mondadori. Inoltre, a questi prezzi (la Ame capitalizza ormai quasi 550 miliardi) è difficile che il gruppo televisivi punti a rastrellamenti onerosi («Anzi — dice un finanziere — *per quel che conosco Berlusconi è queste cifre lui potrebbe venderle*»).

Insomma, gira e rigira, il protagonista del giallo sembra venir fuori. Ma c'è una soluzione dell'enigma.

Negli scorsi è stato costituito, e riporto presso la Banca Toscana, un cospicuo pacco del 4,8% del capitale) di azioni della Ame. Protagonista del rastrellamento è stata una finanziaria, che in più ha operato per Carlo De Benedetti, e l'altro proprio in Mondadori acquisti parte della Sabaudia di azioni Ame. Di qui la voce che De Benedetti era impossessato di un altro del capitale Ame. Ma pare che stavolta De Benedetti non c'entri e che l'operazione condotta dalla finanziaria rientri in una pura logica di mercato.

Tutto Probabilmente sì, anche perché la cassaforte di Segrate, di qui all'89, appare più sicura che mai contro assalti dall'esterno. Ed è impensabile che la famiglia proceda a scegliere un'intesa molto impegnativa siglata pochi mesi fa. Va rilevato, infine, che un po' tutti i Mondadori, di fronte a questa novità, hanno pensato bene di rafforzare, con qualche acquisto, le loro posizioni. E' anche questo un che gli equilibri paiono saldi in Segrate e nessuno dei Mondadori sembra intenzionato a diminuire l'impegno nell'azienda.

Si compone così, almeno per ora, l'intreccio del giallo Mondadori dell'estate. La trama titilla in eccitato le fantasie di Piazza Affari per alcune settimane questa priva di grandi emozioni in Borsa sembra ridursi a questo: semplice sione di mercato, non manovra di grande respiro (anche se esiste un pacchetto in area di parcheggio).

Ugo Bertone

Carlo De Benedetti

Leonardo

Comitato sospeso a Torino l'asta dei titoli

MILANO — Anche il Comitato degli agenti di cambio di Torino ha deciso di sospendere l'asta dei titoli Sem indetta stamane. Intanto i due fratelli Canavesio sono stati visti a Torino. Cade così il sospetto di una loro fuga.

Mentre Guido Accornero continua a tessere la tela dell'aumento di capitale della e i magistrati di Torino di Milano studiano i fascicoli delle varie denunce del caso Canavesio, scoppia nuova polemica.

Oggetto della contesa è la decisione del magistrato di Torino di sequestrare le azioni Sem date da Massimo C vesio a riporto presso quattro agenti di cambio. Le azioni avrebbero dovuto essere messe all'asta lunedì scorso a Milano e oggi, per un quantitativo minore, a Torino, ma il provvedimento del giudice ha costretto i due Comitati a sospendere l'iniziativa.

In materia Borsa, il provvedimento del giudice introduce una novità pericolosa. Fino ad oggi, dicono gli agenti, abbiamo prestato quattrini in cambio di garanzie precise, sicuri di non essere confusi nella fallimentare: un privilegio, sottolineano, che trova la sua giustificazione nel fatto che l'agente risponde direttamente delle operazioni di Borsa tuate per conto della clientela.

Gli agenti di cambio, di fronte alla decisione magistrato, hanno perciò reagito con grande vigore. L'ordine nazionale ha ieri inviato in Consob un In cui si chiede che la commissione «*intervenga le massima tempestività per evitare che venga paralizzata l'attività della Borsa*».

BORSA: - 1,04%

Continua la fase negativa di Piazza Affari dove è stato sfiorato il record negativo dell'anno: l'indice Comit è sceso a 871,11.

1360,50

La moneta Usa ha guadagnato altre lenzuola; il rialzo, seppur marginale, alla chiusura ufficiale in Italia è stato di 1,35 lire.

724,17

Il valore inglese è arretrato leggermente sui mercati italiani; al fixing il regresso è stato di poco.

In Borsa continua la paura

MILANO — Piazza Affari sfiora i minimi dell'anno: solo modesto 0,4% l'indice dall'infausto primato. Anche ieri la prezzi ha subito una limatura (indice Comit a quota 871,11 un ribasso pari all'1,04%) sull'onda di mille considerazioni, tutte improntate al pessimismo, fa appello alla del Golfo (ma Wall Street, dopo la paura, è già ripartita), si diffondono i timori su un possibile rialzo del tasso ufficiale di sconto e sottolineano i problemi commerciale.

realtà, il mercato vive fase di profondo pessimismo. Un indice significativo della situazione è l'atmosfera che si respira nel comparto reddito fisso. Ieri sono affluiti massicci ordini vendita, soprattutto per i Cct, con la conseguenza di pesanti cadute dei prezzi (nell'ordine di 50-60 centesimi). Perché? Senz'altro l'attesa possibile correzione al rialzo del tasso sconto (con effetti tutta la gamma dei tassi).

anche le difficoltà diversi operatori, spiazzati dall'andamento del mercato monetario. E' questa l'amara novità di una stagione difficile che regala più guadagni «a pioggia» negli anni passati. In questa situazione i contraccolpi di vicende quella Canavesio, da assorbire in fase euforia, rischiano produrre strascichi e ripercussioni di una portata, destinate a durare nel tempo.

Sono stati pochi, comunque, gli spunti positivi in una seduta che ha registrato una discreta crescita degli scambi (sono passati di mano più di 10 milioni di titoli per un controvalore di circa 90 miliardi). Qualche attenzione per la Selm che proprio oggi dovrebbe annunciare la conclusione delle trattative con la Total per l'acquisto della rete dei distributori (recupero dello 0,3%); qualche attenzione per alcuni titoli particolari tipo la Tre I di risparmio, penalizzata nei giorni scorsi.

Almeno una cinquantina di titoli, però, è salvata ai minimi dell'anno e tra questi figurano la Sabaudia, la Stet e la Sip, l'Acqua Marcia e la Bastogi, valori bancari del calibro di Comit e Bri. Tra i valori guida va segnalata la del titolo Fiat sotto il livello delle 12 mila negli scambi dopo ultimo (in chiusura il prezzo segnato è stato di 12.040 lire). Pure la Montedison ha accreditato nel dopo quota 2 lire scivolando a quota 2.350 lire negli ultimi scambi. Perfino il Pesenti, vera roccia nella tempesta degli ultimi mesi, ha mostrato qualche segnale di cedimento (Italmobiliare —1,5%, Franco Tosi —3,8%, Cementerie di Sardegna —2,1%).

E' difficile trovare note di ottimismo in un panorama del genere. I prezzi, però, stanno tornando su livelli accettabili per molti investitori.

u. b.

IL RISTRETTO DI TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Citibank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di	12.650	—
Banca Popolare di	n.r.	—
Banca Subalpina	8.200	200
Un. Subalpina Assicurazioni	46.000	100

Piga decide oggi per la Consob In corsa ci sono Bessone e Filippi

MILANO — Franco Piga, deputato, presidente della «congelato», dovrebbe sciogliere stamane il dilemma: optare per la Camera, dopo la delusione mancata conferma a ministro, oppure in Consob. E' molto probabile Piga scelga per il Parlamento e rinunci alla nella commissione.

La decisione di Piga imporrà a Goria nomina del presidente della Consob e competenza della presidenza del Consiglio) di scegliere al più presto nuovo presidente della Consob. Ora nei prossimi giorni potrebbe venire la mina e il favorito è Mario Bessone, commissario della Consob, magistrato, di area socialista, molto attivo negli ultimi mesi.

Altro concorrente molto accreditato è il presidente della Cassa risparmio di Torino, Enrico Filippi. Terzo candidato (staccato di molte lunghezze) l'attuale presidente vicario Bruno Pazzi. Negli uffici via Isonzo, comunque, i più scommettono sulla nomina di Bessone, pare che in incarico sempre più importante ai socialisti senza colpo ferire.

In attesa di queste evoluzioni vicenda val la pena di tentare di spiegare le ragioni della scelta (data per certa da ambienti vicini all'ex ministro dell'Industria) di Piga. Dopo nascita del governo Goria Franco Piga non ha nascosto la sua delusione l'esclusione dalla compagine ministeriale non ha fatto mistero progetto di un eventuale Consob.

Negli ultimi giorni, però, Piga ha dovuto registrare molte perplessità, vuoi parte dell'ambiente finanziario che mondo politico fronte rientro inopportuno dopo l'impegno profuso nella elettorale (condotta, tra l'altro, un particolare impegno verso il mondo finanziario e della Borsa in particolare).

Di qui la decisione di rinunciare a proseguire mandato Consob, decisione su cui pesano di certo direttive del partito (Piga ha sempre sottodi ritenersi a disposizione della dc). Va ricordato che presidente della Consob ha messo di tempo decidere della nomina dell'incompatibilità delle due cariche. Piga, però, è intenzionato a sciogliere al più presto le incertezze.

u. b.

A luglio raccolta di 454 miliardi

Un ripresa sul mercato dei fondi

ROMA — Sottoscrizioni in lieve ripresa, grazie soprattutto al comparto e al suo interno, al lancio nuovi Fondi, ma anche nuova crescita dei riscatti: questo l'andamento registrato a luglio dai Fondi d'investimento, a ferma dei negativi pronostici circolati negli ultimi giorni.

Secondo le diffuse dall'Assofondi, i fondi d'investimento hanno registrato complessivamente una raccolta netta di 454 miliardi nel con un aumento di 200 miliardi rispetto ai livelli di giugno. Le nuove sottoscrizioni sono infatti miliardi (contro 1241 di giugno), mentre i riscatti hanno ripreso a salire, passando da a miliardi.

1 Sul fronte dei fondi obbligazionari (puri e misti) le nuove sottoscrizioni aumentate di 98 miliardi, raggiungendo miliardi, la crescita dei riscatti risultata più cospicua (175 miliardi), per un totale di 408 miliardi. La raccolta netta è pertanto stata a 414 miliardi, contro i 491 di giugno.

2 Continua a calare vistosamente, invece, l'interesse degli investitori nei confronti dei bilanciati. Le nuove sottoscrizioni, in costante discesa da febbraio, sono calate a 246 miliardi a luglio contro i 275 miliardi di giugno.

3 Frattempo, di aumentati i riscatti, passati da 468 a 520 miliardi. La raccolta netta, negativa dallo scorso novembre (fatta eccezione per il mese di gennaio), è in «rosso» per 274 miliardi (193 miliardi a giugno). Del resto, anche stime provenienti dai fondi stessi confermano l'andamento migliore l'hanno registrato i fondi azionari, soprattutto quelli hanno fatto di il loro ingresso sul mercato.

4 Quanto alle cifre fornite dall'Assofondi va rilevato che il patrimonio risulta in leggera crescita per tutti i tipi di fondi, sola eccezione di quelli bilanciati, che segnano una riduzione di circa 240 miliardi.

(Agi)

D'INVESTIMENTO

	3-8	4-8
Ala	11.734	11.742
America	10.595	10.613
Arca BR	70.453	70.540
Arca RR	11.522	11.528
Arca Venturella	10.247	10.257
Azimut	14.197	14.226
Almerio	17.029	17.118
B N Multifondo	12.215	12.279
B N Rendifondo	11.063	11.066
Capitalcredit	10.527	10.539
Capitalfit	10.378	10.415
Capitalgest	14.515	14.570
Cash Manag.	12.676	12.721
Centrale Raod.	10.178	10.177
Commercio Tur.	10.199	10.241
Corona Ferrea	10.974	11.025
Epta Bond	10.659	10.670
Epta Capitali	10.388	10.424
Euro Andromeda	10.325	10.469
Euro Ariadne	12.645	12.703
Euro Vega ex	10.507	10.607
Euro Cap. Fund	10.276	10.301
Fiorino	22.917	22.938
Fondattivo	13.784	13.857
Fondercrel	36.283	36.510
Fondiori 1	11.082	11.071
Fondiori 2	10.475	10.516
Fondimpiego	10.884	10.889
Fondinvest 1	11.857	11.863
Fondinvest 2	14.885	14.915
Fondo Centrale	14.758	14.824
Fondo Profess.	27.810	27.951
Generconsult	17.290	17.270
Generconsult r.	10.518	10.522
Geoprofessional	10.484	10.510
Geoprofessional	10.133	10.139
Gestielle B	10.536	10.528
Gestielle M	10.470	10.460
Gestifondo	10.630	10.627
Imicapital	36.140	36.307

	3-8	4-8
Interbancario	10.624	10.623
Interbancario	10.110	10.132
Interbanc. az.	14.570	14.588
Interbanc. ob.	10.835	10.846
Interbanc. ob.	10.530	10.542
Interbanc. ne.	13.230	13.228
Ultra	16.788	16.872
Multifondo	17.536	17.617
(Ramificazioni)	14.547	14.601
(Aggressivi)	12.244	12.250
(Monetari)	10.209	10.256
Monetario	11.843	11.852
Previdenziale	10.402	10.439
Primecapitali	25.765	25.836
Primecash	12.244	12.252
Primeclub az.	10.871	10.895
Primeclub obbl.	10.887	10.900
Primevarni	10.534	10.618
Reddittuale	14.776	14.833
Remobroker	10.858	10.855
Risparmi	11.356	11.393
Risp. Italia bil.	17.704	17.836
Risp. Italia ra	12.964	12.964
Rologest	10.091	10.091
Rolomix	10.941	10.968
Salvadanaio	10.349	10.331
Sforzesco	11.171	11.189
Verde	11.188	11.202
Visconteo	10.034	10.089
Fondo Ire	1.032,5	1.034,2

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,04	77,40
(Interfund	$	27,93	27,93
(Int. Sec. Fund	$	39,98	39,14
(Interfund	$	41,63	41,63
(Interfon	$	94,82	94,82
Capital Italia	$	38,84	38,04
(Metalgenus	$	40,84	41,05
Rentinvest	$	28,87	28,56
Rasfond	L	40.065	40.015
Fondo Tre R	L	36.653	36.647

AERITALIA società aerospaziale italiana

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana per Azioni, Sede Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A, Capitale Sociale L. 300.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. di Napoli n. 269965, Codice Fiscale 00289450637

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 26 agosto 1987 alle ore 11.00 in Napoli, presso il Banco di Napoli - Direzione Generale - Via Toledo n. 177 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 agosto 87, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

DEL

1. Fusione per incorporazione nella "Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana p.A." della interamente controllata "Società di Architettura Industriale per gli Impianti di Generazione di Energia SAKIE S.p.A."; delega poteri.
2. Aumento del capitale sociale da Lire 300.000.000.000 a Lire 337.500.000.000 mediante emissione di n. 37.500.000 di azioni ordinarie; delibere inerenti e conseguenti; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; delega poteri.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari ai sensi di legge, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale Napoli, P.le V. Tecchio 51/A/o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario San Paolo Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Napoli; Banco di Santo Spirito; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Popolare di Bergamo; Monte Titoli S.p.A. - Milano, per i titoli dalla stessa amministrati.

p. Il Consiglio Amministrazione
Il Presidente
Ing. Renato Bonifacio

Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II - n. 164 del 16.7.87.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 45
VERCELLI

DI
DI LICITAZIONE PRIVATA

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica)

L'U.S.S.L. n. 45 Vercelli - corso sen. M. Abbiate n. 21, indice una gara di licitazione privata per la fornitura del/lo occorrente, nella gestione, ai Presidi della U.S.S.L. per la stagione invernale 1987/1988.
La quantità presunta da consegnare sono indicate nel Capitolato Speciale facente parte integrante del presente bando di gara.
La consegna dei materiali dovrà essere effettuata, nei quantitativi che di volta in volta verranno richiesti a presso il Presidio sopraindicato dal competente Servizio.
La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dalla Legge 30-3-81 n. 113, nonché dalle modifiche ed essa apportate dal D.L. 7-11-81 n. 631 convertito in Legge 20-12-81, n. 784 e dalla Legge 23-3-83 n. 83 e più specificatamente dall'art. 15 1° comma punto a) e cioè al prezzo più basso, qualora la fornitura dei beni oggetto del contratto debba essere conforme ad apposite capitoli o disciplinari tecnici.
Alla gara sono ammesse a presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 9 della Legge n. 113/81.
Tale raggruppamento dovrà risultare da scrittura privata autenticata da allegare alla domanda di partecipazione.
Le Ditte che intendono documentare quanto segue:
1) dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della Legge 113/81;
2) provare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza di cui all'art. 11 della Legge 113/81;
3) dimostrare la capacità finanziaria economica mediante l'invio di idonee dichiarazioni (art. 12 a) e bilanci o estratti dei bilanci dell'ultimo relativi agli ultimi tre esercizi (art. b);
4) dimostrare la struttura organizzativa e da mediante:
a) documentazione che illustri la propria organizzazione di vendita e precisi la possibilità di fornire, attraverso detta organizzazione, un adeguato servizio successivo alla vendita sia sul piano amministrativo che tecnico;
b) documentazione che illustri l'ampiezza della propria organizzazione distributiva e precisi la localizzazione dei propri magazzini comprese quelli o depositi autorizzati.
L'invito a presentare sarà Alle Ditte ammesse, entro 150 giorni scadenza di presentazione domanda.
Le domande di partecipazione, con la documentazione richiesta dovranno essere indirizzate al Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte, U.S.S.L. n. 45 - Vercelli - Ufficio Protocollo, corso sen. M. Abbiate 21 - 2° piano - 13100 Vercelli ed essere redatte in lingua italiana, e dovranno pervenire entro le ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 29 luglio 1987.

AGOSTO '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

Fruttano interesse annuo lordo 10,50%, pagabile in due rate semestrali.

Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

I nuovi buoni di durata triennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99%	3	11,20%	10,48%

BTP

Per la pubblicità LA STAMPA STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bontarde 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 884.949/884.940

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

TASSI [illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Ore		Fo		Fl		Yen		Fsf	
A vista	15	20	9/16	7 7/16	5 5/16	5 11/16	7 5/16	7 1/2	3 3/4	3 7/8	2	2 3/8	7 5/16	7 3/4	3 7/16	3 7/16	4 3/4	5 1/4
7 giorni	13 7/16	14 1/16	5 7/16	5 13/16	5 1/16	5 3/16	7 3/16	7 5/16	3 3/4	3 7/8	3 1/16	3 3/16	7 5/16	7 7/16	3 7/16	3 7/16	5	5 1/4
[illegible]	13 7/16	13 7/16	5 7/16	5 13/16	5 1/16	5 3/16	7 3/16	7 5/16	3 3/4	3 7/8	3 1/16	3 3/16	7 5/16	7 7/16	3 7/16	3 7/16	5 1/16	5 1/16
3 mesi	13 5/16	13 7/16	5 7/16	5 13/16	5 1/16	5 3/16	7 3/16	7 5/16	3 11/16	3 13/16	3 1/16	3 3/16	7 5/16	7 7/16	4	4 1/16	5 1/16	5 1/16
6 mesi	13 5/16	13 7/16	7 5/16	7 7/16	7 1/16	7 3/16	9 1/16	9 3/16	7 5/16	7 7/16	3 11/16	3 13/16	9 1/16	9 3/16	4 1/16	4 1/16	5 7/16	5 9/16
1 anno	13 5/16	13 7/16	7 5/16	7 7/16	7 3/16	7 5/16	9 1/16	9 3/16	7 5/16	7 7/16	3 7/16	4	9	9 1/16	4 5/16	4 7/16	5 9/16	5 5/16

[illegible]	ZURIGO (in fr. sv.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	1-8	4-8	1-8	4-8	1-8	4-8	1-8	4-8
Dollaro	1,5585-1,5595	1,5592-1,5602	1,8810-1,8820	1,8840-1,8850	1,5775-1,5785	1,5805-1,5815	6,25300-6,26700	6,25750-6,27150
Franco sv.	— - —	— - —	128,65-128,75	130,03-130,08	2,4570-2,4600	2,4563-2,4600	481,770-482,210	481,070-481,370
Franco fr.	24,84-24,87	24,88-24,91	30,03-30,04	30,01-30,08	3,9825-3,9835	3,9810-3,9855	— - —	— - —
Marco	82,81-82,87	82,84-82,94	— - —	— - —	2,9825-2,9830	2,9845-2,9850	332,820-333,420	332,400-333
Sterlina	2,4563-2,4586	2,4547-2,4616	2,965-2,966	2,961-2,963	— - —	— - —	[illegible]	6,5370-6,5550
Yen	1,0335-1,0337	1,0327-1,0331	1,3440-1,3460*	1,3430-1,3435*	237,70-238,05	238,40-238,75	4,1536-4,1600*	4,1160-4,1371*
Lira	0,11643-0,11658*	0,11617-0,11648*	1,360-1,361**	1,370-1,381**	[illegible]	2140-2151	4,8005-4,8065**	[illegible]**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 7 3/16 — 6 mesi 7 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	54	99,087	8,990
30/10/87	84	97,849	9,168
30/11/87	115	97,078	8,940
30/12/87	145	96,248	8,990
29/1/88	175	95,422	8,946
29/2/88	206	94,540	8,918
30/3/88	236	94,164	8,890
15/4/88	252	93,614	8,950
29/4/88	266	93,093	8,950
30/5/88	297	92,719	8,850
30/6/88	328	92,026	8,850
29/7/88	357	91,376	8,840

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146000 - 154000	
Sterline n.c.	146000 - 154000	
Marengo it.	114000 - 124000	
Marengo sv.	114000 - 124000	
Marengo fr.	114000 - 124000	
Marengo b.	112000 - 122000	
20 $ oro	680000 - 748000	
Krugerrand	623000 - 653000	
Argento	360 - 375	
Platino (*)	37453 - —	

(*) Per grammo, in vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,50-13	13,25-13,75
Vista	11,500	13
7 giorni	11,500	13,250
15 giorni	11,500	13
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	11,375
3 mesi	11,500	13
6 mesi	11,625	13,125

A mesi dall'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali)

Mercati	$ a	$ a
Londra	470,10	473,40
Zurigo	472	475,50
Parigi	469,50	472,50
New York	471,00	[illegible]
Milano (L./gr.)	n.d.	—
Hong Kong	472,50	477

Variazione Hong rispetto al gg. 31,1005

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		MEDIA UIC	
	1-8	4-8	1-8	4-8	1-8	4-8
Dollaro Usa	1370	1389	1388,10	1388,25	1388,05	1388,125
Dollaro Usa c.p.	1388	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734,75	734,15	[illegible]	734,175	734,405
Franco francese	221,25	220	217,37	217,52	217,49	217,595
Fiorino olandese	642	642	643[illegible]	643,54	643,38	643,595
Franco belga	[illegible]	34,75	[illegible]	[illegible]	34,831	34,853
Sterlina	3150	3160	2147	2148,53	2147,05	2144,073
[illegible]	3005	3020	[illegible]	1941,79	1939,83	1941,05
Corona danese	191	191	190,74	191,03	190,745	191,03
E.C.U.	—	—	1502,30	[illegible]	1502,255	1503,771
Dollaro canadese	1029	1029	1028,85	1027,39	1028,075	1027,20
Yen giapponese	8,90	8,90	[illegible]	8,870	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	870	870	873,90	874,05	873,825	874,825
Scellino austr.	105	104	103,885	105,062	103,963	103,051
Corona norv.	196,50	201	199,84	199,84	199,843	194,66
Corona svedese	206,50	206,50	207,31	207,39	207,93	207,87
Marco finlandese	299	[illegible]	299,14	299,05	299,145	299,01
Escudo port.	[illegible]	10,35	9,251	[illegible]	[illegible]	9,27
Peseta spagnola	11	11	10,67	10,561	10,668	10,66
Dinaro tagliato gr.	[illegible]	1,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10,05	9,595	9,61	9,603	9,61
[illegible]	[illegible]	[illegible]	849,50	852	854,06	852,35

QUOTAZIONI A TORINO DEL 5-8-87

ALIMENTARI

Alivar	5550
Eridania	4400
Eridania risp.	5575
Fiorio	5040

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	35000
Latina Ass. ord.	[illegible]
[illegible]	135700
Lloyd Adriatico	37000
Ras	69400
Ras risp.	39100
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	19500
Toro ass. ord.	31800
Toro ass. priv.	30500
Toro ass. risp.	[illegible]

BANCARI

Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	2500
Bna risp.	2280
Banco Roma	10300
Credito Italiano	1535
Credito Italiano risp.	1555
Interbanca priv.	14300
Mediobanca	354000
N.B. Ambrosiano ord.	3450
N.B. Ambrosiano risp.	1830

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	12400
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri Priv.	[illegible]

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1300
Quiesse ord.	23000
[illegible] risp.	[illegible]

CHIMICI - GOMMA

Saiga	3000
Mira Lanza	36370
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	1167
Perlier	n.r.
Pirelli ord.	1800
Pirelli risp.	880
Pirelli SpA	4000
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	2000
[illegible]	[illegible]
Saffa risp. part.	9000
[illegible]	[illegible]
Saiag risp.	1400
Sole ord.	31800
Sole risp.	3650
Vetrerie Riun.	1700

COMMERCIO

Rinascente ord.	1250
[illegible]	335
Rinascente risp.	980
Silos Canepa	1200
[illegible]	n.r.
[illegible]	880

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. II	900
Alitalia priv.	780
Autostrade To-Mi	16300
Ferrovie To-Nord	n.r.
[illegible]	17000
[illegible]	10700
Sip ord.	2230
Sip ord. variaz.	n.r.
Sip risp.	2100

FINANZIARI

Bastogi priv.	980
Cir ord.	5900
Cir risp.	3900
Cir risp. nc	2900
Cofide	2630
Cofide risp.	1830
Comau	3670
Comau warrant	125
Fidis	18500
Fimtop-Calz	37000
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Gim priv.	[illegible]
Gim risp.	3400
Ifil priv.	25500
Ifil ord.	9050
Ifil risp.	3650
Ifilmet	3650
Pirelli & C. ord.	6300
Pirelli & C. risp.	3600
Reborgatto ord.	1740
Reborgatto risp.	1200
Sasib	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Saes-Getters priv.	6150
Schiapparelli	662
Sorbi	8180
Sifa	4150
Sifa risp.	3500
Snia	[illegible]
Snia ord.	2250
Snia risp.	2220
Sogefi	3500
Stet ord.	1685
Stet ord. 6%	n.r.
Stet risp.	8800

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività Immobiliari	4700
Ipi	4000
Risan. Napoli ord.	14000
[illegible]	11300

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	6850
Castagnetti	5150
Fiat ord.	11000
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	7250
[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli ord.	3650
Magneti Marelli risp.	3300
Olivetti ord.	13400
Olivetti priv.	9550
Olivetti risp.	12400
Olivetti risp. nc	9800
Piaggio	1400
Piaggio risp.	1000
Saiag risp.	1400
Saiag Spa ord.	[illegible]
Saiag Spa risp.	2000
Saiag Spa risp. nc	2000
Saiag Spa risp.	[illegible]
Saiag Spa risp.	[illegible]
Saiag Spa risp.	[illegible]

Mentre fioccano le multe per i negozi rimasti chiusi

Fioriscono mercati abusivi grazie a serranda selvaggia

Il fenomeno esplode tutte le estati - Gli ambulanti illegali vendono dall'ortofrutta al vestiario

«Serranda selvaggia» continua a colpire. Nonostante gli sforzi delle associazioni di categoria e dell'assessorato, molti commercianti hanno deciso di prolungare la chiusura oltre il periodo delle ferie. Il fenomeno sembra diffuso e, in assenza di dati precisi, è indicativo quell'11 per cento emerso da un'indagine pubblicata ieri da *La Stampa* su quattro vie prese a picco. Difficoltà, quindi per i consumatori, soprattutto per le fasce sociali più deboli. Ma anche un altro risvolto negativo: con «serranda selvaggia» prolifera l'abusivismo.

Pare, infatti, che, d'estate, i «furbi» aumentino. Nella loro schiera c'è di tutto, dal commerciante che approfitta per non rispettare i regolamenti comunali («tanto, le multe sono ridicole») al venditore non autorizzato che occupa abusivamente il suolo pubblico. Contro costoro il commercio è deciso a non concedere tregua. Proprio in questi giorni si sono intensificati i controlli e sono aumentate le denunce contro le chiusure selvagge (più di 70 in questi primi giorni di agosto). Ma già da gennaio scorso, il Comune, è stato attivato un ufficio apposito contro l'abusivismo che ha già raggiunto ragguardevoli risultati.

«Da quando abbiamo iniziato questo lavoro — dicono in assessorato — è stata sospesa l'attività di vendita di 127 ambulanti e altri sono stati diffidati per comportamenti illegittimi, che rischiavano di diventare consuetudine, a tutto danno della parte sana della categoria e dei consumatori».

Venditori abusivi intorno alla stazione di Porta Nuova: sono decine

Ma vediamo in dettaglio cosa è stato fatto.

Ambulanti — Diffide: 88 per esposizione prezzi e vendita; 66 per violazioni al regolamento comunale per i mercati; 80 sospensioni; 31 per occupazione del suolo pubblico; 24 per vendita in giorno festivo; 34 per violazione al regolamento; 16 per non aver esposto i prezzi. Inoltre sono state diffide 88 ambulanti non posto fisso che non avevano pagato la tassa sui pla-

Commercio fisso — Sessantatré diffide, 23 ordinanze non esecutive e 8 chiusura temporanea. 32 ordinanze esecutive e cessazione dell'attività.

«In collaborazione con il comando dei vigili urbani — spiega l'assessore al commercio, Carla Spagnuolo — abbiamo predisposto un modello per le segnalazioni. Inoltre, sono stati intensificati i controlli sui rari mercati per accertare che non si verifichino infrazioni». Il nostro di mettere ordine. «Colpendo chi, con il suo comportamento — dicono in Comune —, finisce per danneggiare gli altri imprenditori e non dà garanzie ai consumatori».

Il tarantino delle non che non vanno il pieno di annotazioni: l'imperversare dei venditori (stranieri, soprattutto) sprovvisti di licenza; la degli spacci dei circoli privati (in taluni casi copertura di vere attività commerciali aperte all'esterno); l'affitto (ambulanti che lasciano la bancarella a terzi in cambio di un canone e di una percentuale sulle vendite). L'offerta al pubblico dell'ortofrutta e vestiario e pelletteria con «falsi marchi».

«Ma non è tutto — spiega un ambulante di corso Svizzera — Ci sono infatti abusivi che proprio in questi giorni di vacanze arrivano con i camion, si fermano qualche decina di minuti a vendere e poi si spostano. In questo modo, non prodotti di qualità accettabile, offerti a prezzi molto più bassi del giusto, inducono i consumatori in errore».

Cosa si sta facendo? risponde l'assessore Spagnuolo: «Raccogliamo e approfondiamo tutte le segnalazioni che giungono in assessorato. Certi provvedimenti che non sono di nostra stretta competenza, come il controllo dei marocchini, li passiamo alla questura. Ma ovunque abbiamo fatto capire, in modo chiaro, che intendiamo continuare questo lavoro e che non è un episodio destinato a cadere con il tempo». I risultati sono cominciati. «Chi per anni non ha pagato il plateatico si è affrettato a metterci in regola — concludono in Comune — Chi prima faceva il furbo è dimenticato i regolamenti, oggi è più attento e rispettoso. Tutti hanno più cura, nei mercati e nel commercio in generale, l'aria sta cambiando».

Fabrizio Provera

Il caso dei sei handicappati torinesi rifiutati da un albergo di Igea Marina

Respinti perché in carrozzella

Tre di loro, turbati dall'umiliazione, ieri hanno preferito rientrare in comunità alloggio di lungodegenza Voghera - Gli altri sono stati accolti in Casa degli invalidi nella stessa località - Una denuncia alla procura di Forlì per il comportamento dell'albergatore

Sei portatori di handicap respinti dall'albergo di Igea Marina nel quale avevano di trascorrere qualche giorno di Nonostante la prenotazione, la caparra versata, gli accordi intercorsi. Hanno capito di non essere graditi. Il gestore dell'albergo l'ha detto alla larga, il succo del discorso era chiaro: il loro handicap avrebbe potuto suscitare la reazione di disgusto degli ospiti approdati alla Riviera per lustrare muscoli impeccabili, gambe perfette, volti fiduciosi. Tre, choccati e hanno preferito rinunciare: sono rientrati a Torino, altrettanti sono stati accolti in una colonia dell'Aniep associazione nazionale invalidi per esiti di poliomielite).

È accaduto, come scrivevamo ieri lunedì, a Igea Marina, una delle tante affollate stazioni balneari della riviera romagnola, dalla quale, ogni giungono segnalazioni di analoghi, gravi episodi di intolleranza. Della vicenda si stanno interessando i carabinieri di Bellaria: ieri, è stato presentato alla magistratura un esposto.

Ricostruiamo il fatto attraverso la testimonianza di Manuela Colombo accompagnatrice del gruppo partito in pullman dalla nostra città. Manuela ha una bella voce decisa, lavora con altre colleghe nella comunità «I soci» di Lungodegenza Voghera 134. C'è una stabile dello Iacp il Comune di ristrutturato, destinando alcune stanze alla comunità, un palo di appartamenti handicappati che vivono au-

Nessuno fa caso a carrozzelle: ognuno ha storie tristi alle spalle e qui ha imparato che vita, nonostante tutto, ha un senso. Purché l'accompagni un soffio di amore e solidarietà. Proprio dall'amore l'esempio di dei «respinti» a Igea: un giovane privo di gambe e braccia che rifiuta ad essere autonomo, a far da sé cavalcando la volontà alla menomazione.

Ma torniamo a Manuela. Racconta: «*Un'amica, tempo fa, aveva consigliato l'albergo Kl di Igea: è sta bene, pensiamo. Il collega Gabriele Crepaldi prende tutti, fissa prezzo e periodo. Nessun intoppo. Mandiamo la caparra, 500 mila lire; e luglio telefono per annunciare che ci sarà una in più. Forse sono colpevole di non aver specificato il numero degli arpisti che erano in sedia a rotelle ma ci avevano detto che barriere vere e proprie non ce n'erano. Partiamo fiduciosi. Un viaggio faticoso per il caldo. Siamo lì alle Sotto il sole, scarichiamo i bagagli e constato la tristezza incredibile con il gestore dell'albergo Tullio Giorgetti. Obietta non ne essere stato informato dal proprio dello handicap, sostiene che se l'avesse saputo non avrebbe accettato la prenotazione».*

Qualcuno aggiunge avrebbe commentato: «*In stagione non ci sarebbero stati problemi*». Manuela: «*Un palo d'ore dopo mi sono rivolta all'azienda autonoma di soggiorno per trovare una soluzione. Altri tre o quattro alberghi hanno risposto picche. Poi è arrivata Carla...*».

Carla Selleri non ha peli sulla lingua. colonia dell'Aniep, poco distante dall'albergo e quando l'in-

«AVREMMO PAGATO CON I NOSTRI RISPARMI»

formano del gestore del «K2», piomba infuriata e al Giorgetti gliene stacca d'ogni colore. Poi prende sotto il gruppo «*Eravamo all'ingresso, siamo stretti un po' e il posto è venuto fuori per quelli che hanno deciso di restare*». Infila altre due o tre cose pertinenti ma irripetibili mentre marito si fare perché faccenda abbia la giusta valutazione i carabinieri di Bellaria e la magistratura di Forlì, dove è presentata denuncia.

Imbarazzo dei Giorgetti che protesta: «*Un handicappato leggero è in questi giorni in albergo*». Il gruppo torinese invece l'handicap ce l'ha «pesante»: c'è anche un paraplegico e insieme rovinerebbero l'estetica. Il colpo d'occhio, nel dedalo dei toraci abbronzati. Il si due che vivono per proprio e Antonino della comunità «I Soci» rientrano a Torino.

Venezia responsabile del servizio di zona è indignata e mortificata: «*L'esperimento per rendere autonome queste persone si è iniziato poco più di due fa. I risultati sono positivi, la comunità è autonoma. Ma basta un per vanificare sforzi collettivi. Ciò che è accaduto a Igea potrebbe avere ripercussioni gravissime sui singoli, al di là delle riflessioni che il rifiuto dell'albergatore dovrebbe suscitare nella società*».

Antonino Solo ha di che meditare e con Giuliana Ramello, Piero De Filippi, Marazzo, Vita Saponaro, Franco Di Stefano.

p. p. b.

Ruba un tombino

«Volevo per comprare un panino»

Assolto dal pretore Possiede alloggi?

La storia è di ieri. Cerchione. 58 anni, Rivalta, via Puvernio 36, ruba un tombino, ma il acciuffato vigili urbani. Processato, spiega al pretore Burdino: «*L'ho preso, ma pensavo fosse abbandonato. Volevo tentarlo a un ferrivecchi per ricavarci 1 per un panino*». Il magistrato gli crede, assolvendolo - *perché il fatto non sussiste*». Qualcuno, all'uscita, gli allunga cinquemila lire.

Ma secondo i carabinieri, Mario Cerchione non sarebbe nuova a queste imprese: anni fa riuscì a lavorare, per parecchi mesi, come chino al Comune di Torino e come operaio in una ditta di Beinasco. un dirigente della ditta, al termine del funerale di un parente, ad accorgersi che chi stava interrando la bara era un suo dipendente particolare: Mario Cerchione non avrebbe bisogno di che possiede alloggi e terreni.

Gli ambientalisti allestiscono una mostra fotografica sugli «orrori» della Linea 3

Lo sfascio corre sui binari del metrò

Erbacce, ruggine, muri sbrecciati, rifiuti: il «muro» di corso Toscana aggredito da vandali e incuria - «A Palazzo Civico nessuno vuol parlare di questo problema» - La rassegna si sposterà nei quartieri interessati

Erbacce rigogliose tra i binari (quasi una rivincita del verde respinto civiltà urbana), rifiuti di ogni genere e carriacce che nessuno spazzino vede da anni, ruggine imperante, evidente di abbandono, e pavimenti sbrecciati d'acqua e dal gelo, cristalli spaccati o spariti: la linea 3 del metrò leggero — il «muro di Berlino» di corso Toscana — si avvia a entrare nel «Gotha» degli orrori torinesi, insieme con le case puntellate del centro storico, il Palazzo degli Stemmi, la Galleria d'Arte Moderna e numerosi altri illustri di degrado.

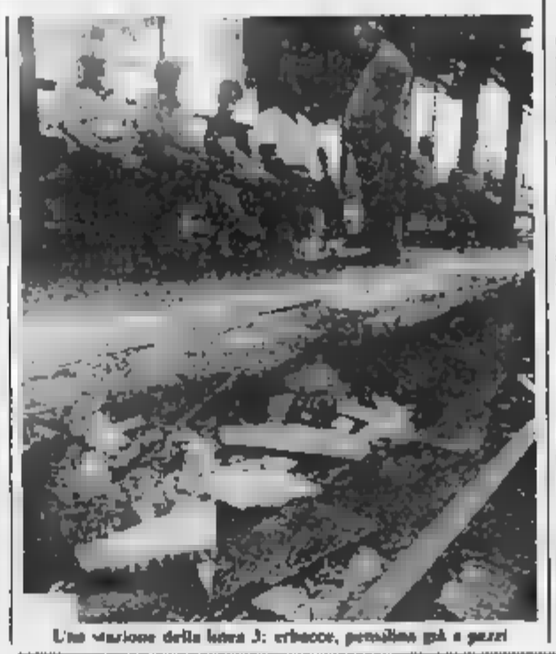
I giovani della Lega per l'ambiente, della Lista verde e di Pro Natura mostrano la documentazione fotografica raccolta nei giorni scorsi, destinata che girerà quartieri, soprattutto di quelli interessati più direttamente alla linea 3: «*Questo è un problema cui a Palazzo civico non si parla. Il fatto che entrambe le giunte, quella prima dell'85 e quella successiva, coinvolte impedisce a chiunque alzare la voce*», Gianni Sartorio, Lega l'ambiente.

«*A parte la vicenda maxitram (106 per 158 miliardi) acquistati e poi accantonati perché inutilizzabili per problemi tecnici legati ai percorsi — una vicenda su cui indaga magistratura — è la storia della linea a lasciare perplessi*», aggiunge Ennio Malerba, della Lista verde.

spiega che negli ultimi anni i cittadini hanno visto «*crescere la cementificazione quartieri e le difficoltà al semplice lavamento delle strade, costretti a lunghi percorsi alternativi*». Ricorda che alcuni alberi sono stati abbattuti, altri stati salvati proprio comitati spontanei e dalle associazioni ambientaliste.

Quel che però indigna è il degrado che rapidamente nelle strutture appena completate. «*Non è solo opera vandali — sostiene Malerba — ma frutto tipologie dell'arredo urbano errate, troppo deboli, errori di costruzione come nelle rampe d'accesso, le mattonelle tutte saltate*». La fossa continua costruita tra i binari ha il drenaggio insufficiente: è diventata canale per rifiuti di ogni genere.

Dicono gli : «*mai discutibili e la barriere chilometriche che hanno tagliato in due i quartieri, non bisogna aggiungere al danno che già c'è la beffa di non avere nemmeno i servizi: i maxitram possono restare a tempo indeterminato ad arrugginire depositi. Devono uscire ed entrare in funzione; così vedremo se sono in grado o no di funzionare. Non si può attendere la fine dell'inchiesta giudiziaria per muoverci, mentre nel frattempo tutta la abbandonata e va in*».



Una «visione» della linea 3: erbacce, pensilina già a pezzi

La Plaxo di Moncalieri occupata dipendenti

Il giallo di un'azienda chiusa all'improvviso

Denunciano: «Il titolare vuole disfarsene» - Una serie di esposti

Da giorni, i dipendenti della Plaxo, azienda stampaggio materie plastiche di Moncalieri, specializzata in particolari per l'industria automobilistica, occupano lo stabilimento, dove passeranno anche le vacanze. Sostiene il delegato sindacale Salvatore Badagliacca: «*Il titolare ha detto che vuole chiudere, noi non riusciamo a comprenderne il motivo: la fabbrica è stata ristrutturata proprio in questi ultimi tempi ed è competitiva*».

«*Un anno fa* — spiega Giuseppe Serra, un altro dipendente — *ci siamo trasferiti nella nuova sede. Per alcuni colleghi è stata chiesta la cassa integrazione, ma, nello stesso tempo, sono giunti nuovi macchinari controllati da un elaboratore elettronico*». Interviene il capotorno Gilberto Mantovani: «*Sono stato assunto nel febbraio '87, subito prima di alcuni giovani entrati con i contratti di formazione lavoro*». Aggiunge Badagliacca: «*Il clima era quello di un'azienda sana, in espansione*».

In modo del tutto inaspettato all'inizio dell'estate la situazione cambia.

Riprende Gilberto Mantovani: «*Martedì 21, il titolare convoca i collaboratori più stretti e li invita a "cercarsi altro lavoro". Spiega che Plaxo non rende abbastanza e perciò vuole disfarsene*». La voce in un baleno. I dipendenti chiedono spiegazioni. I proprietari confermano la volontà di liquidare l'attività, informano che i bilanci non depositati in tribunale. Ad avvelenare gli animi concorre una lettera anonima che la direzione di irregolarità contabili.

Partono i primi esposti alla Procura della Repubblica, ai carabinieri, al pretore, alla Guardia di Finanza, all'Ispettorato del Lavoro. Dice Gianni Zahiraio, dell'Ufficio vertenze Cgil: «Il si è mosso, malgrado i numerosi solleciti. Anzi, lo è riuscito in una prassi giro, dal momento che una dipendente, entrata con il proprietario, ha sottratto alla borsata di documenti».

Secondo Badagliacca, si è tentato di sfuggire al trollo dei lavoratori con «gravissimo episodio che avrà strascichi giudiziari».

e. nov.

Disoccupati e reddito

Il Comitato di coordinamento dei disoccupati di Grugliasco ha presentato all'amministrazione comunale alcune richieste per alleviare le difficoltà famiglie che sono «reddito zero». Le devolute dall'Usl, sostengono i responsabili del Comitato, sono «assolutamente inadeguate» alle necessità nuclei familiari senza un reddito.

Ruba un tombino

«Volevo per comprare un panino»

Assolto dal pretore Possiede alloggi?

La storia è di ieri. Cerchione. anni. Rivalta, via Puvernio 36, ruba un tombino, ma il acciuffato vigili urbani. Processato, spiega al pretore Burdino: «*L'ho preso, ma pensavo fosse abbandonato. Volevo tentarlo a un ferrivecchi per ricavarci per un panino*». Il magistrato gli crede, assolvendolo - *perché il fatto non sussiste*». Qualcuno, all'uscita, gli allunga cinquemila lire.

Ma secondo i carabinieri, Mario Cerchione non sarebbe nuova a queste imprese: anni fa riuscì a lavorare, per parecchi mesi, come chino al Comune di Torino e come operaio in una ditta di Beinasco. un dirigente della ditta, al termine del funerale di un parente, ad accorgersi che chi stava interrando la bara era un suo dipendente particolare: Mario Cerchione non avrebbe bisogno di che possiede alloggi e terreni.

Saper spendere

Per la grande sete

Una graduatoria dell'Unione consumatori sul potere dissetante delle bevande

Passa estate c'è chi la sua sete. Cinzia e Roberto si definiscono «*grandi assetati*». «*Beviamo di tutto, bibite e birra, ma senza ottenere duraturi risultati e talvolta, purtroppo, siamo già stati vittime di congestioni perché le bibite ci piacciono molto fredde*». Chiedono: «*Ma qual è la bibita più dissetante?*».

In pratica, i nostri vorrebbero liquido-miracolo: pochi sorsi e la sete scompare.

Non abbiamo questo rimedio, abbiamo però una graduatoria dell'Unione consumatori che è interessante: riporta, in decrescenza, il «potere dissetante» delle varie bevande, convenzionalmente il punteggio di 100 a quella che calma più a lungo la sete, tenendo conto anche del contenuto di zuccheri. Allora, che cosa disseta di più? E' il buon vecchio rimedio di sempre: l'acqua con limone.

Ecco la graduatoria fornita dall'Unione : acqua (99%) e succo di (1%) punteggio semplice o minerale naturale se non zuccherato 99; 83; acqua minerale frizzante 91; acqua con polveri da tavola 90; intero e agrumi non zuccherato 88; bianco secco freddo, bibite o pompelmo 85; dietetiche ; latte freddo 82; chinotto 81; Cola gazzosa 78, limonata 76; aranciata 77; ai frutti 76; spume 75.

A qualcuno che l'acqua minerale vince la più di quella naturale? La sensazione è questa, ma realtà è diversa spiega l'Unione consumatori: «E' l'effetto del gas che ha il potere di addormentare momentaneamente le ghiandole salivari; ma quando queste ghiandole si risvegliano, si ha una specie di contraccolpo: si ha sete anche se l'organismo non ha effettivamente bisogno di acqua. Anche la temperatura troppo bassa stesso effetto sulle ghiandole salivari: meglio sarebbe bere liquidi intorno 10-12 gradi.

«Dissetante è birra che, se anche contiene un per cento circa di alcol, ha una sostanza amarognola come il luppolo che può sete contenuto nel : l'uno e l'altro hanno un certo potere calmare la sete. Può strano il discreto punteggio vino bianco secco, non troppo alcolico, servito freddo: in questo caso, i tannini e stanno e amarognole contenute nel vino fanno da contrappeso all'alcol che dilata le e provoca maggiore sudorazione ed evaporazione dei liquidi interni: è ovvio che non se ne deve bere quantità abbondanti».

Ancora una martellata prugne, ma senza zucchero; la ricetta è Bianchi delle «*Usare prugne dolci e mature, lavare, asciugare, snocciolare, mettere a cuocere lentamente per 10-15 minuti, passare al passaverdure, rimettere in pentola e, mescolando, cuocere adagio adagio fino alla consistenza voluta. Poco prima della fine della cottura, unire un pizzico abbondante spezie miste a piacere, grattugiata di un limone e una manciata noci e nocciole tritate grossolanamente. Invasare, raffreddare, chiudere e sterilizzare per 30 minuti*».

«*Come tenere lontane le mosche dai piatti portate una tavola all'aperto*», chiede Sandrina G. in commercio una sorta di cembrello di bianco: si apre, si tende e si trasforma in cupola con quadrata abbastanza alta, al piatto appoggiandolo sulla tavola: il gioco è fatto. Costa 2300 lire. L'indirizzo del a disposizione lettori.

Simonetta

Specchio dei tempi

Quelle betulle sacrificate - Diritto di proprietà e affitto pagato dagli postali - Biblioteca chiusa all'Istituto di fisiologia Infermiera, inserviente - Costretto a guidare patente

Un lettore ci scrive:

«*Ho appreso casualmente il luglio lo scritto della lettrice che si indignava per "la chiesa trasformata un enorme giardino per i funerali di donna, morta per ustioni riportate un incidente in casa... Pochi giorni prima i funerali di una bambina morta di tumore e anni, non c'erano né fiori persone*".

«*Giovedì 30 luglio, leggo risposta "trionfalistica": "Non è stata ostentazione quel percorso della bara tra betulle e fiori, un tributo di onore a chi si è tanto amato poter alcun sollevarne le pene...". provato disgusto all'idea di così orientata disperità di fronte alla morte. In quanto medico, questo non sono d'accordo la mentalità freghenia nei colleghi di preparazione tecnicistica, però amaregia veder citati i "30 giorni in aspettica... al di là una fredda inarrestabile putrefatta" come motivo terrorifico dei funerali grandiosi, faraonici.*

«*Nella prima lettera — giustamente — veniva usata la parola "sacrificata" a proposito delle "betulle alte fino al soffitto cui erano legate le radici" e veniva espresso meraviglia che fosse stato concesso il permesso e non consigliato invece onorare diversamente memoria della defunta*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«*Vorrei rivolgere domande responsabili dell'amministrazione della sia a proposito dell'affitto pagato ai proprietari dei locali. Ci sono alcune perle.*

«*Mi cito almeno: canone tenuto dalla non adeguato ai giorni nostri; pagamento mesi anticipati e a volte ancora in ritardo sulla scadenza; non addebita di spese condominiali ed altre ancora.*

«*Il mio caso, come altri, è il seguente: contratto d'affitto da anni e non rinnovato per mancanza contrattazione; canone imposto dalla direzione e mai aggiornato con i miglioramenti intervenuti; il proprietario dell'appartamento è deceduto e i locali (se trovati) dovrò versare come risarcimento danni morali*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Mentre la maggior parte torinesi celebra il rito della vacanza, mi sembra giusto segnalare un locale le durano giorni già da parecchio tempo della biblioteca dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università Torino. A quanto, che è forse la più importante biblioteca gli studenti di medicina, dopo aver superato un buio corridoio, salito due rampe scale e dopo aver ignorato un cartello alquanto scoraggiante che recita: "La biblioteca rimarrà chiusa per tempo indeterminato". Ma solita entrati, dopo parlato con la segretaria dell'Istituto, si rende conto che nel cortile, d'inconfondibile stile dantesco, forse più realistico scrivere: "La biblioteca rimarrà chiusa per sempre".*

«*Infatti, solo manca la bibliotecaria, ma le segretarie dell'Istituto già oberate di lavoro (almeno così dicono), si rifiutano di compiere mansioni che non competono loro; anzi, per evitare che qualche volontà, avventurieri nella selva di libri e riviste, riescano a trovare quanto gli e fotocopiarlo, è pensato far sparire anche blocchetto delle richieste per le fotocopie*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da :

«*Sui giornali sabato 25 luglio leggo: Padova Ilario Lasaari porterà all'altare trentenne-trentenne.*

«*Cosa significa infermiere trentenne? infermiera non può certamente trentenne, sono due cose completamente diverse, ragioniere banca può anche uscire, come il maestro non può anche bidello, oppure geometra può il manovale!*

«*Alle soglie del siamo totale disinformazione, sembra ancora Medioevo, si confonde la donna delle pulizie di un ospedale con una figura professionale totalmente diversa.*

«*Infermiere diplomato dopo di studi e diploma ministeriale (operatore professionale di massoterapista = paramedico). Con il diploma ci si deve iscrivere all'Albo professionale*».

Ornella Santi

Un lettore scrive da Moncalieri:

«*Ho sostenuto l'esame guida (patente con esito favorevole il maggio.*

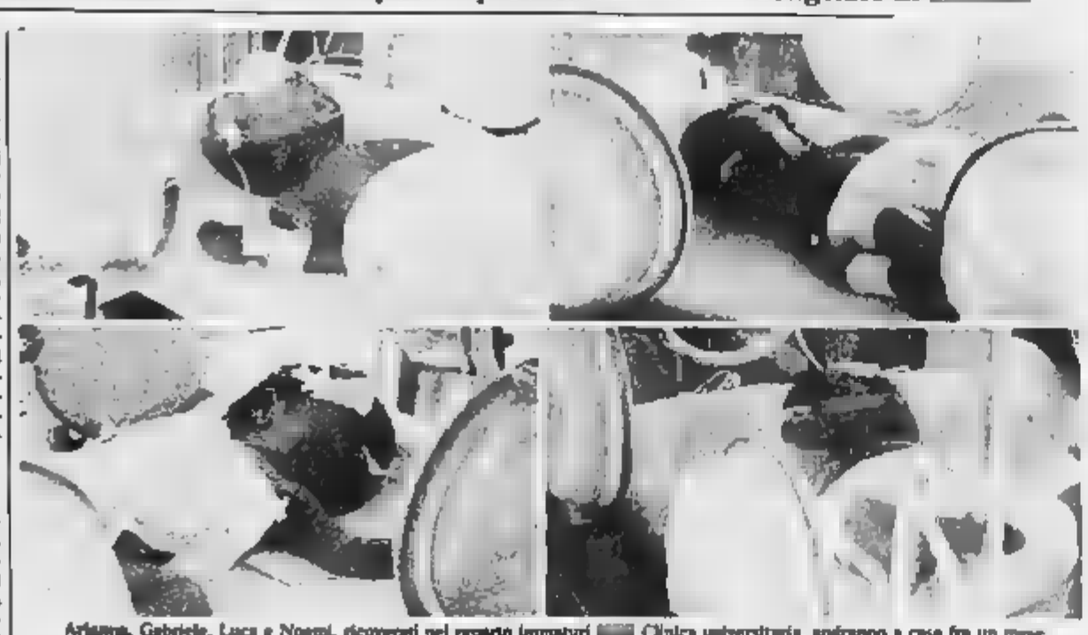
«*A oltre due mesi di distanza non mi ancora stata recapitata patente. Per rendendomi conto delle notevole difficoltà chiedo se non si possa essere più rapidi, considerando il certificato sostitutivo (che, insomma, non mi ha rilasciato) ha altro valore legale*».

Marco

I quattro gemelli fecondati «in vitro» nel centro della Fi-ver

Dove nasce la speranza

Presso la clinica ostetrica diretta dal prof. Ferraris il primo [illegible] 28 bambini concepiti sinora grazie a queste tecniche è venuto [illegible] mondo nel gennaio '85 - In attesa di trattamento [illegible] donne [illegible] una lista d'attesa di [illegible] mesi - [illegible] pone [illegible] problema [illegible] congelate in [illegible]



Arianna, Gabriele, Luca e Noemi, ricoverati nel reparto immaturi [illegible] Clinica universitaria, andranno a casa fra un mese

Nell'edificio [illegible] via Ventimiglia ché ospita le Cliniche universitarie annesse all'ospedale ginecologico Sant'Anna una serie di targhette [illegible] colorate richiama l'attenzione dei visitatore. [illegible] no il percorso da seguire per raggiungere il Centro Fiv-er (*«Fertilizzazione in vitro and embryo replacement»*), dove un'équipe, guidata dal dottor Alessandro Di Gregorio, riesce a [illegible] la gravidanza in coppie [illegible] [illegible] sterilità [illegible] è dovuta alla mancanza [illegible] di cellule germinali (ovuli femminili) e spermatozoi maschili) ma [illegible] difficoltà [illegible] una loro unione, generalmente [illegible] un'ostruzione tubarica.

La speranza è confortata da Luca, Arianna, Noemi e Gabriele, i 4 gemelli concepiti in provetta e venuti alla luce l'altro giorno nella Clinica ostetrica diretta dal prof. Ferraris. Che la strada sia difficile lo conferma anche il dott. [illegible] Gregorio, «ma non è *del tutto* impossibile».

Dal '78, anno [illegible] [illegible] in Inghilterra è [illegible] il primo bimbo concepito in laboratorio, le tecniche sono migliorate e ora «sono oltre *tremila i bimbi nel mondo nati grazie alla fertilizzazione delle ovaie femminili in vitro*».

Il nostro Paese è all'avanguardia nella metodologia e i bambini concepiti in provetta [illegible] «*almeno 180*». Un successo perché la tecnica viene praticata esclusivamente a Bologna, Palermo, Roma, Milano e Torino. Il primo risultato è stato conseguito in Sicilia nel giugno '84 con la [illegible] di Eleonora, [illegible] mesi dopo [illegible] Simone, venuto al mondo proprio nel centro torinese.

Continua lo specialista: «*Non siamo secondi a nessuno e i nostri piccoli pazienti stanno tutti bene. Ciò è di buon auspicio per i 4 gemelli ricoverati nel reparto [illegible] neonatologia del prof. Fabris*».

[illegible] è proprio la constatazione che i bambini nati con la tecnica [illegible] fertilizzazione [illegible] vitro sono come quelli procreati naturalmente a [illegible] sperare per la sorte dei 4 fratellini. [illegible] loro condizioni sono, infatti, «*rassicuranti*» e come precisa il prof. Fabris «*i problemi non sono da mettere in relazione al [illegible] gesto dai genitori per concepirli, ma [illegible] loro condizione di prematurità*».

Al di là delle speranze per le sorti [illegible] piccoli, figli [illegible] una coppia di impiegati abitanti nei pressi di Chieri, l'avvenimento viene seguito con molta attenzione dal mondo scientifico, perché è la prima volta [illegible] una donna, con questo metodo di fecondazione, riesce a portare avanti per [illegible] settimane e due giorni la gravidanza di 4 gemelli. [illegible] la prova della validità [illegible] delle tecniche messe a punto dal centro torinese che si avvale di un'équipe costituita da specialisti in diverse [illegible] discipline: i ginecologi Alessandro Di Gregorio, Piero Settura, Stefano Maccario, Lino Visentin e [illegible] Rosa Loiano; i laboratoristi, Riccardo Arisio e Lucia Morisondo; gli psicologi Alberto Angiolo e [illegible] Teresa Diolfin; l'andrologo Marco Marenti. A questi specialisti bisogna aggiungere quelli che intervengono dopo il parto: neonatologi, pediatri e psicologi che, spiega il dott. Teresio Ferrando (pediatra), «*seguono lo sviluppo psicofisico del bimbo per almeno due anni*».

Le *équipes* [illegible] *re* sull'aiuto di tutte le strutture pubbliche dell'Usl e universitarie. Dice il direttore sanitario del Sant'Anna che «*proprio questa collaborazione ha permesso al Fiv-er di [illegible]ire risultati eccellenti*»: mille coppie assistite [illegible] [illegible] (anno [illegible] sua istituzione) con circa 400 «*entrate*» nel [illegible] di fecondazione [illegible] e [illegible] nati. Trecento le donne in attesa di trattamento.

Affinate le tecniche (ridotti dal 47 al 17 per cento gli aborti, aumentate dall'11 al [illegible] per cento [illegible] gravidanze) agli specialisti del Fiv-er si pone adesso un problema etico-morale. Da alcuni mesi, per scongiurare il pericolo di parti plurigemellari, nell'utero vengono impiantati soltanto tre embrioni selezionati, mentre le altre ovaie fecondate e in eccesso vengono congelate e messe a disposizione della coppia. Comincia preoccupare il dott. Di Gregori: «*Ma se vogliono più [illegible] figli [illegible] ne faremo? Attendiamo una legge*».

Emanuele Montà

■ Pizzetti nello staff di Goria

Franco Pizzetti, pro [illegible] dell'Università e capogruppo della [illegible] in Consiglio comunale, è [illegible] a far parte dello staff di esperti che affiancheranno il presidente del Consiglio, Goria. Il prof. Pizzetti, docente di Diritto [illegible] alla Facoltà [illegible] Giurisprudenza, è [illegible] designato consigliere per gli affari istituzionali.

■ Impiegato [illegible] [illegible]

Massimo Pironti, 24 anni, impiegato Fiat, Pinerolo, via Pavelli 6 è morto poche ore dopo un incidente stradale. Nella serata di martedì, forse per un colpo di sonno, la sua Uno, sul cavalcavia [illegible] Airasca, ha invaso la corsia opposta scontrandosi [illegible] un furgone Renault guidato da Alfredo Prencia, 28 anni, Barge, via Ohlare.

■ Torna libero il «samurai»

Processo ieri a Rudolf Foerster, 42 anni, giapponese d'origine, residente in Germania, e alla sua convivente [illegible] Ouhibi, 27 anni, francese (difesa, avvocato Pomellino) Malika è stata assolta. Il «samurai» condannato a un anno e mezzo per la detenzione delle armi che aveva sul furgone Ducato: una sciabola giapponese («*un regalo di famiglia*»), una pistola calibro 8 e due pugnali. L'uomo, che fa il rappresentante di condizionatori d'aria [illegible] era in Italia per acquistare pezzi di ricambio. [illegible] ottenuto la sospensione condizionale della pena ed ha lasciato il carcere.

■ Aperto in agosto Museo della Montagna

Il Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi [illegible] Monte [illegible] Cappuccini, resterà aperto per tutto agosto. E' possibile visitare anche la [illegible] temporanea «*Nuova Zelanda, Alpi e vulcani nel Sud Pacifico*». Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì, 8.30-19.15.

■ Un pacchetto [illegible] sigarette [illegible] bottino

Rapinano un coetaneo di 8 mila lire e di un pacchetto di sigarette. Il derubato reagisce e lo picchiano. Per questi reati ieri mattina il tribunale [illegible] Pinerolo ha condannato Marcello Forneron, 23 anni, San Secondo di [illegible], a un anno e 7 [illegible]; Gaetano Visciglia, 19 anni, via Sommeiller 28, e Tiziano Bascio, [illegible] anni, via Duomo 36, a un anno e 6 mesi di reclusione. Il Visciglia ha ottenuto la condizionale ed è stato scarcerato.

■ [illegible] un gatto prigioniero

I disperati miagolii di [illegible] gatto hanno fatto accorrere i vigili del fuoco, ieri pomeriggio, in piazza Solia. I lamenti provenivano da un garage il proprietari sono in vacanza). La bestiola era rimasta prigioniera nel locale. Considerati i danni che avrebbero arrecato alla serranda per forzarla, i vigili del fuoco hanno preferito aprire un buco in una parete. La bestiola affamata e subito uscita incontro ai suoi salvatori.

■ [illegible] al Centro immigrati

La sede del «*Centro ricreativo culturale immigrati*», via del Mille 25, in agosto e settembre [illegible] aperta nei giorni feriali [illegible] 17 alle [illegible].

[illegible] UTILI

CAFASSO a Venaria 178, tel. 650 4534 ■ RISTORANTE» Ravignasco aperto ad agosto, ma solo [illegible]. Tel. 660 8214
NUOVA [illegible] Rivoli 83.1 500 983
RESTAURANT SILVIANE tel. 447 5877
RISTORANTE La Bocciola tel. 96° 0485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894 012
ACCONCIATURE ITALO, a Vaghone 30
ANTONIO CONSIGLIO nuovi coiffeur corso De Gasperi 26 d tel. 582 662
ATELIER MASSIMO coiffeur ad esclusiva [illegible] Persiana 10 tel. 510 083 - 511 032
COIFFEUR, a Cirié 17 tel. 534 949
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 954
COIFFEUR MONO SERGIO esperto [illegible] tel. 646 3059
COIFFEUR a Pianezza 209 tel. 761 912
ESTETICA BENAZZI, c. De Gasperi 33 tel. 564 207 ([illegible]) 11-19.30
JEAN [illegible] parrucchiere per signora, Lagrange 35 tel. 548 366
LARA COIFFEUR depilazione elettrica Fiume 2 p. 1° tel. 850 8980
NICOLA E ANTONELLA lavoro da coiffeur C. Alberto 41, tel. 534 [illegible]
MINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 19 tel. 532 [illegible] 534 642
NUCCIO COIFFEUR corso Trieste 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Romano 5 tel. 650 14 27 aperto luglio agosto
PARRUCCHIERE UOMO UNISEX c. Agnelli 4
SOLARIUM Top-Sun 1 327 954 tel. 8-20
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Torre 43 tel. 525 848 orario continuato (ore 9.30-19.30 su turni in merito ore orario locale
ARS NOVA fabbrica dalle [illegible] diretta via D. Savardo 3
CANETTA c. Garibaldi 15 tel. [illegible]
CARLO FIORI c. Einaudi 1 tel. 596 [illegible]
COLORIFICIO TORINO c.so [illegible] 00 tel. 481 701 corso dalle [illegible] compleanni sconto 5% [illegible]
ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT corso Principe 153 tel. 730 0534
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via [illegible] tel. 438 244 - 447 444
FIORI «IL MEGLIO» via Torino 142 moquette [illegible] Tel. 505 [illegible]
FIORI JUCCI Collegno 46 tel. 780 619
FIORI MANDA corso Francia 11 bis, in [illegible] Tel. 511 [illegible]
GIRARDI via Frejus 23 [illegible] [illegible] tel. [illegible]
LAVASECCO aperto via Madama 2
OTTICA BRUCCO apre a corso [illegible] 2 tel. 882 511
PROFUMERIA GANDRA Collegno 17 bis
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 144 tel. 505 561 orario [illegible]
TINTORIA AUGUSTA via Pianezza 26 tel. 261 217
VENEZIA A TORINO [illegible] da moquette Via Po 14 tel. 539 1100
IDRAULICO CONTINUATO tel. 651 371
IDRAULICO URGENTE tel. 311 531
L'ARTIGIANO tel. [illegible] 4522 [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA tel. 231 727
RE-AL TV via Cigna 74 tel. 882 [illegible]
TELEVISIONI [illegible] tel. 703 765
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 404 [illegible]
TV [illegible] tel. 505 [illegible]
TV QUARTO [illegible] 6669
TV ASSISTENZA TV tel. 511 [illegible]
TV [illegible] tel. [illegible]
TV [illegible] tel. 335 [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible] Continuato 8-20, domenica e sabato [illegible] 20. Elevata competenza [illegible] [illegible] tel. [illegible]
DENTISTA aperto anche nel mese di agosto [illegible] tel. 511 354
DENTISTA medico chirurgo Vanaria Reale Tel. 498 213
DENTISTA Urgente Tel. 367.827
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 55 tel. 530 942, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21 - via Cigna 76 Tel. per appuntamento a 185 737
STUDIO DENTISTICO di Mirano. Aperto in agosto. Tel. 798 110 via Feltrinelli 14 Consegna.
STUDIO DENTISTICO di Venaria corso Gramsci 74 a Pianezza 27 tel. 041 658 332 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18
STUDIO MEDICO dentistico dalle 8-20 Via Cigna 76 Tel. 852 977 - 235 757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme carburatori, carrozzeria, interventi su veicoli Tel. 757 511
AUTORIPARAZIONI CONTEGUCA auto e furgoni strada Val Susa 1724 tel. 606 3928
AUTOSOCCORSO - 266 [illegible] - pronta
CLINICA DELL'AUTO tel. 235 534
ELETTRAUTO - Corso [illegible] 740 886
ELETTRAUTO tel. 205 [illegible]
ELETTRAUTO - Corso 90 tel. 668 3535
AUTORIPARAZIONI tel. 235 [illegible]
AUTOSOCCORSO tel. 200 [illegible]
AUTOLAVAGGIO tel. 201 [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in siamo di ferie»
Informate i lettori» tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 49.211

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Messaggi urgenti

AUTISTA patentato offresi [illegible] spostarsi. Quantunque [illegible] astenersi. [illegible] mie referenze. Telefonare [illegible] dalle ore 17
REGIONIERA pratica [illegible] commerciali offresi Telefonare [illegible]

echi [illegible]

Deal-To l'arredobagno

[illegible] con vo di [illegible], a Torino [illegible] Gli [illegible] [illegible] e [illegible]

Rinviato a giudizio

Ha «venduto» case-fantasma per 800 milioni

La truffa scoperta dopo il fallimento

Lo ha bloccato il fallimento. Così è venuta alla luce una storia di case [illegible] vendute a chi si rivolgeva fiducioso a un'agenzia immobiliare per acquistare un alloggio. Orlando Procopio, 39 anni, via Foscolo 8, socio accomandatario della immobiliare Pram, con sede in via Marco Polo 41, è stato rinviato a giudizio con le imputazioni di bancarotta per distrazione e appropriazione indebita.

Più [illegible] una ventina, pare, le persone che gli avevano affidato i loro risparmi, [illegible] vinte di acquistare un [illegible] gio. C'è chi gli ha dato pochi milioni, ma anche chi ha anticipato cifre ragguardevoli, dai 40 agli 80 milioni. Poi, un [illegible] [illegible] denuncia di un cliente che [illegible] intuito la truffa e cercato di farsi restituire il denaro, ha fatto scattare l'inchiesta, conclusa [illegible] giorni scorsi [illegible] giudice istruttore Acordon.

Il 10 luglio dell'86 la Pram veniva dichiarata fallita dal tribunale e il curatore incaricato di esaminare i bilanci scopriva [illegible] ammanco [illegible] oltre 800 milioni. Arrestato, Orlando Procopio non sapeva [illegible] spiegazioni convincenti sul [illegible] della Pram: «*Ho avuto un periodo di crisi di liquidità, [illegible] concludere gli affari [illegible] sono [illegible] e restituire il denaro che mi [illegible] stato affidato*».

Degli [illegible] milioni spariti (ma c'è il sospetto che siano molti di più, perché non tutti i truffati avrebbero sporto denuncia) nessuna traccia. Stando a q[illegible] ha potuto accertare l'inchiesta, Procopio non possedeva auto o altri beni di l[illegible] non risulta [illegible] frequentato casinò e conduceva un normale [illegible]re di [illegible].

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio viene affacciata l'ipotesi che l'agente [illegible] fiara abbia di proposito fatto sparire quei soldi. Li avrebbe affidati ad alcuni complici, di cui non ha, però, voluto rivelare il nome, per goderli il frutto degli illeciti investimenti [illegible] volta uscito dal carcere.

Al processo, che sarà fissato in autunno, dovrà però comparire in stato di detenzione, perché il giudice, data la gravità dei reati, non gli ha concesso la libertà provvisoria.

Primo positivo bilancio della mostra «Experimenta» a Villa Gualino

In 56 mila alla scoperta del cervello

Il 20% dei visitatori giunto da fuori Torino - Spiegano gli organizzatori: «Qui si viene per imparare, togliere polvere dalle approssimative nozioni apprese a scuola, confrontare la capacità intellettiva con la fredda intelligenza dei computer»

Fin troppo facile parlare di «*viaggio intelligente*» per chi intende avventurarsi nell'esplorazione di un mondo ancora in [illegible] parte misterioso, abitato [illegible] miliardi di [illegible] viventi, avvolti [illegible] una «*repetizione*» incontaminata e ininterrotta [illegible] costante gli sforzi dell'intera umanità.

L'affascinante viaggio [illegible] [illegible] una sperduta isola d'un esotico arcipelago oceanico magnificato da martellante pubblicità turistica, bensì [illegible] [illegible] pochi centimetri [illegible] la [illegible] in religioso silenzio e formato da materia grigia: il cervello.

[illegible] tutto-cervello è l'appassionante [illegible] proposto all'attenzione e alla [illegible] za dai promotori di «*Experimenta*» nella terza edizione a Villa Gualino, in corso fino all'11 ottobre.

«*Intelligenza umana, intelligenza artificiale*» è il titolo scelto dagli organizzatori della mostra (costo di un miliardo e mezzo) per suggerire un'avvincente ricerca: che cos'è e come funziona la complessa e meravigliosa macchina che [illegible] il cervello umano e gli sforzi della scienza e della tecnologia per imitarlo artificialmente.

[illegible] obiettivo chi si ripromette di salire nella zona collinare per trascorrervi un paio d'ore gironzolando passivamente e ammirare una [illegible] tante esposizioni statiche, si guarda, si commenta e poi arrivederci.

Che questa sia una mostra atipica, coinvolgente e impegnativa, se [illegible] [illegible] reali con[illegible]lo i 56 mila visitatori (30 per [illegible] provenienti da fuori Torino) che hanno raggiunto Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, nei primi due mesi di apertura.

Qui si viene soprattutto per imparare, togliere polvere dalle più o meno approssimative nozioni [illegible] a scuola, confrontare la propria capacità intellettiva [illegible] la fredda intelligenza [illegible] computer. Non ha senso temere di fare figuracce davanti ai videoterminali, può essere stimolante constatare la propria smisurata ignoranza di fronte ai misteriosi meccanismi che regolano l'apprendimento, l'associazione, la riflessione.

Il percorso consigliato prevede come prima tappa, [illegible] sita attorno alla gigantesca riproduzione del nostro cervello, tre torrette di materiale, otto metri per sei e per cinque.

Non è [illegible] possibile ricostruire all'interno gli oltre dieci miliardi di neuroni che animano la nostra materia cerebrale. [illegible] gigantesco [illegible] dello, degno di [illegible] nel *Guinness dei primati*, accoglie dentro la sua plastica trasparente, un intreccio [illegible] cavi illuminati da lampadine colorate. Segnalano i percorsi degli stimoli tattili, visivi, olfattivi, acustici, gustativi e motori.

Le tappe successive alla prima si possono [illegible] senza un ordine preciso. La novità degli ultimi [illegible] è un esemplare di [illegible] un «cervello [illegible] *addestramento*» dell'aviazione nazionale, nella cui cabina di comando è stato installato un simulatore di volo.

L'aspirante pilota ha l'impressione, anche acustica, di essere in volo o di decollare o di atterrare a seconda del programma prescelto. Dipende dai calcoli del manovratore se l'aereo [illegible] sposta senza provocare incidenti.

Non mancano i rivoli ludici nelle esperienze proposte e sono soprattutto i giovani (più i maschi delle femmine) a cimentarsi in quelli che potrebbero essere [illegible] biati per videogame. Ma [illegible] sfida è sempre tra intelligenza umana e artificiale. Spesso, [illegible] ammettono [illegible] trentina [illegible] giovani guide che accompagnano e «istruiscono» i visitatori. Il [illegible] trento tra cervelli u[illegible] e «*al silicio*» finisce con inutili. Inutile precisare da quale parte vengano lanciati: [illegible] computer incassa freddamente senza reagire (almeno per ora).

Guido J. Paglia

Temperatura

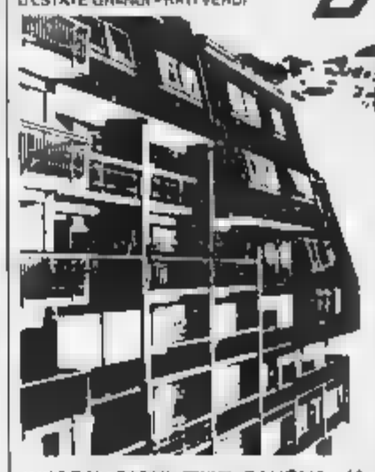
massima	+ 28,2
minima	+ 16,3
[illegible]	+ 23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 66 per cento. Temperatura: massima +26,4; minima +13,4; media +21,4. Previsioni: cielo prevalentemente sereno con condizioni di visibilità sulle zone alpine e prealpine orientali. Venti: deboli moderati da Nord-Est. Visibilità: ottima. Temperatura: leggermente in diminuzione.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerche.
Dipende da te.

Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro

IN QUESTO MESE LA TUA VECCHIA AUTO TE LA VALUTIAMO MINIMO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO USATA CONTRASSEGNATA 'STELLA AZZURRA' CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
AUTOFRANCIA
FIAT
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974 C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

Se pensi alla tua [illegible] in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30 cas. autostr. Mondovì)
EDILFORM ARTESINA
D'INVERNO 80 KM. DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI
1300-2100

ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato; soggiorno/cucina con ampia finestra panoramica
L. 14.000.000 = al compromesso
L. [illegible] = mutuo 15 anni semestr. L. 1.095.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. [illegible]
L. 36.000.000 =
BILOCALE 6 posti letto arredato; soggiorno/cucina con ampia finestra panoramica
L. 19.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.670.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 49.000.000 =
Nel prezzo è compreso: ski-box, alloggio condominiale, spese di mutuo, arredo semidido, allacciam. Enel, parcheggio privato, arredamento con mobili, tuci, tende, box doccia, iva 2%.
INFORMAZIONI [illegible]: SAVONA - Via Don Minzoni, 8 - Tel. 019/801805 - 805831
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza
● Aperto agosto
ZFT corso Inghilterra 90

Televisioni private in regione

Grp
15 — James, telefilm
15 — Felix ed Otilia, telefilm
16,30 La fiala di Ritter, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 La spiaggia [illegible] del grego, film
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larryl, telefilm
20,30 L'intrigo, film [illegible] V. [illegible] con [illegible] [illegible] S. Jones
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Bruce Lee vive ancora, [illegible]

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
15,30 Captain Blood, film
16,05 Hello Larryl, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 L'assassino ha riservato ogni poltrona, film di G. Bennati con Rossana Schiaffino, C. Arran
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telecittà
17 — Affari di cuore, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
18,45 Grandi fiabe, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 La lunga strada della vendetta, film

Telesubalpina
[illegible] I segreti [illegible] film di Christian Jaque con Peter Lawford, Ira Fürstenberg
18,[illegible] Cartoni animati
19 — Presenza studenti, [illegible]
19,30 La [illegible] in [illegible] viaggio del Papa in Africa «Camerun»
20 — Cartoni animati
[illegible],30 Il tiranno di Madeira, film di Tanio Boccia [illegible] Kirk Morris, Cathia Caria
22,30 Anni Venti [illegible] e maestri, rubrica
23 — Monty Nash, telefilm

Telestudio
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Tivulandia: [illegible] Jude Boy; le cose Teppei; Phantarken; Starplayer
19 — Sanford and [illegible] situation comedy
[illegible] Laredo, telefilm
20,30 Il testimone deve tacere, film
22,30 Campionati mondiali [illegible] match
23,30 L'ambizione di Victor, film
[illegible] [illegible]
17 — Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Boxe, telefilm

Quarantatre
17 — Yg 4 Stereo
17,15 Pat ragazza dei lunedì, cartoni
18 — Il mio amico [illegible] Rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20 — La corda al collo, telefilm
21 — La pattuglia disperata, film
[illegible] Retecolor

Telecupole
17,30 West Side [illegible] telefilm
18,30 Sceneggiato
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Rammatoce, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
22,30 Tg 4
22,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato
23,40 Dedsumpa, spettacolo

Quarantatre 2 Videomusic
15 — Estate Rock
15,15 Video non stop
19 — La compilation. [illegible] Dark
19 — Video non stop
22,30 Estate Rock
22,45 U.K. Network Hot 40

Retepiemonte
17,30 Uge re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zattre, cartoni
[illegible]
21,30 Chili [illegible] film
22 — Amore e potere, film di Peter Levin con Lucie Arnaz, Tony Bill
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm

Telecity
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 La compagna di viaggio, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Nick Carter non perdona, film

Videouno
20 — Le auto della settimana
20,30 Maggiore Brady, film di George Sherman con Jeff Chandler, Maureen O'Hara
22,10 Tg tuttogol
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,30 In forma con [illegible] Brachet, rubrica
[illegible]
18 — Auto della settimana
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
23 — New America, telefilm

Pan tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Una vita brutale, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redattenoti

Torino Futura
18 — Telegiornale
18,05 Yulon show
18,35 D'Artacan, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il giorno della scimmia, film
22,45 Telegiornale
22,55 La fabbrica dei sogni
23,45 Telegiornale
23,50 Le armadi del mostro, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

TORINO 1880-1915

La Torino Belle Epoque si divertiva così: mano nella mano sul pattinoire del Valentino.

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è [illegible] città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, [illegible] non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva [illegible] fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere [illegible] delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel [illegible] carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stam[illegible]a-Promozione e Sviluppo, via Mareneo 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.[illegible] copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.[illegible] di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pag[illegible] dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al p[illegible] speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino.

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

COSS

Mirabella e Garrani dalla radio alla tv

Attenti a quei due

Gli infaticabili conduttori di «Tra Scilla e Cariddi» hanno debuttato su Raidue in «Aperto per ferie» - Le prime puntate non funzionano: chiacchiere da bar che coinvolgono il pubblico

Ogni tentativo l'estate tv e, nello stesso tempo, di nuove forme e scorie di rivista video, va accolto con attenzione e rispetto.

Ragion per cui, l'avvio dello show seminotturno Aperto per ferie su Raidue circondato un'atmosfera iniziativa in un periodo in cui idealmente si avverte il rigoglio di saracinesche Rai che si abbassano per chiusura esercizio e un rumore lontano di passi di guardiani nei corridoi e nei deserti di viale Mazzini. Ho detto, riposta anche nella di due valentuomini, Michele Mirabella e Toni Garrani, virtuosi radiofonici, conduttori e intrattenitori che tutte le mattine, con positivi di cella e cordiale comunicatività, sostengono per più di un'ora la rubrica «Tra Scilla e Cariddi» Radiodue.

Ora, fatta salva professionalità dei valentuomini di cui sopra; messa agli atti la volontà di Raidue di varare uno show in pieno agosto; precisato che «Aperto per ferie» resterà attivo per l'intero e avrà modo rifarsi (magari stasera ciò detto, va con mestizia annotato che le prime puntate, quelle che dovevano «lì» all'operazione, sono apparse di una inconsistenza televisiva sconcertante.

non ho mai capito, «Aperto ferie» dovrebbe specie di talk-show infiocchettato di cosette spiritose. Solo che il talk-show non avviene tra i conduttori e un ospite o degli ospiti; avviene — mi riferisco alle prime puntate — sempre ed esclusivamente tra i due. Ossia i due signori si siedono un gazebo del più e del meno, si frasi e impressioni potrebbero fare al aspetto assolutamente comune, di e look un po' grigi, impiegati d'ordine o piccoli funzionari male. Il è che in queste sere si è ascoltato un chiacchiericcio allusivo e riservato, i due ciarlavano, ridacchiavano, bevevano per conto loro, e non coinvolgevano altro, e meno di tutti il pubblico; forse — dico forse — si divertiti loro, in privato, ammiccando, ma noi?

E il guaio ancor più grosso è che da confitte e incrociate ciacole — a cogliere nei dettagli bisogna ben tendere l'orecchio — è venuta fuori una battuta fulminante, un'impertinenza graffiante, non si è mai creata l'occasione per ridere o per sorridere; lunga, e non tanto alla lunga, di fronte all'incessante, «immobile» pariotto ha lavorato invece il tarlo della noia, e l'associato minaccioso il rischio della palpebra pesante. Ed era stata annunciata una satira politica d'assalto; ma per ora i vari Craxi e De Mita (o Goria o Cossiga) possono dormire, se ce la fanno, sonni tranquilli, qui non ci sferzate, nemmeno punture, tutt'al più vellicamenti quasi impercettibili.

situazione del genere, da contro-show però non riesce configurarsi «qualcosa», il resto, attorno, stenta ad ingranare: le vallette non devono fare nulla, d'accordo, ma il loro «nulla» dovrebbe avere humour e ...; le inchieste per strada («*Meglio salutare con la* con il *fazzoletto?*» e «*Vanno i sondoli in città?*») non hanno la minima grinta; finitiva la parte più viva e, a tratti, quella complesso musicale, ma non credo che la rivista sia stata confezionata per questo.

Disorganizzazione e impaccio da rodaggio? Difficoltà iniziali preludono pimpante Può darsi. Ma può darsi che «*Aperto per ferie*» si sia commesso un errore base, quello di illuderci sul video personaggi, testi, mentalità d'estro e taglio radiofonico che tv mal funzionano perché da un'altra dimensione, totalmente diversa e separata. Si sa che in radio domina la parola, ma in tv ci vuole «la parola in spettacolo», e qui parola che fa spettacolo non c'è.

Ugo Buzzolan

Con Nicotra: autunno Rai2

Arriva la satira di Film-dossier

Il regista anche direttore di Odeon Tv

ROMA — *Si chiamerà «Cinevarietà dossier», andrà in onda in a partire dal prossimo inverno in prima serata (non è deciso di mercoledì o di domenica) e sarà una parodia in piccoli segmenti classico meccanismo, molto sperimentato in televisione, del film seguito da dibattito. Giancarlo Nicotra*, regista programma, *dei programma, dì anni, romana, un'esperienza la Rai lunga quindici anni cominciata ai tempi della sferica edizione di «Canzonissima» con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli, descrive così la struttura di «Cinevarietà»: «Prima ci sarà lo spettacolo di varietà, non la solita rivista in tv, ma un qualcosa di nuovo, molto vicino ai generi dei music-hall all'americana; seguirà la presentazione della sintesi e infine il dibattito gestito da un conduttore-attore, animato da un gruppo di comici della leva aperto al pubblico che potrà partecipare telefonando in diretta».*

*Il progetto di «Cinevarietà dossier», che in questi giorni dovrebbe avere conferma ufficiale dai vertici Rai, sarà realizzato negli studi di Milano: «Di dieci faremo i provini al di giovani cabarettisti che animeranno la parte varietà programma — dice Nicotra — tra i nomi per il quelli di Fabio Fazio, Giorgio Vignali e Cavalieri. Ancora non abbiamo deciso chi il conduttore dibattito, ma chiara la struttura varietà: balletto, cantante e monologo di un comico affermato, diverso per ognuna delle quindici puntate previste». Il film naturalmente in linea non i fono paroditi della trasmissione: per ora *nomi* esempio Casablanca, Catene, Poveri ma belli.*

Nicotra, che alternato in questi ultimi anni gli impegni in Rai («Portobello», «Chi ti/amo in ballo», «Improvvisando») quelli per i network Berlusconi (la prima edizione di «Drive in», «Grand Hotel», «W le donne»), è da poche settimane anche direttore artistico di Odeon tv, la «recessionista» da Eurotv. «Quest'anno sarò legato Rai da un unico contratto, che riguarda solo Cinevarietà dossier e che naturalmente non entra alcun in conflitto il mio impegno Odeon tv».

Per nuovo circuito televisivo, Nicotra ignorerà mai nemmeno anche da regista: «Dall'11 settembre mi occuperò Forza Italia, un settimanale molto spettacolare interamente dedicato sport e presentato dal calciatore Zenga e dattrice Studio Roberta Termoli». Il calcio, anche di basket e la Formula Uno saranno tra gli argomenti affrontati nella trasmissione; sono in programma ospiti mondo dello sport, un concorso a premi, inchiesta (ne già previste due intitolate «Napoli contro tutti» e «Ciao Antognoni»), interviste comici e filmati con scheda dattiloflashes contenenti percentuali, ultime notizie sulle formazioni calcistiche, commenti di esperti, interviste a personaggi famosi. «Forza realizzato a Milano e avanti per quaranta puntate.

Tra le altre novità in programma nell'inverno di Odeon tv, Nicotra cita il talk show di Paolo Villaggio e poi «parade» televisive, ancora tutta inventare, nella quale dovrebbe essere presentata al pubblico, con cadenza settimanale, classifica programmi in maggiore successo.

f. c.

Gran alla «prima» di Borgio Verezzi

Mandragola? Una farsa

L'allestimento del regista Massimo Cinque non va oltre la superficie beffarda commedia di Machiavelli, rifiutandosi di scendere nell'inferno dei personaggi - Nando Gazzolo, nel salo elegantissimo di Fra' Timoteo, svagato simpatico più che perverso

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — Raramente abbiamo la piazza S. Agostino gremita pubblico come per la prima nazionale della *Mandragola* Machiavelli, rappl l'altra sera con la regia Massimo Cinque con Nando Gazzolo nel salo elegantissimo di fra' Timoteo. E di rado, alla fine della rappresentazione, abbiamo sentito lo spettatore intimamente appagato, abbiamo visto quei lampi di gioia sguardo mentre s'infervorava nelle chiamate. Era quel che si dice il gran Rallegriamoci per gli attori e il regista, ma non per il teatro e, almeno, per l'idea che abbiamo del teatro.

Poiché questa *Mandragola* ci sembra uno quei pacchetti ben confezionati, scintillanti nastri e cocche, che, una volta aperti, rivelano i resti di un lapidato, uno schiocco di dita, un frullo. Massimo Cinque, che pure è stato tissimo ai tempi e alle giunture dello spettacolo, non ha avuto il coraggio oltre la superficie beffarda della commedia; ne ha evidenziato la splendida tessitura linguistica, non quel personaggio che l'occhio di ser Nicolò trafiggeva rpiloni avvelenati.

è fermato alla beffa nale e ci raccontato dovizia e di poggiatu-

Nando Gazzolo nella «Mandragola» un momento poco perverso

re farsesche vicenda di Nicia, sprovveduto e marito Lucrezia, che, pur di un figlio, non celta a mettere nel letto della moglie lo scalpitante Callimaco. Il quale coglie il proprio obiettivo d'amore con l'aiuto del parassita Ligurio, nico fra' Timoteo e tutto, grazie ad un Lascia intendere che madonna Lucrezia resterà gravida se una pozione mandragola. L'intruglio, dice, è miracoloso, ma dera il primo che si giocherà con lei.

Questo argomento, che deriva direttamente dalla commedia classica e dalla novellistica del tempo viene vivificato dall'ideologia negativa di Machiavelli, da un suo irriducibile vicende i personaggi che sono ridotti funzione di maschere, diventano perciò un veicolo morale, mostrano un mondo che, alla soddisfazione dei propri bisogni, non teme precipitare nell'abiezione e nella dissoluzione. Anche Lucrezia, simbolo stesso della purezza e dell'onestà, tita fine da questo gioco perverso, assorbe il vizio sociale che corrotta.

quanto di questa soffocante disperazione passa nello spettacolo? Quanto nerume vediamo nel fra' Timoteo Quanta disinvolta perversione cogliamo nei suoi atti? L'attore ne fa un personaggio elegante, persino simpatico. Se il Timoteo precipita nel male è, diresti, per un sovrappiù leggerezza, forse per gli altri? Tutti prigionieri di un certo schematismo. Il Nicia di Balpuntille è la classica quintessenza della dabbenaggine, il Callimaco di Roca-Rey Blas e tarantolato dell'eroe che conosce sfumature. La Lucrezia di Martù Gallone altre un corretto manierismo.

Più persuasivo ci è sembrato il Ligurio Edoardo Sala, gran d'inganni e autentico genio del male. Con Loredana Solfizi (Sostrata), Anna Casalino (Donna) e Silvano Spadaccino (Siro) sono stati tutti protagonisti di un grande e

Osvaldo Guerrieri

Il tenore forse andrà in Usa per trapianto di midollo spinale

Carreras malato di leucemia

BARCELLONA — emopatia acuta cui è affetto il tenore catalano José Carreras, ricoverato da due settimane all'ospedale di Barcellona, è una leucemia linfoblastica. L'annuncio della grave affezione che ha colpito il cantante non è stato dato con un bollettino ufficiale della direzione di ematopatia dell'ospedale, ma con una informazione ufficiosa al quotidiano El Pais che l'ha pubblicata in prima pagina. «La leucemia linfoblastica — spiega il giornale madrileno — è una del sangue di tipo che si caratterizza con la apparizione e moltiplicazione incontrollata forme cellu- stipiche nei globuli bianchi del . que-

leucemia le forme cellu- atipiche (cancerose) si presentano primi della vita dopo che cellule sono state generate vicino alla spina dorsale».

Attualmente Carreras è sottoposto a chemioterapia, e reagisce in maniera normale. sia tuttavia considerando la possibilità di un suo trasferimento a un clinico degli Stati Uniti che potrebbe essere quello Houston nel Texas, o quello Seattle nello Stato di Washington «In questi centri clinici nordamericani — aggiunge l'informazione ufficiosa dell'ospedale citato — esistono mezzi di analisi e di trattamento altamente perfezionati, e inoltre vi

equipe mediche specia- in trattamenti come trapianto midollo osseo, cui si ricorre nelle affezioni più acute».

Il dipartimento di Ematologia dell'ospedale di Barcellona è il centro medico di maggior prestigio in Spagna per quel che riguarda i trapianti midollo, è diretto da un eminente cattedratico, il prof. Rozman. L'equipe diretta Rotemun lavora in stretto collegamento con gli specialisti dell'ospedale di Seattle che sono considerati i migliori mondo que- genere affezioni. La percentuale di guarigioni nel Centro Seattle si è aggirata negli ultimi cinque anni intorno al 70 per cento

g. p.

Carreras: ora è a Barcellona

Tra i film di oggi in tv

Sophia Loren è Aida ma canta in falsetto

BRAVISSIMO! di Luigi Filippo d'Amico (1955), 1, 20,30). Alberto Sordi giovane, ruolo d'un maestro di scuola elemento disoccupato, scopre scolaretto una potente voce baritonale. Cerca di lanciare e sfruttare il gazzino, orfano di e con in galera, mirando più al proprio tornaconto che alla valorizzazione dell'insolito fenomeno vocale. La vicenda mostra il Sordi clinico e spregiudicato di trent'anni fa.

INCATENATA di Clarence Brown (1934, Raitre, 21,45) Joan Crawford e Clark Gable, fulgida coppia hollywoodiana degli Anni Trenta, in una commedia moderatamente spregiudicata che tradimento di moglie giovane e bella nei confronti dell'anziano marito, il irresistibile rivale un atletico seduttore sudamericano.

AIDA di Clemente Fracassi ore 16,40). Loren, protagonista nel ruolo verdiano della figlia di Re tenuta in schiavitù dal Faraone. vivamente non è lei a cantare in questa cine-opera, perché «doppiata» da Re- Come melodramma su pellicola produzione dignitosa, che trentacinque anni fa ebbe buon successo nel mondo intero; oggi un pezzo da museo.

PRIMA CHE

Hard-core per errore su Canale 5

L'AQUILA — Un tecnico di Canale 5 è stato licenziato per aver mandato in onda, per errore, 10 secondi hard-core in Abruzzo, Marche e Molise: Uil si è mobilitato a sostegno dei diritti del giovane. Antonio Castagna, 26 anni, di Pescara, e ha annunciato un'azione legale contro Canale 5 e la richiesta immediata reintegrazione posto di lavoro.

L'episodio è avvenuto il 1 luglio verso le 12,30. Negli studi di Canale 5 di Ascoli Piceno, che irradiano le trasmissioni di Berlusconi nel territorio dell'Abruzzo, delle Marche e del veniva trasmesso vecchio film. Ad un tratto, per circa 10 secondi, sugli schermi tv degli utenti è apparsa una coppia durante amplesso.

L'INVERNO di J. Lee-Thompson (1958, Raiuno, 20,30). Dramma sui profughi guerra, intrecci storie diverse stile narrativo il cui sfondo è un campo di concentramento in Austria, nel quale c'è un direttore l'Armata Rossa, laboratore degli inglesi.

DOVE VAI TUTTA NUDA? di Pasquale Campanile (1988, Raidue, ore 23,30). Giovane impiegato di banca, fresco marito di un'eccentrica ragazza svestita, è inguaiato dal poco portamento della sposina, impersonata una Maria Grazia Buccella ambiziosa figurare simbolo del sesso all'italiana.

HUMPHREY BOGART DURO DAL CUORE TENERO di Vincent Sherman (1950, Canale 5, ore 14,30). Film per tv in prima trasmissione, che evoca vita Bogart (impersonato Kevin O'Connor), l'America nel periodo maccartista, la Warner Bros, Hollywood, la Seconda guerra mondiale, Casablanca, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Humphrey Bogart, Peter Lorre, Sydney Greenstreet, Walter Huston, Sidney Huston, Jack Warner, Jack Benny, Errol Flynn, Ronald Reagan, Jane Wyman, Bette Davis, Joan Crawford, Clark Gable, Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Ava Gardner, Lana Turner, Elizabeth Taylor, Rock Hudson, Doris Day, Marilyn Monroe, Frank Sinatra, Dean Martin, Jerry Lewis, Shirley Temple, Judy Garland, Mickey Rooney, Gene Kelly, Fred Astaire, Ginger Rogers, Cary Grant, Katharine Hepburn, Alfred Hitchcock, Orson Welles, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Greta Garbo, Rodolfo Valentino, Gloria Swanson, Mary Pickford, Douglas Fairbanks, Lillian Gish, Theda Bara, Clara Bow, Louise Brooks, Joan Crawford, Jean Harlow, Mae West, Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Betty Grable, Lana Turner, Veronica Lake, Ingrid Bergman, Hedy Lamarr, Vivien Leigh, Olivia de Havilland, Joan Fontaine, Greer Garson, Deborah Kerr, Grace Kelly, Audrey Hepburn, Elizabeth Taylor, Doris Day, Marilyn Monroe, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Anna Magnani, Silvana Mangano, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, Catherine Deneuve, Romy Schneider, Simone Signoret, Jean Gabin, Fernandel, Louis de Funès, Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Yves Montand, Gérard Philipe, Michel Simon, Jean Marais, Jean Cocteau, Jean Renoir, Marcel Carné, Jacques Tati, Jean-Luc Godard, François Truffaut, Claude Chabrol, Eric Rohmer, Louis Malle, Roger Vadim, Jacques Demy, Agnès Varda, Alain Resnais, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Roberto Rossellini, Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini, Michelangelo Antonioni, Sergio Leone, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Ettore Scola, Dino Risi, Mario Monicelli, Nanni Loy, Pietro Germi, Luigi Comencini, Mario Soldati, Alberto Lattuada, Francesco Rosi, Elio Petri, Gillo Pontecorvo, Lina Wertmüller, Paolo e Vittorio Taviani, Ermanno Olmi, Carlo Lizzani, Valerio Zurlini, Damiano Damiani, Giuliano Montaldo, Florestano Vancini, Citto Maselli, Gianni Amelio, Gianni Amico, Giuseppe Bertolucci, Bernardo Bertolucci, Tinto Brass, Carlo Ventura, Carlo Verdone, Maurizio Nichetti, Massimo Troisi, Roberto Benigni, Francesco Nuti, Renzo Arbore, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Totò, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Luca De Filippo, Isabella Rossellini, Sophia Loren, Carlo Ponti, Dino De Laurentiis, Goffredo Lombardo, Franco Cristaldi, Alfredo Bini, Alberto Grimaldi, Cristaldo Mazzacurati, Ennio Morricone, Nino Rota, Piero Piccioni, Armando Trovajoli, Riz Ortolani, Luis Bacalov, Piero Umiliani, Fiorenzo Carpi, Piero Piccioni

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 198 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856-521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Wiest, Dianne Keaton, Carrie Fisher. Col Non vist. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 499 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon Col Non vist Or 16, 18,10, 20,15 22,30 (aria condizionata) Ingr 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15,40; 17,35, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nipote della rosa un film di Jean-Jacques [illegible], con [illegible] Connery, F. Murray Abraham, col Or 15,40 17,55 20,10, 22,25 Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.806). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C Lambert Sean Connery Or.: 15,40 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540.119) Omaggio al cinema di James Ivory ore 15,45, 20,15 Camera con vista con M Smith, H B Carter Ore 16 e 22,30 (bestseller), con V Redgrave, C Reeve Ingr [illegible] 4000 (ora [illegible]). Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.246) «Serie d'estate» rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **The chant of Jimmy Blacksmith**; ore 18,30 e 22,30 **Monkey grip** ripetizione fino a grande richiesta

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.245). «Serie d'estate», rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **Wrong world**; ore 18,30 e 22,30 **Unfinished Business** (solo oggi).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.1502) «Serie d'estate» L'ideologia e l'immagine Salvador di Oliver Stone con James Woods, Jimmy Belushi ore 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.293) Anteprima cinema «serie d'estate» **Arma letale**, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover Vist 14 Orario 20,30 [illegible] ingr 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulio, Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non [illegible] mai osato chiedere**, di W Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Vist. 18 Or 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30 ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La prima superiorus**, di C. Parson con Loretta Loew, Taché Vist 18 (aria condizionata). Or 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso 7000 Rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15,40; 17,35, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nipote della rosa un film di Jean-Jacques [illegible], con [illegible] Connery, F. Murray Abraham, col Or 15,40 17,55 20,10, 22,25 Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.806). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C Lambert Sean Connery Or.: 15,40 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540.119) Omaggio al cinema di James Ivory ore 15,45, 20,15 Camera con vista con M Smith, H B Carter Ore 16 e 22,30 (bestseller), con V Redgrave, C Reeve Ingr [illegible] 4000 (ora [illegible]). Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.246) «Serie d'estate» rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **The chant of Jimmy Blacksmith**; ore 18,30 e 22,30 **Monkey grip** ripetizione fino a grande richiesta

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.245). «Serie d'estate», rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **Wrong world**; ore 18,30 e 22,30 **Unfinished Business** (solo oggi).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.1502) «Serie d'estate» L'ideologia e l'immagine Salvador di Oliver Stone con James Woods, Jimmy Belushi ore 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.293) Anteprima cinema «serie d'estate» **Arma letale**, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover Vist 14 Orario 20,30 [illegible] ingr 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulio, Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non [illegible] mai osato chiedere**, di W Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Vist. 18 Or 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30 ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **La prima superiorus**, di C. Parson con Loretta Loew, Taché Vist 18 (aria condizionata). Or 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso 7000 Rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15,40; 17,35, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nipote della rosa un film di Jean-Jacques [illegible], con [illegible] Connery, F. Murray Abraham, col Or 15,40 17,55 20,10, 22,25 Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.806). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C Lambert Sean Connery Or.: 15,40 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540.119) Omaggio al cinema di James Ivory ore 15,45, 20,15 Camera con vista con M Smith, H B Carter Ore 16 e 22,30 (bestseller), con V Redgrave, C Reeve Ingr [illegible] 4000 (ora [illegible]). Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.246) «Serie d'estate» rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **The chant of Jimmy Blacksmith**; ore 18,30 e 22,30 **Monkey grip** ripetizione fino a grande richiesta

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32 tel. tel. 545.245). «Serie d'estate», rassegna del cinema australiano ore 18,30 e 20,30 **Wrong world**; ore 18,30 e 22,30 **Unfinished Business** (solo oggi).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.1502) «Serie d'estate» L'ideologia e l'immagine Salvador di Oliver Stone con James Woods, Jimmy Belushi ore 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.293) Anteprima cinema «serie d'estate» **Arma letale**, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover Vist 14 Orario 20,30 [illegible] ingr 7000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cimarosa 39/a Galleria 77 tel. 207 197) **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30 Riduzioni Agis 3500

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.63): «Serie d'estate»: Metropolis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap 20,30; ult 22,30.

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874 173): «Serie d'estate». Oltre ogni limite, di Robert Young con Farrah Fawcett Vist 18 Orario 20,30, 22,30 Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 811.293): **Calde di giorno... infuocate di notte**, Pamela Mann (Usa 1987). Col. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] Principe Odone 31, tel 484 521) P... cerca subarà M Iron. Sue calde! L'adolescenza e la sua bestia Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15) Oggi privato, dalle 14,00 alle 23 Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 621 5440): Marina, super star, con Marina Frigerio; Amanti blue erection. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Rassegna «Gli assi del piacere». **Peeple**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis. Col Vist 18. Ap 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (large O. [illegible] 135, tel 287.974): **Erotic women**. Col. [illegible] 18. Ap 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Bisessale**, con Marina Frajese; **Ginger ecstasy girl**, [illegible] Vist. 18. Ap 14,30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.895). **Fantastica Mara**, con Moana Pozzi - Pasolini [illegible] M. Inge Schulze. Col. Vist. 18. Ap 14; ultimo 22,30

ROMA ELVE (via San Donato 40, tel 487 755) Festival delle «cosche hard». **Bocca golosa**, con Laura Levi, Pauline Teutschler, Mark Shanon Vist 18. Ap 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Le voci delle vedove**. Novità Vist. 18, Ap 15; ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353): **Le studentesse del piacere n. 99**, con Lisa Demoure, Annette Haven, Desirée [illegible] Col. Vist. 18 Ap. 14,30 ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.542) **Il desiderio di vivere** - Super opera, [illegible] Milano Corso Col. Vist. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 Ingresso 3500, 2500, 1500.

ALTRI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]: Fantasia, ore 16,30: **La sedova nera**, ore 20,30.

CESANA TORINESE
SANSEPARIS: Storia intima. ore 20,30; 22,30 **Così è la vita**

CHIVASSO
CINECITTA': Fratelli di [illegible] altra pianeta.

MONTANARO
VITTORIA: **La chiave più lunga**. Vist. 18.

PINEROLO
[illegible] quanti pezzi pezzetti. Ore 20, ore 22 proiezione all'aperto

ITALIA: Aperti con [illegible] Vist. 18

BESTRIERE
[illegible] **Il baby parla**, ore 16,30 Ore 20-22 Arancia [illegible] Vist. 18.

VALPERGA
AMBRA: **La trasgressione**. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi ha fiducia nelle scommesse

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. Il sposo era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti segni, spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto [illegible], soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Questa sera ■ Montepulciano «Una notte di gioia» di Annecchino

In soffitta col gioco nasce l'opera

Il primo lavoro [illegible] dopo tante musiche di scena - Su libretto di [illegible] Soddu è una [illegible] piena ■ tenerezza - Unica replica, domani pomeriggio - Fra gli interpreti, due ragazzi ■ 13 anni - La partitura ■ stata composta contemporaneamente ad «Alice», radionovela musicale vincitrice [illegible] premio Italia

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'Arte, questa [illegible] prima assoluta [illegible] *notte* [illegible] *gioia* di Arturo Annecchino, direttore d'orchestra Renato Piemontese, regista Walter Pagliaro, *scene* di Emanuele Luzzati. E' la prima opera lirica composta [illegible] Annecchino, 33 anni e già famoso per le musiche di alcuni fra i più begli spettacoli di prosa di questi anni: dalla *Medea* di Mariangela Melato al *Faust* di Giuuco Mauri, dalla *Suanna Andler* diretta da Marco Sciaccaluga all'*Orsifle* con [illegible] regia di Squarzina.

Una notte [illegible] *gioia* — Il libretto di Ubaldo Soddu — è una fiaba, tutta fiorita di fantasia, di tenerezza, di gioco. «*Nei panni di* [illegible] *guerra fra loro* — [illegible] Annecchino — *due ragazzini (13 anni, Alessandro Chechi e Emiliano del Ciondola) rovistano* [illegible] *una soffitta, contemplandosi i vari oggetti; poi decidono di smettere le cattiverie e da un vecchio quadro scendono gli ambasciatori (i baritoni Carmelo Caruso e Giorgio Gatti) incaricati delle trattative; quindi interviene un fantasma (il soprano Ilaria Galpani) che potrà avere pace soltanto dopo avere trascorso una notte d'amore con un re, gli ambasciatori si in-*[illegible] *di lei, i ragazzini pure, [illegible] alla fine la figura misteriosa se ne andrà, sola, scomparendo all'orizzonte, verso la campagna».*

La musica è elegante, talvolta ammiccante. lieve, «*intrisa di sorrisi, ricordi, richiami, echi, e composta tenendo* [illegible] *di esigenze peculiari della lirica, quali spettacolarità e rispetto* [illegible] *tempi ben precisi».*

Sede dello spettacolo (un'ora e mezzo, unica replica domani pomeriggio), il Teatro Poliziano, 600 posti. E' uno [illegible] luoghi abitualmente ospiti delle decine di iniziative del Cantiere d'Arte, che, diretto da Gianluigi Gelmetti e Vincenzo di Vivo, di anno in anno aumenta in prestigio [illegible] in afflusso di pubblico.

A *Una notte di gioia*, Annecchino ha lavorato contemporaneamente [illegible] stesura di *Alice*, primo «serial» lirico radiofonico, firmato insieme con Sergio Rendine. 125 puntate, ciascuna di 5 minuti, ogni giorno, su Radiotre, fino al giugno scorso. In settembre, l'opera — liberamente [illegible] ispirata al romanzo di Carroll — riprenderà su Radiouno: 250 puntate quotidiane, 3 minuti ciascuna. *Alice* è stata scelta per rappresentare entrambe queste reti radiofoniche al «Premio Italia», che, con la partecipazione di 28 Paesi, si svolgerà il mese prossimo a Vicenza.

La prossima stagione vedrà Annecchino tornare alle musiche di scena: prima al Teatro [illegible] Genova per *L'epoca* [illegible] Bertolazzi, [illegible] Alberto Lionello, poi al Piccolo di Milano per *Stella* di Goethe. In programma anche un nuovo balletto [illegible] il gruppo Costa Palmizi.

Ornella [illegible]

Una Shakespeare a «Misura» di [illegible]

A Taormina l'allestimento di Miller [illegible] una Vienna Anni Venti

TAORMINA — [illegible] *Bragi* e *Aldo Reggiani sono gli interpreti principali* [illegible] *Misura per misura, quarto lavoro della rassegna dedicata a Shakespeare. L'ambientazione è particolare: una Vienna Anni* [illegible] *un po' surreale e* [illegible] *un po' brechtiana. La messa in scena, diretta dal regista Jonathan Miller, tende a mettere in evidenza gli aspetti ironici, e tratti grotteschi, dell'opera. Nel cast anche Elisabetta Pozzi, Antonio Meschini, Graziano Giusti. Scene e costumi sono di* [illegible] *Buti, le musiche, a cura* [illegible] *Luciano Bettarini, sono tratte* [illegible] *a Tosca di Puccini. Il lavoro ha ricevuto applausi convinti dal pubblico che l'altra sera ha assistito alla prima al Teatro Antico.*

Lo spettacolo, che verrà replicato stasera, avrebbe dovuto essere interpretato anche da Walter Chiari, nella parte di Lucio, ma l'attore aveva dato forfait alle prove, giudicando inadatto [illegible] *alle sue caratteristiche. La compagnia* [illegible] *che l'attore aveva firmato un contratto in febbraio, risulto poi consensualmente il 24 giugno.*

«La rinuncia allo spettacolo è avvenuta improvvisamente — ricordano i responsabili dell'Ont, *Organizzazione Spettacoli* [illegible] — dopo soli due giorni di partecipazione alle prove. Chiari ci faceva presente che per motivi di [illegible] personale non riusciva a in-[illegible] con [illegible] altri attori. Il tutto aggravato [illegible] un [illegible] depressivo [illegible] neo e che, dovendo sottoporsi a cure mediche in Milano, [illegible] poteva garantire con continuità la [illegible] partecipazione alle prove. Pertanto, ci chiedeva di esonerarlo [illegible] partecipare allo spettacolo».

Su Penthouse 9 foto senza veli della rockstar: ma appartengono agli [illegible] della carriera

Presi in giro dai nudi di Madonna

NEW YORK — *Nell'agosto del 1985 Bob Guccione venne fuori con un grosso colpo giornalistico, sulla sua rivista per* [illegible] *uomini, Penthouse, presentò a milioni di* [illegible] *ri la pop-star Madonna così come mamma l'aveva fatta. Si trattava di un servizio di foto in bianco e nero, più o meno artistiche, comunque* [illegible] *un certo gusto. Esattamente a due anni* [illegible] *distanza, l'editore italo-americano ci riprova. Sulla copertina dell'ultimo numero* [illegible] *Penthouse di nuovo lei, «The material girl» ultima versione: biondo platino, aria innocente, in[illegible]spettata* [illegible] *una tuta nera* [illegible] *qualche stilista giapponese, nulla di molto eccitante. Sempre in copertina leggiamo: «Esclusiva: nudi* [illegible] *Madonna tutti nuovi».*

Almeno il titolo sembrerebbe promettente. Invece guardando il servizio ci si trova un po' presi in giro. Le foto sono a colori, ma chiaramente scattate da un fotografo dilettante, e lei, Madonna, ha l'eccedità della star alle prime armi, un po' rigida e impacciata nelle sue pose nude. Le mettono con un cappello da cow boy e [illegible] *stivaletti a punta, in una sterea posizione da ballerina, malamente distesa su un letto. Fa quasi tenerezza, ancora ingenua e adolescenziale,* [illegible] *il suo giovane corpo da donnetta e lo sguardo perso e un po' sognante da ragazzina. Foto quasi castigate, anche se sulla viene lasciato all'immaginazione.*

Dal lungo testo che rimpolpa il servizio fotografico misterello, 9 foto in tutto, apprendiamo che queste [illegible] *state scattate quando ancora Madonna faceva l'ispirata modella, quando ancora si chiamava Madonna Louise Veronica Ciccone, da Bay City, Michigan, quando nulla* [illegible] *fas presagire* [illegible] *questa grossa brunetta sarebbe diventata nel giro di qualche anno una delle più idolatrate divinità dell'olimpo della rock-music, e persino, ed è difficile crederlo giudicando da queste foto, un sex-symbol.*

Non si capisce però quale [illegible] *il fornaconto* [illegible] *tenere diva* [illegible] *oggi de un'operazione di dubbio gusto come quella di Penthouse. Bisogno di ulteriore pubblicità? E' difficile crederlo, la sua tournée in tutto il* [illegible] *ha avuto un grande successo, il suo ultimo f.* [illegible] *o pone le s insieme ai successi precedenti le vendite dei dischi di Madonna raggiungeranno a giorni ben 20 milioni.*

E allora non resta che un'unica spiegazione, tre giorni farà distribuire l'ultimo film della cantante attrice, Who is that Girl?, nel quale interpreta [illegible] *ragazza ingiustamente accusata* [illegible] *di omicidio. Come l'ultima esperienza di recitazione ha dimostrato, nel film Shangai surprise dove copratagonista era [illegible] marito, l'attore Sean Penn, Madonna come star cinematografica ha bisogno di tutta la réclame possibile.*

Raffaello Biniscalco

■ «Cosi [illegible] su [illegible] e [illegible]

NEW YORK — Donna Rice, l'attricetta che con la sua presunta love story con il senatore Gary Hart ha provocato la rinuncia di quest'ultimo alla candidatura per la presidenza dei [illegible] Uniti, attraverso la sua agente ha smentito di [illegible] accettato di dire «tutto» sulla vicenda in uno sceneggiato per la ABC tv dal titolo «Donna Rice story». La sua agente precisa che lo sceneggiato, se si farà, non sarà una «storia completa». «Se lei avesse voluto sfruttare la faccenda, avrebbe potuto guadagnare già milioni di dollari. Invece dalla ABC dovrebbe ricevere soltanto 200 mila dollari».

[illegible] Buglione, il «re del circo»

PARIGI — «Monsieur Joseph», patriarca del Buglione, «il re del circo». E' morto a 83 anni. Nato il 17 febbraio 1904 a Paray-le-Monial, [illegible] il circo all'inizio de- [illegible] Anni 30 [illegible] padre Semplon, proveniente da una tribù gitana, i Sinti (cristiani venuti in Italia da India e Pakistan). Il suo trisavolo commerciava in tessuti a Torino, ma abbandonò tutto per seguire una domatrice [illegible] leoni.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre [illegible] gli [illegible] di [illegible] Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: domani e sabato 8, ore 21,30. **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini, complesso strumentale «I [illegible] Aquilani»; [illegible] Gianluca Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso). Tel. Li-Chu' (soprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasini; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: segreteria del Festival, p.za Castello Agliè tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

Ritrovi

[illegible] ESTIVO: Sala rossa nonsolodiscoteca. Sala blu musica Anni 60. Ingr. e consumaz. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 [illegible]

CLUB 84: con Franco Orsini in una limpida verde dolce penombra ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

[illegible] - **GIARDINO ESTIVO** (v. [illegible] 10, tel 605 0301): Se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Romy e la sua orchestra. Dame ingresso e consumazione offerta

LE CARCIONE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 arch. Vitale

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4,30

[illegible] **ESTIVO**: ore 21 [illegible] Musetta

VIP DISCO

Associata per la Cultura Città di Torino

Palazzo Reale

«Buoni sentimenti» a cinema

Italiano degli Anni 30-

REGALO DI NATALE

di Pupi Avati

ore 22 - L. 4.000

Replica domani al King Kong

Stasera

LA DONNA VENDICATIVA

di Carlo Carlotti - Corpo Terra Tastre

regia di L. Ghibaudi

ore 21,30 - L. 7.000

Giovanna Lux

«Anteprima»

ARMA LETALE

di Richard Donner

con Mel Gibson e Danny Glover

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale. Durantura. Orario contenuto 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

[illegible] **LA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel 874 644) disegnatori, grafica, multipli. Grandi formati Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/16 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1848-1948 Arte italiana e [illegible] Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.236) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

[illegible] (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso

EXPERIMENTA [illegible] - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino sulla Settima Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 16-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì [illegible] Per informazioni tel. 650 4567 - 650 2586 - 650 2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - [illegible] Anni 60-70» [illegible] all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza [illegible]: orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; sino [illegible]a chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo [illegible] Stupinigi) [illegible] 12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] Museo e Sale Mostre Temporanee (tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario di martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] **«DUCA DEGLI** [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani [illegible] Pacifico, scoperta, esplorazione e geografia, fino al 18 ottobre. Grande orario del museo. Sala video: filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a [illegible] ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18 Domenica 9-14. Chiuso: lunedì e festività civili e religiose

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La [illegible] alle [illegible] 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 [illegible]

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.eu Dal 6 giugno al 18 settembre. «Tratto» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Mirenti (Foyer Sala Grande); «Marino» di Daniela Serra (Foyer [illegible] Valentino)

CHIOSTRO DELLO [illegible] **SANNA** (via Maria Vittoria 5), Torino Fotografica [illegible] Case 1932-1984». Orario: 10-12 e 15-19

Stasera estate

[illegible] in [illegible] alla [illegible] Musica Franca, da Bernori dirige l'Attila

TORINO — Per la rassegna «Buoni sentimenti» il cinema italiano degli Anni [illegible], alle 22 a Palazzo Reale sarà proiettato **Regalo di Natale** di Pupi Avati.

POSITANO — Ai Concerti Positano [illegible] omaggio a Gershwin nel cinquante- [illegible] anniversario [illegible] morte: il soprano [illegible]ley Verret interpreta quattordi- [illegible] canzoni [illegible] compositore americano e l'Orchestra [illegible] esegue la Rapsodia in blu. Dirige Trimon Barthe, al pianoforte Richard Thrythall. La serata è trasmessa [illegible] diretta su Raiuno.

MARTINA FRANCA (Taranto) — Al Festival della Valle d'Itria prima rappresentazione dell'Attila [illegible] Verdi, regista Filippo Crivelli, [illegible] podio Massimo [illegible] [illegible] Orchestra Internazionale d'Italia Opera, Coro del Teatro Petruzzelli; nel cast Simone Alaimo, Jolanda Orsilla, [illegible] Coni, Dino di Domenico. Scene [illegible]stumi di Carlo Savi (cortile di Palazzo Ducale).

SIENA — Concerto dell'Orchestra e del Coro della *Bayerische Staatsoper* diretti da *Wolfgang Sawallisch*. Solisti il soprano Helen Donath e il baritono Jan-Hendrick Rootering; eseguono «Ein Deutsches Requiem» di Brahms (Cattedrale). E' per la settimana musicale senese.

SIROLO (Ancona) — Al Festival Alle Cave arriva *La Zaide* in Napoli, commedia di Cerlona allestita dal regista Armando Pugliese. Tra gli interpreti *Mario Scacela*, [illegible]ō *Chiaffi*, *Paola Pitagora* e *Roberto Bisacco* (Teatro Alle Cave).

FIRENZE — Proseguono al Chiostro delle Donne i concerti dell'Estate [illegible] liana: per Generazioni a Confronto la Società Italiana di Musica Contempo- [illegible] propone *La musica italiana dopo gli Anni '60*. Brani di Togni, Vlad, Petrassi, Dallapiccola, Renosto, Paragallo, Malipiero.

OSTIA — Al Teatro [illegible] mano di Ostia Antica va in scena *Il Re Cervo* di Gozzi, regia di Giovanni Pampiglione, con *Jerzy Stuhr*, *Paolo Graziosi*, *Anna Bonaiuto*.

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Spettacolo di danza con la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino: *Top models*, balletto di Mario Pasi su musiche di Fiorenzo Gianani, coreografia di Carla Perotti. La regia e di Ugo Gregoretti, gli interpreti Luciana Savignano, Marco Florio e Guy Poggioli.

COMACCHIO — Alla rassegna Ballo e ballo è di scena il Gruppo Efesto con Camelot, coreografia di Donatella Capraro e Marcello Parisi.

TORINO — Al Parco Rignon la Compagnia Torino Teatro propone una commedia di Goldoni, *La donna vendicativa*; la regia è di Luca Ghibaudi.

LANCIANO (Chieti) — Concerti di chitarra. [illegible] *Massimo Gasbarroni*; musiche di Haendel, Ohana, Villa-Lobos, Castelnuovo Tedesco, Alberis (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto [illegible] *Ruggero Ricci* al violino e di *Martino Formenti* al pianoforte; musiche di Bach, Paganini, Ysaye, Ravel (Teatro Comunale). E' [illegible] Festa Musica Pro '87.

GRESSONEY — Concerto delle *Corali di Donnas e Tavagnasco*.

ISSOGNE (Aosta) — Concerto del giapponese Coro Polifonico [illegible] Kakura di Kitakyushu diretto da *Yasuki Takayama*. In programma [illegible] religiose, [illegible] popolari del Giappone e canti e musiche [illegible] repertorio internazionale.

BARDONECCHIA — Al Palazzo delle Feste si esibisce l'Orchestra dei Bambini del *Suzuki Talent Center* [illegible] d'Italia; dirigono Lee e Antonio Mosca. Brani di Vivaldi, Mozart, Pergolesi.

ROCK [illegible] JAZZ — Ultimi [illegible] dei concerti di *Zucchero* [illegible] *Fornaciari* [illegible] fianco di *Joe Cocker*: appuntamento al San Paolo di Napoli. Parte [illegible] Olbia il tour [illegible] di [illegible] *Dalla* lungo le coste italiane. Concerto di *Paolo Conte* [illegible] Marina [illegible] Pietrasanta (Lucca) al [illegible] La Versiliana. Il Pooh [illegible] [illegible] Bernalda (Pt). *Edoardo Bennato* canta a Rimini. Il sassofonista napoletano *James Senese* è a Genova.

Enrico Ruggeri al [illegible]bisca a Rodi Milici (Me). *Tony Esposito* a Castellamare (Tp). Concerti di *Luca Carboni* a Mesagne (Br), di *Luca Barbarossa* a Caltanissetta e di *Enzo Avitabile* a Guglianesi (Cb). A Borgia (Cz) c'è *Roberto Vecchioni*, a Riva del Garda (Tn) arriva *Mango*. A Pergine (Tn) appuntamento con la cantante nera *Miriam Makeba*.

VIP DISCO

Associata per la Cultura Città di Torino

ANTEPRIMA CINEMA

OGGI al **LUX**

MEL GIBSON - DANNY GLOVER

Due poliziotti
Glover porta un'arma
Gibson è una

ARMA LETALE

WARNER BROS ITALIA

Orario: 20,30; 22,30

OGGI al **CAPITOL**

L'attore del [illegible]: Christopher Lambert
L'attore di sempre: Sean Connery
La magica musica [illegible] Queen

Viene dal passato alla ricerca del suo nemico e del suo futuro

CHRISTOPHER [illegible]HBERT AN CON

Si gira «La posta in gioco», il regista Nasca racconta l'omicidio di Renata Fonte, assessore di Nardò

Lina Sastri: perché muore Donna Coraggio

L'assassinio [illegible] in un [illegible] verità da due miliardi e mezzo che uscirà in novembre - Nel cast, Vittorio Caprioli e Turi Ferro - Dice la protagonista: «Finalmente il ruolo di [illegible] donna che lotta»

DAL NOSTRO INVIATO

NARDO' — «*Renata Fonte era [illegible] donna innamorata della vita, una abituata a fare [illegible] tremila [illegible] insieme, [illegible] di combattere per le [illegible] in cui credeva, giuste o sbagliate che fossero, disposta a sorridere alla gente*».

[illegible] Sastri, protagonista [illegible] film-verità *La posta in gioco* diretto [illegible] Sergio Nasca [illegible] basato [illegible] ricostruzione della storia dell'uccisione di Renata Fonte, assessore repubblicano assassinata a [illegible] [illegible] fa, spiega così il [illegible] in cui vede il suo nuovo personaggio.

Per interpretarlo, negli stessi luoghi in [illegible] si sono svolti i fatti veri, la Sastri [illegible] ha voluto svolgere inchieste approfondite, non si è documentata in modo particolare, ha evitato [illegible] rischio [illegible] cadere [illegible] un'interpretazione troppo volutamente simile [illegible] realtà del personaggio. «*Ho letto la sceneggiatura un anno [illegible] e ho deciso subito di accettare la proposta perché mi interessava interpretare un personaggio capace [illegible] comunicare. [illegible]almente il ruolo di una donna che fa, che agisce, lotta, muore*».

Scritto da Giuseppe Per[illegible]fiche in [illegible] primo tempo doveva [illegible] anche il regi[illegible] della pellicola), *La posta in gioco* è la ricostruzione di una storia ambigua e misteriosa, una vicenda che ha lasciato [illegible] segno nella vita di Nardò, un paese di 40 mila abitanti a [illegible] chilometri [illegible] Lecce, tra [illegible] Campania e il [illegible]lle Puglie. [illegible] Fonte fu uccisa la notte [illegible] [illegible] marzo '84 davanti al portone della propria [illegible] da una coppia di killer inviati, secondo [illegible] indagini che seguirono l'omicidio, [illegible] Antonio Spagnuolo, compagno di partito della Fonte e suo successore nella giunta [illegible]munale.

L'inchiesta mise in luce, più tardi, l'eventualità che il [illegible] dell'assassinio [illegible] legato all'impegno [illegible] Fonte nella lotta contro la speculazione [illegible] nella zona di Porto Selvaggio.

Il film, costo complessivo due miliardi e mezzo, distribuzione Fox, è prodotto da Carmine De Benedictis, [illegible] anni, nato a Nardò, padrone dell'appartamento in cui la Fonte viveva con la [illegible] famiglia. «*Mi interessava fare questo film come cittadino di Nardò perché amo [illegible] mio comune e perché [illegible] tutti [illegible] rimasto profondamente [illegible] da questa bella e triste storia. In paese ho trovato una grande solidarietà e nessun ostacolo [illegible] realizzare il progetto*».

Una scena di «La posta in gioco», film scritto da Giuseppe Ferrara che avrebbe dovuto anche dirigerlo

Accanto alla [illegible] e a Christian Brando, recitano [illegible] ruoli principali Vittorio Caprioli, il mandante, e Turi Ferro, il magistrato che svolge le indagini.

Dice la Sastri: «*L'esperienza di questo film corrisponde con [illegible] mio particolare momento esistenziale, con la rinascita, con la voglia rinnovata di guardare il cielo [illegible] sentirmi sicura. Mi [illegible] successa una cosa durante la lavorazione [illegible] ho vissuto momenti [illegible] grande emozione. Come quello in cui abbiamo girato la [illegible] del comizio nei giorni della [illegible] vera campagna elettorale, davanti alle facce stupite ed attratte [illegible] veri cittadini di Nardò. Ho colto, [illegible] qui, i sentimenti che la gente ha provato nei confronti [illegible] questa donna coraggiosa e atipica: stima ma anche paura e forse un forte [illegible] di disagio*».

Con il personaggio di Renata Fonte, Lina Sastri sarà sugli schermi a novembre, all'inizio di un inverno fitto [illegible] impegni. Al [illegible] di Abatantuono [illegible] girato *Strana la vita*, per Raidue ha girato [illegible] Mingozzi il film *Le lunghe ombre*, [illegible] l'impegno [illegible] cui [illegible] più contenta riguarda il teatro: «*In settembre a Benevento debutterò con Assolutamente, un recital musicale [illegible] quale [illegible] sarà sposato anche per [illegible] recitazione*».

Fulvia Caprara

Quel delitto ha lasciato un mistero

Il processo si è chiuso il 10 febbraio scorso, [illegible] due ergastoli - [illegible]alità e interessi politici

LECCE — *Ergastolo a Giovanni Antonio Spagnuolo, il repubblicano [illegible] prese il [illegible] posto in consiglio comunale, e a Giuseppe Cosimo Durante, [illegible] killer. [illegible] Corte d'Assise di Lecce, il 10 febbraio scorso, [illegible] così chiuso il primo capitolo giudiziario sull'assassinio di [illegible] Fonte. Sono in carcere mo[illegible] e assassino, è stato condannato a 24 anni e sei mesi Marcello My, l'uomo che sparò a Durante nell'agguato, [illegible] diciotto anni [illegible] carcere [illegible] Cesari, il procacciatore di [illegible] che fece da intermediario tra [illegible] Spagnuolo e gli assassini.*

Tre anni dopo l'omicidio [illegible] Renata [illegible]te riunita a mezzanotte del primo aprile 1984, al termine di [illegible] lunga seduta del consiglio comunale [illegible] Nardò) non restano punti [illegible] su chi voleva la sua morte, né su chi l'abbia assassinata. E' vero che [illegible] Durante né [illegible] Spagnuolo hanno mai confessato il delitto. Ma le prove contro di loro lasciano pochi [illegible]: la confessione di Cesari, a cui Spagnuolo [illegible] ora rivolto offrendo 70 milioni e «due in grado di fare un certo lavoretto», le ammissioni [illegible] My sulla notte della sparatoria, hanno ben presto chiuso la discussione processuale.

Giovanni Antonio Spagnuolo, 54 anni, di professione faccendiere, dopo aver passato una vita a procurare pensioni di invalidità a Nardò e dintorni (la sua «parcella» [illegible] costituita dagli arretrati che l'Inps pagava ai [illegible] clienti quando riusciva a fargli ottenere la pensione) nel 1983 decise di far fruttare politicamente la sua singolare attività presentandosi candidato alle elezioni amministrative di Nardò [illegible] non fu eletto. [illegible] precedette nella lista Renata Fonte, 34 anni, infaticabile maestra elementare e coraggiosa militante repubblicana.

Alla Fonte (sposata [illegible] madre [illegible] due figlie di 14 e 10 anni) fu assegnato l'assessorato all'istruzione. Ma il peso del suo voto in consiglio comunale era ben maggiore: solo grazie al [illegible] fu possibile la costituzione [illegible] giunta a tre dc-psdi-pli. Coalizione in cui convivevano anime e tensioni diverse, [illegible] non tutte pulite, in cui [illegible] Fonte costituiva un forte elemento di fre[illegible] specie sull'inquinamento [illegible] delle speculazioni edilizie sulla costa, nei pressi di Portoselvaggio.

Le tensioni nei suoi confronti e [illegible] voglia di emergere di Spagnuolo furono lo sfondo dell'assassinio. Ma se [illegible] responsabilità dell'intraprendente procacciatore di [illegible] è stata interamente chiarita, l'altro aspetto [illegible] ancora un capitolo aperto. Senza successo la difesa di Spagnuolo tentò di smuovere il mandante del delitto e parlare Spagnuolo, invece, [illegible] difeso rispondo ostinatamente anche l'evidenza. Ora si aspetta [illegible] processo di appello (non ancora fissato) per vedere se uscirà una nuova verità. Qualche mese fa è stato [illegible] stesso Spagnuolo a chiedere di essere ascoltato dalla procura generale di Lecce per aggiungere un nuovo capitolo alla sua storia. [illegible] procuratore l'ha ascoltato, negli uffici giudiziari si [illegible] aperto un nuovo fascicolo. Per ora senza nuovi imputati.

Cesare Martinetti

L'assessore Renata Fonte poco prima di essere uccisa, a 34 anni

Il figlio ventottenne del grande Marlon [illegible] Lecce tra set e ozio: il cinema per lui [illegible] divertimento

Nome, Brando. Professione, apprendista divo

Christian Brando: «Mio padre? Per me non è un mito, è un amico»

NARDO' — Rossetto rosa e lucida, sulle labbra, sul [illegible] sulle guance; [illegible] cerchi neri intorno agli [illegible] chi; il [illegible] nudo, il tatuaggio [illegible] [illegible] sul muscolo [illegible] braccio destro. Christian Brando, [illegible] anni, figlio [illegible] mito Marlon [illegible] [illegible] moglie indiana Anna Kashfi, si ri[illegible] nella [illegible] del suo albergo sul mare, [illegible] pochi passi [illegible]lla spiaggia di Santa Maria al Bagno, durante [illegible] pausa della lavorazione.

In camera con lui assistono all'incontro con i giornalisti stesi sui letti tra birre e sigarette, il migliore amico Bill Cable e [illegible] più recente conoscenza Claudia Sabbatini, 22 anni, romana. [illegible] pri[illegible] ha un piccolissimo ruolo nel film [illegible] è arrivato fin qui per fare compagnia a Christian; la seconda, conosciuta nella capitale pochi giorni fa, [illegible] diventata in poche ore la grande passione del giovane attore. Brando ha ottenuto per lei qualche battuta nella pellicola, è convinto che sia un [illegible] talento da scoprire e non passa minuto senza che ne ripeta le lodi.

Per la prima volta davanti alla macchina da presa, nei panni del killer di Renata Fonte, il figlio di Marlon il grande spiega che recitare è [illegible] cosa più semplice [illegible] mondo. Dice: «*Cinema per me vuol dire divertimento, essere me stesso, senza sentirmi teso e preoccupato come [illegible] succede a tanti attori. [illegible] ho avuto alcun problema nell'affrontare questa [illegible] esperienza, [illegible] è piaciuta [illegible] credo che forse continuerò [illegible] fare cinema*».

Secondo Christian Brando il suo personaggio, il killer [illegible] mano ferma, «*è un uomo che non [illegible] [illegible] vita, uno che vuole diventare importante, ma che ha scelto la strada sbagliata per esserlo*».

Pause, grandi [illegible] e poi sguardi profondi, diritti [illegible] [illegible] occhi dell'interlocutore: «*Non ho problemi a parlare di mio padre: non l'ho [illegible] considerato un mito, per me è un amico, un uomo in [illegible] ne ci [illegible] [illegible] persona [illegible] cui [illegible] bene [illegible] con cui è bello passare il tempo*». Quando i [illegible] Brando sono insieme si confidano i loro problemi con le donne, giocano a scacchi, parlano di politica [illegible] di mille altri argomenti. Non [illegible] difficile avere [illegible] genitore così importante, dice Christian raccontando la sua vita semplice: «*A Los Angeles dirige una ditta che si occupa di potature degli alberi. Nel tempo libero vado [illegible] pescare, sto [illegible] i miei amici, suono [illegible] chitarra nella mia band che fa musica rock e leggo libri che mi interessano come questo sull'intervento americano in Salvador*».

Qual è la cosa che conta di più nella vita [illegible] Christian Brando? «*Essere [illegible] sperimatoro*», risponde ridendo questo grosso ragazzo dalla pelle [illegible] [illegible] diventa serio: «*La cosa più importante è passare [illegible] tempo con le persone che amo*».

f. c.

Edicolè aperte [illegible] Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Bercarè
via Nizza 12/b, Repubblica
[illegible]
via C. d'Appiolo 1/b (Tirrenia)
via Cernaia 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cavour 47
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via Bon P. d'Asaro)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia (corso Siccardi)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Bertola (ang. S. Francesco)
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vittorio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 15a (v. S. Teresa)
via Po 29
p. C. Emanuele II 11 (Cattral)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 6 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Artemedoro)
piazza V. Veneto 7 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Bogino 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 85 (Atr. Liguria)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58/b, C. Felice
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Cuneo 14
via Bandello 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 28
via Madama Cristina 46
via Nizza 79
via Mora 25
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 4
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 21
(corso Duca Uinti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Madama 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 82
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 53

QUARTIERE 4
[illegible] PAOLO
via Monginevro 80/A
v. Braccini 33 (ang. v. Saluzzo)
corso Racconigi 1bis (p. Robilant)
corso Rosselli 168
[illegible] Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
p. V. [illegible] 120 (Cavoretto)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 129
via Frejus 17
via Di Nanni (via Frejus)
via Monginevro 8
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 233
corso Tassoni (via Cibrario)
corso Tassoni (via S. Donato)
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 208
via Cagliari 46 bis
via San Donato 30
corso Belgrano 36
corso Francia 8 (ang. Baltea)
piazza Statuto-c.so P. Giuliani

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 22
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5 bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Stat. Ceva-Lanzo)
via Santa Fi (Ut. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 29
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 137
corso Regina Margherita 85
via Monfalcone 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Belgio)
via Cecchi 54
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 23
corso San Maurizio 28/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bengasi 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Vanchiglia 50
piazza Giacomini 24
via Vanchiglia 206
c. Monbrisón (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 167
via Turati 63/A
corso Corsica (via Le Loggia
c. Carl Orbis-Stat. Lingotto
via Pietro Bucci 84
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 104
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gorizia 40
via Trapani 104
via Trapani 76
corso Sebastopoli 259
via Barletta 35
via Trapani 118
corso Orbassano 228
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vagnia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Bidone)
via Cimabue 6/bis
[illegible] 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 365
via Monciaven 164 (Gerbole)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteuccoli (corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascione)
corso Monteuccoli 94
via Monginevro 187

QUARTIERE 14
[illegible]
corso Taranto 100
corso Tassoni-via Volpiani
via Saluzzo 99
via Ghemme 6
via Capelli 36
via Buenos Aires (via Campania
via Cuneo 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Pavarino
viale Radich/Tiziano (Grugliasco)
via Milano/viale Radich (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Margherita 11 (Valletta)
via Lucento 120
via Lanzo 106
corso Lombardia 132
via Venaria/corso Potenza
via Stradella 11
via Pianezza 57
(angolo corso Potenza)
via Stradella 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Statuto/via Lanzo
corso Grosseto 206
via Stradella 197
via Bologna 29-1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Alessandro)
via Lodi 3

[illegible]
BORGO VITTORIA
via Cervino 99
via Bruna 50
via Stradella (largo Cecchino
via Chivasso/corso Giulio
via Cervino 53
via Chivasso Salute-via Sospello
via Rivoli Rivoli 51/A

[illegible] 18
BARRIERA MILANO
via Mantova 61
corso Verona 100
via Sospello 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Bologna 19
via Vicenza 26
via Pisacane 38
via Monfalcone 2
corso Palermo 94
via Bologna 86

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Poggio 13 (Falchera)
corso Dante Cesare 201 (Cascine
corso Dante [illegible] 197
via Vinea 19
via Bologna 12

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 [illegible]
barriera Settimo 48 (La Berta)
via Bologna 249
via Pergolesi 74

[illegible]
MADONNA DEL PILONE
corso Cassia 307 (Borgata Rossa)
corso Cassia 192
piazza Bernini/corso Cassia
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 183 (Pecetto)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Adua 6

[illegible]
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 420
via Pramolo 5
via Revello 6
via Tognoli
(angolo via Barbaroux)
via Cimbrico 26
corso Unione Sovietica 602
via Plavi 107

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Paolo)
via Sestriere 9 (San Paolo)
via Cuneo 15 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (via
(Moncalieri)
corso Moncalieri 462/D

Il giovane italiano [illegible] il maturo inglese [illegible] concerto per dodicimila allo stadio di Rimini

Zucchero & Cocker, così nasce un bel blues

A ognuno il [illegible] repertorio, poi insieme hanno eseguito «With a little help from my friend» - Ora stanno preparando un disco che uscirà in autunno: «Ho scritto una musica che [illegible] molto bella — dice Joe — vorrei che Sugar ci mettesse le parole»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *Un concerto da divere: palco e prato e gradinate insieme. Martedì sera, allo stadio [illegible] Rimini, [illegible] mila persone [illegible] scivolate dal coinvolgimento emotivo e fisico [illegible] di Zucchero all'entusiasmo — rispettoso prima, poi [illegible] — per i passi vecchi e recenti di Joe Cocker. [illegible] poteva che finire con una «festa» dei due insieme sul palco, un «fratello maggiore» (così dice Zucchero) [illegible] po' stanco [illegible] proprio [illegible] questo grintoso e generoso, e uno più giovane, tanto felice da prendere in braccio il maestro a metà canzone. Quattro [illegible] [illegible] stadio, musica per [illegible] [illegible] piene. Ieri hanno replicato a Viareggio, questa [illegible] a Napoli.*

E' Zucchero [illegible] aprire. Attacca i pezzi di Blues, ultimo Lp. Ritmo e coinvolgimento crescono insieme, [illegible] [illegible] alzano a ballare. «Con le mani» [illegible] «Pippo», «Rispetto» e «Canzone triste»: c'è spazio grande per la band, per i fiati di Eric Daniel, Mike Appelbaum, James Thompson, la batteria di Michele Leonardi, la chitarra di Giuseppe Martini. E, soprattutto, per [illegible] voce di Lisa Hunt, la coriste [illegible]uyorkese.

C'è amore per lei, per quei suoi neri chili di rotondità e simpatia. Mentre i volontari del soccorso portan via [illegible] s'è sentito male più dietro pre[illegible] troppo [illegible] la transenna), in gradinata si applaude alla sua voce e il racconto [illegible] una bella storia: Zucchero l'ha scorta [illegible] Central Park, mentre lei canta guadagnandosi da vivere alla buona; «Vieni in Italia», le dice. E [illegible] chiede: «Perché dovrei?». Allora lui: «Sei bravissima. [illegible] guadagnerai di [illegible]». «Ok», dice Lisa, e parte.

Band, vocalist e Sugar: è il trionfo del ritmo. Direi lui dopo la serata: «A me interessano [illegible] i suoni: andiamo a suonare. [illegible] a cantare, e [illegible] [illegible] Viene in conseguenza. Lascia la lirica a chi la [illegible] di professione. E poi non è detto che non lo sia anche questa». L'intervallo è lungo, troppo. [illegible] gente rimane ordinata sulle gradinate, seduta e obbediente sul prato, aspetta.

Fra le proteste per la pausa, ci [illegible] [illegible] che traboccano ammirazione: «Joe si sarà fatto una bevuta micidiale». Ma quando lui arriva, non ha faccia da dopobrontone: rivolverà la sua storia musicale con voce da vecchio negro e [illegible] astuta rockster bianca. Il pubblico non balla [illegible] [illegible] assolta [illegible] fosse [illegible] [illegible] che s'è fatto persona, solo una bimba mima il tempo a due metri dal palco. E' spettacolo grande. Il pubblico applaude «Feeling alright», [illegible] chiede poco: lì capisce subito che tanto lui non si fermerà presto. Senza più barba, con una pancetta che non ha voglia di nascondersi, con l'aria un po' da «scoppiato» che la sa lunga, Joe lascia spazio che la [illegible] sia regina: i pezzi di Rick Cunningham e Larry Marshall ingaggiano battaglie di note [illegible] le chitarre di John Trhy e Cliff Goodwin, fino a incontri esplosivi.

*La gente balla [illegible] e qualcuno grida [illegible] quando parte «Viva [illegible] [illegible] Joe!». Arriva [illegible] [illegible] [illegible]

La Juve a Villar Perosa: diecimila spettatori per il 5-0 alla forte «Primavera»

Che festa per i tre gol di Rush

Il centravanti ha confermato le qualità di goleador malgrado la prova opaca della squadra - Bene Alessio, ottimo Buso

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — E' finita con il trionfo di Ian Rush. Un abbraccio, quasi soffocante, della folla bianconera, proveniente da tutta la Penisola, che aveva invaso il campo per festeggiare il «bomber» gallese, autore di tre dei cinque gol con cui la Juventus, senza entusiasmare, ha battuto (5-0) la coriacea «primavera» ben preparata da Jacolino.

C'era grande attesa per questo debutto casalingo della promettente squadra di Lucarelli e Juventus ha segnato il passo anche per gli effetti della preparazione. Rush, invece, ha confermato il suo talento di cannoniere: freddezza e precisione dal dischetto, scaltrezza dell'opportunista e, a completare la tripletta, un tocco di mano e colpito un palo.

Non c'era Giovanni Agnelli, assente a Lucerna, ma i circa diecimila spettatori hanno verificato di persona che Rush è un acquisto indovinatissimo anche se non ha ricevuto rifornimenti, specie nel primo tempo, durante il quale gli spazi erano pochi e la marcatura giovane fitrodi soffocante e il caldo.

L'assenza di Magrin, che dovrebbe essere disponibile sabato a Casale, ha tolto creatività, fantasia e vivacità ad una Juventus che ha sofferto specie a centrocampo, il brusco dal clima fresco e piovoso della e bruciante della Val Chisone. Le caratteristiche di Mauro, come punto di riferimento, sono diverse da quelle dell'ex atalantino. Mauro, comunque, ha recitato a profitto la sua parte, ma fa- se laterali, specie sulla sinistra, l'azione aveva l'indispensabile fluidità il puntiglioso impegno di Laudrup. Il danese, portato talvolta ad insistere nello spunto personale, può dare molto di più.

E Cabrini, quando sarà in piena forma assicurerà ben altra spinta sincronizzando i suoi interscambi con De Agostini. Questi è una autentica forza deve però abituarsi al ruolo di mediano dopo essere esploso, nella stagione scorsa a Verona e in Nazionale, come terzino d'attacco. Anche Bonini, che sta smaltendo i postumi della pubalgia, è alla ricerca di miglior condizione, mentre Brio è in gran spolvero, e in buone anche Favero e Tacconi. Tricella, sostituito all'inizio a ripresa da Scirea per un affaticamento muscolare, non ha problemi.

Sul destro, Alessio ha faticato in principio ad nei compiti di tornante, poi conquistato la simpatia del pubblico imprimendo un cambio di marcia alla ra, con la collaborazione di Buso. Alessio sembra controfigura di Vialli, anche se il sampdoriano è più potente e vanta una maggior esperienza internazionale. L'ex avellinese, rincalzo di lusso, molto utile.

voluto un rigore, per un inutile fallo su Cabrini a fondo campo, per sbloccare il risultato al 14'. Rush l'ha trasformato un destro angolato, imparabile. I titolari non a perforare la retroguardia della «Primavera» e Tacconi ha evitato il pareggio su un diabolico pallonetto di Cambino. L'ingresso di Buso al posto di Laudrup ha reso più incisive le offensive.

Proprio Buso ha dato il al raddoppio servendo Alessio che ha centrato la traversa con un gran tiro sul rimbalzo, Rush di testa ha ribattuto in rete (46'). Felice Borel, cannoniere della Juventus del leggendario quinquennio, ha commentato: *«Quel Rush mi piace perché muove molto ed è sempre al posto giusto»*. Bello slancio. Buso ha triplicato di piatto destro, ben servito da Alessio (51'). Dopo un contrasto colpito da ed altre due occasioni mancate di un soffio da Rush. Il gallese firmava il suo capolavoro all'81'.

Da Vignola a Conte, cross, stop aereo di Rush e pallonetto sopra la testa di Bodini che è planato dolcemente in rete. Del Piano, su ispirazione di Buso, la quinta rete all'87'. Rush ha mancato di un soffio il poker allo scadere, regalato al pubblico scampoli del repertorio che di primissima qualità. Per la Juventus, con Magrin, in controprova a Casale: la squadra di Marchesi può più.

Bernardi

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini (78' Del Piano), Bonini Conte), Brio, Tricella (46' Scirea); Alessio, Mauro (81' Vignola), Rush, De Agostini (88' Caverzani), Laudrup (46' Buso).

Juve «primavera»: Bodini; Lo Porto, Cecchele; Campagnola, Sironi, Doro (55' Ramella); (50' Moro), Schiavone, Cambino, Antonello, (88' Leotta).

Arbitro: Pellegatta.

Reti: 14' Rush (rigore), e 81' Rush, 51' Buso, Del Piano.

Spettatori: 6.700 paganti, incasso di lire

Villar Perosa. Rush va in gol nella sua prima partita italiana con la Juventus (Foto La Stampa)

L'ex campione bianconero giocherà sabato a Wembley: «Sarà la mia ultima partita»

Intanto Michel si allena a Marsiglia

Abbronzato e in bermuda, rilassato, Michel Platini mattina si è presentato ai cancelli stadio di Marsiglia. Ha salutato Hidalgo e Bonifde, i due tecnici che hanno fatto grande nazionale di Francia e che allenano l'Olimpique, ha stretto la mano a Girese, Papin e Ayache, pochi compagni, e dopo due mesi e mezzo ripreso a dar calci al pallone. Aveva giocato l'ultima partita ufficiale il 17 maggio a Torino, Juventus-Brescia, poi al non che avrebbe lasciato il calcio per sempre.

Platini stava in vacanza a Cazis, uno meandato chilometri Marsiglia, chiesto garbatamente il permesso, subito accordato, di allenarsi fra amici in vista della partita di sabato a Wembley. Lega inglese contro Resto del Mondo. Il che ha subito fatto nascere speranze nei tifosi Marsiglia, che vedevano folti gli spalti e bearsi gli occhi con i tocchi sempre limpidi e precisi del campione che ha lasciato. Si chiedevano i tifosi: e se Platini, dopo ritrovato il gusto pallone, firmasse un contratto il Marsiglia? La domanda, più meno, che si è posto Boniperti, il grande Michel saprà vivere senza calcio? Ma Platini ha detto: «Sono sei mesi che tutti mi chiedono stessa e sono sei mesi che la risposta è sempre la stessa: ho chiuso calcio, e chiuso bene».

Resta la partita di Wembley, che Platini stato stretto di prendere molto sul serio e che un certo senso non intacca la decisione che ha preso ritirarsi per sempre dall'attività, se in Francia pure altrove. E logico, stanno accendendo fuochetti di speranza. «Francamente il pallone non mi manca, ho imparato a vivere calcio — ha spiegato Michel —. Tornerò per ragione molto semplice: in tutta la mia lunga carriera non ho mai avuto occasione di calpestare l'erba Wembley. Se mi chiesto di giocare da qualche parte, avrei risposta di no. In ogni caso, questa sarà l'ultima partita ufficiale vita».

Così ha promesso Platini, e non cadiamo perché dovremmo mettere in dubbio le parole. A meno che l'atmosfera stregata di Wembley non riporti a galla antiche voglie sepolte. Ma è difficile, molto difficile che un campo calcio, magico, possa riuscire dove hanno fallito Agnelli e Boniperti.

c. co.

Così l presentato di ritorno Platini agli allenamenti

Il gallese non è contento

«Segnare è bello, ma devo lavorare molto» - Assente Agnelli - Boniperti soddisfatto

VILLAR PEROSA — Tutto lo aspettavano, ma l'avv. Gianni Agnelli non è arrivato. Boniperti lo sentito per telefono, stata promessa, ma l'ultimo momento il massimo esponente juventino rinunciato al viaggio. partita lo ha informato lo Boniperti prima Tutto bene? La partita Juventus A-Juventus ragazzi era un normale allenamento, voler trarre indicazioni e giudizi sarebbe un errore. I tifosi numero festeggiato i loro beniamini con calore, ed fine hanno circondato Ian Rush festeggiandolo per i tre gol segnati.

Il gallese, stanco per il gran caldo, era critico con se stesso. Segno di carattere: «E' ripete in questo clima voglio che solo parzialmente soddisfatto mio gioco. Dovrò lavorare ancora molto». il stato chiesto un sui difensori italiani, sia pure ragazzi della stessa E Rush ha risposto: «*Tutto il mondo è paese. I controlli forse più rigidi qui che non in Inghilterra. Ma io, lo ripeto, dovrò lavorare di più per rendere massimo*». Insoddisfatto? Rush ha sorriso: «*Il gol più difficile è quello su rigore. penalty bisogna ripetere. Gli altri poi espressioni del gioco e sono più naturali*».

Rush ha faticato molto perché i suoi gli hanno spazio, e la squadra bianconera non ha entusiasmato. Boniperti, che ha seguito la partita dietro una porta, ha detto: «*Ho visto ed ammirato cose belle e cose meno belle. Ma sono soddisfatto. Non dimentichiamo che siamo alle prime prove*». Qualcuno ha tentato anche di fischiare Laudrup qualche passo sbagliato. Il presidente ha commentato: «*Non credo che Laudrup si bloccherà per questo. Anzi, pieno ricupero*». Ha concluso: «*E' stato un buon allenamento, anche perché siamo agli inizi. Non possiamo pretendere che tutto funzioni già alla perfezione*».

Marchesi ha così valutato la prova dei suoi: «*Faceva caldo, non abituati, e questo co- ad maggior fatica. Non mi lamento*». stata un po' di confusione a centrocampo. Nel settore sinistro Cabrini. De Agostini e Laudrup non hanno trovato sempre la posizione giusta. Marchesi ha accettato l'osservazione spiegando: «*Se un gioco se fosse già tutto perfetto. Dovremo allenarci ancora molto*». De Agostini, uno dei centrocampisti, ha rifiutato comunque ogni critica: «*Stiamo provando schemi nuovi. Dateci tempo*».

Meglio difesa. Qui Favero, Brio e Tricella hanno trovato pieno accordo. Il libero nella ripresa è rimasto negli spogliatoi per un leggero indurimento ai muscoli adduttori. Così anche Laudrup, che pure aveva disputato buon primo tempo. malanni lievi. I due dovrebbero giocare bato a Casale. Anche Magrin dovrebbe della partita. Ieri l'ex atalantino era assente per una leggera distorsione caviglia.

Per Bruno, invece, i tempi ricupero abbastanza lunghi. con Alessio, durante un allenamento, ha riportato una leggera infrazione alla caviglia destra. L'arto rimarrà bloccato dal gesso per una decina di giorni.

Prima della partita Boniperti aveva voluto tornare sulle critiche all'allenatore Milan, Sacchi, e sulla replica dello stesso. Ha detto: «*E' stata una battuta, Sacchi ha parlato per telefono e abbiamo chiarito ogni cosa. Episodio chiuso*».

Giulio Accalino

L'argentino ha giocato a tempo pieno nel Napoli Trento (3-1)

Maradona già da applausi

Ha segnato un gol, è stato il migliore insieme a Bagni e De Napoli - In ombra invece Careca - Gli azzurri si sono imposti soltanto nel finale

TRENTO — E' nel vitrio Juve, si chiama Luigi Capuzzo, ed è il bomber che tenuto a freno i campioni d'Italia per 82 minuti. Bagni hanno inventato gol da antologia che hanno permesso al Napoli di vincere anche a Trento. La presenza Dieguito per interi 90 minuti è risultata la perla della serata. la precarietà della condizione, l'argentino è apparso come il più volitivo degli azzurri con e Napoli.

Trento saluta i campioni d'Italia. L'accoglienza migliori. Cori per Maradona Careca. Nutrita la rappresupporters napoletani. Bianchi schiera la migliore formazione senza Francini che accusa noie In tribuna c'è Moggi che non commenta il del calendario: «*Non sapevo né che si doveste (sic) giocare in casa, né l'orario del S. Paolo. Crederemi, questo le cose importanti*».

E' il Trento a menare subito la danza e al 5' è già in vantaggio. Rapida incursione sulla sinistra di Gabrieli altezza area finta di Gregorio e Capuzzo è lesto a sfruttare l'occasione, battendo di sinistro Garella. Maradona svegliare i compagni. termine primo tempo risultato più dinamico del Napoli. Proprio piede di Diego verrà pareggio di Giordano. Poco fuori dall'area l'argentino perfezione Giordano che controlla in Vitillo tarda a chiudergli lo specchio della rete. Il bomber di sinistro fionda nel sette Pellino.

La velocità e la degli quasi che difficoltà ai ragazzi di Bianchi che appaiono poco lucidi. Il tecnico l'aveva previsto. Careca si spegne dopo un discreto inizio. In chiusura di tempo va in gol di testa. Caba annulla per precedente fallo di Ferrara. Se Bianchi può ritenersi grado di preparazione già raggiunto da Maradona, altrettanto può fare momento per quanto riguarda il resto della squadra. Ovviamente tranne Bagni e De Napoli. E' presto per giudicare ma sarà interessante vedere quale combinazione riuscirà a il tecnico schierare il tridente (Maradona, Careca Giordano) e discepolo del centrocampo uomo meno) tiratina d'orecchie anche ai difensori.

La sorpresa al rientro delle squadre in campo, donna, contrariamente quanto annunciato,, continua a giocare. Prima di riprendere azzurri vanno a salutare al bordi del campo. Al 37' Maradona coglie la traversa su punizione. Gli azzurri, stiglati da Bianchi, premono sull'acceleratore. Careca e Giordano l'allineano di un soffio il raddoppio. All'82' è Bagni a portare in vantaggio gli azzurri con una rovesciata su cross di Maradona. A 3' dal termine Maradona raccoglie il frutto della sua pregevole prestazione. Assist di Bagni e Diego fa 3 per il Napoli.

Michele Gibelli

Trento: Pellini (46' Bianchi); Terzi (46' Signori), Gabrieli; Lucchetta, Vitillo, Grani; Andreoli (83' Morabito), Lisei, Gregorio (46' Mazzini), Mauro, Capuzzo.

Napoli: Garella (54' Di Fusco); Bruscolotti, Ferrara (46' Filardi); Bagni, Ferraris, Renica; Careca, De Napoli (83' Sola), Giordano (67' Mauro), Maradona, Romano (73' Baiano).

Arbitro: Caba.

Reti: 5' Capuzzo, 39' Giordano, 82' Bagni, 87' Maradona.

Il segno Hugo Il «fratellino»

JESI — Primo test di certa consistenza per l'Ascoli che ha affrontato e battuto per 3-0 la Jesina, squadra di C2. E' stato Hugo Maradona ad il degli ascolani e a segnare splendida rete su punizione da metri al 24'.

Domani Ajax-Torino

ASTI — Il Torino raggiunge stamane Amsterdam sera incontrerà l'Ajax per il torneo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione le 19. La gara tra i granata e la squadra allenata da Cruyff comincerà alle 21. Radice, dopo aver fatto svolgere doppio allenamento nel ritiro di Asti ha diramato ieri sera la lista dei 18 componenti la spedizione nei Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa su cui il tecnico lavorerà in campionato: Corradini, Ferri, Fuser, Rossi, Cravero, Berggreen, Mueller, Comi e Gritti più Zaninelli, Crippa, Benedetti, Pileggi, Lentini e sciani. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di generale: «*Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella forma giunge nel momento più delicato della nostra preparazione*». Insomma nessuno si aspetta che il Torino vinca il torneo non rinedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministratore delegato De Finis, l'interprete Broglia e il direttore generale Federico Bonetto che afferma: «*Da anni seguiamo di lacitore squadra e questo con importante*».

Inter, passerella a Casale

MILANO — L'Inter disputa stasera a Casale (20,30) la seconda amichevole della stagione. «*All'aspetto di riscontrare dei progressi sia sul piano fisico sia quello dell'intesa*» ha detto Trapattoni riferendosi in particolare alla nuova coppia di centrocampisti Matteoli-Scifo. nerazzurro già che manderà in la stessa che ha debuttato sabato a Varese, con il solo dubbio Bergomi, che lamenta lievi dolori ginocchio destro che lo costringono a trasferirsi tutte le mattine ad Appiano Gentile per fare delle applicazioni speciali. Se il terzino non dovesse farcela al suo posto giocherà Calcaterra. L'Inter dovrebbe schierarsi Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Ferri, Passarella, Fanna, Scifo, Matteoli, Serena.

Roma, 8 gol alla Ladigiani

VIPITENO — La Roma ha battuto in amichevole la Ladigiani per 4-0. Ancora una volta è stato Voeller il protagonista della seconda amichevole dei giallorossi a Vipiteno. Il tedesco ha segnato due splendide reti al 10' e 58' ed è uscito dopo 65'. Gli altri gol all'86' (Di Carlo) e 90' (Agostini su rigore).

Milan in difficoltà Parma: i gol del 3-0 solo dopo il calo degli avversari

Gullit delude, segna il solito Virdis

Il centrocampista olandese è sostituito nell'intervallo - Emiliani superiori a lungo Nel due reti del sardo (l'ultima rigore) una Van Basten lanciato da Donadoni

Derby tocca da 0-0

Prima sfida A, Pisa e Fiorentina non hanno segnato - Dolcetti, una sorpresa

PISA — Il primo scontro di serie A è finito con un pareggio senza reti. Fiorentina e Pisa si sono battute su un buon livello agonistico, però notevoli difficoltà nell'impostazione del gioco. La Fiorentina, sistemata a zona da Eriksson, ha avuto alcune pause soprattutto primo tempo. Nella ripresa, illuminata da Baggio, ha offerto invece qualche spunto tecnico di un certo interesse. Il Pisa ha avuto qualche gol in più della Fiorentina, ma il risultato di parità chiude giustamente il primo derby toscano della stagione '87-88.

Si diceva di Baggio, che si è riscattato nella ripresa. Ma il giocatore più seguito, ammirato, coccolato e già sognato dalla platea, ieri sera in realtà giocato nel Pisa. chiama Dolcetti, 21 anni, scuola Juve (è stato capitano della squadra allenata Jacolino), e dopo un bel campionato nel Novara. Dolcetti dovrebbe essere titolare nel Pisa, ma dopo l'esibizione di ieri Materazzi dovrà studiare la possibilità di sistemare il ragazzino in squadra. Dolcetti ha dellziato lo stadio con alcuni colpi eccezionali: dribbling, tunnel, lanci metri, il tutto condito da un fisico-atletica eccellente.

E stato il derby del debutto in serie A per Elliott, Dunga e Hysen. Diversamente se la sono cavata i pisani. Paul Elliott si è sturmato sul quarto straniero della partita, Ramon Diaz. Lavoro ordinario, qualche intervento rude, in definitiva superiore all'argentino nel primo tempo. Eppure la sostanziale differenza fisica (una torre l'inglese, pedina l'argentino) faceva temere serie complicazioni per Elliott. Materazzi ha voluto provarlo come marcatore centrale: esperimento riuscito. Elliott garantirà al Pisa anche, in alcuni momenti del campionato, un'alternativa: può giocare libero.

Dunga è stato il più incisivo e aggressivo della serata. E' anche il più in forma, visto che ha giocato sei mesi nel Vasco da Gama prima di scrattare il trasferimento a Pisa. Distribuisce, coordina, imposta e poi, spesso di testa, va a concludere. Esame rinviato, invece, per Glenn Hysen. Eriksson ha disposto la difesa della Fiorentina a zona. Lo avedese ha dato molti suggerimenti, ma raramente ha fatto gioco. La Fiorentina ha trovato difficoltà nell'impostare il proprio gioco e nel finale del primo tempo la squadra nerazzurra ha imposto una netta superiorità. Per questa prima partita di serie A di quest'estate c'era gran fame di calcio. Dopo mezz'ora dall'inizio, ventimila spettatori riempiono lo stadio. Un anno fa, in serie B, il Pisa non aveva mai avuto uno stadio così pieno.

g. p.

PARMA — Ruud ha superato positivamente il in mattinata a Milanello ed potuto fare il suo esordio ieri sera in rossonero a Parma. ha sul campo. non fisiche perfetto è stato lasciato negli spogliatoi a tempo, e solo senza di lui per il Parma prima superiore agli avversari la squadra di Sacchi è riuscita ad andare in gol tre volte.

Gli applausi per Gullit (dai «verbali» della partita è apparso che in effetti si chiama Rudi Dil, detto Ruud Gullit) ci sono stati quindi solo all'inizio della poco l'allenatore Sacchi, al preparatore atletico Pincolini, giocatori Bianchi, Musal e Bortolazzi, tutti parmigiani, cui il presidente Ceresini ha segnato una medaglia a ricordo della loro militanza nelle file gialloblù.

Sacchi ha schierato la stessa formazione che domenica scorsa ha vinto l'esordio con la Solbiatese, con l'unica eccezione di Gullit, perché Ancelotti, Baresi, Massaro e Maldini sono ancora indisponibili. Identica anche la disposizione dei giocatori in campo, con Bortolazzi regista arretrato, Filippo Galli libero, Musal stopper, Tassotti e Bianchi terzini di Gullit è posto centrocampo, pronto a proiettarsi in avanti, solo poche volte è riuscito a sfuggire alla morsa Pasa e Dondoni, come al 14' quando in rapida progressione si è spinto fino a fondo campo ma il cross non ha raggiunto Donadoni, appostato davanti alla porta.

La gara è stata dominata dal Parma. La formazione di Zeman, che applica un pressing aggressivo e asfissiante a tutto campo, ha impedito al Milan e di occasioni da gol. Quando la squadra rossonera ha cercato di sfruttare il contropiede, le sue punte sono bloccate tempestivo fuorigioco avversario. Così è stato il Parma a rendersi pericoloso in occasioni, come al 5' quando azione d'angolo il portiere Galli per un rinvio con Donadoni intercetta la palla a Osio, tutto solo, sbaglia la facile conclusione. stesso Osio ha un'altra facile occasione allo scadere del primo po, ma Galli b intercetta il suo tiro.

Il Milan riuscito a passare quando il Parma ha molti elementi. abbiocca il risultato Bortolazzi fascia a Van Basten che schiaccia il pallone Virdis ben appostato che devia in rete piede. Raddoppia Van Basten al 79' partendo da metà campo su suggerimento Donadoni, e la terza i Virdis: atterrato dal portiere del Parma, il mette a segno il rigore.

Prima delle reti, poche le vere emozioni. La squadra rossonera avrebbe potuto andare in vantaggio già al 20' il centravanti Van Basten, servito da Virdis. Apolloni lo atterrava in area e l'arbitro Magni non ravvisava gli estremi del rigore. Alla mezz'ora era stato Gullit a farsi vedere davanti all'area avversaria, ma il cross finale era intercettato da un avversario. L'olandese si ripeteva subito dopo ma Van Basten Virdis non riuscivano a deviare in rete di l'invitante pallone.

Zero quindi, il primo tempo. Il Milan ha sofferto molto il pressing degli avversari, e il gioco è stazionato in prevalenza a centrocampo. Il pubblico, deluso, non ha fatto mancare di sottolineare la sua disapprovazione con molti fischi. Alla ripresa gioco Sacchi lasciava negli spogliatoi Gullit, il cui esordio non è stato molto esaltante, e lo sostituiva Zanoncelli. nel finale i rossoneri trovano via dal

Nino Sormani

Parma: Ferrari; Gambaro (85' Pulle), Cartoni (50' Susic); Pasa (80' Turrini), Apolloni, Dondoni; Impallomeni, Florin, Di (60' Pita), Zannoni (Di Fabio), (65' Melli).

Milan: G. (46' Nuciari); Tassotti, Bianchi; Colombo (46' Stroppa, 84' Verga), Musal, F. Galli; Donadoni, Bortolazzi, Van Basten, Gullit Zanoncelli, Perrini), Virdis (82' Baldo).

Arbitro: Magni.

Reti: 66' Virdis, 79' Van Basten, 82' Virdis rigore.

Le amichevoli

IERI

Juve A-Juve B	5-0
Pisa-Fiorentina	0-0
Trento-Napoli	1-3
Parma-Milan	0-3
Roma-Lodigiani	4-0
Abbadia-Avellino	1-13
Jesina-Ascoli	0-3
Alessandria-Genoa	0-1
Brescia-Ospitaletto	3-0
Rapp. Metauro-Bari	0-0
Celano-Sambenedl.	1-0

OGGI

Casale-Inter
Lalemar-Verona
Empoli-Prato
Pescara A-Pescara B
Lecce A-Lecce B
Modena-Hermagor
Bologna-Sassuolo
Cividale T.-Catanzaro

DOMANI

Ajax-Torino
Feyenoord-Roma

Vertice dei tecnici azzurri convocato dal commissario Figc

Manzella e Vicini d'accordo Il terzo straniero è un rischio

«Alla Nazionale serve una base larga» - «Punteremo sui giovani» ha commentato il ct

ROMA — Il commissario straordinario della Figc, Manzella, incontra le prime difficoltà. Materia del contendere ancora il terzo straniero e in generale la politica di riapertura delle frontiere, riemersa durante il vertice dei tecnici azzurri che si è tenuto ieri mattina nella sede della Federcalcio. Scopo della riunione: una presa di contatto consultivo e le prospettive dell'attività internazionale, presenti i tecnici delle varie rappresentative.

Manzella ha spiegato che il problema del terzo straniero sarà seguito dalla federazione, ma ha pure lasciato intendere che esistono condizionamenti che riguardano l'intero calcio europeo. «*Vicini e Bearzot hanno rinnovato le preoccupazioni sull'arrivo di stranieri venuti ad occupare ruoli chiave nel nostro campionato. Ma il problema del terzo straniero* — ha detto Manzella con diplomazia — *ha una traiettoria definita dalla richiesta della stessa Lega professionisti. La Nazionale non fa un discorso realistico. Certo, non felici se ad esempio centravanti in 18 provenissero da federazioni estere. La Nazionale è una selezione dei migliori e riesce meglio se è più larga di base. L'attività della rappresentativa costituisce un movimento trainante. Quando la Nazionale vince, tutto il movimento fa un passo avanti*».

Sulla partecipazione ai giochi di Seul, il commissario è esplicito: «*Tenteremo di qualificarci. Vogliamo andare alle Olimpiadi*». A quell'epoca il campionato italiano sarà già cominciato. Sorgerà un altro problema di disponibilità da parte delle società che dovranno concedere i loro atleti. Manzella, con tono rassicurante, ha detto in proposito che saranno studiati con la Lega i meccanismi più opportuni.

Ai programmi già dell'attività (prima partita della stagione il 23 settembre a Pisa, amichevole con la Jugoslavia), si aggiungerà in primavera un incontro con il Lussemburgo che festeggerà i 70 anni della Federazione. Potrebbe essere un buon collaudo in preparazione degli Europei di Germania, se la squadra di Vicini riuscirà a qualificarsi.

Il commissario straordinario ha chiarito meglio i rapporti con gli arbitri, fatto in occasione della composizione dei tecnici: «*I direttori di gara devono stare in loro il papato dalla federazione. Il loro rivalori devono essere organizzate in luoghi asettici Coverciano per accentuare il loro carattere tecnico che assicurerà la regolarità dei campionati*». La sede dell'Aia sarà spostata nei nuovi federali via Po, il designatore a Milano.

Da parte sua il c.t. della nazionale Vicini ha annunciato che convocherà una ventina di giocatori l'8 e il 9 settembre prossimi (chissà come contente le società), probabilmente a Trigoria, per una prima presa di contatto stagionale. «*Non ci saranno novità* — ha chiarito l'allenatore — *vedremo in seguito se sarà il caso di inserire qualche nuovo giocatore*».

Vicini ha risposto alle domande dei giornalisti che chiedevano pronostici sul campionato e giudizi sull'arrivo di numerosi stranieri. Il tecnico azzurro ha commentato con tono risentito: «*Si parla tanto del torneo di Coppa Italia senza pareggi, che è un fatto limitato e quindi non in grado di fornire grandi riscontri, invece di sottolineare l'arrivo sempre più massiccio dei giocatori dall'estero. Si è praticamente già diperlo il terzo straniero, avverrà la stessa cosa per il quarto e così via. Al commissario straordinario abbiamo sottolineato le nostre difficoltà. A questo punto non abbiamo altra strada che intraprendere la via dei giovani*».

Mario

Il dalle squadre

ROMA — Ecco il programma dell'attività internazionale delle squadre nella stagione
23/8 Italia-Jugoslavia a Pisa (amichevole)
21/9 Germania Est-Italia Under 21 (amichevole)
Dal 10/10 al 25/10 mondiali juniores in Cile
26/10 Svizzera-Italia Under 21 (campionato europeo)
17/10 Svizzera-Italia (qualif. europei di Germania)
28/10 Italia-Grecia Olimpica (amiche
12/11 Italia-Svezia Under (europei)
14/11 Italia-Svezia a Napoli (europei)
16/11 Italia-Germania Est Olimpica (qualif. Olimp.)
Italia-Portogallo Under 21 (europei)
5/12 Italia-Portogallo (europei)
9/12 Italia-Malta juniores (europei)
27/1/88 Spagna-Italia juniores (europei)
20/2 Italia amichevole
24/2 Portogallo-Italia Olimpica (q. Olimpiadi)
9/3 Olanda-Italia Olimpica (q. Olimp.)
23/3 Lussemburgo-Italia juniores (europa
31/3 Jugoslavia-Italia (amichevole)
13/4 Italia-Olanda Olimpica (q. Olimp.)
29/5 Irlanda-Italia Olimpica (q. Olimp.)
10/6 finale campionato europeo Germania
28/6 finale campionato europeo del Germania
tre le amichevoli previste data da definire) della nazionale A: nella primavera '88 (maggio) il Lussemburgo quale eventuale preparazione alla fase finale campionato d'Europa; in autunno Urss (ottobre) e Austria (forse novembre).

De Sisti allena Pomezia i giocatori rimasti senza squadra

«Il più disoccupato sono io»

Oltre i calciatori in ritiro volontario - «Loro possono sperare nel mercato settembre, io dovrò aspettare le disgrazie di collega» - Il licenziamento a Udine, la beffa della Roma

Giancarlo De Sisti, contro, dirige il gruppo dei calciatori disoccupati in allenamento nel «ritiro» di Pomezia

Pomezia, consumato ieri agli ordini del tecnico «Picchio» De Sisti il secondo giorno di allenamenti nel Centro Disoccupati (brutta sigla, ma il inutile bluffare) collega «delve del pini». Il fatto nuovo del calcio, dei giocatori senza squadra e con ancora tanta voglia di trovare posto, ha all'organizzazione di un qualcosa di altrettanto nuovo. I senza maglia a Pomezia sono già 34, è in arrivo Dell'Anno, sono iscritti anche Gentile e Tardelli, due «mondiali» in angustie.

Due sedute al giorno, obblighi di ritiro meno rigidi (il «silenzio» nuova 23,30 ma solo perché a quell'ora il collega il portone) tanto che lo stesso De Sisti va a casa sua, a sera, vicina Castel Gandolfo. Nomi eccellenti fra i tanti disoccupati. Edy Bivi, ventisettenne che fa dovesse bomber italiano degli Anni 30, Oscar Tacchi, figlio d'arte senza fortuna, il portiere Sorrentino inutile dell'ultima sacprendente Coppa Italia del Cagliari solidi. Filisetti, difensore ancora valido. E Maldera, che non si arrende ai suoi 34 anni.

Federcalcio e Associazione calciatori contribuiscono alle spese, mezzo milione al mese la retta. Il telefono è a carico dei singoli, troppa è la voglia di avere notizie perché l'amministrazione dal collega non prenda precauzioni. Per le società che volessero contattare dei giocatori disponibili e non conoscessero ancora il numero telefonico del «Selva del», eccolo: 9120413.

Sono iniziate anche delle amichevoli, l'allenamento stimolo gara. Prima partita a Spoleto il 10 del mese, poi Carrara il 14 e altre ancora, dopo. Con che maglia? «*A dire il vero lo so ancora* — ammette De Sisti — *ma sento dire che sarà bianca o blu, vedremo, una divisa che non contrasti molto con quelle già in uso*».

Anche l'allenatore è undisoccupato, ovviamente. «*Diciamo il più disoccupato di tutti* — cerca di scherzare —, *perché se i giocatori hanno ancora delle possibilità di trovare lavoro durante il mercato d'autunno, i tempi per me saranno più lunghi. Noi allenatori fuori dal giro dobbiamo vivere sulle 'disgrazie' altrui, brutto ma inutile nascondersi. In passato mi è trovato disoccupato anche un grande come Radice, oggi tocca a me che sono più piccolo. E' la vita*».

Il tono è amaro, ma come tutto il gruppo anche il tecnico cerca di nascondere lo stato d'animo. E spiega: «*I ragazzi che qui lavorano con impegno. La differenza da un ritiro normale è evidente. La fatica non è ricolta al rodaggio di una squadra, ma ognuno può ribadire la propria credibilità. E' un ritiro anomalo*».

Come molti dei giocatori riuniti a Pomezia, anche De Sisti ha subito in estate la delusione più cocente: quella di sentirsi vicino ad una sistemazione per vederla «*E'* — ricorda — *e purtroppo non ho ricevuto spiegazioni. Ho avuto due o tre contatti, ed uno è durato una ventina di giorni, quello con la Roma. Dovevo andare a lavorare a di Liedholm, i discorsi con un dirigente giallorosso erano molto Poi, di colpo, il silenzio. chiedo ancora perché di un simile comportamento*». Intanto la aveva scelto Sormani, come «spalla» del tecnico svedese.

Anche Udine è una spina per De Sisti. «*La società friulana mi aveva dato una grossa mano, mi aveva ridato rito chiamandomi in panchina dopo la mia operazione testa del '84. Primo anno lo salvezza, e salvezza tecnica anche nella stagione scorsa se non fosse stato privato l'handicap dei punti di penalizzazione. saluto. Provo a darmi un perché Giacomini hanno dato all'ambiente un contributo di friulanità che non potevo offrire io. Anche se mi imbarazza poter dire di aver superato in fretta quel diaframma ritrosia che divide istintivamente forestiero dalla gente del Friuli. Fuori dall'Udinese, illuso dalla Roma. Adesso sono qui, a con questi ragazzi*».

E P

AUTO Ieri in Argentina

Lancia avvio ok

CORDOBA — La Lancia Delta Martini di Massimo Biasion e Tiziano Siviero ha chiuso al comando la prima tappa di prova Campionato del mondo. Al secondo posto, staccata di 18", l'altra Lancia Delta Martini, quella dei campioni argentini e Del Buono.

Nelle prime tre prove speciali è stato al comando Recalde, vincitore di due prove, poi alla quarta è passato a condurre Biasion che ha approfittato di un testa-coda del compagno di squadra. forte ritardo, oltre 25', il la Golf dello svedese Eriksson proprio nella quarta prova ha capottato ma è ricaduto sulle è ripartire

Dei concorrenti partiti, 10 si sono ritirati. seconda tappa parte alle 12,00 (ora italiana) per terminare alle 22,00 dopo prove speciali un totale di dua Lancia guidano la gara con estrema sicurezza ed autorità e dopo quattro prove speciali, pari a poco più di 30 chilometri, il vantaggio sui primi avversari, la Mazda 323 di Ingvar Carlsson, è già di 1'20". Al posto c'è la Golf Gti di Weber, staccata di 3'51".

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
13,45 — Sportissimo (Tmc).
Ore 14,25 — Tg3 Sportsera (*Raitre*).
Ore 19,30 — Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 22,30 — Calcio: campionati mondiali maschili (*Euro tv*).

NUOTO, GROSS CI RIPENSERA'?

Il tedesco Michael Gross, dei più grandi nuotatori del mondo, ha dichiarato che agli europei di Strasburgo (16-23 agosto) parteciperà solo alle gare di staffetta. E' una decisione polemica nei confronti della sua federazione, che l'ha iscritto ai 200 farfalla. Gross aveva praticamente in tasca l'oro dei 200 e 400 stile libero, nonché dei 100 e 200 farfalla, se vi avesse partecipato; l'eventuale conferma della rinuncia aprirebbe delle possibilità, nello stile libero, per Giorgio Lamberti, il giovane emergente del nuoto italiano

TENNIS Mossa di Galgani, elezioni il 10 ottobre

Chiuso per dimissioni

ROMA — Il presidente della federtennis Paolo Galgani, in seguito alle irrevocabili dimissioni di sei consiglieri (Brunetti, Caprioli, Costantino, Faladini, Ricci Bitti e Vironni, ha convocato per il 10 ottobre prossimo a Roma l'assemblea straordinaria elettiva. Quello che all'apparenza sembra un colpo di scena è in realtà una mossa politica Galgani, che intende così confrontarsi con l'opposizione e batterla in un congresso immediato senza attendere la scadenza naturale del mandato, fra un anno, con il pericolo che l'opposizione stessa abbia il tempo di organizzarsi meglio.

Nel comunicato della federtennis si dice fra l'altro: «*Il presidente Galgani, preso atto che con tali dimissioni i sei consiglieri, costituiscono la maggioranza del consiglio direttivo, pur ribadendo la totale solidarietà politica e morale al presidente Galgani, hanno inteso denunciare gli atteggiamenti ostruzionistici e privi di ortodossia di una opposizione interna; preso atto dell'invito dei sei consiglieri dimissionari a immediatamente l'assemblea elettiva straordinaria; sentito il parere del Coni a tal proposito; convoca a Roma per il giorno 10 ottobre 1987 alle ore 9 l'assemblea straordinaria elettiva*».

Galgani ha poi aggiunto: «*Ho grande rispetto per l'opposizione che può anche avere un ruolo di stimolo. Ma l'opposizione deve essere esterna, non interna. Altrimenti non si lavora, non si governa e si fa solo del male al tennis. Nel consiglio c'erano tre persone che facevano continuamente la guerra e che non hanno avuto il coraggio di dimettersi. E allora visto che la minoranza ha avuto questo senso di responsabilità, ci ha pensato la maggioranza a dimettersi per arrivare ad una soluzione che garantisca operatività alla federazione e sviluppo al tennis italiano*».

In relazione al provvedimento il vicepresidente vicario Francia (oppositore di Galgani insieme con l'altro vicepresidente Gambacurta e i consiglieri Caravatti e Gambardella) ha dichiarato: «*Trovo incredibile che nel giorno in cui la nostra federazione piange la tragedia più grave nei suoi 77 anni di vita, i cinque maestri tennis morti in un incidente stradale, il presidente Galgani abbia avuto la preoccupazione di convocare un'assemblea elettiva, forse con l'illusione di poter sfuggire alla necessità della ratifica di decine di fuori consiglio*».

r. s.

flash

Tennis: capitombolo di Connors

STRATTON MOUNTAIN — L'americano Greg Holmes, 20 anni, 191° nella classifica Atp, ha eliminato il connazionale Jimmy Connors (n. 2) per 7-5 7-5 nel primo turno del torneo di tennis di Stratton Mountain, nel Vermont, valevole per il Grand Prix.

Basket: Sabonis per molti mesi

MOSCA — Arvidas Sabonis, pivot della nazionale sovietica di basket, ha subito un intervento chirurgico al tendine d'Achille destro e dovrà rimanere inattivo per molti La Pravda ne ha dato notizia specificando che l'operazione è stata eseguita a Vilnius in Lituania e Sabonis è attualmente in fase di rieducazione.

Ippica: anche Esotico negli Usa

MILANO — Con Elnino (adesione ufficializzata da Vivaldo Baldi) anche Esotico (assicura Beppe Guzzinati) andrà negli Usa per le due grandi corse internazionali di trotto in programma il 22 (International Trot) e 29 (Challenge Cup) agosto.

: da oggi europei juniores

BIRMINGHAM — Prendono il via stamane, per concludersi domenica, i campionati europei juniores di atletica leggera ospitati nuovissimi impianti di Birmingham, una delle candidate sconfitte per l'Olimpiade '92. La prima giornata di gare vedrà impegnato uno dei punti di rappresentativa italiana, il mezzofondista Di Napoli, che correrà le batterie dei La finale è in programma domani.

BASKET Conclusi i mondiali juniores a Bormio

All'Italia il terzo posto

BORMIO — L'Italia, battendo la Germania Ovest 77-66 (40-26) ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali juniores di basket conclusisi ieri a Bormio. Il titolo è andato alla Jugoslavia, che ha superato in finale gli Stati Uniti 88-76 (40-43).

C'è stato un inizio in salita per gli azzurrini, al quale è seguito qualche sprazzo di sereno propiziato da Brumarello e Frasina, che hanno lanciato decisamente avanti la squadra mettendo a nudo i limiti tedeschi. bastati cinque minuti del primo quelli finali, per l'incontro. E' stato Frasina il trascinatore nella più delicata, con alcuni canestri importanti. Ed alla fine, punti, è stato il miglior realizzatore.

Il è stato socdemia con vantaggio a tre minuti e mezzo dalla conclusione: 25 punti. Poi ha voluto concedere gloria anche alle seconde linee che hanno diviso il lavoro Valtellina. gloria c'è stata: il quintetto improvvisato è riuscito a subire un parziale di 3-16. Ma c'era troppo margine per mettere a repentaglio la medaglia di bronzo e si è finito ugualmente con 11 punti di vantaggio. Il risultato finale rappresenta il miglior piazzamento mai ottenuto ai juniores, manifestazione peraltro di freschissima tradizioni. In passato ci furono solo due sesti posti, a Rio de Janeiro e a Palma de Majorca.

formazione azzurra: Brusamarello 7, Gentile Pittis, Aldi 11, 6, Niccolai 13, 2, 19, Ballestro, Tolotti 4, 1, Palmieri 1. Tiri liberi: Italia 11 su 22; Germania 10 19. Spettatori 1400, palazzetto esaurito.

c. p.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 5 agosto 1987
è stata di 689.316 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Di Spirito
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Autelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdonino
Stabilimenti poligrafici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto sinistra 35, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 670/1605
CERTIFICATO N. 669 del 10-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 891
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Massena, 32 - Tel. (011) 65.81.11
Filiali: ALBA, p. M. Cavour, 8 - T. 36 713 - ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - T. 445 343/445 best - AOSTA, Società Amena, 86 Quart - T. 769.919-769.526 - ARONA, v.le Baracca, 40/a - T. 41.700 - ASTI, v. Mazzini d'Adegni, 29 - T. 52.272 - BIELLA, v. P. Micca, 9 - T. 32.781, r. Rosastrona, 29 - T. 362.30 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - T. 226.826 - CATANIA, p.za Cavour, 10 - T. 322.027 - CATANZARO, via M. Greco, 132 - T. 44.028 - COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 300.873 - CUNEO, v. S. Grenzia, 11 - Tel. 30.833 - FERRARA, v. Cairoli, 49 - Tel. 37.44 - FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.150 - GENOVA, v. C. R. Cassola, 1/14 - Tel. 541.566 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.321 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 367.326 - MILANO, v.le Bianca M. Maria (Galleria Ugolini) - Tel. 29.30.258 - MODENA, v. Piemonte, 2 - Tel. 216.440 - NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33.341 - PADOVA, p.za Cavanis 33/II, 3 - Tel. 773.224 - PALERMO, v. Marchese Ugdulfo, 180 - T. 226.566 - PARMA, v.le Mentana, 3 - T. 36.643 - REGGIO CALABRIA, Lgo. Peretta, 13 - T. 20.510 - REGGIO EMILIA, v. Dott. Adolfo Consolo, 2 - T. 41.648 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47.56.304 - SANREMO, v. Desiderio, 47 - T. 884.088 - SASSARI, v. Pandolfana, 9 - T. 276.436 - SAVONA, v. Aonzia, 1/1 - T. 28.219 - VERCELLI, v. Foa, 69 - T. 65.436

L'operazione continua
FIAT 126
COLPO GROSSO
fino al 31 agosto 1987

L. 4.800.000 IVA INCLUSA *
* Solo per vetture disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat.
Le offerte delle CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

THEMA 8·32.
DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un successo tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 km/h in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

LA THEMA OLTRE LA THEMA.

THEMA STATION WAGON.
NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. E introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

Anno 121 - Numero 183

Giovedì 6 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Reggio C.	34°
Min. Trieste	12°
Torino (media)	21,4°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6901 - Telex 221127 - Sostituzione abbon. postale C.M. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-335. Tariffe della pubblicità numeri (c.c.p. 7100) consegna assicurata entro anno L. 180.000, consegna immediata stesso luogo anno L. 317.750 - Estero L. 431.000 - Usa, La Stampa (USPS 984 000) published and printed daily at Turin Italy $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa 41 - 02 46th Avenue LIC NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (paesi extra U.E.) Austria sc. 21; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca cr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 3; Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 800; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Monaco p. fr. 3; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svizzera fr. 1,80; Tangeri Tunisi ms. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa New Case $ 1,75. Canone abbonamento per la provincia PUBLIKOMPASS S.p.A. - Twitter Modulo n. 42 del 18/2/86 - Tariffe pubblicità e stato di stampa richiedere tariffe in parentesi. Distribuzione L. 510.000 (612.000); Comm. L. 660.000 (574.000) - Prezzi arretrati L. 575.000 (690.000). Pretoria pom. e venerdì L. 510.000 (612.000) - Numero di pagine L. 586.000 (702.000) - Necrologie L. 1.800 (1.620) - Ecc. L. 14 [illegible] vedi retrocopertina - Il giornale si riserva di rifiutare pubblicità ritenute

VALUTE

DOLLARO 1380,50 +1,38

MARCO 724,17 - 0,23

BORSE

MILANO (Comit) 871,11 - 1,04%

NEW YORK (Dow Jones) 2566,85 +19,83

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Anche alla Camera tensioni nella maggioranza

Goria, fredda fiducia

Martinazzoli attenua ■ frecciate ■ Scotti al governo - ■ il vicesegretario democristiano chiarisce: ■■■ ho attaccato Cossiga - ■ pri: confusione nella dc

■■■■ — Da ieri sera, con la conferma della fiducia da parte della Camera ■■ dei deputati, il ■■■■■ presieduto da ■■■■■ Goria è ufficialmente in sella. In termini numerici, si è trattato ■ una fiducia senza sorprese, cioè piena, che ti presidente ■■ Consiglio si è conquistata dopo ■■■ replica molto morbida e molto attenta a non sollevare polvere, consapevolmente e intenzionalmente distratta rispetto ai segnali nervosi pur forniti dal dibattito: 371 deputati appartenenti ai cinque partiti che compongono la maggioranza (dc, psi, pri, psdi e pli) hanno votato a favore, 237, rappresentanti tutte le opposizioni, hanno votato contro. In termini politici, la fiducia di cui gode il primo governo ■■■■ decima legislatura è assai meno piena, essendo ■■■■■■ ■■■■■ più evidenti che al Senato ■ riserve, le insoddisfazioni e le tensioni che attraversano i partiti della maggioranza, tra di loro e rispetto al go■■■■ Goria dovrà ■■■■ capace di trasformare ■■■■ sta debolezza ■■■■■ ■■■■ virtù e non sarà sicuramente facile.

E' toccato al ■■■■■■■■ de Mino Martinazzoli tornire ■■ aggettivi per dimostrare che la dc sostiene il gover■■ e accetta ■■■■ tragedie ■ situazione che l'ha determinato, dopo che l'intervento ■■ Vincenzo Scotti, ■■■■ pomeriggio, aveva dato la sensazione di un distacco ■ limite dell'ostilità. Ieri il vicesegretario ■■ ha tenuto a precisare che ■■■■ aveva voluto criticare Francesco Cossiga ■ che «*è del tutto sbagliata l'interpretazione data da alcuni giornali su un tacito che ■■■■ consentisse errate interpretazioni*». Era difficile sbagliare l'interpre■■■■■ ■ un testo che esprimeva la «*perplessità*» della ■■ per l'«*iniziativa personale*» ■■■■■■■■■■■■ Repubblica di conferire l'in■■■■ a Goria.

E poi anche la *Voce repubblicana* di ■■■■ rivela qualche problema ■ interpretazione, ■■■■ che scrive: «*In questo momento ■ massima confusione è ■ massima incertezza. In ■■ a Montecitorio sconfesso pressappoco il ■■■■ governo. E chiama in causa ■ capo dello Stato per una scelta, faziosa corretta e obbligata, che il Quirinale ha compiuto, rispetto al dovere costituzionale di assicurare un governo al Paese ■■■ prattutto all'inizio della legi■■■■■*». Perfino il prudentissimo Goria, nella sua replica ■ ieri, si è permesso un ■■■■■■■■ ■■■■ «*paternità vere e presunte*» del suo ministero.

Martinazzoli, dopo aver ■■■ cancellato l'intervento di Scotti come «*un contributo di notevole rilievo*», ha invitato tutti a non essere «*troppo precipitosi ed eventuali*». «*Dobbiamo — ha aggiunto — trattenerci dal gettare ■■■■ il ■■■■ oltre l'ostacolo, come se una cosa che appena comincia fosse già fi■■■■*». «*La cosa che comincia — ha proseguito — è questo governo, questa presidenza del Consiglio democristiano-cristiana: sarebbe ingiusto chiedergli troppo sapendogli tutto*». Per il capogruppo dc, «*tutto induce a credere che i partiti di questa maggioranza dovranno stare insieme ancora a lungo*». E questo è maggior ragione dovranno fare «*per rendere vere le competizioni annunciate*». Come dire che, ■ fronte a una situazione nuova, ■■■■ inutili i rimpianti e sono ■■■■ invece indispensabili gli accordi necessari a fare maturare la novità. La polemica con Scotti è parsa evidente.

Prima di Martinazzoli, Claudio Martelli aveva motivato il voto a favore dei ■■■■ socialisti, ■■■■ perdendo l'occasione per rimarcare che proprio la dc ha continuamente cercato di «*ridurre e ridimensionare il governo Goria manifestando un'aperta insoddisfazione*». Il vice di Bettino Craxi ha sostenuto che quello che la dc imputa ■ nuovo ■■■■■■■ come «*limite*», cioè il ■■■■ essere «*frutto ed espressione di una ■■■■■■ giornata organica*», ne costituisce invece «*il merito e la novità*» perché testimonia ■■■ suo «*realismo*». Martelli ha rimpianto che non ■■■ esplorata ■■■■ coraggio» la possibilità ■ accogliere le disponibilità dei radicali e dei Verdi, perché «*la maggioranza ne sarebbe ■■■■■ rinnovata*».

■ nome del gruppo comunista, Renato Zangheri ha affermato che «*è difficile sapere, e non l'ha neppure tentato l'onorevole Goria, che questo ■ un governo debole e transitorio perché manca ■ un requisito essenziale: una maggioranza stabile e definita*». E' stato ■■■ un certo piacere che Zangheri ■■ rilevato l'esistenza di un «*terreno nuovo*» che «*il doppio binario sul quale corrono i partiti della vecchia maggioranza*» rende percorribile anche al pci dopo le chiusu■■ del pentapartito.

Paolo Passarini

A PAGINA 2

Goria: «Non ho scelto io i ministri»

di ■■■■ Sergi

Partono i Seals ■ la Delta Force, protagonisti di Sigonella

I guastatori Usa nel Golfo

Annunciato anche l'invio di motovedette veloci per contrastare i motoscafi-kamikaze iraniani - Weinberger pessimista: «Non so quando tutto questo finirà»

BAHREIN — Alle minacce di «guerriglia navale» iraniana, Washington replica inviando nel ■■■■ i reparti antiterrorismo (Seals ■ Delta Force, già intervenuti a Sigonella).

I Seals, ■■ corpo speciale ■■■■ Marina, parteciparono già ■■■ sfortunato tentativo di liberare gli ostaggi Usa a Teheran, sotto Carter. Sa■■■■ loro a manovrare le motovedette che Washington ha deciso ■ inviare nel Golfo ■ ■■■■ squadriglia di elicotteri.

Da un'operazione di scorta alle petroliere e di eventuale sminamento, l'America sembra voler passare alla logica del confronto ■■■■■ ■■ ■■ armare il Pentagono è giunta poi, nelle ultime ore, la notizia che gli iraniani stanno montando ■■■ seconda batteria di ■■■■■ Silkworm.

Teheran dovrebbe concludere questa sera le manovre Martirio, finora svoltesi senza incidenti. Ieri ha varato il ■■■ primo sottomarino

L'ayatollah Khomeini, di cui era attesa la comparsa in pubblico per la Festa del Sacrificio, ha improvvisamente rinunciato agli impegni presi: l'ipotesi più probabile è l'aggravamento ■■■ condizioni ■ salute.

(I servizi a pagina 4)

E l'Urss avanza sui «mari caldi»

Alla Mecca i pellegrini iraniani, oltre a maledire gli Stati Uniti, Israele e «*l'entità sionista*», hanno rispolverato lo slogan dettato ■ Khomeini ■■ nell'aprile del 1979, subito dopo la presa ■■ potere. «*Né con l'Est, né con l'Ovest*». ■ vero, dopo un abbastanza lungo periodo di tempo (circa due anni) improntato al pragmatismo. Il ■■■■ oltranzista ha ripreso a soffiare dalle alture di Njavaran (dove in quaranta ■■■■ quadri alloggiano Khomeini). Fra i vari motivi che possono aver suscitato l'oltranzismo, gli esperti ne sottolineano ■■■ le incerte condizioni fisiche dell'Imam (è ■■ ritirata, fra l'altro, la notizia che Khomeini ■■■ celebrerà ■■■ le funzioni dell'*Al Adha*, ■ sua rituale udienza semipubblica è stata annullata) il quale, ancorché goda di ■■■■ «*pessimo salute di ferro*», ha pur sempre ■■ anni e qualche acciacco piuttosto pesante. ■ ■■■■■ il chiodo fisso dell'Imam è la guerra ad oltranza, fino ■■■ caduta di Saddam Hussein, «*piccolo Satana, grande cane rognoso*», ecco gli aspiranti al delfinato di Khomeini scatenare: «*in una disperata fuga in avanti*», come scrive l'ufficioso quotidiano ■■■■■ *Ouz*.

Secondo motivo l'arrivo, enfatizzato, nel Golfo della *U.S. Navy*, il professor R. K. Ramazani dell'Università ■ Virginia ha scritto in proposito che la sfida americana «*ha di nuovo riempito il vuoto dei radicali iraniani, e con il più terribile dei propellenti. Paradossalmente*». Eppure, mentre l'America viene demonizzata come al tempo della presa degli ostaggi, se non di più (quel sentimento accademico nuoce la Rivoluzione che stava pericolosamente slittando verso ■■■■■■■■■■ all'Urss vengono rispettati, insieme ■ altro gli ■■■■■ già ricevuti da Mosca in passato ■, nonostante già dall'aprile la Russia abbia proteggato ■ Kuwait (agnello dell'Iraq secondo Teheran) tre petroliere che ■■■ e vengono nel Golfo scortate da dragamine con la stella rossa. Senza contare che Mosca rimane tuttora il principale fornitore d'armi dell'Iraq.

■■ ■ «Grande Satana» vicecio al contrario di quello americano ha in ■■■■■ con l'Iran una frontiera di 1.300 chilometri ■■■ quale schiera 24 divisioni (di cui gli iraniani, impegnati in Iraq, oppongono un ■■■■ simbolico dispositivo militare affidato a riservisti. Nel 1979, subito dopo la presa del potere, l'Imam volle denunciare il trattato russo-persiano del 1921 in forza ■■■ quale la Russia riserva il diritto di intervenire in Persia ■■■■■■■■■■■■

Goria ammette di fronte alle proteste dei deputati democristiani

«Non ho scelto io i ministri»

Il presidente del Consiglio: ho avuto i [illegible] del vertice del partito, altrimenti non avrei potuto fare il governo - Ma la base critica il ritorno dei vecchi leader - Tesini: «Siamo di nuovo ai tempi delle correnti»

[illegible] — «*I ministri li ha [illegible] il partito*»: Goria lo ammette, dopo tre ore di assemblea e di proteste dei deputati. Per il presidente del [illegible] è l'appuntamento più [illegible] alla vigilia del voto di fiducia: deve spiegare perché ha riportato al governo i volti eterni [illegible] potere democristiano [illegible] decisione fu [illegible] a Piazza del [illegible] Il capogruppo alla Camera Martinazzoli [illegible] traria. Ma [illegible] fine Goria non [illegible] «ribellarsi».

A prima vista sembra il solito mugugno dc, la guerra del «partito degli esclusi» [illegible] quello dei «promossi» [illegible] governo. «*Vogliamo dirlo? Hanno vinto i socialisti*», sentenzia l'ex vicepresidente [illegible] Camera Giuseppe Azzaro. «*Non [illegible] siamo, non ci siamo, nella dc ormai [illegible] la confusione*», echeggia il deputato Francesco Casati. E il doroteo [illegible] Tesini [illegible] «una buona scelta, era [illegible] *nostra grande occasione per scegliere i ministri con [illegible] nuovi. Invece siamo tornati ai vecchi giochi.* [illegible] chiuso fra conciliaboli e mezze frasi, preannunciato dal [illegible] fondo della periferia del partito. Il malessere è esploso a notte alta nell'assemblea dei deputati. Ma a muoversi, stavolta, non è solo il rancore per le esclusioni dal governo. I tre timori democristiani, che affiorano nell'afa della notte, si chiamano governo, partito e psi.

«*Vorrei sapere* — grida [illegible] dal fondo — *se Scotti in aula ha parlato per la maggioranza o per l'opposizione*». «*Vorrei spiegate* — insiste [illegible] — *le ragioni delle critiche al Capo dello Stato*». L'appoggio critico, un po' sfrangiato dato al governo dal vicesegretario dc per molti è difficile da capire. L'atteggiamento «distaccato» nei riguardi di Goria mal si concilia con la gara ad imbarcarsi di molti dei vecchi leader democristiani.

«*Dopo Goria, abbiamo perso un'occasione di giungere fino in fondo in certa del rinnovamento*», obietta il demitiano Angelo Sanza, neosottosegretario al Mezzogiorno. «*Abbiamo avuto una bella ripresa elettorale e una coalizione di tono al momento della formazione della lista*», contesta [illegible] [illegible] Settimo Gottardo, il portavoce [illegible] «rivolta» dei Veneto. Il compromesso di una delegazione [illegible] composta [illegible] di ministri [illegible] e per il [illegible] mini che [illegible] quarant'anni di governo sulle spalle sa troppo di vigilia congressuale, riaggiustamento di equilibri interi [illegible] da regolare, dice Tesini: «*L'impegno di dar spazio a nuovi [illegible] potenziare interna [illegible] stato [illegible] mentito. Siamo [illegible] ai tempi [illegible] correnti*». E Vito Riggio, [illegible] dei neo-eletti sull'onda della «nuova» dc siciliana: «*C'è nervosismo, la nostra gente chiede e non trova spiegazioni. Nell'incertezza ci si adeguerà al tono al momento della formazione della lista*», contesta.

«*C'è il problema* [illegible] linea politica. «*Sui referendum abbiamo fatto le elezioni* — [illegible] l'onorevole Piero Angelini — [illegible] *dopo abbiamo cambiato, [illegible] non siamo in grado nemmeno [illegible] dare un'indicazione di voto agli elettori*». All'improvviso [illegible] cerca [illegible] frare la geografia fluttuante dei poteri interno, la base [illegible] sempre che il suo partito [illegible] movimento, «apre» [illegible] pci [illegible] «a tutto campo», [illegible] *se capire* — dice il ministro della Marina Gianni Prandini — *che si finisce per esprimere uno stato confusionale.* [illegible] ricerca [illegible] *nuova strategia è apprezzabile, [illegible] prima di enunciarle [illegible] discusse*».

Tante polemiche [illegible] psi, in prospettiva [illegible] un accordo con i comunisti che [illegible] s'intravede, disorientano l'anima «preamboleare» moderata della dc: «*In fondo* — [illegible] [illegible] — *si rischia di [illegible] il [illegible] del quale finalmente abbiamo ottenuto la guida. [illegible] bene misurarsi col psi, ma non dimentichiamo che è [illegible] nostro alleato*».

[illegible] dunque, anche Martinazzoli, il [illegible] che [illegible] il [illegible] alla precedente assemblea ha [illegible] la riflessione sul futuro della dc, non condivide la via breve all'accordo con i comunisti [illegible] Scotti: «*Io ho [illegible] a tutto [illegible] po per intendere un rapporti più [illegible] [illegible] la società. Formule ambigue e ricerche pregiudicate di alleanze a secondo delle convenienze mi troverebbero contrario*».

[illegible] l'assemblea si chiude, [illegible] Bodrato fa un bilancio malinconico dei risultati: «*Su dieci deputati, solo due o [illegible] hanno espresso pareri ottimistiche. [illegible] resto sono stati pessimisti, critici e preoccupati*». [illegible] I leader (De Mita, Forlani e Andreotti non si sono fatti vedere), silenziose le vere [illegible] posizioni interne (andreott- [illegible] e Forze nuove), la resa [illegible] conti è rinviata a settembre, al consiglio nazionale.

Al gran mugugno democristiano Goria ha ben poche risposte [illegible] Può confermare quel che tutti dicono [illegible]: «*Per la scelta [illegible] ministri io ho rispettato le indicazioni che venivano dalla delegazione. So che Martinazzoli proponeva che fossi [illegible] a decidere. Ma non potevo fare un governo ribellandomi al partito*». Può far capire di non aver gradito i tempi stretti che qualcuno nella [illegible] vorrebbe imporgli: «*Questo [illegible] non nasce [illegible] un orizzonte temporaneo definito, ma [illegible] orizzonti politici. Traducilo in termini che capiscono tutti, nasce per rinsaldare una maggioranza o per spiegare a [illegible] che [illegible] c'è più*». Per il resto, deve solo aspettare. Goria sa bene che nella dc già dicono [illegible] «mia basso»: «*Eppure, volando basso, un signore è [illegible] Piazza Russa!*».

Marcello Sorgi

Venetini no a una dc bavarese

Vertice dei notabili - «Non maturi i tempi per un partito [illegible] - «Ma De Mita deve sentire le nostre ragioni»

PADOVA — Come rilanciare l'immagine della dc veneta, appannata in seguito all'esclusione dal governo Goria? Ne hanno discusso ieri i «notabili» del partito in un vertice «ufficiale, [illegible] non troppo», intorno al tavolo [illegible] un ristorante

La geografia dell'area veneta [illegible] tolo di 1 milione e 400 mila voti congressuali, pari al 10 per cento dell'intero partito di De Mita) era ben rappresentata, anche se non sono mancati i forfait dell'ultima ora. Non c'era, ad esempio, il sindaco di Vicenza Corazzin, doroteo, il primo a parlare dell'ipotesi di trasformare la dc veneta copiando il modello bavarese. Non c'era neppure Giacretta, neosindaco di Padova, esponente di «Nuovo Progetto». Il [illegible] vicino a Gianni [illegible]

I «grandi arrabbiati» sono gli esclusi dagli accordi che la dc veneta aveva stipulato al congresso regionale di Abano dello scorso anno, quando alla guida si impedì il cosiddetto «listone» sulla linea del segretario nazionale De Mita: i rumoriani (rappresentati da Piazetto e Zocca), i fanfaniani (Giampiero Pavarò), i forlaniani (Pavanello) e i forzanovisti veneziani legati a Gianfranco [illegible]

Ha partecipato [illegible] summit [illegible] l'ex parlamentare [illegible] ex presidente [illegible] Provincia [illegible] Padova Marcello Olivi, che presenta immediatamente un manifesto dove si chiede «*la trasformazione della dc veneta [illegible] partito autonomo, un partito popolare in collegamento, con patto temporale, con [illegible] dc nazionale per le [illegible] scelte correzionali*». [illegible] però temporeggiano. Qualcuno afferma che i tempi non sono maturi, e così alla fine la proposta cade nel [illegible]

La proposta della «dc bavarese» non viene più rilanciata [illegible] anche perché da Roma è arrivato lo zuccherino, [illegible] [illegible] Giacomo [illegible] già papabile ministro, [illegible] presidente della commissione Difesa della Camera), a già si pensa al comitato regionale di settembre, quando [illegible] [illegible] dovrà eleggere il successore del dimissionario segretario regionale Bonomo.

Intanto [illegible] continua a fare la spola fra Venezia e Roma. Nei prossimi giorni nella capitale ci dovrebbe essere un chiarimento [illegible] De Mita.

Flavio Corazza

I due ministri accusano il leader dp di «killeraggio politico»

Mannino e Gunnella replicano «Da Capanna attacco mafioso»

Querele e ricorso ai giurì d'onore - Goria difende il governo: confermo loro la [illegible] fiducia

[illegible] Regione Sicilia Si va verso [illegible]

PALERMO — Alla Regione siciliana l'ipotesi di un monocolore dc minoritario di transizione prende sempre più corpo e, tanto per [illegible] fare [illegible] che [illegible] soltanto un'ombra pronta a sparire, il democristiano Angelo La Russa, ieri, durante la conferenza dei capigruppo ha detto: «*Siamo pronti a fare un governo anche fra 5 minuti*».

Questa prospettiva [illegible] lasciato perplessi e preoccupati socialisti e socialdemocratici, che hanno premuto per [illegible] rinvio [illegible] [illegible] avversato però [illegible] opposizioni. L'Assemblea [illegible] tornerà a riunirsi [illegible] stasera in condizioni di estrema incertezza, con all'ordine [illegible] giorno un [illegible] votazioni per eleggere il presidente e i 12 [illegible] sori regionali. I [illegible] scrutini per l'elezione [illegible] presidente ieri sono [illegible] dati a vuoto.

«*E' una situazione molto confusa da cui bisogna [illegible] uscire con un percorso politi- [illegible] ha detto il democristiano Rino Nicolosi, ricandidato dalla [illegible] alla carica [illegible] presidente della Regione.*

A [illegible] dei Normanni, la sede dell'As- [illegible] regionale, c'è chi dà per certo che stasera sarà eletto il presidente [illegible] Regione e subito dopo i [illegible] ri, tutti dc.

a. v.

ROMA — Con [illegible] solidarietà del presidente del Consiglio [illegible] («*Ritengo di [illegible] dovermi distanziare dalla loro posizione confermando loro la mia fiducia*») [illegible] il chiuso, [illegible] ora, la querelle tra [illegible] segretario [illegible] democratico proletario Mario Capanna e i due ministri siciliani Calogero Mannino (dc) e Aristide Gunnella (pri). I due erano [illegible] accusati martedì da Capanna di essere «*da molti anni in piena collusione con la delinquenza mafiosa organizzata*», [illegible] e Gunnella hanno replicato ieri «con sdegno». Capanna [illegible] confermato le sue [illegible] («*tratte da documenti ufficiali e da verbali dei carabinieri*»); [illegible] si riparlerà forse nei prossimi giorni perché il [illegible] di dp [illegible] Russo ha annunciato che con Capanna valuterà se [illegible] il caso di «*chiedere un giurì d'onore*», mentre i due esponenti del governo hanno querelato l'ex segretario di dp.

Il delicato argomento non ha però scosso la Camera. Quando alle 14,45 i due [illegible] ministri hanno preso [illegible] parola «*per fatto personale*» dai [illegible] [illegible] partito (e non da quello del governo) [illegible] presenti in sala pochissimi deputati. Vuoti gli scranni comunisti (che sull'argomento non hanno fatto [illegible] alcun commento), deserti quelli del governo.

Risentite le repliche [illegible] due ministri sotto accusa. «Sono indignato delle parole di Capanna — ha detto Gunnella — di cui [illegible] inaccetta la [illegible] *intellettuale e riaffermo tutto il mio disprezzo nei suoi confronti. Non intendo replicare al pattume raccolto da Capanna che ha svolto un atto di killeraggio politico, forse [illegible] conto terzi. Capanna non è un uomo d'onore, nel [illegible] shakespeariano del termine*».

Mario Capanna

«*La demagogia [illegible] Capanna* — ha aggiunto Calogero Mannino — *ci [illegible] spinta oltre il limite [illegible] ogni più spregiudicata giustificazione. Si è [illegible] una [illegible] in [illegible] inqualificabile. Respingo [illegible] tutta la forza del mio animo l'accusa di collusione [illegible] mafia. Se c'è qualcuno [illegible] mafioso questa [illegible] proprio l'iniziatico [illegible] Capanna*».

L'ex segretario di dp nella [illegible] replica, anch'essa per «*fatto personale*», ha affermato che «*non uno degli elementi da me portati è stato smentito*». Ed ha aggiunto di [illegible] pronto a «*spogliarsi dell'immunità parlamentare*» nel caso i due ministri (come hanno annunciato) [illegible] querelassero per [illegible] ne. Quanto all'accusa di «*killeraggio politico*», Capanna ha detto: «*Noi ignoriamo questi sistemi, un'arte [illegible] cui [illegible] qualcuno esperto [illegible] quest'aula, ma [illegible] certamente [illegible] noi*».

Il radicale Marco Pannella è intervenuto [illegible] dopo: «*All'amico Gunnella dico che [illegible] io a respingere il processo a Capanna. Da anni [illegible] pongo il problema se dovesse fare quello che Capanna [illegible] ha fatto. Ma certamente [illegible] io avessi fatto, non avrei tollerato l'accusa di killeraggio*».

[illegible] che ha detto Capanna? Contro Mannino [illegible] citato un rapporto del nucleo operativo dei carabinieri di Palermo [illegible] 12 [illegible] [illegible] tempi in cui il dc [illegible] sessore alle Finanze [illegible] Regione [illegible] quando [illegible] [illegible] come [illegible] segretario particolare un impiegato [illegible] esattorie dei [illegible] due cugini pluri-inquisiti [illegible] inchieste di mafia); [illegible] a [illegible] suo paese d'origine, [illegible] [illegible] ratore un altro [illegible] vicino ai potenti esattori. [illegible] nel '77 (lo [illegible] legge in un rapporto dell'Arma dell'81) [illegible] stato testimone alle [illegible] di Gerlando Caruana, figlio del boss Leonardo, [illegible] mazzato a Palermo nell'81.

[illegible] Gunnella. Capanna ha [illegible] una vecchia e nota storia (per il quale [illegible] Ugo La Malfa aveva difeso il suo collega [illegible] partito), quella di [illegible] assunto il 22 febbraio 1980 [illegible] Sochimisi, Società chimica mineraria siciliana [illegible] cui era amministratore delegato, Peppe Di Cristina, [illegible] mafioso di Riesi, anch'egli morto ammazzato nel 1979. «*Ma quello che forse i colleghi ignorano* — ha detto Capanna — *è che dopo quella assunzione il partito repubblicano a Caltanissetta passò [illegible] poche decine a ben 3 mila voti: [illegible] [illegible] politico*».

La solidarietà più significativa per Calogero Mannino, è riassunta in un [illegible] ben firmata che compare oggi sul *Popolo*. Il giornale della dc: «*Gli elementi forniti [illegible] da Capanna [illegible] giunti in forma riservata anonima e un giudice che nella sentenza istruttoria non esitò a [illegible] atto all'onorevole Mannino [illegible] "chiarezza ed onestà intellettuale"*».

Cesare [illegible]

Persone

[illegible] *Lietta Tornabuoni*

Piace alle donne

Eccone un altro, [illegible] politico che «piace alle donne». Stavolta è un americano cinquantenne, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis faccia [illegible] uovo un poco enfiata, nere sopracciglia folte e quel terribile taglio di capelli scolpito, bombato, sterminato, lisciato che è il prediletto dagli uomini pubblici negli Stati Uniti. Appena una set[illegible] fa era un italiano di mezz'età, a «piacere alle donne»: naturalmente il presidente del Consiglio Goria. [illegible] Il [illegible] era da mattacchione dell'oratorio, da provinciale marcolato. Prima [illegible] erano stati i Kennedy o Cruz, Gary Hart o Lucio Magri; se [illegible] De Mita, ragionevolmente, nessuno ci ha neppure provato, un improvviso addetto stampa cercò durante una vigilia elettorale [illegible] sostenere che la causa [illegible] sorridona, delle belle mani, delle labbra turgide e dell'alta statura) persino Aldo Moro era [illegible] tipo che «piace alle donne».

Ma a quali donne? E a quante? Tutte? Si vorrebbe conoscerle, una per [illegible] E perché, [illegible] caso, alla totalità delle donne dovrebbero piacere uomini per lo più non giovani, non belli, sedentari, con brutta pelle e spalle cadenti? E in che modo il «piacere alle donne» sarebbe una virtù politica? Si può [illegible] sospettare che l'etichetta venga applicata da avversari decisi a sminuire e ridurre il personaggio, a fabbricargli un'immagine leggera, frivola e poco seria, estranea alla tetraggine maschilista-perbenista dell'uni- [illegible] politico.

Si può immaginare il goffo [illegible] tentativo di attribuire al politico anche [illegible] certo [illegible] fascino erotico nell'idea di farne un personaggio più adatto alla spettacolarità, [illegible] media e a *Novella 2000*, lo sforzo di umanizzarlo e di dargli un tocco brillante, un minimo di glamour. Ma [illegible] stupidità della formula uguaglia soltanto il tono finto, ghiotto e compunto della piccante Lorella Cuccarini quando dichiara: «*Io piaccio soprattutto ai bambini*».

Fuga

Bene: nel trovarobato delle fughe all'italiana, [illegible] abbiamo anche l'oblò, il letto e il portellone. Possiamo metterli nel nostro ripostiglio storico insieme [illegible] la valigia dentro la quale, abilmente ripiegato su se stesso e vigoros[illegible] trasportato a mano dalla moglie, secondo [illegible] prima versione il criminale [illegible] Kappler [illegible] fuggito dall'ospedale militare; insieme con le lenzuola intrecciate mediante le quali, secondo [illegible] versione ufficiale, acrobaticamente fuggì dall'infermeria Paolo Cerisano Sebregondi; insieme con il pesante portacenere che, suonato in testa al secondino prontamente avvenuto, consentì la fuga dal carcere d'oro dei ragazzi assassini del Circeo; insieme con le siringhe, il cloroformio, le macchie di sangue [illegible] [illegible] la prima versione avevano drammaticamente permesso la fuga di Gelli dal carcere svizzero.

Insieme [illegible] tutti questi interessanti oggetti possiamo [illegible] riporre l'oblò attraverso il quale il criminale Renato Vallanzasca sarebbe [illegible] fuggito dal traghetto, oppure il letto sotto il quale [illegible] sarebbe furbescamente occultato, il portellone oltre il quale «*fu poi per lui un gioco da ragazzi allontanarsi indisturbato*»: pezzi d'arredamento d'una storia troppo [illegible] perché lo stesso fuggitivo non la confermi. Ma andiamo [illegible] in due [illegible] paralleli, la saga delle evasioni rocambolesche continua, mentre risultano tanto più logiche e attendibili le [illegible] plici ipotesi tolte [illegible] l'hanno fatto scappare, oppure ha pagato.

Panama

Stupende ragazze latine amanti del dittatore, [illegible] mozzate, nemici gettati nell'inceneritore, un boia [illegible] lombiano detto El Guapo, piscine colme di acido solforico, *narcotrafficanter*, feroci punte da guardia, un'animosa sfrontata giornalista de *La Prensa*, lingue tagliate, mani recise, aeroporti nella giungla, *margaritas* succosi.

E' fantastico l'ultimo Gérard De Villiers pubblicato da «Segretissimo» col titolo *Bel colpo, SAS*. Ambientato a Panama, racconta il conflitto tra il generale uomo forte del Paese e il colonnello suo vice, la decisione sbagliata americana di far cadere il generale riottoso per far salire il fidato colonnello, il relativo lavoro della Cia per documentare la partecipazione del generale all'industria nazionale del traffico di droga o per farlo uccidere da sicari cubani, la fiducia nei criminali, nel golpe o nell'assassinio come metodo degli Stati Uniti per controllare il Paese che nel 1999 controllerà da solo il Canale di Panama, i sinistri interventi dei corpi speciali panamensi addestrati dagli israeliani.

Nei suoi romanzi, e se De Villiers aveva già anticipato l'attentato a Sadat nel modo in cui esso precisamente avvenne e la «pista bulgara» emersa nella vicenda dell'attentato al Papa: adesso ha descritto con almeno sei mesi di anticipo la situazione in atto nella [illegible] a [illegible] tra generale Noriega, colonnello Herrera, coinvolgimenti americani, droga e golpe bianchi. De Villiers [illegible] è un [illegible] né un veggente, si sa invece che ha forti legami con la Cia e che ha accesso agli scenari elaborati dalla Cia. L'esattezza resta sorprendente: se poi si legge questo romanzo contemporaneamente a *La quinta libertà* di Noam Chomsky, edito in Italia da Eleuthera, un'idea della politica degli Stati Uniti nell'America Latina risulta anche più chiara.

Per nucleare e giustizia si voterà a novembre

Referendum in autunno Primo «sì» del Senato

L'abrogazione [illegible] norme potrà essere ritardata di 120 giorni

ROMA — Se in autunno il voto popolare [illegible] i referendum porterà alla abrogazione delle norme [illegible] giustizia e sul nucleare, governo e Parlamento avranno quattro mesi per colmare il «vuoto legislativo» che, con ogni probabilità, si verrà a creare. Cossiga potrà [illegible] dere [illegible] cancellazione delle leggi per 120 giorni. Il doppio dei 60 previsti attualmente dalla legge. E' questa la soluzione che in Senato il prevalso per il [illegible] di [illegible] governo con il quale il potrà anticipare la consultazione referendaria.

A [illegible] Madama, [illegible] il voto che ieri ha approvato le modifiche all'art. 34 della legge attuativa del referendum, si è così compiuto il primo passo [illegible] il nuovo appuntamento [illegible] porterà gli italiani [illegible] urne [illegible] [illegible] ottobre e [illegible] novembre di quest'anno. Cossiga, una volta varata la leggina [illegible] [illegible] sarà all'esame della Camera), dovrà [illegible] una data [illegible] [illegible] o domenica [illegible] [illegible] domenica [illegible] novembre. Si dovrà dire di sì o di no a cinque quesiti: tre riguardano le centrali nucleari (localizzazione, monetizzazione [illegible] rischio e attività estera dell'Enel) e due la giustizia.

Poiché la probabilità di un [illegible] di abrogazione delle [illegible] in questione è [illegible] alta, il problema politico è quello [illegible] tempi per riscrivere le norme. Per 120 giorni le [illegible] cancellate dai referendum potranno in [illegible] rimanere in vigore (in un primo tempo [illegible] [illegible] parlato [illegible] 180).

La soluzione [illegible] in commissione Affari istituzionali, con un lungo [illegible] [illegible] presidente Leopoldo Elia, che ha cercato di unificare gli otto disegni di legge presentati. E quindi un compromesso rispetto all'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible] piaceva soprattutto [illegible] «*La durata [illegible] [illegible] giorni originariamente prevista era ragionevole* — ha detto il ministro per i Rapporti [illegible] il Parlamento. [illegible] — ma il governo [illegible] *è mostrato disposto ad una riduzione*».

DENTIFRICIO PER LINCOLN

Washington. James Hodson, inserviente del Comune, provvede a lavare la statua di Abramo Lincoln. Ogni cinque anni il municipio dispone una totale pulizia, che dura una settimana (Ap)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Urss

debito della Persia: all'incirca trentamila miliardi di lire di oggi.

Di denunciare il trattato Teheran non parlò più, e fu così che, durante il boicottaggio occidentale (aprile 1980-gennaio 1981), il regime khomeinista ricevette quanto gli abbisognava dai Paesi dell'Est. E chi altri se non l'architetto Kianuri, segretario del *Tudeh* (masse), il pci iraniano, avvisò in buon anticipo l'Iran dell'imminente attacco iracheno nell'ottobre del 1980?

Oggi Kianuri è in carcere, il *Tudeh*, che Bani Sadr chiamava «*l'ala sinistra della Repubblica Islamica*», è stato messo fuori legge già dal 1983 (perché Mosca aveva ripreso, nell'estate del '72, gli invii di armi a Baghdad), e tuttavia, come ha informato ieri la *Tass*, la visita a Teheran del viceministro degli Esteri sovietico Yuli Vorontsov si è conclusa «*nel segno della comprensione reciproca, di un'ampia consonanza di vedute*»: e nella prospettiva, secondo l'agenzia *Irna*, di importanti opere [illegible] da realizzare congiuntamente: Irn [illegible] tante, «*un oleodotto e una ferrovia dal confine sovietico al Golfo*».

Se mai verrà costruita, la ferrovia permetterà ai russi di realizzare un sogno covato fin dai tempi di Caterina II: l'accesso tranquillo ai «mari caldi». Via treno è più agevole trasportare prodotti industriali e materiale bellico. Per intanto, Mosca sta acquistando gas iraniano in grande quantità: le serve per fluidificare le regioni dell'Impero troppo distanti dai suoi propri centri di produzione. E l'Iran, che ha intensificato i suoi scambi con Bonn e con Tokyo, può continuare a servirsi del territorio sovietico. A questo punto poco importa [illegible] l'Urss [illegible] pubblicamente sulla *Izvestia* il Kuwait per aver chiesto ai cinque Paesi membri del Consiglio di Sicurezza di proteggere le sue petroliere. Mosca, come si sa, ha votato all'Onu per il cessate-il-fuoco, ma ha detto chiaro che non intende applicare sanzioni all'Iran, che respinge la tregua.

E non è da dire che l'attuale *flirt* di Gorbaciov con l'Iran irriti o preoccupi i Paesi arabi più [illegible]. Essi, infatti, ritengono, [illegible] pubblicamente non [illegible] dicono, che una presenza «*discreta ma attiva*» dell'Urss nel Golfo può scongiurare un più ampio conflitto [illegible] regione, e alla lunga portare alla sospirata Conferenza internazionale per [illegible] pace. [illegible] è [illegible] gli arabi — moderati [illegible] non — [illegible] tutti per Arafat, con i palestinesi e anche i sovietici; ma tutti, nessuno escluso, [illegible] Israele, l'unico è vero [illegible] degli Usa nel Medio Oriente. A Riad come a Kuwait, c'è il timore che con la *Missouri*, inedito cavallo [illegible] Troia, «*arrivi nel Golfo anche Israele*».

Igor Man

Valtellina

sono vuoti, vogliono [illegible] *tutti noi, valligiani e villeggianti, perché tanto papa Pantalone. L'ha detto Gasparri: paghiamo tutto e non badiamo a spese*». [illegible] piazzetta lo segue. Dice Maurizio Pedrini, 28 anni, ingegnere di qui: «*Se pericolo effettivo c'è, allora è per tutta la Valtellina*».

Qui a Cepina, alla nuova frana proprio non ci credono. L'incredulità diventa presto rabbia, voglia di resistere. E il paese ha già il suo simbolo in Dante, un pastore della frazione Tola. Al posto di blocco i carabinieri non l'hanno fatto passare. E allora il pastore Dante si è presentato a cavallo, e al galoppo ha sfondato il blocco. [illegible] è [illegible] questa volta il passo, aveva una gabbia sulla sella. «Cosa sei andato a *prendere?*», domandano i carabinieri. [illegible] era andato a [illegible] un maialino, e maledice loro e le autorità di Roma.

A sera, Cepina e le [illegible] frazioni sono evacuate. La prefettura di Sondrio lo annuncia come un grande successo. La paura, a Sondrio, non è stata poca. Quel biglietto della [illegible] della prefettura al municipio — rimanete, prepararvi ad andar via, andate via, no potete restare finché non trovate gli alloggi — non poteva che finir in protesta. Una protesta — si teme — che potrebbe riprendere oggi, durante la visita di Francesco Cossiga, e del ministro Gaspari, a Bormio e Sondrio. «*Ce ne siamo andati via a malincuore*», dice il sindaco Bearzatellini.

Ma il pericolo di una nuova frana, secondo la Commissione Grandi rischi, [illegible] continua a pendere su Cepina e sulle frazioni del Comune di Valdisotto. Il municipio si è [illegible] trasferito nelle scuole elementari [illegible] «*Sono [illegible] precauzionali*», ripetono dalla [illegible] operativa della prefettura. In Valdisotto, però, alle misure pre- [illegible] agli eccessi di zelo, si ribellano. Come i 360 dipendenti della «Ponte Leviasima», che lavorano a cento metri dal [illegible] dell'evacuazione. Hanno deciso che, nel caso di ordine di sgombero, occuperanno la fabbrica.

«*Sembra proprio che a Roma di noi se ne lavino le mani* — conclude Cleta Valcepina. [illegible] anni, l'ostetrica del paese —. *Ma perché nessuno è ancora venuto a spiegarci perché ce ne dobbiamo andare? Qui, [illegible] gli esperti, non ce n'è [illegible] che sia d'accordo con l'altro*». In serata, alla «Ponte Leviasima», l'assemblea degli sfollati di Cepina. Dall'emergenza continua si è passati all'incertezza continua, e da ieri alla rabbia e alla protesta. A Cepina, Bormio e Piazzatola vogliono rimanere in- [illegible], pericolosamente in- [illegible] Non in un albergo di Bormio, ma a casa loro.

Giovanni Carretti

[illegible] Il psi chiede legge sul sistema radiotelevisivo

ROMA — L'on. Veltroni, neo-responsabile della commissione propaganda e informazione della direzione psi, ha inviato una lettera al nuovo ministro delle [illegible] e telecomunicazioni, [illegible] Mammì, [illegible] la sua [illegible] «sulla sfrut- [illegible] di [illegible] e proprio 'emergenza' che si è determinata nel campo della televisione e della informazione». Veltroni chiede che il Parlamento venga messo «al più presto in condizione di discutere una legge».

[illegible] Treni e Pisa domani 4 ore di sciopero

FIRENZE — Disagi e disservizi sono previsti per domani sulla rete ferroviaria della zona di Pisa in seguito a uno sciopero di quattro ore, dalle 9 alle 13, proclamato dal personale addetto alla circolazione dei treni della stazione centrale. Cause dell'agitazione gli organici incompleti.

QUEI FILM COMICI TRA '40 E '50

Poveri ma brutti

Della Scala e Silvana Pampanini in «Bellezze in bicicletta»

Soprattutto d'estate, la rivincita i periodi storici, i decenni, i ricordi con l'impudenza di [illegible]si di non essere guardata o di esser viva di sbieco. Così nella controra, senza avvertenza per lo sbadato o il più giovane, passano le commedie dei nostri anni difficili, le risate dell'Italia povera e sono avanite prima d'essere identificate. Sono apparsi passi in una serie pomeridiana che mescola disinvoltamente i diversi passaggi comici, i film di quella speciale zona di confine che sta fra il dopoguerra e gli Anni Cinquanta, le commedie popolari disposte tra il '49 e il '52, le meno nobili, le più dimenticate. Non Totò, oggetto di nuovo sfruttamento nel bene e nel male televisivo, ma i sotto-Totò, i quasi Totò, dove il comico compare per imitazione, come in *Bellezze in bicicletta*, o per citazione, come nei *Pompieri di Viggiù* («*pompe in e pompa giù...*»). Non solo i film diretti da Mattoli, anche i lavori di Simonelli.

Perché nel rivedere i film di quegli anni di confine, non ridiamo con indolente complicità, ma ci sentiamo spesso presi dallo sgomento e da una specie di vergogna? Forse perché abbiamo conferma della loro modesta qualità? Perché nessun genere come il comico popolare è deperibile e va consumato entro la scadenza? Al contrario, siamo imbarazzati e insofferenti perché riconosciamo che proprio il comico di confezione, senza divismo e senza ambizioni, è il più vicino al costume e alle fantasie della gente. E l'Italia di quei film non è ipocrita e piccolo borghese come nelle scalere commedie [illegible] telefoni bianchi, né mette tenerezza per una forma di impacciata sudditanza alla svolta cinematografica del neorealismo. E' un'Italia grave che sta sulla porta di non si sa che epoca, tra le grandi speranze e le grandi velleità del dopoguerra e i prodromi di un decennio nuovo e pigro, e la voglia, solo la voglia, del futuro consumismo, è un'Italia col sopraabito rivoltato e la risata difficile, è l'Italia della Rivista.

Sentimental

Chi ha potuto cogliere un lembo di quegli anni, con l'esperienza delle tale di seconda visione, dove il sabato e la domenica s'aggiungeva il cinema l'avanspettacolo, su che si rideva con fatica e ricevia senza pretese: la Rivista era il vero segno della differenza tra un pubblico e l'altro, tra gli adulti e i ragazzi. Pochi avevano il privilegio di assistere, mettiamo, agli spettacoli della Osiris; non tutti avevano i soldi o l'età per l'avanspettacolo; al pubblico della seconda visione doveva pensare il cinema.

Nei *Pompieri di Viggiù* c'era un riassunto di una rivista con la signora Osiris che cantava *Sentimental* («*Questa mia infinita / questa sola autunnal / questa mia appassita / tutto parla d'amore...*»): lei era vestitissima, ma intorno a lei lo sfarzo faceva poco a giunoniche seminude. E in *La paura fa 90* un giovanissimo Tognazzi non riusciva a disogliere l'attenzione del pubblico dalle gambe delle ballerine. Il riciclaggio televisivo ha spiegato quella penosa condizione, ma l'ha fatta sospettare con la semplice esibizione delle facce, l'ha fatta ricordare le passeggiate delle signore in pagliaccetto, che determinavano la severità del Centro cattolico: proibito per tutti.

Non c'erano solo i Pompieri e le Bellezze, riproposti dalla tv, a popolare gli schermi comici al principio [illegible] Cinquanta, sarebbe sbagliato non tener conto dei Cadetti di Guascogna (*vecchia Spagna, andiamo a Bologna*»), del Noè della Bisarca, del Cipiace, di Maracanumba (ma non è una rumba), degli eroi dell'Inafferrabile 12 (intanto del 13 al Totocalcio) e del grido western tramutato in commedia: Arrivano i nostri («*Arrivano i nostri / a cavallo di un tram! / [illegible] / ma in tutta [illegible] generale*»).

Anche facendo l'analisi delle canzoni da film e delle canzonette sceniche, il piccolo spettatore si rendeva conto che correvano anni duri, non illuminati da una speciale prospettiva. Stava per nascere il festival di Sanremo (*Grazie dei fior*, un capolavoro rispetto alle nostalgie della canzone filata alla Taioli: «*Nel 1919 / vestita di voile e di chiffon / io v'ho incontrato / [illegible] ricordo dove / al vento sfiorar si bella stellon...*»). Per [illegible] dell'ennesimo strofone: «*Mentre affili le forbicine / per tagliare la vostra vestale / il tuo [illegible] sta tanto male...*». Vecchi mestieri, vecchie fedeltà.

Guitti, ladruncoli, militari scalmanati, contadini, ciclisti, imbroglioni, meccanici, poveri diavoli, per formare il comico rappresentava il suo tempo; e la povertà dei luoghi e dell'arredo, che [illegible] condannato l'autenticità generosa [illegible] neorealismo, nel film comico era il fondale di [illegible] tirchieria dell'animo, di un'angustia [illegible] obiettivi proprio [illegible] si [illegible] gheggiava lo sfarzo. Poveri non per [illegible] veri, ma per mancanza [illegible] fantasia. La miseria materiale [illegible] una vecchia grettezza, che proprio al confine dei Cinquanta fece blocco nella commedia popolare e nelle canzoni.

Era lontana l'autodifesa rappresentata dai telefoni bianchi, che faceva cercare sotto il fascino [illegible] l'alibi di un'immaginaria frivolezza, doveva arrivare il vitalismo della povertà che intravede l'uscita dal [illegible] tondo (vogliamo dire il '56 di *Poveri ma belli?*). Il mondo urbano è quasi assente da quell'Italia di confine, fatta di piccoli paesi, insistentemente e ostentatamente contadina, [illegible] la sua cerchia di macchiette (la sublimazione sarà poi in Don Camillo), le strade bianche, [illegible] rare Topolino, le carissime Lancia, le preziose biciclette che si portavano dentro casa e anche nel [illegible] di paese.

Appunto per questa povertà dell'offerta, la pigra fantasia dei pubblici perifetici d'allora era conquistata dall'ideologia della Rivista come modesto harem della felicità. Era uno sfarzo che sullo schermo risultava incredibilmente spragnino, costumi così così, fondaletti di cartone, coreografie ridotte alla passeggiata in passerella, scenette di un'idiozia insultante, canzoni odiose e filate (vedi il quadro su Berta che filava in *La paura fa 90*). L'unico miraggio vero le soubrettes, le ballerine impacciate con petti prosperosi e ginocchi da terzino che facevano corona a comici e cantanti, spesso vestite in modo che la morale corrente decisamente disapprovava.

Silvana Pampanini fu la diva di quegli anni, un sogno popolare, facile da frequentare e condividere: non meritava soggezione come la Margano di *Riso amaro*, del resto coinvolta in un melodramma sociale assai poco adatto alla trasfigurazione; si offriva con familiarità e abbondanza, rarissimi una perdizione feticistica, gulpière nera e reggicalze, era sembrava tanto a portata di mano. La Pampanini, prima tra le dive che poi saranno chiamate maggiorate, univa la promessa di una devota dedizione a un'esuberanza maliziosa e moderatamente torbida; era tanta per compensare la miseria, era allegra per scaccia[illegible] la noia.

Totò sceicco

Con tre anni d'anticipo su *Gli uomini preferiscono le bionde* la Pampanini di *Bellezze in bicicletta* imponeva il gioco della coppia bruna/bionda, accanto a Delia Scala/Marilyn Monroe. D'accordo, il [illegible] era orribilmente scalcinato, senza [illegible] velo [illegible] frivolezza, [illegible] cornice, biroccì e interni male illuminati, ma la Pampanini spriva col suo pagliaccetto un'alternativa all'immaginazione e, quando travestita da soldato dormiva con [illegible] truppa, un blando sospetto d'eversione. Insomma, nell'Italia agricola dei cento paesi, anche alla rechuta poteva capitare l'incontro con la Rivista (contrappuntava il soldato Cracculo: «*Ah, sì, la vinta militare, se l'ho fatta, che fatica!*»).

Le battute dei comici nei film popolari al confine [illegible] decennio non [illegible] numerose, talvolta affatto assenti, secondo i modelli di [illegible] opaca e reticente [illegible] cui anche la gente soffriva: toccava alla situazione imporsi e alla [illegible] schera darsi da fare, Totò riuscì a rompere la tetra coltre [illegible] quegli anni [illegible] l'unica battuta che ti ricordi, un gioco di parole da *Totò tarzan*: «*Guarda Omar quant'è bello*». Ma le maschere principiani, il primo Chiari, il primo Tognazzi, il fragile Croccolo naufragavano nei pallidi sneddoni della [illegible] ma, per i quali adesso si prova [illegible] brivido di vergogna, e allora [illegible] forse di sopportazione, in [illegible] della Pampanini.

«*E' strano*, dice uno spettatore televisivo, nato al cinema dopo Simonelli, *i veri film drammatici di quell'epoca sembrano i film comici di oggi*». E un altro più giovane, con una punta di razzismo: «*Sembra una retrospettiva del cinema turco*». Non sanno che la spiegazione d'Italia nel passaggio più arduo del dopoguerra è anche in quei film comici, semibui e penosi. Già Fellini e Lattuada tentando di storicizzare a caldo il mito della Rivista [illegible] *Luci del varietà* in parte lo credevano in favore di un portico e patetico avanspettacolo. Per conoscere la taciturna forza di quel mito e degli anni bui che lo ospitarono, non rimane che la sincerità dei brutti film. A loro si può rivolgere il grazie che Nilla Pizzi stava per cantare ai fiori di Sanremo: «*...m'han fatto male / oggi li ho gradito*».

Stefano Reggiani

VIVIAMO ALLA FRONTIERA DI UNA NUOVA MORALE

Diotima graffia le tavole di Mosè

In tutte le nuove officine dell'etica è [illegible] norma la cautela, il dubbio - Ma un gruppo [illegible] filosofe veronesi vuole «la fondazione di un forte pensiero femminile» - Giudica troppo maschile [illegible] «in crisi» quello di Talete, Spinoza e Marcuse - Carniti [illegible] l'«impegno» d'una generazione - Formigoni e la sirena Ci - La chiacchiera, l'inganno, il ricatto [illegible] la schiavitù

ROMA — *Se Mosè tornasse sul monte a farsi dettare le tavole della legge, trovandole [illegible] sulla pietra ma sull'effimero video di un computer, si scontrerebbe subito con una inedita difficoltà: le leggi morali imposte agli uomini valgono anche per le donne? Il profeta avrebbe [illegible] certo i suoi guai a convincere Diotima.*

«*Diotima*» [illegible] il nome collettivo che [illegible] gruppo di filosofe, raccolte attorno all'Università di Verona, ha preso dal dialogo platonico del Simposio. *Socrate racconta che Diotima, sua maestra nell'amore, è anche sua maestra di dialettica ma, pur rifiutandone a mani salve gli argomenti, non la invita affatto a partecipare [illegible] banchetto dei saggi maschi greci e la lascia fuori dalla porta.*

La studiosa di «Diotima» si ispirano agli studi [illegible] Luce Irigaray, autrice dell'Etica della differenza sessuale, da poco ristampata da Feltrinelli: la storia del nostro pensiero [illegible] «omosessuale», perché creato solo da uomini che credono di essere l'unico soggetto, mentre «perché abbia luogo l'opera della differenza sessuale occorre una rivoluzione di pensiero e di etica». Primo risultato delle discussioni è il volume Diotima, *appena pubblicato da La Tartaruga.*

Con Luisa Muraro, fondatrice di «Diotima», è la professoressa Adriana Cavarero che solo a malincuore accetta di esporre i lavori in corso nel laboratorio veronese [illegible] etica femminile. «Ho molte perplessità a partecipare a questa sua indagine sulla questione etica», *scandisce la professoressa Cavarero con la voce gentile,* «perché la crisi della morale è la crisi del pensiero omosessuale maschile».

Quando Adriana Cavarero, modi squisiti e tesi laceranti, espresse questo concetto a un dibattito, il dirigente comunista Giovanni Berlinguer, seduto in prima fila, trasalì. Ma niente equivoci: parlando di «filosofia [illegible]» le donne di «Diotima» non suggeriscono che Talete, Spinoza e Marcuse fossero gay, ma solo che c'è nella storia del pensiero una omogeneità tutta maschile.

«*Diotima*» è convinta che non solo il corpo, ma anche la mente e la filosofia abbiano un sesso e [illegible] ciò nasce la loro diffidenza, che, aggiunge [illegible] micidiale freddezza e certezza [illegible] Cavarero, «è tanto maggiore nei confronti dell'etica, perché alcuni valori, l'amore materno, la cura degli altri, il sacrificio di sé, hanno giocato e giocano per lo sfruttamento bieco [illegible] donne».

[illegible] *in punta di piedi nel laboratorio dell'etica separata si assiste a una curiosa lezione: spiegando la propria ritrosia a parlare, la professoressa Cavarero affina argomenti sempre più inquisi[illegible]*. «Se proprio dovessi parlare di etica della differenza sessuale direi che colei che è donna deve imparare ad appartenersi, a guardarsi a [illegible] presso di sé, a riconoscersi nelle proprie simili, non tanto per il comune destino subito, ma per la forza che le viene dal suo essere libera».

Vuol dire che «Diotima» è risoluta a opporre al «pensiero debole» proposto da filosofi come Gianni Vattimo e Pieraldo Rovatti «la fondazione di [illegible] forte pensiero femminile».

Abbiamo o no ragione le donne [illegible] «Diotima» a distinguono proprio per la fermezza degli argomenti. In tutte le altre officine dell'etica, che stiamo visitando, è invece [illegible] norma [illegible] cautela, il dubitare.

«Ai tempi di Rousseau le comunità di saggi bandivano dei concorsi a premi [illegible] la soluzione di complessi problemi filosofici», *ricorda sorridendo sotto i baffoni lo studioso di scuola marxista Angelo Bolaffi,* «e [illegible] giochi) del genere [illegible] in voga lo handicap subito on [illegible] etica».

Bolaffi ha animato le riviste guida della sinistra, prima Rinascita, poi Laboratorio politico e oggi Micromega [illegible] emerge da questo suo itinerario quarantino apprendista [illegible] un giardiniere di bonsai, che foglialine l'erica sta mettendo nel giardino della politica. «Oggi, dice, [illegible] politi[illegible] ha senso solo se orientata ai valori, [illegible] domande chi siamo, dove [illegible] il mondo, che origine ha la disuguaglianza, con in più l'idea che la morale non tocca solo la sfera artificiale ma anche la [illegible] Non [illegible] tratta tanto della foresta che scompare, con la manipolazione genetica [illegible] la cultura che va fin dentro il segreto della vita».

Conclusione di Bolaffi è tranciante: «Senza valori oggi [illegible] proposta politica [illegible] solo [illegible] esercizio retorico, senza scambio di valori non c'è [illegible] riformismo coerente». *Sono in parecchi a pensare che proprio [illegible] confusione di valori abbia contribuito alla sconfitta politica dei comunisti. Al recente [illegible] trale, fra le colonne di piombo che l'Unità dedica [illegible] resoconti degli interventi, il tema etica [illegible] aperta una strada nel pci.* «Una nuova solidarietà, non solo [illegible] classe ma [illegible] generazione e di specie», *invocata il giovane napoletano Andrea Cozzolino, mentre la Mariangela Gramer ha parlato di «valenza extra» dei temi «che [illegible] la frontiera della morte».*

C'era prima un passaggio naturale fra certi temi morali e il lavoro politico. «Tutta [illegible] educazione di famiglia, morale e politica portava molti giovani [illegible] ma generazione verso un'idea di impegno e di servizio», *ricorda l'ex segretario della Cisl Pier[illegible] Carniti,* «un'intera [illegible] l'impegno sociale e sindacale è apparso assai più importante del denaro del [illegible] privato, dell'entrata [illegible] mondo [illegible] potere tradizionale. In cambio abbiamo ricevuto cose inestimabili».

Ma questa tensione è infranta e oggi le tradizionali organizzazioni di sinistra guardano con invidia al successo dei Cattolici popolari di Comunione e Liberazione, che insieme [illegible] altre forme di associazionismo cattolico, sembrano sapere bene interpretare il bisogno dei ragazzi in cerca di un valore. «La forza, spesso dura, [illegible] realtà si è imposta [illegible] miti e sulle prospettive ideologiche pur diversamente ispirate [illegible] sull'impegno [illegible]fuso in direzione libertaria e marxista sono subentrati il disorientamento, l'incertezza e addirittura l'indifferenza», *osserva Carniti.*

L'eroe del Movimento popolare e [illegible] Comunione e Liberazione, il fresco deputato de Roberto Formigoni, respinge [illegible] un divano della Camera l'ipotesi che siano i Valori a fare di Ci quella sirena [illegible] le che una volta era la miniera. «Noi offriamo un'appartenenza, [illegible] nuova esperienza. Se solo facessimo un diverso predicozzo chi [illegible] ci entusiasmerebbe? Dentro [illegible] nostra esperienza i giovani vedono invece una nuova moralità [illegible] viverla. L'uomo riesce ad essere morale quando capisce perché deve fare quel che deve fare».

Alla crisi di valori della sinistra Formigoni riserva un giudizio definitivo: «Il movimento operaio [illegible] nato da sentimenti [illegible] solidarietà, si scioperava tutti insieme. Poi è prevalsa l'idea che fosse meglio fare il proprio interesse individuale. Per [illegible] invece la questione morale coincide con il legame che un [illegible] vive con una realtà più grande di lui. In politica questo significa che si deve dire chi è che cosa si [illegible] Non basta dichiararsi onesti, perché si è sempre [illegible] in [illegible] a qualcosa o a qualcuno».

E Formigoni prende il largo anche da altri gruppi cattolici. «Moralità [illegible] può [illegible] l'esaltazione della buona azione lo sterile sentimentalismo del fare del bene perché ci si [illegible] di Mario Corallario [illegible] questo sentimentalismo e l'idea di "volontariato" che un certo [illegible] cesso riscuote anche fra i cattolici. Fare delle opere pie [illegible] senza alcuna speranza di incidere nel tessuto sociale». *Niente rilubanze: la morale [illegible] conseguenza [illegible] fede e premessa dell'azione politi[illegible] Per ora si di [illegible] corto circuito fra i mea culpa della sinistra e le certezze di Ci i laboratori politici della [illegible] le [illegible] sembrano offrire [illegible] più.*

Il confine della nuova morale è segnato da interrogativi precisi come Antigone e futuribili [illegible] la doppia elica del Dna. Gli individui [illegible] hrano costretti alla scelta difficile tra avere ragione da soli o torto, ma con tutti gli altri. Uno stacco sorprendentemente anticipato nel volume Il [illegible] [illegible] parole *(pubblicato a febbraio da Bompiani) che raccoglie il diario redatto [illegible] pubblico, dal 1963 al 1976 sulla rivista* Aut Aut, *dallo scomparso filosofo Enzo Paci. Come si nesse visto quarto paesaggio in movimento, al replay. Paci [illegible] che «la discussione non riesce a dominare il terrore, anche quando quest'ultimo sembra indicare vie possibili di soluzione. In verità non sono solo necessarie [illegible] filosofia e una nuova enciclopedia, ma un'altra e radicalmente diversa umanità che non riesce a farsi strada [illegible] dominante». l'umanità non può trovare la propria via, se seguita a credere nel fondo [illegible] chiacchiera, all'inganno, al ricatto, [illegible] gioco della superpotenza e della schiavitù... Il male nel quale l'uomo si radica sul[illegible] uno stupore incomprensibile».*

Gianni [illegible]

(Fine. I precedenti articoli sono apparsi il 1° e il 4 agosto).

Beatles superstar all'asta dei cimeli rock

LONDRA — Un'intervista inedita [illegible] cui John Lennon parla di religione, di sesso e di «Lsd» con due studenti americani che [illegible] 1968 lo andarono a trovare nella sua [illegible] Surrey [illegible] stata venduta ieri all'asta per la cifra di 23.650 sterline (circa 50 milioni [illegible] lire). E' stato questo il lotto più pregiato tra quelli offerti a un eterogeneo pubblico di compratori dalla Sotheby's. Nei suoi saloni in genere si [illegible] all'incanto quadri di Van Gogh, preziose porcellane e antichi manoscritti. Una volta l'anno, però, viene dedicata una giornata ai cimeli [illegible] sica rock.

Benché, come nel passato, la scena anche ieri sia stata dominata dai [illegible] altri miti e leggende giovanili hanno avuto l'onore della ribalta. Il manico di una chitarra che Jimi Hendrix sfasciò durante un concerto [illegible] Albert Hall di Londra [illegible] stato venduto per 1250 sterline (qu[illegible] 2.800.000 lire). Un'altra chitarra semidistrutta dall'irruenza di [illegible] Townsend, degli Who, è stata aggiudicata per 3000 sterline (8 milioni di lire).

Nella fotografia: la tromba con la quale i Beatles nel 1967 incisero *Penny Lane* [illegible] *All You Need is Love*, messa all'asta per 21.500 sterline, circa 50 milioni di lire. *(Ansa)*

UNA POESIA [illegible] CERONETTI

Cinque miliardi sulla Terra

A giudicare dal rumore che fanno
Mille miliardi li calcolerei. Invece,
Cinque, soltanto. Ma carogne, quanti?
Alberoni! Musatti! Severino!
Avanzate un'ipotesi. — Figli di Dio, [illegible]
Il Papa, tutti —. Oh tu li vizi, Sanità.
I figli di Quell'Altro sono i più. Moltiplica
Per cinque miliardi gli orifizi
Da cui zampilla tanta bontà...
Già non bastano più gli stadi ai Rock! E così male
E' l'aria che non c'è più malaria
Che la migliori.
Presto! Ai Corsi Celeri
D'arabo, di cinese, di svahili
Sugli autobus urbani, [illegible] mercati, nei comizi!
Le Mense Aziendali, gli Spazi Culturali,
I Letti Coniugali, tutto è da adeguare...
— Pronto, c'è Aids? Gli dica di venire —
C'è bisogno di lui. E' giovane. Ha coraggio. Ma come fa
A sfoltire cinque miliardi? Si stancherà.
Prima che centomila ne ammucchi sulla barca di Rà,
Cento milioni in bici ne arrivano
Da Singapore, Puerto Rico, Bogotà.
E con che fami! A togliere di mano
Veloci come scimmie, il Gelato Artigianale!
Crude lingue di Terzo Mondo si lecrano
La nostra Fragola, a noi la bocca amara.
Noi, la Razza Sgominata, neanche mezzo
Miliardo in tutto — gli cederemo
Il posto a tavola, remiri, peperonata.
A meno che, una Nube tempestiva
Ben suscitata, ciarlato e nembutal,
Gli solga l'appetito, gran Bhopal.

Cinque miliardi! E tutti laureati.
Tutti col videolibro, la scheda elettorale,
Il Diesel, il Codice Genetico, il Fiscale,
Un po' di Stronzio alla tiroide... A viaggiare
Li cercano le Agenzie in Italia,
Onnivori di massa! Vihite. E' supercaro.
Turismo subumano — di termiti,
Di dermatiti, di detriti, di non puliti
Marciapiedi — [illegible] di pirac, graffiti,
E teteri non partiti...
E' già tutto uno scintillare
Di miliardo numero Sei, il lungomare.

Guido Ceronetti

LA MORTE DEL CRITICO MICHEL TAPIE'

Profeta dell'informale

E' morto a Parigi Michel Tapié de Céleyran — testi[illegible] attento e primo critico-creativo dell'arte del [illegible] tempo cui intese dare una nuova sistemazione estetica — la pro-zia del quale, [illegible] contessa Adele, mo[illegible] di Alfonso de Toulouse-Lautrec, [illegible] madre del famoso pittore.

E' dunque in lutto il mondo dell'arte contemporanea per la scomparsa del papà dell'*Art autre* inventore [illegible] termine *Informel*, [illegible] lui usato la prima volta nel 1951 a proposito dei disegni di Biryen, così [illegible] dalla struttura essenzialmente plastica dei dipinti [illegible] Fautrier e [illegible] Jean Dubuffet aveva tratto l'idea e la definizione del *fa-chirisme*.

Nato il 24 gennaio [illegible] nel castello di Mauriac, nel Sud [illegible] Francia, [illegible] poi compiuto studi e formazione in Spagna, presso i Gesuiti. Nel 1929, [illegible] definitivamente la provincia, [illegible] [illegible] a Parigi, dove, quando non era in viaggio per il mondo, volando spesso da un continente all'altro, è vissuto fino alla fine dei [illegible] giorni. Inizialmente vi [illegible] frequentato [illegible] ambienti ar[illegible] sino a farsi notare all'accademia di Montparnasse per dei [illegible] disegni alla maniera d'Ingres, [illegible] [illegible] n'era poi ossessionato [illegible] piuttosto alla filosofia della scienza, conquistato in particolare dall'antidogmatismo e dalla logica matematica [illegible] Bertrand Russell che doveva lasciare un segno nella sua umanistica visione culturale.

Fu a sua volta l'interprete di un'arte che, dopo la profonda censura di Dada — unico momento autenticamente rivoluzionario [illegible] civiltà figurativa contemporanea — non avrebbe più potuto declinare la vecchia estetica che s'era piegata sino a comprendere i molteplici «isms» delle avanguardie storiche, cubismo compreso.

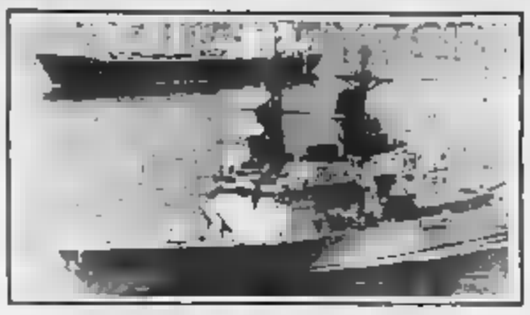
Michel Tapié [illegible] Céleyran

Con esemplare disponibilità Tapié è sempre [illegible] pronto ad accogliere [illegible] nuova idea; rifiutando d'istinto il chiudersi in una [illegible] a priori e il farsi pa[illegible] [illegible] un movimento, [illegible] opponeva la fede in un principio di contraddizione «fecondo e perpetuabile» che [illegible] guidato nei tenersi sempre in prima linea quando [illegible] trattava [illegible] riconoscere la grandezza di quegli spiriti singolari e solitari, da Fautrier appunto e da Dubuffet a Wols, Michaux, Pollock, attraverso i quali egli diceva, «l'arte [illegible] presenta come la più umana delle avventure».

Per oltre quarant'anni questo interprete d'una nuova estetica ha dato tutto se stesso alla causa delle [illegible] guardie e al rinnovamento [illegible] arti figurative, in continuo movimento per l'Europa, [illegible] Stati Uniti e il Giappone, testimone e apostolo riconosciuto dell'«attualità». [illegible] *Un Art autre* destinata a riecheggiare quasi la *beauté convulsive* [illegible] Breton, anche se le [illegible] predilezioni erano andate palesemente a Tristan Tzara che aveva in[illegible] [illegible] poesia, più che come mezzo di espressione, [illegible] libera attività creativa dello spirito umano.

Dopo le originali enunciazioni dei testi degli Anni Cinquanta e Sessanta, da *Un Art autre* (1952) a *Esperes Abstraits* (1972) aveva sentito l'esigenza [illegible] incominciare a dare sistematicità neppur tanto al [illegible] lavoro critico quanto [illegible] «materiali» che copiosamente [illegible] [illegible] offerti alla [illegible] indagine, [illegible] ogni parte del mondo. Lo [illegible] [illegible] *Morphologie Autre* che [illegible] ne come un'ineguagliabile indagine sui valori formali di un'arte di cui Tapié stesso [illegible] [illegible] [illegible] presentò il pubblico. [illegible] qui l'incessante sua opera di tessitore culturale di cui Torino è stata [illegible] dei suoi centri privilegiati: [illegible] [illegible] mostre e, [illegible] 1960, per oltre tre lustri, [illegible] un *International Center of Aesthetic Research* [illegible] cui cuore [illegible] costituito [illegible] opere, forme vive, degli artisti in cui credeva.

Angelo Dragone



Contrasteranno le motovedette iraniane per evitare attacchi-kamikaze

La risposta Usa: navi d'assalto

Oggi terminano le manovre di Teheran, che [illegible] il suo primo sommergibile - Rafsanjani ammette divergenze «politiche» sulla prosecuzione della guerra

«L'Iran monta altri missili sullo Stretto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti mandano nel Golfo Persico gli uomini di Sigonella, cioè i reparti antiterrorismo — i [illegible] e la *Delta Force* — che furono impiegati nell'intercettazione dell'aereo di [illegible] dopo il dirottamento [illegible] *Achille Lauro*. Inviano anche motovedette veloci armate [illegible] mitragliatrici e di missili per neutralizzare eventuali kamikaze. Lo ha annunciato il Pentagono, dopo che l'ammiraglio Malekzadegan, comandante in capo della Marina militare iraniana, ha minacciato vendetta contro l'America per la [illegible] della Mecca. L'ammiraglio [illegible] che «*motoscafi suicidi carichi* [illegible] *esplosivi*» si [illegible] addestrando contro finte navi bersaglio.

I *Seals* sono un corpo speciale [illegible] Marina — l'equivalente [illegible] *Force* dell'esercito — addestrato contro la guerriglia e gli attentati: dall'80, quando l'allora presidente Carter li impiegò nello sfortunato tentativo di liberare gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, [illegible] no l'arma più efficace di [illegible] ington in [illegible] Oriente. [illegible] loro a [illegible] le motovedette, che sono già state imbarcate nella Carolina [illegible] Sud, e una squadriglia di elicotteri, [illegible] a un [illegible] giornalisti a una colazione ristretta, il ministro della [illegible] Weinberger ha spiegato che «*la continua evoluzione della crisi costringe il Pentagono a ricorrere a strumenti sempre nuovi nel Golfo Persico*». *Non so quando tutto questo finirà*».

Con quest'ultima misura, la presenza americana nel Golfo ha assunto [illegible] fisionomia [illegible] quella prevista: da un'operazione di scorta delle petroliere del Kuwait, e da [illegible] zione di controllo delle guerre delle mine, è divenuta un pericoloso confronto diretto con il terrorismo. Lo stato maggiore delle forze armate Usa è stato costretto a cambiare [illegible] strategia in rapida successione: la *Washington Post* ha scritto che il suo comandante in capo, l'ammiraglio Crowe, «*non si è potuto concedere un attimo di riposo*». [illegible] portavoce del Pentagono minimizzino il rischio di un'esplosione nel Golfo Persico, la tensione al Pentagono è enorme, superiore [illegible] a quella che [illegible] all'epoca del bombardamento sulla Libia.

Motivo di allarme è anche la segnalazione [illegible] parte [illegible] *task force* americana nel Golfo, che [illegible] iraniani starebbero [illegible] una seconda batteria di missili *Silkworm* cinesi sullo Stretto di Hormuz. Gli Usa non credono che l'Iran voglia bloccare [illegible] Stretto, perché [illegible] facendo paralizzerebbe [illegible] esportazioni di petrolio. Ma i *Silkworm* potrebbero causare grave danno alla *task force*. Non si prevedono comunque «*rappresaglie preventive*», cioè attacchi [illegible] batterie, prima dell'arrivo della [illegible] *Missouri*.

Un estremo [illegible] continua a [illegible] le mosse [illegible] nel Golfo Persico. Non [illegible] escluso che la prossima spedizione della *task force* e delle petroliere, fissata per giovedì sera, alla fine [illegible] iraniane «Martirio», venga rinviata. L'ammiraglio Bernsten, [illegible] mandante del settore [illegible] Medio Oriente, preferirebbe infatti attendere l'ingresso [illegible] portaelicotteri *Guadalcanal* nel Golfo. La [illegible] ha terminato l'imbarco [illegible] elicotteri dragamine *Sea Stallions* all'atollo britannico di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, e lunedì o [illegible] potrebbe incominciare la bonifica delle acque presso l'isola [illegible] di Farsi, dove la superpetroliera *Bridgeton* venne danneggiata da una mina. La *Guadalcanal* e una unità di sbarco della sua squadra hanno 1900 *marines* a bordo.

Nel pomeriggio, il Dipartimento di Stato ha rivolto un appello a tutti i cittadini americani affinché evitino di recarsi in Iran «*in seguito alle dichiarazioni pubbliche fatte* [illegible] *funzionari del governo iraniano e alle manifestazioni di piazza compiute contro le ambasciate straniere* [illegible] *a Teheran*»: i [illegible] cittadini [illegible] americani «potrebbero essere incarcerati senza alcuna accusa e privi [illegible] di assistenza legale».

ALLE ESERCITAZIONI «MARTIRIO»

Nicosia. In questa immagine della tv iraniana, captata a Cipro, si vedono due veloci motovedette nel Golfo Persico, durante le manovre militari «Martirio», che si concluderanno stasera (Telefoto Ap)

Khomeini annulla gli impegni

[illegible] — L'ayatollah Khomeini ha annullato tutti gli impegni religiosi per oggi, festa di El Adha o del Sacrificio. Ne ha dato notizia Radio Teheran senza fornire altri particolari. L'emittente ha quindi avvertito «*tutti coloro che avevano ricevuto l'invito scritto a recarsi a Jamaran*» (periferia Nord di Teheran, ove si trova la residenza dell'imam), a non farlo. Presumibilmente a determinare il cambio di programma è [illegible] un netto peggioramento [illegible] condizioni [illegible] salute del leader islamico.

Gli iraniani hanno [illegible] di [illegible] provato il loro primo sottomarino, nell'ambito delle manovre navali «Shahadat» (martirio) che dovrebbero concludersi [illegible] Nelle manovre sarebbero [illegible] inclusi le [illegible] internazionali tra le isole di Qeshm, Larak e lo Stretto di Hormuz, all'estremità meridionale del Golfo. «*Vi è stata una magnifica dimostrazione di potenza, con uso di cento motoscafette e bombardamenti simulati*», ha scritto l'inviato dell'agenzia *Irna*.

Ieri la stampa [illegible] ha riportato [illegible] comandante [illegible] Guardiani della rivoluzione, Mohsen Rezai secondo cui, durante le manovre, sarebbero [illegible] probabilmente usati, «contro obiettivi (petrolieri», missili terra-mare e terra-aria, ma nel caso [illegible] un incidente «istigato [illegible] qualcuno americano» l'utilizzazione dei missili diverrà «operativa».

[illegible] comandante sostiene anche — come sottolineato da un grosso titolo in prima pagina sul quotidiano *Abrar* di Teheran — che gli iraniani «sono in grado di distruggere qualsiasi nave [illegible] nazionalità ad attaccare *durante le manovre*». In particolare, Rezai [illegible] fatto riferimento alla possibilità di [illegible] inviare «*migliaia* [illegible] «*delle* [illegible] *equipaggiate* [illegible] *tro obiettivi nella regione, mentre gli Stati Uniti e l'Urss non hanno questa possibilità*». «*Qualsiasi nave nel mare dell'Oman, nel Golfo Persico e* [illegible] *Stretto* [illegible] *Hormuz sarebbe certamente distrutta*», ha assicurato.

Teheran sostiene inoltre di «*aver inciso o ferito almeno duemila soldati iracheni*» nel corso di un'offensiva lanciata l'altra notte [illegible] nell'area di Ghardeshi, al confine nord-occidentale con l'Iraq.

L'Ingatoleslam [illegible] Rafsanjani, presidente [illegible] Parlamento, in un'intervista [illegible] quotidiano della sera *Ettelaat* [illegible] che «*il proseguimento della guerra gode del consenso di tutto il gruppo dirigente iraniano, a condizione che il Paese mantenga un funzionamento interno normale*». Peraltro, ha riconosciuto, le scelte politiche necessarie per conquistare la vittoria sono oggetto di divergenza.

Sul piano militare — ha spiegato Rafsanjani — l'Iran può proseguire la [illegible] attuale strategia che consiste nel conquistare posizioni in territorio iracheno per raggiungere la vittoria finale, ma questa opzione richiede tempo. La guerra di [illegible] può [illegible] pericolosa perché «*i nostri soldati* [illegible] *contro* [illegible] *noi il tempo, come testimonia la crisi nel Golfo*», anche se, secondo Rafsanjani, sembra «*poco probabile un coinvolgimento* [illegible] *terzi nel conflitto*».

Le divergenze sulla soluzione della [illegible] economica riguardano, infine, la crisi politica. Secondo Rafsanjani, alcune decisioni [illegible] tive, [illegible] il maggiore [illegible] trollo [illegible] sul [illegible] estero, sono contestate dal Consiglio di sorveglianza della Costituzione, [illegible] consiglio giudiziario e da [illegible] organismi controllati [illegible] dirigenti religiosi ortodossi. [illegible] sultato: la situazione di stallo [illegible] è stata così grave che «*ho lo stesso chiesto all'imam* [illegible] *dirimere le divergenze oppure di abilitare alcuni responsabili a prendere decisioni rapide e rivoluzionarie*».

(Ansa-Upi-Agi-Ap)

«Difenderemo i luoghi santi»

[illegible] Fahd d'Arabia teme una vendetta

RIAD — [illegible] Fahd dell'Arabia Saudita [illegible] fatto riferimento [illegible] per la prima volta [illegible] incidenti di venerdì scorso alla Mecca fra pellegrini iraniani e polizia saudita, ribadendo la sua determinazione a [illegible] i luoghi santi islamici. [illegible] discorso pronunciato in occasione della festa di Eid el Adha, a chiusura [illegible] del pellegrinaggio [illegible] nuale alla Mecca, il sovrano saudita ha detto: «*Noi siamo decisi a difendere i nostri Paesi e i nostri luoghi santi* [illegible] *i nostri*», non ha mai nominato direttamente [illegible] suoi riferimenti [illegible] incidenti che hanno provocato 402 morti (di cui 275 iraniani).

«*Noi non diamo alcuna importanza alle campagne dirette contro di noi da parte di paesi amici*». *Alla cattiveria rispondiamo con la bontà*», ha aggiunto re Fahd, aggiungendo che sarà fatto [illegible] tutto per impedire una vendetta. Il suo [illegible] — ha dichiarato — «*sarà il braccio secolare delle punizioni legali volute da Dio...*». La guerra tra Iran e Iraq — [illegible] re Fahd — è uno dei tre maggiori problemi che affliggono il mondo.

Fonti saudite hanno [illegible] fermato la loro versione sull'origine degli incidenti: migliaia di iraniani recatisi alla Mecca per il pellegrinaggio annuale progettavano di impadronirsi della Grande Moschea e costringere i pellegrini a proclamare l'ayatollah [illegible] Khomeini il capo religioso di [illegible] i musulmani.

Secondo fonti [illegible] di Gedda, citate [illegible] giornale Okaz, solo un quarto degli iraniani recatisi alla Mecca erano veri pellegrini; gli altri erano guardie della rivoluzione e volontari suicidi.

(Ansa-Reuter-Afp-Ap)

Gruppo iraniano progettò di rapire Nordh a Teheran

Lo afferma Stern - Colonia, centrale europea del terrorismo khomeinista

AMBURGO — Il colonnello dei marines Oliver North e l'ex presidente del Consiglio [illegible] la sicurezza nazionale [illegible] McFarlane, uomini di punta [illegible] scandalo Irangate, avrebbero corso un brutto rischio l'anno scorso quando [illegible] a Teheran per una missione collegata alla vendita segreta di armi americane all'Iran.

[illegible] alle rivelazioni contenute [illegible] un articolo che apparirà oggi su *Stern*, un gruppo iraniano che osteggiava la trattativa aveva progettato [illegible] sequestrare i due [illegible] statunitensi. [illegible] piano sarebbe stato accantonato [illegible] si venne a sapere che nella transazione era coinvolto il figlio dell'ayatollah Khomeini, Ahmed.

[illegible] settimanale [illegible] Amburgo ha raccolto queste informazioni da [illegible] ex comandante dei guardiani [illegible] rivoluzione [illegible] all'interno. Quest'ultimo avrebbe spiegato che il sequestro [illegible] strumentalizzato per ottenere l'allontanamento [illegible] presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, [illegible] ch'egli parte in causa nella trattativa. La corrente «ribelle» sarebbe [illegible] giata dal responsabile [illegible] l'ufficio di Qom (la città di Khomeini) «per l'esportazione della rivoluzione», Mehdi Hashemi.

La fonte ha [illegible] anche particolari su una rete terroristica iraniana che opererebbe in Europa. La centrale sarebbe stata allestita [illegible] una villa di Colonia, nel quartiere di Marienburg (Parkstrasse 5), che serviva un [illegible] residenza [illegible] dello scià ed attualmente funge da «Iran Haus» (ufficio culturale e punto d'incontro [illegible] i cittadini iraniani). E' da qui che sarebbero partiti gli ordini e i finanziamenti necessari per [illegible] attacchi terroristici.

Lo stesso Wahid Gordji, il traduttore dell'ambasciata iraniana a Parigi al centro di una vicenda che [illegible] sfociata [illegible] rottura [illegible] diplomatiche tra [illegible] Francia e l'Iran (la magistratura parigina sospetta [illegible] che sia implicato negli attentati [illegible] settembre) avrebbe prelevato a [illegible] [illegible] marchi (725 milioni di lire circa) all'inizio dell'83.

L'informatore [illegible] *Stern* [illegible] dell' [illegible] essere sicuro che gli organi di sicurezza tedeschi [illegible] chi entra e chi esce dalla «Iran Haus» poiché tra i responsabili della centrale della Parkstrasse, il Bundeskriminalamt e gli altri servizi di sicurezza tedeschi avvengono scambi di informazioni regolari. L'opinione dell'informatore è che Colonia sia stata scelta come sede di incontri degli agenti iraniani proprio a causa del buono stato dei rapporti tedesco-iraniani.

Tunisia, [illegible] arrestato dopo le bombe [illegible] Monastir e Sousse

Burghiba punta il dito contro gli integralisti

Il partito filoiraniano: «Siamo perseguitati come tutti i democratici»

TUNISI — Gli autori degli attentati dinamitardi di Monastir (160 chilometri a Sud della capitale) e [illegible] vicina Sousse rimangono [illegible] nell'ombra, anche se ieri è stato annunciato un arresto, ma il presidente Habib Burghiba sembra [illegible] individuato i colpevoli nei fondamentalisti islamici.

Attraverso il primo ministro Rachid Sfar, il capo dello Stato — che l'altro ieri ha celebrato il [illegible] ottantacinquesimo compleanno proprio a Monastir [illegible] città natale) — ha invitato la popolazione a vigilare «*per smascherare* [illegible] *intrighi di questo gruppo criminale*».

Il Movimento [illegible] Tendenza Islamica (Mti, legato all'opposizione integralista) ha negato ieri qualsiasi [illegible] sponsabilità degli [illegible] il, pur affermando che costituiscono «*una reazione alla politica repressiva del regime*».

[illegible] un comunicato inviato alla [illegible] *Presse*, il Mti spiega [illegible] essere contrario al «*ricorso alla violenza*». Il di voler «*lottare per la libertà con mezzi democratici*». Gli attentati contro i centri turistici sono [illegible] reazione [illegible] *politica repressiva e provocatoria del regime tunisino*», aggiunge. La repressione «*non ha risparmiato né i sindacati*, [illegible] i partiti politici, né le organizzazioni umanitarie, e ci è principalmente abbattuta sul Mti».

Il comunicato parla di sei assassinii politici e «*3200 detenuti*», molti dei quali [illegible] *in stato di fermo da cinque mesi e hanno subito torture atroci*».

In una corrispondenza [illegible] Monastir *Le Figaro* scrive, citando «fonti sicure», che il processo [illegible] capi integralisti arrestati nella primavera scorsa con l'accusa di preparare un golpe filoiraniano si terrà entro la fine di questo [illegible] e che [illegible] condanne «*potrebbero* [illegible] *particolarmente* [illegible] *dissuasive*».

Le azioni terroristiche hanno [illegible] come obiettivi quattro alberghi affollati di [illegible] stranieri, e sono stati proprio questi a pagare lo [illegible] maggiore. [illegible] scoppi hanno [illegible] causato il ferimento [illegible] 7 italiani, cinque britannici e un tunisino. Una sessantenne di 28 anni, Helen Strocki, ha perso [illegible] piede.

Il [illegible] Zine [illegible] Abidine Ben Alì ha assicurato le autorità italiane e britanniche che sono state [illegible] particolari misure di sicurezza a protezione [illegible] degli alberghi. Il Foreign Office ha comunque consigliato ai turisti inglesi che [illegible] trovano in Tunisia di [illegible] Spaventati [illegible] bombe, 220 sudditi di Sua Maestà hanno comunque preferito porre fine alla loro vacanza nel Paese africano [illegible] con [illegible] voli charter.

(Ansa-Afp)

Golfo

[illegible] Il tricolore [illegible]

PARIGI — Il portavoce del ministero degli Esteri francese ha annunciato che la bandiera italiana [illegible] da martedì sull'ambasciata di Parigi a Teheran. Dopo [illegible] rottura [illegible] diplomatiche tra Francia e Iran, l'ambasciatore [illegible] a Teheran ha assunto la cura degli interessi francesi, mentre gli interessi iraniani a Parigi vengono curati dall'ambasciatore del Pakistan. Il [illegible] [illegible] tenuto particolari sul colloqui [illegible] corso per il rimpatrio del personale diplomatico francese e iraniano.

(Ansa)

[illegible] non cambia idea»

LONDRA — Il governo britannico ha smentito le voci insistenti circolate [illegible] a Washington secondo le quali Londra avrebbe intenzione di inviare [illegible] dragamine nel Golfo, in risposta alla richiesta degli Stati Uniti. La posizione inglese, [illegible] dichiarato il *Foreign Office*, [illegible] è «*assolutamente cambiata*». Il portavoce del ministero degli Esteri [illegible] ribadito che, come già era stato sottolineato, «*in le circostanze dovessero* [illegible] *anche Londra potrebbe* [illegible] *assumere un atteggiamento diverso*». Secondo fonti giornalistiche, la signora Thatcher è piuttosto irritata per queste voci.

[illegible] Carlucci da Kohl e [illegible]

BONN — Il capo del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Frank Carlucci, dopo le tappe a Londra e Parigi ha esaminato ieri la situazione del Golfo Persico con il cancelliere tedesco Kohl (in [illegible] sul lago Wolfgang [illegible] Austria) e con il ministro degli Esteri Genscher (in ferie a Berchtesgaden in Baviera). [illegible] Il ministro [illegible] Woerner, in visita a Washington, ave[illegible] Bonn [illegible] avrebbe inviato navi da guerra nel Golfo.

(Ansa)

[illegible] Cina: smentisce il «[illegible]»

PARIGI — Il portavoce del premier francese ha smentito, definendole «*grottesche*», le affermazioni del settimanale [illegible] Canard [illegible] secondo le quali, in una lettera al presidente iracheno Saddam Hussein, Chirac ha proposto di ricostruire il centro di ricerche nucleari di Tammuz, bombardato da Israele nell'81. Il portavoce ha confermato l'esistenza [illegible] messaggio (che auspicava [illegible] «*conclusione del negoziato che lei ne*»), [illegible] sostenendo che esso alludeva [illegible] ristrutturazione del debito di Baghdad nei confronti [illegible] Parigi. E' stata annunciata un'inchiesta sulla «fuga» del documento.

[illegible] Le Cina non ha venduto missili

PECHINO — La Cina auspica una sollecita conclusione del conflitto Iran-Iraq e parteciperà a qualsiasi colloquio per [illegible] tuare la risoluzione [illegible] Consiglio di sicurezza Onu mirante a porre termine alla guerra. Lo [illegible] dichiarato ieri ai giornalisti a Pechino un portavoce, riaffermando che la Cina non è al corrente del modo in cui l'Iran [illegible] i missili *Silkworm* fabbricati [illegible] Repubblica popolare e considerati dagli Usa una grave minaccia per la navigazione [illegible]

(Ansa-Upi)

Il nome d'una multinazionale sul costume intessuto d'oro

Anche il torero si vende agli sponsor

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Scandalo ma anche un poco [illegible] ironica attenzione degli aficionados: *Luis Reina, torero di mezza tacca ma non del tutto ignoto, è stato nell'arena di Piacenza in Estremadura con il suo prezioso costume di matador (può valere anche 18 milioni* [illegible] *lire, se adeguatamente trapunto di filo d'oro e d'argento) deturpato in quattro punti dalla parola «Akai», la multinazionale giapponese che fabbrica apparecchi* [illegible] *alta fedeltà. E c'è di peggio: con tranquilla improntitudine, Luis Reina aveva, prima della corrida, esposto il costume con la scritta pubblicitaria nella hall del suo albergo.*

A dare più spicco allo scandaloso evento ha colpito l'immancabile notizia che fra poco si incomincerà a girare in Spagna il terzo e più importante film sulla vita e la leggenda di Manuel Benitez, il leggendario «El Cordobés», e che di intitolerà lorchianamente A las cinco de la tarde. Gli altri due ebbero gli allegri titoli di Aprendendo a morir, Imparando a morire, e Il clavario tutto per mi, e portarete il tutto per me. A las cinco de la tarde sarà [illegible] *produzione hollywoodiana.*

Per afferrare la dimensione dei due avvenimenti, il film sul Cordobés e lo deturpante iniziativa [illegible] *lorero Luis Reina, il da tener presente che memorie e cerimonie della tauromachia sono ancora importanti in Spagna. Se i veri e propri aficionados della corrida sono meno del 20% degli spagnoli, e quando siedono nella Plaza de toros occupano un loro settore abitualmente scrutati dal resto del pubblico, che li segue nell'applauso o nel vituperio dal lancio dei cuscini, grandi feste popolari come quella di San Fermino a Pamplona in Navarra; El Encierro, lo scatenarsi della furia dei tori per le vie della città, coi suoi tori[illegible] dilettanti, con i* [illegible] *feriti, talvolta con i suoi morti; la fiesta del toro di Coria, con le sue grigie giberniere, Isabella la Cattolica, i festeggiamenti in suo onore nella piccola città «Extremeña», hanno ancora un grande rilievo.*

Certo, per gli rivanieri, per noi che di corrida non ci intendiamo, la tauromachia è uno spettacolo [illegible] *arcaico e un poco ripugnante. Il toro, il toro bravo balza nell'arena pieno di vita e di forza, bellissimo, ardente, e subito per lui incomincia la tortura, il tormento delle banderillas, e poi, orrendo, l'intervento del picador, l'uomo a cavallo, dal cappello rotondo e armato di lancia, e la lancia si pianta nella spalla del toro, scava nella carne, mutila un fiotto di sangue; e il toro ferito e indebolito può allora essere affrontato* [illegible] *matador e ucciso, se il matador è all'altezza della situazione, con un colpo di spada. E se non è all'altezza della situazione, lentamente scannato con ripetuti colpi di pugnale.*

Questo, dicevamo, per chi di corrida non si intende. Ma per chi sa, per chi possiede la cifra, si tratta di tutt'altra cosa: c'è un codice, un linguaggio; c'è il rischio mortale per l'uomo, c'è l'eleganza del dare e del rischiare di ricevere spavaldamente la morte. C'è, crediamo, un antico, ancestrale retaggio di religiosità, il nero toro, il male, la forza bruta e demoniaca, e l'ardua destrezza dell'uomo.

Che su questo festino tra barbarico e sacrale piani la firma giapponese Akai appare, anche a chi non sia aficionado, scandaloso abbassamento e di pessimo gusto.

Giovanni Perego

La madre naturale lascia il marito ma intensifica [illegible] battaglia per riavere la piccola

Una separazione riapre la Baby [illegible] story

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Mary [illegible] Whitehead, madre di «Baby M.» — la bambina concepita per conto di una coppia senza figli, [illegible] inseminazione artificiale — si è separata [illegible] marito dopo 14 anni di matrimonio. Alla fine dell'anno scorso, la giovane donna fu protagonista di uno dei casi giudiziari più stradanti del dopoguerra: si rifiutò di staccarsi da «Baby M.» e i coniugi che avevano commissionato la bambina — l'uomo aveva fornito lo sperma — ricorsero in tribunale. In prima istanza, il giudice Sorkow assegnò «Baby M.» alla coppia, più colta e agiata — la madre putativa è una pediatra — sostenendo che era nell'interesse della bambina.

La separazione di Mary Beth Whitehead, che si sposò a soli 18 anni con un giovane di 21, reduce dal Vietnam, e che ha avuto due figli, è stata comunicata dal [illegible] avvocato, Harold Cassidy, alla Corte Suprema dello Stato del New Jersey, davanti a cui pende l'appello presentato contro la sentenza dello scorso marzo.

Sebbene il legale abbia sostenuto che le vicende coniugali della madre di «Baby M.» non influiranno sul giudizio della Corte, la separazione potrebbe privare la donna della possibilità di riavere la bambina. A nome dei genitori d'acquisto, i coniugi Stern, il loro avvocato, Gary Skoloff, ha osservato che «*la vittoria in appello è ancora più probabile*».

Come sulla vertenza giudiziaria su «Baby M.», così sulla separazione di Mary Beth Whitehead l'America [illegible] è spaccata in due. Chi accetta la spiegazione addotta dall'avvocato [illegible] [illegible] il matrimonio della giovane non ha retto alle tensioni culminate dallo scontro con gli Stern sulla bambina; chi invece vi rifà alla debolezza di carattere del marito di Mary Beth, Richard, emerso dal processo come un uomo rozzo e instabile, passato attraverso l'alcolismo, [illegible] bancarotta, la disoccupazione.

Per una drammatica ironia, il giorno stesso della notizia della separazione, l'Ente nazionale per le adozioni ha chiesto alla Corte Suprema dello Stato del New Jersey di «*fotilare comunque il rapporto di sangue tra Baby M e Mary Beth Whitehead*». Nella sua sentenza, il giudice Sorkow ha proibito alla donna di vedere la bambina. L'Ente lo ha criticato, sostenendo che «per il proprio autosviluppo *Baby M* ha bisogno di identificarsi con la *madre naturale, oltre che col padre*». Questa opinione fu contestata al processo da alcuni psichiatri. La Corte potrebbe decidere di lasciare la custodia della bambina agli Stern, ma di permettere a Mary Beth di esserle vicina.

«Baby M.» vide la luce il 27 marzo '86. La madre aveva accettato di essere inseminata artificialmente da William [illegible] e di portare a termine la gravidanza per conto di Elizabeth Stern, che è in grado di avere figli ma è di salute cagionevole, in cambio di 10 mila dollari, e aveva firmato un apposito contratto. Dopo il parto, non si sentì tuttavia di rinunciare alla bambina. Quando la coppia mandò la polizia a prelevare «Baby M.», Mary Beth Whitehead fuggì dai genitori in Florida, dove rimase tre mesi. Un detective privato la rintracciò. La [illegible] venne affidata a un tutore in attesa del processo.

La vicenda sconvolse l'America sia dal lato umano che da quello giuridico. Apparve chiaro che Mary Beth [illegible] voleva altri figli dopo i primi due — il secondo nacque che lei aveva appena 19 anni — ma le condizioni finanziarie familiari erano così disastrose che per evitarlo il marito si sottopose a vasectomia. Fu anche evidente che l'Istituto [illegible] madri per procura [illegible] va controllato: il contratto capestro firmato dalla giovane donna era insano tutto a vantaggio dei mediatore, quindi dei committenti, e violava i diritti fondamentali della madre biologica.

Con la separazione, il caso si complica. La data dell'appello non è ancora stata fissata. Ma sembra inevitabile che la vicenda finisca alla Corte Costituzionale, e che nel frattempo i vari Stati della federazione incomincino a legiferare. [illegible] di «Baby M.» la simpatia popolare andava a chi ordinava i bambini, non alle madri per procura: dopo, è successo il [illegible]

La dc tedesca crea una società di informatica

Contro le bustarelle la Cdu entra in affari

Obiettivo [illegible] partito del Cancelliere l'autofinanziamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tangenti ai partiti? C'è un'alternativa, e la indica la *Cdu*, l'Unione cristiano-democratica tedesca. Il partito [illegible] cancelliere Kohl entra in affari, affacciandosi sul mercato [illegible] servizi per l'informatica. I dirigenti dell'Unione hanno infatti costituito [illegible] società. [illegible] *Dicos*, di cui la *Cdu* controlla direttamente il [illegible] del capitale. E indirettamente il resto: infatti l'altro 49% [illegible] della *Union-Bernek*, una società totalmente in [illegible] al partito. Gli utili, ha tenuto a specificare un portavoce, andranno ad arricchire il prospetto delle entrate nei futuri bilanci di gestione della *Cdu*.

La *Dicos* [illegible] già [illegible] alcuni giorni sul mercato Fornisce *hardware* e *software*: cioè macchine (elaborati *Commodore*, *Nixdorf*, *Wang*) e programmi. Inoltre offre [illegible] minari di formazione per programmisti e istruttori. E [illegible] nnuncia a completare il quadro delle attività con un'adeguata offerta di attrezzature per ufficio, dal mobilio ai macchinari. Com'è nata, nei corridoi del partito di Kohl, l'idea di fare il gran [illegible] dalla politica agli affari? Lo [illegible] spiegato il portavoce dando l'annuncio dell'iniziativa: [illegible] ha parlato [illegible] alternativa alle tangenti, ma ha detto, quanto meno, una immediata spiegazione tecnica.

[illegible] sua sede di Bonn, la *Cdu* impiega [illegible] anni alcune decine [illegible] specialisti d'informatica, 35 per la precisione; [illegible] un organico dimensionato per le punte più alte d'impegno, che, trattandosi di [illegible] partito politico, corrispondono alle stagioni elettorali e ai congressi. Costoro [illegible] sovraccarichi di lavoro quando si vota, o quando [illegible] organizzano le assemblee [illegible] partito, [illegible] fuori da questi periodi hanno un sacco di tempo libero. E' questa disponibilità [illegible] tempo, e [illegible] una competenza accumulata nel corso di tanto anni, che la *Cdu* ha deciso [illegible] far fruttare, a [illegible] del [illegible] e della trasparenza di gestione.

Quest'ultima esigenza [illegible] certo secondaria in Germania. Non si creda che il problema del finanziamento dei partiti [illegible] in Italia, né che la piaga delle tangenti fiorisca soltanto dalle [illegible] parti. E' un malcostume che imperversa su entrambi i versanti alpini: e [illegible] senza qualche ragione oggettiva. In una società industriale i partiti, alle prese [illegible] una estrema e sofisticata densità di segnali e messaggi, hanno bisogno di molto denaro per farsi largo, per vincere l'avversione popolare [illegible] riti stantii della politica.

[illegible] o meno occulta, la persuasione [illegible] E le risorse tradizionali dei partiti, cioè i versamenti degli iscritti, non bastano quasi mai a coprire questi costi. Di qui la tentazione, alla quale così spesso cedono le forze politiche, di [illegible] frutto le posizioni [illegible] potere. La bustarella nasce dall'incontro di due esigenze: quella di chi occupa il potere, o aspira a occuparlo, e quella [illegible] chi del potere è l'interlocutore sul [illegible] dell'economia. Nei casi [illegible] riprovevoli denaro [illegible] cambio [illegible] benevolenza, nei casi peggiori denaro contro favori.

In Germania questa tematica è direttamente legata allo scandalo *Flick*, [illegible] complessa vicenda [illegible] finanziamenti ai partiti che scosse la Repubblica Federale fin dalle fondamenta. Tutto cominciò nel '75, quando la polizia che indagava su una truffa scoprì uno strano giro di denaro, che partendo da gruppi industriali finiva nelle casse della *Cdu*. Sei anni dopo, da una perquisizione negli uffici del gruppo *Flick*, a Duesseldorf, venne fuori un minuzioso elenco: erano i [illegible] dei politici che avevano ricevuto tangenti. C'erano praticamente tutti.

Un ministro liberale, Otto Lambsdorff, finì sotto processo: lo hanno assolto per insufficienza di prove dall'accusa [illegible] corruzione, [illegible] condannandolo a [illegible] multa per frode fiscale. L'uragano [illegible] fondi neri ha lasciato [illegible] sue tracce, ovviamente, sull'immagine dei partiti tradizionali: l'econdo registrare [illegible] in Germania disaffezione [illegible] astensionismo elettorale. L'idea della *Cdu* — guadagnarsi costantemente sul mercato i soldi che servono a tirare avanti — [illegible] anche da questo. Un'idea alla quale gli altri partiti tedeschi [illegible] guardano con interesse: e forse non soltanto i tedeschi.

Alfredo Venturi

Presentato un inatteso piano di pace per il Nicaragua

Reagan parla ai sandinisti

Chiede la fine degli scontri, l'avvio di negoziati [illegible] i ribelli, libere elezioni - Rinviata [illegible] richiesta [illegible] aiuti militari ai contras - Il documento inviato ai presidenti centroamericani riuniti a Città del Guatemala

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — [illegible] di [illegible] fine delle [illegible] pubbliche sull'*Irangate* — lo scandalo degli storni ai contras dei pagamenti iraniani per [illegible] [illegible] — gli Stati [illegible] hanno lanciato d'improvviso un piano di pace [illegible] il Nicaragua. [illegible] ha [illegible] l'annuncio ufficiale Reagan in persona, mentre a Città del Guatemala le cinque nazioni sudamericane erano riunite per discutere la fine dei conflitti nell'istmo.

I punti principali del piano della superpotenza sono: 1) sospensione immediata delle ostilità tra sandinisti e [illegible]tras; 2) inizio di negoziati e avvio di una serie di riforme democratiche in Nicaragua entro il [illegible] settembre; 3) immediato [illegible] di tutte le truppe straniere dal territorio nicaraguense; 4) [illegible] per libere elezioni a scadenza ravvicinata. Se il piano decollerà, gli Stati Uniti sospenderanno gli aiuti militari — non quelli umanitari — [illegible] contras, e daranno il via all'assistenza [illegible] al Nicaragua. [illegible] caso contrario, intensificheranno l'appoggio ai ribelli antisandinisti.

Presentando il piano, Reagan, che [illegible] il fianco il segretario di Stato Shultz, lo [illegible] definito «*una svolta cruciale nella dolorosa vicenda del Centro America*... [illegible] *conferma della volontà di pace e della disponibilità al dialogo degli Stati Uniti*». Il presidente ha annunciato anche l'invio del piano a Città del Guatemala, dove il vertice dei cinque [illegible] — aperto[illegible] a livello di ministri [illegible] Esteri — proseguirà oggi e domani a quello di capi [illegible] Stato e di governo. Il presidente [illegible] [illegible] nascosto che mira ad una adesione incondizionata dell'Honduras, del Salvador, del Costa Rica, del [illegible] e del Guatemala, [illegible] modo da mettere il Nicaragua [illegible] con [illegible] spalle [illegible] muro. Ha posto in rilievo che il piano [illegible] scaturito da un'iniziativa [illegible] leader della Camera, il deputato democratico Wright, che [illegible] stato concordato tra la [illegible] Bianca [illegible] una commissione [illegible] parlamentari, e che ha l'assenso della maggioranza del Con[illegible].

Il piano è stato accolto con scetticismo dai giornali e dai commentatori delle televisioni. I [illegible] media hanno osservato che gli aiuti militari [illegible] contras (i 100 milioni [illegible] dollari stanziati l'anno scorso finiscono proprio il [illegible] settembre: che in precedenza i sandinisti hanno sempre respinto proposte [illegible] generiche; che, in qualsiasi motivo il piano fallisse, Reagan avrebbe buon gioco ad aumentare [illegible] 150 milioni di dollari gli aiuti ai ribelli.

Secondo [illegible] osservatori, il presidente si è [illegible] per sfruttare l'ondata di simpatia [illegible] i contras sollevata [illegible] colonnello North con la [illegible] testimonianza all'inchiesta sull'*Irangate* e [illegible] prevenire il [illegible] di un'iniziativa di pace [illegible] ultimative alla riunione di Città del Guatemala. Interrogato [illegible] giornalisti, Shultz lo ha smentito seccamente: «*Le nostre proposte* — ha detto — *sono ragionevoli*».

Gli [illegible] leader dei con[illegible] hanno manifestato tali riserve sul piano di pace in un incontro col segretario di Stato che Reagan si è visto costretto a convocarli alla Casa Bianca per chiedergli di [illegible] boicottarlo. Di recente, i ribelli hanno vinto nu[illegible] scontri in Nicaragua, e si considerano [illegible] una posizione di forza. Appare quasi certo, comunque, che [illegible] fine si piegheranno alla volontà [illegible] presidente «*Assai più dubbio* — ha ammesso Wright, il promotore del piano — *è il ri dei sandinisti*». Il leader della Camera [illegible] ha escluso [illegible] la data del 30 settembre venga prorogata [illegible] la [illegible] delle ostilità e le trattative di [illegible] richiedessero più tempo. Ha anche ammonito la Casa Bianca che un aumento, o [illegible] solo un rinnovo degli aiuti ai contras, [illegible] tutt'altro che sicuri.

La [illegible] dei delegati alla conferenza di Città [illegible] Guatemala è stata interlocutoria. Essi hanno all'esame altri piani di pace, tra cui quello del presidente [illegible] ricano Arias, [illegible] concede[illegible] il regime di Managua maggior discrezionalità e tempi più lunghi per le riforme.

Non è escluso che per vincere le eventuali resistenze [illegible] Reagan mandi Shultz a Città del Guatemala. Il presidente è ansioso di riaffermare il controllo della politica estera una volta finita l'inchiesta sull'*Irangate*, che si chiuderà domani.

e. t.

[illegible]

[illegible] Fuga radioattiva in centrale francese

PARIGI — Una fuga di circa 300 litri di liquidi di scarico leggermente radioattivi è avvenuta martedì mattina nella centrale nucleare di Saint-Laurent-des-Eaux (Francia centrale). Lo ha annunciato ieri il servizio centrale di protezione contro i raggi ionizzanti («Sepri»). In un comunicato, l'ente ha precisato che questa fuga si è prodotta a livello di una tubatura aerea di trasferimento che ha reso necessaria «una decontaminazione del suolo su circa 40 metri quadrati». Non vi è alcun rischio per la salute pubblica, è stato annunciato. *(Ansa)*

[illegible] Riabilitati 15 scienziati epurati da Stalin

[illegible] — Quindici scienziati sovietici caduti vittime delle repressioni staliniane sono stati riabilitati il 18 luglio scorso [illegible] una [illegible] della [illegible] dell'Urss. La [illegible] è stata diffusa [illegible] presidente dell'Accademia delle scienze agrarie dell'Urss, Nikonov, in un'intervista pubblicata ieri sulla *Literaturnaja Gazeta*. «La Corte suprema ha riconosciuto la loro innocenza — ha detto Nikonov — la maggior parte di loro apparteneva alla scuola organizzativo-produttiva».

[illegible] Manchester, altri [illegible] nella brughiera

LONDRA — L'assassino [illegible] brughiera, Ian Brady, che [illegible] condannato all'ergastolo nel 1966 insieme all'amante Myra Hindley, per l'uccisione di 5 ragazzi e ragazze, ha confessato alla *Bbc* di aver commesso altri 3 delitti. La vicenda ha tenuto per anni l'opinione pubblica inglese con il fiato sospeso. La [illegible] è un numero imprecisato di bambini tra il 1964 e il 65 aveva creato il terrore tra le famiglie [illegible] Manchester e lo Yorkshire.

[illegible] Mongoloide salva una donna infartuata

LONDRA — Un giovane di 26 anni, affetto da sindrome di Down (mongolismo), ha salvato la vita a una donna colpita da un attacco cardiaco all'esterno di un supermercato londinese. Max Camrass, addetto alla [illegible] dei carrelli [illegible] un supermercato *Safeway* ad Hammersmith, quartiere occidentale di Londra, è stato l'unico ad accorgersi che una donna era stata [illegible] malore mentre si accingeva [illegible] entrare nel negozio. Max ha mobilitato i carrelli e si è precipitato in aiuto della donna, praticandole la respirazione bocca a bocca. L'intervento ha salvato la vita alla donna che era stata colpita da infarto. Ora è fuori pericolo. *(Ansa)*

[illegible] confermato [illegible] a Londra

LONDRA — Non si è presentata ieri all'Alta Corte [illegible] Londra Maria Nice, la [illegible] italiana colpita nei giorni scorsi da un ordine di sfratto per aver occupato abusivamente una casa di proprietà del principe di Galles Carlo Solo il giovane con cui Maria (la [illegible] si rifiuta [illegible] fornire il cognome) condivide l'alloggio Nick Athanasiou si è presentato ad [illegible] [illegible] comunicazioni [illegible] giudice a nome del procuratore generale, che cura gli interessi della Corona. Lo sfratto è esecutivo, [illegible] ha detto il magistrato, e la [illegible] occupata dovrà [illegible] vuotata non appena giungerà l'ufficiale giudiziario.

Alle Nazioni Unite

Shevardnadze [illegible] «Aperto [illegible] sui missili»

[illegible] — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato ieri che [illegible] a Washington sono vicine a un'intesa sull'eliminazione dei missili nucleari a media gittata. In una dichiarazione all'arrivo a Ginevra il ministro ha detto che [illegible] accordo [illegible] a medio raggio e su quelli tattico-operativi «è stato quasi definito».

Shevardnadze — [illegible] sarebbe sul punto [illegible] presentare un pacchetto di nuove proposte sul disarmo — ha aggiunto che vi sono alcuni problemi nei negoziati sulle forze nucleari intermedie ma ha espresso l'opinione che essi «non [illegible] insormontabili».

Secondo le «spie» della diplomazia sovietica, è quasi pronta anche [illegible] convenzione «storica» sulla interdizione delle armi chimiche e sulla distruzione degli «stock» esistenti. Shevardnadze parlerà oggi alla conferenza sul disarmo, un organismo di trattativa multilaterale formato da 40 nazioni dei Paesi occidentali, Paesi socialisti, e dei Paesi non allineati. La «sessione estiva» della conferenza multilaterale sul disarmo [illegible] apporto discutendo da mesi sul problema della eliminazione delle armi chimiche.

L'ultima settimana di luglio il «numero due» della delegazione sovietica alle trattative bilaterali di Ginevra, Aleksei Obukhov, aveva presentato agli Stati uniti tre successive «proposte di [illegible] il 23 luglio [illegible] eliminazione totale dei missili tra[illegible] il 29 per una prevenzione dell[illegible] agli armamenti nello spazio, ed il 31 per una riduzione delle armi offensive strategiche.

(Ansa)

Criticati burocrati e giornalisti

La «Pravda»: soli i reduci da Kabul

«Indolenza e indifferenza per quei ragazzi»

MOSCA — Il quotidiano [illegible] *Pravda* ha rivolto ieri severe critiche [illegible] resto della stampa del Paese per il modo in cui vengono informati i sovietici sulla [illegible] in Afghanistan, descrivendo poi le difficoltà che incontrano i reduci dall'Afghanistan dopo aver compiuto il loro «*dovere internazionalista*». L'organo del [illegible] denuncia «*l'indifferenza* [illegible] *burocrazia che spesso si manifesta nei confronti dei militari sovietici che tornano* [illegible] *patria dopo* [illegible] *adempiuto al loro dovere internazionalista in Afghanistan*».

Non è la prima volta che l'organo del pcus interviene su questo argomento che sta creando non pochi problemi sociali all'Urss. Già nell'aprile [illegible] quotidiano comunista [illegible] descritto le difficoltà burocratiche e l'insensibilità manifestata dall'amministrazione locale nei confronti [illegible] dei problemi che devono affrontare gli invalidi [illegible] guerra in Afghanistan.

Proprio dopo quella denuncia sono pervenute alla redazione [illegible] *Pravda* [illegible] «*grande quantità* [illegible] *lettere*» nelle quali sarebbero descritti «*episodi d'indolenza e d'indifferenza burocratica e la completa* [illegible] *volontà nel fornire l'aiuto più elementare a reduci che hanno compiuto il loro dovere militare*». Le maggiori lamentele riguardano [illegible] difficoltà per [illegible] alloggi. [illegible] soldato ferito due volte e decorato con due alte onorificenze accusa le autorità locali di non aver fatto niente [illegible] trasferirlo [illegible] [illegible] piccolo scantinato dove è costretto a vivere con la moglie ed un figlio.

Ancora più drammatica è la situazione di chi è tornato in patria con gravissime menomazioni «*e deve invece imbattersi quotidianamente nella rassegna e nell'indifferenza* [illegible] *medici*». *(Ansa)*

Sri Lanka: [illegible] più grossa milizia tamil non sottoscrive la tregua ma s'affida egualmente alla forza di pace indiana

Le Tigri consegnano le armi

Una serie di autocarri ha scaricato fucili, bombe, cannoni antiaerei - «Cambierà il tipo di battaglia, ma continueremo a batterci per uno Stato autonomo»

Jaffna. Militari indiani del corpo di pace osservano armi e munizioni consegnate dai guerriglieri [illegible] come le Tigri del Tamil Eelam, nella base aerea di Palali, nello [illegible] Lanka [illegible] settentrionale (Ansa-Afp)

COLOMBO — La [illegible] forze [illegible] di guerriglieri tamil, quella delle Tigri del Tamil Eelam, ha consegnato ieri le armi, tenendo fede agli impegni assunti con il premier indiano Rajiv Gandhi per porre fine [illegible] guerriglia che insanguina da anni lo Sri Lanka.

La cerimonia è avvenuta presso la [illegible] aerea di Palali, ove [illegible] stati distaccati circa 4 mila [illegible] che hanno il compito [illegible] far rispettare gli accordi.

Un leader politico delle «Tigri», conosciuto col nome [illegible] battaglia [illegible] Yogi, ha dato la sua [illegible] [illegible] generale a riposo Sepale Attygale, sottosegretario [illegible] Difesa, che lo ha ricambiato con il documento che garantisce l'amnistia ai guerriglieri.

Sul luogo della cerimonia sventolava il [illegible] [illegible] e giallo delle Tigri. Dopo la consegna della pistola sono giunti tre autocarri guidati da combattenti tamil, dai quali sono [illegible] scaricati fucili, [illegible] razzi, esplosivi [illegible].

Funzionari governativi non sono stati in grado di dire quante armi si trovavano sui camion. Secondo [illegible] Stato c'erano anche [illegible] antiaerei e una grande quantità di mortai. Si parla di 5 mila pezzi.

Palali, principale aeroporto militare nella penisola settentrionale di Jaffna, era un quartier generale dell'esercito singalese. Ora la da base per oltre [illegible] [illegible] corpo di pace [illegible] in[illegible] qui per controllare l'osservanza dell'accordo firmato la settimana scorsa da India e Sri Lanka.

Il [illegible] dei ribelli, nome [illegible] battaglia Reheem, ha dichiarato l'altro ieri che anche le altre quattro bande [illegible] guerriglieri tamil avrebbero consegnato le armi agli indiani e che l'operazione dovrebbe essere completata entro oggi.

Il capo delle Tigri, Prabhakaran, parlando martedì ad un grande raduno a Jaffna con la partecipazione di circa centomila tamil, ha assicurato [illegible] la [illegible] rispetterà l'accordo [illegible] [illegible] pur non firmandolo, e rinuncerà alla lotta armata per [illegible] Stato tamil.

Applausi particolarmente calorosi quando il leader ha detto che [illegible] lotta per una patria tamil indipendente continuerà. «*Il tipo di battaglia cambierà, ma lotteremo per un Tamil Eelam con il sostegno della popolazione di lingua tamil*».

I tamil, che sono in massima parte hindu, costituiscono il 18 per cento dei 16 milioni [illegible] abitanti) dell'isola, [illegible] lamentano di essere discriminati dalla maggioranza singalese buddista, che ha il governo.

(Ap)

[illegible]

[illegible]

JOHANNESBURG — Quando il 5 agosto di venticinque anni fa venne catturato dalla polizia, oltre la metà della popolazione nera [illegible] Africa (25,6 milioni [illegible] persone) non era ancora nata: eppure Nelson Mandela [illegible] un mito per buona parte di questi giovani, che non hanno mai potuto vedere nemmeno una sua fotografia o leggere un [illegible] scritto, a causa della censura.

Nessun giornale ha quindi [illegible] menzione dell'anniversario, come [illegible] nel [illegible] furono le notizie sulle circostanze del suo arresto, avvenuto dopo che il fondatore dell'African National Congress era latitante [illegible] 17 mesi. Sabato scorso Mandela, 69 anni, ha ricevuto [illegible] prigione di Pollsmoor la visita della moglie Winnie, che ha definito il suo morale «*sempre molto elevato*». *(Ap)*

«L'Europa mente [illegible] sugli armeni»

Con un annuncio su Time, Ankara contesta la risoluzione che l'invita ad ammettere il genocidio - «Né lager, né sterminio, quella è roba vostra»

NOSTRO SERVIZIO

La Turchia ha scelto le pagine di *Time*, il settimanale Usa più diffuso nel mondo, per protestare vibratamente contro una risoluzione del Parlamento europeo. Approvato il 18 giugno, il documento chiedeva ad Ank[illegible] di ammettere il «genocidio armeno» del 1915 e l'esistenza del problema curdo, subordinandovi un eventuale ingresso [illegible] nella Comunità.

Sotto forma di avviso a pagamento, dodici autorevoli associazioni (fra cui imprenditori, sindacati, l'ente che [illegible] i parlamentari, l'associazione giornalisti) raccontano la loro verità sul presunto sterminio della minoranza [illegible] ribattendo le [illegible] e [illegible] risparmiare feroci[illegible] alla «falsa coscienza» europea.

Respingono, anzitutto, il termine genocidio, perché «gli armeni non furono in *Lager né*, tantomeno, in campi di *sterminio*». Morirono a migliaia, questo sì, durante quella che il testo indica [illegible] «*relocation*», in realtà una vera e propria deportazione. Ma si era in periodo bellico, i trasporti funzionavano male, fame ed epidemie avevano colpito il Paese. Per le stesse cause la popolazione turca ebbe perdite [illegible] volte superiori a quelle armene (peraltro non quantificate nel testo). Perché [illegible] europei — argomenta il messaggio — [illegible] erano ricordarlo? [illegible] i cristiani sono «primi inter pares» rispetto ai morti di [illegible] E i due milioni di turchi perseguitati in Bulgaria? I Dodici, secondo gli interventisti, paiono [illegible] lavarli lasciare al loro destino.

La «relocation», in ogni caso, era ben giustificata a giudizio di Ankara. Gli armeni delle regioni nordorientali [illegible] erano ribellati contro il governo ottomano pur essendo minoranza. Si allearono con la Russia zarista ed ebbero l'appoggio delle «potenze coloniali-imperialiste». L'unica mia[illegible] assumibile potevano essere quella di trasferirli altrove, tanto più che avevano massacrato migliaia di turchi.

Ma ciò che più irrita Ankara è l'equiparazione fra la «campagna armena» e il genocidio del Reich hitleriano. «*La cultura turca* — scrive il comunicato — *non ha mai prodotto* [illegible] *razzista, come testimonia l'impero 'multinazionale' ottomano*».

La risoluzione Cee diventerebbe allora «*un modo per assolvere i cristiani, almeno parzialmente, accusando i turchi*». Per farci diventare europei — suggerisce maliziosamente il documento — i Dodici ci chiedono di confessare [illegible] genocidio inesistente.

e. st.

Un morto [illegible] tre feriti in un attentato autonomista vicino Bastia

Corsica, i gendarmi [illegible] nel mirino

[illegible]

PARIGI — Un agente della Gendarmeria ucciso, altri tre [illegible] in un agguato a pochi chilometri [illegible] Bastia. Quest'anno nell'*Ile de la beauté* [illegible] non rispetta la tregua estiva, quella specie di patto non scritto che blocca per qualche mese gli attentati per non mandare a picco il turismo, l'unica vera risorsa della Corsica.

Da quando, il 17 giugno, fu assassinato Jean-Paul Lafay, presidente dell'*Associazione per la difesa* [illegible] *vittime della violenza*, le azioni degli *ultras* dell'indipendentismo non hanno avuto [illegible] bombe [illegible] negozi, ville di «continentali» distrutte con la [illegible] te, venti [illegible] attaccati a raffiche di mitra.

Una scalata del terrore che ricorda l'estate nera [illegible] Tir: due gendarmi e un agente di polizia uccisi in agosto, l'isola in stato d'assedio. Anche se in Corsica gli uccisi delle forze di [illegible] non sono un'eccezione (altri due poliziotti [illegible] stati assassinati nel febbraio dell'80 e nel gennaio dell'84), la trappola mortale tesa l'altra sera a un furgone dell'11° reparto mobile della *Gendarmerie* (l'equivalente dei nostri carabinieri) ha tutte le caratteristiche di una dichiarazione di guerra.

L'agguato è scattato in una strada secondaria tra l'aeroporto di Poretta e la caserma della Gendarmeria a La Marana, alla periferia di Bastia. Sul furgone c'erano quattro [illegible] di uno dei tanti reparti «metropolitani» che, a rotazione, sono inviati di rinforzo nell'isola. Dovevano lasciare la Corsica oggi per rientrare a Mont-de-Marsan, nelle Landes, dove è la base dell'11° squadrone. I terroristi hanno agito divisi [illegible] due commandos: uno, a bordo di un'auto sportiva rubata, ha immobilizzato il pulmino; l'altro ha aperto il fuoco: dodici colpi di mitragliatrice. Guy Asanard, trent'anni, sposato, padre di un bambino, è morto. I suoi tre compagni sono rimasti feriti: uno, Jean-Claude Santos, è in condizioni gravissime.

In serata, la rivendicazione dell'Flnc ha confermato i sospetti della polizia. Il Fronte [illegible] liberazione [illegible] [illegible] è un movimento ufficialmente disciolto (fu bandito dopo l'estate nera del [illegible] e[illegible] nella clandestinità. Alla fine del maggio scorso aveva annunciato una «cessazione del fuoco contro *la forza della repressione*». Il governo di Parigi, come [illegible] altre volte [illegible] passato, aveva dato per scontato il nuovo [illegible] del terrorismo corso. L'uccisione del leader non-violento Jean-Paul Lafay, lo stillicidio di attentati e ora l'agguato di Bastia sono quasi una sanguinosa «dimostrazione di esistenza» che fa temere nuovi colpi e ripropone un problema che sembra insolubile.

Enrico Singer

«L'anniversario [illegible] Colombo [illegible] per il genocidio»

Riuniti a Ginevra gli indigeni delle Americhe

GINEVRA — Nel 1892 non si dovrà celebrare la «[illegible]perta» dell'America, ma ricordare il «genocidio» compiuto dai conquistatori con la loro «invasione» del continente: [illegible] hanno proposto ieri la Lega internazionale *per i diritti e la liberazione dei popoli*, la *Fondazione Internazionale Lelio Basso*, ed i rappresentanti di molti popoli indigeni.

In collegamento con la sottocommissione dell'Onu contro le misure discriminatorie e [illegible] protezione delle minoranze, [illegible] in corso da lunedì a Ginevra un [illegible] [illegible] popolazioni autoctone ma minoritarie [illegible] cui, con varie organizzazioni non governative, partecipano rappresentanti di un centinaio [illegible] gruppi dei cinque continenti. Dalle Americhe sono arrivati pellirosse di varie tribù e poi indios di numerose [illegible] Paesi latino-americani (Guatemala, Messico, Nicaragua, Panama ed Argentina).

Secondo la *Lega Internazionale* e la *Fondazione Basso* due organismi che hanno [illegible] sede centrale in Italia — quando i conquistatori arrivarono nelle Americhe, nel continente vi erano da settanta a novanta milioni di abitanti che, poi, per i metodi [illegible] dal «mondo civile» contro gli autoctoni, si ridussero ad un terzo nei secoli successivi.

I due organismi, per con[illegible] le trionfalistiche [illegible] celebrazioni ufficiali [illegible] «conquista», hanno proposto la formazione di un [illegible] to scientifico di «garanti» che coordini le attività per «controbilanciare» queste celebrazioni.

In particolare, questo comitato, sostenuto [illegible] gruppi di studio, intende «*produrre materiale sulla vera storia* [illegible] *conquista*» e stabilire [illegible] *dialogo*». *(Ansa)*

Cosa c'è dietro il dissidio tra le due Italie

Ostilità per il Sud sfogo o malessere?

Il rapporto diverso [illegible] lo Stato - Le accuse ai politici

Un mio articolo, dopo le elezioni, [illegible] fenomeno delle liste corporative, qualunquiste e localiste (v. *dialetto nell'urna*». La Stampa del 26 giugno) [illegible] provocato lettere assai critiche di lettori piemontesi. «*Le dice che parliamo il vernacolo [illegible] piccole patrie* — mi scrive un "analfabeta piemontese" — *ma forse non si accorge che ormai la lingua della n'azionale (e spesso anche regionale) è il romano de Roma*». «*Io e mio marito* — [illegible] signora [illegible] Loano — *ci vergogniamo nel la nostra casa, parliamo in dialetto e solo lì ci sentiamo protetti come animali in via di estinzione. Ma abbiamo due nipoti, di 2 anni e 7 mesi, e vogliamo difenderli perché non siano così».*

«*In Italia* — scrive un lettore di Torino — *è ormai matematico tutto ciò che non è meridionale e tutto ciò che è contro. Non è il dialetto nell'urna il pericolo che incombe nel Paese, ma se mai il gergo della maggioranza meridionale con la mentalità che ne segue, elevata a pretesi quantitativi e adattata con cieri alla politica*». Poiché Roma non capisce, conclude l'analfabeta, «*non resta che chiedere la separazione già fatta*».

Molti argomenti di queste lettere appartengono alla tradizione della letteratura [illegible] meridionale italiana. Vi si legge [illegible]: meridionali hanno invaso gli uffici pubblici dell'Italia settentrionale, fanno [illegible] bassa [illegible] previdenze dello Stato assistenziale, sono [illegible]tivi e chiassosi. Vi [illegible] ora che l'Italia meridionale ha imposto al resto del Paese le proprie cattive abitudini e che l'Italia laboriosa del Nord continua finanziare gli sprechi e le malversazioni di quella [illegible] Sud.

Di [illegible] [illegible] v'è un comune sentimento di diffidenza per l'immagine che l'Italia ufficiale ha dato [illegible] Paese negli ultimi tempi. In quasi tutte le lettere la prosperità, il progresso e persino il «sorpasso» dell'Inghilterra sono considerati con sospetto, se non [illegible] sarcasmo. «*Per misurare il ripiegamento della G.B.* — [illegible] un lettore di Torino — *abbiamo inchiesta nel Pci anche il famoso [illegible] ladrocinio, camorra e mafia, anche organizzazioni efficienti del nostro Sud*».

Qual è il senso di queste lettere? Mi chiedo se debbano considerarsi sfoghi occorrenti d'un certo tradizionale «mugugno» settentrionale o non [illegible] piuttosto indice di un malessere più reale e profondo. In altre parole: esiste ancora in Italia, a 126 anni dalla proclamazione del Regno, un [illegible] latente e pericoloso fra il Sud e il Nord?

Qualche [illegible] fa, rispondendo a un articolo in cui rilevavo la prevalenza dei meridionali nella carriera diplomatica e lamentavo l'indifferenza dei piemontesi per il servizio dello Stato, alcuni lettori [illegible] osservarono che rinfocolavo inutilmente vecchie polemiche e ponevo problemi superati. Queste lettere parrebbero provare il contrario. Forse una risposta a questi ci è suggerita proprio da quei cenni sarcastici alla prosperità e al «sorpasso» che rilevano più sopra.

Per quanto possa sembrare assurdo, un [illegible] che arricchisce rapidamente non è meno in *ansia*, nel senso letterale della parola, di quanto sia in fasi di stagnazione e recessione. Stiamo cambiando la carta economica e sociale dell'Italia, stiamo operando una generale redistribuzione [illegible] ricchezza in un quadro politico e costituzionale che proprio per questo sta divenendo ogni giorno più vecchio e inadatto.

E' normale in queste circostanze che ambizioni e frustrazioni si accavallino, talvolta negli stessi gruppi sociali, sino a provocare, soprattutto nelle fasce più insicure e vulnerabili della società, sentimenti di angoscia e di protesta. Questi sentimenti assumono, al Nord e al Sud, forme opposte che sono per molti aspetti il risultato della loro storia diversa. Il Sud ha una mediocre tradizione municipale, ma una lunga tradizione statale. Amico o nemico, lo Stato, del Sud, è l'unica realtà con cui è necessario fare i conti e di cui occorre se possibile conquistare la benevolenza.

Per questo i napoletani furono prima borbonici e poi «savoiardi» senza per questo rinunciare alla loro identità politica. Per questo le percentuali del voto monarchico nel referendum del 1946 furono più alte al Sud che al Nord. Se il Paese è in crisi — e la crisi può essere di povertà o di ricchezza — il Sud guarda allo Stato, ne aspetta le previdenze, cerca di dirigerle a proprio vantaggio, le compra con i voti, concepisce la carriera statale come un vitalizio.

Paradossalmente lo Stato, nel Mezzogiorno, non fa commercio di favori [illegible] imporre la propria autorità, ma perché è la sola autorità esistente in un quadro caratterizzato dalla tradizionale debolezza dei poteri locali. [illegible] Nord, invece, dove ogni città ha una propria storia istituzionale, l'angoscia e la protesta si traducono immediatamente in sogni di restaurazione municipale.

Persino Torino, quando Vittorio Emanuele II e il governo decisero di portare la capitale a Firenze, [illegible] un sopraffatto di rabbia comunale e inscenò manifestazioni violente in cui l'orgoglio cittadino prevaleva sulla lealtà dinastica. Queste diverse reazioni tendono a nutrire un dissidio Nord-Sud [illegible] si era andato forse attenuando nelle ultime generazioni. Non credo che le divergenze vadano drammatizzate. Ma sarebbe un errore ignorarle perché nulla di ciò che concerne l'unità nazionale deve essere dimenticato o trascurato. Ed è bene ricordare che un Paese diviso contro se stesso ritrova la propria unità soltanto quando è chiamato a riconoscersi in una grande impresa comune.

Per questo mi era parso utile suggerire qualche tempo fa un nuovo «nazionalismo» italiano, con tutti i temperamenti della esperienza e del buon senso. Ed è per questo che il futuro del Paese si gioca sui banchi delle scuole dove sarebbe bene che i ragazzi tornassero ad imparare, senza stupide ipocrisie, una visione unitaria e non autolesionistica della storia nazionale.

Sergio Romano

Crociate contro i marocchini, caccia ai saccopelisti, no agli handicappati

Romagna, l'ospitalità negata

«La gente non è razzista, [illegible] colpa [illegible] del turismo pendolare» - Antonio Smuzzo, uno degli organizzatori del meeting di Cl: «Sono episodi, questa costa rimane ospitale» - Sergio Amadori (Cgil): «Troppe illegalità»

[illegible] inviato

RIMINI — [illegible] nel [illegible] albergo. E uno di loro, uno di quelli cacciati. Franco [illegible] Stefano, il giorno dopo ricorda: «*C'erano due signori con un cane. Si vede che i cani dei signori sono più fortunati di noi*».

Che [illegible] sulla Riviera di Romagna? Qualche anno fa, raccontano i vecchi, [illegible] mini e Riccione quasi [illegible] le pensioni Alba e Serena, che riempiono questa striscia [illegible] di [illegible] affiancata al mare, avevano l'abitudine [illegible] far trovare nelle camere delle gentili ospiti un bel mazzo di rose [illegible] il bigliettino di benvenuto. Naturale: questa era la [illegible] dell'ospitalità.

Possibile che il tempo sia passato [illegible] in fretta, che quell'identità sia rimasta stravolta? Oggi [illegible] che l'hotel K2 di Igea Marina rifiuti sei handicappati di una comunità [illegible] che [illegible] regolarmente prenotato il soggiorno. E non è l'unico caso. L'anno scorso un altro albergo della Riviera aveva cacciato [illegible] e un altro ancora non aveva accolto due ufficiali di una [illegible] Nato solo perché negri.

In questo scorcio d'estate, poi, [illegible] sono [illegible] già tante: un quartiere di Riccione ha organizzato una raccolta di firme per impedire al Comune di trasformare [illegible] scuola in un ostello, un gruppo di genitori di Rimini vuol creare un corpo privato e volontario di vigilantes per controllare [illegible] del Marecchia e bastonare e cacciare drogati, saccopelisti e tutti quei fricchettoni [illegible] hanno l'orrido di [illegible] ombra sotto quel [illegible].

I [illegible] romagnoli di monsignor Lefebvre [illegible] ciano [illegible] contro le tribù del rock, «*musica satanica e trasgressiva*». Gli albergatori tuonano [illegible] «*prostitute e travestiti che danneggiano l'immagine della costa*». I commercianti sono in guerra contro l'esercito disperato dei vu cumprà.

Certo, [illegible] è solo questa l'immagine [illegible] Romagna, protesta Sergio Zavoli, scrittore e giornalista di questa terra. La gente non è razzista, l'animo è quello «*degli scariolanti, [illegible] che [illegible] è ripero in [illegible] e percorrevano le campagne ai tempi delle lotte contadine*».

Ma [illegible] quei quaranta chilometri [illegible] costa che s'affacciano sul mare [illegible] diventati [illegible] sola lunga metropoli. E l'illusione della «metropoli buona», coltivata da Sergio [illegible] segretario del pci di Rimini, è ormai svanita.

Oggi Rimini, in fondo, vive un po' le contraddizioni [illegible] delle capitali industriali negli Anni Cinquanta. «*Io ho vissuto questo fenomeno goccia a goccia e [illegible] sono trovato la mia città diversa sotto gli occhi*», dice Zavoli. «*Mi ricordo quando era un posto [illegible] ville e villette che [illegible] riempiono di persone di riguardo, quando arrivavano i baritoni con i grandi alberghi, e la borghesia che conta frequentava quelle spiagge. La gente [illegible] fermava [illegible] un mese o tre mesi e c'era quasi una certa complicità fra ospiti e clienti e mantenere alto il [illegible]. Ora questo turismo stanziale è finito, cresce la pendolarità balneare, persone che [illegible] vengono, ritornano e scappano senza conoscersi*».

La colpa è dell'altra Rimini, quella oltre la ferrovia, lontana [illegible] e forse esclusa [illegible] che ha pompato e ha chiesto questo turismo. Così è morta, allora, la Riviera capitale? Antonio Smurro, uno degli organizzatori del meeting di [illegible] giura che non è [illegible] ripete che «*questa costa non è diventata intollerante. Per ora sono episodi, riprovevoli episodi*».

In fondo, c'è chi si consola, ci [illegible] anche [illegible] episodi buoni. Nella complessa battaglia [illegible] fra commercianti e vu cumprà, [illegible] esempio, c'è chi si è schierato con i lavoratori neri. Un sacerdote, Ulisse Frascali, capelli [illegible] e blue-jeans, ha fondato [illegible] cooperativa per dare speranza a questi emarginati. L'altra sera ne [illegible] portati trecento [illegible] pullman a Misano Adriatico, [illegible] Vasco Rossi, il cantautore che li aveva invitati gratis [illegible] concerto.

Un bagnino, Gilberto Giamberini, ha addirittura [illegible] la [illegible] del Senegal nel [illegible] bagno: «*Gli [illegible] mangiare e [illegible] aspira qua posso*». Nel mezzo, gli amministratori, che [illegible] andati in delegazione a Roma, ricevuti [illegible] Rubbi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, per chiedere una legge.

E' davvero la Riviera delle contraddizioni, specchio del Paese. Ce [illegible] crociata contro il [illegible] abusivo [illegible] spiagge e c'è il sindacato [illegible] urla inascoltato e impotente contro il lavoro nero. «*Sono troppe le illegalità che riguardano il rispetto dei contratti e le evasioni fiscali*», protesta Sergio Amadori, segretario della Cgil.

A Rimini, [illegible] un'indagine dell'Ispettorato [illegible] lavoro è venuto fuori che su 400 aziende più di un terzo campa sul nero. C'è chi sfrutta i minori, e chi fa [illegible] per ospitare il dipendente in questi [illegible] confuso. Il popolo della [illegible] insegue i suoi bisogni di spensieratezza. «*In ferie [illegible] considerate come una evasione dalla quotidianità che lascia a casa i ricordi tragici*», [illegible] Piergiorgio Grassi, docente di sociologia a Urbino.

Non [illegible] posto allora per gli handicappati? «*Non è [illegible] non c'è posto, la verità è che non abbiamo le strutture adeguate*», si difende Tullio Giorgetti, il proprietario del K2 [illegible] Igea Marina. Pochi gli credono, però. E' arrivata [illegible] denuncia ai carabinieri. [illegible] sindaco [illegible] Bellaria, Nando Fabbri, ha [illegible] minacciato [illegible] «*esaminare la possibilità [illegible] ritirargli la licenza*».

Finirà tutto così? Intanto dei sei handicappati ospitati nella colonia dell'Anfep, [illegible] distante dall'albergo [illegible] avevano prenotato, tre [illegible] hanno preferito ritornare a casa, a Torino: «*Per [illegible] sono più [illegible]*».

Pierangelo Sapegno

(Altro servizio [illegible] Cronaca)

A Riccione rifiutano le case ai bimbi handicappati

RICCIONE — Alcuni proprietari [illegible] a villini a mare [illegible] litorale [illegible] Cesenatico [illegible] rifiutati [illegible] affittare i locali ai responsabili dell'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) che ne avevano fatto richiesta per i loro assistiti.

Lo [illegible] denunciato alle autorità [illegible] locali il responsabile dell'Aias [illegible] Cesenatico, [illegible] Di Caro, il quale ha sostenuto [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] rifiuti dagli affittuari. «*Ho preso contatto con tutti i proprietari delle [illegible] che avevano messo in affitto le case a mare, ma nessuno di loro* — ha detto Rocco Di Caro — *ha accolto la richiesta. Quando apprenderanno che i locali mi sarebbero serviti per ospitare per alcune [illegible] al giorno i bambini handicappati [illegible] risponderanno che le [illegible] avrebbero perso di valore*».

Tra coloro che avrebbero negato l'affitto, ha sostenuto [illegible] Caro, numerosi professionisti, medici ed insegnanti che non hanno accettato [illegible] cedere [illegible] anche proponendo [illegible] il raddoppio della cifra richiesta.

SPIRALE D'ACQUA CON TRASPARENZE

Tokyo. Tre giovani, quasi nudi e giudi, si sono lanciati nella piscina con la scivola trasparente a spirale. E' una delle principali attrazioni per i giapponesi che tentano di combattere il caldo di questi giorni

L'epiteto fa riferimento a terremoti e vulcani

Quel terrone un po' ballerino

Un personaggio [illegible] ha trovato di meglio che chiamare *terrone* il segretario [illegible] suo partito De Mita perché nel [illegible] governo nessun ministro [illegible] di origine veneta. Se non fosse preso per mancanza di riguardo, [illegible] sarebbe da pensare al detto popolare toscano «*Cercia dove male si straccia*», che si sente dire frequentemente quando una persona parla in modo sconveniente [illegible] un'altra che ha [illegible] sue [illegible] caratteristiche.

Che *terrone* [illegible] [illegible] parola propriamente riguardosa è provato dal fatto che il democristiano veneto ha chiesto [illegible]: si tratta, infatti, [illegible] voce nata dai settentrionali per indicare gli uomini del [illegible] e viene spiegata da molti, e se ne ha la codificazione in autorevoli vocabolari etimologici, [illegible] un'allusione a «*terra mossa* e *ballerina*» che, a parere almeno [illegible] 1931, il Panzini raccolse nel suo Dizionario moderno dandone la paternità ai milanesi che in questo modo indicavano le regioni meridionali con riferimento ai terremoti e ai vulcani, ma chissà se al personaggio veneto questa spiegazione [illegible] famigliare.

E' un fatto che se allusione ci fosse soltanto ai terremoti verrebbe fatto di pensare a quello dell'Irpinia (la terra del segretario democristiano) che fu [illegible] secondo [illegible] pettegolezzi, proprio di un dissidio fra De Mita e Zamberletti di cui quest'ultimo sarebbe stato una vittima politica. In questo caso l'epiteto sarebbe ancor più pungente anche se nel suo valore originario, il termine *terrone* potrebbe perfino configurarsi con una connotazione di compassione per povera gente vittima di frequenti terremoti. Oltre a *terrone*, c'è *terremia*, che indica ovviamente le regioni meridionali ed anche questo [illegible] ha un valore [illegible] propriamente riguardoso.

Tristano Bolelli

Nelle montagne bavaresi corsi di sopravvivenza per dirigenti d'azienda

Nell'agenda del top manager tedesco c'è la domenica da Robinson Crusoe

Deve costruirsi un ricovero nel bosco e procurarsi il cibo - «E' la cura più efficace contro lo stress»

[illegible] nostro corrispondente

BONN — «*Herr Doktor, non succederà nulla: si butti [illegible] pensarci troppo*». L'istruttore invita l'allievo a rompere gli indugi, ma l'allievo, inarcato su una piattaforma [illegible] [illegible] metri [illegible] suolo, esita a lanciarsi nel [illegible]. E' vero che è sagl[illegible] [illegible] un'imbragatura, che lo bloccherà in sospensione a qualche metro d'altezza: ma fui [illegible] non mi la sente. L'istruttore impassibile incalza: «*Herr Doktor, prima di lei da quella piattaforma [illegible] [illegible] lanciate altre ottantamila persone: i rifiuti [illegible] contano sulle dita [illegible] una mano*». L'allievo titubante cerca la battuta: «*Ebbene, [illegible] anche il mio*».

L'uomo che esita a lanciarsi nel vuoto è consulente di marketing a Francoforte. Che cosa ci fa un consulente di marketing in cima a quella piattaforma [illegible] paracadutismi? E' uno dei tanti tedeschi, dirigenti e quadri aziendali, che partecipano [illegible] seminari della Gam, la Società per il management applicato. Quei seminari hanno la cadenza familiare del fine settimana e si svolgono, com'è tradizione per il weekend di molti tedeschi, fra le dolci montagne bavaresi, precisamente a Altenstadt. Ma quello che non è affatto tradizionale è il contenuto di quelle giornate. Altro che parentesi riposante.

Il salto dalla torre, che alla fine Herr Doktor si deciderà a spiccare, non è che un esempio. L'agenda del fine settimana di Altenstadt è diabolicamente fitta. Ecco finanzieri, direttori generali, commercialisti, capi del personale ingaggiati a caterai a corda doppia [illegible] [illegible] parete ripidissima. Ecco[illegible] [illegible] nella [illegible] fra i boschi bavaresi a gruppi di due, devono [illegible] [illegible] con carta e bussola, e quando [illegible] arrivata [illegible] devono costruirsi [illegible] ricovero con le sole mani. Dopo di che non ci sarà molto tempo per dormire: perché bisognerà procacciare il cibo della giornata.

[illegible] non certo [illegible] [illegible] supermercato: [illegible] istruttori insistono sul fatto che la natura offre tutto il [illegible] [illegible] cui si [illegible] bisogno, perfino la [illegible] ipercalorica imposta dalle [illegible]. E' vero che [illegible] è affatto facile servirsi: [illegible] l'importante è provarci. [illegible] gli aspiranti manager venuti da Francoforte, da Berlino, [illegible] Amburgo che tendono trappole ai conigli selvatici. [illegible] la [illegible] trote nei ruscelli, ripiegano sulla più facile [illegible] di erbe, funghi, frutti. [illegible] un'idea fissa in testa, piuttosto [illegible] rinunciante: [illegible] chiusura di questo massacrante weekend, domenica sera, è in programma un grande pranzo in un ristorante di Monaco a quattro stelle.

Certo sarà dura, arriveranno i manager di arrivano davvero sposati: con tanto di confusioni e verniche alle mani provate dalle funi, ma anche una gran voglia di ricominciare. Il pensiamo ottobre, la Gam organizza un seminario che prevede il salto in paracadute: e le prenotazioni fioccano. Anche il consulente [illegible] marketing di Francoforte, quello che non voleva lasciarsi dai dadi metri della piattaforma d'allenamento, assapora già il brivido della lunga ondeggiante [illegible] il suolo. La paura [illegible] è apposta per [illegible] essere [illegible]: è [illegible].

Ci si domanda, naturalmente, perché mai gente abituata a una vita generalmente [illegible] fra le [illegible] agiate sottili del [illegible] e quelle tradizionali [illegible] gestione aziendale, invece di approfittare del fine settimana per rilassarsi, si sottopongano a simili prove. Domanda ingenua e datata: questo è precisamente addestramento alla gestione aziendale, allenamento a tener duro, a fronteggiare l'imprevisto e l'emergenza. Stress? Ma questa è la cura più efficace: indurire la propria capacità di resistenza. Se uno commette l'imperdonabile leggerezza di rilassarsi, alla ripresa del lavoro sarà al punto di prima.

Gli ideatori della Gam sono gli abili propagandisti di se stessi: manifestano infatti quella duttile capacità di gestione che propettono ai loro allievi-clienti. Forse anche loro, per tenersi su, ogni tanto saltano nel vuoto o si cibano di bacche. Certo la sanno lunga: e insistono molto sul fatto che queste dure esercitazioni vanno affrontate a due a due. Si tratta di creare situazioni in cui l'uno abbia bisogno dell'altro e viceversa, e parallelamente sia sempre pronto a correre in soccorso del compagno di squadra. E' così, dicono a Altenstadt, che si crea quello spirito di gruppo che ha fatto la fortuna dell'economia giapponese.

a. v.

Si provano anche in [illegible]

MILANO — Anche i dirigenti delle aziende italiane cominciano a mettere a dura prova il loro coraggio per scoprire se sono davvero autorevoli, cioè autentici top manager. Sfidano il fiume su una zattera di tronchi, attraversano da soli foreste cupe e desolate, si arrampicano lungo burroni da brivido. E' una moda, certo, ma una moda utile visto il crescente interesse attorno ai corsi di sopravvivenza per soli imprenditori, nonostante qualche perplessità da parte delle aziende.

A Milano il centro Bergami, che si occupa di consulenza manageriale, ha inserito nei suoi programmi di lezione uno stage sulle tecniche del survival. Grazie all'aiuto di una associazione di Siena, un primo gruppo di dirigenti d'azienda si è cimentato in una serie di prove severissime sulle rive del fiume Merse, nell'alta Maremma, una zona isolata, dov'è quasi impossibile trovare altri compagni di viaggio.

Non è stata una vacanza. I top manager, divisi in tre squadre, hanno imparato a guadare un fiume, a scavalcare un canalone, a risalire una profonda scarpata rocciosa. L'idea ha avuto successo, tant'è che in autunno il corso sarà ripetuto.

L'allarme lanciato dagli scienziati Usa che controllano gli oggetti in orbita

«Il cosmo è ormai una pattumiera»

E' invaso [illegible] detriti di satelliti e razzi pericolosi come proiettili per le navicelle spaziali - Individuate anche le tenaglie sfuggite [illegible] un astronauta - Negli ultimi [illegible] anni i rifiuti [illegible] raddoppiati

SAN FRANCISCO — L'uomo, [illegible] contento di aver inquinato [illegible] i propri rifiuti l'acqua, l'aria e il suolo [illegible] pianeta su cui vive, sta ora pericolosamente invadendo con detriti di satelliti e di razzi anche lo spazio cosmico in vicinanza della Terra. Questo tipo di inquinamento — per fortuna non direttamente dannoso alla nostra salute — è invece estremamente pericoloso per le attività spaziali e può essere addirittura micidiale per le missioni [illegible] astronavi con uomini a bordo: in più disturba notevolmente le osservazioni celesti, fino a far perdere luce[illegible] per lanterne agli astronomi.

Come ha rilevato David L. Crawford, che lavora al Kitt Peak Observatory in Arizona ed è presidente del comitato antinquinamento della Società astronomica americana, è già accaduto che qualche scienziato del cielo abbia creduto di vedere una stella pulsante o un astro, mentre in realtà si trattava soltanto dei bagliori di riflesso della luce del sole da parte di minuscoli oggetti orbitanti.

Non perché, del resto, sotto le tracce luminose dovute allo stesso fenomeno a che si possono osservare col cielo sereno, durante la notte anche ad occhio nudo.

L'allarme per l'inquinamento dei detriti nel cosmo è venuto dal cuore delle montagne del Colorado, la Cheyenne Mountain, dove ha sede il più sofisticato complesso per il rilevamento degli oggetti nello spazio e il controllo delle loro traiettorie. E' la sede dell'United States Space Command, i cui laboratori ed uffici (dov'è all'opera un «esercito» di specialisti) sono posti in edifici [illegible] [illegible] calcestruzzo letteralmente sospesi su [illegible] in enormi caverne a prova di esplosione atomica e di terremoto, con tanto di centrali elettriche autonome, riserve d'acqua e [illegible] cibo, [illegible] ospedalieri. Il tutto ricavato nella montagna e protetto da migliaia di metri di roccia. Qui, su ampi schermi, viene disegnata la rotta di ogni oggetto nello spazio circumterrestre, purché abbia almeno le dimensioni di una nocciolina.

Gli «occhi» e le «orecchie» principali del sistema di rilevamento cosmico sono costituiti da una rete globale di 26 radar speciali e di sei telescopi, disposti in posizione strategica: il «cervello» che trasforma i segnali captati dal cosmo nelle immagini sugli schermi, nei dati alfanumerici e nei grafici che le stampanti e i «plotters» producono senza sosta, è costituito da un insieme di potenti calcolatori elettronici che elaborano e memorizzano l'incredibile traffico [illegible] satelliti e l'affollamento dei detriti nello spazio.

Il sistema fu messo a punto negli [illegible] ed ha permesso in molte [illegible] di scoprire i lanci segreti dei russi, quando questi avevano l'abitudine di non rivelare tutte le loro imprese spaziali, come stabiliscono gli accordi [illegible] alle Nazioni Unite.

Oggi [illegible] Space Command svolge il «tracking», [illegible] segue i movimenti [illegible] seimila oggetti nel cosmo che hanno [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] o maggiori. Di [illegible] di satelliti in funzione, [illegible] satelliti «morti» che rimangono a lungo in orbita, prima [illegible] [illegible] verso l'atmosfera e bruciare poi come meteore; [illegible] [illegible] di [illegible] esplosi. [illegible] state individuate perfino un paio di tenaglie sfuggite [illegible] mano ad un astronauta durante un lavoro all'esterno [illegible] [illegible] capsula. Ma gli oggetti di dimensioni minori sono ormai miriadi.

Quelli grossi come [illegible] nocciolina sono oltre 35 mila. E siccome [illegible] traiettorie orbitali generalmente utilizzate per i satelliti [illegible] che pertanto continuano [illegible] [illegible] i rispettivi detriti) occupano porzioni [illegible] [illegible] abbastanza delimitate e ristrette, è [illegible] capire il tremendo affollamento che ne deriva.

Se si considera che ognuno [illegible] tali oggetti viaggia a velocità (20 [illegible] chilometri orari) superiori [illegible] quelle [illegible] proiettile, si capisce subito il pericolo che costituiscono [illegible] le imprese spaziali. Una delle Spaceshuttle rientrò alla base con un cratere delle dimensioni [illegible] un piattello in [illegible] dei finestrini. Un [illegible] del satellite Solar Max riportato a terra dopo la riparazione nel [illegible] [illegible] opera degli astronauti della Shuttle è bucata da una serie [illegible] di piccoli crateri grandi [illegible] capocchie [illegible] fiammifero.

«Oggi — ha detto in una intervista [illegible] York [illegible] il capitano David Hoyaraki, che è addetto al tracking [illegible] al riconoscimento dei [illegible] [illegible] orbita — rischiamo almeno il doppio degli oggetti rispetto a dieci anni fa. *In tali condizioni evidentemente diventa sempre più difficile mantenere esatte le mappe del cosmo*».

I pericoli maggiori sono per il telescopio spaziale, il cui specchio è delicatissimo oltre che costosissimo. Lo [illegible] dovrebbe essere lanciato [illegible] [illegible] l'anno prossimo, alla ripresa [illegible] voli [illegible] navetta; [illegible] [illegible] rischia i detriti nel cosmo costituiscono pure per il futuro stazioni permanenti in orbita con equipaggi a bordo nonché per i sofisticati ordigni previsti per lo Sdi (la Strategic Defense Initiative).

Esistono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] situazione? Alcuni sono [illegible] stati individuati: diversa strutturazione dei satelliti e [illegible] razzi; sistemi per obbligare [illegible] i razzi esausti e i satelliti [illegible] fuori [illegible] a [illegible] rapidamente [illegible] orbita [illegible] che il portino a bruciare nell'atmosfera. Inoltre gli ordigni spaziali dovranno [illegible] [illegible] muniti [illegible] [illegible] di[illegible]tivatori per [illegible] [illegible] parti [illegible] delicate. [illegible] è certo molto, ma intanto è bene cominciare subito.

Giancarlo [illegible]

Shuttle, si riscrivono i motori

CAPE CANAVERAL — Dopo i giorni neri successivi alla tragedia del Challenger, che ha determinato la paralisi delle attività spaziali statunitensi, alla Nasa rinasce la fiducia. Merito dei risultati, considerati più che soddisfacenti, delle prove tecniche fatte negli ultimi giorni in vista della ripresa delle missioni con gli «Shuttle». L'ora X è fissata in linea di massima per il 2 giugno dell'anno prossimo: per quella data alla Nasa sperano che tutto sia a posto per il lancio.

La navetta spaziale è rimasta per tutto questo tempo in un hangar (come del resto è accaduto agli altri due «Shuttle» superstiti). Dopo mesi di studi e progetti destinati a migliorare il coefficiente di sicurezza dei «famigerati» spaziali, qualche giorno fa, i preparativi sono entrati in una fase operativa. E' [illegible] provato l'impianto elettrico della «discovery» [illegible] esito positivo.

[illegible] un altro collaudo, ancor più significativo, perché riguardava la parte dei razzi vettori, un giunto che fu all'origine della tragedia del Challenger. Presso lo stabilimento della Morton Thiokol, nello Utah, è stato provato un nuovo tipo di giunto. Si è trattato di un test preliminare, ma il suo esito ha riempito di ottimismo i tecnici. Il motore del razzo è rimasto acceso per 50 secondi a basso regime; durante la prova non si è avuta alcuna fuga di gas. Fu proprio un inconveniente del genere, [illegible] all'[illegible] intenso che rovinò le guarnizioni, a provocare il disastro del Challenger, sotto gli occhi di milioni di telespettatori, quel tragico 28 febbraio dell'anno scorso.

I presidi studiano il decreto legge sulla composizione delle classi

Alunni, il rebus del numero

Non più di 25 per aula, non [illegible] di 15 - Se sono 29, come dividere la classe? Se non si arriva a 15, si chiude? - E ancora: dove trovare i locali? - Previsti casi di «flessibilità»

ROMA — «Eccola qui [illegible] *solita grana d'agosto*», devono aver mugugnato ieri mattina alcuni provveditori agli Studi e presidi. Lo [illegible] [illegible] di questi giorni, [illegible] palazzone di viale Trastevere [illegible] piovute improvvise sui tavoli delle amministrative periferiche le direttive [illegible] il nuovo calendario flessibile. [illegible] «*la grana*» è rappresentata [illegible] nuovo decreto-legge sulla composizione delle [illegible] nelle medie e nelle secondarie superiori: non più di [illegible] alunni e non meno di 15.

Un decreto, per certi [illegible] simile, era [illegible] stato emanato il 3 giugno [illegible] nel pieno dello scontro Cobas-Governo per rispondere [illegible] parte alle richieste dei comitati di [illegible] che reclamavano [illegible] venti alunni per classe. Ma il provvedimento non [illegible] stato convertito in legge entro i prescritti 60 giorni, sicché qualcuno pensava che la storia, almeno per quest'anno, fosse [illegible] chiusa. Ma, il governo ha riproposto le norme, modificandole qui e [illegible].

Ed ecco allora il personale direttivo delle scuole [illegible] affanno per molti motivi. Pensiamo per esempio a queste date: le prelezioni ai vari istituti si fanno in gennaio, la [illegible] ne s'imposta entro [illegible] [illegible] di febbraio. Insomma, alcune pratiche amministrative fondamentali per il buon funzionamento dell'apparato, si espletano molto tempo prima dell'inizio dell'anno scolastico. E, invece, prima a giugno poi ad agosto, t'arrivano tra [illegible] e colpo due provvedimenti che possono rimettere in discussione alcune decisioni.

Che fare se si sono accettati alunni in numero superiore a quello ora consentito dalle nuove norme? E dove trovare i locali? E poi un bell'elenco di casi, [illegible] così, patologici. Il seguente ha tutta l'aria [illegible] essere un «classico»: se ci [illegible] 29 alunni bisogna [illegible] un'unica classe contravvenendo alla disposizione [illegible] fissa in [illegible] il livello massimo a due classi violando però l'altra norma che parla [illegible] minimo di [illegible] studenti? La continuità didattica che fine farà? [illegible] [illegible] [illegible] montagna chiuderanno perché non ci sono 15 alunni? E perché, con le [illegible] sistemazioni, far entrare in crisi i rapporti, i legami d'amicizia, creatisi tra alunni di [illegible] classe? [illegible] e [illegible] anche per giovani [illegible] famiglie, dunque.

Diciamo subito che l'esigenza di sfoltire le classi per garantire un insegnamento più individualizzato ed efficace è sentita da molto tempo. Non tanto nelle elementari dove gli alunni sono in calo da tempo (nelle medie s'incomincia a registrare lo stesso fenomeno) quanto nelle secondarie superiori: gli studenti erano 2 milioni [illegible] mila cinque anni fa, sono [illegible] milioni 658 mila oggi. Con forti differenze, peraltro, tra città e provincia. Nelle prime ci sono classi con trenta e più alunni, [illegible] seconde, a volte con meno [illegible] venti. Da tempo [illegible] afferma che nei grandi centri è [illegible] costruire più aule, ma si è [illegible] molto [illegible] i «tetti» previsti [illegible] governo rendono indispensabile un'azione incisiva. Ma si farà in tempo? Parecchie amministrazioni locali [illegible] redigono elenchi: [illegible] parla della necessità di [illegible] re disponibili in tutto il Paese sette-ottomila aule.

A questo punto [illegible] opportuno, però, precisare qual è l'effettiva portata del provvedimento d'urgenza. [illegible] innanzi tutto, riguarda «*le classi iniziali delle scuole medie* [illegible] *prime classi* e *quelle iniziali* [illegible] cicli conclusivi». [illegible] secondaria: dunque [illegible] prima media, la IV ginnasio e le prime di istituti, licei scientifici [illegible] simili; le prime [illegible] [illegible] classi [illegible] per il 1987 e [illegible] secondo onere [illegible] di 282 miliardi per l'anno successivo. Ad essi, dice [illegible] decreto, si farà fronte [illegible] *riduzione* [illegible] *stanziamento iscritto* [illegible] *fini del bilancio triennale 1987-89*, [illegible] *capitolo 9001 dello stato* [illegible] *previsione del ministero* [illegible] *Tesoro per l'anno finanziario* [illegible] *utilizzando* [illegible] poco «incentivi all'apprendistato e alla ristrutturazione del tempo di lavoro e [illegible] per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno». C'è ora chi [illegible] domanda se bastino questi riferimenti per dissipare i dubbi di incostituzionalità. E, soprattutto, se [illegible] previsione di spesa sia sufficiente per far fronte alle nuove necessità.

Domani il Consiglio dei ministri esaminerà un [illegible] decreto sollecitato [illegible] giugno scorso dalla Falcucci: quello che imponeva [illegible] presidi e ai provveditori di sostituire il personale in sciopero per concludere gli scrutini in tempo utile.

cl. gr.

Una riforma da 423 miliardi

Per costruire le nuove aule (settecento nella sola Lombardia)

«*Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i* [illegible] *per farvi fronte*» recita l'articolo 81, quarto [illegible] della nostra Costituzione. E proprio [illegible] [illegible] è stata chiamata in causa [illegible] mese scorso [illegible] Provincia [illegible] Milano, molto critica nei confronti [illegible] decreto Falcucci, che riduceva il numero [illegible] alunni per classe.

Con il [illegible] si rendevano necessarie [illegible] aule (almeno 700 secondo gli [illegible] amministratori lombardi), [illegible] [illegible] e nulla si diceva sulla reperibilità dei mezzi finanziari. Di qui anche la minaccia di un ricorso al Tar per incostituzionalità. Impossibile sostenere che la [illegible] sarebbe stata nulla. In realtà, si [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] di costi occulti (affitti, riscaldamento ecc.) non attribuibili a nessun capitolo di spesa.

Il [illegible] riproposto lunedì [illegible] governo Goria, all'art. 6 contiene una serie di puntualizzazioni. Prevede [illegible] onere di [illegible] per il 1987 e [illegible] secondo [illegible] di 282 miliardi per l'anno successivo. Ad essi, dice [illegible] decreto, si farà fronte [illegible] *riduzione* [illegible] *stanziamento iscritto* [illegible] *fini del bilancio triennale 1987-89*, [illegible] *capitolo 9001 dello stato* [illegible] *previsione del ministero* [illegible] *Tesoro per l'anno finanziario* [illegible] *utilizzando* [illegible] poco «incentivi all'apprendistato e alla ristrutturazione del tempo di lavoro e [illegible] per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno». C'è ora chi [illegible] domanda se bastino questi riferimenti per dissipare i dubbi di incostituzionalità. E, soprattutto, se [illegible] previsione di spesa sia sufficiente per far fronte alle nuove necessità.

Domani il Consiglio dei ministri esaminerà un [illegible] decreto sollecitato [illegible] giugno scorso dalla Falcucci: quello che imponeva [illegible] presidi e ai provveditori di sostituire il personale in sciopero per concludere gli scrutini in tempo utile.

cl. gr.

Oggi su

STAMPA SERA

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, risponde [illegible] «Lettera aperta» sul problema [illegible] vecchi «parcheggiati».

[illegible] rilancia il dialogo fra gruppi etnici in Alto Adige

Appello dei giovani svp «Parliamo più italiano»

«Bisogna creare un clima di fiducia» - Ma [illegible] Vipiteno i conservatori rilanciano la «linea dura»

BOLZANO — Qualcosa si muove nella Südtiroler Volkspartei. Avendo alle spalle una breve, ma intensa stagione di attentati terroristici contro la popolazione altoatesina [illegible] lingua italiana, una consultazione elettorale che ha portato a Bolzano un'altra ondata di voti al nazionalismo missino ed un accentuarsi delle tensioni tra i gruppi etnici, il partito di Magnago avverte [illegible] di malessere e la necessità di correggere in qualche modo la rotta politica.

Quello che [illegible] chiama il «partito [illegible] raccolta» [illegible] sudtirolesi non [illegible] più tanto compatto quando i suoi dirigenti chiamano a raccolta appunto. [illegible] schiere di militanti. Probabilmente è anche effetto del volgere al tramonto dell'era di Silvius Magnago, per [illegible] alla guida della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Così, nelle grandi [illegible] che precedono l'abbandono [illegible] scena politica [illegible] parte [illegible] «grande vecchio» sudtirolese, nella Svp c'è chi rinserra le fila e chi propone inaspettate aperture.

[illegible] Vipiteno cinque consiglieri comunali della Volkspartei sono sull'orlo [illegible] scissione, attribuendosi il ruolo [illegible] autentici rappresentanti [illegible] dello schieramento della stella alpina. Guida questa piccola rivolta all'interno della Svp Kurt Leitner, industriale, finito [illegible] terzo posto nella graduatoria delle preferenze alle elezioni. La lite nel centro dell'Alta Valle d'Isarco avrebbe come sottofondo [illegible] lotta dura [illegible] una presa di potere locale.

[illegible] c'è, in questo momento travagliato che la Volkspartei attraversa, anche il segno di una volontà di porsi [illegible] fronte al [illegible] una realtà del [illegible] Tirolo [illegible] qui alquanto trascurata. E' quel documento sulle prospettive [illegible] l'Alto [illegible] [illegible] in [illegible] lazione [illegible] [illegible] gruppo [illegible] personaggi che vengono definiti «giovani rampanti» della Svp «*Aufruf zur erneuerung*», è il titolo della lunga nota diramata in questi giorni: significa «*appello al rinnovamento*», ed è la prima volta che con [illegible] esame così «spregiudicato» della situazione altoatesina si cerca di far breccia nel solido apparato della Svp.

Tra i promotori dell'iniziativa, che hanno [illegible] firmato il documento soltanto con le sigle, ci [illegible] è anche [illegible] Peterlini, consigliere provinciale del partito, e Siegfried Brugger, capogruppo in Consiglio [illegible] nale a Bolzano [illegible] vigilia della consultazione elettorale politica. Brugger fu protagonista di un episodio che lo vide contrapposto ai vertici della Volkspartei: escluso dalle liste dai suoi stessi dirigenti, si rivolse al pretore, che infine gli diede ragione. Poco dopo, comunque, rinunciò alla candidatura.

Ora il «rampante» Brugger torna alla ribalta politica dell'Alto Adige con quell'appello [illegible] rinnovamento che condivide [illegible] Peterlini. Nella nota, che [illegible] il momento non ha nulla di [illegible] ficiale ma ha un significato niente affatto trascurabile, si sostiene che l'autonomia del [illegible] Tirolo è finita in un vicolo cieco perché «*la popolazione* [illegible] *lingua italiana non era preparata alle* [illegible] *zioni e alla perdita di alcuni privilegi*». E fin qui [illegible] discorso sembra essere in linea [illegible] i ripetuti giudizi di Silvius Magnago. «*Organi* [illegible] *informazione regionale e nazionale* — si aggiunge — *hanno fatto sentire gli italiani in Alto Adige a disagio*».

Ma ecco l'apertura di Peterlini e dei suoi seguaci: «*Urge* [illegible] *un nuovo clima di fiducia tra i gruppi etnici e rafforzare la fede nell'autonomia, anche presso la popolazione di lingua italiana.* [illegible] *questo* [illegible] [illegible] *le belle parole*». Del resto, [illegible] servano gli autori della nota, in Alto Adige si dovrebbe star molto meglio che in altre regioni [illegible] c'è soltanto un tre [illegible] cento di disoccupati rispetto alla media nazionale e si dispone di case popolari in numero quattro volte superiore a quello che si registra nel [illegible] del Paese.

Una provincia, [illegible] in [illegible] [illegible] delle risorse [illegible] dovrebbe creare [illegible] sacche di malcontento. Per questo, i giovani che ora vengono [illegible] allo scoperto per muovere le leve della politica della Svp hanno come obiettivo la formazione [illegible] una «coscienza sudtirolese», nella quale si riconoscano [illegible] [illegible] tedeschi e ladini, ma anche gli italiani. Ed ecco l'invito rivolto direttamente alla dirigenza [illegible] partito: la Volkspartei [illegible], in particolare nella gestione del governo provinciale, con una politica «*più generosa e flessibile*», portare questo clima di fiducia e di distensione tra i gruppi etnici altoatesini.

Tra le necessità che nel documento [illegible] [illegible] cinano per abbattere [illegible] barriere in Alto Adige, l'incentivazione del bilinguismo fin dalla scuola materna e la rivalutazione di una Bolzano che finora «*è stata trascurata dalla politica ufficiale della Provincia*».

Giuliano Marchesini

«LA GIOCONDA MORI' DI ANGINA»

Tokyo. Monna Lisa, la celebre Gioconda di Leonardo da Vinci, aveva il tasso di colesterolo troppo alto ed è morta di angina pectoris o di infarto. La afferma il dottor Haruo Nakamura, dell'Accademia medica di difesa nazionale: per la sua diagnosi si è basato su un piccolo nodulo, stabile nel ritratto tra la palpebra sinistra e il naso, e costituito appunto da cellule cariche [illegible] colesterolo (Ansa-Afp)

[illegible] a Corfù tre giovani italiani

TARANTO — Tre giovani di Martina Franca, in vacanza a Corfù, sono morti in un incidente stradale avvenuto a circa venti chilometri da Corfù. Lo si è appreso a Martina Franca dove i carabinieri, informati [illegible] autorità greche, hanno [illegible] la notizia ai parenti delle vittime. Si tratta di [illegible] Semeraro, [illegible] 18 anni, Martino Acquaviva, di 17 e Vito Locarella, di 16. [illegible]

[illegible] «Osservatore» ignora il vertice inter-religioso [illegible] Giappone

CITTA' DEL VATICANO — L'*Osservatore Romano* ha ignorato per il secondo giorno il vertice inter-religioso del monte Hiei, [illegible] stante vi abbia partecipato, in rappresentanza del Papa, il card. Francis Arinze, presidente del Segretariato vaticano per i non cristiani. Un silenzio difficilmente spiegabile, visto che lo stesso Giovanni Paolo [illegible] aveva sottolineato in [illegible] suo messaggio la continuità tra l'iniziativa giapponese [illegible] e [illegible] «Giornata mondiale di preghiera per la pace» tenutasi il 27 ottobre [illegible] ad Assisi. La Radio vaticana [illegible] invece [illegible] una corrispondenza [illegible] Giappone che appare poco gentile nei [illegible] fronti dell'iniziativa ecumenica dei monaci buddisti. (Agi)

[illegible]

[illegible] in carcere

[illegible] — Francesco Pazienza, almeno per ora, [illegible] [illegible] La Cassazione ha respinto il ricorso contro il [illegible] dato di cattura [illegible] dai giudici bolognesi nell'ambito dell'inchiesta sulla strage alla stazione dell'agosto [illegible] 1980.

Il Cipi ha fissato norme più rigide per la cassa integrazione

Allarme per la disoccupazione entro l'88 il 12% senza lavoro

C'è il rischio che a lavoratori con orario pieno subentrino dipendenti part-time

ROMA — La disoccupazione [illegible] in [illegible] dovrebbe aumentare negli [illegible] 1987 e [illegible] fino a portare il tasso di disoccupazione al 12% alla fine del prossimo anno. E' quanto rileva [illegible] Frey, ordinario di economia del lavoro [illegible] all'università di Roma, sull'ultimo numero del periodico del Ceres «Tendenze dell'occupazione». Il motivo dell'aumento è da ricercare nell'incapacità del [illegible] produttivo italiano di [illegible] bire l'aumento dell'offerta di lavoro. Sulla base degli ultimi dati Ocse, Frey prevede infatti, che l'offerta «esplicita» [illegible] lavoro aumenterà in Italia dell'1 per cento dal 1986 all'87, e dello 0,75% dal [illegible] all'88. L'occupazione aumenterà invece soltanto dello 0,5% all'anno, cosicché la metà dell'offerta aggiuntiva di lavoro (per [illegible] maggior [illegible] giovani e donne) [illegible] [illegible] [illegible] un q[illegible] [illegible] quella dell'88, [illegible] riuscirebbe [illegible] [illegible] essere assorbita [illegible] domanda del sistema economico.

Nel fascicolo, Frey sottolinea [illegible] inoltre [illegible] rischio che, come già avvenuto in [illegible] Paesi, ai sviluppi [illegible] [illegible] un processo di sostituzione [illegible] lavoratori ad orario ridotto a lavoratori [illegible] orario pieno, [illegible] [illegible] riassorbimento — afferma — rilevante dai maggiori spazi lavorativi attraverso aumenti [illegible] produttività [illegible] lavoro».

«Non vi è [illegible]lo — aggiunge Frey — che si imponga un deciso ripensamento delle strategie in merito alla gestione [illegible] tempo di lavoro, sia per quanto riguarda i lavoratori già occupati, sia per ciò che concerne i rapporti flessibili tra occupati, disoccupati e coloro che [illegible] trovano collocazione nelle statistiche [illegible] pur esercitando [illegible] professione come pensionati-lavoratori [illegible] studenti-lavoratori».

Proprio ieri il Cipi (Comitato interministeriale [illegible] coordinamento [illegible] politica industriale) ha emanato, con una [illegible] pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», nuove direttive per gli interventi straordinari che [illegible] cassa integrazione guadagni [illegible] compiere a favore dei lavoratori «dichiarati esuberanti o comunque [illegible] riassorbibili nell'impresa [illegible] appartenenza». La delibera stabilisce che il Cipi, nell'accertare i casi [illegible] sussistenza delle condizioni previste dalla legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale per la dichiarazione dello stato di crisi ed i conseguenti interventi di cassa integrazione, dovrà seguire cinque criteri:

1) la presentazione da parte del datore di lavoro di un piano, concordato [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali, per la gestione delle eccedenze, [illegible] l'indicazione delle prospettive di reimpiego e dei tempi necessari;

2) l'indicazione [illegible] processi [illegible] di formazione, riqualificazione e aggiornamento predisposti dalla regione che [illegible] consentire un più rapido reinserimento dei lavoratori nelle attività produttive;

3) l'indicazione delle eventuali iniziative pubbliche [illegible] private [illegible] «job creation» istituite nell'area;

4) l'indicazione delle azioni di sostegno predisposte da soggetti pubblici [illegible] privati in grado di incentivare progetti di lavoro associato [illegible] cooperativo;

[illegible] l'indicazione delle eventuali possibilità di reimpiego attraverso [illegible] sperimentazione di nuove formule [illegible] materia di gestione [illegible] tempo di lavoro.

Il padiglione era pericolante, tensione tra stranieri e forze dell'ordine

Latina, sgomberati 300 profughi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sgombero e trasferimento d'urgenza ieri al campo profughi «Rossi Longhi» di Latina, la fatiscente struttura che dal '75 doveva essere smantellata e che ora si trova in pieno c[illegible] storico. E momenti di tensione, quando alcune centinaia degli stranieri che alloggiavano [illegible] un padiglione pericolante [illegible] rifiutavano di [illegible] sciarlo nel [illegible] [illegible] avere in [illegible] una sistemazione altrettanto sicura. Tra gli di poliziotti, [illegible] nieri, uomini della Prefettura, finalmente nel primo pomeriggio è avvenuto il trasferimento. Destinazione: alcuni alberghi di Roma e Latina, raggiunti a bordo di pullman. L'operazione ha coinvolto 300 profughi.

Nel campo di Latina è stata una giornata più agitata del solito. [illegible] [illegible] situazione [illegible] viene [illegible] tranquilla [illegible] [illegible] autorità. «*Nell'ultimo* [illegible] *le cose hanno assunto una piega tragica*» dice senza perifrasi in Prefettura il capo di gabinetto, dott. Antonio Repucci.

I profughi adesso arrivano a un ritmo insostenibile: 70-80 [illegible] giorno. Sono polacchi, ungheresi, romeni, albanesi. Magari [illegible] in Italia [illegible] turisti, poi [illegible] asilo politico. Il campo ha capienza per 600 persone. Ma ora ne ospita duemila. E altre quattromila sono sistemate in alberghi e pensioni: sono 28 i locali interessati occupati da stranieri.

In base a una convenzione internazionale, esiste una commissione che esamina le loro richieste di asilo e esprime pareri sui motivi politici [illegible] li hanno spinti ad abbandonare il proprio Paese. Nella maggior parte dei casi il parere è negativo. Ma gli stranieri continuano a rimanere in I[illegible], nel campo di Latina che è il punto di ma[illegible] [illegible] istituzionale, «*Un Lager*» dicono in molti.

La situazione è resa più grave dal fatto che, da punto di transito, in attesa di proseguire per America, Canada, Australia, questo è di[illegible] [illegible] per tanti un inse[illegible] stanziale. Oltre che negli edifici del campo, adesso i nuovi arrivati vengono alloggiati anche in tende allestite all'aperto. I Paesi d'oltre Oceano hanno drasticamente ridotto la disponibilità ad accogliere i profughi.

I soggiorni in Italia si protraggono quindi a volte per anni. Negli alberghi gli viene pagato vitto e alloggio: [illegible] mila lire a testa. [illegible] non [illegible] che negli alberghi stiano tanto meglio. A volte ci sono due famiglie in una stanza. E tutta la vita [illegible] svolge [illegible] promiscuità, fra violenze, insofferenze di una umanità sradicata e molto confusa.

Nel campo c'è una scuola promossa dall'Alto Commis[illegible] dell'Onu. Da qui partono anche le vittime del lavoro nero, dello sfruttamento, del vagabondaggio, dei mille mestieri precari e occasionali. Fatti di sangue gravi non ne vengono registrati. Ma numerosi sono gli arresti per furti — magari di oggetti di poco conto, nei grandi magazzini — e per fatti di donne. I più turbolenti: albanesi e romeni. Nel luglio dell'85 qui si registrò la rissa più clamorosa: 55 furono gli arrestati.

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione [illegible] e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza"

(Dichiarazione Universale [illegible] Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo [illegible] nei suoi diritti, se credi nella collaborazione [illegible] non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie [illegible] contributo [illegible] all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia [illegible] America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti [illegible] per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e oltre

tramite versamento sul conto corrente postale N. 50342301

o vaglia bancario non trasferibile

Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.194

Fratelli dell'Uomo

Nel Napoletano [illegible] di solidarietà per adottare una bimba

Abbandonata fra i rifiuti due ore dopo la nascita

La madre l'ha avvolta con carta di giornale ed è scomparsa - Salvata dai carabinieri

La neonata abbandonata

NAPOLI — L'intero paese sarebbe disposto ad adottarla, quasi a voler cancellare la vergogna di quella [illegible] nata da non più di due ore e subito abbandonata per la strada, accanto a un cumulo di rifiuti. [illegible] a vetri di una [illegible] al secondo piano dell'ospedale civile di Nola, nel reparto pediatrico, il infermiere stentano a [illegible] la folla. Lei, Maria Filomena (in un primo momento volevano [illegible] un nome maschile Leonida), due chili e ottocentocinquanta grammi di peso, l'oggetto di tanta commossa attenzione, si [illegible] nella culla, piange quando il medico la prende un braccio. «Il pianto è [illegible] buon segno: la bambina gode di ottima salute», [illegible] la dottoressa Filomena Marra, che ha voluto dare il suo nome [illegible] piccina.

Ha poche ore di vita. Ma[illegible] Filomena, [illegible] la sua è [illegible] una storia di miseria [illegible] dopo averla fatta nascere, la madre ha voluto disfarsene, abbandonandola in un vicolo cieco nel centro antico di Cimitile, un borgo agricolo alle porte di Nola, ad una quarantina di chilometri da Napoli. Di [illegible] — sostenevano i [illegible] mattina — chi solo che la donna, forse una ragazza-madre che [illegible] tenuto nascosta la gravidanza, non voleva che morisse. «Molto probabilmente è stata lei [illegible] a chiamarci», aspettavano i carabinieri.

In [illegible] i militari hanno scoperto che a dare l'allarme era stata una donna anziana che abita nel vicolo e ha 18 figli. Ha telefonato alle sette in punto di ieri mattina. «Andate nel vicolo della Natrice, troverete qualcosa di molto importante», ha mormorato la [illegible] la voce incrinata dal pianto, prima di interrompere la conversazione. Il vicolo della Natrice è un budello largo quattro metri e lungo cento, sul quale incombono alti palazzi fatiscenti: è la zona più povera del paese, abitata dai braccianti stagionali.

«Non sapevamo che cosa avremmo trovato — [illegible] poi raccontato i carabinieri — Pensavamo al peggio, magari ad un morto ammazzato. Invece era un neonato». La bambina era adagiata sul marciapiede, accanto alla carcassa di un'auto abbandonata, avvolta in un foglio [illegible] giornale, ad [illegible] pain di stenti da un cumulo di immondizie. Chi l'ha abbandonata si è preoccupata di lavarla, anche se non ha tagliato il cordone ombelicale.

La «gazzella» dei [illegible]nieri è partita a sirene spiegate verso l'ospedale civile di Nola. Una [illegible] contro il tempo [illegible] volta [illegible] nata cominciavano infatti a manifestarsi i primi segni della cianosi. «Ma si è ripresa subito — spiega [illegible] pediatra che l'ha presa in cura —, ha una fibra molto resistente».

La notizia del ritrovamento della bambina si è diffusa subito nella [illegible] In poche ore, il corridoio [illegible] reparto pediatrico dell'ospedale civile di Nola era pieno di gente. «Sono venuti anche dai paesi vicini — racconta la dottoressa Marra, che per non disturbare gli altri piccoli ricoverati ha dovuto isolare Maria Filomena —. Molte coppie ci hanno detto che sarebbero disposte a prenderla».

La speranza di medici ed infermieri è che alla bambina possa essere risparmiato un futuro fatto di solitudine, magari in un istituto di assistenza. «Vorremmo tanto [illegible] fosse accolta al più presto in una famiglia — dice la pediatra —. Oggi stesso i responsabili dell'ospedale si metteranno in contatto con il vescovo di Nola. Forse lui potrà evitare che Maria Filomena sia vittima di una burocrazia troppo spesso lenta e inventibile». Il direttore sanitario ha informato anche i giudici [illegible] tribunale dei minori di Napoli, che potrebbe [illegible] decidere in tempi brevi per l'affidamento provvisorio della bambina.

Chi potrebbe sapere, preferisce non parlare. A Cimitile, perfino il parroco Michele Lombardi vorrebbe rimuovere questa brutta storia: «La madre? Sicuramente non è di qui, non so altro».

Fulvio [illegible]

Oggi in commissione Giustizia

Caso Signorelli Vassalli risponde

Nuovi appelli dai partiti per la scarcerazione

ROMA — Sul «caso [illegible] gnorelli» il ministro Giuliano Vassalli — che ha affrontato ieri l'argomento anche in una lettera al presidente del Consiglio [illegible] — parlerà oggi davanti alla [illegible]municazione Giustizia della Camera. Riferirà, in generale, sulle possibili iniziative del go[illegible] per la riduzione dei tempi di svolgimento [illegible] processo penale e sul problema complessivo della custodia cautelare. Ma soprattutto risponderà alle domande e alle [illegible] provenienti da quasi tutti i partiti, alle polemiche sul «no» della magistratura per la scarcerazione dell'ideologo di estrema destra, accusato della strage di Bologna.

Un dibattito che non accenna a placarsi. Ancora ieri numerosi senatori appartenenti a vari gruppi politici — tra cui il liberale Fassino e i democristiani Maria Fida Moro, Giuseppe Ciaccovazzo e Carmelo Azzarà — hanno firmato un appello perché il governo intervenga il più presto possibile per far [illegible] «questo allucinante, barbarica situazione che offende la civiltà giuridica ed il comune senso di umanità».

Altri [illegible] democristiani hanno presentato un'interrogazione per sapere dal ministro «quali passi intende compiere — nel pieno rispetto dell'au[illegible] della magistratura — affinché i competenti organi giurisdizionali procedano ad un sollecito ed approfondito [illegible] posizione processuale [illegible] detenuto Paolo Signorelli in custodia cautelare da [illegible] sette anni». Nel frat[illegible] «la giustizia [illegible] riuscita a celebrare nei suoi confronti il pubblico dibattimento cui egli ha diritto per vedere definitivamente accertata la propria innocenza o la propria colpevolezza». I senatori dc chiedono infine «se tale abnorme protrarsi della detenzione preventiva sia conforme alla leggi vigenti e, in caso negativo, a chi debba essere fatta risalire la responsabilità relativa».

L'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone, in una lettera al sen. Misserville (msi), ha detto di ritenere «doveroso preoccupazione di ogni buon cittadino al di sopra [illegible] di di le del merito dei processi il diritto dell'imputato alla libertà ed alla sollecita definizione delle vicende che lo interessano».

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

15 Autoveicoli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

CASATRE 55.19
affitto con possibilità di
RISCATTO
a chi cerca un alloggio in Torino e dintorni. Sufficiente caparra. Agenzia dalle 9 alle 12

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, [illegible]

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

[illegible]

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di piscina, giardino, parcheggio, servizi, completamente arredati, ottimi[illegible] bagni, vista mare, ampi terrazzi, giardino privato, libero subito. Per [illegible] chiamare [illegible]

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

OSPEDALETTI

[illegible]

Oggi dal giudice l'autore del rapporto e il militare che accusa il capo della scorta

Vallanzasca, [illegible] carabinieri a confronto

Il giovane, arrestato venerdì per calunnia, sostiene: «Dissi che René poteva fuggire dalla cabina, ma il vicebrigadiere mi fece tacere» - Questo colloquio [illegible] risulta nelle relazioni

GENOVA — Che cosa si dissero il vicebrigadiere Garello e il carabiniere Laconi controllando la cabina del traghetto «Flaminia» dalla quale poi Renato Vallanzasca riuscì a fuggire attraverso l'oblò? Intorno a [illegible] domanda, il giallo della fuga del «bel René» si complica ponendo al centro dell'inchiesta le testimonianze [illegible] cinque carabinieri [illegible] scorta e del [illegible] del suo mando di Genova che lo accompagnarono [illegible] viaggio fino a Porto Torres, mentre a terra si metteva in moto la macchina delle ricerche.

Ieri pomeriggio, due ore di estenuante interrogatorio [illegible] giovane [illegible] Gianfranco Laconi, accusato di calunnia, non sarebbero serviti a far luce sulla vicenda. [illegible] non [illegible] cambiato una virgola [illegible] rese [illegible] giorni scorsi. «Per ora non posso dire molto di più», [illegible] l'unica gentile, ma ferma risposta del giudice Pio Marchisavello all'uscita del carcere di Marassi dove il giovane carabiniere si [illegible] da [illegible]nerdì in una cella d'isolamento. [illegible] magistrato [illegible] ereditato [illegible] collega Mariani un'inchiesta scottante. Ha ricominciato [illegible] e [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] bo.

Dice qualcosa di più l'avvocato difensore [illegible] Laconi, Alberto Mittone di Torino. «Il ragazzo non ha mai ritrattato nulla. Non capisco l'obiettivo del giudice che ne ha ordinato l'arresto. Inquinamento delle prove? Non vedo come, quel che Laconi ha detto a lui, coincide con quello che ha dichiarato al tribunale militare. Resta il fatto che non è corretto [illegible] in prigione una persona [illegible] e poi [illegible] in ferie».

In mancanza di dichiarazioni precise, bisogna dunque affidarsi alle ipotesi, mettendo insieme i pezzi di un difficile puzzle. Tre ore dopo la fuga di Vallanzasca, il traghetto «Flaminia» salpò dal porto di Genova con a bordo i cinque baby-[illegible] della scorta e due brigadieri della stazione [illegible] Genova. Ad uno di loro, Gianfranco Laconi [illegible] raccontato del breve diverbio tra lui e il vicebrigadiere mentre controllavano la cabina prima di farvi entrare Vallanzasca.

«Io l'ho detto che quella non la cabina sbagliata e che Vallanzasca [illegible] messo nell'altra — si sarebbe sfogato Laconi — Ma lui mi ha risposto che il comandante lui, quindi [illegible] fare come dice». [illegible] sì [illegible] poi Laconi [illegible] confermato a mente il fronte [illegible] magistrato questa versione dei fatti. Nei suoi confronti è comunque scattata l'accusa di calunnia. Il giudice ha quindi creduto alla testimonianza del vicebrigadiere Garello? Ma come stabilire chi dei due ha detto il vero se [illegible] quel momento non c'erano altri testimoni?

Nel gioco delle ipotesi, [illegible] potrebbe essere però una seconda possibilità a sostegno dell'accusa di calunnia. Laconi potrebbe aver taciuto il particolare del diverbio al brigadiere che ha poi stilato il rapporto. La testimonianza resa in seguito al magi[illegible] avrebbe destato sospetto. Se, come afferma l'avvocato difensore, Laconi non ha mai ritrattato nulla, questo spiegherebbe, tra l'altro, la decisione [illegible] giudice Maschiavello [illegible] mettere nuovamente a confronto, forse oggi stesso, il carabiniere della scorta e l'autore del rapporto.

[illegible] l'ordine dei fattori, [illegible] comunque notato [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia, il risultato non cambia. «I cinque carabinieri — [illegible] l'opinione più diffusa — [illegible] solo [illegible] [illegible] una decisione sbagliata [illegible] è venuta dall'alto, da chi [illegible] scelto per [illegible] scorta cinque ragazzi inesperti. Cercare di [illegible] di dosso un po' di colpa [illegible] più che naturale a quell'età, proprio nel bel mezzo [illegible] burrasca in cui sono stati gettati».

Oggi intanto il difensore di Laconi avanzerà [illegible] di libertà provvisoria.

Daniela Grendene

[illegible] Bimbo morto il pozzo era senza coperchio

FOGGIA — Sconosciuti hanno scoperchiato il pozzo per [illegible] raccolta di scarichi di [illegible] bianca» nel quale martedì è caduto [illegible] il bambino Stefano Benedetti, di due anni.

I militari hanno trovato [illegible] poca distanza dall'imboccatura il coperchio di ghisa che ne chiudeva l'imboccatura.

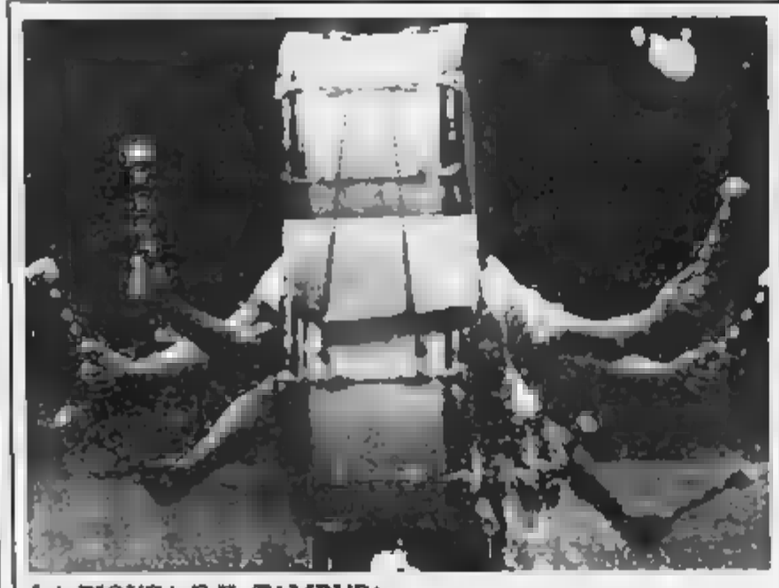
Proprio conoscendo la pericolosità del pozzo, [illegible] abitanti lo avevano coperto [illegible] una lastra lunga 130 centimetri e larga [illegible].

Quando il bambino è caduto nel pozzo, profondo due metri, vi era circa mezzo metro di acqua. *(Ansa)*

[illegible] Sparatoria in un camping ferito ragazzo di 14 anni

ROMA — Panico e caos in un campeggio a Torvaianica che ospita 300 persone. In gran parte turisti stranieri, in seguito ad una sparatoria. Uno sconosciuto ha ferito alle gambe il custode di una piscina annessa al camping, Lucio Donnini di 30 anni, detenuto in semilibertà: un proiettile vagante ha colpito anche alla [illegible] una ragazza [illegible] 14 anni, Claudia Bartolini. I [illegible] feriti non sono gravi.

[illegible] [illegible] stati ricoverati in [illegible] di Pomezia. *(Ansa)*



LA PIOVRA E IL TAMBURO

Taranto. Un mese-piovra alle prese con i tamburi? No, solo un effetto ottico. In realtà i musicisti sono quattro giovani della banda Scarborough Carlinots che si preparano a sfilare in parata (Ansa-Cp)

Forse aiuta i giudici: la mafia lo uccide

Industriale palermitano, coinvolto nell'omicidio Cassarà, «giustiziato» davanti [illegible] moglie - L'assassinio a [illegible] anni esatti di distanza dall'agguato al vicequestore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tre colpi di pistola alla testa. La mafia ha colpito ancora e i [illegible] dell'ultimo omicidio [illegible] ricollegano al caso di Antonino Cassarà. Il vicequestore caduto in un agguato esattamente [illegible] anni fa. La vittima questa volta è un piccolo industriale, al centro di indagini sulla mafia e di un'inchiesta per falsi rimborsi dell'Iva. Tommaso Marsala, 47 anni, scarcerato una settimana fa dal Tribunale della libertà che, accogliendo un'istanza del suo difensore, gli aveva concesso la libertà provvisoria, è morto fra l'ingresso di casa e la porta dell'ascensore che aveva appena chiamato con la moglie Angela Centardi, 43 anni.

La coppia, aveva cenato con amici e stava rincasando, qualche minuto prima della mezzanotte. I due avevano parcheggiato la loro Mercedes davanti all'alloggio di viale Strasburgo. Quando si sono trovati davanti due giovani sbucati dal sottoscala, i Marsala hanno pensato a una rapina: «Stanno buoni», ha detto Tommaso Marsala, ma il più vicino dei due ha sparato i primi due colpi. Il terzo proiettile è stato esploso dal complice, quasi a bruciapelo. Gli assassini sono fuggiti dopo aver spinto la signora Marsala facendola cadere a terra accanto al cadavere insanguinato del marito. Quando i vicini sono accorsi, richiamati dalle detonazioni e dalle grida di Angela Marsala, gli assassini erano già lontani.

«Abbiamo ricostruito con esattezza la dinamica e siamo arrivati alla conclusione che si tratta di un delitto di mafia», ha detto il vicequestore Antonio Nicchi, il dirigente della Squadra mobile che coordina le indagini sotto la direttiva del sostituto procuratore [illegible] Repubblica Agata Cos[illegible]. L'anno scorso Marsala fu arrestato per concorso nel delitto del vicequestore Cassarà e dell'agente che lo scortava, Roberto Antiochia, un ragazzo di 21 anni, ma dopo sei mesi di carcere, fu rimesso in li[illegible] e successivamente prosciolto, per mancanza di indizi, dal giudice istruttore Giovanni Falcone e dagli altri magistrati del team antimafia.

Un magazzino della Tuttogas, azienda facente capo a Marsala che è pure titolare della Marsalcool, una ditta che rifornisce le gelaterie, il 6 agosto del 1986, in via Croce Rossa, fu utilizzato come base dal commando che assassinò il vicequestore e l'agente, con più di 100 colpi di [illegible] mitragliatore [illegible] shnikov. La polizia era convinta che Marsala fosse saldamente collegato alla «famiglia» mafiosa di Bagheria, ma i giudici lo mandarono a casa. Un mese e [illegible] fa l'industriale era stato arrestato un'altra volta, ma per irregolarità nella contabilità dell'Iva e per altri reati fiscali (600 milioni non pagati da giustificare) e la settimana scorsa era tornato a casa.

L'altra notte il delitto, [illegible] oggi a Palermo, con [illegible] mesta cerimonia, viene ricordato il secondo anniversario dell'omicidio Cassarà-Antiochia, insieme col settimo anniversario della morte del procuratore della Repubblica Gaetano Costa. La data è stata scelta apposta? La mafia ha voluto punire Marsala perché durante le indagini sull'assassinio dei due poliziotti l'industriale aveva «sparato»? Sono interrogativi per il momento senza risposta, mentre c'è chi parla della possibilità che i boss vogliano che Marsala stesso collaborando con la giustizia.

Oggi sarà messa a punto la lista

Metà dei musei [illegible] riaprirano per Ferragosto

FIRENZE — [illegible] dei principali musei statali fiorentini, come la Galleria degli Uffizi e la Cappella Medicea, resteranno aperti il giorno di Ferragosto. Altri, come Palazzo Pitti e la Galleria dell'Accademia, saranno aperti il 16. La decisione è stata presa ieri a Roma durante [illegible] incontro fra il ministro dei Beni Culturali Carlo Vizzini e i sindacati confederali sul problema dell'orario dei musei durante le festività.

L'anno scorso le parti avevano sottoscritto un calendario nel quale erano indicati, giorno per giorno, i turni di apertura, in base a un principio [illegible] i musei rimasti aperti durante certe festività sarebbero rimasti chiusi in altri, e viceversa. Lo scopo era quello di consentire una programmazione dei turni del personale e di evitare brutte sorprese ai visitatori. Secondo i sindacati però, «la Soprintendenza [illegible] sempre considerato [illegible] vincolante il calendario, rivolgendosi [illegible] volta in volta al ministero per sapere come doversene comportare».

La questione è stata affrontata ieri a livello nazionale anche perché non un solo soprintendente si trova a Firenze in questi giorni. Tutte e due le parti hanno ceduto qualcosa: i sindacati hanno accettato l'alternanza fra il 15 e il 16, il ministero ha accettato che solo metà musei aprirà il 15. Ad un nuovo incontro che avverrà oggi a livello locale (sempre che qualche soprintendente si faccia vivo) l'elenco dei musei aperti e chiusi il 15 e il 16 dovrebbe essere messo a punto definitivamente. E' quasi certo, comunque, che il 15 saranno aperti Uffizi, Bargello, Cappelle Medicee e Palazzo Davanzati.

Lau.

Su un totale di 7-800 messe sotto inchiesta dalla Corte dei conti

Calabria: 400 Usl inquisite

Promozioni sospette, organici gonfiati a dismisura - L'ex procuratore di Palmi: «Le assunzioni sono un ammortizzatore sociale nella regione con il più alto [illegible] di disoccupati»

[illegible] — Circa la [illegible] delle istruttorie aperte quest'anno [illegible] Corte [illegible] conti su Usl ed enti [illegible] riguarda la Calabria. Solo le pratiche relative alle Unità sanitarie della regione più inquisita [illegible] sono circa 400, su un [illegible] nazionale di [illegible]. Le irregolarità che hanno destato l'attenzione della Corte, spiega un giudice, riguardano nella maggior parte la gestione del personale. Promozioni molto sospette, assunzioni temporanee ingiustificate, organici gonfiati a [illegible] starebbero [illegible] indicare che Usl e [illegible] sono stati trasformati in fabbriche di posti, di consenso e di voti.

Un fenomeno che non [illegible] prende né [illegible] la cultura meridionalista calabrese: «*La nascita di ammortizzatori sociali, creati da una degenerazione del sistema pubblico, è quasi inevitabile* in *una regione che ha il più alto numero di disoccupati d'Italia*», dice ad esempio Giuseppe Tuccio, [illegible] procuratore [illegible] [illegible] (ha rappresentato l'accusa nei più grandi processi alla 'ndrangheta), poi per scelta discussa candidato senza fortuna nell[illegible] ultime elezioni, ora in attesa di conoscere il proprio futuro dal Csm.

Della situazione calabrese fanno testo in qualche modo le Usl di Taurianova e [illegible]. La prima da lavoro ad un capofamiglia su dodici; [illegible] seconda a millecinquecento abitanti [illegible] Locri [illegible] 15 mila. Sono le più grandi aziende [illegible] zona. Pietro Aramiti, assessore regionale [illegible] Sanità, repubblicano, considera ovvio il gigantismo sanitario della Calabria: «*L'economia non dà risposte, la riconversione del sistema agricolo non c'è stata, resta il terziario; e quando i Comuni hanno esaurito i margini possibili la pressione della domanda di lavoro* [illegible] *spostata sulle Usl*».

Accade. [illegible] esempio, che l'Usl di Catanzaro presenti [illegible] Regione un progetto di pianta organica [illegible] 6 mila dipendenti; oppure che il presidente del consiglio di amministrazione dell'Usl di Locri finisca sotto inchiesta per le assunzioni di medici fiscali in numero ritenuto esorbitante rispetto alle [illegible] esigenze reali. [illegible] [illegible] sembra svolgersi, ad un livello sociale più alto, la stessa funzione [illegible] Forestale, che recluta i suoi ranghi sterminati [illegible] [illegible] mila addetti) [illegible] sono più poveri dell'Aspromonte.

I controlli a tappeto della Corte dei conti seguono le iniziative di prefetture e procure, che negli ultimi mesi hanno tentato di [illegible] dinare, con inchieste e decine [illegible] d'imperio, il sistema malato della sanità calabrese. Ma dove i bilanci delle Usl annichiliscono i bilanci dei Comuni, e accade anche [illegible] Comuni capoluogo, il potere acquisito dai consigli [illegible] amministrazione rende incerto l'esito del braccio di ferro.

Francesco Macrì, presidente dell'Usl di Taurianova prima di [illegible] spodestato d'ufficio [illegible] [illegible] decreto presidenziale [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] ancora conclusa), vanta, a ragione o a torto, la disponibilità personale [illegible] ventimila preferenze. Le migliaia [illegible] voti manovrati [illegible] [illegible] presidenti [illegible] [illegible] hanno costituito, finora, un efficace stimolo verso le autorità regionali, quando si [illegible] [illegible] di chiedere ulteriori finanziamenti [illegible] scriteriati [illegible] [illegible] glamenti della pianta organiche.

Le [illegible] avviate [illegible] procura di Reggio Calabria. I blitz dell'Antimafia negli uffici di alcune Usl hanno portato sul [illegible] del computer [illegible] il sospetto di intrecci criminali e corruttivi. Tuttavia l'assessore Aramiti nega che [illegible] [illegible] Calabria sia peggiore che [illegible]. La «diversità» calabrese sarebbe solo un'apparenza, [illegible] dall'instabilità del[illegible] maggioranze politiche: «[illegible] qui un alto tasso [illegible] *litigiosità, con lo strascico di segnalazioni alla magistratura. La* [illegible] *è diventata un campo di scontro*».

Le istruttorie della Corte dei conti, [illegible] [illegible] leggerie [illegible] [illegible] radiografia della sanità pubblica, sembrano confermare che in Calabria la criminalità sanitaria non è più alta di altrove. In genere, le critiche [illegible] della Corte relative ad acquisti e spese si appuntano soprattutto [illegible] Usl del Centro-Nord. L'organo di controllo può verificare solo [illegible] correttezza formale della spesa e non è autorizzato [illegible] ad indagare, ad esempio, perché mai una Usl [illegible] acquistato macchinari costosissimi che [illegible] inutilizzati.

[illegible] Il sospetto della tangente resta nell'aria, [illegible] non è provato. Né si [illegible] molto per provarlo. Per esempio [illegible] sarà amministrazione dello Stato si [illegible] mai chiesta perché lo stesso materiale [illegible] costi [illegible] un'Usl siciliana meno che ad un'Usl romana. Secondo [illegible] spiegazione più [illegible] in alcune Unità sanitarie della capitale vige la legge del [illegible]. Dove quel 5% indica l'entità codificata della tangente.

g. f.

NEVICATA PRIVATA PER PAPA WOJTYLA

Roma. Una nevicata privata, per ricordare il miracolo avvenuto nell'agosto 352, è stata organizzata per il Papa in visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Al suo passaggio, da una finestra della cupola sono stati fatti cadere petali di dalia. Dopo una meditazione ai piedi del quadro «Maria salus populi romani», Giovanni Paolo II ha letto una preghiera da lui stesso composta per l'anno mariano

Al Brennero si minaccia per sabato [illegible] blocco totale

La protesta dei doganieri contagia anche le frontiere

Domani [illegible] risposta del ministro Gava - Aerei: dopo Fiumicino ritardi a Torino e Napoli

ROMA — [illegible] solo due[illegible] i doganieri di Roma-Fiumicino che rifiutano [illegible] cedere poteri [illegible] Guardia [illegible] Finanza. Ma, partita [illegible] loro, l'agitazione [illegible] davvero [illegible] estendersi. Anche [illegible] [illegible] e da Torino ieri qualche volo è decollato in ritardo, [illegible] nello scalo [illegible] la confusione [illegible] grande. Se aderissero [illegible] uffici dei valichi [illegible] confine, sarebbero [illegible] guai: [illegible] Brennero [illegible] minaccia per [illegible] un blocco completo.

«*Basta applicare la legge*» sostiene tranquillo un funzionario della dogana di Fiumicino: lo sciopero [illegible], senza alcun danno per chi lo fa, attecchisce bene sui difetti di sempre della burocrazia, su [illegible] proliferi, pedestri, intricate. [illegible] da [illegible] minuti a 2 ore a [illegible] voli internazionali, meno sui nazionali, dice la tabella di marcia della giornata [illegible] ieri nell'aeroporto intercontinentale.

[illegible] applicare tutte le norme di legge: l'aereo è fermo, arrivano i [illegible] con i passi per i [illegible] e l'e[illegible]. Quanti sono? Corrispondono [illegible] alla lista degli imbarcati? Occorre contarli, dice il doganiere: che non [illegible] più sia qualcuno di troppo, e merce [illegible] esenzione Iva.

Così per il carburante, per il kerosene che alimenta i jet: serve un documento, un «memorandum» firmato da uno spedizioniere. La formalità impone che un procuratore doganale sia presente, che il funzionario assista. Se [illegible] il funzionario, si deve attenderlo. Non si sa [illegible]. potrebbe essere contrabbando [illegible] petrali. E in un aeroporto grande come Fiumicino, i ritardi [illegible] accavallano e si sommano.

[illegible] teoria, i doganieri potrebbero anche aprire tutte le valigie. Ma questo non lo fanno, «*per* [illegible] *danneggiare ancor più i viaggiatori*». Restano i due canali di uscita, il verde per chi non ha nulla da dichiarare, il rosso per chi ce l'ha: quasi qualche controllo in più, a caso sono severissime invece le ispezioni sulle merci in transito, che si accumulano nei magazzini.

E così che alcune compagnie aeree, pur di partire [illegible] [illegible], hanno preferito rinviare il rifornimento di carburante, piuttosto che le lungaggini incerte di Fiumicino, meglio il ritardo certo per la fermata tecnica in un altro aeroporto. A [illegible] Malpensa e Linate sembra tutto tranquillo; a Venezia-Tessera qualche disagio; a Napoli-Capodichino intralci nel pomeriggio; a Torino-Caselle, invece, ritardi consistenti.

[illegible] valichi di confine [illegible] ai porti di mare tutto tranquillo ieri, salvo gli affollamenti di [illegible]. Però, [illegible] la forma di [illegible] che le vertenze nei trasporti hanno [illegible] tempi [illegible] vacanze, quella che era soltanto una questione interna di Fiumicino potrebbe estendersi [illegible] tutte le dogane subito, se venerdì i sindacati non giudicheranno soddisfacente la risposta del ministro delle Finanze, Antonio Gava.

«Gava [illegible] [illegible] *ancora colto in preda del gesto dei predecessori*» dichiara il responsabile della Cgil per il [illegible], Piero Casciani. La Cgil si appella perciò [illegible] presidente del Consiglio, Goria e al Parlamento. [illegible]ntro la circolare dell'ex ministro Guarino, della [illegible] i doganieri chiedono il ritiro, si farà ricorso presso il Tar (tribunale amministrativo).

La circolare Guarino dà potere alla Guardia [illegible] Finanza di compiere controlli e ispezioni [illegible] conto proprio mentre i doganieri rivendicano la loro piena responsabilità «*all'interno della sfera doganale*», sostenendo che in [illegible] i Paesi europei sono funzionari civili ad essere investiti. Il pro[illegible] a [illegible] e Fiumici[illegible] perché il [illegible] spazio doganale non è stato delimitato.

Guarino afferma di aver voluto eliminare una [illegible] maglia solo romana agendo [illegible] il consenso della direzione generale delle [illegible] e in base a un parere del Consiglio [illegible] Stato.

Questo è falso, ribatte la Cgil: la direzione generale delle imposte indirette e dogane si era malvolentieri piegata al responso del Consiglio di Stato.

a. l.

Scandalo tangenti: arresti domiciliari confermati agli esponenti psi

Viareggio, no alle scarcerazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — La magistratura fiorentina ha confermato le decisioni prese [illegible] confronti [illegible] cinque esponenti del psi, accusati di concussione per avere intascato una copiosa tangente (270 milioni) [illegible] [illegible] [illegible] Rota, [illegible] dell'appalto [illegible] lavori alla Pretura di Viareggio. Ieri [illegible] giudice istruttore Mario Rotella ha respinto le istanze presentate [illegible] [illegible] difensori [illegible] quattro [illegible] [illegible] imputati negando la libertà provvisoria a Umberto Nave, ex assessore socialista [illegible] lavori pubblici [illegible] Viareggio e all'avvocato [illegible] Berti, legale [illegible] Comune, membro dell'esecutivo provinciale del psi, entrambi agli arresti domiciliari. Rifiutata anche la scarcerazio[illegible] [illegible] insufficienza [illegible] indizi all'ex [illegible] regionale so[illegible] Francesco Colucci e [illegible] funzionario della direzio[illegible] nazionale del partito a [illegible] [illegible] Cosmo Walter De Ninno, in libertà provvisoria.

A nulla [illegible] servite le accurate [illegible]é presentate [illegible] loro legali, che, a quanto sembra, si sarebbero addirittura incontrati con Craxi. Il quinto imputato, [illegible] Galieri, segretario provinciale del psi di Lucca, non aveva presentato istanza.

Nell'inchiesta c'è un [illegible] imputato per concussione, Ilio Mungai, il mediatore d'affari che secondo le accuse riscosse la tangente.

Nonostante la convinzione di Craxi che l'arresto di De Ninno sia [illegible] frutto di «*un grave* [illegible] *giudiziario*», la magistratura fiorentina [illegible] conferma convinta del contrario: e cioè che a carico del funzionario di partito «*molto vicino alla direzione*» e degli altri imputati esistano sufficienti indizi per ipotizzare [illegible] reato di concussione. In altre parole, De Ninno e gli altri esponenti del psi non avrebbero semplicemente ricevuto [illegible] della tangente, ma sarebbero [illegible] [illegible] a conoscenza del meccanismo [illegible] pagamento [illegible] [illegible] stratella esattoria [illegible] Rota.

Che sull'inchiesta, secondo [illegible] Pretura, [illegible] politica giochi [illegible] [illegible] [illegible] secondario [illegible] [illegible] anche il fatto che [illegible] richiesta di [illegible] per mancanza di indizi avanzata per Colucci e De Ninno è particolarmente in[illegible] per due persone non in carcere [illegible] già [illegible] [illegible] libertà provvisoria. La richiesta potrebbe spiegarsi [illegible] l'appello all'ufficio istruzio[illegible] a confermare l'assoluta estraneità dei due imputati alla vicenda, e quindi l'esistenza dell'«errore giudiziario».

L'inchiesta, comunque non è stata ancora formalizzata e se non lo sarà entro 40 giorni dalla data dell'arresto Nave e Berti torneranno liberi per decorrenza dei termini.

L'inchiesta sulla pretura di Viareggio è nata come ramo secondario di un'altra su un giro di bustarelle per una lottizzazione a Rio nell'Elba fatta da una ditta toscana in cui è rimasto coinvolto l'ex tesoriere del psi toscano, Giovanni Signori. Le indagini portarono a Mungai, mediatore d'affari attivo fra Montecatini e Milano. Fra i [illegible] [illegible] trovò [illegible] un appunto su una ripartizione di soldi in qualche modo collegata alla costruzione della Pretura. Nell'appunto c'erano nomi e [illegible] cui, fra cui quello [illegible] [illegible] Walter cui [illegible] andati [illegible] milioni.

f. m.

Cinquanta dipendenti in organico non si [illegible] mai presentati

Postini fantasma a Verona

[illegible] [illegible] [illegible]

VERONA — Cinquanta dipendenti delle Poste, da quasi due anni in organico a Verona, [illegible] [illegible] rimasti sempre in Sicilia, distaccati [illegible] loro paesi d'origine. Risultano però a carico della direzione veronese che [illegible] non può fare concorsi per coprire le reali carenze di organico. «Postini fantasma», dunque, [illegible] seguito a [illegible] pratica di «becero clientelismo», come la definisce [illegible] segretario provinciale della Filpt-Cgil, Gianclaudio Tortella che ha scoperchiato la «pentola».

Tortella aggiunge: «*Tutto questo è stato possibile evidentemente anche con il contributo del sindacato a livello nazionale*». Il silenzio sulla vicenda dei [illegible] pubblici dipendenti mai [illegible] [illegible] posto [illegible] lavoro loro assegnato, è stato rotto proprio come protesta davanti alle critiche fatte ai disservizi [illegible] Poste Italiane, a soprattutto per sollecitare la copertura dei posti previsti in organico a Verona. Solo di postini, [illegible] esempio, a Verona-Ferrovia, che è il nodo della smistamento per l'Italia Nord-orientale, su 333 [illegible] organico, in realtà [illegible] lavoro sono in 233, salvo ferie, ma[illegible] e gravidanze.

Nel complesso [illegible] direzione provinciale, [illegible] 1500 addetti, ne mancano 335. [illegible] [illegible] vicenda dei «quinta categoria» mai arrivati, che si pre[illegible] quasi identica a Treviso, è quella più vistosa. Tanto [illegible] essere [illegible] rilevata non solo dal sindacato, [illegible] anche [illegible] direttore compartimentale [illegible] Poste del Veneto, Aulo Colucci.

A fine 1985, il ministero aveva bandito [illegible] [illegible] nazionale per titoli, quindi interno, per il passaggio dalla quarta categoria (postini) alla quinta (impiegati). Il presupposto era [illegible] i vincitori dovevano accettare l'assegnazione dove c'erano [illegible] [illegible] disponibili: 50 a Verona, appunto. «*Ma evidentemente, in accordo con i sindacati a livello nazionale, è* [illegible] *qua con il loro silenzio* — dice Tortella — *i vincitori* [illegible] *rimasti* [illegible] *nelle loro vecchie sedi. Però risultano in carico a* [illegible] *che così* [illegible] *può assumere nessuno, malgrado sia ampia disponibilità nelle graduatorie*».

La posta viene comunque smistata. [illegible] [illegible] vero che [illegible] produttività a Verona — e i sindacalisti lo sottolineano — è superiore del 20 per cento alla media nazionale. «*La Commissione Tesoro che critica il nostro lavoro* — sostiene ancora Tortella — *dovrebbe prima informarsi su questa operazione di clientelismo e sulla burocrazia interna, con regole che risalgono al 1908, che impediscono di lavorare come* [illegible] *dovrebbe vivere al Duemila*».

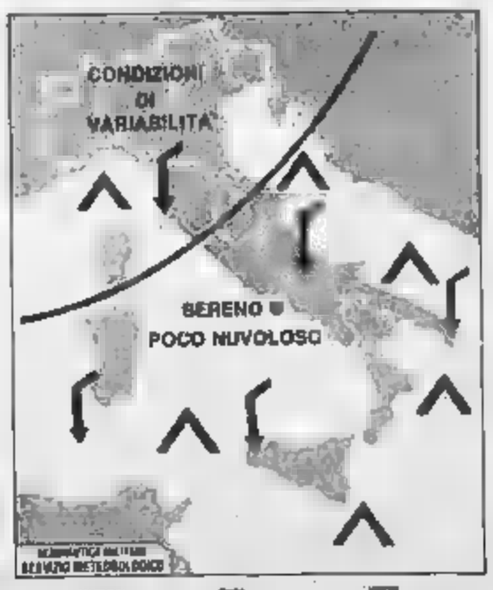
Due parlamentari comunisti, dopo [illegible] riunione alla federazione [illegible] pci [illegible] i sindacati, hanno presentato un'interrogazione urgente sui «postini fantasma». Lunedì prossimo, inoltre, sciopereranno i 152 portalettere della città, costantemente obbligati a straordinari, con 22 nuove zone [illegible] coprire, con il centro storico [illegible] questa settimana percorribile soltanto a piedi.

«*Sarà l'occasione* — dicono i sindacalisti — *per denunciare anche* [illegible] *situazione degli impiegati* [illegible] *arrivati. Una situazione che* [illegible] *stesso direttore Colucci ha definito immorale*».

I postini, per dimostrare che non intendono far pagare ai cittadini [illegible] costo della loro situazione, recapiteranno [illegible] ugualmente assicurate, pensioni, raccomandate e quotidiani.

Francesco [illegible]

IL TEMPO



tempo previsto: [illegible] regioni settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e possibilità di piog[illegible] [illegible] e temporali locali. [illegible] serata intensificazione della nuvolosità e dei [illegible] sul [illegible] centro-orientale.

temperatura: [illegible] variazioni di rilievo.

venti: ovunque [illegible]nondi, deboli sulla Pianura Padana, moderati sulle altre regioni con locali rinforzi specie al Sud della penisola e sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi, molto ondoso in estensione sui bacini a Ovest della penisola.

Bolzano	15	[illegible]	[illegible]	18	28
[illegible]	15	30	Roma Urbe	18	30
[illegible]	13	19	Roma Fium.	22	31
Venezia	15	22	[illegible]	17	29
Milano	17	32	Bari	17	31
Torino	13	28	Napoli	20	28
Cuneo	15	26	Potenza	10	25
Genova	21	31	S.M. Leuca	26	27
Bologna	15	24	R. Calabria	24	26
Firenze	21	25	Messina	25	32
Pisa	20	30	Palermo	22	32
[illegible]	19	29	[illegible]	21	34
Perugia	17	27	Alghero	20	25
[illegible]	21	30	Cagliari	21	30

città [illegible]

[illegible]	13	[illegible]	Lisbona	21	31
Atene	19	27	Londra	13	19
Bangkok	23	36	Los Angeles	18	32
[illegible]	19	17	Madrid	23	37
[illegible]	2	20	Montreal	13	26
[illegible]	7	11	Mosca	12	23
Copenaghen	12	18	New York	22	34
Dublino	8	17	[illegible]	16	18
Francoforte	9	19	Rio de Janeiro	11	28
[illegible]	20	33	Sydney	7	19
Ginevra	15	33	Tokyo	25	31
Helsinki	10	16	Varsavia	19	19
[illegible]	20	33	Vienna	14	19
Il Cairo	23	34			

OPEL CORSA
1000 cc
[illegible]
DA 8.800.000
IVA INCLUSA
PRONTA CONSEGNA ...E VIA!
[illegible]
[illegible]
Scappa [illegible] vacanza sull'auto più ricercata per gioventù e simpatia. I Concessionari Opel ti attendono con un'offerta eccezionale [illegible] tutta la gamma Corsa. Pensa: Corsa è tua [illegible] partire da 8.800.000 lire (IVA inclusa) in contanti, oppure con un finanziamento di 5.000.000 da restituire in 24 rate mensili da 209.000 lire, senza pagare neanche una lira di interesse. Puoi scegliere tra un mondo di ve[illegible] a 3, 4 o 5 porte, con tanti supernecessori di serie. E in più motori da 1.000 cc, 1.200 cc e 1.300 cc (al[illegible] 165 km/h), brillanti ma economici nei consumi. Corsa. L'offerta più calda dell'estate ti aspetta. Fino al 31 agosto
OPEL
BY GENERAL MOTORS
SI VIVE MEGLIO

LUCKY, CAVALLO ALTO 30 CENTIMETRI

Londra. Lucky è probabilmente il cavallo più piccolo del mondo: è alto infatti soltanto 30 centimetri. Eccolo, alla prima uscita pubblica, accanto alla proprietaria, Lady Harewood. Caduto da un tavolo, due settimane fa, il cavallino ha rischiato di morire, ma è stato salvato con la respirazione artificiale (Ap)

Scatta il decreto per il riposo del mare (da oggi al 30 settembre)

Pochi pesci, mille polemiche

La legge non prevede obblighi e Camogli protesta: «Inutile restare in porto se altri continuano a pescare» - Criticati anche gli indennizzi - Aderisce invece la maggioranza dei pescherecci dell'Adriatico

GENOVA — Da oggi, e fino al 30 settembre, i pescherecci con reti (e quelli cosiddetti «volanti») devono fermarsi attuando il «riposo biologico», per consentire la riproduzione delle zone completamente arate da un tipo di pesca selvaggia. Chi aderisce al decreto legge emanato il 9 luglio scorso, per osservare una normativa della Cee, avrà un risarcimento: dalle 110 alle 220 mila lire al giorno di indennizzo (la cifra varia a seconda del tonnellaggio della barca), più 25 mila lire al giorno per ogni membro dell'equipaggio che risulti imbarcato. Il finanziamento totale dello Stato è di 25 miliardi.

«Soldi buttati, e quasi?», come temono alla cooperativa pescatori di Camogli, che considerano la legge giusta nello spirito, ma infelice nell'applicazione. «Primo importante verso una difesa biologica dei fondali marini?», come ritiene Massimo Coccia, vicedirettore nazionale della Federcoop (vi aderiscono cooperative), che parla da Rimini.

La legge sul riposo biologico scatta dunque insieme alle polemiche e rivela forti squilibri: vi aderiscono quasi in Adriatico (Cesenatico, Rimini, Pesaro, Ancona); vi aderiscono sette pescherecci su a Sestri Levante e altri nel Grossetano; sono invece le di costa, indennizzo pressoché e Ventimiglia e Livorno e nel Sud.

La prima contestazione di almeno il 75 per cento della flotta pescherecci Italia riguarda il periodo scelto: due mesi in piena estate nei quali le vacanze accentuano i grandi consumi. ci rimetteranno i — è l'interrogativo dominante — e quindi i clienti di alberghi e ristoranti, i proprietari delle seconde case per i quali la senza pesce è in tono minore? Tanto più che il «riposo» è accompagnato da un fenomeno negativo: l'improvvisa dei italiani sceglie, «pesce pilota» di quello azzurro, i cui banchi in certe zone sono addirittura scomparsi, forse per una questione di clima o correnti ma anche di sterminio di fatto reti a strascico.

Ieri mattina al mercato di le acciughe venivano vendute all'ingrosso a 16 mila lire, una cassetta da 120 a 150 il dottor direttore del mercato genovese: «Il riposo che a quanto mi risulta pochi osservano, incide molto sul commercio perché il bottino dello strascico è del 15-20 dell'intero prodotto trattato, circa 500 tonnellate al mese, quale oltre la metà arriva dall'estero, Europa del Nord, Spagna, Francia. Ne risentiranno sempre i ristoranti ai quali moscardini e polpi venivano portati direttamente pescatore privato».

Non aumenterà l'importazione dall'estero? «Solo in piccolissima parte, perché gli arrivi da oltre frontiera già massicci. Si invece verificando un fenomeno la richiesta di pesce d'acqua dolce. Una ventina d'anni fa potevo ordinare ad offrire o un luccio ai liguri, che ora chiedono invece questo tipo di pesce».

Chi è contro la legge spiega i motivi dell'opposizione. «Innanzitutto — alla cooperativa di Camogli, una delle più importanti della Liguria — l'indennizzo previsto è insufficiente. Secondo: mancando l'obbligo del riposo, in che modo intende facilitare la riproduzione mettiamo, su una flottiglia di pescherecci quindici tirano lo strascico e gli rimangono in porto? una legge consentire a ciascuno di fare male, al riparo da qualsiasi sanzione? Terzo: occorrerà selezionare le zone nelle quali maggiori sono i ai fondali e decidere sospensioni di pesca, a turno, entro fasce (da 4 a 6 miglia dalla riva) opportunamente stabilite».

Ma allora, perché in Adriatico la maggioranza ha accettato? «Semplicemente perché in quel mare la fanno litelli eccezionali di raccolta, ed è normale che la cooperativa ci stia dato una autoregolamentazione, approfittando dell'indennizzo.

Ma se circa 500 pescherecci, da Cesenatico ad Ancona, hanno detto la legge, non mancano comunque proteste da quel versante. Dice Massimo Coccia: «La legge ammette all'indennizzo le barche con una misura di 8 metri fra le perpendicolari. Vengono esclusi i più piccoli battelli del del Po, in gran parte accentrati a Goro ce ne sono. Siamo stati noi, dell'Emilia-Romagna, a raddoppiare il decreto ai quale dovranno però essere apportate modifiche, anche per quanto riguarda una più esatta definizione delle fasce di rispetto, 6 miglia dalla costa rigorosamente interdette».

La legge, è giusta? E come è possibile che la voglia di pesce degli italiani sia diventata mare di conquista di altri «Dare riposo al mare — risponde il capitano Giuseppe Teimon, direttore dell'ufficio pesca della Capitaneria di Genova — è necessario. Quindi il principio è valido. L'applicazione è evidentemente un'altra cosa: il mio ufficio ricevuto solo tre domande di annullazione al riposo».

Coppini

Genova-Voltri oggi chiusa per ore

GENOVA — Oggi, dalle 11 alle 18, nel tratto compreso tra il di Genova-Voltri sarà chiusa al traffico l'autostrada 26 Voltri-Santhià per consentire il recupero di un'autocisterna di gas propano uscita di strada ieri. L'incidente è accaduto nel pomeriggio, poco prima delle 15: l'autocisterna è precipitata da un viadotto, tra la galleria e del Turchino a Voltri. L'autotreno non è esploso, ma si è adagiato contro un pilone.

L'autocisterna procedeva verso Alessandria, quando per cause non chiarite di strada. Sul posto sono intervenuti polizia stradale e vigili del fuoco. Il traffico è 17, quando gli esperti hanno potuto stabilire che non sussistevano rischi di esplosione. L'autista, Agnelli, anni, Pavia, ha riportato nell'incidente solo contusioni agli arti inferiori. La prognosi è di dieci giorni.

L'autocisterna di gas liquido si trova su un terrapieno, metri sotto il livello autostradale, appoggiata un pilone del viadotto, alto nel suo punto centrale una cinquantina metri. La posizione tuttavia non stata giudicata pericolosa. Subito dopo l'uscita strada la dell'autocisterna ha preso ed stato lo stesso autista aiutato da automobilisti di passaggio, a spegnere fuoco.

La cisterna invece non danneggiata e fuoriuscita neppure una goccia del pericoloso gas propano. trasbordo del carico un'altra autobotte stato a perché il dislivello tra la sede stradale e l'autocisterna precipitata rende l'intervento attrezzature speciali.

In Usa: nell'uomo provoca l'influenza, ma sembra essere letale per i cetacei

Un batterio fa strage di delfini

BRIGANTINE (New Jersey) — Un batterio, la pasteurella, sta facendo strage di delfini: gli animali ritrovati polmonite di cento state recuperate sulle della città di Brigantine, nella baia di Chesapeake e sulle coste Virginia, del e del Delaware, tre Stati che si affacciano Atlantico. Una vera propria strage ora allo studio di folto gruppo esperti da tutti gli Stati Uniti.

Dall'inizio mese luglio i delfini trovati morti sulla battigia sono stati subito tumulati per evitare eventuali contagi della malattia, fino a seduta. Ma i tecnici della guardia costiera, gli dicono che decessi devono essere molti di più di quelli trovati morti, spinti spiagge dalla corrente.

Teste, pinne, e parti state recuperate veterinario nel laboratorio di Glintdh, ha constatato che delfino, recuperato vicino alla costa in fin vita. morto poco dopo nel laboratorio a causa di una polmonite.

«Ma — precisato Rosenne — la causa morte è sempre lo stesso batterio: la pasteurella. Che nell'uomo non provoca gravi danni, nel delfino causa la polmonite».

Ma per alcuni esperti queste spiegazioni alla strage di in questa zona non sono sufficienti. esempio la guardia costiera crede che batterio individuato solo il solo responsabile di una tale strage.

«Siamo molto scettici — ha portavoce —, i ritrovati hanno troppo poche

Anche il prestigioso Smithsonian Institute Washington sta interessando al problema e il responsabile sezione dedicata ai mammiferi acquatici, James Mead, si è recato nelle coste della Virginia, Maryland e Delaware per da vicino il problema.

«Il mare interessato è particolarmente vasto, vuol dire — ha affermato — che il batterio fortemente contagioso. Spero che la medicina risponta, pronta ed esauriente. Confesso che le spiegazioni fin qui date non mi convincono per niente».

Così, diagnosticare con più precisione che colpito i delfini, è scesa in campo una delle istituzioni mediche più esclusive degli Uniti l'ospedale Mount Lunedì scorso sono iniziati i test su una carcassa di trovata sulla spiaggia Brigantine.

Il dei delfini ri- la morte sulle spiagge pugliesi dell'inizio dell'estate: delfini, tartarughe centinaia quintali altri pesci sulle e Santa Maria di Leuca. La strage fu attribuita agli scarichi in mare di una diffusa, la di Manfredonia, confermi a quelli autorizzati. Contenitori e metalli pesanti avrebbe scaricare i rifiuti nell'Oceano Atlantico, un tragitto molto più breve: si fermava largo della Tremiti e in funzione pompe. capitano è imputato per inquinamento continuato, danneggiamento e falso.

Una perizia ordinata dal pretore attribuì catastrofe fenoli, trovate in abbondanza degli intestini dei delfini morti. morìa di animali marini è finita appena cessato lo scarico.

Corse killer in Guatemala

Ventiquattro morti e 151 ricoverati - I molluschi avvelenati dalla rossa» (una gigantesca massa di alghe in putrefazione)

scolegio vigilerà sul

— Una inquinamento vigilerà sullo stato di salute mari Sulla il ministero della Mercantile la società Castalia (Iri) effettuerà una serie di interventi per il disinquinamento da idrocarburi e da altre sostanze nocive e la raccolta di rifiuti solidi galleggianti e semisommersi.

La convenzione, che durerà inizialmente dimesi, prevede un importo di cinquanta e rientra nella previsione della legge per la difesa del mare.

(Ansa)

CITTA' DEL — Allarme in «corse killer» dopo i casi avvelenamento Guatemala: ventiquattro persone morte e altre centocinquanta sono ricoverate in ospedale per aver mangiato molluschi «avvelenati» dalla rossa» che ha invaso, negli ultimi giorni, coste sul Pacifico, e che ora si sta spostando rapidamente Messico.

Il ministro guatemalteco della Sanità, Carlos Armando Soto, ha decretato stato di «allerta generale» e popolazione è stata invitata a mangiare frutti mare, soprattutto che possono provocare i gravi avvelenamenti.

Ma il numero vittime rischia di perché molte persone ricoverate sono gravi condizioni. Inoltre la pesca di molluschi è praticata da oltre cinquemila persone guatemalteche e molte rispettano il divieto disposto dal

Vedendo il mare pulito i pescatori possono pensare che il pericolo ormai esso, invece effetti possono prolungarsi, secondo esperti, si centottanta giorni.

Il fenomeno è stato spiegato con la mancanza di ossigeno in profondità: alghe muoiono e imputridiscono (da qui «marea rossa») avvelenando i molluschi ed alcuni tipi di riferito esperti dell'istituto idrologia di Città del Guatemala, la «marea rossa» è colossale macchia con una superficie di cinquantaquattro chilometri lunghezza e tre di larghezza e si sposta verso il Messico velocità otto chilometri giorno.

Stato civile di Torino

4 AGOSTO 1987

NATI — Lenzo Elisa, Bambrilla Stefania, De Carlo Daniela, Berardo Luca, Cabasso Matteo, Giordano Luca, De Cillis Giulia, Pessolo Noemi, Antonelli Lorenzo, Martinello Luca.

MORTI — Bonifacini Adriana in Simonin, di anni 57, nata a Torino, casalinga, abitante in str. del Ranchi n. Cuneo Alfredo n. 74, Bellei Jolanda v. Fiora, a. 83, Pinerolo, pens., c. Lione 36, Galliano Valentina v. Bosonino, a. 77, Torino, pens., v. Camandona 22, Rastello Eugenia n. 89, Chieri, pens. v. Cassino 14, La Pegliese Giovanni n. 78, Carapelle, pens. v. del Giaveno 3, Drocco Enzo, a. 72, Pozzolo Formigaro, pens., v. Sidoni 31, Debeni Antonia v. Masera, a. 95, Fiume, pens., v. Pio VII 130, Castano Carolina ved. Pronà, a. 70, Torino, pens., str. Settimo 92, Bisi Maria v. Acchino, a. 83, Mercenasco, pens., v. Mercenasco 30, Malagoli Bisi n. Carmela, a. 63, Cavaso, pens. piazza S. Giulia 3, Bastino Tommasa n. Pellegrino, a. 86, Pecetto, pens. v. Cassino 14, Bisiero Adolfina v. Crepaldi, a. 91, Cavanasso, pens., v. De Bernardi 2/31.

Deceduti in ospedale: Di Giulio Angelantonio, a. 79, Troia, pen. s. Mauriziano, Ferrarese Gino Michele, a. 63, Cavanasso S. Croce pens., Mormile Battista Gaetano a. 74, Cengiano d'Oriano, pens. Molinette Aosper Mario a. 17, Asola, apprendista, Molinette Mandelli Mario a. 72, Trebaseleghe, pens., Mauriziano, Nevola Domenico a. 66, Santa Maria Capua Vetere pens., c. Brichera 184 Rubinelli Elvira v. Tosa, a. 80, Bregnano pens. Nuova Astanteria, Di Alessio Lucia in Bernabini a. 56, Capua, casalinga, Nuova Astanteria, Malara Teresa v. Palomba, a. 87, Rocca Grimalda pens., Maria Vittoria, Elia Giacomo, a. 81, Cengiano, pens., Martini Calabrisi Giuseppe a. 75, Palermo Ponchielli pens. Molinette Passerig Gemma in Maderson, a. 79, Genova pens., Molinette, Di Giulio Angelo, a. 78, Troia, pens., Mauriziano, Martino Giulia v. Scoppelli, a. 88, Cuneo pens. Nuova Astanteria, Lasala Nunziata in Bozzo, a. 75, Catania, pens., Giaveno, Principi Giovanni, a. 77, Senigallia pens., v. Frejdour 15, Bonaparte Pietro, a. 87, Cigliano d'Ivrea, pens., Nuova Astanteria, Caselli Alessandro gli 15, Omegna, infermiere pediatrico, Della Domenica v. Cocco, a. 72, Avigliana, pens. Mauriziano, Gabellone Vincenzo, a. 67, S. Casano, pens., Mauriziano, Quattrocchi Francesca ci Colas, a. 57, Palermo, casalinga, Nuova Astanteria, Angelini Giovanni, a. 43, Asola, operaio, C.T.O., Blanc Francesco in Bassi, a. 49, Vico Canavese, casalinga, Anadeo di Settimo.

Nati 16 - Morti 36

Dopo lunga sofferenza è mancata

Luciana Romano in Aprile

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito Carmelo, le figlie, il genero, il figlio, le parenti tutti. I funerali in Cascina Vica il 6-8-87 alle ore 15 dal Via Banfo 9.

— Rivoli, 4 agosto 1987

E' mancato

Mario Solaro di Caponi

Lo annunciano con dolore sorella Ines e nipote Beppino, il nipotino Beppe con la moglie Lydia.

— Genova, 4 agosto 1987

Sandro Olivetti Stellino ed Elena piangono la cara MARTA e sono affettuosamente vicini a Beppino.

Contrariamente come è vissuta è mancata

Vittoria Mandrino ved. Perrucca

Ne danno il doloroso annuncio i figli Aldo, Roberto con la moglie Marisa, i nipoti Guido, Massimo e Andrea, la sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Vera Maria, Maria Luisa e Maria Elisa Scarpone per essermisi amorevolmente chiamo assistita e al dott. Umberto Ferrero. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (via Bologna). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1987

Ciao NONNA non ci dimenticheremo mai. Guido, Massimo e Andrea.

Piangono l'adorata VITTORIA la sorella Natalia, la nipote Raffaella e il cognato Romano.

Sono affettuosamente vicini a Nicola **Giovanni Starbuckle Judina Renzo Anna Gabbiotto Olgi Tarpea Rattoni Karlo Gina Rasca.**

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Chiadò Rasa in Giacotto

Lo annunciano il marito Silvano, Mirella, Ennio Ettore e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Dotter Crosa 30.

— San Mauro Torinese, 3 agosto 1987

Rinalda e Michele Cerasoli con le nonne Nella partecipano con profonda commozione al dolore di Silvana e famiglia.

Mi unisco commossa al dolore di mia padrona e della mia cugina per la prematura scomparsa della cara **ANNA.**

Francesco parte al dolore di Silvana e famiglia Giovanni, Rosanna, Andrea Martinetto.

La **Lasaper S.r.l.** partecipa al dolore del suo Presidente pg. Silvana Grazzini per la perdita della **MADRE**

In questo momento di grande dolore sono vicini a Silvana Mirella e Maria Elena gli amici

Anna e Bruno Sereno Mariuccia e Beppe Bertello Franca e Franco Castelli Maria Grazia Elena Maria Anna Maria e Augusto Michetti Pina e Vittorio Fichi Tuccia e Paolo Sabri Silvana e Gilda Spada Silvana e Roberto Stella Mariù e Carlo Verlucca.

Orario necrologie

Sportelli LA Via Roma,
Ore 8-12,30; 15-18,30 Sabato 8-12,30

Sportelli LA Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Giuliano Voglioto

ha dato l'ultimo saluto la moglie Beatrice, il figlio Roberto, parenti tutti. Funerale domani venerdì ore 8,30 partenza chiesa Madonna Campagna.

— Torino, 5 agosto 1987

E' mancato

Pietro Rivella

anziano FIAT

di anni 76

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 6 agosto ore 10 da via Fratelli Carando 14

— Bra, 5 agosto 1987

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo

dott. Luigi Torazzo

dirigente dell'istituto in quiescenza.

— Torino, 5 agosto 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione ed il personale della Zitel-Autoradio Spa prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Piero Orlando Romeo

consigliere di amministrazione

e collaboratore da lunghi anni della società.

— Milano, 4 agosto 1987.

Partecipano con affetto il dolore della famiglia di

Piero Orlando Romeo

Flavio Ubo e Waltraud Ladora Marcella Rossi Aldo e Alinda Galli Mario Mariarta Chiaffredo Vasco

— Milano, 4 agosto 1987

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Carisio

anni 78

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Calcaterra e la sua équipe e al dottor Picco per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto nella parrocchiale Santa Maria della Vasa, strada Val Pellerina Torino.

— Torino, 5 agosto 1987

Gli Aiuti e gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Chivasso partecipano al lutto del loro primario dott. Pietro Bruno per la scomparsa del papà

Mario Brustio

— agosto

E' mancato

Giuseppe Pirrone

Lo annunciano i figli Giorgio, Roberto con Laura, la sorella Lisa e famiglie. parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cardarelli e all'equipe di chirurgia del professor Morel per l'assistenza e la solidarietà dimostrate. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 presso la cappella delle sfilate in via Banfo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 agosto 1987

Giulio e Carla Gasparini, assai addolorati dell'irreparabile lutto, partecipano commossi al dolore di Giorgio e Roberto Pirrone per la perdita del loro PAPA'.

Angela, Jolanda con Piergiorgio, Alberto e famiglie partecipano al dolore di Giorgio, Roberto e Laura.

I Dipendenti della Direzione Tecnologie della Systems & Management piangono con la scomparsa del collega ing. Pierluigi Pirrone per la perdita del padre

ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 6 agosto 1987

Carissimi, inquilini amministrazione e amici del condominio Cristoforo partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Giuseppe Pirrone

— Torino 6 agosto 1987.

Camilla, Francesca, Sandro, Edoardo Alberto

Carla Marisa Bandelli e figli Nando, Anna, Paola, Giovanna Sandi Carlo, Marco Leonardo Guardiere Giuseppe, Marisa Mandrino e figli Teresa Rabino

stampano l'amico PINO.

Beatrice ricorderà sempre il caro Papà Pirrone

Stefano Jola e Walter Bertolotti partecipano al dolore del figlio per la scomparsa del padre del simpatico carrettiere

ing. Giuseppe Pirrone

Andrea e Carlo Petetot sono vicini a Giorgio e Roberto per la perdita del papà

dott. ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 4 agosto 1987.

Maria Laura Marina Andrea Federico Giorgio Lucy Valentina partecipano al lutto.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino Direttori il Direttore ed i Vice del Centro Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, il Direttore del Vice Direttori del Settore Produzione e Direttori ed Esercizio, i Direttori ed i Dirigenti tutti, partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Pirrone

dirigente presso il Settore Produzione e Trasformazione dell'Enel di Torino

— Torino, 5 agosto 1987

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasformazione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Pirrone

— Torino, 5 agosto 1987.

Partecipano al dolore di Roberto e Giorgio

Claudio Aprile Elena Bellini Giuseppe Bona Edoardo Salomon Margherita Cassotto Roberto Ferrero Virginia Giura Ugo e Barbara Allasia Renato Simonetti Gianfranco Bosso Daniel e Paola Bella Cristina Capelli Sergio e Patrizia Cremoni Ezio e Marisa Fasano Romolo Chiarle Giampaolo Chiesa Gabriella Chiarabelli Mario Cafel Anna Radicopoli Fulvio e Guido Vitulano Silvio Federali Rosanna Carrera Claudio e Cristina Scaglierini Nanni e Valentina Villani e Adolgiso

Anna Vincenza Manzoni partecipano unitamente al dolore di Roberto e Giorgio

Contrariamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Accomo ved. Bosco

di anni 78

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Sergio, Liliana ed Enrico, la nuora Rita, i generi Dario e Giancarlo, nipoti, pronipote, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto partenza alle ore 9,30 dall'abitazione Maria Vittoria e alle ore 9,30 a S. Stefano di Monregalese (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 agosto 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Pironti

impiegato FIAT

anni 24

Addolorati lo annunciano la sorella Maresa, il papà Vincenzo, parenti tutti. Funerali giovedì 6 partenza ore 15,45 chiesa San Lazzaro Pinerolo.

— Pinerolo, 5 agosto 1987

Il giorno 3 è spenta in pace l'anima buona e dolce di

Felicita Teresa Pollone ved. Banderali

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le figlie Giulia con Emilio e Marina, Giorgio e Mariella, il figlio Carlo con Luigina, Paola ed Umberto. Gli adorati pronipoti Raimondo, Roberto, Stefano, Gabriele, Alessandra e Stephanie. Un particolare ringraziamento alla cara amica Angela Allegri che in questi lunghi mesi con tanta abnegazione e cura ha assistito nostra mamma. Un sentito grazie al dottor Filippo Boscolo ed alla Casa di Riposo Monceliese.

— Torino, 6 agosto 1987

Affezionatissima vicina è Giulia gli amici.

Ada e Rudy Alma Anna-Maria e Mauro Carla e Giorgio Olivo e Fredy Natalia e Lalo Paola e Renzo Silvana e Gino

Vivi Gino Carlo Gino Daniela partecipano viva parte dolore di Carla si famiglia per dolorosa perdita cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Attilio

Lo annunciano la figlia col marito Cesare Bonelli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 7 alle 10,15 da via Vinzi 31

— Collegno, 5 agosto 1987

Roberto e Giusy piangono il caro NONNO

Partecipano al dolore: Bosio, Bolli, Bertolotto, Bottoni, Borgia, Cassone, Dosio, Faggiani, Girardi, Gobbi, Martigno, Natali, Nolotti, Rovesti, Vitale

Cristianamente è mancata da anni cari

Marabetian Hajarpig ved. Colombo

Ne danno l'annuncio i figli Adriano e Michelangelo, la nuora ed i nipoti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 agosto 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Giordano

anni 73

Ne danno annuncio la moglie Viola, i figli Silvana, Bruno, Patrizia, Rosario, generi, nipoti. Funerale domani ore 15,30 partenza Venaria Reale.

— Torino, 6 agosto 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Audisio

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 10,30 chiesa S. Mariano

— Rivoli, 5 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Corino ved. Penato

anni 89

Lo annunciano i figli Mario, Maria, genero, nuora, nipoti e pronipoti tutti. Funerali giovedì 6 partenza ore 16,15 dall'abitazione via Torino 188

— Moncalieri, 5 agosto 1987

Maria Teresa Nocera Ciccia, profondamente commossa e nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il suo immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile marito

Franco Ciccia

— Falciasi, 6 agosto 1987.

Le famiglie Reggiolo profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al immenso dolore per la perdita dell'indimenticato

Enrico

Il 4 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia S. Giuseppe sarà celebrata la Messa di Trigesima.

— Torino, 3 agosto 1987.

1/8/1901 6-8-1987

Aldo Donderi

La famiglia ricorda con immutato affetto.

6-8-1977 6-8-1987

Adriano

Infinito rimpianto

— Beinasco, 5 agosto 1987

6-8-1954 6-8-1987

rag.

Sempre ricordato.

1886 1987

Giuseppe Cherasco

Nel nostro cuore sempre i suoi cari. Messa venerdì 7 agosto ore 9 parrocchia via S. Donato 32, Torino

L'HAI CONDANNATO TU?

Uccisi dopo tre giorni nei canili municipali

CATTURAVANO CANI PER VENDERLI AI LABORATORI

CENTINAIA DI CANI TRAVOLTI SULLE STRADE

Alcuni hanno provocato gravi incidenti

Assassinato a bastonate un innocuo randagio

FAME, SETE E MALATTIE PER GLI ANIMALI ABBANDONATI

DENUNCIATE CHI ABBANDONA!

Non ci sarà la «guerra degli spaghetti»

Intesa tra Usa e Cee per l'export di pasta

I Dodici firmeranno il documento entro venerdì

Le cifre dello scontro

BRUXELLES — La tabella indica l'export di pasta dalla Cee negli [illegible] in valore migliaia di Ecu (un Ecu vale 1500 lire [illegible] dal 1983 al 1986.

	1983	1984	1985	1986
Europa a Dodici	22.626	31.[illegible]	42.563	[illegible]
Francia	[illegible]	375	347	63
Belgio/Lux.	6	6	6	5
Olanda	19	12	19	6
Germania	204	[illegible]	139	181
Italia	21.707	[illegible]	[illegible]	23.658
Gran Bretagna	14	[illegible]	[illegible]	15
Grecia	356	322	518	356
Portogallo	9	69	108	65
Spagna	9	21	46	9

BRUXELLES — L'accordo sulla pasta tra Comunità europea e Stati Uniti ha ottenuto l'approvazione unanime dei rappresentanti diplomatici dei 12 Paesi della Cee che si sono riuniti per esprimere il loro parere a Bruxelles. Il testo dell'intesa, messo a punto tra sabato e martedì, è stato presentato nella tarda serata di [illegible] ai rappresentanti che, dopo aver consultato i rispettivi governi, sono tornati a riu[illegible] ieri. Per completare la procedura di ratifica formale i [illegible] hanno tempo fino a venerdì.

1 Punto centrale dell'accordo è la riduzione dei sussidi alla pasta esportata in misura pari al 37,5% rispetto ai livelli attuali. Si tratta di un'intesa a metà strada tra la richiesta americana, che era del 35%, e la controfferta europea, che era del 20.

Il testo prevede che l'accordo entrerà in vigore in via provvisoria a partire dal primo ottobre prossimo. Altro punto importante è costituito dal fatto che, oltre alla riduzione dei sussidi, è stipulato che metà del grano duro utilizzato per la produzione della pasta destinata all'esportazione negli Stati Uniti sia acquistato fuori della Cee, vale a dire sia grano non sussidiato.

2 L'attuazione dell'accordo sarà verificata [illegible] due parti a scadenza trimestrale da ottobre al [illegible] dell'anno prossimo, e in seguito ogni sei mesi. La Comunità si impegna anche ad evitare qualsiasi altro tipo di incentivo all'esportazione di Pasta negli Stati Uniti [illegible] la durata dell'accordo.

3 In una dichiarazione diffusa nel pomeriggio, William De Clercq, commissario della Cee per il commercio esterno e massimo negoziatore [illegible] l'accordo [illegible] la pasta da parte europea, definisce «soddisfacente» l'intesa raggiunta, affermando che l'accordo non pone nessun limite quantitativo all'esportazione di pasta europea negli Stati uniti e che non ha nessun effetto pratico sulle «tradizionali» forniture di grano duro per i produttori pastai della Cee.

4 Riferendosi al fatto che la pasta esportata negli Stati Uniti dovrà essere prodotta per metà con grano duro acquistato [illegible] dalla Comunità, a Bruxelles si afferma che, pur dando soddisfazione agli americani, [illegible] effetti pratici cambia poco per i pastai europei.

Secondo De Clercq, i governi dei 12 non avranno difficoltà a ratificare l'accordo. «Tutti siamo stati contenti di aver evitato [illegible] *guerra commerciale*», dice De Clercq. *(Agi)*

■ Approvata la fusione tra Chrysler e [illegible] (Jeep)

DETROIT — La fusione [illegible] la Chrysler e l'American Motors Corporation, cioè il numero tre e il numero quattro dell'auto americana, è cosa fatta. Prima ancora che l'assemblea degli azionisti dell'American Motors si riunisse per votare sulla proposta di acquisto fatta dalla Chrysler, la stragrande maggioranza degli azionisti aveva espresso voto a favore.

Da parte sua, la commissione federale per il commercio, che aveva preso in esame il caso per vedere se sollevava problemi sul fronte della legge anti-monopolio, ha dato via libera.

L'operazione costa alla Chrysler 830 milioni di dollari. L'accordo di massima era stato concluso a maggio con la Renault, la compagnia automobilistica di Stato francese, che ha concordato di cedere la sua quota di controllo, pari al 46,1% dell'American Motors. Anche il governo francese e quello canadese, interessato perché Renault e American Motors hanno recentemente costruito in Canada un modernissimo impianto di montaggio, hanno dato [illegible] favorevole.

Per la Chrysler, il vantaggio maggiore viene dall'acquisire la Jeep Corp., il gioiello dell'American Motors. [illegible] Chrysler non produce fuoristrada ed aveva programmato una spesa di 500 milioni di dollari per dotarsi anche di questo tipo di [illegible]

Un rapporto della Banca centrale rivela i cambiamenti in atto nel Paese

L'Italia schiacciata dai Cct

La crescita del debito finanziario interno viaggia al ritmo del 17% l'anno - A marzo raggiunta quota 775.443 miliardi - Calano i Bot, esplodono i titoli a medio [illegible] lungo termine - Boom degli impieghi

ROMA — Viaggia al ritmo del 17 per cento l'anno la crescita del debito interno del settore statale, ma la sua conversione in titoli a medio e lungo termine procede a ritmi [illegible] più serrati. E' quanto si rileva dagli ultimi dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia, sulla scorta di cifre ancora provvisorie. Si apprende così che nei primi tre mesi [illegible] il debito totale interno, compreso quello nei confronti della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano cambi è cresciuto di 35.368 miliardi, raggiungendo a marzo quota 775.443 mi[illegible]. Rispetto ai livelli di un anno prima, tale debito è salito di 110.348 miliardi, vale a dire il 16,6%. La parte del debito collocata sul mercato ammontava, sempre a marzo, a [illegible]9 miliardi, con un incremento di 23.806 miliardi nel primo trimestre. In un anno, [illegible] quota è cresciuta del 20,5% e cioè di 109.250 miliardi.

Prosegue, comunque, la politica del Tesoro volta ad allungare le scadenze del debito. La quota [illegible] in Bot si è infatti ridotta di 4928 [illegible] nel primo trimestre, scendendo a 155.408 miliardi a marzo. Nell'anno terminato a marzo l'incremento è di soli 1022 miliardi.

Nel contempo, la parte del debito in titoli a medio e lungo termine ha raggiunto, sempre a marzo, i 406.222 miliardi, [illegible] un incremento di [illegible] 24 mila miliardi nei primi [illegible] dell'anno. Nel marzo precedente, tale quota era di soli 308.816 miliardi: l'aumento annuo è pertanto [illegible] 408 miliardi, pari a un tasso di crescita del 31,5%. In crescita, infine, anche la raccolta dell'amministrazione postale, passata da 60.686 a 72.544 miliardi nell'anno [illegible] a marzo, mentre risultano sostanzialmente stabili intorno a [illegible] 5900-6400 [illegible] nel [illegible] dell'anno. [illegible] impieghi degli istituti di credito.

Ma l'Italia che cambia ha anche un altro volto: c'è infatti anche un [illegible] vero e proprio «boom» degli impieghi [illegible] [illegible] imprese finanziarie ed assicurative che da marzo '86 a marzo '87 sono cresciuti del 63,8%. Nello stesso periodo s'è registrato un andamento molto sostenuto anche degli impieghi [illegible] il settore produttivo, aumentati del 12,03%. Contenuti nell'ultimo [illegible] tino statistico della [illegible] d'Italia. I dati sugli impieghi [illegible] '87 permettono, se confrontati con lo stesso periodo dell'86, di analizzare per la prima volta il fenomeno del «boom» degli impieghi '87, sia per settore economico di destinazione, sia per zona geografica.

Complessivamente, secondo i dati definitivi resi noti, gli impieghi sono passati dal[illegible]7 miliardi e 668 milioni del marzo '86 ai 388.612 miliardi e 349 milioni del marzo '87, con un incremento del 14,7%. Ma a guidare questo trend ha contribuito in misura maggioritaria la domanda di credito del settore produttivo privato: passata dai 189.304 miliardi e 199 milioni dell'86 ai 223.297 miliardi e 108 milioni del marzo di quest'anno, [illegible] sola ha contribuito a spingere all'insù [illegible] massa totale degli impieghi per un 8,5%. E' proprio in questo aggregato, d'altra parte, oltre che in quello relativo alle imprese finanziarie, che si «nascondono» gli impieghi destinati [illegible] operazioni finanziarie, all'origine [illegible] tutta probabilità dell'andamento anomalo [illegible] l'intero [illegible].

[illegible] Lenar su l'andamento degli impieghi hanno comunque contribuito anche le famiglie e le istituzioni [illegible] fini di lucro la cui domanda di credito, nello stesso arco di tempo, è salita del 23,8%, dai 33.701 [illegible] e 530 milioni del [illegible] '86 ai 40.485 miliardi e 377 milioni [illegible] marzo di quest'anno.

[illegible] segno opposto il comportamento del settore pubblico: gli impieghi verso [illegible] pubblica amministrazione [illegible] cresciuti appena dello 0,64% (dai [illegible]1 miliardi e 317 milioni [illegible] marzo '86 agli [illegible] miliardi e 925 mil[illegible] dello [illegible] '87): il ridottissimo incremento [illegible] rebbe comunque da [illegible] tribuire all'entrata in vigore della tesoreria unica che ha modificato i meccanismi di contabilizzazione e di ricorso al sistema bancario.

E veniamo alla distribuzione geografica dell'andamento degli impieghi: la [illegible] che ha [illegible] più [illegible] crescita è il Molise, con un +36,0% (gli impieghi sono passati [illegible] 894.257 miliardi a 1250 miliardi e 427 milioni) seguita dal Trentino Alto Adige (+ 24,9%), [illegible] Sardegna (+ 20,8%) e dalla Puglia (+ 19,59%). L'incremento più basso si è avuto invece in Valle d'Aosta (+ 4,1%) mentre [illegible] regioni «industriali» Piemonte e Lombardia mostrano un aumento degli impieghi di poco superiore al 10%.

Il risparmio degli [illegible]

(I [illegible] '86 in miliardi di lire)

[illegible] i Bot (offerta di [illegible] miliardi)

ROMA — Lieve aumento dei rendimenti per le [illegible] dense a tre e dodici mesi, alla nuova asta dei Bot, la prima [illegible] autorizzata [illegible] [illegible] ministero del Tesoro Amato, [illegible] programma per il 14 agosto.

Verranno offerti titoli per 4500 miliardi a fronte dei 2735 miliardi [illegible] scadenza, di cui 2586 nelle mani degli operatori e 149 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia. Per i titoli a tre mesi, con [illegible] offerta di 3000 miliardi, il prezzo è fissato a 97,25 lire per ogni 100 di valore nominale (contro 97,39 lire dell'asta di fine luglio). Il rendimento annuo effettivo [illegible] è dell'11,44% al lordo e del 10,67% al netto d'imposta, contro l'11,34% e il 10,50% rispettivamente, della precedente offerta.

Risultano invece praticamente invariati i tassi [illegible] i titoli a nei mesi. Ne verranno offerti per 1250 miliardi, al prezzo di 94,05 lire (contro [illegible] di fine luglio). Il rendimento annuo effettivo composto è fissato al 10,76% al lordo d'imposta (contro il 10,77% della precedente asta) e al 10,04% (contro il 10,05%) al netto d'imposta.

Tassi in leggera ripresa anche per la scadenza ad un anno, con un'offerta di 1250 miliardi con il sistema dell'asta marginale. Il prezzo base è di 90,35 lire (contro [illegible] precedenti), mentre il rendimento è del 10,59 al lordo e del 9,87% al netto d'imposta. Si tratta di un incremento di 0,03-0,04 punti percentuali rispetto ai tassi di aggiudicazione, rispettivamente del 10,56% e del 9,83% dell'asta di fine [illegible] *(Agi)*

■ Il dollaro sale, Wall Street riporta

[illegible]DA — I mercati finanziari e valutari sono in calma [illegible] ieri nello Stretto di Hormuz e stata una giornata relativamente tranquilla e sulle principali piazze è tornata la calma. Il dollaro è stato indicato alla media Uic a 1360,50 lire, in marginale rialzo rispetto alle 1359,125 lire di martedì, toccando la quotazione più alta dalle 1360,00 lire del 9 gennaio di quest'anno. A Francoforte frattanto si è registrato un fixing di 1,8789 marchi contro 1,8767 di martedì.

Incertezza anche nelle Borse. L'indice Dow Jones dei titoli [illegible] Borsa di New York ha guadagnato [illegible] punti in apertura per stabilizzarsi [illegible] seguito a [illegible] 2566. L'aumento, secondo gli esperti, segnala una normalizzazione [illegible] mercati, dopo il nervosismo degli ultimi giorni per la situazione di crisi nel Golfo Persico. In mancanza di [illegible] sviluppi negativi, [illegible] investitori [illegible] rientrati in Borsa, tranquillizzati [illegible] anche da un rafforzamento dei mercati obbligazionari, dopo le perdite dei giorni passati.

Sull'onda di Wall Street giornata di ottimo tenore [illegible] Borsa di Francoforte per i buoni auspici tratti dal rialzo del dollaro per le esportazioni tedesche e ancora più per un forte afflusso di fondi dall'estero, in particolare dal Giappone. «Si è trattato di acquisti in grande», ha commentato un agente di Borsa.

Maxicommessa per trenta elicotteri [illegible]01 di grandi dimensioni

Agusta e Westland sono senza rivali dal Canada arrivano 2200 miliardi

ROMA — Il modernissimo elicottero Agusta-Westland «EH 101», che effettuerà il primo volo all'inizio [illegible] ha superato tutti i [illegible] nella gara indetta dal Canada per la fornitura di 30 macchine, del valore complessivo di 2.200 miliardi. Martedì il governo canadese ha comunicato l'esclusione dell'ultimo concorrente rimasto in [illegible] dopo [illegible] lunga selezione, l'elicottero «Puma» della francese Aerospatiale che veniva proposto da [illegible] sorsio nel quale ora presente anche la Canadair.

Da questo momento l'«EH Industries», società [illegible] 50% tra Agusta e Westland, che produce l'«EH 101», entra [illegible] dirittura finale che [illegible] porterà alla firma del contratto. I tempi però non saranno brevi: il avvia ora [illegible] delicata fase di studi di adattabilità [illegible] macchina e delle sue componenti avioniche [illegible] esigenze del canadesi. Tale periodo durerà circa 9 mesi e una volta definite le caratteristiche e i requisiti [illegible] passerà al [illegible] tratto, che prevederà [illegible] partecipazione anche delle industrie canadesi, tra cui la «Bell Helicopter Textron Canada», la «Imp Group», [illegible] «Canadian Marconi Company» e la «Paramax Elettronics».

L'«EH 101» è un elicottero trimotore di grandi dimensioni (23 metri), il più grande [illegible] costruito nell'Europa occidentale, e la [illegible] realizzazione è prevista in varie versioni: come antisommergibile per la marina (equipaggiato con quattro siluri e missili antinave), per il lavoro aereo (collegamenti e lavoro su piattaforme petrolifere o trasporto passeggeri di terzo livello) e per la protezione civile (ricerca e soccorso). A pieno carico raggiunge 13 tonnellate e può trasportare fino a 30 persone. Ha una velocità di 278 km l'ora con 1.840 chilometri di autonomia. I motori «T 700 et T-6» sono costruiti da «Fiat Aviazione», «Alfa Romeo Avio» e «General Electric».

Finora l'«EH 101» ha ricevuto vari ordini: 55 esemplari per la marina inglese, 35 per la marina italiana, altri 35 velivoli sono stati [illegible] dalla difesa inglese, mentre anche l'aeronautica militare italiana e l'esercito italiano sono interessati a questo elicottero di modernissima concezione. In occasione dei «rali-out», avvenuto il 7 aprile scorso, il presidente dell'Agusta Raffaello Teti ha valutato il mercato possibile dell'«EH 101» in [illegible] esemplari. *(Agi)*

■ Italimpianti acquista [illegible] (Usa)

GENOVA — Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) [illegible] acquisito, tramite la propria controllata Italimpianti of America [illegible] Pittsburgh, la società Blaw Knox-Aetna Standard (Bl.Aa.). L'acquisizione [illegible] società, che fa parte della Blaw Knox Corporation di Pittsburgh, consentirà all'Italimpianti — informa un comunicato — di incrementare la propria capacità di penetrazione commerciale sul mercato siderurgico nordamericano e [illegible].

La firma tra oggi a domani; un'operazione da 250 miliardi

Le pompe Total alla Selm

PARIGI — L'acquisizione da parte della Selm (gruppo Montedison) delle attività di raffineria e distribuzione della Total Italia sarà effettuata entro la prossime 48 ore, ad un prezzo oscillante tra i 230-250 miliardi di lire. E' quanto affermano buone fonti industriali in Francia. L'Agefi (autorevole pubblicazione economica e finanziaria parigina) scrive dal canto suo che la transazione è dell'ordine di un miliardo di franchi (circa 215 miliardi di lire).

Interrogato dall'Ansa, il portavoce del gruppo petrolifero pubblico francese ha confermato che i negoziati con la Montedison sono «in fase inoltrata» ma ha declinato di fornire ulteriori precisazioni.

Secondo i termini dell'accordo la Total (Compagnie française des petroles) dovrebbe cedere al gruppo chimico milanese la propria rete di distribuzione nella penisola (2600 pompe e stazioni di servizio), pari all'otto per cento del mercato italiano dei carburanti, riservandosi però una piccola partecipazione in questa attività.

Anche le attività di raffineria di Total Italia dovrebbero passare sotto il controllo della Selm. Esse sono composte di una partecipazione del 20 percento nella raffineria di Roma, e della totalità delle installazioni di Aquila, vicino a Trieste. Bloccati dal gennaio 1986, questi impianti hanno una capacità di cinque milioni di tonnellate all'anno.

● **LA CAGIVA A TAIWAN** — La Cagiva Motor Italia di Varese ha siglato un accordo con la Ching Fong di Taipei (Taiwan) per una collaborazione industriale. L'accordo — si precisa in una nota — prevede la cessione di tecnologia e la licenza del modello stradale più recente della Cagiva, la «Freccia 125 c.c.».

ENTE PUBBLICO

ACQUISTA

in intermediari
10-20 appartamenti
da mq 80 a mq 120 circa
ubicati in uno o più
immobili interi
autonomi ultimati
od in via di
ultimazione in

TORINO

Le offerte dovranno
pervenire entro
il 5 settembre presso:

Publikompass [illegible]
10100 Torino

[illegible] di Barletta

AVVISO DI [illegible] PRESENTAZIONE [illegible] DOMANDA DI [illegible] ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

La Cementeria di Barletta S.p.A., con sede legale [illegible] Barletta, Via Andria 63, iscritta [illegible] n. 342 [illegible] Registro delle Società [illegible] Tribunale [illegible] Trani, con capitale sociale di L. 10.004.148.000 interamente [illegible] versato, diviso in 10.004.148 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, in data 20 luglio 1987, domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e Torino delle proprie azioni.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani:

Il [illegible] - 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera.

Barletta, 6 agosto 1987

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

U.S.L. N. 7 DEL SAVONESE
VIA COLLODI 13 - 17100 - SAVONA
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione della deliberazione n. 839 del 14/7/1987 si informa che è indetta gara a licitazione privata di tipo della legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'aggiudicazione del contratto di fornitura delle pellicole radiografiche e dei prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per il periodo 1/10/1987 - 31/12/1988 per un importo stimato pari a L. 1.000.000.000 oltre Iva

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti:
Lotto 1 importo stimato di fornitura L. 945.000.000 oltre Iva
a) pellicole radiografiche, preconfezionate per impiego con schermi di rinforzo e senza [illegible] emulsionate
b) prodotti chimici per il trattamento automatico e manuale
Lotto 2 importo stimato di fornitura L. 55.000.000 oltre Iva
a) pellicole radiografiche per impiego schermi di rinforzo di terre rare (ad emulsione
b) prodotti chimici per trattamento automatico

I formati e le [illegible] [illegible] indicate nel [illegible] Speciale d'onere

L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere qualsiasi tipo di pellicola o di altro materiale inerente ma [illegible] che dovrà essere fornito con lo stesso sconto risultante dalla gara

Possono partecipare alla gara le imprese che [illegible] separata domanda di partecipazione in lingua italiana, [illegible] legale a mezzo raccomandata e in corso particolare, alla Unità Sanitaria Locale n. 7 del Savonese via Collodi 13 - 17100-Savona.

Possono altresì partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate a sensi dell'art. 9 della legge 113/1981

La domanda di partecipazione in bollo chiusa dovrà essere inserita in un altro plico sigillato contenente la documentazione richiesta e recante a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente

Nella domanda di partecipazione dovrà essere precisato, tra l'altro, se il concorrente è direttamente produttore o distributore dei prodotti per i quali intende presentare offerta specificandone la marca

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione, possibilmente nell'ordine sottoelencato

1) certificato rilasciato da ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4/1/1968 n. 15 con la quale il fornitore interessato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui alla lettera a) b) d) ed e) dell'art. 10 della legge n. 113/1981
Saranno escluse dalla partecipazione alla gara i fornitori che incorressero nei casi di cui all'art. 10 lettera c) ed f) della legge 113/1981;
2) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o di analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3) dichiarazione concernente l'importo globale della fornitura e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara realizzate negli ultimi tre esercizi 1984/1985/1986;
4) dichiarazione concernente l'importo globale della fornitura e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara realizzate negli ultimi tre esercizi 1984/1985/1986;
5) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1984/1985/1986) con il rispettivo importo/data e destinatari, se trattasi di forniture effettuate a prova le certificazioni dovranno essere rilasciate dagli acquirenti ed in casi di impossibilità di acquisizione delle stesse saranno ritenute valide le dichiarazioni sostitutive della ditta concorrente
Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni ed Enti Pubblici esse dovranno essere provate da certificati resi o rilasciati dagli [illegible];
6) la descrizione dei tecnici e degli organi tecnici, con particolare riferimento al tecnico di assistenza, che fanno parte dell'impresa e di quelli incaricati del controllo di qualità.
Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 lettera n) e 13 e 13 della [illegible] 113/81 [illegible]zione minima di carattere economico e tecnico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, dall'importo relativo alle forniture di pellicole e prodotti chimici degli ultimi 3 esercizi (1984/1985/1986) che non deve essere inferiore a 6 (sei) volte il valore della fornitura oggetto di gara.
Inoltre entro il termine previsto per la ricezione delle domande di partecipazione le ditte dovranno inviare, a pena di esclusione dalla gara, al magazzino economale dell'U.S.L. le seguenti campionature riferite a ciascun lotto:
— una confezione commerciale delle pellicole indicate nel primo lotto per ciascuna delle misure — corredate delle relative cassette radiografiche — nei formati 18×24 24×30 30×40, completa di schermi di rinforzo alle terre rare (unitamente alla relativa documentazione tecnica) e nei tipi ad alto contrasto, a medio contrasto, a basso contrasto;
— n. 1 base di sviluppo automatico,
— n. 1 base di fissaggio.
Dette campionature, dovranno avere il marchio di fabbrica impresso sulla confezione e sulla singola pellicola.
Le campionature saranno utilizzate per la valutazione qualitativa al fine di individuare le ditte ritenute idonee per partecipare alla gara.
L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non inoltrare alla gara le ditte che avranno presentato campionature non rispondenti alle esigenze dell'U.S.L.
E' ammessa l'aggiudicazione a quella singola dell'articolo 16 lettera «A» della legge n. 113/1981 (prezzo più basso). L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è stabilito per le ore 12,00 del giorno 20/9/1987.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno trasmesse entro 30 giorni dalla data stabilita quale termine per la ricezione delle domande di partecipazione e cioè entro il 19/9/1987.
Il presente bando è stato inviato in data 30/7/1987 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE.
Ogni chiarimento potrà essere richiesto all'U.O. Provveditorato tel. 019/83 171

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. P. Pistone

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
avv. G. Isoleri

[illegible] DI TORINO
[illegible] DI GARA

[illegible] Amministrazione [illegible] una licitazione privata per le opere di rifacimento del sedime stradale di via San Giovanni Bosco, tra c.so Regina Margherita e c.so Umbria.
Importo base:
L. 611.500.000.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1/a della [illegible] 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6 e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-1965 n. 293, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego sigillato e raccomandato entro il 17 agosto 1987.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 29 luglio 1987.

Il Segretario generale
Rocco Orlando Di Stilo
Il Sindaco
Maria Magnani Noya

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI-CAPITALE SOCIALE [illegible] INT VERS
TRIB TORINO 4a/1843 SOC 2337/1/31
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI
A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

Bilancio Consolidato [illegible]

Il bilancio consolidato del Gruppo Toro Assicurazioni per l'esercizio [illegible] anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, è depositato presso la sede sociale ed è [illegible] [illegible] Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori; sarà inoltre inviato a coloro che ne faranno richiesta.

[illegible] DI PIOSSASCO
PROVINCIA [illegible] TORINO
IL SINDACO

rende noto [illegible] n. 2 concorsi pubblici per titoli ed esami (con la riserva del 50% ex art. 34 D.P.R. 347/83) per la copertura di:
n. 1 posto di «[illegible]», istruttore servizi generali, IV qualifica funzionale. Titolo di studio richiesto: licenza di scuola dell'obbligo [illegible] stesso della polizia art. D. + CAP.
n. 1 posto di «Applicata», operatore, IV qualifica funzionale. Titolo di studio richiesto: licenza di scuola dell'obbligo
Termine di presentazione domande: 3 settembre 1987
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO
(Sandro Claudio)

Grandi movimenti in Borsa ma l'assetto è a prova di scalata

Il «giallo» Mondadori

Un pacchetto di azioni Ame (4,8%) rastrellato da un operatore scatena paure e illazioni - I protagonisti (De Benedetti, Berlusconi) si dichiarano estranei - Il sindacato di controllo durerà fino all'89

MILANO — Si placa in Borsa la febbre per la Mondadori e per l'Ame, la finanziaria di controllo del gruppo di Segrate. Eppure, i grandi protagonisti del giallo dell'estate — compra? reggeranno gli equilibri (vertice?) — stanno di comporre le tessere di un mosaico, a prima vista incomprensibile tra telefonate, incontri volanti e ritorni improvvisi a Milano.

In realtà il controllo della Mondadori è assicurato dal 51% delle azioni nelle mani della Ame. All'interno della Ame esiste un patto tra i familiari, che detengono assieme il 50,3% del capitale. E' un patto di ferro, siglato nello scorso aprile, che blocca le azioni per tre anni. In questo periodo i Mondadori (Leonardo con il 17,19%, Laura con il 7,4%, Cristina che assieme ai figli controlla il 25% circa) non possono alienare le azioni.

E allora? Perché tanta eccitazione attorno ai titoli? Carlo De Benedetti dispone del 17,5% (non ci sono variazioni a luglio, assicurano i collaboratori dell'ingegnere) e Silvio Berlusconi giungono ripetute assicurazioni sulla volontà di non effettuare altri acquisti. E Berlusconi? Si è molto parlato di un'alleanza tra Leonardo Mondadori e Fininvest (quest'ultima il 7,28% del capitale) da contrapporsi all'asse Benedetti - Jody Vender (la Sopaf possiede il 2,54%) - Mondadori ma ogni speculazione corre contro due considerazioni.

Carlo De Benedetti

Leonardo Mondadori

Innanzitutto, sembra che tensioni sul fronte famiglia, anzi, dopo la conclusione del patto di sindacato, pare che la concordia regni tra i Mondadori. Inoltre, a questi prezzi (la capitalizzazione ormai è di 850 miliardi) è difficile che il re televisioni si rastrellamenti (*«Anzi* — dice un finanziere — *per quel che Berlusconi e questo c'è tra lui potrebbe vendere»*).

Insomma, gira e rigira, il del giallo sembra non venir fuori. Ma c'è una soluzione dell'enigma.

Nei mesi scorsi, a riporto presso la Banca Toscana, un cospicuo pacco (il 4,8% del capitale) di azioni della Ame. Protagonista del rastrellamento è stata una finanziaria, che in più occasioni ha operato per Carlo De Benedetti, tra l'altro proprio in occasione di acquisti da parte della Babaudia di azioni Ame. Di qui la voce che De Benedetti si era impossessato di un altro 5% del capitale Ame. Ma pare che stavolta De Benedetti non c'entri e che l'operazione condotta dalla finanziaria rientri in una pura logica di mercato.

Tutto chiarito? Probabilmente sì, anche perché la cassaforte di Segrate, di qui all'89, appare più sicura che mai contro assalti dall'esterno ed è impensabile che la famiglia proceda a sciogliere un'intesa molto impegnativa siglata pochi mesi fa. Va rilevato, infine, che un po' tutti i Mondadori, di fronte a questa novità, hanno pensato bene di rafforzare, con qualche acquisto, le loro posizioni. E' anche questo un segnale che gli equilibri paiono solidi in Segrete e nessuno dei Mondadori sembra intenzionato a diminuire l'impegno nell'azienda.

Si compone così, almeno l'intreccio del giallo Mondadori dell'estate. La trama che ha ecclissato il fantasma per alcune settimane in questa estate priva di grandi in Borsa sembra ridursi a questo: semplice operazione di mercato, non di grande respiro (anche un parcheggio in area parcheggio).

Ugo Bertone

titoli

MILANO — Anche degli agenti di cambio di Torino ha deciso sospendere i titoli indetta per stamane. Intanto i due fratelli sono stati visti a Torino. Cade così il sospetto una loro fuga.

Mentre Guido Accornero continua a tela dell'aumento di capitale della e i magistrati Torino e di Milano studiano i fascicoli vario denunce del Canavesio, scoppia una nuova polemica.

Oggetto è la decisione magistrato Torino di sequestrare le azioni date da Canavesio a riporto presso quattro agenti di bio. Le avrebbero dovuto messe all'asta lunedì Milano quantitativo minore, a Torino, ma il provvedimento del giudice ha stretto i due Comitati a sospendere l'iniziativa.

In materia di Borsa. Il provvedimento magistrato pericolosa. Fino oggi, dicono agenti, abbiamo prestato quattrini in cambio di garanzie precise, sicuri di non essere confusi nella massa fallimentare; un privilegio, sottolineano, che trova la sua giustificazione nel fatto che l'agente risponde direttamente delle operazioni di Borsa effettuate per conto della clientela.

agenti di cambio, di fronte dal magistrato, perciò reagito grande vigore. L'ordine nazionale ha fatto inviato in Consob un comunicato in chiede che la commissione «*intervenga con la massima tempestività per evitare che paralizzata l'attività della Borsa*».

BORSA: -1,04%

Continua la fase negativa di Piazza Affari dove è stato siglato il record negativo dell'anno: l'indice Comit è sceso a 671,11.

DOLLARO: 1360,50

La moneta Usa ha guadagnato altro terreno; il rialzo, seppur marginale, alla chiusura ufficiale in Italia è stato di 1,50 lire.

MARCO: 724,17

La valuta tedesca è arretrata leggermente sui mercati italiani; si fixing il regresso è stato di 0,22 lire sul valore precedente.

In Borsa continua la paura

MILANO — Piazza Affari sfiora i minimi dell'anno: solo un modesto 0,4% l'indice dall'inizio d'anno primato. Anche ieri la media dei prezzi ha una limatura (indice quota 671,11 ribasso pari all'1,04%) sull'onda mille tutte improntate al pessimismo. Il appello alla crisi del Golfo (ma Wall Street, dopo la paura, è già ripartita), si diffondono i timori su un possibile dei ufficiale di sconto e il sottolineano i problemi della bilancia mercuriale.

realtà, il vive una fase di profondo pessimismo. Un indice significativo della situazione è l'atmosfera che si respira nel parco del reddito fisso. Ieri affluiti di vendita, soprattutto per i Cct, la conseguenza di pesanti delle prezzi (nell'ordine di 60-80 centesimi). Perché? Senz'altro l'attesa di possibile rialzo del tasso sconto effetti su tutta e le difficoltà di diversi operatori, spiazzati dall'andamento del mercato monetario. E' questa l'amara novità di una stagione difficile che non regala più guadagni «a pioggia» come negli anni passati. In questa situazione i colpi vicende come quella Canavesio, facili da ascrivere in una fase di euforia, rischiano di produrre strascichi e ripercussioni una portata, a

Il RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Olivetti Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.450	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	8.300	200
Un. Subalpina Assicurazioni	40.000	100

durare nel tempo.

stati pochi, comunque spunti positivi in una seduta che ha registrato una discreta crescita degli scambi (sono passati di più milioni titoli per un controvalore di circa 90 miliardi). Qualche attenzione per Belm che proprio dovrebbe annunciare conclusione delle trattative con la Total per l'acquisto della rete dei distributori (recupero dello 0,3%); qualche attenzione per alcuni titoli particolari tipo la Tre I di risparmio, penalizzata nei giorni scorsi.

Almeno una cinquantina di titoli, però, è scivolata minimi dell'anno e tra questi figurano Babaudia, la Stet e la Bip l'Acqua Marcia e la Bastogi, valori bancari calibro di Comit e Tra i valori guida va segnalata la discesa titolo Fiat sotto il livello delle 12 mila lire negli scambi dopo il listino prezzo segnato di 12.041 lire). Pure la Montedison ha sacrificato nel dopo quota 2.400 scivolando a quota 2.380 lire ultimi Per gruppo Pesenti, vera roccia tempesta degli ultimi mesi, ha mostrato qualche segnale di cedimento (Italmobiliare — 1,9%, Franco Tosi — 3,5%, Cementerie di Sardegna — 2,1%).

E' difficile trovare note di ottimismo in un panorama genere. I , però, stanno tornando su livelli per molti investitori

u. b.

A luglio raccolta miliardi

Un accenno di ripresa sul mercato dei fondi

ROMA — Sottoscrizioni in ripresa, grazie soprattutto al comparto azionario e, al suo interno, al lancio di nuovi Fondi, ma anche crescita riscatti: quest'ultimo l'andamento registrato a luglio dai Fondi d'investimento, a conferma dei negativi pronostici circolati negli ultimi giorni.

Secondo le cifre diffuse dall'Assofondi, i 66 fondi d'investimento hanno registrato complessivamente raccolta netta di appena miliardi nel mese, aumento di soli 100 miliardi rispetto ai livelli giugno. Le sottoscrizioni sono infatti ammontate a 1822 (contro 1741 di giugno), mentre i riscatti hanno ripreso lire, passando da 1658 a miliardi.

1 Sul fronte dei fondi obbligazionari (puri e misti) le nuove sottoscrizioni sono aumentate di 98 miliardi, raggiungendo quota 382 miliardi, ma la crescita dei riscatti è risultata più cospicua (175 miliardi), per un totale di 369 miliardi. La raccolta netta è pertanto scesa a 414 miliardi, i 491 miliardi di giugno.

2 Continua a calare vistosamente, invece, l'interesse degli investitori nei confronti dei fondi bilanciati. Le nuove sottoscrizioni, in costante discesa da febbraio, sono calate a 266 miliardi a luglio contro i 275 miliardi di giugno.

3 Nel frattempo, sono di nuovo aumentati i riscatti, passati da 488 a 520 miliardi. La raccolta netta, già negativa dallo scorso novembre (fatta eccezione per il mese di gennaio), è in per 274 miliardi miliardi a giugno). Del resto, anche le stime provenienti dai fondi confermano che l'andamento migliore l'hanno registrato i fondi soprattutto quelli che hanno fatto di recente il loro ingresso sul mercato.

4 Quanto alle cifre fornite dall'Assofondi va rilevato che il patrimonio risulta in crescita per tutti i tipi di fondi, con la sola eccezione di quelli bilanciati, che segnano una riduzione di circa 240 miliardi. *(Agi)*

FONDI

	3-8	4-8
ITALIANI		
Ala	11.734	11.742
Alleanza	16.895	16.913
Arca BB	20.463	20.542
Arca RR	11.535	11.536
Arca Venturfondo	19.947	19.967
Azimut	16.182	16.230
Azzurro	17.029	17.110
B N Multifonds	12.518	12.578
B N Rendifonds	11.053	11.086
Capitalcasa	10.587	10.629
Capitalfit	12.378	12.415
Capitalgest	14.011	14.078
Casa Manag.	12.678	13.721
Centrale Rend.	10.778	10.777
Centrale Tur.	16.195	16.241
Cisalpa Ferrari	10.574	11.583
Epta Bond	10.552	10.579
Epta Capital	19.365	19.434
Euro Androm.	10.363	10.446
Euro Andreas	13.984	12.764
Euro Pepa ex	10.607	10.607
Euro Cap. Fund	10.574	10.601
Fiorino	22.917	22.705
Fondattivo	13.764	13.867
Fondersel	26.383	26.510
Fondersel 1	11.583	11.571
Fondersel 2	13.673	10.518
Fondinvest	10.664	10.688
Fondinvest 1	11.587	11.583
Fondinvest 2	14.695	14.658
Fondo Centrale		14.626
Fondo Primec.	27.879	27.907
Generconsult	17.340	17.379
	16.619	16.622
	10.498	10.518
Gioverest	10.133	10.139
Gestielle S	10.598	10.578
Gestielle M	10.470	10.469
Gestirae	10.535	10.537
Imicapital	21.146	21.263

		3-8	4-8
Imiguando		10.576	10.573
Imiobiettivo		10.110	10.132
Interbanc.		14.670	14.698
Interbanc. ex.		16.295	16.346
Interbanc. pb.		13.536	13.543
Interbanc. rc.		13.536	13.528
Libra		15.798	16.873
Multirac		17.630	17.813
Nagracapital		14.243	14.406
Nagrarend		12.344	12.350
Nordcapital		16.709	16.256
Nordfonds		11.643	11.962
Phenothond		10.400	10.420
Primecapital		23.795	23.830
Primecash		12.344	12.349
Primeclub ex.		16.371	16.085
Primeclub obbl.		10.087	10.088
Primerend		10.334	10.418
Realfinanz		14.775	14.823
Rendicredit		10.858	10.868
Rendiffit		11.304	11.383
Risp. Italia bil.		17.784	17.830
Risp. Italia ra.		12.864	12.864
Rologest		10.021	10.021
Rolobil		13.841	13.869
Rolodenaro		18.249	18.221
Sforzesco		11.571	11.569
Visnio		11.190	11.202
Visconteo		18.024	18.069
Fondo Ina		1932,5	1.934,2
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	76,04	77,38
Interfund	$	37,33	37,88
Int. Sec. Fund	$	39,98	39,19
Italfortune	$	41,83	41,87
Italvalori	$	24,83	24,83
Capital Italia	$	35,84	35,84
Mediolanum	$	40,44	41,01
Rentovest	$	30,67	30,69
Rinfond	L	40.015	40.015
Fondo Tre R	L	36.657	36.657

Piga decide oggi per la Consob in corsa ci sono Bessone e Filippi

MILANO — Franco Piga, deputato, presidente della Consob «congelato», dovrebbe sciogliere stamane il dilemma: optare per la Camera, dopo la delusione della mancata conferma a ministro, oppure tornare in Consob. E' molto probabile che Piga scelga per il Parlamento e rinunci alla carica nella commissione.

La decisione di Piga imporrà a Goria la nomina del presidente della Consob (di competenza della presidenza del Consiglio) di scegliere al più presto il nuovo presidente della Consob. Già nei prossimi giorni potrebbe venire la nomina e il favorito è Mario Bessone, già commissario della Consob, magistrato, di area socialista, molto attivo negli ultimi mesi.

Altro concorrente molto accreditato è il presidente della Cassa di risparmio di Torino, Enrico Filippi. Terzo candidato (in di molte lunghezze) è l'attuale presidente vicario Bruno Pasquali. Negli uffici di via Isonzo, comunque, i più scommettono sulla nomina di Bessone, anche se pare strano che la dc lasci un incarico sempre più importante ai socialisti senza colpo ferire.

In attesa di queste evoluzioni della vicenda val la pena di tentare di spiegare le ragioni della scelta (data per certa da ambienti vicini all'ex ministro dell'Industria) di Piga. Dopo la nascita del governo Goria Franco Piga non ha nascosto la sua delusione per l'esclusione dalla compagine ministeriale e non ha fatto mistero del suo progetto di un eventuale rientro in Consob.

Negli ultimi giorni, però, Piga ha dovuto registrare molte perplessità vuoi da parte dell'ambiente finanziario che dal mondo politico di fronte a un rientro ritenuto inopportuno dopo l'impegno profuso nella campagna elettorale (condotta, tra l'altro, con un particolare impegno verso il mondo finanziario e della Borsa in particolare).

Di qui la decisione di rinunciare a proseguire nel mandato Consob, una decisione su cui pesano di certo le direttive del partito (Piga ha sempre sottolineato di ritenersi a disposizione della dc). Va ricordato che il presidente della Consob ha a sua disposizione un mese di tempo per decidere dall'atto della notifica dell'incompatibilità delle due cariche. Piga, però, è intenzionato a sciogliere al più presto le incertezze.

u. b.

AERITALIA società aerospaziale italiana — Finmeccanica

AERITALIA – Società Aerospaziale Italiana per Azioni. Sede Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A. Capitale Sociale L. 300.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. di Napoli n. 269965, Codice Fiscale 00289450637

CONVOCAZIONE DI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 26 agosto 1987 alle ore 11.00 in Napoli, presso il Banco di Napoli – Direzione Generale – Via Toledo n. 177 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 agosto 1987, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

1. Fusione per incorporazione nella "Aeritalia – Società Aerospaziale Italiana p.A." della interamente controllata "Società di Architettura Industriale per gli Impianti di Generazione di Energia SAIGE S.p.A."; delega poteri.
2. Aumento del capitale sociale da Lire 300.000.000.000 a Lire 337.500.000.000 mediante emissione di n. 37.500.000 di azioni ordinarie; deliberazioni inerenti e conseguenti; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; delega poteri.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari ai sensi di legge, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale Napoli, P.le V. Tecchio 51/A, o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario San Paolo Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Napoli; Banco di Santo Spirito; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Popolare di Bergamo; Monte Titoli S.p.A. - Milano, per i titoli dalla stessa amministrati.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Renato Bonifacio

Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Parte II – n. 164 del 16.7.87.

SERVIZIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n.
VERCELLI

BANDO DI GARA
AI LICITAZIONE PRIVATA

(da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economiche Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica)

L'U.S.S.L. n. 45 di Vercelli - corso avv. M. Abbiate n. 21, indice una gara di licitazione privata per la fornitura dell'olio co, nella e occorrente ai della U.S.S.L. per la stagione invernale /1988.
La quantità presunta da consegnare sono indicate nel Capitolato Speciale tecnico parte integrante del presente bando di gara.
La consegna dei materiali dovrà essere effettuata, nei quantitativi che di volta in volta verranno richiesti a presso il Presidio segnalato dal competente Servizio.
La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura è quella della licitazione privata secondo le normative previste dalla Legge 30-3-81 n. 113, nonché dalle modifiche ad esse apportate dal D.L. 7-11-81 n. 531 convertito in Legge 26-12-81, n. 784 e dalla Legge 23-3-83 n. 83 e più specificatamente dall'art. 15 1° comma punto a) e cioè al prezzo più basso, qualora la fornitura dei beni oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitoli o disciplinari tecnici.
Alla gara sono ammesse a presentare offerta congiunta anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 9 della Legge n. 113/81.
Tale raggruppamento dovrà risultare da scrittura privata autenticata da allegare alla domanda di partecipazione.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno documentare quanto segue:
1) dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della Legge 113/81;
2) provare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione sul registro professionale dello Stato di residenza ai sensi dell'art. 11 della Legge 113/81;
3) dimostrare la capacità finanziaria ed economica mediante l'invio di idonee dichiarazioni bancarie (art. 12 lettera a) e bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa relativi agli ultimi tre esercizi (art. 12 lett. b);
4) dimostrare la struttura organizzativa e distributiva di effettuare mediante:
a) documentazione che illustri la propria organizzazione di vendita e precisi la possibilità di fornire, attraverso detta organizzazione, un adeguato servizio successivo alla vendita sia sul piano amministrativo che tecnico;
b) documentazione che illustri l'ampiezza della propria organizzazione distributiva e precisi la localizzazione dei propri magazzini compresi quelli presso agenti o depositi autorizzati.
L'invito a presentare offerta sarà trasmesso, alle Ditte ammesse, entro 150 giorni successivi alla scadenza di presentazione delle domande.
La domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta dovranno essere indirizzate al Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte, U.S.S.L. n. 45 - Vercelli - Ufficio Protocollo, corso avv. M. Abbiate 21 - 3° piano - 13100 Vercelli ed essere redatte in lingua italiana, e dovranno pervenire entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 29 luglio 1987.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 562.560/565.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

AGOSTO '87

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse annuo lordo del 10,50%, pagabile in due rate semestrali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
99%	3	11,20%	10,48%

BTP

TASSI EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10	20	6 1/16	7 1/16	6 5/16	6 11/16	7 1/16	[illegible]	3 5/16	3 7/16	2	2 1/16	7 1/16	7 1/16	3 5/16	3 7/16	4 1/16	5 1/16
7 giorni	12 1/16	14 1/16	6 7/16	6 9/16	6 3/16	6 1/16	6 1/16	[illegible]	3 5/16	3 7/16	2 1/16	2 1/16	7 1/16	7 3/16	3 5/16	3 7/16	4 1/16	5 1/16
1 [illegible]	11 1/16	12 1/16	6 7/16	6 9/16	6 3/16	6 1/16	6 1/16	[illegible]	3 5/16	3 7/16	2 1/16	2 1/16	7 1/16	7 3/16	[illegible]	3 7/16	4 1/16	5 1/16
3 mesi	11 1/16	12 1/16	6 9/16	7 1/16	6 5/16	7 1/16	6 1/16	6 5/16	3 5/16	3 7/16	2 1/16	2 1/16	7 1/16	7 3/16	4	4 1/16	5 1/16	5 3/16
6 mesi	11 1/16	12 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 5/16	3 5/16	3 7/16	2 1/16	2 1/16	7 1/16	7 3/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
1 [illegible]	11 1/16	12 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	10	3 1/16	3 1/16	2 1/16	4	8	8 1/16	4 5/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16

VALUTE	Dollaro (in lr. lir.) 5-8	4-8	FRANCOFORTE (in marchi) 5-8	4-8	LONDRA (per sterlina) 5-8	4-8	PARIGI (in fr. fr.) 5-8	4-8
Dollaro	1,5885-1,5895	1,5880-1,5892	1,8010-1,8030	1,8040-1,8058	[illegible]	1,5005-1,5025	[illegible]	6,23750-6,25190
Franco ss	— . —	— . —	[illegible]	126,58-126,68	[illegible]	[illegible]	401,710-402,410	401,270-401,770
Franco fr.	34,84-34,87	34,83-34,91	28,07-28,04	28,05-28,08	0,8021-0,8025	0,8410-0,8420	— . —	— . —
Marco	82,83-82,83	82,84-82,84	— . —	— . —	[illegible]	[illegible]	332,920-333,420	333,400-333
[illegible]	2,4845-2,4846	2,4547-2,4548	[illegible]	[illegible]	— . —	— . —	9,8720-9,8800	9,8570-9,8580
Yen	1,0225-1,0227	1,0207-1,0211	1,2480-1,2490*	1,2490-1,2498*	337,70-338,05	336,60-336,75	4,1130-4,1160*	4,1190-4,1210*
Lira	0,11443-0,11450*	0,11017-0,11040*	1,268-1,269**	1,270-1,281**	2134-2140	2140-2161	4,0505-4,0560**	4,0960-4,0980**

* per mille ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 3/16 — 6 mesi: 7 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	64	98.987	9,650
30/10/87	94	97.648	9,580
30/11/87	115	97.078	9,540
30/12/87	145	96.349	9,560
29/1/88	175	95.622	9,590
29/2/88	206	94.886	9,620
30/3/88	236	94.164	9,630
13/4/88	250	93.814	9,630
29/4/88	266	93.453	9,630
30/5/88	306	92.670	9,660
29/7/88	357	91.378	9,680

MONETE

Sterlina v.o.	[illegible]
Sterlina n.c.	140000 - 150000
Marengo it.	114000 - 124000
Marengo fr.	114000 - 124000
Marengo b.	114000 - 124000
Maratega b.	113000 - 123000
20 $ oro	680000 - 740000
Krugerrand	620000 - 680000
Argento	360 - 370
Platino (*)	37400 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,50-13	13,25-13,75
[illegible]	11,500	12
7 giorni	11,500	12,250
10 giorni	11,500	12
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	[illegible]
3 mesi	11,500	12
6 mesi	11,625	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

Mercati	5-8	4-8
Londra	470,10	471,00
Zurigo	473	475,50
Parigi	468,80	470,60
New York	472,40	474,00
Milano (L./gr.)	n.c.	—
[illegible]	473,80	477

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 5-8	4-8	MILANO 5-8	4-8	MEDIA UIC 5-8	4-8
Dollaro Usa	1370	1390	1380,10	1386,25	1380,06	1386,125
Dollaro Usa c. p.	1380	1390	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	724,70	724,15	724,48	726,171	[illegible]
Franco francese	221,25	226	217,37	217,83	217,46	217,709
[illegible]	642	[illegible]	643,50	[illegible]	643,30	643,925
Franco belga	34,70	34,78	34,831	34,881	[illegible]	34,858
[illegible]	[illegible]	2140	[illegible]	[illegible]	2147,06	2144,875
Lira irlandese	2030	2035	1940	1941,70	1936,93	1941,06
Corona danese	191	[illegible]	192,34	191,83	192,745	191,83
E.C.U.	—	—	1502,39	1503,79	1502,238	1503,778
Dollaro canadese	1100	1130	1031,05	1037,84	1029,879	1037,39
[illegible]	6,90	[illegible]	6,928	6,971	[illegible]	6,979
Franco svizzero	870	910	873,80	874,06	[illegible]	874,035
Scellino austr.	100	104	102,885	103,043	102,903	103,051
Corona norv.	186,90	201	190,84	190,84	190,845	190,90
Corona svedese	206,50	208,50	[illegible]	207,89	207,87	207,87
Marco finlandese	299	299	299,16	299,85	299,145	299,91
Escudo port.	10,21	10,26	9,261	9,291	9,261	[illegible]
Peseta spagnola	11	11	10,67	10,691	10,669	[illegible]
Dinaro taglio gr.	1,80	1,88	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10,06	9,895	9,91	9,899	[illegible]
Dollaro australe	1053	1065	1054,89	1057	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 83/88 I	98 90	97 90
Enel 8% 83/88 I	98 90	98 90
Enel 7% 79/93	93	91 50
Enel 83/88 ind.	101 90	101 50
Enel 83/88 ind. I	104 95	104 70
Enel 83/89 ind. II	103 15	104 10
Enel 83/89 ind. III	105 20	105 35
Enel 83/89 ind. IV	105 40	105 10
Enel 83/90 ind. I	106 70	106 75
Enel 83/90 ind. II	105 90	106 05
Enel 83/90 ind. III	106 05	106 20
Enel 84/92 ind.	107 80	107 65
Enel 84/93 ind. II	108 70	108 65
Enel 84/93 ind. III	109 40	109 50
Enel 84/93 ind. IV	108 15	108 70
Enel 85/95 ind. I	102 75	103
Enel 85/95 ind. II	103 90	103
Enel 85/95 ind. III	103 15	103 20
Enel 86/01 ind.	102 05	102 50
Enel 86/93 II s.c.	105 10	105 20
I.R.I. Beni 83/88 T.V.	102 20	104
I.R.I. 83/88 T.V.	101 90	102
I.R.I. 83/89 T.V.	101 90	101 70
I.R.I. 83/89 T.V.	99 90	100
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	99	99 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94	96
CCIAA 8% 30 lo	89	88 80
CCIAA 8% 30 lo	79 80	79
CCIAA 7% 30 lo	78 50	78 50
CCIAA 8% 1978/2003	77	80 50
CCIAA 8% 1978/2008	84 60	85
CCIAA 10% 1987/2007	92	93 50
CCIAA Ind. Bl. 7% 71/91 I	93 10	80
CCIAA Ind. Bl. 7% 71/91 II	93 80	93 50
CCIAA Ind. Bl. 7% 72/92 V	91 50	92
CCIAA Ind. Bl. 7% 73/93 VII	90 70	89 30
CCIAA Asse 7% 1973/2003 I	80 40	83 50
CCIAA Autos. 6% 68/88 I	97 90	98
CCIAA Autos. 7% 70/90	85 20	95
CCIAA Autos. 6% 74/82	93 10	94
CCIAA Autos. 8% 75/85	78	82 20
CCIAA FF.SS. 6% 68/88	98 90	97 50
CCIAA FF.SS. 7% 71/91	94	94 30
CCIAA FF.SS. 7% 72/92 I	88	87 20
CCIAA FF.SS. 7% 72/92 II	92	93
CCIAA P. Venta 6% 68/88 VIII	98	98
CCIAA P. Venta 6% 69/89 VIII	98 75	91
CCIAA P. Venta 7% 71/91 I	96 50	94
CCIAA P. Venta 7% 71/91 II	91 90	94
[illegible]	106 55	104 30
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	104	104 30
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	105 30	105
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103 20	103 40
AZ. FF.SS. 86/95 ind. II	103	103

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	103 15	103 10
IRI 6% 68/88 XXVII	97 90	95
IRI 7% 70/90 XXVI	95 50	97
IRI 7% 70/90 XXIII	97 80	97
IRI 7% 73/93 XL	89	94
IRI 7% 73/93 XXXVIII	91 15	90
IRI 8% 74/94 XLII	90 80	90
IRI 12% 76/92 IRIL	91	90
IRI 12% 77/96 LIII	100 25	101
IRI 12% 78/98 LV	100 60	101
IRI 14% 81/91 RO	101 70	—
IRI 15% 82/92 BSO	103 40	—
IRI 15% 82/92 SBG	103	—
IRI-Siderpotenza agg 82/91	99 20	99
IRI CIR ups. 84/93 TV	96 35	95 50
IRI 13% 84/91	110	n.q.
IRI 13% 85/92	104 70	n.q.
IRI 12,50% 85/92	103 30	n.q.
IRI 12,25% 85/93	101	n.q.
IRI 12,75% 86/94	104 40	n.q.
IRIS 12,5% 85/90	104 10	—
IRIS 12,5% 85/92	102	—
ICIPU 8% 30 lo	86 60	86
ICIPU 7% 30 lo 72/92 V	90 10	90 75
ICIPU 8% 30 lo 78/98	—	—
ICIPU 10% 30 lo 77/97	—	—
ICIPU 10% 10 lo 78/93	—	—
ICIPU 9% ind. 7% 73/93 II	101	94 50
ICIPU 9% ind. 7% 73/93 I	93	94
S. Paolo c.f.5%	100	96
S. Paolo c.f.6%	79	80
S. Paolo c.f.6% perp.	93	85 90
S. Paolo c.f.7%	96 50	97 30
S. Paolo c.f.8%	88 50	93
S. Paolo o.f. 13% 76/96 I	100 65	95 30
S. Paolo o.f. 13% 76/96 II	97	95 70
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXIII	105 50	103
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXIII	105	102
S. Paolo o.f.T.V. 81/86 XXIV	110	103 10
S. Paolo o.f.T.V. 82/96 XL	113	103 10
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	108	103 10
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	83 90	83
S. Paolo o.p. 6%	78 75	81 25
S. Paolo o.p. 7%	87	87 50
S. Paolo o.p. 9%	98	98
S. Paolo o.p. 9% 73/91 Ecu	136	136 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	109 10	109 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	105	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	109	109 65
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102 50	109
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XVII	101 50	100
MedOpt. Finsi 13% 81/91 opt.	103 50	103 10

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/93 T.V.	—	—
Montedison 83/88 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Ver. 7% 68/83	85	—
Buitoni 12% 81/93	119 95	—
Cart. Binda-De Medici 14%	295 00	—
CIR 10% 85/93	110 05	113 80
EFIB 81/95 I Indic 10,75%	110	n.q.
EFIB 83/90 III 10,50%	110 50	—
EFIB 84/90 Sapem 10,50%	109 50	n.q.
Finlandia 85/90 10,75%	110 05	113
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	107 80	—
Cementir 9% 83/90	420	—
Cementir 12% 81/93	1327	1375
IMI CVR 83/91 T.V.	297	299
IMI - IRI-CCIAA 14% 84/90	110	117 50
IRI-B. Roma 13% 81/97	97 90	100
IRI-CREDIT 12% 81/87	118 90	124
IRI-CREDIT 12% 81/97	130 50	137
IRI-STET 7% 73/93	178	176
Italgas 14% 82/89	370 50	370
Mediobanca 14% 83/89	2930	3100
Med. Bulloni 8% 83/95	316	—
Med. Buitoni 10% 81/91	111	—
Med. CIR 7% 85/96	91 50	97
Med. Fi. Tos. 7% 68/82	95	—
Med. Finanziamenti 7% 83/93	334 75	—
Med. Holdipublica 7% 83/98	149	—
Med. Lmbrdo 7% 68/83	98 10	—
Med. Manzoni 7% 68/93	100 00	—
Med. Schiapparelli 7% 68/95	88 75	88
Med. SIP 7% 73/88	116 50	117
Med. SIP 8% 86/91	99	99
Med. Sviluppo 8% 86/95	97	—
Mediobanca 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	142 50	142
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	331	329
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/93	209	195
Sifa 10,25% 83/93	159 90	119
Snia BPD 10% 85/93	182	184
Saffa 8,5% 85/91 w	99 75	101
Sti Centrale 9% 86/93 w	135 75	—
Sti Am. T.V. 84/90 w	112	111
Sti S. Spirito T.V. 83/88 w	100 90	101
Sti STET T.V. 84/89 w	175 50	178
Sti STET T.V. 84/91 w	170	170
Sti STET 10% 85/95 w	150	150
Sti STET 9% 85/00 w	113	115
STET T.V. 83/88 w SIP	119 90	122

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 30
C.C.T. 1/1/88	100 20	100
C.C.T. 1/3/88	100 15	100 05
C.C.T. 1/5/88	100 05	100
C.C.T. 1/6/88	100 30	100 45
C.C.T. 1/7/88	100 75	100 75
C.C.T. 1/9/88	101 05	101
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 40
C.C.T. 19/7/90	89 70	89 70
C.C.T. 18/8/90	89 70	89 70
C.C.T. 1/11/90	103	102 80
C.C.T. 1/12/90	102 80	102 80
C.C.T. 18/12/90	89 70	89 80
C.C.T. 1/1/91	103 05	103 10
C.C.T. 1/2/91	102 95	102 95
C.C.T. 1/3/91	101 45	101 60
C.C.T. 1/4/91	101 60	101 60
C.C.T. 1/5/91	101 90	101 85
C.C.T. 1/6/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/7/91	100 85	101 10
C.C.T. 1/8/91	101 05	101 15
C.C.T. 1/9/91	100 90	101
C.C.T. 1/10/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/11/91	101	101 20
C.C.T. 1/12/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/92	98 40	98 70
C.C.T. 1/3/92	98 20	98 55
C.C.T. 1/2/95	98 50	99
C.C.T. 1/3/95	94 95	95
C.C.T. 1/6/95	94 95	95 50
C.C.T. 1/5/95	95	95 15
C.C.T. 1/8/95	95	95 15
C.C.T. 1/7/89	97	97
C.C.T. 1/8/89	97	97 20
C.C.T. 1/7/95	96 95	97
C.C.T. 1/10/95	97 50	97 75
C.T.Ecu 14% 22/7/89	108 10	107 80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	109 85	109 90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 10	109 55
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110 10	110 25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 10	109 40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106	106
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 70	103 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 45	103 25
C.T.R. 2,50%	88	90
B.T.P. 12% 1/10/87	100 55	100 50
B.T.P. 12,25% 1/1/88	101 25	101 00
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 20	102 15
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 05	102 20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102 25	102 40
B.T.P. 13,5% 1/1/89	102 40	102 50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 50	102 50
B.T.P. 12,50% 1/7/89	103 30	103 50
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 30
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 50	99 80

QUOTAZIONI DI TORINO DEL 5-8-87

ALIMENTARI

Alleanza	6500
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
Florio	comp.

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Lattea Ass. ord.	[illegible]
Generali	126700
Lloyd Adriatico	37000
Ras	[illegible]
Ras risp.	39100
Sai ord.	30100
Sai risp.	18900
Toro ass. ord.	31800
Toro ass. priv.	20500
Toro ass. risp.	19900

BANCARI

Banca Commerciale it.	2200
Bna ord.	6000
Bna priv.	5500
Bna risp.	5200
Banco Roma	10300
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1900
Interbanca priv.	14300
Mediobanca	114000
N.B. Ambrosiano ord.	3430
N.B. Ambrosiano risp.	1870

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	12000
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	12500
Fabbri PRIV.	3000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1900
Pozzi-Ginori risp.	1200
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13000

CHIMICI - GOMMA

Saiagom	2000
Snia Lanzo	36500
Montedison	2365
Montedison risp.	1157
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1800
Pirelli SpA	4830
Pirelli SpA risp.	4630
Pirelli SpA risp. ex	2900
Safta ord.	6000
Safta risp. post.	3600
Saiag	2000
Saiag risp.	1300
Snia SpA ord.	3800
Snia SpA risp.	3600
Sorin Biomedica	1200

COMMERCIO

Rinascente ord.	1300
Rinascente priv.	800
Rinascente risp.	630
Silos Cisano	1200
Silos 1/7/86	n.r.
Silos risp.	600

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	800
Alitalia priv.	700
Autostrade To-Mi	[illegible]
Ferrovie To-Mi	n.r.
Italcable ord.	17000
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	2300
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	2300

FINANZIARIE

Bastogi ord.	900
[illegible]	1600
Cir risp.	1600
Cir risp. ex	2000
Cofide	[illegible]
[illegible]	1800
Cremoli	8010
Compag. esercizi	125
Fidis	19000
Finanziaria Ebole	37000
Fincomid ord.	9000
Fincomid risp.	3000
Gim ord.	3000
Gim risp.	3300
Ifi ord.	6000
Ifi risp.	3350
Ifil	[illegible]
Pirelli & C. ord.	6200
Pirelli & C. risp.	3000
Saiagricola ord.	[illegible]
Saiagricola risp.	1200
Saes	37500
Saes risp.	14000
Sasib ord.	4100
Sasib risp.	3000
Sasib ord. ex 1/7/85	[illegible]
Schiapparelli	600
Sofint	4100
Sogefi	3000
Sogefi risp.	1400
Valdani ord.	[illegible]
Valdani risp.	[illegible]

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Aedes	[illegible]
Caltagirone	[illegible]
Fiat ord.	11400
Fiat priv.	7251
Fiat risp.	[illegible]
Gabetti ord.	[illegible]
Gabetti risp.	[illegible]
Magnoli Steroli ord.	[illegible]
Magnoli Steroli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	13400
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. ex	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Reale ord.	[illegible]
Reale priv.	[illegible]
Reale risp. ex 1/7/86	[illegible]
Telecomp	1800
Valsa	7700
Westinghouse	[illegible]

MINERARIE - METALLURG.

Italmo	[illegible]
Tubi Ghisa	31500

TESSILI

Bonetto	12100
Cantoni Cotoni	6000
Cantoni Cotoni risp.	5400
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	5400

VETRARI

Candiolo Acqua Torino	4400
Cigahotels	[illegible]
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO [illegible] 5-8-87

Quantità espressa in migliaia di pezzi (ove non diversamente indicato)

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio per mille	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetto	132500	-450	131300	132500	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari p.	4150*	-50	4200	3700	4075	7000
Acq. De Ferrari r.	2130*	-17	2080	1990	2300	3000
Acqua Marcia	1830	-30	1840	[illegible]	[illegible]	80000
Acqua Marcia risp.	913	-13	630	[illegible]	1230	[illegible]
Acotel	14000*	-100	14370	9000	[illegible]	500
[illegible]	7150*	—	7370	6510	7900	—
Aeritalia	3740*	-60	3700	3685	4480	34000
Agr. Finanz.	8400	-15	8200	3100	4310	367000
Agr. Finanz. risp.	3701	-60	3668	2530	3295	4000
Alitalia ord. A	801	-6	806	801	1160	40000
Alitalia priv.	703	-6	705	701	948	60000
Alivar	6500	-440	66000	5000	[illegible]	[illegible]
Allumix Aos.	78000	-410	[illegible]	73000	86000	5150
Allumix Aos. risp.	74000	-1000	[illegible]	64000	[illegible]	[illegible]
Analdo	6000	+10	6020	5785	6575	28000
Ansaldo	32000	-300	[illegible]	32250	[illegible]	210700
Ansonia	3010	—	3060	3161	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	4750*	-70	4830	[illegible]	6100	[illegible]
Alberto ord.	1350	—	[illegible]	1950	[illegible]	1500
Assita risp.	1601	+1	1600	1500	2170	1000
Auxiliare	8500	-170	[illegible]	8810	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	13200*	-100	13120	11410	14400	[illegible]
Autostrade Mi pr.	4200*	-10	7310	4200	7440	103000
[illegible]	972	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11000
Banca d. Milanese	12100	-200	11130	11700	12600	9500
Banca Cat. Veneto	8340*	-60	8200	8200	8800	10000
B. Cat. V. r. np	3475*	[illegible]	3350	[illegible]	3643	4300
Banca Comm. Ital.	2140*	-47	2200	2150	27800	84000
Bca pop.	8470*	-10	8570	8470	9295	7000
Bca ord.	8550*	-60	8600	8600	9200	6500
Bca risp.	2250*	-10	2220	2200	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1700*	-23	1860	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9700*	-80	9420	9300	12650	[illegible]
Banca di Chiavari	9140	-10	9050	9000	9600	23000
Banco Napoli q.p.p.	16650*	[illegible]	17020	[illegible]	20250	[illegible]
Banco di Roma	16850*	-60	16270	[illegible]	[illegible]	13300
[illegible] Sardegna risp.	11650*	-60	11750	11500	15400	3000
Banca Lariana	4500*	—	4500	3640	4630	19000
Bnl risp.	[illegible]	-420	[illegible]	23000	[illegible]	1500
[illegible]	19100*	-600	[illegible]	[illegible]	21300	13000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	170	347	135000
Bonifica Ferre.	20550*	+50	21300	21450	28700	600
Bonif. Stelo ord.	[illegible]	-200	20800	20800	[illegible]	1800
Bonif. Stelo risp.	17800	-2	17800	[illegible]	[illegible]	500
Breda	10000	-200	10470	7851	[illegible]	[illegible]
[illegible]	600	[illegible]	600	[illegible]	1300	32000
Buitoni ord.	7112*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12000
Buitoni risp.	3470*	-25	3450	3425	5100	65000
[illegible]	2365	+10	2370	2400	3000	[illegible]
C Cattaneo ord.	1230*	-34	[illegible]	1400	1380	[illegible]
Cattaneo risp.	9500*	-1	7000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcestruzzi	9700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10445	2000
[illegible]	3020	-15	[illegible]	[illegible]	3500	3000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	2740	14130	13000
[illegible]	6300	-540	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2500
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	7040	-10	[illegible]	7300	8000	[illegible]
Carl [illegible]	[illegible]	-30	3100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-170	12250	12100	[illegible]	[illegible]
Carl. Burgo priv.	[illegible]	-30	13700	8000	11150	[illegible]
Carl. Burgo risp.	12525*	+20	12300	12100	14250	4500
Carnaghi	4000*	-35	[illegible]	2540	4250	230000
Cement. di Augusta	9000*	-37	4010	[illegible]	8371	7500
Cement. di Monaco	6100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	12100*	+50	11750	14000	[illegible]	10000
Cem. di Sardegna	6300*	-100	6150	[illegible]	[illegible]	6000
Cigahotels	4770	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61000
Cigahotels risp.	2500	-45	[illegible]	[illegible]	3484	41000
Cir ord.	3000*	-20	2940	3000	4500	34000
Cir risp.	1470*	-100	[illegible]	1730	[illegible]	7500
Cir ord.	3475*	-105	3520	3745	7150	140000
Cofide	3010	-54	[illegible]	3470	5250	110000
Cofide risp.	1930	-20	[illegible]	1930	[illegible]	30000
Cogefar ord.	4400	-70	5000	5100	[illegible]	32000
Cogefar risp.	3010	-50	3100	3010	3800	9000
Comau	3010	-100	[illegible]	3200	4500	[illegible]
Comau warrant	[illegible]	-1	125	130	230	[illegible]
Cred. Ass. Torino	[illegible]	+35	[illegible]	[illegible]	5440	[illegible]
Cr. Varesino ord.	9700	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio per mille	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
Cr. Varesino risp.	9450	-1	9580	9490	9900	15000
Credito Italiano	1888*	-30	1915	1880	3695	50000
Credito Ital. risp.	1400*	-25	2020	1900	3310	47000
Cr. Commerciale	8365*	+100	8470

Mentre fioccano le multe per i negozi rimasti chiusi

Fioriscono mercati abusivi grazie a serranda selvaggia

Il fenomeno esplode [illegible] le estati - Gli ambulanti illegali vendono dall'ortofrutta al vestiario

«Serranda selvaggia» continua a colpire. Nonostante gli sforzi delle associazioni di categoria e dell'assessorato, molti commercianti hanno deciso di prolungare la chiusura oltre il periodo delle ferie. Il fenomeno è diffuso e, [illegible] di dati precisi, è indicativo quell'11 per cento emerso da un'indagine pubblicata ieri da *La Stampa* in quattro vie campione. Difficoltà, quindi, per i consumatori, soprattutto per le classi sociali più deboli. Ma anche un [illegible] risvolto negativo: «serranda selvaggia» proliferà l'abusivismo.

Pare, insomma, [illegible] d'estate, i «furbi» aumentino. Nella [illegible] schiera c'è di tutto, dal commerciante che approfitta per non rispettare i regolamenti comunali («tanto, le multe sono ridicole»), [illegible] venditore non autorizzato che occupa abusivamente il suolo pubblico. Contro costoro l'assessorato al commercio [illegible] deciso di [illegible] tregua. Proprio in questi giorni si sono intensificati i controlli e sono aumentate le sanzioni contro le chiusure non autorizzate (più di 70 in questi primi giorni di agosto). Ma [illegible] gennaio scorso, in Comune, è stato creato un ufficio apposito contro l'abusivismo che ha già [illegible] risultati.

«Da quando abbiamo cominciato questo lavoro — dicono in assessorato — è stata sospesa l'attività di vendita di 127 ambulanti e altri 165 [illegible] diffidati per comportamenti illegittimi, che rischiavano di diventare consuetudine, e tutto denota della parte seria della

Venditori abusivi intorno alla stazione di Porta Nuova: sono decine

[illegible] categoria e dei consumatori».

Ma vediamo in dettaglio [illegible] è stato [illegible]

Ambulanti — Diffide: 99 per ripresa esposizione dei prezzi di vendita; 66 per violazioni [illegible] regolamento comunale [illegible] Sospensioni: 31 per occupazione del suolo pubblico; 24 per vendita in giorno festivo; [illegible] per violazione ai regolamenti; [illegible] per non aver esposto i prezzi. Inoltre sono state decise 395 diffide ad ambulanti [illegible] posto fisso che non avevano pagato la tassa sul plateatico.

Commercio [illegible] — [illegible] sanitarie diffide; [illegible] ordinanze [illegible] di chiusura temporanea; [illegible] ordinanze esecutive [illegible] cessazione dell'attività.

«In collaborazione con il comando dei vigili urbani — spiega l'assessore al commercio, Carla Spagnuolo — abbiamo predisposto un modello per le segnalazioni. Inoltre, sono stati intensificati i controlli sui tutti i casi per accertare che non [illegible] verifichino infrazioni». Si cerca [illegible] mettere ordine. «Colpendo chi, con il suo comportamento — dicono in Comune — finisce [illegible] danneggiare gli altri imprenditori seri e non [illegible] paraurie ai consumatori».

Il taccuino delle cose che non [illegible] il pieno di [illegible] tazioni: l'imperversare [illegible] venditori (stranieri, soprattutto) sprovvisti di licenza; la diffusione degli spacci dei circoli privati [illegible] taluni casi copertura per vere attività commerciali aperte all'esterno); l'affitto delle licenze (ambulanti che [illegible] la bancarella a terzi in cambio di un canone e di una percentuale [illegible] vendita); l'offerta al pubblico dell'ortofrutta a vestiario e pelletteria con «falsi marchi».

«Ma non è tutto — spiega [illegible] ambulante di corso Svizzera — Ci sono infatti abusivi che proprio in questi giorni [illegible] arrivano con i camion, [illegible] fermano qualche decina di minuti a vendere e poi ci spariano in questo modo, con prodotti di qualità non accertabile, offerti a prezzi molto più bassi [illegible] giusto, inducono i [illegible] matori in errore».

Cosa si sta facendo? Risponde l'assessore Spagnuolo: «Raccogliamo e approfondiamo tutte [illegible] segnalazioni che giungono in assessorato. Certi provvedimenti che non [illegible] di nostra stretta [illegible] competenza, come il [illegible] trollo dei marocchini, li passiamo alla questura [illegible] comunque abbiamo fatto capire, in modo chiaro, che intendiamo continuare questo lavoro e [illegible] è un episodio destinato a [illegible] il tempo». I risultati non sono mancati. «Chi per anni [illegible] ha pagato il plateatico in e affrettato a [illegible] in regola — concludono [illegible] Comune — Chi prima faceva il suo comodo e dimenticava i regolamenti, oggi è più attento e rispettoso. Tutti hanno capito che, [illegible] mercati e nel commercio in generale, l'aria [illegible] cambiando».

Adriano Prevera

Il [illegible] dei sei handicappati torinesi rifiutati da [illegible] albergo di Igea Marina

Respinti perché in carrozzella

Tre di loro, turbati dall'umiliazione, ieri hanno preferito rientrare nella comunità alloggio di lungodora Voghera - Gli altri sono stati accolti dalla Casa degli invalidi nella stessa [illegible] località - Una denuncia alla procura [illegible] Forlì [illegible] il comportamento dell'albergatore

Sei portatori [illegible] handicap respinti dall'albergo di Igea [illegible] nel quale pensavano di trascorrere qualche giorno sereno. Nonostante [illegible] prenotazione. [illegible] caparra versata, [illegible] accordi intervenuti. Hanno capito di [illegible] essere graditi. Il gestore dell'albergo l'ha presa alla larga, ma il succo del discorso [illegible] chiaro: il loro handicap avrebbe potuto [illegible] la reazione (il disgusto?) degli ospiti sani, approdati alla [illegible] riminese per lustrare [illegible] muscoli impeccabili, gambe perfette, volti [illegible]. Tre, choccati e umiliati, hanno preferito rinunciare: sono rientrati [illegible] Torino, altrettanti [illegible] stati accolti in una colonia dell'Aniep (associazione nazionale invalidi [illegible] poliomielitici).

È accaduto, [illegible] scrivevamo ieri, lunedì, a Igea [illegible] rina, una delle tante affollate stazioni balneari della riviera romagnola, dalla quale, ogni anno, giungono segnalazioni di analoghi, gravi episodi di intolleranza. Della vicenda [illegible] stanno interessando i carabinieri [illegible] Bellaria: ieri, [illegible] stato presentato alla magistratura un esposto.

Ricostruiamo [illegible] fatto attraverso [illegible] testimonianza di Manuela Colombo accompagnatrice [illegible] gruppo partito [illegible] pulmino dalla nostra città. Manuela ha una bella voce decisa, lavora con altre colleghe nella comunità «I soci» [illegible] Lungodora Voghera 134. Qui c'è [illegible] stabile [illegible] lato che il Comune ha ristrutturato, destinando alcuni [illegible] alla comunità, un polo di appartamenti [illegible] handicappati che vivono autonomi.

Nessuno ha casa a gruccia e carrozzelle, ognuno ha storie tristi alle spalle e qui ha imparato che la vita, nonostante tutto, ha un senso. Purché l'accompagni un sorriso [illegible] [illegible] [illegible] e solidarietà. E proprio dall'amore viene l'esempio di [illegible] dei «respinti» a Igea: un giovane privo di gambe e braccia che riesce ad essere autonomo e far da sé ovviando con la volontà alla menomazione.

Ma torniamo a Manuela. Racconta: «Un'amica, tempo fa, aveva consigliato l'albergo *R2 di Igea*: si [illegible] bene, sono gentili. Il collega Gabriele Crepaldi prende contatti, fissa [illegible] e periodo. Nessun intoppo. Mandiamo [illegible] caparra, 400 mila lire, a luglio telefono per annunciare [illegible] il sarà una ragazza in più. Forse [illegible] colpevole di [illegible] aver specificato il numero degli arpiti che usano la sedia a rotelle ma ci mancano detto che barriere vere e proprie non ce n'erano. Partiamo fiduciosi. Un viaggio faticoso per il caldo. [illegible] A alle 14,30 Sotto il sole, scarichiamo i bagagli e comincia la trafila incredibile con il gestore dell'albergo [illegible] Giorgetti. Obietta [illegible] non essere stato informato del gruppo di handicap, sostiene che se l'avesse saputo non avrebbe accettato [illegible] prenotazione».

Qualcuno aggiunge che avrebbe commentato: «In bassa stagione non ci sarebbero stati problemi». Manuela: «Un paio d'ore dopo [illegible] sono ripetta [illegible] autonoma di soggiorno per trovare una soluzione. Altri tre o quattro alberghi hanno risposto picche. Poi è arrivata Carla...».

Carla Galieri non ha peli sulla lingua. Sta alla colonia dell'Aniep, [illegible] distante dall'albergo e quando l'informano [illegible] tramolla con il gestore del «R2», piomba infuriata e al Giorgetti gliene piazza d'ogni colore [illegible] prende sotto la sua ala il [illegible] «Troviamo all'ennesimo ci siamo stretti un po' e il posto [illegible] venuto fuori per quelli che hanno deciso [illegible] restare». Infila altre [illegible] e tre [illegible] pertinenti fra irripetibili [illegible] mentre suo marito [illegible] da [illegible] fare perché la faccenda abbia la giusta valutazione presso i carabinieri di Bellaria [illegible] e la magistratura di Forlì, dove è [illegible] presentata denuncia.

Imbarazzo del Giorgetti che protesta: «Un handicappato leggero è in quasi giorni in albergo». Il gruppo torinese invece l'handicap ce l'ha «pesante». C'è anche [illegible] paraplegico e messi insieme rovinerebbero l'estetica, il colpo d'occhio nei defilée dei torsi abbronzati. Il gruppo [illegible] spacca, due ragazze che vivono [illegible] conto proprio e Antonino [illegible] nita. «I Soci» rientrano a Torino.

Eleonora Venesia responsabile del servizio [illegible] [illegible] è indignata e mortificata: «L'esperimento per rendere autonome queste persone lì è iniziato poco più di due anni fa. I risultati sono positivi, la comunità è autonoma. Ma basta poco per rimettere sforzi collettivi. Ciò che è accaduto a Igea potrebbe avere ripercussioni gravissime [illegible] singoli, ai di [illegible] delle riflessioni che il rifiuto dell'albergatore dovrebbe suscitare nella società».

Antonino Boto ha di che meditare e con [illegible] Giuliana Ramello, Piero [illegible] Filippi, Maria Maranzo, Vita Sapo[illegible], Franco Di Stefano.

p. p. b.

«AVREMMO PAGATO CON I NOSTRI RISPARMI»

Amareggiate e deluse, Vita Saponaro e Maria Maranzo sono rientrate a Torino decise a dimenticare, anche se il malinconico rincasarono alla vacanza. «Aspettavamo [illegible] sono questi giorni di riposo, che avremmo pagato [illegible] i soldi risparmiati durante l'anno. Ma gli albergatori non possono imporci un mese che fa comodo a loro solo perché siamo handicappati. Abbiamo diritto di programmare [illegible] ferie come tutti. Quell'albergo è stupendo, forse pensavano che saremmo stati [illegible] rammobili scomodi. Eppure lo scorso anno, sempre in un albergo della Romagna, [illegible] ci siamo stati trattati con una grande umanità».

Gli ambientalisti allestiscono [illegible] mostra fotografica sugli «orrori» della Linea 3

La sfacelo corre sui binari del metrò

Erbacce, ruggine, muri sbrecciati, rifiuti: il «muro» di corso Toscana aggredito da vandali e incuria - «A Palazzo Civico nessuno vuol parlare [illegible] questo problema» - La rassegna si sposterà nei quartieri interessati

Erbacce rigogliose [illegible] i binari (quasi una rivincita del verde respinto [illegible] civiltà urbana), rifiuti di ogni genere e cartacce che nessuno spazzino vede [illegible] anni, ruggine imperante, [illegible] evidente di abbandono, muri e pavimenti sbrecciati [illegible] infiltrazioni d'acqua e [illegible] gelo, erbacce spaccati o spariti: la linea 3 del metrò leggero — il «muro di Berlino» di corso Toscana — [illegible] avvia a entrare nel «Gotha» degli orrori torinesi, insieme con [illegible] puntellate [illegible] [illegible] storico, il [illegible] degli Stemmi, [illegible] Galleria d'Arte Moderna e numerosi altri illustri esempi [illegible] degrado.

I giovani della Lega per l'ambiente, della Lista verde e di Pro Natura mostrano la documentazione fotografica raccolta nei giorni scorsi, destinata ad [illegible] mostra che, già [illegible] quartieri, soprattutto [illegible] quelli interessati più direttamente alla linea 3: «Questo [illegible] un problema [illegible] cui a Palazzo civico [illegible] si parla. Il fatto che entrambe le giunte, quella prima [illegible] quella successiva [illegible] siano coinvolte impedisce a chiunque [illegible] voce», dice [illegible] Sartoris, della Lega per l'ambiente.

«A parte la vicenda dei maxitram (198 per [illegible] miliardi acquistati e poi accantonati perché inutilizzabili per problemi tecnici legati ai percorsi — una vicenda su cui indaga la magistratura — è la storia della linea a lasciare perplessi», aggiunge Ennio Maiorca, della Lista verde.

E spiega che negli ultimi anni i cittadini hanno [illegible] «crescere [illegible] cementificazione [illegible] quartieri e la difficoltà al semplice attraversamento delle strade, costretti a lunghi percorsi alternativi». Decine che alcuni alberi [illegible] [illegible] abbattuti, altri sono stati salvati proprio dall'intervento di comitati spontanei e dalle [illegible] ambientaliste.

Quel che però indigna è il degrado che avanza rapidamente nelle strutture appena completate: «Non è solo opera [illegible] vandali — sostiene [illegible] — ma frutto [illegible] tipologie dell'arredo urbano errate, troppo deboli, [illegible] errori [illegible] costruzione [illegible] nelle rampe d'accesso, dove la mattonella sono tutte saltate». La fossa continua costruita tra i binari ha il drenaggio insufficiente: [illegible] è diventata [illegible] canale per rifiuti [illegible] [illegible].

Dicono gli ambientalisti: «Consumate [illegible] mai scelte discutibili e create le barriere [illegible] ehilettoniche che hanno tagliato in due i quartieri, [illegible] bisogna aggiungere al danno che già c'è la beffa di non avere nemmeno i servizi: i maxitram [illegible] possono [illegible] a tempo indeterminato all'arrugginire [illegible] depositi. Devono uscire ed entrare in funzione: così vedremo se sono in grado o no di funzionare. Non si può attendere la fine dell'inchiesta giudiziaria [illegible], mentre nel frattempo [illegible] la struttura resta abbandonata a [illegible] ruggine».

Una stazione della linea 3: erbacce, penalina già a pezzi

Ruba un tombino

«Volevo soldi per comprare un panino»

Assolto dal pretore Possiede alloggi?

La storia è [illegible] ieri. Mario Cerchione, [illegible] anni, Rivalta, via Pinerolo 36, ruba un tombino, ma è acciuffato dai vigili urbani. Processato, spiega [illegible] Burdino: «L'ho preso, ma pensavo fosse abbandonato. Volevo venderlo e un ferrivecchi per ricavarci i soldi [illegible] un panino». Il magistrato gli [illegible] assolvendolo «perché il fatto non sussiste». Qualcuno, all'uscita, [illegible] allunga cinquemila lire.

Ma secondo i carabinieri [illegible] Cerchione non sarebbe [illegible] a queste imprese: tre anni fa rifiutò a lavorare, per parecchi mesi, come becchino [illegible] Comune [illegible] Torino e [illegible] operaio in [illegible] ditta di Beinasco. Più un dirigente della ditta, al termine del funerale [illegible] un parente, [illegible] raccomandarsi che chi stava interrando la bara era un suo dipendente. Un particolare: Mario Cerchione non avrebbe [illegible] bisogno [illegible] denaro: pare che possieda alloggi e terreni.

La Plaxo di Moncalieri occupata dai dipendenti

Il giallo di un'azienda chiusa all'improvviso

Denunciano: «Il titolare vuole disfarsene» - Una serie di esposti

Da 15 giorni, i dipendenti della Plaxo, azienda di stampaggio materie plastiche [illegible] Moncalieri, specializzata in particolari per l'industria automobilistica, occupano lo stabilimento, dove passeranno anche le vacanze. Sostiene il delegato sindacale [illegible] Valerio Badagliacca: «Il titolare ha detto [illegible] vuole chiudere, [illegible] non rinunciamo a comprenderne il motivo; la fabbrica è stata ristrutturata proprio in questi ultimi tempi ed è competitiva».

«Un anno fa — spiega Giu[illegible] un altro dipendente — ci hanno trasferiti nella nuova sede. Per alcuni colleghi è stata chiesta [illegible] integrazione, [illegible] nello stesso tempo, sono giunti nuovi macchinari controllati da un elaboratore elettronico». Interviene il capoturno Gilberto Mantovani: «Sono stato assunto nel febbraio '87, subito prima [illegible] alcuni giovani entrati con i contratti di formazione lavoro». Aggiunge Badagliacca: «Il clima era quello di un'azienda sana, [illegible] un'espansione».

In modo del tutto inaspettato, all'inizio dell'estate [illegible] situazione cambia. Perché? Non è stato possibile parlare [illegible] il titolare: «Malgrado le commesse, la gente rimane a [illegible] la fabbrica funziona a ritmo ridotto, tranne quando [illegible] devono ripetere certi controlli. Il personale, allora, è costretto a prolungare l'orario fino a notte, con il divieto di fare figurare sulle cartoline la straordinaria».

Riprende Gilberto Mantovani: «Martedì 21, il titolare [illegible] [illegible] più stretti e [illegible] invita a "cercarsi un altro lavoro". Spiega che la Plaxo [illegible] rende abbastanza e perciò vuole disfarsene». La [illegible] si diffonde [illegible] balano, i dipendenti chiedono spiegazioni, i proprietari confermano la volontà di liquidare l'attività, informano [illegible] i bilanci [illegible] sono stati depositati [illegible] tribunale. Ad avvelenare gli animi concorre una lettera anonima che accusa la direzione [illegible] irregolarità contabili.

Partono i primi esposti alla Procura [illegible] Repubblica, ai carabinieri, al pretore, alla Guardia [illegible] Finanza, all'ispettorato [illegible] Lavoro. Dice Gianni Zanirato, dell'Ufficio vertenze Cgil: «Nessuno si è mosso, malgrado i numerosi tentativi. Anzi, tutto ci è risolto in una presa in giro, [illegible] momento che una ex dipendente, entrata con il proprietario, ha sottratto alcune bozzate di documenti».

Secondo Badagliacca, [illegible] tentato di sfuggire al controllo dei lavoratori con un «pratichismo esplodo che avrà [illegible] strascichi giudiziari». Giuseppe Serra, [illegible] ufficio a controllare che nessu[illegible] [illegible] le fatture, mentre si votava per uscire. [illegible] stato «spinto già dalle scale — [illegible] legge nella denuncia alla magistratura — ed è precipitato nel vuoto, con un salto di circa 3 metri, rimanendo, per fortuna, quasi illeso».

c. nov.

Saper spendere

Per la grande sete

Una graduatoria dell'Unione consumatori sul potere dissetante delle bevande

[illegible] questa [illegible] c'è [illegible] [illegible] soddisfare la sua [illegible] Cinzia e Roberto si definiscono «grandi assetati». «Beviamo di tutto [illegible] bibite e birra, ma [illegible] ottenere [illegible] risultati e talvolta, purtroppo, siamo già stati vittime di congestioni perché le bibite [illegible] piacciono molto fredde». Chiedono: «Ma qual è la bibita più dissetante?».

★★ In pratica, i nostri amici vorrebbero un liquido-miracolo: pochi sorsi e la sete scompare.

Non abbiamo questo rimedio, abbiamo però una graduatoria elaborata dall'Unione nazionale consumatori che è senza dubbio interessante. riporta, in scala decrescente, il «potere dissetante» delle varie bevande, dando convenzionalmente il punteggio di 100 a quella che calma più a lungo la sete, tenendo conto anche [illegible] di zuccheri. Allora, che cosa dimezza di più? E' il buon vecchio [illegible] sempre: l'acqua [illegible] limone.

Ecco la graduatoria formata dall'Unione consumatori: acqua (98%) e succo di limone (1%) punteggio 100; acqua semplice o minerale naturale 99; tè non zuccherato 99; [illegible] 93; acqua minerale frizzante 91; acqua con polveri da tavola 90; succo intero di agrumi non zuccherato [illegible] vino bianco [illegible] freddo, [illegible] o al pompelmo 89; bibite [illegible] riche 83; latte freddo 82; chinotto 81; Cola 80; gassosa 79; limonata 78; aranciata 77; bibite ai frutti esotici 76; spume 75.

A qualcuno [illegible] l'acqua minerale gassata vince [illegible] sete più di quella naturale? La sensazione è questa, [illegible] in realtà è diversa. Spiega l'Unione consumatori: «E' l'effetto [illegible] che [illegible] il potere di addormentare momentaneamente le ghiandole salivari: ma quando queste ghiandole si risvegliano, si ha una specie di controcolpo: si ha sete anche se l'organismo non ha effettivamente bisogno [illegible] acqua. Anche la temperatura troppo bassa provoca lo stesso effetto sulle ghiandole salivari: meglio sarebbe bere liquidi intorno ai 10-12 gradi.

«Dissetante è la birra che, se anche contiene un 3 per cento circa di alcol, ha una sostanza amarognola come il luppolo che può essere paragonato al tannino contenuto nel tè: l'uno e l'altro hanno un certo potere di [illegible] la sete. Può parere strano il discreto punteggio del vino bianco secco, non troppo alcolico, bevuto freddo: in questo caso, i tannini e le altre sostanze acide e amarognole contenute nel vino [illegible] da contrappeso all'alcol che dilata le arterie e provoca una maggiore sudorazione ed evaporazione dei liquidi interni: è ovvio che non [illegible] ne deve bere quantità abbondanti».

[illegible] Ancora una curiosità di prugna, con polpa mocharo; la ricetta è [illegible] Bianchi delle [illegible] «Usare prugne [illegible] e mature, lavare, asciugare, snocciolare, mettere a [illegible] lentamente per 10-15 minuti, passare al passaverdure, rimettere in pentola e, mescolando, cuocere adagio adagio fino alla consistenza sciropposa. Poco prima [illegible] fine della cottura, unire un pizzico abbondante di spezie miste a piacere, la scorza grattugiata [illegible] un limone e una manciata [illegible] noci e [illegible] ciate tritate grossolanamente. Lasciare, raffreddare, chiudere e sterilizzare per 30 minuti».

[illegible] «Come tenere lontane [illegible] mosche [illegible] piatti di pervia una tavola all'aperto?», chiede Sandrina G. In commercio esiste una retà di ombrello [illegible] vela bianca: [illegible] apre. Il [illegible] e si [illegible] in cupola con [illegible] quadrata [illegible] pia, si mette sul piatto appoggiandolo sulla tavola: il gioco è fatto. Costa 2000 lire. L'indirizzo del negozio è a disposizione dei lettori.

Simonetta

Specchio dei tempi

Quelle betulle sacrificate - Diritto di proprietà e affitto pagato dagli uffici postali - [illegible] chiusa all'Istituto [illegible] fisiologia Infermiera, [illegible] inserviente - Costretto a guidare senza patente

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso con ritardo [illegible] luglio [illegible] scritto della lettrice che si indignava per "la chiesa trasformata in un enorme giardino per i funerali [illegible] [illegible] donna, morta [illegible] le ustioni riportate [illegible] un incidente in [illegible]. Pochi giorni prima ai funerali di una bambina morta [illegible] [illegible] a dodici anni, non c'erano né fiori [illegible] persone".

«Giovedì 30 luglio, leggo una risposta "trionfalistica": "Non è stato ostentazione quel [illegible] [illegible] bara tra betulle e fiori, ma un tributo di onore a chi si è tanto amato senza poter in alcun modo alleviarne le pene...". Ho provato disgusto all'idea di una cer[illegible] disparità di considerazione di fronte alla morte. In quanto medico, spesso non sono d'accordo con la mentalità frequente nei colleghi di esasperazione tecnicistica, però mi amareggia veder citati i "30 giorni in camera ardente... al di là di una fredda insormontabile estrema" come motivo inconfutabile dei funerali grandiosi, funerali.

«Nella prima lettera — giustamente — veniva usata la parola "sacrificate", a proposito delle "betulle alla fine ai soffitti cui erano state legate le radici" e [illegible] espressa meraviglia che ne fosse stato concesso il permesso e non consigliato tagliare di onorare diversamente la memoria di "la defunta".

Segue la firma

Una lettrice ci scrive [illegible] [illegible]:

«Vorrei rivolgere [illegible] domanda ai responsabili dell'amministrazione delle poste a proposito dell'affitto pagato ai proprietari dei locali. [illegible] alcune parole.

«Ne cito alcune: canone imposto dalla direzione e [illegible] adeguato [illegible] giorni nostri; pagamento tre mesi posticipati [illegible] a volte ancora in ritardo sulla scadenza; nessun addebito di [illegible] condominiali ed altre ancora.

«Il mio caso, come altri, è il seguente: contratto d'affitto scaduto da anni e non rinnovato per mancanza [illegible] contrattazione, canone imposto dalla direzione e mai aggiornato con i miglioramenti Istat perché non [illegible] tratto e quando lascerà liberi i locali (più tardi troverà) [illegible] verrà [illegible] risarcimento dodici mensilità».

Segue [illegible]

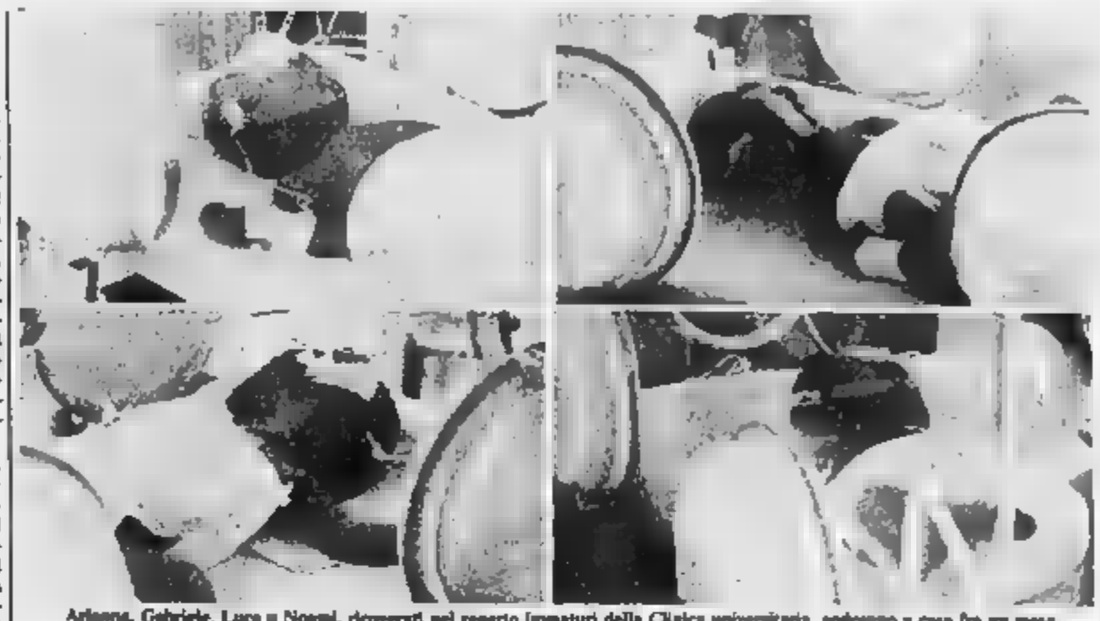
Un lettore [illegible] scrive:

«Mentre la maggior parte dei [illegible] celebra il rito delle vacanze, mi sembra giusto segnalare [illegible] locale [illegible] [illegible] è [illegible] durano 365 giorni all'anno già da parecchio tempo. [illegible] tratta della biblioteca dell'Istituto [illegible] fisiologia umana dell'Università [illegible] Torino. A questa, che è forse la più importante biblioteca per gli studenti [illegible] medicina, si accede dopo aver superato un buio corridoio, salito due rampe di [illegible] e dopo aver ignorato un cartello siguente scoraggiante che recita: "La biblioteca rimarrà chiusa per tempo indeterminato". Ma [illegible] entrati, dopo [illegible] parlato [illegible] la segretaria dell'istituto, ci si rende conto [illegible] [illegible] [illegible]

I quattro gemelli fecondati «in vitro» nel centro della Fi-ver

Dove nasce la speranza

Presso la clinica ostetrica diretta dal prof. Ferraris il primo [illegible] bambini concepiti sinora grazie a queste tecniche è venuto al mondo nel gennaio '85 - In [illegible] trattamento 300 donne con una lista d'attesa di 6 mesi - Si pone il problema delle [illegible] congelate in eccesso



Arianna, Gabriele, Luca e Noemi, dieci mesi nel reparto incubatori della Clinica universitaria, andranno a casa fra un mese

Nell'edificio di via Ventimiglia che ospita le Cliniche universitarie annesse all'ospedale ginecologico Sant'Anna una serie di targhette colorate richiama l'attenzione del visitatore. Indicano il percorso da seguire per raggiungere il Centro Fiv-er (*«Fertilizzazione in vitro and embryo replacement»*), dove un'équipe, guidata dal dottor Alessandro Di Gregorio, riesce a ottenere la gravidanza in coppie la cui sterilità non è dovuta alla mancanza di cellule germinali (ovuli femminili e spermatozoi maschili) ma alla difficoltà di una loro unione, generalmente per un'occlusione tubarica.

La [illegible] è confortata [illegible] Luca, Arianna, Noemi e Gabriele, i 4 gemelli concepiti in provetta e venuti [illegible] luce l'altro giorno nella Clinica ostetrica diretta dal prof. Ferraris. Che la strada sia difficile lo conferma anche il dott. Di Gregorio, *«ma non è del tutto impossibile»*.

Dal '78, anno in cui in Inghilterra è [illegible] il primo bimbo concepito in laboratorio, le tecniche *«sono migliorate e ora «sono oltre tremila i bimbi nel mondo nati grazie alla fertilizzazione delle ovve femminili in vitro»*.

Il nostro Paese è all'avanguardia nella metodologia e i bambini concepiti in provetta sono *«almeno 150»*. Un successo perché la tecnica viene praticata esclusivamente a Bologna, Palermo, Roma, Milano e Torino. Il primo risultato è stato conseguito in Sicilia nel giugno [illegible] con la nascita di Eleonora, seguita sette mesi dopo da Simone, venuto al mondo proprio nel centro torinese.

Continua lo specialista: *«Non siamo secondi a nessuno: i nostri piccoli pazienti stanno tutti bene. Ciò è [illegible] buon auspicio per i 4 gemelli ricoverati nel reparto di neonatologia del prof. Fabris»*.

Ed è proprio la constatazione che i bambini nati con la tecnica della fertilizzazione in vitro sono come quelli procreati naturalmente a far sperare per la sorte dei 4 fratellini. Le loro condizioni [illegible] infatti, *«stazionarie»* e come precisa il prof. Fabris *«i problemi non sono da mettere in [illegible] al mezzo seguito [illegible] genitori per concepirli, ma alla loro [illegible] di prematuri»*.

Al di là delle speranze per le sorti dei piccoli, figli [illegible] una coppia di impiegati abitanti nei pressi di Chieri, l'avvenimento viene seguito con molta attenzione dal [illegible] scientifico, perché è la prima volta che una donna, con questo metodo di fecondazione, riesce a [illegible] aventi per 35 settimane e due giorni la gravidanza di 4 gemelli. E' la prova della validità delle tecniche [illegible] a punto [illegible] centro torinese [illegible] avvale di un'équipe costituita da specialisti in diverse discipline: i ginecologi Alessandro Di Gregorio, Piera Selmara, Stefano Maccario, Lino Vitentin e Maria Rosa Lotano; i laboratoristi, Riccardo [illegible] e [illegible] ricordo; [illegible] psicologi [illegible] Angiolo e Maria Teresa Diolfin; l'andrologo [illegible] Manenti. A questi specialisti bisogna aggiungere quelli [illegible] intervengono dopo il parto: neonatologi, pediatri e psicologi che, spiega il dott. Teresio Ferrando (pediatra), *«seguono lo sviluppo psicofisico del bimbo per almeno due anni»*.

Le équipes possono contare sull'aiuto di tutte le strutture pubbliche dell'Usl e universitario. [illegible] il direttore sanitario [illegible] Sant'Anna [illegible] *«proprio questa collaborazione ha permesso al Fiv-er di conseguire risultati eccellenti»*: mille coppie assistite [illegible] 1984 [illegible] della sua istituzione) con circa [illegible] «entrate» nel programma [illegible] fecondazione artificiale e [illegible] nati [illegible] donne [illegible] attesa di trattamento.

Affinate le tecniche (ridotti dal 47 [illegible] 17 per [illegible] gli aborti, [illegible] al 30 per [illegible] le gravidanze) agli specialisti del Fiv-er [illegible] pone adesso un problema etico-morale. Da alcuni mesi, per scongiurare il pericolo di parti plurigemellari, nell'utero vengono impiantati soltanto tre embrioni selezionati, mentre le altre nove fecondate e in eccesso vengono congelate e messe a disposizione della coppia. Commenta preoccupato il dott. Di Gregori: *«Ma se non vogliono più avere figli cosa ne faremo? Attendiamo una legge»*.

Emanuele Montà

Pizzetti nello staff di Goria

Franco Pizzetti, pro rettore dell'Università e capogruppo della dc in [illegible]lio comunale, [illegible]ato a far parte dello staff di esperti che affiancheranno il presidente [illegible] Consiglio, Goria. Il prof. [illegible] docente di Diritto costituzionale alla Facoltà di Giurisprudenza, è [illegible] designato consigliere per gli affari istituzionali.

Impiegato muore in uno [illegible]

Massimo Pironti, 34 anni, impiegato Fiat, Pinerolo, via Pavesi 8 è morto poche ore dopo un incidente stradale. [illegible] serata [illegible] forse per un colpo di sonno, [illegible] Uno, sul cavalcavia [illegible] Airasca, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un furgone Renault guidato da Alfredo Prencia, 36 anni, Barge, via Ghiare.

Torna libero il «samurai»

Processo ieri a Rudolf Foerster, 42 anni, giapponese d'origine, residente in Germania, e alla sua convivente [illegible] Oshibi, 29 [illegible] francese (difesa, avvocato Pomellino). Mamma è stata assolta, il «samurai» condannato a un anno e mezzo per la detenzione delle armi che [illegible] sul furgone Ducato: una scimitarra giapponese (*«un regalo di famiglia»*), una pistola calibro 6 e due pugnali. L'uomo, che fa il rappresentante [illegible] condizionatori d'aria ed era in Italia per acquistare pezzi [illegible] ricambio, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed ha lasciato il carcere.

Aperto in agosto [illegible] Montagna

Il Museo nazionale della montagna [illegible] degli Abruzzi, [illegible] del Cappuccini, [illegible] aperto per tutto agosto. E' possibile visitare anche la mostra temporanea *«Nuova Zelanda, Alpi e vulcani del Sud Pacifico»*. Orario: sabato, [illegible] e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì, 9,30-19,15.

[illegible] portafoglio [illegible] sigarette [illegible] bottino

Rapinano un coetaneo di 8 mila lire e di un pacc[illegible] di sigarette, li derubato reagisce e lo picchiano. Per questi reati ieri mattina il tribunale di Pinerolo ha condannato Marcello Formerone, 23 anni, San Secondo di Pinerolo, a un [illegible] e 7 [illegible] Gaetano Viscigilia, 19 anni, via Sommelier 38, e Tiziano Bacily, 24 [illegible] Dumo 30, a un [illegible] e 6 mesi [illegible] reclusione. Il Viscigilia ha ottenuto la condizionale ed il stato [illegible].

[illegible] in [illegible] prigioniero

I disperati miagolii di un gatto hanno fatto accorrere i [illegible] del fuoco, ieri pomeriggio, in piazza [illegible]. I lamenti provenivano da un garage (i proprietari sono in vacanza). La bestiola era rimasta prigioniera nel locale. Considerati i danni che avrebbero arrecato alla serranda per forzarla, i vigili del fuoco hanno preferito aprire un buco in una parete. La bestiola affamata è subito uscita incontro ai suoi salvatori.

[illegible] estivo [illegible] Centro immigrati

La sede del *«Centro ricreativo culturale immigrati»*, [illegible] dei Mille 35, in agosto e settembre [illegible] nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30.

[illegible] UTILI

CAFARO s. Valentino 17/a tel. 660 6534 ad. RISTORANTE - Ringlesco aperto ad agosto alla sera. Tel. 540 6724
NUOVA PARIGI c. Rosselli 83 | 540 583
RISTAURANT MAXINE tel. 447 5817
RISTORANTE La Beccaccia tel. 861 0488
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694 213
ACCONCIATURE ITALO - Vagnone 30
ANTONIO CONSIGLIO hair cutter, corso De Gasperi 26/d tel. 582 863
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica - S. Teresa 10 tel. 516 383 - 511 032
COIFFEUR - Cavour 17, tel. 534 949
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 804
COIFFEUR MOSO SERGIO unisex, orario continuato tel. 696 3009
COIFFEUR - Pastrengo 20/6 | 331 917
ESTETICA RENAZZI c. De Gasperi 35, tel. 544 207 (7 linee) 11-19.30
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora - Lagrange 33 m. tel. 544 268
MARA COIFFEUR depilazione brasiliana - c. Fiume 2 - tel. 852 388
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - C. Alberto 41 tel. 534 778
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alpi 18 tel. 530 564 - 538 642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 8
PARRUCCHERIA SILVANA - Rattazzi 3 tel. 650 34 33 aperto tutto
PARRUCCHIERE [illegible] Adriana 8
SOLARIUM Tel. [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible] SAINT CLAIR, via Pallie 43, tel. 885 896 orario continuato tutto l'anno 8.30-19.30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali
ARS NOVA fabbrica pelle stoffe e rivestimenti via D. Jovenda 1
CANETTA - Garibaldi 10 tel. 518 887
CARLO PIONI c. Einaudi 1 tel. 544 544
COLORIFICIO TORINO - c. S. Donato 90 tel. 681 794 carta parati, complementi tendaggi. Chivasso 8-22 8
ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT, corso Potenza 133 tel. 736 934
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via [illegible] 5 Donato 44 tel. 488 299 - 487 944 Chivasso (aper)
FIORI via MEDICI 9 via Trieste 112 no negozio piazza Statuto Tel. 325 087
FIORI JUCCI - Cibrario 44 tel. 568 878
FIORI MANIA corso Francia 11 (ang. via Lanzone) Tel. 511 987 - 510 829
GRANIERI via Filadelfia 237 a pochi km dalla città e tra verde basso tenore e relax da giardino
LAVASEC [illegible] Madama 2
OTTICA BRUCO (anche a domicilio lavoro agosto) c. V. Veneto 8 tel. 687 551
PROFUMERIA DANORA - Cibrario 17 bis
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Regio 146 tel. [illegible] 581 sconti speciali viso e corpo
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 26 tel. 885 217 Chiusa dal 5 al 15 agosto
VENERIA A TORINO biglietteria e ufficio da lavoro via Po 12 tel. 835 7000
IDRAULICO CONTINUATO tel. 831 311
IDRAULICO URGENTE tel. 331 331
L'ARTIGIANO - Tel. 268 771 4522 riparazioni elettrodomestici laboratorio assistenza
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331 581
[illegible] TV - Chivasso tel. 469 8454
TELEVISIONI riparazioni tel. 210 758
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 488 288
TV da riparare? Tel. 505 tel. 738 1538
TV QUARTO Videocolor tel. 7311 6099
TV ASSISTENZA TV tel. 472 515
TV riparazioni rapide Tel. 471 3277
TV [illegible] riparazioni tel. 332 8158
CHIRURGO MEDICO DENTISTA Corso Cairoli 8 (P. Castello) tel. feriali 9-12 dal lunedì al venerdì sabato ore 9 - Ospedalizzazione in sede Apertura tutto agosto Tel. 744 840
DENTISTA aperto anche tutto agosto dalle 8 alle 20. Eseguiamo la rateazione senza anticipi. Via Cernaia 19 tel. 543 266
DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale Tel. [illegible]
[illegible] a grumello Tel. 567 637.
DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 830 042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO aperto in agosto dalle 9 alle 21. Via Cibrario 18. Tel. per appuntamento al 380 737
STUDIO DENTISTICO dr. Alberto. Aperto in agosto. Tel. 788 110, via Fabbroniotto 18, Collegno
STUDIO DENTISTICO dr. Verdecchia Claudio. Via Ferrara 27 tel. 011 656 332 dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 19
STUDIO MEDICO dentistico ore 8-20. Via Chivasso 38. Tel. 860 977 - 235 157
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gommista, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Tel. 767 811
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgoncini via Fabro 177d tel. 596 7878
AUTOSOCCORSO 1 200 000 km i primi
CLINICA DELL'AUTO tel. 730 534
ELETTRAUTO - Duchessa 18 | 740 585
ELETTRAUTO tel. 200 000
ELETTRAUTO - Ormea 60 tel. 669 2520
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000
AUTOLAVAGGI tel. 200 000

Se la vostra [illegible] preferisce anche in «tempo di ferie»
Informati i lettori, questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 23
tel. 54 21 11

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Messaggi urgenti

BATTISTA [illegible] disposto qualunque prezzo per [illegible] prima edizione. Telefonare 222 438 dopo le 17
RADIOMIERA pratica attività commerciale offresi. Telefonare [illegible]

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

È aperto per voi ad agosto in Torino via Pizzo 41. Tel. 508 8506. Vasconi e buone vacanze

IN QUESTO MESE LA TUA VECCHIA AUTO TE LA VALUTIAMO MINIMO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO USATA CONTRASSEGNATA 'STELLA AZZURRA' CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA [illegible]
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 115 - TEL. 335.20.16
AGOSTO APERTO
ANCHE IL SABATO

Rinviato a giudizio

[illegible] «venduto» case-fantasma per [illegible]

La truffa scoperta dopo il fallimento

Lo ha bloccato il fallimento. Così è venuta alla luce [illegible] storia di [illegible] fantasma vendute a chi si rivolgeva fiducioso a un'agenzia immobiliare [illegible] acquistare un alloggio. Orlando Procopio, 30 anni, via Foscolo 8, socio accomandatario della Immobiliare Pram, con sede in [illegible] Marco Polo 41, è stato rinviato a giudizio con le imputazioni di bancarotta per distrazione e appropriazione indebita.

Più [illegible] una ventina, pare, le persone [illegible] gli [illegible]vano affidato i loro risparmi, convinte di acquistare un alloggio. C'è chi gli ha dato pochi milioni, ma anche [illegible] ha anticipato cifre ragguardevoli, dai 40 agli 80 milioni. Poi, un [illegible] fa, la denuncia [illegible] un cliente, che aveva intuito la truffa e [illegible] farsi restituire il denaro ha fatto scattare l'inchiesta, conclusa [illegible] giorni [illegible] dal giudice istruttore Acordon.

Il 16 luglio [illegible] la Pram veniva dichiarata fallita [illegible] tribunale e il curatore incaricato di esaminare i bilanci scopriva un ammanco di oltre 600 milioni. Arrestato, Orlando Procopio non sapeva dare spiegazioni convincenti [illegible] crack della Pram: *«No [illegible] un periodo di crisi [illegible] liquidità, ma contavo [illegible] concludere gli affari in sospeso e realizzare il denaro che mi era stato affidato»*.

Degli [illegible] spariti ma c'è il sospetto che siano molti di più, perché [illegible] tutti i truffati avrebbero sporto denuncia) nessuna traccia. [illegible] a quanto ha potuto accertare l'inchiesta. Procopio non possedeva [illegible] altri beni di lusso, [illegible] risulta aver frequentato [illegible] e conduceva [illegible] normale tenore di vita.

Nell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio viene [illegible] l'ipotesi che l'agente immobiliare [illegible] di proposito [illegible] spartire quei soldi. Li avrebbe affidati ad alcuni complici, di cui non ha, però, voluto rivelare il nome, per godersi il frutto degli illeciti investimenti una volta uscito dal carcere.

Al processo, che sarà fissato in autunno, dovrà però comparire in stato di detenzione, perché il giudice, data la gravità dei reati, non gli ha concesso la libertà provv[illegible]

Primo positivo bilancio della mostra «Experimenta» a Villa Gualino

In 56 mila alla scoperta del cervello

Il [illegible] visitatori giunto [illegible] fuori Torino - Spiegano gli organizzatori: «Qui [illegible] viene per imparare, togliere polvere [illegible] approssimative nozioni apprese a scuola, confrontare la capacità intellettiva con la fredda intelligenza dei computer»

Fin troppo [illegible] parlare [illegible] «viaggio *intelligente*» per chi [illegible] avventurarsi nell'esplorazione di un mondo [illegible] ancora in gran parte misterioso, abitato [illegible] di esseri viventi, avvolti [illegible] una «vegetazione» incontaminata e intrigante [illegible] nonostante [illegible] dell'intera umanità.

L'affascinante viaggio [illegible] ha come meta una sperduta isola d'un esotico arcipelago [illegible] magnificato da [illegible] pubblicità turistica, bensì un microcosmo di pochi centimetri cubi da visitare in religioso silenzio e formato da materia grigia: il cervello.

Il tutto-cervello è l'appassionante tema proposto all'attenzione e alla conoscenza dai promotori di «*Experimenta*» nella [illegible] edizione a Villa Gualino, in corso fino all'11 ottobre.

«*Intelligenza umana, intelligenza artificiale*». [illegible] Il titolo [illegible] dagli organizzatori della mostra (costo di [illegible] milardo e mezzo) per suggerire un'avvincente ricerca: che [illegible] e [illegible] funziona la complessa e meravigliosa macchina che [illegible] il cervello umano e [illegible] sforzi [illegible] scienza e della tecnologia per imitarlo artificialmente.

Sbaglia obiettivo chi si ripromette di salire nella zona collinare per trascorrervi un paio di [illegible] gironzolando pas[illegible] e ammirare una [illegible] tante esposizioni statiche, si guarda, si commenta e poi arrivederci.

Che questa [illegible] mostra atipica, coinvolgente e impegnativa, lo [illegible] sono resi [illegible] i 56 mila visitatori (30 per cento provenienti da fuori Torino) che hanno raggiunto Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, nei primi due mesi di apertura.

Qui si viene soprattutto per imparare, togliere polvere dalle più o meno approssimative [illegible] apprese a scuola, confrontare la propria capacità intellettiva con la fredda intelligenza del computer. Non ha senso temere [illegible] fare figuracce davanti al videoterm. [illegible] può essere stimolante constatare la propria smisurata ignoranza di fronte ai misteriosi [illegible] che regolano l'apprendimento, l'associazione, la riflessione.

Il percorso consigliato prevede come prima tappa, la sosta [illegible] alla gigantesca riproduzione [illegible] nostro cervello, tre tonnellate di materiale, otto metri per sei e per cinque.

Non è stato [illegible] ricostruire all'interno [illegible] altre dieci miliardi di [illegible] che animano la nostra materia cerebrale. Il gigantesco [illegible] dello, degno di [illegible] nel *Guinness dei primati*, accoglie dentro [illegible] plastica trasparente, un intreccio [illegible] cavi illuminati da lampadine colorate. Segnalano i percor[illegible] degli [illegible] tattili, visivi, olfattivi, acustici, gustativi e motori.

Le tappe successive alla [illegible] si possono percorrere senza un ordine preciso. La novità [illegible] ultimi giorni è un esemplare [illegible] un «caccia [illegible] addestramento dell'aviazione nazionale, nella cui cabina di comando è stato installato [illegible] simulatore di volo.

L'inquietante pilota ha l'impressione, anche acustica, di essere in volo o di decollare o di atterrare a seconda del programma prescelto. Dipende dai calcoli del [illegible] visitatore se l'aereo si sposta senza provocare incidenti.

Non mancano i risvolti lu[illegible] nelle esperienze proposte e sono soprattutto i giovani (più i maschi delle femmine) a cimentarsi in quelli che potrebbero essere scambiati per videogame. Ma la sfida è sempre tra intelligenza [illegible] e artificiale. Spesso, lo ammettono la trentina [illegible] giovani guide che accompagnano e «istruiscono» i visitatori. Il confronto tra cervelli umani e «al silicio» finisce con insulti. Inutile precisare da quale parte vengano lanciati: il computer incassa freddamente senza reagire (almeno per ora).

[illegible] J. Puglia

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 16,3
media	+ 23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica all'aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 45 per cento. [illegible] massima +28,6; minima +13,4; media +21,4. Previsioni: cielo prevalentemente sereno con condizioni di variabilità sulle zone alpine e prealpine orientali. Venti: deboli moderati da Nord-Est. Visibilità: ottima. Temperature: leggermente in diminuzione.

Il «cervo potrebbe essere visto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Se pensi [illegible] tua casa in montagna
[illegible] la [illegible] EDILFORM può avere subito il tuo appartamento in una [illegible]ione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì)
EDILFORM ARTESINA
D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI
1300 - 2100
ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno, vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, vani cottura, balcone panoramico
L. 14.000.000 = al compromesso
L. 16.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.008.000
L. 9.000.000 = in 24 rate mensili da L. 346.000
L. 39.000.000 =
BILOCALE 6 posti letto arredato: ingresso, soggiorno con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. ciclocieco, balcone panoramico
L. 18.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.579.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 269.000
L. 48.000.000 =
Nel prezzo è compreso: stufa-fiera, allaccio condominiale, spese di mutuo, arredo condiviso, allaccio linee, parcheggio privato, arredamento con mobili, luci, tende, box doccia, iva 2%.
[illegible] Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, [illegible] - Tel. 019/801805 - 805831
Ufficio [illegible] Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

Televisioni private in regione

Grp

15 — Jeans, telefilm
16 — Felix sul Gilla, telefilm
16,30 La bella di Rider, telefilm
17 — Il periodo è il mio mestiere, telefilm
17,30 La spedale Cori del gregge, film
18 — Bebeggio West, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 L'intrigo, film di V. Sala con Rossano Brazzi, S. Jones
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Bruce Lee vive ancora, film

Videogruppo

15 — Le gate della settimana
15,30 Capitan Blood, film
18,05 Hello Larry!, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 L'assassino ha deciso una pellicola, film di G. Bennet con Rosanna Schiaffino, C. Avram
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le gate della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Telecittà

17 — Affari di cuore, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
18,45 Grandi fatte, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
[illegible] La lunga strada della vendetta, film

Telesubalpina

18,30 I segreti [illegible] film di Christian Jaque con Peter Lawford, Ira Fürstenberg
19,30 Cartoni animati
19 — Presenze anziani, rubrica
19,30 La Chiesa in cammino: viaggio del Papa in Africa «Camerun»
20 — Cartoni animati
20,30 Il bravo di Maciste, film di Tano Boccia con Kin Morris, Cathia Caro
22,30 Anni Verdi: Giovani e mestieri, rubrica
23 — Mindy Nash, telefilm

Telestudio

15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Thunderbird: Destinazione Jules Boy, lo sono Teppei; Phantasmes; Starsinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Lassie, telefilm
20,30 Il testimone deve tacere, film
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 L'ambasciata di Victor, film

Rete Canavese

17 — Favola, cartoni
18,45 Vittoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm

Quartarete

17 — Tg 4 Borse
17,15 Pat ragazza del battaglioni, cartoni
18 — Il mio amico Felix Rasca, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20 — La corda al collo, telefilm
21 — La pattuglia dispersa, film
22,45 Retedate

Telecupole

17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 Sceneggiato
19,30 Tg 4
20 — Penso Clara, telenovela
21 — Nauseggiopa, telefilm
22 — Trentatré, rubrica medica
23,30 Tg 4
22,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato
23,40 Destinazione, spettacolo

Quartarete 2 Videomusic

16 — Estate Rock
16,15 Video non stop
18 — La compilation. Musica Dark
19 — Video non stop
22,30 Estate Rock
22,45 U.K. Network Hot 30

Retepiemonte

17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,[illegible] Zaffiro, cartoni
20,30 [illegible], telefilm
21,30 Chico and the [illegible] telefilm
22 — Amore e potere, film di Peter Levin con Lucie Arnaz, Tony Bill
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm

Telecity

18,30 Garantisa, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 La compagna di viaggio, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le gate della settimana
24 — Nick Carter non perdona, film

Videouno

20 — Le gate della settimana
20,30 Maggiore Brady, film di George Sherman con Jeff Chandler, Maureen O'Hara
22,10 Tg luttaggi
22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato
23,30 In lotta via Barbara Gaudini, rubrica

Primantenna

19 — Auto della settimana
19,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
23 — Mussapple, telefilm
23,30 Speciale: per una vacanza in Piemonte
23 — New America, [illegible]

[illegible] tv

18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Una vita brutalista, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionali

Torino Futura

18 — Telegiornale
18,05 Video show
18,35 D'Artagnan, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il giorno della colpevole, film
22,45 Telegiornale
22,50 Le biblioteche dei sogni
23,45 Telegiornale
23,50 Le notizie del mostro, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono esclusi dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - [illegible] Via [illegible] Aperto agosto

TORINO 1880-1915

La Torino Belle Epoque si divertiva così, anche nella neve del Valentino.

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", un splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 176 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Mirabella e Garrani dalla radio alla tv

Attenti a quei due

Gli infaticabili conduttori di «Tra [illegible] e Cariddi» hanno debuttato [illegible] Raidue in «Aperto per ferie» - Ma le prime puntate [illegible] funzionano: chiacchiere [illegible] bar che non coinvolgono il pubblico

Ogni tentativo [illegible] animare l'estate tv [illegible] al tempo stesso, di sperimentare nuove forme e [illegible] rivista sul video, va accolto [illegible] attenzione e rispetto.

Ragion per cui, l'avvio dello show seminotturno **Aperto per ferie** su Raidue era circondato [illegible] un'atmosfera di fiducia: iniziativa rampante in un periodo in cui idealmente si avverte il cigolio di saracinesche Rai che si abbassano per chiusura esercizio e un rumore lontano di passi di guardiani nei corridoi e nei pensatoi deserti di viale Mazzini. Fiducia, ho detto, riposta anche nella presenza di due valentuomini, Michele [illegible] e Toni Garrani, virtuosi radiofonici, infaticabili conduttori e intrattenitori [illegible] tutte [illegible] mattine, [illegible] positivi esiti di cella e [illegible] comunicatività, sostenguno per più di un'ora la rubrica «Tra Scilla e Cariddi» su Radiodue.

Ora, fatta salva la professionalità dei due valentuomini di cui sopra; messa agli atti la buona volontà di Raidue di varare uno show in pieno agosto; precisato che «Aperto per ferie» resterà attivo per l'intero mese e avrà modo di rifarsi (magari stasera stessa); ciò detto, va con mestizia annotato che le prime due puntate, quelle che dovevano dare il «la» all'operazione, sono [illegible] una inconsistenza televisiva [illegible].

Se non ho mai capito, «Aperto per ferie» dovrebbe [illegible] una specie di talk-show infiocchettato di varie cosette spiritose. Solo che il talk-show non avviene tra i conduttori e un ospite o degli ospiti: avviene — mi riferisco alle prime puntate — sempre ed esclusivamente [illegible] tra i due. Ossia i due signori [illegible] siedono sotto un gazebo e conversano [illegible] più e del meno, si scambiano frasi e impressioni [illegible] potrebbero far [illegible] bar due [illegible] di aspetto assolutamente comune, di facce e look [illegible] grigi, impiegati d'ordine o piccoli funzionari. Idea non male, il guaio è [illegible] in queste due [illegible] si è ascoltato unicamente un chiacchiericcio allusivo e riservato, i due ciarlavano, ridacchiavano, bevevano [illegible] con [illegible] loro, e non coinvolgevano nessun altro, o meno di tutti il pubblico: forse — dico forse — si saranno divertiti loro, in privato, ammiccando, ma noi?

E il guaio ancor più grosso è che da cosiffatte e incrociate [illegible] — a cogliere nei dettagli bisogna [illegible] tendere l'orecchio — non è mai venuta fuori una battuta fulminante, un'impertinenza graffiante, non si è mai creata [illegible] ridere o [illegible] sorridere: alla lunga, e [illegible] tanto [illegible] lunga, di fronte all'incessante, «immobile» parlottio ha lavorato invece il tarlo della noia, si è affacciato minaccioso il rischio della palpebra pesante. Ed era stata annunciata una satira politica d'assalto: ma per ora i vari Craxi e De Mita (o Goria o Gaspari) possono dormire, se ce la fanno, sonni tranquilli, qui non ci sono sferzate, nemmeno punture, tutt'al più velleitarismi quasi impercettibili.

In una situazione del genere, da controshow che però [illegible] configurarsi in un «qualcosa». Il resto, attorno, [illegible] ad ingranare: le vallette [illegible] devono [illegible] nulla, d'accordo, ma il loro «nulla» dovrebbe avere più humour e malizia; le inchiestine per strada («Meglio salutare [illegible] la [illegible] o con il fuoristrada?» o «Vanno bene i sandali in città?») non hanno la minima grinta: in definitiva la parte più viva è, a tratti, quella del complesso musicale, ma non credo che la rivista sia stata confezionata per questo.

Disorganizzazione e impaccio da rodaggio? Difficoltà iniziali che preludono al pimpante eiaculo? Può darsi. Ma può anche [illegible] che in «Aperto per ferie» si sia commesso [illegible] errore di base, quello di illudersi [illegible] trasferire sul video personaggi, testi, mentalità d'estro e taglio radiofonico che [illegible] tv mal funzionano perché provengono da un'altra dimensione, totalmente diversa e separata. Si sa che in radio domina la parola, ma in tv ci vuole «la parola in spettacolo», e qui la parola che fa spettacolo non c'è.

Ugo Buzzolan

Con Nicotra: autunno [illegible] Rai2

Arriva la satira di Film-dossier

Il regista anche direttore [illegible] Odeon Tv

ROMA — *Si chiamerà «Cinevarietà dossier», andrà in onda su Raidue a partire dal prossimo [illegible] in prima serata (non è ancora deciso se di mercoledì o di domenica) e sarà una parodia in piccoli segmenti del classico meccanismo, molto sperimentato in televisione, del film seguito da dibattito.* Giancarlo Nicotra, *regista e ideatore [illegible] programma, [illegible] anni, romano, un'esperienza [illegible] lunga quindici anni cominciata ai tempi della storica edizione di «Canzonissima» [illegible] Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli, descrive così la struttura di «Cinevarietà»: «Prima [illegible] sarà lo spettacolo di varietà, non la solita rivista in tv, [illegible] un qualcosa di nuovo, [illegible] genere dei music- hall all'americana; seguirà la presentazione della sinteși di un film e infine si passerà in studio per il dibattito gestito da un conduttore-attore, animato da un gruppo di comici della [illegible] leva e aperto al pubblico che [illegible] partecipare telefonando in diretta».*

Il progetto di «Cinevarietà dossier», che in questi giorni dovrebbe avere conferma ufficiale dai vertici Rai, sarà realizzato negli studi di Milano: «Il dieci agosto faremo i provini al gruppo [illegible] giovani cabarettisti che animeranno la parte varietà del [illegible] — dice Nicotra — tra i nomi certi [illegible] per il momento quelli di Fabio Fazio, Giorgio Vigiuli e Cavaliere. Ancora non abbiamo deciso chi sarà il conduttore del dibattito, ma abbiamo [illegible] chiara la struttura [illegible] varietà: balletto, cantante e monologo di un comico affermato, diverso per ognuna delle quindici puntate previste». Il *film* [illegible] *naturalmente* [illegible] *linea* [illegible] *il tono parodistico della trasmissione: per ora sono sicuri* [illegible] *esempio* Casablanca, Catene, Poveri ma belli.

Nicotra, che ha alternato in questi ultimi anni gli impegni in Rai («Partobello», «Chi tiriamo in ballo», «Improvvisando») *con quelli per i network Berlusconi (la prima edizione di «Drive in», «Grand Hotel», «W le donne»), è da poche settimane anche direttore artistico di Odeon tv, la rete «leggerissima» da Eurotv. «Quest'anno sarò legato alla Rai da un unico contratto, che riguarda solo Cinevarietà dossier e* [illegible] *naturalmente non entra in alcun modo in conflitto con il mio impegno a Odeon tv».*

Per il [illegible] *circuito televisivo, Nicotra lavorerà comunque anche* [illegible] *regista:* «Dall'11 settembre mi occuperò di *Forma Italia*, un settimanale molto spettacolare interamente dedicato allo sport e presentato dal calciatore Zenga e dall'ex conduttrice [illegible] *Studio 5* Roberta Termoli». *Il calcio, ma* [illegible] *che si* [illegible] *e* [illegible] *Formula* [illegible] [illegible] *più argomenti affrontati nella trasmissione; sono in programma incontri con ospiti del mondo dello sport, un* [illegible] *premi, inchieste (ne sono già previste due intitolate* «Napoli contro tutti» *e* «Ciao Antognoni»), *intermezzi comici e poi filmati con schede dettagliatissime contenenti percentuali, ultime notizie sulle formazioni calcistiche, commenti di esperti, interviste a personaggi famosi.* «Forza Italia» *sarà realizzato a Milano e andrà avanti* [illegible] *quaranta puntate.*

Tra le altre novità in programma nell'inverno di Odeon tv, Nicotra cita il talk show di [illegible] *Villaggio e poi una «Hit parade» televisiva,* [illegible] *tutto da inventare, nella quale dovrebbe essere presentata al pubblico, con cadenza settimanale, la classifica dei programmi tv di maggiore successo.*

f. c.

Gran successo alla «prima» di Borgio Verezzi

Mandragola? Una farsa

L'allestimento del regista Massimo Cinque non va oltre la superficie beffarda della commedia di Machiavelli, rifiutandosi di scendere nell'inferno dei personaggi - Nando Gazzolo, nel saio elegantissimo di Fra' Timoteo, è svagato e simpatico più che perverso

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — Raramente abbiamo visto la piazza [illegible] Agostino così gremita di pubblico come per la prima [illegible] della *Mandragola* di Machiavelli, rappresentata l'altra sera con la regia [illegible] Massimo Cinque e con Nando Gazzolo nel saio elegantissimo di fra' Timoteo. [illegible] di rado, alla fine della rappresentazione, [illegible] sentito lo spettatore così intimamente appagato, gli abbiamo visto quei lampi [illegible] gioia nello sguardo mentre s'inferviorava [illegible] chiamate. Era quel che si dice il [illegible] successo. Rallegriamoci per gli attori e il regista, ma non per il teatro o, almeno, per l'idea che abbiamo del teatro.

Poiché questa *Mandragola* [illegible] sembra uno [illegible] quei pacchetti ben confezionati, scintillanti [illegible] nastri e di occhi che, che, una volta aperti, rivelano i resti di un [illegible] dilapidato, [illegible] schiocco di dita, un frullo. Massimo Cinque, che pure è [illegible] attento [illegible] ai tempi e alle giunture dello spettacolo, non ha avuto in sostanza il coraggio di andare oltre la superficie beffarda della commedia; ne ha evidenziato [illegible] splendida tessitura linguistica, [illegible] non è sceso nel verminoso inferno di quei personaggi che l'occhio moralistico di [illegible] Niccolò trasfigeva [illegible] spiritoni avvelenati.

Si è fermato alla beffa carnale e ci ha raccontato con dovizia di [illegible] e di poggiature farsesche la vicenda di Nicia, sprovveduto e maturo marito di Lucrezia, che, pur di avere [illegible] culla a [illegible] letto della [illegible] scaltrissimo Callimaco. Il quale coglie il proprio obiettivo d'amore con l'aiuto [illegible] parassita Ligurio, del ciclo [illegible] fra' Timoteo e, soprattutto, [illegible] ad un inganno. Lascia intendere che madonna Lucrezia [illegible] gravida se berrà [illegible] pozione di mandragola. L'intruglio [illegible] ecc., e miracoloso [illegible] vendetta il primo [illegible] a giacere con lei.

Nando Gazzolo nella «Mandragola» un Timoteo quasi perverso

Questo argomento che deriva in linea retta dalla commedia classica e dalla novellistica [illegible] tempo [illegible] vivificato dall'ideologia negativa di Machiavelli (la un autoriduzione pessimistico sulle vicende umane: i personaggi, che sono ridotti alla funzione di maschere, diventano perciò un veicolo morale, mostrano un mondo che teso alla soddisfazione dei propri bisogni, [illegible] teme di precipitare nell'abiezione e [illegible] dissoluzione. Anche Lucrezia, simbolo stesso della purezza e dell'onestà, irretita alla fin fine da questo gioco perverso, assorbe il vizio sociale che l'ha corrotta.

Ma quanto di quella sofferente disperazione passa nello spettacolo? Quanto neruma vediamo nel fra' Timoteo di Gazzolo? Quanta disperata perversità scopriamo nei suoi atti? L'attore fa un personaggio elegante [illegible] simpatico. Se il [illegible] Timoteo precipita nel male e diventi, per un momento di viscida leggerezza, forse [illegible] distrazione. E gli altri? Tutti prigionieri [illegible] un certo intontimento. Il Nicia di Salvatore Puntillo è la classica quintessenza della dabbenaggine; il Callimaco di Rosa-Rey Elias e di tarantolato delirio che non commuove; stomaterà. La Lucrezia di Marina Galante non va oltre un corretto manierismo.

Per personaggio ci è sembrato il Ligurio di Edoardo Sala, gran maestro d'inganni e autentico genio del male. Con Lorenzaccio Solfizi (Sostratus), Anna Casalino (Fra' Timoteo) e Silvano Spadaccino (Siro) completano tutti protagonisti di un convegno grandi e dimenticabile.

Osvaldo Guerrieri

Il tenore forse andrà in Usa per un trapianto di midollo spinale

Carreras malato di leucemia

BARCELLONA — *La leucemia acuta da cui è affetto il tenore catalano José Carreras, ricoverato da due settimane all'ospedale [illegible] Barcellona, è una leucemia linfoblastica. L'annuncio della grave affezione che ha colpito il cantante non è stato fatto con un bollettino ufficiale della direzione di ematologia dell'ospedale, ma con una informazione ufficiosa al quotidiano El País che l'ha pubblicata in prima pagina.* «La leucemia linfoblastica — *spiega il giornale madrileno* — è una affezione del [illegible] tipo cancroso che si caratterizza con la apparizione e moltiplicazione incontrollata di forme cellulari atipiche nei globuli bianchi [illegible] sangue. In questa leucemia le forme cellulari atipiche (cancerose) si presentano nei primi stadi della vita cellulare, poco dopo che le nuove cellule sono state generate [illegible] nella spina dorsale».

Attualmente Carreras è sottoposto a chemioterapia, e reagisce alle cure in maniera normale. Si [illegible] tuttavia considerando la possibilità di un suo trasferimento a un centro clinico degli Stati Uniti che potrebbe essere quello di Houston nel Texas, o quello di Seattle nello Stato di Washington. «In questi centri clinici nordamericani — *aggiunge l'informatore ufficioso dell'ospedale clinico* — esistono mezzi di analisi e di trattamento altamente perfezionati, e inoltre vi sono équipe mediche specializzate in trattamenti come il trapianto di midollo osseo, cui si ricorre nelle affezioni più acute».

Il dipartimento di Ematologia dell'ospedale di Barcellona è il centro medico di maggior prestigio in Spagna per quel [illegible] riguarda i trapianti di midollo, ed è diretto da un eminente cattedratico, il prof. Rozman. Il' équipe diretta [illegible] Rozman lavora in stretto collegamento con gli specialisti dell'ospedale di Seattle che [illegible] considerati i migliori [illegible] per questo genere di affezioni [illegible] percentuale di guarigioni nel Centro di Seattle si è aggirata negli ultimi cinque anni intorno al 70 per cento.

g. p.

Carreras [illegible] a Barcellona

Tra i film di oggi in tv

Sophia Loren è Aida ma canta la Tebaldi

BRAVISSIMO! di Luigi Filippo d'Amico (1955, Italia 1, ore 20,30). Alberto Sordi giovane, nel ruolo d'un maestro di scuola elementare disoccupato, scopre in [illegible] scolaretto [illegible] potente [illegible] baritonale. Cerca di lanciare e sfruttare il ragazzino, orfano [illegible] madre e con il padre in galera, mirando più [illegible] proprio tornaconto [illegible] che alla valorizzazione dell'insolito fenomeno canoro. La vicenda [illegible] il Sordi cinico e spregiudicato di trent'anni fa.

INCATENATA [illegible] Clarence Brown (1934, Raiuno, ore 21,45). Joan Crawford [illegible] Clark Gable, fulgida coppia hollywoodiana [illegible] Anni Trenta, in una commedia moderatamente spregiudicata che [illegible] basa sul tradimento di una moglie giovane [illegible] e bella nei confronti dell'anziano marito, il cui irresistibile rivale è un allettico seduttore sudamericano.

AIDA di Clemente Fracassi (1952, Raidue, ore 16,40). Sophia Loren, protagonista nel ruolo verdiano [illegible] figlia di [illegible] tenuta in schiavitù dal Faraone, ovviamente non [illegible] lei a cantare [illegible] questa cine-opera, perché «doppiata» [illegible] Renata Tebaldi. Come melodramma su pellicola è una produzione dignitosa, che trentacinque anni fa ebbe buon [illegible] nel mondo intero; oggi [illegible] pezzo da [illegible].

PRIMA CHE VENGA L'INVERNO [illegible] J. Lee-Thompson (1958, Raiuno, ore 20,30). Dramma sui profughi di guerra, che intreccia storie diverse in un mosaico narrativo il cui sfondo è un campo di concentramento in Austria, nel quale c'è un disertore dell'Armata Rossa, [illegible] un laboratore degli inglesi.

DOVE VAI TUTTA NUDA? di Pasquale [illegible] Campanile (1969, Raidue, [illegible] 23,30). Giovane impiegato di banca, fresco marinaio di [illegible] ragazza spesso svestita, il ingunlato [illegible] tradizionale [illegible] portamento [illegible] sposina, impersonata da una Maria [illegible] Buccella ambiziosa di figurare come simbolo del sesso all'italiana.

HUMPHREY BOGART UN DURO DAL CUORE TENERO [illegible] Vincent Sherman (1960, Canale 5, ore 14,30). Film per la tv in prima [illegible] trasmissione, che [illegible] vita di Bogart (impersonato da Kevin O'Connor) [illegible] dal [illegible] — dice Nicotra — tra i nomi certi [illegible] per il momento quelli di Fabio Fazio, Giorgio Vigiuli e Cavaliere. Ancora non abbiamo deciso chi sarà il conduttore del dibattito, ma abbiamo [illegible] chiara la struttura [illegible] varietà: balletto, cantante e monologo di un comico affermato, diverso per ognuna delle quindici puntate previste». Il *film* [illegible] *naturalmente* [illegible] *linea* [illegible] *il tono parodistico della trasmissione: per ora sono sicuri* [illegible] *esempio* Casablanca, Catene, Poveri ma belli.

Nicotra, che ha alternato in questi ultimi anni gli impegni in Rai («Partobello», «Chi tiriamo in ballo», «Improvvisando») *con quelli per i network Berlusconi (la prima edizione di «Drive in», «Grand Hotel», «W le donne»), è da poche settimane anche direttore artistico di Odeon tv, la rete «leggerissima» da Eurotv. «Quest'anno sarò legato alla Rai da un unico contratto, che riguarda solo Cinevarietà dossier e* [illegible] *naturalmente non entra in alcun modo in conflitto con il mio impegno a Odeon tv».*

Per il [illegible] *circuito televisivo, Nicotra lavorerà comunque anche* [illegible] *regista:* «Dall'11 settembre mi occuperò di *Forma Italia*, un settimanale molto spettacolare interamente dedicato allo sport e presentato dal calciatore Zenga e dall'ex conduttrice [illegible] *Studio 5* Roberta Termoli». *Il calcio, ma* [illegible] *che si* [illegible] *e* [illegible] *Formula* [illegible] [illegible] *più argomenti affrontati nella trasmissione; sono in programma incontri con ospiti del mondo dello sport, un* [illegible] *premi, inchieste (ne sono già previste due intitolate* «Napoli contro tutti» *e* «Ciao Antognoni»), *intermezzi comici e poi filmati con schede dettagliatissime contenenti percentuali, ultime notizie sulle formazioni calcistiche, commenti di esperti, interviste a personaggi famosi.* «Forza Italia» *sarà realizzato a Milano e andrà avanti* [illegible] *quaranta puntate.*

Tra le altre novità in programma nell'inverno di Odeon tv, Nicotra cita il talk show di [illegible] *Villaggio e poi una «Hit parade» televisiva,* [illegible] *tutto da inventare, nella quale dovrebbe essere presentata al pubblico, con cadenza settimanale, la classifica dei programmi tv di maggiore successo.*

f. c.

■ Hard-core per errore su Canale 5

L'AQUILA — Un tecnico di Canale 5 è stato licenziato per aver mandato in onda, per errore, 10 secondi di un film hard-core in Abruzzo, Marche e Molise: il sindacato Uil si è mobilitato a sostegno [illegible] diritti [illegible] giovane. Antonio Castagna, 36 anni di Pescara, è ha annunciato un'azione legale contro [illegible] 5 e [illegible] richiesta di immediata reintegrazione nel [illegible] di lavoro.

L'episodio è avvenuto il 1 luglio verso le 12,30. Negli studi di Canale 5 di Ascoli Piceno, che irradiano le trasmissioni di Berlusconi nel territorio dell'Abruzzo, delle Marche e del Molise veniva trasmesso un vecchio film. Ad un tratto, per circa 10 secondi, sugli schermi tv degli utenti è [illegible] una coppia durante un amplesso.

Occhiena al Festivalbar

Marina Occhiena partecipa alla settima puntata del Festivalbar, in onda alle 20,30 su Canale 5. Ospiti della manifestazione Samantha Fox, Tracy Spencer, Edoardo Bennato, Zucchero, Spagna, i Matia Bazar e i rinati Mungo Jerry, quelli di «In the summertime». Presentano Cecchetto, la Messaggio, Andrea Salvetti, con interventi di Umberto Smaila e Gerry Scotti

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,45
10,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Dal Fiera 1 di Milano**, in collegamento [illegible] «Onda [illegible] mare» e «Televideo»: **Portobello**, condotto [illegible] Patricia Pilchard, regia di Adolfo Lippi
13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Indovina chi [illegible] a merenda**, film (1969), regia [illegible] Giordiani, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
16,35 **Marco**, cartoni [illegible] «Non è un sogno - Ritorno [illegible] Genova»
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario «Joker, l'amico di Jim»
17,30 [illegible] **Parlamento**
17,20 **Appuntamento** [illegible] **Racconti** [illegible] **Daniela D'Anza a Biagio Proietti**: [illegible] **Usher**, [illegible] **Gastone Moschin, Erika Blanc**, regia [illegible] **D. D'Anza** (1° episodio)
18,30 **Dal Fiera 1 di Milano: Portobello**, a cura di [illegible] Lippi e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard [illegible] **Paola Onofri**, con Gianfranco Tedeschi, Nikki Gelde, Natasha Howey, Gino Pernice, Cri[illegible] Giuliani [illegible] Gegia e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli; orchestra diretta da Paolo Zavallone
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 [illegible] **tempo** [illegible]
20,30 [illegible] **venga l'inverno**, film di J. [illegible] Thompson, con **David Niven, Anthony Quayle, John** [illegible]. In diretta [illegible] Positano: **S. Verret** [illegible] **Gershwin**, e [illegible] di I. Tassani, regia N. Girinna

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; [illegible]
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Valeri**, cartoni [illegible] «Tiglio - La scomparsa di Tiglio - Il fiume - Il lupo»
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato. **Il grande crollo**. [illegible] **1873**. A cura di Rosanella Lelio Nogara, con Herlon Schweiger, Guido Wieland (2ª puntata, [illegible] parte)
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Di nuovo in casa», con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, giochi, magie, gente dell'estate, a cura di Rosangela Locatelli. [illegible] studio Tony [illegible] e Maria Flavi; regia di Piero Turchetti. «Il popolo che vive lungo il fiume», documentario; «Dick Tracy», cartoni animati; «Blondie», telefilm
16,40 **Lo schermo in casa: Aida** (1973), film opera lirica, regia di Clemente Fracassi, con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano Della Marra, Afro Poli
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm «Sono falso nome», con Raymond Burr, [illegible] ra Hale
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il tempo per morire**, con François Dunoyer, Yvara Robert, Gerard Blain, regia Gerard Mordillat
21,55 **Il meglio** [illegible] **sceda**, di V. Corona, a cura di E. Trussoni
22,45 **Madonna superstar**, di F. Schiperi
23,30 **Cinema di** [illegible] **Dove vai tutta nuda?** (1969), film [illegible], [illegible] di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Maria Chapman, John Cleese, Gra[illegible] Bucceila, Thomas Milian, Vittorio Gasman, [illegible] Moschin

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,05
10,15-11,55 **Televideo** - [illegible] 3
19,20 **Tg regionale**
19,30 **Tv3 - Regioni**
20 — **Dee: Vivere la musica: [illegible] e riaccostare**, un programma di Maria Paola Turrini Grillo (settima puntata)
20,30 **I professionals**, [illegible] «Il quarto uomo», con P. Jackson, regia [illegible] M. Campbell
21,45 **Incatenata** («Chained»), film commedia sentimentale, regia di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable
23,35 **Ne future** (1950), regia G. C. Scioli, cortometraggio con A. Pavan

Oggi segnaliamo

RAIUNO — In Mezzo da Positano (ore 22,25) **Shirley Verrett canta Gershwin**, nel cinquantesimo anniversario [illegible] il soprano interpreta quattordici canzoni del compositore americano.

RAIUNO — La tavola che appare nel quadro della Gioconda di Leonardo sarà al centro di un dibattito a «Portobello», che va in [illegible] 12,05 alle 13,25 e dalle 18,30 alle 19,40. Due pittori, Corsaro e Meloni, [illegible] delle bellezze naturali della terra [illegible] Brianza, [illegible] ritrovato nelle campagne intorno a [illegible] d'Adda (Como) il paesaggio, dai colori pressoché immutati dopo quasi [illegible] anni, che ispirò Leonardo.

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Lady Barbara**, film di Mario [illegible]
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Dooley Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, [illegible] animati
18 — **Rin Tin Tin**, [illegible] film
18,30 **Filippo**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice** [illegible] **paese delle meraviglie**, cartoni [illegible]
20,30 **Bravissimo**, film di Luigi F. D'Amico con Alberto Sordi, Mario Riva
22,20 **Jonathan**
23,55 **Al confini** [illegible]
23,55 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e McCormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**, rubrica
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **piano luca**, film [illegible] Robert Day [illegible] Richard Boone, Suzanne Pleshette, Stella Stevens
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Humphrey Bogart un duro dal cuore tenero**, film [illegible] di Vincent Sherman con Kevin O'Connor, Kathryn Harrold
16,30 **L'uomo di** [illegible] **de**, telefilm
17,30 **L'albero** [illegible] **sole**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible] **Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio, Andrea [illegible]
23,15 **McGruder e Laud**, telefilm
24 — **Scontro a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **Il squadriglia delle pecore** [illegible] telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Cleo cleo**, cartoni animati
14,30 [illegible] re telefilm [illegible] Anthony Francosa
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il** [illegible] telefilm
18,30 [illegible] telefilm [illegible] Robert Wagner
19,30 **New York** [illegible] **York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Med Squad**, telefilm [illegible] **Mistery Movies / [illegible] Ramsey**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13,30 **Corum**, cartoni
14 — **Happy end**, telenovela
15 — **D** [illegible] **donna**
[illegible] **Dewitman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
18 — **Phantasmin**, cartoni
[illegible] **Starsinger** cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Il** [illegible] **deve tacere**, film di Giuseppe Rosati con Belum Fehmiu
22,20 **Catch**

RETE A

6 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'oelio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'oelio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, teleromanzo con Vittoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30; 22,10
16 — **Messaggio a Garcia**, film con Barbara [illegible] Stanwick
18,10 **Agua viva**
[illegible] — **Get Smart**, telefilm
[illegible] **Tmc sport**, attualità sportiva
[illegible] **Sì, sì per ora**, film [illegible] Elliott Gould, Diane Keaton
22,30 **Gentomata zia Elisabetta**, [illegible] Bette Davis (ultima puntata)
23,30 **Fiamme a Cresbridge**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22.10
17 — **Per i ragazzi**
[illegible] — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **Maggiore Brady**, film di G. Sherman
22,25 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato (3ª puntata)
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,45; 23,45
18,30 **D'Artacan**, disegni animati
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il giorno** [illegible] **scipolillo**, di Fred Zinnemann con Edward Fox, Mi[illegible] Lonsdale, [illegible] Badel, Teresa Alexander
22,25 **Le** [illegible] **del sogni. 2.** [illegible] **regole dell'illusione**

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornali [illegible] 8; 10; 11; 13; 14; 15; 17; 19; 23; 6 Onda verde; 6,48 Scuola in breve; 7,20 Quotidiano del GR1, 8 Viaggio tra i grandi della canzone, 11,17 Via Asiago Tenda estate, 13,33 Premi letterari: «Il libro del Pellizzari», di Giorgio Saviane; 14 Stereotity; 15 «Cara Italia», 16 Il pignone estate; 17,32 Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi; 19,08 La loquacità del silenzio; 19,30 Musiche strumentali; 19,38 Onda verde mare; 19,33 Audiobox spazio multicolore la fonosfera; 20,10 Regia d'autore; 20,40 Fm musica; 21 L'imparo del valzer; 22 Il mondo di [illegible]; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE — Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 6 I giorni, 7 Bollettino del mare, 8 DSE infanzia come e perché, 8,45 «Orlocenio» di S. Gotta, 9,10 Tre Stelle e Candidi, 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dove sono? Urbano urgenti con l'apposo ben pagato, 15-18,28 R sound con noi (nel corso del programma bollettino del mare, media delle valute), 16,54 Musica in salotto, 18,40 «Mandela»; 19,32 La strada delle parole di lata Gershwin, 19,50 DSE: imparare l'ambiente; 20,10 Ilara in due, passeggiata nei giardini della musica; 22,10 Panorama parlamentare, 23,30 Bollettino del mare - Stereodue 18-24.

RADIOTRE — Giornale [illegible]: 7,30; 10; (11,55; 6 Preludio; 7, 8,30 10,30 Il [illegible] [illegible] mattino; 7,30 Prima pagina; [illegible] [illegible] dialoghi dedicati alle [illegible] 11,55 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di [illegible] Un certo discorso [illegible] 17 DSE: raccolta di [illegible] dal 500; 17,30-19 Spaziotre, 21 Stagione lirica 86-87 del comunale di Firenze «Il giocatore» di Dostoevskij, musica di S. Prokofiev, dirige Edoardo Mata; 23,15 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 855.531): **Radio Days** di Woody Allen, con [illegible] Farrow, Dianne Wiest, Dianne Wiest. Col Non [illegible]. 15,30 17,15; 19; 20,45 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000, rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Crimini di una donna per bene** di Francesco Rosi con Ornella Muti, Robert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon Col Non Vist Or 16, 18,10; 20,15, 22,30 (aria condizionata) Ingr 7000, rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 32, tel. 547 007): **Robin verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, Ge Fönstl Kelley e con James Doohan colori Or 15.40 17.55, 20.10, 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham, col Or.: 15,40 17.55 20.10 22,25; Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 805): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40, 18, 20.15, [illegible] Ingresso 7000.

CENTRALE (via [illegible] Adamo 27, tel 540 110): Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45, 20,15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. B Carter [illegible] 18 e 22.30 I sospetti, [illegible] V. Redgrave, E. Reeve Ingr [illegible], no 4000 (aria cond.). Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545 245): «Sera d'estate». Rassegna del cinema [illegible] ne ore 15.30 e 20,30 **The short at Jimmy Stockwell's**; ore 18.30 e 22,30 **Monkey grip** ripetizione non a grande richiesta

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a tel. 545 245): «Sera d'estate». Rassegna del cinema superstite ore 15.30 e 20.30 **Wrong-world**; ore 18.30 e 22.30 **Unfinished Business** (solo oggi)

[illegible] RONDÒ CINESTUDIO (via [illegible] 61 tel. 839.7572): «Sera d'estate». L'ideologia e l'immagine Salvador, di Oliver Stone, con James Woods Jimmy Belushi. [illegible] 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283): Antiprima cinema «sera d'estate». Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Vist 18. Orario 20.30; 22.30. Ingr 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Vist 18 Or.: 15.35, 17,15, 18,55 20.35; 22,30 Ingresso 7000.

[illegible] (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145): [illegible] **prima esperienza**, di C. Pierson [illegible] Loretta Loew, Techn. Vist. 18 (aria condizionata) Or.: 18; 17,40, 18,20; 21, 22,40. Ingresso 7000 Rid. 4000

[illegible] A D'ESSAI (via Cavaseca 13, tel. 748 2907): «Sera d'estate». Rassegna cinematografica: **Maelen**, di R. Jofre Ore 20; 22.30. Ingresso [illegible]. Rid [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO [illegible] Chiesa [illegible] Saluzzo 77, [illegible] 287 197): **La chiave**, un film di Tinto [illegible], con Stefania Sandrelli [illegible] 18 Or., 20.30; 22.30 Riduzioni Agis 3500

NUOVO DORIA (via Venaria 9, tel. 749.23.[illegible]): «Sera d'estate». **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, cantate eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy Ap 20.30, ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.177): «Sera d'estate». **Oltre ogni limite**, di Robert Young con Farrah Fawcett Vist 18. Orario 20,30, 22,30. Ultimo giorno.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Caldo [illegible] giorno..., intrigo, delitto di notte**, Panama Malmo (Usa 1987) Col. Vist. 18. Or. 14,05; 15.25, 15.45; 18,10, 19.35; Fl. 22.35.

ARCO FUXBICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) **P... come puttana la vita**, Sue Lecter. **L'abbandonata e la sua badia**. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

[illegible] (via Calandra 15) Oasi privata, dalle 14,30 alle 23 [illegible] ingresso [illegible] a soci

HOLLYWOOD (corso [illegible] Margherita [illegible] tel. 531 5440) [illegible] super [illegible], [illegible] Frejaus, Animal club erotico. No prop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 8000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Rassegna «Gli assi del piacere». **People**, di Gerard Damiano con Samantha Fox, Jamie Gillis Col. Vist. 18. Ap 14.30, ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287 974): **Erotic woman**. Col. Vist. 18 Ap 15; ult 22.30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 255) Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.89.51): **Burnside**, con Marina Frajese, **Diaper fantasy girl**, col. Vist [illegible] Ap. 14,30, ultimo 22.2

[illegible] (via Regina Margherita 1[illegible], ult. 830.[illegible]): **Perception sleeps**, [illegible] Porzi - **Pensieri sensuali**, Inge Schotte [illegible] Vist 18, Ap. 14, ultimo 20,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.765) Festival delle «bocche hard». Bocca golosa, con Laura Levi, Pauline Tentacoler, Mark Shanon Vist 18 Ap 15, ultimo 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695 3617): **La casa della cadena Nowlis** Vist 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.353): **La studentessa del piacere n. 69**, con Lisa Deschuve, Annette Haven, Deirdre Countney Col Vist 18 Ap 14.30 ultimo 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 642) Il desiderio di vivere - Super sexies, Marilyn Jess, Mylene Corsi Col. Vist. 18 Tutti i giorni dalle 14 alle 24 Ingresso 2500, 2000, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] Fantasia, ore [illegible] La vedova nera, ore 20,30.

CESANA TORINESE
SANSIPARIO: [illegible] Infinito, [illegible] 20,30; 22,30. [illegible] è la vita

CHIVASSO
CINECITTA': Fratello mi un altro pianeta.

VITTORIA: [illegible] più lunga. Vist. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Perdio quanti pazzi pazzi personaggi. Ore 20, ore 22 proiezione all'aperto

ITALIA: Aprile con amore. Vist. 18

SESTRIERE
FRATTEVE: Il baby guida, ore 16,30 Ore 20-22 Arancia meccanica. Vist 18.

VALPERGA
AMBRA: La imaginazione. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi ha fiducia nelle sconfitte

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere lo seduttore, [illegible] fa [illegible] per impedirlo. Il libro di Márquez come un [illegible] figurativo.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

[illegible] DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA [illegible] J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna [illegible] sempre Lucy. Accadrà una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. [illegible] romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADLER - PIAZZALE DEL [illegible] DUCALE: domani e sabato 8, ore 21.30, **La cantata di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini, compresso [illegible] «I [illegible] Aquitani»; con Giancarlo [illegible] comici), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Degrino (basso). Tai Li-Chu (soprano); regia, scene e costumi di [illegible] De Tomasi; direttore Alberto Paviere Informazioni segreteria del Festival, p.za Castello Agrò, tel 0124 330.335 Prenotazioni Agis, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Bellini[illegible] Musica Teatro Carignano, p.za Carignano

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala rossa rock'n'oldie-dance. Sala blu musica Anni 60 Ingr. e consumaz [illegible]

BELLE ARTE: ore 15,30 e 21 Ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: 21 i Baobi.

CLUB 84: con Franco Oriani in una fresca verde dolce panorama ore 15.30 e 21 rimi e danze per tutti.

DJ PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN - GIARDINO ESTIVO (v. Principe Amedeo 10, t 885 0301): Se [illegible] te ieri venivi da noi, Vi aspettavamo alle ore 21. Agn. Remy e la sua orchestra [illegible] ingresso e consumazione offerta.

LE RÒI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900 25 81): 21 orch. Viola.

[illegible] ON NIGHT: dalle 22-4. Tutte le sere due spettacoli, Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) [illegible] ore 22-4,30.

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible] mostra Carl [illegible] - Scultura dal 22-6 al 6-9; [illegible] di arte contemporanea internazionale: Duveneck, Cruciani, Orario [illegible] 10-19; lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. [illegible] Per informazioni tel. [illegible]

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874 644): Manifesti, grafica, multipli. Grande formato Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 e 14-18. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Esiste [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Tomaso 5, tel. 530.234): chiusura estiva Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14[illegible] Tombe 9.30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco Valentino) [illegible]o tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Guarini, viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso Per informazioni tel. 650 4567 - 650 2565 - 650 2755.

[illegible] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] ANTONELLIANA (v. Monebello) [illegible] specchio e il doppio» dallo stagno di Narciso allo [illegible]no televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario. 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAZIONE (Palazzina Stupinigi). 10-[illegible] 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì [illegible] 9,30-12,30, 15-19

[illegible] EDIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, esplorazione e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Ritratto con [illegible] Nm [illegible] lo dalle [illegible] - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario, da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

[illegible] MICCA (via Gaudenzio Ferrari 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. [illegible] chiuso LA biblioteca rimane aperta ore 13,30

[illegible]CIE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 18 [illegible] «1945-1965 [illegible] italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-13; 14-19 festivi.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO [illegible] VO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al [illegible] settembre «Tetrico» di Mauro Giaccaia (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bruno (Foyer [illegible] Grande); «Mamma» di [illegible] Serra (Foyer [illegible]a Valentino)

CIRCOTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Teatro Fotografia «Robert Capa 1932-1954» [illegible] 10-17 e 15-19

OGGI al ROMANO

Un'ondata di piacevole depravazione
(David Millen - New Magazine)

LORETTA LOEW in
La Prima Esperienza
con
ANNE SANTINI · ALEX SAUTET · YSA PICOT
un film di CLAUDE PIERSON
Vietato minori anni [illegible]
Orario spett.: 16; 17,40; [illegible] 21; [illegible]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

OGGI al CAPITOL
L'attore del giorno: Christopher Lambert
L'attore di sempre: [illegible] Connery
La magica musica dei Queen

Viene dal passato alla ricerca del suo nemico [illegible] *del futuro*

ANTEPRIMA CINEMA

OGGI al LUX

MEL GIBSON · DANNY GLOVER
Due poliziotti
Glover porta un'arma
Gibson è una
ARMA LETALE

Orario: 20,30; 22,30

AMBROSIO
TORNARONO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 21° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, SPAVENTOSA: IL 1987.

ROTTA VERSO LA TERRA

OLIMPIA 2

Questa sera [illegible] Montepulciano «Una notte di gioia» di Annecchino

In soffitta col gioco nasce l'opera

Il primo lavoro autonomo dopo tante musiche di [illegible] - Su libretto di Ubaldo Soddu è una fiaba piena [illegible] tenerezza - Unica replica, domani pomeriggio - Fra gli interpreti, due ragazzi di 13 anni - La partitura è stata composta contemporaneamente ad «Alice», radionovela musicale vincitrice del premio Italia

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'Arte, questa sera, prima assoluta di *Una notte* [illegible] gioia di Arturo Annechino, direttore d'orchestra Renato Piemontese, regista Walter Pagliaro, [illegible] Emanuele Luzzati. E' la prima opera lirica composta da Annecchino, 33 anni e già famoso per le musiche [illegible] alcuni fra i più begli spettacoli di prosa di questi anni: [illegible] *Medea* di Mariangela Melato [illegible] *Faust* di Glauco Mauri, dalla *Su-*[illegible] *Andier* diretta da Marco Bellocchio all'*Orniflo* con la regia di Squarzina.

Una notte di gioia — Il libretto di [illegible] [illegible] — è una [illegible] tutta fiorita di fantasia, di tenerezza, di gioco. «Nei panni di re in guerra fra loro — [illegible] Annecchino — due ragazzini (13 anni, Alessandro [illegible] e Emiliano del Ciondolo) recitano [illegible] una soffitta, contenente [illegible] i veri oggetti; poi decidono di mettere le ortiche [illegible] un vecchio quadro scenografico [illegible] gli ambasciatori (i baritoni [illegible] Carmelo Coruso e Giorgio Gatti) [illegible] trattative; quindi interviene *un fantasma (il soprano Ilaria Galganti che potrà essere solamente dopo avere trascorso una* [illegible] *d'amore con un re*, [illegible] [illegible] *innamorano* [illegible] *lei*, I ragazzini [illegible] *ma* [illegible] *fine la figura misteriosa se ne andrà, sola, scomparendo all'orizzonte, verso la campagna*».

La musica [illegible] elegante, talvolta ammiccante, lieve, «intrisa [illegible] *sorrisi, ricordi, richiami, echi, e composta tenendo conto di esigenze peculiari della lirica, quali spettacolarità e rispetto di tempi ben precisi*».

Sede [illegible] spettacolo (un'ora e mezzo, unica replica domani pomeriggio), il Teatro Poliziano, 500 posti. [illegible] [illegible] luoghi abitualmente ospiti [illegible] decine [illegible] iniziative [illegible] Cantiere d'Arte, che, diretto da Gianluigi Gelmetti e Vincenzo di Vivo, di anno [illegible] aumenta in prestigio e [illegible] afflusso di pubblico.

A *Una notte* [illegible] gioia, An-[illegible] ha lavorato contemporaneamente alla stesura di *Alice*, primo «serial» lirico radiofonico, firmato insieme con Sergio Rendine. 126 puntate, ciascuna di 5 minuti, ogni giorno, [illegible] Radiotre, fino al giugno [illegible] In settembre, l'opera, — libe-[illegible] ispirata [illegible] romanzo di Carroll — riprenderà su Radiouno: [illegible] puntate quotidiane, 3 minuti ciascuna. *Alice* è stata scelta [illegible] presentare entrambe queste reti radiofoniche al «Premio Italia», che, con la partecipa-[illegible] di [illegible] Paesi, si svolgerà il mese prossimo a Vicenza.

La prossima stagione vedrà Annecchino tornare alle musiche di scena: prima al Teatro [illegible] Genova per *L'egoista* di Bertolazzi, con Alberto Lionello, poi al Piccolo di Milano [illegible] *Stella* [illegible] Goethe. In programma anche un [illegible] balletto con il gruppo Scuola Palmisti.

Ornella Rota

Una Shakespeare [illegible] «Misura» [illegible]

A Taormina l'allestimento [illegible] Miller in una Vienna Anni Venti

TAORMINA — *Giulio Brogi e Aldo Reggiani sono gli interpreti principali* [illegible] Misura per misura, *quarto lavoro* [illegible] *rassegna dedicata a Shakespeare. L'ambientazione* [illegible] *particolare: una Vienna Anni* [illegible] un po' surreale e un po' brechtiana. [illegible] messa in scena, *diretta dal regista Jonathan Miller, tende a* [illegible] *in evidenza gli aspetti ironici, a tratti grotteschi, dell'opera. Nel cast anche Elisabetta Pozzi, Antonio Meschini, Graziana Giusti. Scene e costumi sono di Aldo Buti, le musiche, a cura* [illegible] *Luciano Bettarini,* [illegible] [illegible] [illegible] Tosca di *Puccini. Il lavoro ha ricevuto applausi convinti dal pubblico che l'altro ieri* [illegible] *ha visitato prima al Teatro Antico.*

Lo spettacolo, che verrà [illegible] *ripetuto stasera,* [illegible] *dovuto essere interpretato* [illegible] *che da Walter Chiari,* [illegible] *parte* [illegible] *Lucio,* [illegible] *l'attore* [illegible] *dato forfait alle prove, giudicando inadatto il ruolo alle* [illegible] *caratteristiche.* [illegible] *compagnia* [illegible] *che l'attore* [illegible] *Armato* [illegible] *contratto* [illegible] *febbraio, riapito poi* [illegible] *sensualmente il 26 giugno.*

«La rinuncia allo spettacolo [illegible] avvenuta improvvisamente — ricordano i responsabili dell'Ost, Organizzazione *Spettacoli Internazionali* — dopo soli due giorni [illegible] partecipazione [illegible] prove. [illegible] ci faceva presente che per motivi di carattere personale non riusciva a inserirsi con gli altri attori. Il tutto aggravato [illegible] un suo stato depressivo momentaneo [illegible] che, dovendo sottoporsi a cure mediche in [illegible] non poteva garantire [illegible] continuità la [illegible] partecipazione alle prove. Pertanto, ci chiedeva di esonerarlo dal partecipare allo spettacolo».

Su Penthouse 9 foto [illegible] veli della rockstar: [illegible] appartengono agli inizi della carriera

Presi in giro dai nudi di Madonna

[illegible] [illegible] — *Nell'agosto del 1985 Bob Guccione venne fuori con* [illegible] *colpo giornalistico, sulla* [illegible] *rivista* [illegible] *soli uomini, Penthouse, presentò a milioni* [illegible] *lettori* [illegible] *pop-star Madonna* [illegible] *come mamma l'aveva fatta. Si trattava di un servizio di foto* [illegible] *bianco e nero, più o* [illegible] *artistiche, comunque* [illegible] *un certo gusto. Esattamente a* [illegible] *anni* [illegible] *distanza, l'editore italo-americano ci ripropone. Sulla* [illegible] *pertina dell'ultimo numero di Penthouse di* [illegible] *lei, «The material girl» ultima* [illegible] [illegible] *platino, aria innocente, infagottata in una tuta nera* [illegible] *un qualche stilista giapponese, nulla* [illegible] *molto eccitante. Sempre* [illegible] *copertino leggiamo: «Esclusiva: n*[illegible] [illegible] *Madonna tutti nuovi».*

Almeno il titolo sembrerebbe promettente. Invece guardando il servizio ci si sente un po' presi [illegible] *giro.* [illegible] *foto sono* [illegible] *a colori, ma chiaramente scattate* [illegible] *un fotografo dilettante, e lei,* [illegible] *donna, ha l'acerbità* [illegible] *star alle prime armi, un po' rigida e impacciata nelle sue* [illegible] *nude. La vediamo* [illegible] *un cappello* [illegible] *cow boy e gli stivaletti* [illegible] *punta,* [illegible] *una* [illegible] *posizione da ballerina, mollemente distesa su* [illegible] *letto. Fa quasi tenerezza, ancora spigolosa e adolescenziale,* [illegible] *il suo giocare* [illegible] *po da* [illegible] *e lo sguardo* [illegible] *perso e un po' sognante da ragazzina. Foto quasi castigate, anche se nulla viene lasciato all'immaginazione.*

Dal lungo testo che rimpolpa [illegible] *servizio fotografico misterioso, 9 foto in tutto, apprendiamo che queste sono state scattate quando ancora Madonna faceva l'aspirante modella, quando ancora* [illegible] *chiamava Madonna Louise Veronica Ciccone, da Bay City, Michigan, quando nulla* [illegible] *poteva far presagire che questa graziosa brunetta sarebbe* [illegible] *nel giro di qualche anno una* [illegible] *più idolatrate divinità dell'olimpo della rock-music, e perciò, ed* [illegible] *difficile credergli dicendo da queste foto, un sex-symbol.*

[illegible] *si capisce però quale* [illegible] *il tornaconto della* [illegible] [illegible] *dive di oggi* [illegible] *un'operazione di* [illegible] *gusto come quella* [illegible] *Penthouse. Bisogno di ulteriore pubblicità? E' difficile crederlo,* [illegible] *sua tournée in tutto il* [illegible] [illegible] *avendo un grandissimo successo, il suo ultimo LP ha* [illegible] *gonfie vele e insieme ai successi precedenti le vendite* [illegible] [illegible] [illegible] *Madonna raggiungeranno a giorni ben 20 milioni.*

E allora [illegible] resta che un'unica spiegazione. Tra due giorni verrà distribuito l'ultimo film della cantantessa, Who is that Girl?, nel quale interpreta [illegible] ragazza ingiustamente accusata di omicidio. Come l'ultima esperienza [illegible] [illegible] ha dimostrato, nel film [illegible] sorprese don't? coprotagonista insieme [illegible] marito, l'attore [illegible] Sean Penn, Madonna come star cinematografica [illegible] bisogno di tutto la réclame possibile.

Raffaello Siniscalco

[illegible] «Quasi tutto» [illegible] [illegible]

NEW YORK — Donna Rice, l'attricetta che con la sua presunta love story con il senatore Gary Hart ha provocato la rinuncia di quest'ultimo [illegible] candidatura per la presidenza degli Stati Uniti, attraverso [illegible] sua agente ha smentito [illegible] aver [illegible] di dire «tutto» sulla vicenda in uno sceneggiato per la ABC tv dal titolo «Donna Rice story». [illegible] sua agente precisa che lo sceneggiato, se si farà, [illegible] sarà una «storia completa»: «Se lei avesse voluto sfruttare la faccenda, avrebbe potuto guadagnare già milioni di dollari. Invece dalla ABC dovrebbe [illegible] soltanto 200 mila dollari».

[illegible] Morte Boglione, il «re del circo»

PARIGI — «Monsieur Joseph», patriarca del Buglione, «il re del circo», è morto a 83 anni. Nato il 17 febbraio 1904 a Paray-le-Monial, fondò il circo all'inizio degli anni 30 col padre Semplon, proveniente da una tribù gitana, i Binti (cristiani venuti in Italia da India e Pakistan). [illegible] trisavolo commerciava in tessuti [illegible] Torino, [illegible] per seguire una domatrice di leoni.

Stasera estate

Paolo Conte in concerto alla Versiliana [illegible] Francia, da Bernart dirige l'Attila

TORINO — Per la [illegible] gna «Buoni sentimenti»: il cinema italiano degli Anni 80», [illegible] 22 a Palazzo Reale verrà proiettato **Regalo** [illegible] [illegible] Pupi Avati.

POSITANO — [illegible] Concerti Positano [illegible] omaggio a Gershwin nel cinquantesimo anniversario della morte: [illegible] Shirley Verret interpreta quattor-[illegible] canzoni del compositore americano e l'Orchestra [illegible] esegue la Rapsodia [illegible] blu. Dirige [illegible] Barthe, al pianoforte Richard Thyrthall. La [illegible] [illegible] trasmessa in diretta su Raiuno.

MARTINA FRANCA (Taranto) — Al Festival [illegible] [illegible] d'Itria prima rappresentazione dell'Attila di Verdi, regista Filippo Crivelli, sul podio Massimo de Bernart. Orchestra Internazionale d'Italia Opera, Coro del Teatro Petruzzelli; nel cast Simone Alaimo, Jolanda Omilla, Paolo Coni, Dino di Domenico. Scene e costumi di Carlo Savi (cortile di Palazzo Ducale).

SIENA — Concerto dell'Orchestra e [illegible] Coro della [illegible] *Bayerische Staatsoper* [illegible] [illegible] *Wolfgang Sawallisch*. Solisti il soprano Helga Dosath e il [illegible] Jan-Hendrick Rootering; eseguono «Ein Deutsches Requiem» di Brahms (Cattedrale). E' per la settimana musicale senese.

BIROLO (Ancona) — Al Festival Alla Cave arriva *La* [illegible] *di Napoli*, commedia di Cerlone allestita dal regista Armando Pugliese. Tra gli interpreti *Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Paola Pitagora* e *Bianco* (Teatro [illegible] Cavé).

FIRENZE — Proseguono al Chiostro delle Donne i concerti dell'Estate Fiesolana: [illegible] a Confronto [illegible] Società Italiana di Musica Contemporanea propone *La musica italiana dopo gli Anni '60*. Brani di Togni, Vlad, Petrassi, Dallapiccola, Renosto, Peragallo, Malipiero.

OSTIA — Al Teatro Romano di Ostia Antica va in [illegible] [illegible] Corpo di Ozzi, regia [illegible] Giovanni Pampiglione, con *Jerry Stuhr, Paolo Graziosi, Anna Bonaiuto*.

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Spettacolo di danza con la Compagnia [illegible] Teatro Nuovo di Torino: *Top model*, balletto [illegible] Mario [illegible] su [illegible] di Fiorenzo Gianani, coreografia di Carla Perotti. La regia è di Ugo Gregoretti, gli interpreti *Luciana Savignano, Marco Pierin* e *Guy Poggioli*.

COMACCHIO — Alla rassegna Balle è ballo è di scena il Gruppo Efesto con Camelot, coreografia [illegible] Donatella Capraro e Marcello Parisi.

TORINO — Al Parco Rignon la Compagnia Torino Teatro propone [illegible] media di Goldoni, [illegible] dissipatore; la regia è [illegible] Chiabaudi.

LANCIANO (Chieti) — Concerti di chitarra di *Massimo Gasbarroni*; musiche [illegible] Haendel, Ohana, Villa-Lobos, Castelnuovo Tedesco, Albeniz (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto [illegible] *Ruggero Ricci* [illegible] violino e di [illegible] *Formenti* [illegible] pianoforte; [illegible] di Bach, Paganini, Ysaye, Ravel (Teatro Comunale). [illegible] per Festa Musica [illegible].

GRESSONEY — Concerto delle *Corali di Donnas e Tavagnasco* [illegible] (Aosta) — Concerto [illegible] giapponese Coro Polifonico Giovanile Kokura di Kitakyushu diretto da *Yasuki Takayama*. [illegible] programma musiche religiose, canti popolari del Giappone e canti e musiche del repertorio internazionale.

BARDONECCHIA — Al Palazzo delle Feste si esibisce l'Orchestra dei Sambini del *Suzuki Talent Center* d'Italia; dirigono Lee e Antonio Mosca. Brani [illegible] Vivaldi, Mozart, Pergolesi.

ROCK & JAZZ — Ultimo dei concerti di *Zucchero Fornaciari* [illegible] [illegible] di *Joe Cocker*; appuntamento al San Paolo di Napoli. Parte da Olbia il tour estivo di *Lucio Dalla* lungo le [illegible] italiane. Concerto di *Paolo Conte* [illegible] Marina [illegible] Pietrasanta (Lucca) al [illegible] La Versiliana. I *Pooh* [illegible] a Bernalda (Pt), *Edoardo Bennato* canta a Rimini. Il sassofonista napoletano *James Senese* [illegible] a Genova.

Enrico Ruggeri [illegible] esibisce a [illegible] [illegible] (Mo), *Tony Esposito* [illegible] [illegible] (Tp). Concerti di *Luca Carboni* a Massapico (Pi), [illegible] *Luca Barbarossa* [illegible] Caltanissetta e di [illegible] *Antibile* a Guglianesi (Cb). A Borgia (Cz) c'è *Roberto Vecchioni*, a Riva del Garda (Tn) arriva *Mango*. A Pergine [illegible] appuntamento con la [illegible] tante nera [illegible] [illegible] ba.

Si gira «La posta in gioco», il regista Nasca racconta l'omicidio di Renata Fonte, [illegible] di Nardò

Lina Sastri: perché muore Donna Coraggio

L'assassinio dell'84 in un film verità da due miliardi e [illegible] che uscirà in novembre - Nel cast, Vittorio Caprioli e Turi Ferro - Dice la protagonista: «Finalmente il ruolo di una donna che lotta»

DAL NOSTRO INVIATO

NARDO' — *«Renata Fonte [illegible] una donna innamorata [illegible] vita, una abituata a fare sempre tremila cose insieme, capace di combattere per le cause [illegible] cui credeva, giusta o sbagliata che fosse»*, dispiaciuta a [illegible] alla gente».

Lina Sastri, protagonista del film-verità *La posta in gioco* diretto da Sergio Nasca [illegible] sulla ricostruzione [illegible] storia dell'uccisione di Renata Fonte, [illegible] assessore repubblicano assassinata a Nardò [illegible] anni fa, spiega [illegible] il modo in cui [illegible] il suo nuovo [illegible] gio.

Per interpretarlo, negli stessi luoghi [illegible] cui si sono svolti i fatti veri, la Sastri non ha voluto svolgere inchieste approfondite, non si è documentata in modo particolare, ha evitato il rischio di [illegible] in un'interpretazione troppo volutamente [illegible] mile alla realtà [illegible] personaggio. *«Ho letto [illegible] sceneggiatura un [illegible] fa e ho deciso subito [illegible] accettare [illegible] proposta perché mi interessava interpretare un personaggio ospace di comunicare. Finalmente [illegible] ruolo [illegible] una donna che fa, che agisce, lotta, muore»*.

Scritto [illegible] Giuseppe Ferrara (che in un primo tempo doveva [illegible] anche il regista del coinvolgimento emotivo e fisico del pianoforte di [illegible] all'entusiasmo — rispettoso prima, poi trascinante — per i pezzi vecchi e recenti di [illegible] Cocker. [illegible] non poteva che finire con una «festa» dei due insieme sul palco, un «fratello maggiore» (così dice Zucchero) un po' stanco e proprio per questo grintoso e generoso, e uno più ragazzo, tanto felice da prendere [illegible] braccio il maestro e farlà [illegible]. Quattro ore di studio, musica per tre ore piene. Ieri hanno replicato a Viareggio, questa sera a Napoli.

E' Zucchero ad aprire. Attacca i pezzi di Blues, ultimo *Lp. Ritmo* e coinvolgimento crescono insieme, ragazzi si alzano a ballare. «Con le mani» e «Pippo», «Rispetto» e «Canzone triste»: c'è spazio grande per la band, per i fiati di Eric Daniel, Mike Appelbaum, James Thompson, la batteria di Michele Leonardi, la chitarra di Giuseppe Mariti. E, soprattutto, per la voce di Lisa Hunt, la coriste inarrivabile.

C'è amore per lei, per quei suoi neri chili di note e simpatia. Mentre i volontari del soccorso portan via chi s'è sentito male (da dietro premevano troppo verso le transenne), in gradinata si applaude alla sua voce e si racconta una [illegible] storia: Zucchero l'ha [illegible] in [illegible] Park, mentre lei [illegible] guadagnandosi [illegible] [illegible]: «Vieni in Italia», le dice. E lei chiede: «Perché dovrei?». Allora lui: «Bel tavicino, la guadagnerai [illegible] più». «Ok», dice Lisa, e parte.

Band, vocalist e Sugar: è il trionfo del ritmo. Dirà lui dopo la serata: «A me interessano solo i suoni: andiamo a suonare, andiamo a cantare, e basta. Il [illegible] Viene in conseguenza. Lascio la lirica a chi la fa di professione. E poi non è detto che non lo [illegible] anche questa». L'intervallo è lungo, troppo. La gente rimane ordinata sulle gradinate, seduta e obbediente sul prato, assetata.

Poi le proteste per la pausa, [illegible] sono voci che traducono [illegible]: «Joe al [illegible] fatto una bevuta micidiale». [illegible] quando lui arriva, [illegible] ha faccia [illegible] dopodiremo: risolverà la sua [illegible] musicale con voce da vecchio negro e da astuto rockster bianco. Il pubblico non balla ora, [illegible] ascolta come fosse un disco che s'è fatto [illegible] solo una bimba mima il tempo a due metri [illegible] palco. E' spettacolo grande. Il pubblico aspetta «Feeling alright», ma chiede poco: [illegible] capisce subito che tanto lui non [illegible] fermerà presto. Senza più barba, [illegible] una panzetta [illegible] non ha voglia di nascondersi, con l'aria un po' da «scoppiato» che la [illegible] lunga, Joe lascia spesso che [illegible] band sia regina: i sax [illegible] Rick Cunningham e Larry Marshall ingaggiano battaglie di note [illegible] le chitarre di John Trky e Cliff Goodwin, fino a incontri ravvicinati.

Le genti [illegible] *ps* a qualcu- [illegible] *grida quando parte «You can leave* [illegible] *hat»*: [illegible] il tempo e segue un'altra coltà Kim Basinger e [illegible] sue nove settimane abbondanti. [illegible] è ancora finita. [illegible] Zucchero. Insieme, il giovane [illegible] e il maturo [illegible] attaccano «With a little help [illegible] [illegible]. Dopo questi concerti, uscirà un [illegible] comune [illegible] due in autunno: «Ho scritto una musica che trovo molto bella — dice Joe — vorrei che Sugar ci mettesse le parole». E Zucchero: «La canteremo insieme». E' importante per lui questa produzione: «Joe era uno dei miei modelli — racconta — un anno fa mi piazzai davanti al suo albergo, a Roma, e aspettai fin che non riuscii a parlargli. Parlammo per tutta la notte».

Di questi tempi sono un po' sospette le accoppiate, [illegible] trovate [illegible] manager e discografici [illegible] sopperire a qualcosa che manca. Dice Zucchero: «Si canta insieme se c'è qualcosa che unisce, se c'è feeling. Senza entrare nel merito di questo o quel caso, credo che questi abbinamenti a casa nostra nascano dalla povertà di idee della musica [illegible] lo spettacolo cerca di sopperire ad altre carenze». E alla fine del mattino, in una Rimini by-night che però si è già svuotata a dormire, Joe e Sugar lasciano il ristorante. Dice Cocker: «Tutto questo è molto bello».

Marco Nebiolo

Una scena di «La posta in gioco», film scritto da Giuseppe Ferrara che avrebbe dovuto anche dirigerlo

abitanti a 25 chilometri [illegible] Lecce, [illegible] la Campania e il mare [illegible] Puglia. Renata Fonte fu [illegible] la notte del 31 marzo '84 davanti [illegible] portone [illegible] della propria [illegible] [illegible] una coppia di killer inviati, secondo le indagini che seguirono l'omicidio, da Antonio Spagnuolo, [illegible] di partito della Fonte e suo successore nella giunta [illegible] municale.

L'inchiesta [illegible] [illegible] luce, più tardi, l'eventualità che il motivo dell'assassinio fosse legato all'impegno [illegible] Fonte nella lotta [illegible] la speculazione edilizia nella [illegible] Porto Selvaggio.

Il film, costo complessivo due miliardi e [illegible] distribuzione Fox, è prodotto [illegible] Carmine De Benedictis, 32 anni, nato a [illegible] padrone dell'appartamento in [illegible] la Fonte viveva [illegible] [illegible] sua famiglia. *«Mi interessava [illegible] questo film come cittadino di Nardò perché amo il mio comune e perché [illegible] tutti sono [illegible] profondamente sconvolto da questa bella e [illegible] storia. In paese ho trovato [illegible] grande solidarietà e [illegible] [illegible] per realizzare [illegible] il progetto»*.

Accanto alla Sastri [illegible] a Christian [illegible] nei ruoli principali Vittorio Caprioli, il mandante, e Turi Ferro, [illegible] magistrato che svolge le indagini.

Dice la [illegible]: *«L'esperienza [illegible] questo film corrisponde con un mio particolare [illegible] momento esistenziale, [illegible] la rinascita, con [illegible] voglia rinnovata di guardare il cielo e sentirmi sicura. [illegible] sono scesa a casa durante la lavorazione [illegible] ho vissuto momenti di grande emozione. Come quella in cui abbiamo girato la scena del comizio nei giorni [illegible] nostra vera campagna elettorale, davanti alle facce stupite ed [illegible] dei veri cittadini [illegible] Nardò. Ho colto, lavorando qui, i sentimenti [illegible] che la gente [illegible] prova [illegible] [illegible] confronti di questa [illegible] coraggiosa e atipica: stima [illegible] anche paura e forse [illegible] forte [illegible] di disagio»*.

Con [illegible] personaggio [illegible] Renata Fonte, Lina Sastri sarà sugli schermi [illegible] novembre, [illegible] di un inverno fitto [illegible] impegni. Al fianco [illegible] Abatantuono ha girato *Strana la vita*. Per Raidue ha girato [illegible] Mingozzi il [illegible] *Le lunghe ombre*. Ma l'impegno di cui [illegible] più contenta riguarda il teatro: *«In settembre a Benevento debutterò [illegible] Assolutamente, [illegible] recital musicale nel quale ci sarà spazio anche per [illegible] recitazione»*.

Fulvia Caprara

Quel delitto ha lasciato un mistero

Il processo si è chiuso il 10 febbraio scorso, [illegible] due ergastoli - Rivalità e interessi politici

LECCE — *Ergastolo a Giovanni [illegible] Spagnuolo, il repubblicano che prese [illegible] posto in consiglio comunale, e a Giuseppe Cosimo Durante, il killer. La Corte d'Assise di Lecce, il 10 febbraio scorso, [illegible] così chiuso il primo capitolo giudiziario sull'assassinio di Renata Fonte. Sono in carcere mandante e esecutore, è stato condannato a [illegible] anni e sei [illegible] Marcello My, l'uomo [illegible] spalleggiò Durante nell'agguato, restano diciotto anni in carcere [illegible] Mario Cesari, il pentitosi [illegible] Nardò che fece [illegible] intermediario [illegible] lo Spagnuolo e gli [illegible]*.

Tre [illegible] dopo l'omicidio [illegible] Renata Fonte fucilata a mezzanotte del primo aprile 1984, [illegible] termine di [illegible] lunga seduta del consiglio [illegible] munale di Nardò, non restano [illegible] punti oscuri su chi voleva la [illegible] morte, né [illegible] chi l'abbia assassinata. E' vero che né Durante né [illegible] tomaso Spagnuolo hanno mai confessato il delitto. Ma le [illegible] contro di loro lasciano pochi dubbi: la confessione di Cesari, a cui Spagnuolo si [illegible] rivolto offrendo 70 milioni a «due in grado di fare un certo lavoretto», le ammissioni [illegible] My sulla notte della sparatoria, hanno ben presto chiuso la discussione processuale.

Giovanni Antonio Spagnuolo, 54 anni, [illegible] professione faccendiere, dopo aver passato [illegible] vita [illegible] procurare pensioni di invalidità [illegible] [illegible] e dintorni (la [illegible] «parcella» era costituita dagli arretrati che l'Inps pagava ai [illegible] clienti quando riusciva a fargli ottenere [illegible] [illegible] nel 1982 decise di far fruttare politicamente [illegible] [illegible] singolare attività: presentandosi candidato alle elezioni amministrative di Nardò. [illegible] [illegible] fu eletto [illegible] precedette nella lista Renata Fonte. 34 anni, infaticabile maestra elementare [illegible] coraggiosa militante repubblicana.

Alla Fonte (sposata e [illegible] madre di [illegible] figlie [illegible] di [illegible] anni) fu assegnato l'assessorato all'istruzione. Ma il peso del suo voto [illegible] consiglio comunale era [illegible] maggiore: solo grazie al [illegible] si fu possibile la costituzione [illegible] una giunta a tre dc-psdi. Casilalone [illegible] cui contrastavano animo e [illegible] diverso, si dice non tutte pulite, in cui [illegible] Fonte costituiva un forte elemento di freno, specie sull'indirizzo [illegible] delle speculazioni edilizie sulla costa, nei pressi di Portoselvaggio.

Le tensioni nei [illegible] fronti e [illegible] voglia di emergere [illegible] di Spagnuolo furono lo sfondo dell'assassinio. Ma [illegible] la responsabilità dell'intraprendente procacciatore [illegible] pensioni [illegible] [illegible] interamente chiarita, l'altro aspetto [illegible] ancora un capitolo aperto. Senza successo la difesa di Spagnuolo [illegible] di imputare il mandante del delitto a parlare. Spagnuolo, invece, si difese negando ostinatamente anche l'evidenza. Ora si aspetta il processo di appello (non ancora fissato) per tentare [illegible] uscita [illegible] nuova verità. Qualche mese fa è stato lo stesso Spagnuolo [illegible] chiedere [illegible] essere ascoltato [illegible] procura generale [illegible] Lecce per aggiungere un nuovo capitolo alla [illegible] storia. Il procuratore l'ha ascoltato, negli uffici giudiziari [illegible] è aperto un [illegible] fascicolo. Per ora senza nuovi imputati.

Cesare Martinetti

L'assessore Renata Fonte poco prima di essere uccisa, a 34 anni

Il figlio ventottenne del grande Marlon a Lecce tra set e ozio: il cinema per lui è divertimento

Nome, Brando. Professione, apprendista divo

Christian Brando: «Mio padre? Per me non è un mito, è un amico»

NARDO' — Rossetto rosa a [illegible] sulle labbra, [illegible] nasi, sulle guance; grossi cerchi neri intorno agli occhi; il [illegible] nudo, il tatuaggio con il nome [illegible] muscolo [illegible] bracciò destro. Christian Brando, 28 anni, figlio [illegible] mito Marlon e [illegible] moglie indiana Anna Kashfi, si riposa nella [illegible] [illegible] no albergo sul mare, a pochi passi dalla spiaggia di Santa Maria al Bagno. [illegible] [illegible] pausa [illegible] la [illegible].

In camera [illegible] lui assistono [illegible] all'incontro con i giornalisti, [illegible] sul letto [illegible] birre e sigarette, il migliore [illegible] Bill Cable e la più recente conoscenza Claudia Gabbatini, 22 anni, romana. Il primo [illegible] un piccolissimo r[illegible] nei [illegible] ed è arrivato fin qui per fare compagnia a Christian: la seconda, conosciuta nella capitale pochi giorni fa, è diventata in poche [illegible] la grande passione del giovane attore. Brando ha ottenuto per lui qualche battuta nella pellicola, è convinto che sia [illegible] gran talento e scoprire e non [illegible] minuto senza che ne ripeta le lodi.

Per la prima volta d[illegible] [illegible] macchina [illegible] [illegible] nei panni del killer [illegible] Renata Fonte, il figlio di Marlon li grande spiega che recitare è la cosa più semplice del mondo. Dice: *«Cinema [illegible] vuol [illegible] divertimento, essere me stesso, [illegible] sentirmi [illegible] e preoccupato come invece succede a tanti attori. [illegible] [illegible] [illegible] alcun problema nell'affrontare questa nuova esperienza, mi è piaciuta e credo che farò continuerò a fare cinema»*.

Secondo Christian [illegible] il [illegible] personaggio, il killer dalla mano ferma, *«è un uomo [illegible] non ama la vita, [illegible] che vuole diventare importante, ma che ha scelto la strada sbagliata per esserlo»*.

Pause, grandi risate e poi sguardi profondi, diritti negli [illegible] dell'interlocutore: *«Non ho problemi a parlare di mio padre: non l'ho mai considerato un mito, per me è un amico, un uomo in carne ed ossa, una persona con cui sto bene e con cui è bello [illegible] il tempo»*. Quando i due Brando sono insieme si confidano i loro problemi [illegible] le donne, giocano a scacchi, parlano [illegible] politica e di mille altri argomenti. [illegible] è [illegible] avere un genitore [illegible] importante, dice Christian raccontando [illegible] [illegible] vita semplice: *«A [illegible] Angeles dirigo [illegible] ditta che [illegible] cupa di potatura degli [illegible]. Nel [illegible] libero vado a pescare, sto con i miei amici, [illegible] la chitarra nella mia [illegible] che fa musica rock e leggo libri che mi interessano [illegible] come questo sull'intervento americano in Salvador»*.

Qual è la cosa che conta di più nella vita [illegible] Brando? *«Essere [illegible] spensierato»*, risponde ridendo questo grosso ragazzo dalla pelle scura. Poi diventa serio: *«La cosa più importante è passare il tempo con le persone [illegible] che [illegible]»*.

f. c.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 50
lungo C. d'Appello 14 (Tribunale)
via Carlo Alberto 8
p. Vitt. Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Regina
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Barbaroux/pl. S. Federico
p. Cagnoli 29 (ang. Palmieri)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Cattina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 6 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Conti Rocca 12
via Cavour 5
via Bodoni 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alfa Ligure)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 64/p. C. Felice
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 16
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 33
via Cimarosa 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 26
via Morghen 28
via Nizza 127
corso M. d'Azeglio 119
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 4
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Siati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 90
corso De Gasperi 29
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 74
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Mongrando 93/A
v. Bisalcon 20 (ang. v. Botticelli)
corso Racconigi 183/b. Rebaudengo
corso Rosselli 104
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Montì
rotaia Barletta 11
c. V. Emanuele 139 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 28
via Frejus 138
via Frejus 97
via Di Nanni/via Vigone
via Mongrando 8 "1
c. Peschiera 208 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
[illegible] DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Taranto/via Cibrario
corso Taranto/via B. Danelo
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 45 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Bus. Rebaudengo)
piazza Statuto c.so P. Ostiense

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5-bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bus: Circolare)
via Bibra 8 (M. Aurelio)
corso Regio Parco 26
corso Ai Fenaroli 2
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 62
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
p. Cadorna 7 (ang. c. Valperga)
via Oropa 51
corso Bergo 36
corso Tortona 4
via Fabriano 30
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 31
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 80
piazza Gaiconiera 24
via Ventimiglia 206
c. Mameli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 70

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini/p. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Turati 33/A
corso Corsica/via Le Chiuse
c. Cso Pons-Sap. Lingotto
via Fabio Buzzi 66
corso Unione Sovietica 340
corso Unione Sovietica 257
corso Trapani 102
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Cuneo/via Fenarolo 168
via Gonin 46
via Tripoli 101/5
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 256
via Saluzzo 36
via Tripoli 115
corso Orbassano 229
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 39 (Druglasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Bassini)
via Cumiana 8/bis
via Cigliano 6
via Servais 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366
via Mercadini 154 (Barbaro)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monterosa/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 210
corso Druentallach 71
via De Sanctis 88
corso Tirreno 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascione)
corso Monterosa 64
via Mongrando 192

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 103
corso Telesforo Veiprie
via Saluzzo/via 88
via Giovenale 9
via Cigala 36
via Banchi/piazza Campanile
via Cervino 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Rubino/Rivoli (Druglasco)
via Milano/viale Rubino (Druglasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Martiri 11-F (Venaria)
via Lucento 120
via Lanzo 108
corso Lombardia 132
via Vandalino 78
via Pianezza 57
(angolo corso Potenza)
via Sansovino 11

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia - via Lanzo
corso Grosseto 291
via Grosseto 197
via Borgaro 24 1
via Sansovino 161
via Aosta 100 (Alpignano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
[illegible] VITTORIA
via Cigliano 91
via Balbis 53
via Stradella/largo Quintino
via Chivasso delle Sabbie 17
via Quittino 53
via Chivasso Gaidole/via Scarpelo
via Reiss Romoli 53 'A

QUARTIERE 18
[illegible] MILANO
via Marconi 81
corso Vittorio 100
via Sospello 34
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Sassa 19
via Verolengo 26
via Rivoli 36
via Mercadante 8
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale Jan Palach 12 (Fiochetto)
corso Giulio Cesare 291/Duino
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 16
via Bassini 17

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Borgaro)
strada Settimo 49 (La Loggia)
via Bologna 248
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Cassia 227 (Borgaro Nord)
corso Cassia 162
piazza Bottarelli/corso Cassia
corso Quintino Sella 143
[illegible] Chieri 153 (Pecetto)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO [illegible]
corso Cassia 30
(angolo via Romano)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 58
piazza Adua 8

[illegible] 23
MIRAFIORI [illegible]
corso Unione Sovietica 426
via Plinio 5
via Revello 8
via Tripoli
(angolo via Barletta)
via Cigliano 26
corso Unione Sovietica 587
via Pavia 107

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Paolo)
via Saluzzo 9 (San Paolo)
via Cuneo 10 (Pecetto)

FIOCCARDO
strada Torino 65/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 402/D

Il giovane italiano e il maturo inglese in concerto per dodicimila allo stadio di Rimini

Zucchero & Cocker, così nasce un bel blues

A ognuno il suo repertorio, poi insieme hanno eseguito «With a little help from my friend» - Ora stanno preparando un disco che uscirà in autunno: «Ho scritto una musica che trovo molto bella — dice Joe — vorrei che Sugar ci mettesse le parole»

DAL NOSTRO [illegible]

RIMINI — *Un concerto [illegible] vivere: palco e prato e gradinate insieme. Martedì sera, allo stadio di Rimini, [illegible] tutta persona sono [illegible] del coinvolgimento emotivo e fisico del pianoforte di [illegible] all'entusiasmo — rispettoso prima, poi trascinante — per i pezzi vecchi e recenti di [illegible] Cocker. [illegible] non poteva che finire con una «festa» dei due insieme sul palco, un «fratello maggiore» (così dice Zucchero) un po' stanco e proprio per questo grintoso e generoso, e uno più ragazzo, tanto felice da prendere [illegible] braccio il maestro e farlà [illegible]. Quattro ore di studio, musica per tre ore piene. Ieri hanno replicato a Viareggio, questa sera a Napoli.*

E' Zucchero ad aprire. Attacca i pezzi di Blues, ultimo Lp. Ritmo e coinvolgimento crescono insieme, ragazzi si alzano a ballare. «Con le mani» e «Pippo», «Rispetto» e «Canzone triste»: c'è spazio grande per la band, per i fiati di Eric Daniel, Mike Appelbaum, James Thompson, la batteria di Michele Leonardi, la chitarra di Giuseppe Mariti. E, soprattutto, per la voce di Lisa Hunt, la coriste inarrivabile.

C'è amore per lei, per quei suoi neri chili di note e simpatia. Mentre i volontari del soccorso portan via chi s'è sentito male (da dietro premevano troppo verso le transenne), in gradinata si applaude alla sua voce e si racconta una [illegible] storia: Zucchero l'ha [illegible] in [illegible] Park, mentre lei [illegible] guadagnandosi [illegible] [illegible]: «Vieni in Italia», le dice. E lei chiede: «Perché dovrei?». Allora lui: «Bel tavicino, la guadagnerai [illegible] più». «Ok», dice Lisa, e parte.

Band, vocalist e Sugar: è il trionfo del ritmo. Dirà lui dopo la serata: «A me interessano solo i suoni: andiamo a suonare, andiamo a cantare, e basta. Il [illegible] Viene in conseguenza. Lascio la lirica a chi la fa di professione. E poi non è detto che non lo [illegible] anche questa». L'intervallo è lungo, troppo. La gente rimane ordinata sulle gradinate, seduta e obbediente sul prato, assetata.

Poi le proteste per la pausa, [illegible] sono voci che traducono [illegible]: «Joe al [illegible] fatto una bevuta micidiale». [illegible] quando lui arriva, [illegible] ha faccia [illegible] dopodiremo: risolverà la sua [illegible] musicale con voce da vecchio negro e da astuto rockster bianco. Il pubblico non balla ora, [illegible] ascolta come fosse un disco che s'è fatto [illegible] solo una bimba mima il tempo a due metri [illegible] palco. E' spettacolo grande. Il pubblico aspetta «Feeling alright», ma chiede poco: [illegible] capisce subito che tanto lui non [illegible] fermerà presto. Senza più barba, [illegible] una panzetta [illegible] non ha voglia di nascondersi, con l'aria un po' da «scoppiato» che la [illegible] lunga, Joe lascia spesso che [illegible] band sia regina: i sax [illegible] Rick Cunningham e Larry Marshall ingaggiano battaglie di note [illegible] le chitarre di John Trky e Cliff Goodwin, fino a incontri ravvicinati.

Le genti [illegible] *ps* a qualcu- [illegible] *grida quando parte «You can leave* [illegible] *hat»*: [illegible] il tempo e segue un'altra coltà Kim Basinger e [illegible] sue nove settimane abbondanti. [illegible] è ancora finita. [illegible] Zucchero. Insieme, il giovane [illegible] e il maturo [illegible] attaccano «With a little help [illegible] [illegible]. Dopo questi concerti, uscirà un [illegible] comune [illegible] due in autunno: «Ho scritto una musica che trovo molto bella — dice Joe — vorrei che Sugar ci mettesse le parole». E Zucchero: «La canteremo insieme». E' importante per lui questa produzione: «Joe era uno dei miei modelli — racconta — un anno fa mi piazzai davanti al suo albergo, a Roma, e aspettai fin che non riuscii a parlargli. Parlammo per tutta la notte».

Di questi tempi sono un po' sospette le accoppiate, [illegible] trovate [illegible] manager e discografici [illegible] sopperire a qualcosa che manca. Dice Zucchero: «Si canta insieme se c'è qualcosa che unisce, se c'è feeling. Senza entrare nel merito di questo o quel caso, credo che questi abbinamenti a casa nostra nascano dalla povertà di idee della musica [illegible] lo spettacolo cerca di sopperire ad altre carenze». E alla fine del mattino, in una Rimini by-night che però si è già svuotata a dormire, Joe e Sugar lasciano il ristorante. Dice Cocker: «Tutto questo è molto bello».

Marco Nebiolo

Dorella: «La Scala non [illegible] le mie eroine»

L'étoile ha debuttato ieri a [illegible] in «Schiaccianoci» - «Preferisco i personaggi passionali, finora lontani dall'ottica scaligera» - Tornerà in tv? «Forse» - Con Baudo o Celentano? «Non [illegible] preferenze»

VERONA — Clara ha gli occhi grandi, incantati e chiari di Oriella Dorella. [illegible] stata lei, l'étoile della Scala, ieri sera in Arena l'interprete [illegible] di *Schiaccianoci*, il balletto di Ciaikovskij andato in scena con la coreografia di Berlozoff. Sarà ancora lei, con suo volto bellissimo, il suo corpo [illegible] a minuto, a interpretare, martedì prossimo, il magico personaggio della fanciulla innamorata dello schiaccianoci principe che ha lo charme e la bravura di Patrick Dupond.

Dice Dorella: *«Non [illegible] [illegible] prima volta che faccio Schiaccianoci. L'ho già interpretato alla Scala nella versione di Nureyev. Ma questo è più magico, più fiabesco. Poi c'è un prologo in più con la m[illegible] di spiritualità che serve a creare la magia del Natale, l'amore fra i popoli, il senso del presepe. La versione di Nureyev [illegible] più [illegible] dall'ingenuità di crescere, di diventare grandi, i pericoli di Clara erano vecchi e oppressivi, i sogni della fanciulla veri e propri incubi»*.

[illegible] Clara non è che un episodio nel- [illegible] [illegible] Dorella: *«Devo dire che in questo momento della mia vita preferisco di più i balletti passionali, i personaggi femminili nati e creati per me, e adattati alle mie corde espressive. Potrei citare* La strada, Romeo e Giulietta, Coppelia, *il personaggio di Anna Frank, le cose che per me ha creato Felix Blaska»*.

Come ci [illegible] [illegible] danzatrice con queste esigenze artistiche lì un teatro come la Scala? *«In realtà esigenze come queste sono lontane dall'attuale ottica scaligera. Le creazioni si fanno, [illegible] sono molte. Bisognerà vedere quali sono le intenzioni di De Warren, il nuovo direttore del ballo, [illegible] autunno»*.

La solita storia dunque degli enti lirici che [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] così convinta: *«Non è neanche vero fino in fondo, anzi. Alla Scala di balletto [illegible] ne fa abbastanza rispetto a quello che succede negli altri enti lirici, [illegible] c'è proprio [illegible] lamentarsi»*.

Amata dal pubblico della danza, Dorella deve la grande notorietà anche [illegible] televisione, [illegible] trasmissioni come *Fantastico*. Ci andrà ancora? [illegible] *Festival* [illegible] [illegible] *Fantastico* con Celentano? *«E perché no? Fare televisione mi piace, ma [illegible] [illegible] solo condizione: che mi [illegible] proponga una cosa interessante, divertente, nuova, non già fatta. Poi Baudo, Celentano, [illegible] [illegible] tutti [illegible] Non ho preferenze; [illegible] scelta precostituita»*.

Per [illegible] [illegible] l'aspettano serate [illegible] danza sino a dopo Ferragosto, poi un periodo di riposo e [illegible] autunno la ripresa [illegible] [illegible] La [illegible] *mal d'archi* [illegible] Scala nella versione coreografica di Sparell.

m. tr.

La Juve a Villar Perosa: diecimila spettatori per il 5-0 alla forte «Primavera»

Che festa per i tre gol di Rush

Il centravanti ha confermato le qualità di goleador malgrado la prova non esaltante della squadra - Bene Alessio, ottimo Buso

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — E' finita con il trionfo di Ian Rush. Un abbraccio, quasi soffocante, della gente bianconera, proveniente da tutta la Penisola, ha aveva invaso il campo per festeggiare il «bomber» gallese, autore di tre dei cinque gol con cui la Juventus, senza entusiasmare, ha battuto (5-0) la coriacea formazione «primavera» ben preparata da Jacolino.

C'era grande attesa per questo debutto casalingo dopo il promettente esordio di Lucerna, ma la nuova Juventus ha segnato il passo, anche per gli effetti della preparazione. Rush, invece, ha confermato il suo talento di cannoniere: freddezza e precisione dal dischetto, scaltrezza dell'opportunista e, a completare la tripletta, un tocco da artista. Ha anche colpito un palo.

Non c'era Giovanni Agnelli, già a Lucerna, ma i circa diecimila spettatori hanno verificato di persona che Rush è un acquisto indovinatissimo anche se ha ricevuto molti rifornimenti, specie nel primo tempo, durante il quale gli spazi erano pochi e la marcatura del giovane Sironi asfissiante come il caldo.

L'assenza di Magrin, che dovrebbe essere disponibile sabato a Casale, ha tolto creatività, fantasia e vivacità ad una Juventus che ha accusato, specie a centrocampo, il brusco passaggio dal clima fresco e piovoso della Svizzera al sole bruciante della Val Chisone. Le caratteristiche di Mauro, punto di riferimento, sono diverse da quelle dell'ex atalantino. Mauro, comunque, ha recitato con profitto la sua parte, ma sulle fasce laterali, specie sulla sinistra, l'azione non è stata l'indispensabile fluidità nonostante il puntiglioso impegno di Laudrup. Il danese, portato talvolta a insistere nello spunto personale, può fare molto di più.

E Cabrini, quando sarà in piena forma ne aleggerà ancora altra spinta sincronizzando i suoi interscambi con De Agostini. Questi è una autentica forza della natura che deve però abituarsi al ruolo di mediano dopo essere esploso, nella stagione scorsa a Verona e in Nazionale, come terzino d'attacco. Anche Bonini, che sta smaltendo i postumi della pubalgia, è alla ricerca della miglior condizione, mentre Favero e Tricella in gran spolvero, e sono in buone condizioni anche Favero e Tacconi. Tricella, sostituito all'inizio della ripresa da Scirea per un affaticamento muscolare, non ha problemi.

Sul versante destro, Alessio ha faticato in principio ad entrare nei compiti di tornante, poi ha conquistato la simpatia del pubblico imprimendo un cambio di marcia alla manovra, con la collaborazione di Buso. Alessio sembra la controfigura di Vialli, anche se il sampdoriano è più potente e vanta una maggior esperienza internazionale. L'ex avellinese, rin o ci lusso, sarà molto utile.

C'è voluto un rigore, non inutile fallo di Sironi su Cabrini a fondo per sbloccare il risultato al 14'. Rush l'ha trasformato con un destro angolato, imparabile. Poi i titolari non sono più riusciti a perforare la retroguardia della «Primavera» e Tacconi ha evitato il pareggio su un diabolico pallonetto di Laudrup. L'ingresso di Buso al posto di Cambino L'ingresso di Buso al posto di Laudrup ha reso più incisive le offensive.

Proprio Buso ha dato il la al raddoppio servendo Alessio che ha centrato la traversa con un gran tiro: sul rimbalzo, Rush di testa ha ribattuto in rete (44'). Sorel, nonniere Juventus in leggendario quinquennio, ha commentato: «*Quel Rush mi piace perché è sempre molto e sempre posto giusto*». Sullo slancio, Buso ha triplicato di piatto destro, ben servito da Alessio (51'). Dopo altre due occasioni mancate di un soffio Rush, il gallese ha confezionato il capolavoro all'81'.

Da Vignola a Coote, cross, stop aereo di Rush e pallonetto sopra la testa di Sorel che è planato dolcemente in rete. Di Del Piano, su ispirazione di Buso, la quinta all'83'. Rush ha mancato di un soffio il poker sarebbe scaduto, ma aveva già regalato al pubblico alcuni scampoli del suo repertorio e annuncia di primissima qualità. Per la Juventus, Magrin, la controprova a Casale: la squadra di Marchesi può dare di più.

Bruno Bernardi

Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini (78' Del Piano), Bonini (68' Conte), Brio, Tricella (46' Scirea), Alessio, Buso (Vignola), Rush, De Agostini, Cavezzani, Laudrup (46' Buso).

Juve «primavera»: Bodini; Lo Porto, Cecchele; Campagnola, Sironi, Doro (35' Rameia); Manfrinato (50' Micro), Echiavone, Gambino, Antonello, Francini (80' Leotta).

Arbitro: Pellegatta.

Reti: 14' Rush (rigore), 44' e Rush, 51' Buso, 83' Del Piano.

Spettatori: 8.700 paganti, incasso di lire 83.184.000.

Villar Perosa. Rush in gol nella sua prima partita italiana con la Juventus (Foto La Stampa)

L'ex campione bianconero giocherà sabato a Wembley: «Sarà la mia ultima partita»

Intanto Michel si allena a Marsiglia

Abbronzato e in bermuda, rilassato, Michel Platini lunedì mattina si è presentato ai cancelli dello stadio di Marsiglia. Ha salutato Hidalgo e Banide, i due tecnici che hanno fatto grande la nazionale di Francia e che ora allenano l'Olimpique, ha stretto la mano a Giresse, Papin e Apache, vecchi compagni, e dopo due mesi e mezzo ha ripreso a dar calci al pallone. Avrà giocato l'ultima partita ufficiale il 17 maggio a Torino, Juventus-Brescia, poi aveva annunciato al mondo che avrebbe lasciato il calcio per sempre.

Platini stava in Corsica, una manciata di chilometri da Marsiglia, ed ha chiesto parbatamente il permesso, subito accordato, di allenarsi fra amici in vista della partita di sabato a Wembley, Lega inglese contro Resto del Mondo. Il che ha subito fatto nascere speranze nei tifosi di Marsiglia, che sedevano folti sugli spalti a destra gli occhi con i tocchi sempre limpidi e precisi del campione che ha lasciato. Si chiedevano i tifosi, se Platini, dopo aver ritrovato il gusto del pallone, firmasse un contratto con il Marsiglia? La stessa domanda, più o meno, che s'è posto Boniperti, il grande Michel saprà vivere senza calcio? Ma Platini ha detto: «Sono sei mesi che tutti mi chiedono la stessa cosa, e sono sei mesi che la risposta è sempre la stessa, ho chiuso con il calcio, e ho chiuso bene».

La partita di Wembley, che Platini ha mostrato di prendere molto sul serio e che in un certo senso non intacca la decisione che ha preso di ritirarsi per sempre dall'attività, anche in Francia e pure altrove, è logico, si stanno accendendo fuochetti di speranza. «Francamente il pallone mi ho imparato a vivere — ha spiegato Michel —. Tornerò in campo sabato per una ragione molto semplice: in tutta la mia lunga carriera ho mai ne di calpestare l'erba sacra di Wembley. Se mi avessero chiesto di giocare da qualche altra parte, avrei risposto In ogni caso, questa l'ultima partita ufficiale della mia vita».

Così ha promesso Platini, e non vediamo perché dovremmo il dubbio sue parole. A che l'atmosfera stregata Wembley non riporti a galla antiche voglie sepolte. Ma difficile, molto difficile che un campo di calcio, benché magico, possa riuscire dove hanno fallito Agnelli e Boniperti. e.m.

Così L'Equipe ha presentato il ritorno di Platini agli allenamenti

Il gallese non è contento

«Segnare è bello, ma devo lavorare molto» - Assente Agnelli - Boniperti soddisfatto

VILLAR PEROSA — Tutti lo aspettavano, ma l'avv. Gianni Agnelli non è arrivato. Boniperti lo aveva sentito telefono, c'era promessa, ma all'ultimo il massimo esponente juventino ha rinunciato al viaggio. Della partita lo ha informato lo stesso Boniperti in prima mattinata. Tutto bene? La partita Juventus A-Juventus ragazzi era un normale allenamento, voler trarre indicazioni e giudizi sarebbe un errore. I tifosi accorsi in gran hanno festeggiato i loro beniamini con calore, alla fine hanno circondato Ian Rush festeggiandolo per i tre segnati.

Il gallese, stanco per il gran caldo, era critico con se stesso. Segno carattere: «*E' vivere in questo clima. Ma voglio dire subito che sono solo parzialmente soddisfatto del mio gioco. lavorare ancora molto*». Gli è stato chiesto un giudizio sui difensori italiani, sia pure ragazzi della stessa società. E Rush ha risposto: «*Tutto il mondo è paese. I controlli sono forse più rigidi qui che non in Inghilterra. Ma io, lo ripeto, dovrò lavorare di più per rendere al massimo*». Insoddisfatto? Rush ha sorriso: «*Il gol più difficile è stato quello su rigore. Nei penalty bisogna riflettere. Gli altri poi sono espressioni del gioco e per me sono cose più naturali*».

Rush ieri ha faticato molto perché i suoi controllori non gli hanno concesso spazio, e la squadra bianconera ha Boniperti, che ha seguito la partita dietro una porta, ha detto: «*Ho visto ammirato cose belle e cose meno belle soddisfatto. Non dimentichiamo che siamo prima prove*». Qualcuno ha tentato anche di fischiare Laudrup per qualche pallone sbagliato. Il presidente ha commentato: «*Non credo che Laudrup si bloccherà per questo. Anzi, lo vedo in pieno ricupero*». Ha concluso: «*E' stato un buon allenamento, anche perché siamo agli inizi possiamo pretendere che tutto funzioni già alla perfezione*».

Marchesi ha così la prova dei suoi: «*Faceva molto caldo, non eravamo abituati, e questo ha costretti ad una maggior fatica. Non mi lamento*». C'è stata un po' di confusione a centrocampo. Nel settore ristretto Cabrini, Agostini e Laudrup hanno trovato sempre la posizione giusta. ha accettato l'osservazione spiegando: «*Sarebbe un guaio se fosse già tutto perfetto. Dovremo allenarci ancora molto*». De Agostini, uno dei centrocampisti, rifiutato comunque ogni critica: «*Stiamo provando schemi nuovi. Datect tempo*».

Meglio la difesa. Qui Favero, Brio e Tricella hanno già trovato pieno accordo. Il libero nella ripresa è rimasto negli spogliatoi per un leggero indurimento ai adduttori. Così anche Laudrup, che aveva disputato primo tempo lievi, i due dovrebbero giocare sabato a Casale. Anche Magrin dovrebbe della partita. Ieri l'ex atalantino era assente per leggera distorsione alla caviglia.

Per Bruno, invece, i tempi di ricupero saranno abbastanza lunghi: scontro Alessio, durante un allenamento, ha riportato una leggera infrazione alla caviglia destra. L'arto rimarrà bloccato dal per una decina di giorni.

Prima della partita Boniperti voluto tornare sulla critica all'allenatore Milan, Sacchi, e replica dello stesso. Ha detto: «*E' stata battuta, con Sacchi parlato per telefono e abbiamo chiarito ogni cosa. Episodio chiuso*».

Giulio Accatino

L'argentino ha giocato a tempo pieno nel Napoli Trento (3-1)

Maradona già da applausi

Ha segnato un gol, è stato il migliore insieme a Bagni e De Napoli - In ombra invece Careca - Gli azzurri si sono imposti soltanto nel finale

TRENTO — E' nato nel vivaio della Juve, si chiama Luigi Capuzzo, ed è il bomber che ha tenuto a freno i campioni d'Italia per 32 minuti. Poi Bagni e Maradona hanno gol da antologia che hanno permesso al Napoli di vincere anche a Trento. La presenza di Dieguito per gli interi 90 minuti è la perla serata. Nonostante la precarietà della condizione, l'argentino è apparso come il più volitivo degli azzurri Bagni e De Napoli.

Trento saluta i campioni d'Italia. L'accoglienza è migliori. Cori per Maradona e Careca. Nutrita la rappresentanza di supporters napoletani. Bianchi schiera la migliore formazione senza Francini che noie muscolari. In tribuna c'è Moggi che commenta il giallo del calendario: «*Non sapevo che dovesse iniziare in casa, né lontano dal S. Paolo. Crederemi, sono queste cose importanti*».

Il primo Maradona dell'anno

E' il Trento a menare subito la danza e al 5' è già in vantaggio. Rapida incursione sulla sinistra di Gabrieli. A mezza altezza di cross. In area finta di Oregorie e Capuzzo è lesto a sfruttare l'occasione, battendo di sinistro Garella. Maradona cerca di svegliare i compagni. Al termine del primo tempo risulta il più dinamico del Napoli. Proprio dai piedi di Diego verrà il pareggio di Giordano. Poco fuori dall'area l'argentino perfezione Giordano che controlla, avanza in area. Vitillo tarda a chiudergli lo specchio della rete. Il bomber di sinistro fionda nel sette di Pellino.

La velocità e la carature degli avversari creano qualche difficoltà ai ragazzi di Bianchi che appaiono poco lucidi. Il l'aveva previsto al pregara dopo un discreto inizio. In chiusura di tempo va in gol di testa, per precedente fallo di Ferrara. Bianchi può ritenersi soddisfatto grado di preparazione già raggiunto Maradona, non può fare al momento per quanto riguarda il resto della squadra. Ovviamente tranne Bagni e Napoli. E' presto per giudicare sarà interessante vedere quale combinazione riuscirà a trovare il tecnico per schierare il tridente (Maradona, Careca e Giordano) a discapito del centrocampo (un in meno). Dà tirannia d'orecchi anche ai difensori, distratti in più di un'occasione.

La rientro le squadre campo. donna, contrariamente a quanto annunciato, continua a giocare. Prima di riprendere gli azzurri vanno a Allodi al del campo. Al 57' Maradona la traversa su punizione. Gli azzurri, strigliati da Bianchi, premono sull'acceleratore. Careca e Giordano falliscono di un soffio il raddoppio. All'82' è Bagni a portare in vantaggio gli azzurri con una rovesciata su cross di Maradona. A 7' dal termine Maradona raccoglie il frutto della sua pregevole prestazione. Assist di Bagni e Diego fa 3 per il Napoli.

Michele Gibelli

Trento: Pellini (46' Bistazzi); Torri (46' Bignoni), Gabrieli; Lucchetta, Vitillo, Oruni; Andreoli (68' Morabito), Lisei, Gregorie (46' Mazzini), Mauro, Capuzzo.

Napoli: Garella (54' Di Fusco); Bruscolotti, Ferrara (68' Filardi); Bagni, Ferrario, Renica; Careca, De Napoli (57' Gola), Giordano (57' Mauro), Maradona, Romano (78' Baiano).

Arbitro: Gabo.

Reti: 5' Capuzzo, 32' Giordano, 57' Bagni, 57' Maradona.

Milan in difficoltà a Parma: i gol del 3-0 solo dopo il calo degli avversari

Gullit delude, segna il solito Virdis

Il centrocampista olandese stato sostituito nell'intervallo - Emiliani superiori lungo Nel due reti del sardo (l'ultima su rigore) ed una Van Basten lanciato da Donadoni

PARMA — Ruud Gullit ha superato positivamente il collaudo sostenuto in mattinata a Milanello ed ha potuto fare il suo esordio ieri sera in rossonero a Parma, ma ha deluso sul campo. Forse non ancora condizioni fisiche perfette è stato negli spogliatoi a metà tempo, e solo senza di lui (e per il calo Parma prima superiore agli avversari) la squadra Sacchi è riuscita andare in gol tre volte.

Gli applausi per (dal «verbali» partita si è appreso che in effetti si chiama Rudi Dil, detto Ruud Gullit) ci stati quindi solo all'inizio della per Sacchi, al preparatore atletico Pincolini, ai giocatori Bianchi, Musi e Bortolazzi, tutti ex parmigiani, cui il presidente Ceresini ha consegnato una medaglia a ricordo della loro militanza nelle file gialloblù.

Sacchi ha schierato la stessa formazione che domenica scorsa ha vinto l'esordio con la Solbiatese, con l'unica eccezione di Gullit, perché Ancelotti, Baresi, Massaro e Maldini sono ancora indisponibili. Identica anche la disposizione dei giocatori in campo, con Bortolazzi regista arretrato, Filippo Galli libero, Musi stopper, Tassotti a Bianchi terzini di fascia. Gullit si è posto a centrocampo, pronto a proiettarsi in avanti, ma solo poche volte è riuscito a sfuggire alla morsa di Pasa e Dondoni, come al 14' quando in rapida progressione si è spinto fino a fondo campo ma il cross non ha raggiunto Donadoni, appostato davanti alla porta.

La gara è stata dominata dal Parma. La formazione di Zaman, che applica un pressing aggressivo e asfissiante a tutto campo, ha impedito al Milan di distendersi e di creare occasioni da gol. Quando la squadra ra ha cercato di sfruttare il contropiede, le punte sono stati sempre positivo fuorigioco rio. Così è stato il Parma a rendersi pericoloso in alcune occasioni, al 5' quando su azione calcio d'angolo Il portiere Galli un maservito Virdis, Apolloni atterrava in e l'arbitro Magni non ravvisava gli estremi del Alla mezz'ora stato Gullit a vedere davanti avversaria, ma il suo cross finale era intercettato un avversario. L'olandese ripeteva subito dopo ma Van Basten e Virdis non riuscivano a deviare in rete testa l'invitante pallone.

Zero a zero, quindi, il primo tempo. Il ha sofferto molto il pressing degli avversari, e gioco è stazionario in prevalenza a centrocampo. E il pubblico, deluso, non ha fatto mancare di sottolineare la sua disapprovazione molti fischi. Alla ripresa del gioco Sacchi lasciava negli spogliatoi Gullit, il cui esordio non è stato molto esaltante, e sostituiva con Zanoncelli. Solo finale i rossoneri trovavano la via del gol.

Nino Sermani

Parma: Ferrari; Gambaro (65' Pulic), Carboni (57' Susic); Pasa (80' Turrini), Apolloni, Dondoni; Impallomeni, Florin, Di Nicola Pitta, Zannoni (88' Di Fazio), (65' Melli).

Milan: G. Galli (46' Nuciari); Tassotti, Bianchi; Costacurta, Stroppa, Virdis, Musi, F. Galli; Bortolazzi, Van Basten, Gullit Zanoncelli, Porrini), (83' Baldo).

Arbitro: Magni.

Reti: 38' Virdis, 78' Van Basten, 87 Virdis rigore.

Un bel derby toscano

Pisa e Fiorentina hanno disputato la prima sfida tra squadre di serie A

PISA — Il vero Baggio, giocatore seguito, ammirato, coccolato e già amato dalla piatea, ieri ha giocato nel Pisa. Si chiama Aldo Dolcetti, 21 anni, scuola Juve (è stato capitano della squadra Primavera allenata da Jacolino), arrivato a Pisa dopo un bel campionato nel Novara. Dolcetti dovrebbe essere titolare nel Pisa, ma dopo l'esibizione di ieri, Materazzi dovrà studiare la possibilità di sistemare il ragazzino in squadra.

Il Baggio viola ha smarrito i suoi colpi ed è uscito battuto nella sfida tra i giovani piede d'oro. Dolcetti ha lo stadio colpi eccezionali: dribbling, tunnel, lanci trenta metri, il tutto una condizione fisico-atletica eccellente.

E' stato il derby del debutto in serie A per Elliott, Dunga e Hysen. Discretamente se la sono cavata i pisani. Elliott si è sistemato quarto straniero partita, Diaz. Lavoro ordinario, qualche intervento made. In definitiva superiore all'argentino nel primo tempo. Eppure la sostanziale differenza fisica (una terra l'inglese, una minuscola pedina l'argentino) faceva temere serie complicazioni per Elliott. ha voluto provarlo marcatore centrale: esperimento Elliott garantito al Pisa anche, alcuni momenti campionato, un'alternativa: può giocare libero.

Dunga a centrocampo è stato il più autoritario, il più incisivo. Il più aggressivo della serata. E' anche il più in forma, visto che ha giocato sei mesi nel Vasco de Gama prima di trasferimento a Pisa. Distruggecordina, imposta e poi, spesso di testa, va a concludere. Tutto questo sotto gli occhi di Pier Cesare Baretti, suo primo ammiratore. Hysen superato a pieni voti, anche grazie alla differente condizione tra lui e gli altri.

Esame rinviato, invece, per Glenn Hysen. Ericsson ha disposto la difesa della Fiorentina a zona. Da destra a sinistra: Contratto, Hysen, Pin, Carobbi. Lo ha dato molti suggerimenti, ma raramente ha fatto gioco. La Fiorentina è parsa più imballata del Pisa, ha trovato numerose difficoltà nell'impostare il proprio gioco e nel finale del primo tempo la squadra nerazzurra ha imposto una netta superiorità.

Prima partita di serie A di quest'anno, primo derby, e una grande fame di calcio. Dopo mezz'ora dall'inizio, ventimila spettatori riempiono lo stadio. Un anno fa, in serie B, il Pisa non aveva mai avuto uno stadio così pieno. Lo spettacolo riservato a questi affamati di calcio non è di prim'ordine, almeno per quanto riguarda il primo tempo. Si aspettavano tutti qualcosa di più.

a. r.

Le amichevoli

IERI

Juve A-Juve B	5-0
Pisa-Fiorentina	0-0
Trento-Napoli	1-3
Parma-Milan	0-3
Roma-Lodigiani	4-0
Abbadia-Avellino	1-12
Rapp. Metauro-Bari	0-5
Celano-Sambenedl.	1-0

OGGI

Casale-Inter
Latemar-Verona
Empoli-Prato
Pescara A-Pescara B
Lecce A-Lecce B
Modena-Hermagor
Bologna-Sassuolo
Gualdo T.-Catanzaro
S. Dona-Barletta

DOMANI

Ajax-Torino
Feyenoord-Roma
Calalao-Cesena
Sottomarina-Padova

Ajax-Torino

ASTI — Il Torino raggiunge stamane Amsterdam dove domani sera incontrerà l'Ajax per il torneo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione alle 19. La gara i granata e la squadra allenata da Cruyff comincerà alle 21. Gigi Radice, dopo aver fatto svolgere doppio allenamento nel ritiro di Asti ha diramato ieri sera la lista dei 18 componenti la spedizione nei Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa su cui il tecnico lavorerà in campionato: Lorieri, Corradini, Ferri, Fuser, Rossi, Cravero, Berggreen, Babato, Polster, Comi e Grilli più Zaninelli, Crippa, Benedetti, Di Bitz, Pileggi, Lentini e Bresciani. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di carattere generale: «*Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella forma giunge nel momento più delicato della nostra preparazione*». Inaspetta nessuno si aspetta che il Torino vinca il torneo ma che non rimedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministratore delegato De Finis, l'interprete Broglia e il direttore generale Federico Bonetto che afferma: «*Da essi sognano di iscrivere la squadra a quarto torneo così importante*».

Inter, pazzerello a Casale

MILANO — L'Inter disputa stasera a (20,30) la seconda amichevole della stagione. «*Mi aspetto di riscontrare progressi sul piano fisico rio su quello dell'intesa*» ha detto Trapattoni riferendosi in particolare coppia centrocampisti Matteoli-Scifo. Il tecnico nerazzurro ha già fatto che manderà in campo la stessa formazione che ha debuttato sabato a Varese, con il solo dubbio di Bergomi, che lamenta ancora lievi al ginocchio che stringono a trasferirsi tutte le mattine Appiano Gentile per fare delle applicazioni speciali. Se il terzino non dovesse farcela al suo posto giocherà Calcaterra. L'Inter dovrebbe schierarsi: Zenga, goni, Manderlini, Baresi, Ferri, Passarella, Fanna, Scifo, Altobelli, Matteoli, Serena.

Roma, 4 gol alla Lodigiani

VIPITENO — La Roma ha battuto in amichevole la Lodigiani per 4-0. Ancora una volta è stato Voeller il protagonista della seconda amichevole dei giallorossi a Vipiteno. Il tedesco ha segnato due splendide reti al 10' e 36' ed è uscito dopo 65'. Gli altri gol all'86' (Di Carlo) e 89' (Agostini su rigore).

Vertice dei tecnici azzurri convocato dal commissario Figc

Manzella e Vicini d'accordo Il terzo straniero è un rischio

«Alla Nazionale una base larga» - «Punteremo sui giovani» commentato il ct

ROMA — Il commissario straordinario della Figc, Manzella, incontra le prime difficoltà. Materia del contendere il terzo straniero e in generale la politica riapertura frontiere, riemersa durante il vertice azzurri che si è tenuto ieri mattina nella Federcalcio. Scopo riunione: una di contatto consultivo e le prospettive dell'attività internazionale, presenti i tecnici delle varie rappresentative nazionali.

è spiegato che il problema del terzo straniero sarà seguito dalla federazione, ma ha pure la intendere esistono condizionamenti di carattere internazionale che riguardano l'intero calcio europeo. «Vicini e hanno rinnovato le preoccupazioni sull'arrivo di stranieri venuti occupare ruoli chiave nel nostro campionato. il problema del straniero — detto bella con diplomazia — ha una traiettoria ben definita che nasce dalla richiesta dei Lega professionisti. Nazionale non lamenta ma fa un discorso realistico. Certo, saremo felici ad esempio contravanti su procedimenti federazioni estere. La Nazionale è una selezione dei migliori e riesce meglio se è più larga la base. L'attività rappresentativa azzurra un movimento trainante. Quando Nazionale vince, tutto il movimento calcistico fa un passo avanti».

Sulla partecipazione ai giochi di Seul, il commissario è stato esplicito: «Tenteremo qualificarci. Vogliamo andare alle Olimpiadi». A quell'epoca il campionato italiano concluso. Sorgerà un altro problema di disponibilità parte delle società che dovranno cedere i loro in, con tono rassicurante, ha detto in proposito che saranno studiati con la Lega i meccanismi più opportuni.

Ai programmi varati dell'attività azzurra (prima partita stagione il 23 settembre a Pisa, amichevole con la Jugoslavia), si giungerà primavera incontro Lussemburgo festeggerà i 70 anni della Federazione. Potrebbe essere un buon preparazione degli Europei di Germania, squadra Vicini a qualifi-

Il commissario straordinario ha chiarito meglio l'accenno sui rapporti arbitri, fatto in occasione composizione lendari: «I direttori di gara sono loro il cammino pagato dalla federazione. loro riunioni de- organizzate in luoghi asettici come Coverciano per il calendario che assicurerà regolarità campionati». La sede dell'Aia nuovi locali federali di Po, mentre il designatore

Da parte sua il c.t. della nazionale Vicini annuncia che convocherà ventina di giocatori (3 e il 9 settembre prossimi (chissà come saranno contenti le società), probabilmente a Trigoria, per una prima presa contatto stagionale. «Non ci saranno novità — ha l'allenatore — vedremo in sarà il caso inserire qualche nuovo giocatore».

ha risposto alle domande dei giornalisti chiedevano pronostici campionato e giudizi sull'arrivo di numerosi stranieri. Il tecnico azzurro ha commentato con tono risentito: «Si parla tanto del torneo di Coppa Italia senza pareggi, che è un fatto limitato e quindi non in grado di fornire grandi risultati, invece sottolineare l'arrivo più massiccio dei giocatori dall'estero. Si è praticamente già digerito il straniero, avverrà la stessa cosa per il quarto e così via. Al commissario straordinario abbiamo sottolineato la nostra difficoltà. A questo punto abbiamo altra strada che intraprendere la via dei giovani».

Bianchini

Il spedire

ROMA — Ecco il dell'attività internazionale delle squadre azzurre nella stagione 1987-88.
Italia-Jugoslavia a (amichevole)
23/9 Germania Est-Italia Under 21 (amichevole)
Dal 10/10 al 25/10 mondiali juniores in Cile
16/10 Svizzera-Italia Under 21 (campionato europeo)
17/10 Svizzera-Italia (qualif. europei di Germania)
Italia-Grecia Olimpica (amichevole)
13/11 Italia-Svezia Under 21 (europei)
14/11 Italia-Svezia a Napoli (europei)
18/11 Italia-Germania Est Olimpica (qualif. Olimp.)
2/12 Italia-Portogallo Under 21 (europei)
5/12 Italia-Portogallo (europei)
9/12 Italia-Malta juniores (europei)
27/1/88 Spagna-Italia juniores (europei)
20/2 Italia Urss amichevole
24/2 Portogallo-Italia Olimpica (q. Olimpiadi)
8/3 Olanda-Italia Olimpica (q. Olimp.)
23/3 Lussemburgo-Italia juniores (europei)
31/3 Jugoslavia-Italia (amichevole)
13/4 Italia-Olanda Olimpica (q. Olimp.)
29/5 Islanda-Italia Olimpica (q. Olimp.)
10/6 finale campionato europeo di Germania
25/6 finale campionato Germania '88

Altre tre sono le amichevoli previste (ma data da definire) nazionale A: primavera (maggio) il Lussemburgo quale eventuale preparazione fase finale del campionato d'Europa: in autunno (ottobre) e (forse novembre).

De Sisti allena a Pomezia i giocatori rimasti senza squadra

«Il più disoccupato sono io»

Oltre trenta i calciatori in ritiro volontario - «Loro possono sperare nel mercato di settembre, io dovrò aspettare le disgrazie un collega» - Il licenziamento a Udine, la della

Pomezia, consumato ieri agli ordini del tecnico «Picchio» De Sisti il secondo giorno di allenamenti nel Centro Disoccupati (brutta sigla, ma inutile bluffare) ge «Be dei pini». Il fatto nuovo del calcio, dei giocatori senza squadra e con ancora tanta voglia di tro- posto, ha portato all'organizzazione un qualcosa altrettanto nuovo. I senza maglia a Pomezia sono già 34. Il loro arrivo Dell'Anno, sono iscritti anche Gentile e Tardelli, due «mondiali» in angustia.

Due sedute al giorno, obblighi di ritiro meno rigidi (il «silenzio» suona alle 23.30 ma solo perché a quell'ora il collega il portone) tanto che lo stesso va a casa sua. La sera, nella vicina Castel Nomi eccellenti fra i tanti disoccupati. Edy Bivi, ventisettenne che tempo fa rova dovesse diventare il bomber Anni 60. Tacchi, d'arsenza fortuna, portiere inutile «erede» dell'ultima sorprendente Coppa Italia dei Cagliari senza soldi. E di ancora . E che non si de ai suoi .

Federcalcio e Associazione calciatori contribuiscono alle spese. al la il telefono è a carico dei singoli, troppa è la voglia avere perché l'amministrazione del college non guasti precauzioni. Per le società che volessero contattare uno giocatori disponibili e non conoscessero numero telefonico del «Selva dei Pini», eccolo: 06-9120413.

Sono previste anche amichevoli. l'allenamento non basta senza lo stimolo della gara. Prima partita a Spoleto il mese, poi Carrara il 16 e altre dopo. Con che maglia? «A dire il vero non lo so ancora — ammette De Sisti — ma sento dire che sarà bianca e blu, pedremo, insomma divisa non contrasti molto con quelle già in uso».

Anche l'allenatore un disoccupato. «Diciamo più disoccupato di — di acherza- re —, perché i giocatori hanno ancora delle possibilità di trovare lavoro durante il d'autunno, i tempi per saranno più lunghi. allenatori fuori giro dobbiamo vivere sulle 'disgrazie' altrui, brutta cosa ma inutile nasconderla. In passato è trovato disoccupato anche un grande come Radice, oggi tocca a me che sono più piccolo. E' la vita».

Il tono è amaro, ma tutto il tecnico cerca nascondere lo d'animo. spiega: «I ragazzi sono qui lavorano con impegno. La differenza un ritiro normale è evidente. La fatica non è rivolta al rodaggio di una squadra, ma ognuno vuol ribadire la propria credibilità. E' un ritiro anomalo.

Come molti giocatori riuniti a Pomezia, anche Sisti ha subito in estate la delusione più cocente: quella sentirsi vicino ad una sistemazione, vederla sfumare. «E' — ricorda — e purtroppo non ricevuto spiegazioni. Ho avuto due o tre contatti, ed uno è durato uno ventina giorni, quello con la Roma. Dovevo andare a lavorare a fianco di Liedholm, i discorsi con un dirigente giallo- molto avanzati. Poi, di colpo, il silenzio. Mi chiedo ancora perché di simile comportamento». Intanto Roma aveva scelto Sormani, come «spalla» del tecnico svedese.

Anche Udine spina per De Sisti. «La società friulana avuto una grossa mano, mi aveva ridato in vita chiamandomi in panchina dopo le ope- alla dell'84. Primo anno la salvezza, e salvezza teorica anche stagione se non avessi avuto l'handicap punti di penalizzazione. Poi il saluto. Provo a darmi un perché: con Giacomini hanno all'ambiente un contributo di friulanità che non potevo offrire io. Anche se mi impedisce poter dire superato fretta quel diaframma che divide inizialmente forestiero dalla gente del Friuli. Fuori dall'Udinese, illuso Roma. Adesso sono qui, a sperare, con questi ragazzi».

Bruno Perucca

Giancarlo De Sisti, al centro, dirige il gruppo dei calciatori disoccupati in allenamento nel «ritiro» di Pomezia

RALLY Ieri in Argentina

Lancia avvio ok

CORDOBA — La Lancia Delta Martini di Massimo Biasion e Tiziana Siviero ha chiuso al comando la prima tappa del Rally di Argenti- Campionato del mondo. Al secondo posto, staccata di 18", l'altra Lancia Delta Martini, quella campioni argentini Recalde e Del Buono. Le due Lancia guidano la gara con estrema sicurezza ed autorità e dopo quattro prove speciali, pari a poco più di 80 chilometri, il vantaggio sui primi avversari, la Mazda 323 di Ingvar Carlsson, è già di 1'39". Al quarto posto c'è la Golf Gti di Weber, staccata di 3'51".

Nelle prima tre prove speciali è stato al comando Recalde, vincitore di due prove, poi alla quarta è passato a condurre Biasion che ha approfittato di un testa-coda del compagno di squadra. In forte ritardo, oltre 25', è la Golf dello svedese Eriksson proprio nella quarta prova capottato risalito sulle ruote ed è potuto ripartire.

Dei concorrenti partiti, già ritirati. La seconda tappa parte alle 12,00 odierne (ora italiana) per terminare alle 22,00 dopo 8 prove speciali un totale di 190,570 chilometri.

Oggi in tv

Ore 12 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,45 — Sportissimo (Tmc).
Ore 13,25 — Tg3 Sportsera (Raitre).
Ore 19,30 — Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 22,20 — Calcio: campionati mondiali maschili (Euro tv).

NUOTO, CI RIPENSERA'?

Il tedesco Michael Gross, uno dei più grandi nuotatori del mondo, ha dichiarato che agli europei di Strasburgo (16-23 agosto) parteciperà solo alle gare di staffetta. E' una decisione polemica nei confronti della sua federazione, che non l'ha iscritto ai 200 farfalla. Gross avrà praticamente la sua l'oro dei 200 e 400 stile libero, nonché dei 100 e 200 farfalla, se vi avesse partecipato; l'eventuale conferma della rinuncia spalancherebbe possibilità, libero, per Giorgio Lamberti, il giovane emergente italiano

TENNIS Mossa di Galgani, elezioni il 10 ottobre

Chiuso per dimissioni

— Il presidente della federtennis Galgani, seguito irrevocabili sei consiglieri (Brunetti, Caprioli, Costantino, Paladini, Ricci Bitti e Vivona), per il 10 ottobre prossimo a Roma l'assemblea straordinaria elettiva. Quello che all'apparenza sembra un colpo di scena è in realtà una mossa politica Galgani, che intende confrontarsi l'opposizione a in un congresso immediato senza attendere scadenza naturale mandato, e periodo che l'opposizione sia abbia il tempo di organizzarsi meglio.

Nel comunicato della federtennis si dice l'altro: «Il presidente Galgani, preso atto che con tali dimissioni i sei consiglieri, che costituiscono la maggioranza del consiglio direttivo, pur ribadendo la piena fiducia politica e morale al presidente Galgani, inteso dare gli atteggiamenti ostruzionistici e privi di ortodossia una opposizione interna; preso atto dell'invito dei consiglieri dimissionari a immediatamente l'assemblea elettiva straordinaria; sentito il parere del Coni a tal proposito; convoca a per il giorno 10 ottobre 1987 9 l'assemblea straordinaria elettiva».

Galgani ha poi aggiunto: «Ho grande rispetto per l'opposizione che può anche avere un ruolo di stimolo. l'opposizione deve essere esterna, non interna. Altrimenti non si lavora, governa e si fa solo del male di tennis. Nel nostro consiglio c'erano tre persone che facevano continuamente la guerra e che hanno avuto la dimettersi. allora mino- ranza non ha avuto questo di responsabilità, ci ha pensato maggioranza a dimettersi per arrivare una soluzione che garantisca operatività alla federazione e sviluppo tennis italiano».

In relazione provvedimento il vicepresidente rio Paolo Francia (oppositore di Galgani insieme con l'altro vicepresidente Gambacurta e i consiglieri Caravatti e Gambardella) dichiarato: «Trovo incredibile che nel giorno cui la nostra federazione piange la tragedia più grave dei suoi 77 anni di vita, i cinque maestri tennis morti in incidente stradale, il presidente Galgani abbia avuto la preoccupazione di un'assemblea elettiva, forse con l'illusione di poter sfuggire alla necessità della ratifica di decine di delibere assunte fuori consiglio».

r. t.

Tennis: capitombolo

STRATTON MOUNTAIN — L'americano Greg Holmes, 23 anni, 131° nella classifica Atp, eliminato il connazionale Jimmy Connors (n. 2) per 7/5 7/5 nel primo turno del torneo di tennis di Stratton Mountain, nel Vermont, valevole per il Prix.

Basket: Sabonis fermo per molti mesi

MOSCA — Arvidas , pivot nazionale vietica basket, ha subito un intervento chirurgico tendine d'Achille destro e dovrà rimanere inattivo molti mesi. La ha dato specificando che l'operazione è stata eseguita a Vilnius in Lituania e è attualmente in rieducazione.

Ippica: anche Esotico Prad negli Usa

MILANO — Con (adesione già ufficializzata da Vivaldo anche Esotico Prad (assicura Beppe Guzzinati) andra negli Usa per le due grandi in di trotto in programma il 22 (International T .) e 29 (Challenge Cup) agosto.

da oggi europei juniores

BIRMINGHAM — Prendono il per cludersi domenica, i campionati europei juniores di atletica leggera ospitati impianti Birmingham, una delle candidate sconfitte per l'Olimpiade . La prima giornata di gare vedrà impegnato dei punti di forza della rappresentativa italiana. Il mezzofondista Napoli, che correrà batterie dei . La finale è in .

BASKET Conclusi i mondiali juniores a Bormio

All'Italia il terzo posto

BORMIO — L'Italia, battendo la per (40-28) conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali juniores di basket conclusi ieri a Bormio. Il titolo è andato alla Jugoslavia, che ha superato in finale gli Stati Uniti per (90-43).

stato un tritolo in salita per gli azzurrini, al quale è seguito qualche sprazzo discreto propiziato da Brunamarello e Pessina, che hanno lanciato decisamente avanti la squadra mettendo a nudo i limiti dei tedeschi. cinque minuti primo tempo, quelli finali, per decidere l'incontro. E' stato Pessina il trascinatore nella fase più delicata, con alcuni canestri importanti. Ed alla fine, con 18 punti, è risultato il migliore realizzatore.

Il resto è stata pura accademia con un vantaggio abissale a tre minuti e mezzo dalla conclusione: 25 punti. Poi Palma ha voluto concedere gloria anche alle seconde linee che hanno condiviso questo mese di lavoro nella martoriata Valtellina. Ma gloria non c'è stata: il quintetto improvvisato è riuscito a subire un parziale di 2-16. Ma c'era troppo margine per mettere a repentaglio la medaglia di bronzo e si è finito ugualmente con 11 punti di vantaggio. Il risultato finale rappresenta il miglior piazzamento mai ottenuto mondiali juniores, peraltro freschissime In passato ci furono due posti, a de Janeiro e a Palma de Majorca.

La formazione Brunamarello 7, Gentile 14, Pittis 11, Rusconi 6, 13, Zeno 2, Pessina 18, Ballestra, Tolotti 4, Savio 1, Palmieri 4. Tiri liberi: Italia 11 su 22; Germania 10 su 19. Spettatori 1400, palazzetto c. p.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 5 agosto 1987 è stata di 609.310 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Entimario
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Madioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferradotto
Stampa in fac-simile Le Stampe Via Maranzana 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile G.T.E. S.p.A. Corso Lodi 39, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
CERTIFICATO N. 000

PK Publikompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 86 991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Alfieri, 29 - Tel. (011) 66.311
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - T. 36.717 - ALESSANDRIA, v. Piave, 16 - T. 442.543-443.544 - AOSTA, Hotel Amerique, 38, Quart - T. 775.019-776.826 - ARONA, v. le Generale Alfieri, 40/a - T. 41.700 - ASTI, v. Cavour d'Acaja, 29 - T. 32.222 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 32.7765, v. Repubblica, 29 - T. 366.200 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 38 - T. 225.526 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 19 - T. 323.027 - CATANZARO, via M. Greco, 109 - T. 44.585 - DOMODOSSOLA, c.so Italia, 196 - Tel. 2881.973 - ELBASO, v. S. Orsola, 11 - Tel. 20.837 - FIORENZA, v. Orgnani, 69 - Tel. 37.44 - FIRENZE, v. le Matteotti, 64 - Tel. 361.183 - GENOVA, v. C. R. Cassini, 1/14 - Tel. 541.348 - ISPERIA, v. Bandiera, 1 - Tel. 373.371 - MANTOVA, c. v. Amanzio, 3 - Tel. 361.691 - MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uges) - Tel. 29.30.888 - MODENA, v. Rainondi, 3 - Tel. 214.642 - NOVARA c. della Vittoria, 2 - Tel. 33.361 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 - PALERMO, v. Marconi Guglielmo, 150 - T. 324.928 - PARMA, v. le Mentana, 6 - T. 36.642 - REGGIO CALABRIA, Tav. Peralta, 13 - T. 20.818 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbondanza, 3 - T. 41.942 - ROMA, v. Cuneo Fontana, 16 - T. 47.50.804 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.500 - SASSARI, v. Fiorentino, 5 - T. 215.420 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 34.218 - VERCELLI, v. Foa, 69 - T. 62.456

L'operazione continua
FIAT 126
fino al 31 agosto 1987

L. 4.800.000 IVA INCLUSA *
* Solo per vetture disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat.
È una iniziativa esclusiva delle CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

THEMA 8·32.
DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un successo tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate ■ realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 km/h in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene ■ poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

LANCIA

LA THEMA OLTRE LA THEMA.

THEMA STATION WAGON.
NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. E introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel ■ benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

LANCIA

Buone notizie dall'indagine sull'economia dell'Alessandrino

Nuovo boom dell'industria (e durerà per altri 6 mesi)

Una ripresa sostenuta però solo dalla domanda nazionale - [illegible] anche l'agricoltura

ALESSANDRIA — Dati complessivamente positivi per l'economia alessandrina dai risultati dell'indagine congiunturale della Camera di Commercio relativa al trimestre aprile-giugno.

Per l'industria manifatturiera il campione di aziende intervistate (con un totale di 19 mila addetti) ha avuto un consistente incremento della produzione e delle vendite, grazie alla domanda nazionale che si è mantenuta su elevati livelli. La produzione è aumentata del 6,5 per cento rispetto ai tre mesi precedenti e del 3,3 per cento nei confronti dello stesso trimestre dell'86, periodi già caratterizzati da livelli produttivi elevati.

In aumento anche il grado di utilizzo degli impianti, sa[illegible] all'82 per [illegible].

E' cresciuta la [illegible] nazionale (7,6 per cento in più rispetto al periodo gennaio-marzo), purtroppo, invece, si è registrata una contrazione di quella estera, anche se il calo è contenuto nello 0,5 per cento. Complessivamente le esportazioni hanno rappresentato il 28 per cento delle vendite.

Segni di difficoltà sono [illegible] nuti [illegible] diversi mercati, in particolare quelli arabi, alle prese con i ridotti introiti petroliferi. Calo anche [illegible] Nord America, per la [illegible] quotazione [illegible] dollaro, dall'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

In forte espansione il fatturato, cresciuto nel periodo aprile-giugno del 16,4 [illegible] rispetto al trimestre precedente e del 10 per cento sul secondo trimestre '86. La congiuntura è risultata più favorevole per i settori metalmeccanico, cementiero, poligrafico, della cosmesi, dell'argenteria, della cartotecnica e dell'abbigliamento. Su livelli stazionari le industrie alimentari, in flessione i comparti calzaturiero, chimico, orafo e della gomma.

Note positive sul fronte dei costi e dei prezzi. Nel secondo trimestre di quest'anno i costi di produzione sono aumentati dello 0,8 per cento rispetto a quello precedente. I prezzi sono rimasti stazionari rispetto al gennaio-marzo e cresciuti dell'1,9 per cento se raffrontati allo stesso periodo dell'86. C'è stata, quindi, una decelerazione dell'inflazione, con il più basso [illegible] degli ultimi cinque anni.

L'andamento produttivo ha avuto riflessi positivi sull'occupazione: per la prima volta, da anni, non è diminuito il numero dei lavoratori occupati nelle industrie prese a campione per l'indagine congiunturale. Le aziende, anzi, hanno dimostrato [illegible] una certa propensione ad assumere, usufruendo in particolare dei contratti di formazione-lavoro. Notevolmente ridotto il ricorso alla cassa integrazione.

Secondo l'indagine [illegible] Camera di Commercio il quadro congiunturale positivo è destinato a durare anche fino alla fine dell'anno: la maggioranza degli imprenditori prevedono che produzione e domanda restino nella seconda parte dell'87 sugli stessi livelli del primo semestre. La pausa dovuta alle ferie estive dovrebbe venir compensata [illegible] cresciuta in vista delle festività di fine anno, che dovrebbe investire molti dei comparti produttivi della provincia.

All'andamento positivo dell'industria fa riscontro anche [illegible] congiuntura favorevole per l'agricoltura, mentre è rimasto sostanzialmente [illegible] il settore com[illegible]ale.

Franco Marchiaro

Un camion urta il cavalcavia bloccata la ferrovia ad Alice

ALICE BEL COLLE — La linea ferroviaria Acqui Terme-[illegible] Monferrato-Asti è bloccata dalle 11,30 di ieri per un inconsueto incidente: un aratro, trasportato a bordo di un camion, ha urtato l'[illegible] di ferro [illegible] cavalcavia, spostandola di una settantina di centimetri.

A provocare l'incidente è stato un camion condotto da Luigi Benzi, 58 anni, abitante ad Acqui Terme in via Cremna 25. Sul rimorchio trasportava [illegible] aratro «da [illegible] notevoli dimensioni.

Percorrendo la statale Acqui-Alice-Nizza, l'autista si è trovato di fronte il cavalcavia ferroviario e non si è accorto che l'altezza dell'arcata [illegible] era sufficiente a far passare il rimorchio. L'aratro ha così urtato violentemente contro la parte superiore [illegible] del cavalcavia spostando di circa 70 centimetri il basamento di ferro su cui poggiano le rotaie.

E' scattato l'allarme, sono accorsi i carabinieri di Acqui e gli agenti della polizia ferroviaria che hanno provveduto a bloccare il transito dei treni.

Per i passeggeri è stato istituito [illegible] collegamento pullman tra Acqui e Mombarcaro. La linea ferroviaria dovrebbe essere ripristinata oggi.

r. sa.

Le iniziative per l'agricoltura di una vasta [illegible] della provincia

Il futuro è in collina

L'onorevole Rabino (Coldiretti) presenta un'interrogazione sui progetti statali di intervento - La Confagricoltura vara un'apposita commissione di studio - Le indicazioni dei tecnici per i vari tipi di coltivazione

«Douja d'or» [illegible] che conquistano anche due [illegible]

ASTI — Alla 21ª edizione della «Douja d'or» in programma dall'11 al 21 settembre ci saranno numerosi vini alessandrini.

La manifestazione conferma il suo ruolo di passerella di molte delle migliori etichette nazionali (alla selezione [illegible] e [illegible] sono [illegible] premiati 329 vini di 167 ditte e ai con[illegible] spumanti sono stati ammessi 120 tipi di 85 ditte).

«*E' stata eliminata* [illegible] *perità di selezione delle commissioni di assaggio. Giungendo* [illegible] *ammettere* [illegible] *Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli 85 centesimi* — [illegible] Vittorio Ciancia, presidente [illegible] la Camera di commercio di Asti — *e per rendere ancora più efficace la nostra strategia a favore della qualità abbiamo istituito gli Oscar* [illegible] *Douja per quei vini che superino i 90 centesimi*». Il super riconoscimento è toccato quest'anno a tre soli vini: un Brachetto d'Acqui '86 di Livio Pavese di Treville, un Gavi '86 dei Marchesi Spinola di Tassarolo e una Chardonnay dell'Alto Adige [illegible] della Lagedер Alois.

Livio Pavese di Treville

Livio Pavese ha inoltre collezionato altri 10 bollini Douja '87 con: Barbera [illegible]gli '85, Barbera Monferrato storica e vivace, Dolcetto d'Acqui, Gavi, due Grignolino del Monferrato, Malvasia di Casorzo e 2 spumanti (Brachetto e Pinot brut).

Anche «Villa [illegible] Celiaro» di Ittreri ha vinto la Douja d'or con: [illegible] Barbera d'Asti '85, Brachetto '86, Dolcetto d'Acqui e un Pinot brut spumante.

Altri premiati alessandrini sono: Tenuta il Casone di Acqui (Asti) spumante); Cantina Tre castelli di Montaldo [illegible] (Barbera Monferrato 85 e Dolcetto d'Ovada); Lazzaro Verrina di Prasco (Barbera Monferrato 85 e Dolcetto d'Ovada); Azienda agricola Massa di Monleale (Barbera del [illegible] e 2 Cortese); Podere la Guardia di Morsasco (Cortese dell'Alto Monferrato); Castello d'Orsara dei Fratelli Remondini (Dolcetto d'Acqui); Fattoria valle dell'Eden, Roccagrimalda (2 Dolcetto d'Ovada); Tenuta «La Slina», Castelletto d'Orba (Dolcetto d'Ovada); Broglia Gian Piero di Gavi [illegible] Gavi tranquillo e frizzante; Podere Saulino di Novi Ligure (Gavi 85). Villa [illegible] Gavi, frazione Monterotondo [illegible] Gavi e [illegible] brut champenois: Paola Ferrero di Casale (Grignolino Monferrato); Poderi Amilcare Claudio, Vignale (Grignolino Monferrato). Tra gli spumanti premiato [illegible] il già famoso Soldati la Scolca medoto champenois della [illegible] tenuta [illegible] Gavi, frazione Roverto.

a. mir.

L'agricoltura alessandrina ha caratteristiche molto eterogenee: l'aspetto morfologico del territorio contribuisce in modo fondamentale [illegible] sviluppo di numerosi tipi di coltivazione. Come osserva il direttore della Coldiretti provinciale, Eugenio Torchio, a mano a mano che dalla zona pianeggiante tra il Tanaro e il Po ci si spinta verso il Casalese, si rileva la presenza di pendii lievi che [illegible] si raccordo con la zona collinare del Basso Monferrato.

Una realtà, questa della collina, che l'agricoltura alessandrina deve sempre tener presente, e che ha indotto il parlamentare della Coldiretti locale, Gianni Rabino, a presentare un'interrogazione al governo.

In sostanza, Rabino chiede quali progetti di intervento si vogliano adottare «*in particolare per le zone di collina e montagna, dove il degrado* [illegible] *sta facendo maggiormente sentire, a favore dei coltivatori che rappresentano in queste zone le sentinelle dell'ambiente e della natura*».

«*Riteniamo* — [illegible] Rabino — *che* [illegible] *aziende agricole e le produzioni di collina e montagna debbano* [illegible] *tutelate con precisi meccanismi, secondo quanto è stato sottolineato nel documento del Comitato di indagine sui problemi della collina, approvato dalla Commissione Agricoltura della Camera nella passata legislatura*».

Anche l'altra grande organizzazione agricola — la Confagricoltura — ritiene presente il problema della collina, a tal punto che, per studiarlo a fondo, ha costituito un apposito «Comitato per la collina». I tecnici che fanno parte di questo organismo hanno già individuato alcune vie per valorizzare queste zone. Ecco, in sintesi, le indicazioni degli [illegible]ati.

Cereali. Grano duro e grano tenero [illegible] mais, sorgo più altre colture alternative (dal girasole [illegible] leguminose da granella) sono [illegible] il recupero e al mantenimento della produttività delle aree di collina. Ma occorrono la ristrutturazione delle aziende, nuovi metodi di gestione, la valorizzazione del potenziale produttivo con nuove tecniche e nuove varietà di coltivazioni.

Allevamenti. Questo settore può essere più interessante per la provincia di Alessandria. L'allevamento [illegible] meccanico intensivo con tecnologie avanzate e largo [illegible] impiego di capitale, a quello estensivo, riservando [illegible] niche [illegible] all'allevamento [illegible] base della più [illegible]a ricerca, [illegible] possono [illegible] essere le sole forme di valorizzazione della zootecnia di collina. Anche l'allevamento misto di specie domestiche e selvatiche può dare ottimi risultati.

L'allevamento di pecore, ad esempio può contribuire all'espansione produttiva. Animali da pelliccia e acquacoltura per la produzione di pesce pregiato sono altre strade da percorrere.

Forestazione. Impiantare colture da legno specializzate e realizzare nuovi boschi permanenti sia per proteggere il territorio [illegible] e valorizzare il paesaggio [illegible] e una soluzione a portata di [illegible]. Occorre però — avvertono i tecnici della Confagricoltura — fare l'inventario forestale e potenziare la ricerca per individuare le essenze più opportune e i migliori metodi di impianto.

Produzioni pregiate. Vite e frutticoltura: la valorizzazione delle qualità che l'ambiente collinare assicura (a volte un [illegible] irripetibile) a queste produzioni tipiche impone la ricerca di validi sbocchi di mercato. Ma i maggiori [illegible]zzi di vendita, da soli, [illegible] bastano a rendere remunerative queste colture ad alto costo. Occorre meglio organizzare la produzione.

Promettenti colture frutticole in collina sono l'albicocco, il nocciolo, il ciliegio, il susino, la fragola, il castagno, il noce.

l. b.

Nuovo passo [illegible] la chiusura del centro alle auto

Da sabato, per i casalesi weekend [illegible] con l'«isola»

Il transito in via Roma [illegible] in via Lanza sarà vietato dalle 17,30 alle 23

CASALE MONFERRATO — Nuova fase del progetto per realizzare l'isola pedonale nel centro storico cittadino. Da sabato prossimo, ogni fine settimana sar[illegible] chiuse al traffico, dalle [illegible] alle 23, via Roma e via Lanza, che rappresentano il principale «asse viario» della città.

Per via Roma il provvedimento è una conferma di quanto già avviene da anni, ma chiudendo al traffico anche via Lanza (dall'altezza dell'incrocio con via Paleologi) di fatto, a causa dei diversi sensi unici istituiti di recente, viene pedonalizzato l'intero centro.

La chiusura per il momento sarà limitata al sabato e alla domenica, ma in futuro, [illegible] l'esperimento darà buoni risultati, potrà essere estesa ad altri giorni, con [illegible] più ampi. Per gli abitanti delle aree interessate alla chiusura c'è la possibilità di chiedere al Comando vigili urbani uno speciale permesso di ac[illegible] necessario per raggiungere abitazioni e garage.

Eliminando il traffico da via Roma e, soprattutto, da via Lanza, sarà automaticamente impossibile parcheggiare nella centralissima piazza Mazzini. A disposizione degli automobilisti saranno però lasciate [illegible] aree di sosta [illegible] piazza Coppa, [illegible] piazza Mattarzi e quella di via Liutprando, a lato del Duomo.

Sia in piazza Coppa sia in via Liutprando si potrà accedere [illegible] il senso unico.

Commenta il sindaco Coppo: «*Abbiamo pensato di iniziare l'esperimento di chiusura in un orario ed in giorni che* [illegible] *rebbero portare molti disagi, anche per i negozianti del centro*».

Prima di avviare l'esperimento di chiusura del centro l'assessore [illegible] viabilità Antonino Cagliano ha sentito il parere dei capigruppo consiliari: martedì sera, invece, il provvedimento è stato esaminato dalla giunta comunale, ottenendo il nulla osta.

La prossima fase di chiusura del centro alle auto potrebbe scattare in autunno, anche sulla scorta delle reazioni dei casalesi (sia cittadini, sia operatori commerciali) all'esperimento di questi giorni.

Il 27 luglio, proprio in vista di questo nuovo passo verso la pedonalizzazione, [illegible] entrati in vigore alcuni provvedimenti che avevano rivoluzionato la viabilità nel centro storico: in via Saffi ed in via Lanza è stato capovolto il [illegible] [illegible] marcia; altrettanto è avvenuto in via Paleologi, mentre via Benvenuto Rangiorgio è diventata a [illegible] unico [illegible] via Manneli verso piazza Battisti.

m. fa.

Il professor Martinotti accusato di diffamazione da una casalese

Casale: condannato il musicologo

E' l'autore di lettere anonime e disegni [illegible]sé inviati alla donna tra il luglio [illegible] il settembre [illegible] - Amnistiato nell'82, dovrà ora pagare i danni: cinque milioni e le spese di giudizio

CASALE MONFERRATO — Per una vicenda di lettere anonime e disegni osé che, tra luglio e settembre dell'82, aveva polarizzato i discorsi di quell'estate casalese, il tribunale civile ha condannato il professor Sergio Martinotti, 55 anni, abitante in città, a risarcire i danni morali subiti da una signora casalese, Giuseppina Crisafulli Picasso.

Il tribunale (presidente Vittorio Angelino, giudici Antonio Marozzo e Maria Vittoria Isella), con la sentenza depositata in questi giorni in cancelleria, ha condannato Sergio Martinotti al pagamento di cinque milioni, oltre alla rifusione delle spese di giudizio sostenute dalla parte lesa.

La sentenza, hanno stabilito i giudici, dovrà [illegible] pubblicata su *La Stampa*, *La Notte*, *Il Monferrato* e *La vita casalese*.

Sergio Martinotti, musicologo, docente universitario a Milano, [illegible] di libri e [illegible] musicali, [illegible] Giuseppina Crisafulli Picasso, che l'aveva chiamato in giudizio dinanzi al tribunale ci[illegible], è l'autore di [illegible] lunga serie di lettere anonime [illegible] disegni [illegible] che [illegible] per protagonista la signora casalese.

L'accusa è stata ritenuta fondata dai giudici. La sentenza [illegible] arriva dopo un lungo iter che ha registrato anche [illegible], respinto, di ri[illegible]sunzione dei giudici da parte del Martinotti.

Tutto [illegible] nel luglio [illegible] sette anni fa quando in città cominciò a circolare la voce di un presunto convegno amoroso che la signora casalese avrebbe avuto [illegible] un primario ospedaliero, l'urologo prof. Marcello Francini, in modalità e circostanze insolite.

Dopo le voci [illegible] scritti, indirizzati a personalità, [illegible] rita cittadine, giornali: lettere anonime in cui l'avventura della signora [illegible]niva descritta ed illustrata con disegni pornografici.

Si [illegible]vò a settembre, quando i protagonisti, stanchi di quella campagna denigratoria, decisero di procedere legalmente.

La denuncia-querela presentata al Commissariato di polizia portò ad un'istruttoria, mentre perizie grafiche e dattilografiche, interrogatori di testimoni si concludevano identificando l'autore nel prof. Martinotti.

Il professore avrebbe dovuto comparire a giudizio [illegible] Pretura, nel gennaio [illegible] per diffamazione [illegible] ingiuria. Una provvidenziale amnistia, accettata senza discussione dall'imputato, mandò all'aria il processo, ma non si rassegnò la casalese oggetta di tanta attenzione che decise [illegible] rivolgersi al giudice civile.

f. m.

Arrivano sul [illegible] dei 3 processati per droga

ALESSANDRIA — Due condanne e un'assoluzione nel processo celebrato ieri mattina per direttissima dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) a carico di tre giovani finiti nei guai per un «giro» di droga. Sul banco degli imputati Claudio Braghiroli, 28 anni, Gennaro Spiezza di 30, e Cristina [illegible]ci 20, tutti abitanti in via San Lorenzo 107.

Cristina Paluzzi era accusata di detenzione di droga. I due giovani anche di spaccio: quaranta grammi di hashish rinvenuti dalla polizia nel loro alloggio.

Claudio Braghiroli e Gennaro Spiezza sono stati condannati ad un anno sei mesi di reclusione e 6 milioni di multa ciascuno; [illegible] ragazza è stata assolta per insuffi[illegible] di prove.

Claudio Braghiroli e Gennaro Spiezza hanno [illegible]to i benefici [illegible] legge: a [illegible] concluso [illegible] [illegible] [illegible] erano stati [illegible] nei giorni scorsi) dalla polizia.

[illegible] atti processuali sono stati trasmessi [illegible] pubblico ministero per un'altra inchiesta: gli imputati durante il procedimento hanno infatti dichiarato di lavorare [illegible] [illegible] dipendenze di un'azienda.

e. c.

[illegible] Cisterna di gas precipita dall'autotreno

OVADA — Un'autocisterna carica di gas propano è precipitata nelle prime ore di ieri pomeriggio da un viadotto dell'autostrada Voltri-Gravellona. L'automezzo non è esploso ma si è adagiato contro un pilone. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore con notevole intralcio per l'intenso traffico diretto in riviera. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 nel tratto tra la galleria del valico del Turchino e Voltri. L'autocisterna procedeva in direzione Nord quando, per cause non ancora chiarite, è uscita di strada. L'autista, Dario Agnetti, 41 anni, di Pavia, ha riportato solo lievi contusioni.

[illegible] [illegible] aver aggredito gli agenti

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio Ferdinando Galano e Alberto Moiso, entrambi di 25 anni (via Montello 9 e via Schiavo 31). Il primo è accusato di spaccio di droga, violenza e lesioni a pubblico ufficiale; il secondo di favoreggiamento. I due giovani erano stati fermati durante una operazione antidroga: Alberto Moiso aveva cercato di nascondere un quantitativo di eroina ricevuto da Ferdinando Galano che, a sua volta, aveva aggredito e picchiato gli agenti.

Auto incendiata da ignoti a Casale

CASALE — Una «Y10», di proprietà di Anna Crivellaro, titolare della boutique «Viva» in via Saffi a [illegible], è stata incendiata nelle prime ore del mattino di martedì in via Della Rovere. Le fiamme ed il fumo hanno anche danneggiato uno stabile (al numero 6/A), di proprietà di Evasio Gatti. Sembra che le fiamme siano state volutamente appiccate all'auto e che l'atto di vandalismo sia [illegible] imputare alle stesse persone che, nella [illegible] notte, hanno dato l'acco all'ombrellone del bar «Bartaldo» di via Volpi e al negozio di borse «Ruschena», in via Treviglio.

Cartosio, bruciano 10 ettari di bosco

[illegible] TERME — [illegible] vasto incendio, provocato probabilmente da un mozzicone di sigaretta, ha distrutto un chilometro quadrato di bosco nella zona tra Cartosio e Malvicino. Soltanto l'impiego di un elicottero della forestale, che ha rovesciato sulle fiamme ingenti quantitativi d'acqua prelevata nel torrente Erro, è servito a domare il fuoco, evitando danni [illegible] più gravi. L'incendio è scoppiato ieri verso le 9; sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui, con i carabinieri ed i volontari

Il bandito in auto ha assaltato un distributore di Novi

Il rapinatore finisce contro un semaforo

NOVI LIGURE — Un pie[illegible] di benzina e poco meno di 800 mila lire in contanti costituiscono il bottino di una rapina avvenuta l'altra notte alla stazione di servizio «Agip» di via Pietro Isola.

Alle 5 un uomo di trent'anni, a bordo di una «Y 10», si è fermato al distributore per rifornirsi di carburante.

Al momento di pagare ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata contro Angelo Testa, 50 anni, via Manzoni 80/A.

Sotto la [illegible] dell'arma, il [illegible]nario è stato costretto a consegnare il denaro che era nella [illegible] della stazione di servizio, poco più di 800 mila lire ed è quindi fuggito a bordo della «Y [illegible]».

Angelo [illegible] ha [illegible] chiamato i carabinieri di Novi che hanno iniziato le indagini. Dopo una decina di minuti i militari hanno ri[illegible]to l'auto del rapinatore gravemente danneggiata per essere finita contro un semaforo all'incrocio tra via Manzoni e la statale 35 bis dei Giovi, verso la frazione Merella.

Il rapinatore è fuggito a piedi: all'interno della «Y 10» e nelle immediate vicinanze non sono state trovate tracce di sangue per cui si presume che il rapinatore non sia rimasto ferito. Si è poi scoperto che l'auto era stata rubata domenica a Rapallo ai cinquantaseienne Vero Melini.

Per tutta la giornata di ieri le pattuglie del Nucleo operativo e radiomobile hanno rastrellato le zone del Novese, dell'Alessandrino e del Genovese, ma per il momento non si hanno tracce del rapinatore. Le indagini sono difficili causa la mancanza di indizi. Anche Angelo Testa non ha fornito elementi utili. Il benzinaio avrebbe infatti dichiarato [illegible] aver visto il rapinatore in faccia soltanto per pochi secondi: «*L'ho guardato di sfuggita mentre riempiva il serbatoio dell'auto. Mi è sembrato un uomo sulla trentina,* [illegible] *caratteristiche particolari. Poi mi ha puntato la pistola alla schiena e da quel momento mi ha sempre costretto a non voltarmi*».

l. m.

[illegible]
PALLADIUM Studios
[illegible] TR[illegible] (AL)
QUESTA SERA
[illegible] [illegible]TA «GET 27»
[illegible]
la MENTA GET 27
SORPRESE PER TUTTI
MUSIC & LIGHTS
con i D.J. ANGELO MAIZZI
e FULVIO DONDERO
Ore 24: MAXI GRIGLIATA PER [illegible]
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
GIOV. 6 QUESTA SERA
FESTA [illegible]
viene a provare anche tu il [illegible] APPEAL
con il Rum BACARDI
SORPRESE PER TUTTI
VEN. 7 DOMANI SERA
Selezione di LADY UNIVERSO
Presenta: LADY OVADA
Grazia, Femminilità, Eleganza in una magica e raffinata notte - Presenta: PAOLO PAOLI
DOMENICA 9 AGOSTO [illegible]

OK PONTECHINO
[illegible] 0131-226016 TEL. 0144-71016
GIOVEDI' 6 AGOSTO
LISCIO REVIVAL ANNI 60
VENERDI' 7 AGOSTO BALLO LISCIO
[illegible]
OK ESTIVO
SABATO 8 e DOMENICA 9 AGOSTO
DISCOTECA con il D.J. ALBERTINO
FERRAGOSTO con [illegible] GRILLO

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.103
NELL'ESTIVO
Salute con noi, sotto le [illegible]
DISCO HIT
Super classifica dei più ballati della settimana con tanti premi a sorpresa
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
VENERDI' 7 AGOSTO
[illegible] lscio [illegible]
CARLUCCIO BAMPONI
[illegible] DOVE C'E' PIU' FESTA
Ai giovedì sera e alla domenica sera ingresso libero alle dame

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
Tel. 0143/69.171
Discoteca • Piscina
Solarium
Laghetto • Tennis
Tavola calda • Paninoteca
VENERDI' 7 AGOSTO
SFILATA DI MODA IN DISCOTECA
IL [illegible]LINO
APERTO [illegible] LE SERE
Tutti i Lunedì, Martedì e [illegible] sera
è aperta la paninoteca e tavola calda
Giovedì - Venerdì e Domenica ingressi gratuiti alle dame e buon sconto ai cavalieri

Un gruppo di scouts al raduno internazionale in Homburg

Porteranno in Germania le tipiche «trecce» di Novi

Novesi e arquatesi, insieme con alcuni ragazzi di Bolzano, rappresenteranno l'Italia

Novi Ligure. Il sindaco Mario Angeli consegna agli scouts la treccia confezionata dal forno Bergaglio

NOVI LIGURE — Il gruppo dei boy-scout di Novi e Arquata Scrivia è partito per Homburg (Germania Federale) dove, con altri 400 di 20 nazioni, rappresenterà l'Italia al raduno «Jean Bores».

Si tratta di una manifestazione internazionale che ogni anno raccoglie centinaia di ragazzi di ogni parte del mondo.

I giovani si confronteranno in alcune prove di cucina, recitazione, orientamento, sopravvivenza, resistenza.

Prima della partenza i 18 componenti (ragazzi e ragazze tra i 12 e i 16 anni) sono stati ricevuti a Palazzo comunale dal sindaco Mario Angeli, dall'assessore allo Sport Giovanni Cuccuru e da quello alla Pubblica istruzione Osvaldo Repetti.

Il sindaco ha consegnato a ogni ragazzo una maglietta e un gagliardetto con l'effigie del Comune.

Il forno «Bergaglio» di via Garibaldi, invece, ha regalato agli scouts alcune forme di pane «a treccia» (oltre un metro di lunghezza) tipiche di Novi, da consegnare ai nuovi amici in Germania.

Ecco i nomi dei boy-scout: Francesco Fornari e Laura Barbieri (capi-gruppo): Augusto Demicheli, Marcello Meriano, Alessia e Roberta Boetti, Federico Vincinelli, Stefano Ercole, Fabio Zocchia, Alessandro Acquini, Anna Risso, Piero Trucco, Paola Ghezzi, Andrea Di Gesualdo, Fabrizio Camera, Federica Demicheli, Domenico Chiapperini, Luisa De Marco.

l. r.

Calcio - Stasera debutto al Natal Palli

L'Inter tasta il polso del giovane Casale

Sabato prossimo i nerostellati affronteranno la Juventus

CASALE MONFERRATO — L'Inter di Trapattoni di Scifo è capita questa sera, alle 20,45, per un'amichevole di prestigio allo stadio «Natal Palli». E' il primo stagionale per i nerostellati, il secondo invece per i nerazzurri, che settimana superato in trasferta (1-4) il Varese.

Da dieci giorni il Casale Calcio è in ritiro a Madonna di Luciago (Novara), sul Lago Maggiore. Sotto la guida tecnica di mister Giovanni Sacco, la rosa al allena sul campo sportivo di Armena, a pochi chilometri dalla sede principale del nuovo «raduno estivo» nerostellato. Domenica i giocatori casalesi, in due formazioni, hanno disputato un primo confronto, tuttavia troppo assillanti marcature. vinto (1-0) il collettivo guidato trocampista Alessandro Castagna (classe 1966, dall'Asti), che ha propiziato l'unico con conclusione deviata in rete

Afferma mister Sacco: «*La preparazione procede bene e fortunatamente nessuno ha subito infortuni; nonostante l'intenso lavoro svolto. C'è molto accordo tra i giocatori, che speriamo riusciranno ulteriormente quando entrerà nel vivo della stagione. Dopo allenamenti atletici e tecnici, affronteremo quelli tattici. Sin dal primo giorno i giocatori hanno utilizzato il pallone, è ancora presto per trarre delle indicazioni attendibili sulla squadra*».

La prima occasione è appunto fornita dall'impegno di stasera i nerazzurri. Subito dopo il match, il Casale raggiungerà nuovamente il ritiro, per tornare definitivamente in città sabato, per l'amichevole contro la Juventus.

Sacco: «*Questa prime due gare contro Inter e Juve sono particolarmente Entrambe consentiranno comunque ai nostri giocatori di conoscersi e "fare fiato", ma non vogliamo fare brutte figure. Un'occasione migliore per valutare la condizione di forma della squadra sarà il "derby" di sabato ad Alessandria*».

Dopo il ritiro contro la Juventus ed una giornata di riposo prevista per domenica gli allenamenti (due al giorno) proseguiranno al «Natal sino all'incontro i «grigi» alessandrini. Un'altra pausa di giorni è prevista per Ferragosto, poi la preparazione riprenderà (con un allenamento giornaliero) in vista del primo impegno di Coppa Italia, il 23 agosto.

Questa sera mister Sacco dovrebbe utilizzare l'intera rosa a sua disposizione: Gagliardi, Brancaccio (portieri); Luzzara, Bertolli, Panchini, Mozzone, Olmi, Oddone (difensori); Melchiori, Castagna, Degiovanni, Lopez, Miriscia, Morellini, Tesoni, Vignaroli (centrocampisti); Marchese, De Riggi (attaccanti).

Gino Defranciosi

Torneo Messa di calcio la notturna

CADEPIAGGIO — Al campo sportivo, si disputano gli incontri conclusivi del torneo notturno di calcio «Piero Messa». Domani sera sono in programma due semifinali: alle 21,15 «Produttori e commercianti vini» Cadepiaggio e «La Filanda» di Bosio e, alle 22,15, «Il Roseto» Lerma e «Albicocca» di Nebbiolì. Domenica sera la finalissima.

Minigolf, arrivano il giovane Pavanello

NOVI LIGURE — Ancora soddisfazioni e prestigio, per il club novese di minigolf «Toro». L'atleta Massimo Pavanello, anni, vice campione italiano junior, per il raduno della squadra nazionale che parteciperà agli Europei in Svezia.

Podismo sui colli di Silvano d'Orba

SILVANO — Stefano Rovelli, «Sai Prece Bianche», ha vinto la corsa podistica «Passeggiata sui silvanesi», precedendo Vittorio Medica e Alberto Azzarini. la categoria femminile, prima Norma dell'Atletica

Caccia, ecco i finalisti valenzani

VALENZA — Si è concluso il ciclo di gare organizzato dalle tre associazioni venatorie locali (Federcaccia, Libera d Arci Caccia). Sedici ottenuto «finalissima» per il titolo di campione 1987, prova unica in programma tra un Questi i al titolo: Renato Mantovani, Giuliano Crepaldi, Lorenzo Battistella, Armando Bosco, Benito Rizzetto, Gianni Bersero, Flavio Lenti, Giuseppe Malvicini, Francesco Ruzzon, Giorgio Frasi Raselli, Antonio Rizzetto, Bruno Bella, Luigi Rampazzo, Carmelo Zappalà, Alfio Spina.

Novi, inaugurata la nuova sede dell'Acsi

NOVI LIGURE — Il presidente nazionale dell'Associazione centri sportivi italiani, Renato e Luigi Romita hanno inaugurato la del comitato provinciale Acsi, via Gramsci 26. Durante la cerimonia di inaugurazione, il presidente provinciale dell'Acsi, Giampiero Montecucco, ha anche premiato le squadre che hanno partecipato al campionato calcio Acsi, vinto dall'Idraulico Gangale.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ASTORIA: A proposito della nostra scomparsa, con J. Belushi
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI

: Terno secco.

CASALE

: Il volo dell'aquila.
SANTA CROCE: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

GAVI LIGURE

IL PONTE: La mosca, di Cronenberg, con Jeff Goldblum.

NOVI LIGURE

ITALIA: Peggy Sue si è sposata.
MODERNO: Nightmare 3.

OVADA

: Klag e Richard Gere.

TORTONA

MODERNO: Oltre ogni limite.
SOCIALE: Il giorno prima.
VERDI: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il tempio di fuoco.
: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Cairo; c. ; notturna: Comunale Marengo, v. Marengo.
Acqui Caligaris, c. Bagni.
Cassine: Freddi, a Roma.
Novi: Capdevila.
: Moderna, p. Carroli.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: , c. Cavour.
Voghera: Comunale di v. 1

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. 42.241; Acqui 57 775; 33.41; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza** 952.601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (006 + numero interno).

LA Alessandria

Uffici corrispondenza, sanità, via Cavour 5, tel. 443.347 **Casale** 0142 Tortona 872.361; 144; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 ; **Novi Ligure** 0143 75.755; **Ovada** 0143 **Serravalle** 0143 65.065.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, tel. 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-. Sabato 9-12,30 **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, 42 21.01, 21 54. Orario. 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

SAGRE. Da oggi al 12 agosto, a **Mantovana di Predosa** si svolge la quindicesima edizione della «Sagra del vino e del salamino».

Oltre alle musicali e danzanti, in programma in un'oasi verde, si disputeranno quattro gare di bocce (il 7-8-10-12) una corsa pedestre.

Tutte le piatti tipici locali verranno serviti stand coperti, degustazione vini Cantina sociale.

CINEMA. Il Circolo del Cinema **Tortona** (Film di Video), in accordo con il «Moderno», propone una serie di comprendenti alcuni primi-visioni e le pellicole più interessanti stagione '86-87.

Gli iscritti al Circolo del Cinema potranno beneficiare di particolari riduzioni prezzo biglietto. Il cinematografico si questa sera «Moderno» e proseguirà fino agosto. primo film in programma *Oltre ogni limite* di Robert Young, con Farrah Fawcett.

FESTIVAL DELL'AVANTI. Si questa sera sportivo «S. Evasio» di Ovada e proseguirà fino a domenica il Festival dell'Avanti. Funziona un to ristorante con menù per i buongustai e si svolgeranno danzanti. Questa Piero Tenido e la sua orchestra. Alle 19 in programma un incontro-dibattito.

...E DELL'UNITA'. gue a Gavi Ligure il Festival dell'Unità: questa sera, alle 21, sportivo, nerà l'orchestra di Rovatti. Contemporaneamente si apre il dell'Unità di Tagliolo Monferrato: si concluderà domenica cucina casalinga specialità locali.

SPETTACOLO ALL'APERTO. Alle 21 di sera, sulla piazza Carezzano, serata di mimo e ret con l'illusionista Mago Milord. manifestazione organizzata dalla Pro loco e l'incasso sarà contribuirà a finanziare i lavori restauro della chiesa di S. Rocco.

DISCOTECHE. «Cometa» di Sale, questa sera, superclassifica del più ballati settimana in- per le donne. Disco-music-show al «Master» Marengo. Al 2000» di Acqui Terme questa Eva Kid, mentre «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo di domenica con Beppe Grillo.

D'AGOSTO. Per iniziativa della Pro loco vengono proiettate diapositive film manifestazioni e i personaggi ristici della valle.

Si può visitare la sesta mostra di pittori contemporanei e naif della provincia.

e. c.

Una novese «Volto per il turismo»

VIGNOLE BORBERA — Nuova tappa concorso «Un volto per il turismo», moda-bellezza-turismo-gastronomia, alla discoteca «Il Mulino» di Vignole Borbera, dove sedici presentate Paoli, sotto contesa titolo di fronte giuria presieduta poeta Fortuna.

«Volto per il turismo» è stata proclamata Teresa Bocca, biondissima diciottenne di Novi; damigelle d'onore Daniela Imelio, 17 anni, di Arquata Scrivia, e genovese diciannovenne Buffa.

Il premio simpatia «Millepiedi» è novese Cinzia Pianezza. Il premio «Borsalino» è stato aggiudicato a Cristiana Vacchina, 18 anni, di Serravalle Scrivia. Infine «Premio in» a Francesca Carnevale, diciassettenne genovese, e premio «Corona» a Anna Sanna, 23 anni, Carpenato.

Le prescelte parteciperanno il 4 settembre finale del concorso «Ragazza immagine», in programma al «Kursaal 2000» di Acqui Terme, ed il settembre di «Un volto per il turismo», previsto «Master» di Bosco Marengo.

(f. m.)

Football americano - Le amichevoli dei Knights

Cavalieri favoriti per la A2

ALESSANDRIA — Concluso il primo di amichevoli, la squadra alessandrina di football americano (serie B) «Ina-Saint George's Knights» concede un periodo di pausa sino a fine agosto, in attesa «ritiro» di inizio settembre.

Recentemente i «Cavalieri» di Alessandria si sono imposti in amichevole a Novi, contro gli «Albatros» di Sestri Levante, con un perentorio 19-6. Un touch-down (6 punti) realizzata da i, altri due rispettivamente da Vito Lapadula Stefano Guagliardo. In occasione della prima realizzazione, c'è che trasformazione (1 punto) Roberto Mair.

Gli Albatros sono riusciti attuare un parziale recupero, aiutando un touchdown (7-6) non trasformato. Afferma l'allenatore dell'Ina-Saint George's Knights, Roberto Valle: «soddisfatto delle prestazioni sinora fornite dai miei ragazzi, che sono applauditi tre dei quattro confronti "amichevoli" sinora disputati. Abbiamo subito l'unica fitta, di un solo punto (11-10), gli Hammers Como, che hanno schierato una squadra "imbottita" di stranieri. Noi invece sempre in campo con i giocatori che parteciperanno al prossimo campionato».

In precedenza alessandrini avevano regolato facilmente i «Beavers» Paderno Dugnano (per 23-0) e gli «Icemen Acata» (16-8). Le amichevoli sono un'occasione per verificare la competitività della squadra, quest'anno ampiamente rinforzata.

Conclude mister Roberto Valle: «*Il campionato s'inizia il 13 settembre e per l'esordio dovremmo essere impegnati in trasferta ad Aosta, dopo una stagione, molto impegnativa, partecipano formazioni, suddivise in gironi e quattro squadre. Le prime accedono di diritto al turno successivo, le altre disputeranno uno spareggio. Sulla carta siamo i favoriti per il primato, ma è necessario un reinserimento costante, perché anche una sola sconfitta compromettere. Saltranno la prima classificata e, forse, la seconda*».

Questa la «rosa» dei George's Knights. Attacco: (centro); e Francesco Bussolini (guardia); Agostino Desai e Gigi Frisiero (tackle); Alessandro Dova, Vito Lapadula, Roberto «Guagliardo. Mimmo Totaro (runners); Guagliardo e Daniele Smaniotto (ricevitori); Fabrizio Ghiazi e Roberto (q.b. regia). Difesa: Roberto Donatiello, Roberto Mair, Steno Battistutta (prima linea); Massimo Valente, Santino Stella, Guagliardo (seconda linea); Daniele De Silvestri, Roberto Corino e Dante Murador (difensive back).

g. d.

CON LA NUOVA GESTIONE
NUOVA FRESCHEZZA
NUOVA QUALITA'
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
MACELLERIA • POLLERIA
PANE FRESCO • FRUTTA E VERDURA
SALUMERIA • DROGHERIA • SCATOLAME
Spot MARKET
ALESSANDRIA
VIA TROTTI 50 (ANGOLO VIA BERGAMO) - VIA GIACOMO DELLA VITTORIA (ANGOLO VIA FAÀ DI BRUNO)
VIA GUASCO 30 - VIA DON STORNINI 10 - VIA MARIO 75 - VIA ROMERA 22 (SPINETTA MARENGO)

Tolte a Cogne gare militari

I mondiali contestati

I verdi: «Non ci siamo mai opposti»

AOSTA — Le associazioni ambientalistiche hanno preso posizione sul problema dei campionati militari mondiali di sci di fondo, programmati a Cogne, spostati a Brusson in Val d'Ayas su decisione delle autorità militari per timore di proteste da parte dei «verdi» e di enti protezionistici.

Motivo della decisione: i bersagli dello di biathlon (gara di fondo con prova di tiro compresa, alle prove mondiali) dovevano essere costruiti con provvisori troppo vicino ai confini del Parco Gran Paradiso. Gli spari (almeno così si presume) avrebbero spaventato la fauna (camosci, stambecchi, marmotte, tra gli altri) disturbando l'equilibrio ecologico della zona.

Cogne è stata all'improvviso privata d'una competizione mondiale che avrebbe visto allineati alla partenza sulle sue piste i migliori atleti prove nordiche, e conseguenza perdere anche la possibilità di rilanciare attraverso la tv tutto il mondo la sua immagine di «capitale del fondo».

Ora l'associazione «Valle d'Aosta ambiente» in un comunicato rileva che *«la forse ambientalista non hanno espresso alcuna considerazione negativa né sullo svolgimento dei campionati mondiali militari di biathlon, né su qualsiasi altra gara di fondo»*, per cui ritiene che *«tali illazioni altro non siano che una copertura a scelte da altri operate per portare i campionati di fondo a Brusson, imputandone poi la responsabilità al movimento ambientalista nel tentativo maldestro di screditare il Parco e coloro che in loco si adoperano attivamente per la salvaguardia del Prato di Sant'Orso e della Valnontey»*.

Le scelte sono state compiute fuori Valle in quanto era stato il vice-comandante della Regione militare Nord-Ovest a comunicare al sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier la decisione presa al delle Forze Armate di rinunciare a Cogne per timore manifestazioni da parte dei «verdi».

I dirigenti dell'Ente Parco non sono stati avvertiti di quanto hanno stabilito le gerarchie delle Armate, né erano stati consultati sull'effettiva portata, quanto a novità, presenza di bersagli ai confini del territorio protetto.

p. cer.

LIBRI IN BANCARELLA AD AOSTA

Aosta. Organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Aosta si svolgerà da oggi al 16 agosto, sotto i portici di piazza Chanoux, la dodicesima edizione della «Bancarella del libro». Ci saranno tredici espositori. In vendita, a prezzi ridotti rispetto a quelli applicati nei negozi, libri di storia, archeologia, geografia, scienze naturali; guide e carte geografiche; stampe antiche e moderne; vecchie cartoline. Sui banchi sarà forse possibile scovare un libro che si credeva introvabile, lasciarsi attrarre dalle più recenti pubblicazioni, fare un importante acquisto anche con poche migliaia di lire

S'avvicina l'appuntamento milionario di Leggi Gioca Vinci

Ultimi giorni per la fortuna poi grande estrazione finale

I tagliandi vengono ritirati fino alla mezzanotte dell'8 agosto - I premi in palio

AOSTA — S'avvicina l'appuntamento con la fortuna. Vinci, il concorso milionario de La Stampa, aspetta fino alla mezzanotte dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande finale. Questi sono stati pubblicati fino al 29 luglio.

Le buste devono essere spedite a: *Edifrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10125 Torino*. Dopo l'8 agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati al giornale e spediti dai lettori della Valle d'Aosta. Fra pochi giorni quindi altri 105 fortunati potranno iscriversi al «club dei vincitori» di Leggi Gioca Vinci. In palio cinque conti correnti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi: ne sarà abbastanza da riempire di un ottimo d.o.c.

Su ogni tagliando dovranno essere indicati il numero della cartolina si trova nella parte dedicata alle spiegazioni e i dati anagrafici del lettore (cognome, nome, indirizzo località, codice di avviamento postale, numero telefonico). Per poter vincere il premio il tagliando dovrà essere in possesso della cartolina di gioco che deve avere lo stesso numero della fortuna riportato sul tagliando. Chi per quindici settimane non ha mai fatto *en plein* ha ancora una grossa possibilità per rifarsi.

L'estrazione finale avverrà nella settimana compresa fra il 10 e il 16 agosto. L'esito sarà pubblicato su La Stampa. Tutti i vincitori verranno comunque avvertiti per telefono o con un telegramma.

I premi in palio.

1° premio: un conto di risparmio CRT da 10 milioni

2° premio: un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

4° premio: un di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

Dal 6° all'85° premio: 80 buoni acquisto da lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Dall'86° al 105°: 20 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Le buste possono contenere più tagliandi, ma su ognuno di questi deve essere indicato un solo numero della fortuna. Conservate quindi fino alla fine dell'estrazione la cartolina-concorso

Questa sera il concerto della corale «Kokura»

Le voci del Giappone

Ospite complesso polifonico giovanile della città di Kitakyushu - E' presente anche una piccola formazione musicale

AOSTA — Tra manifestazioni offerte dalla stagione musicale promossa dall'Assessorato regionale al Turismo e Beni culturali, questa sera il «verger» del castello di Issogne ospiterà l'esibizione del coro polifonico giovanile giapponese «Kokura» di Kitakyushu, diretto da Yasuki Takayama.

La città di Kitakyushu è nell'isola di Kyushu, la più meridionale delle quattro isole che compongono l'arcipelago nipponico; la è della prefettura di Fukuoka e non è molto lontana da città più piccole, ma in Occidente tristemente più note, come Hiroshima e Nagasaki. Il di ragazzi, che canterà a Issogne, è stato fondato : festeggia quindi i dieci anni di vita che lo hanno portato a emergere fra i gruppi giovanili del Giappone e a essere considerato dei migliori.

Fin dalla costituzione il gruppo corale si è esibito in concerti: quest'anno è in viaggio per l'Europa, dove ha in programma esibizioni anche a Vienna, Salisburgo e Parigi. Oltre alle voci, la formazione attuale è sostenuta da un piccolo complesso musicale, in cui figurano gli strumenti della tradizione popolare nipponica.

Il programma, variamente strutturato, presenta tre settori di interesse musicale: le musiche religiose di ambito europeo e di stile classico, i canti popolari del Giappone e il repertorio corale internazionale. Sarà interessante ascoltare l'interpretazione del repertorio classico.

e. l.

del borgo

AOSTA — Si è aperto, in via Sant'Anselmo ad Aosta, il «Mercatino borgo», esposizione di bancarelle allestite dai commercianti zona.

Il vuole essere un'occasione offrire ai turisti l'immagine viva e diverse quelle storiche e archeologiche.

L'iniziativa Comitato di via ha il patrocinio dell'Associazione commercianti e dell'assessorato al Commercio del Comune Aosta.

Trecento felini alla mostra concorso di Saint-Vincent

Attenti, sta arrivando «ET»

E' il simpaticissimo «Rex Devon» - Con ci sarà «Giuliano», interprete principale di un serial televisivo - Quaranta razze presenti da sabato al teatro-tenda

SANT-VINCENT — Il più atteso dai bambini è «Giuliano», interprete principale serial televisivo di «Italia 1» intitolato «Love me, Licia», e il più curioso (alcuni sostengono il più perché non vorrebbero incontrarlo di notte) micio-gnola a ET, all'extraterrestre protagonista d'un arcifamoso film di fantascienza americano. In realtà molto ET è un «Rex Devon», simpaticissimo, il cui aspetto lo pone quasi sempre alla ribalta.

Stiamo parlando di gatti, compagni dell'uomo, anche se tradizione il vuole più amanti della casa e del focolare, dove al «ritagliano» un angolino adatto alla loro intimità. e domenica trecento i felini domestici presenti al teatro-tenda per la prima esposizione internazionale che si svolge nella città termale (orario: sabato 14-23 e nica 10-19).

vedranno tutti i colori, sempre per quanto riguarda i gatti, assicurano gli organizzatori, perché le bestiole giungeranno ogni parte d'Italia e d'Europa e palma più . La mostra-concorso è organizzata «Pussy cat» sotto l'egida della Federazione italiana e della Federazione internazionale del settore.

La razza più numerosa presente sarà quella del persiano (a pelo lungo), ma non mancheranno esemplari di grado di stupire i visitatori. I gatti tenuti in apposite gabbie controllate dalla Federazione e sterilizzate. I giudici dovranno assegnare i premi quattro (di Germania, Olanda, Svizzera e Italia). Non sarà assegnato un titolo al migliore di tutti, non vi sarà il «best of the best», ma un «premio» per le diverse categorie. Se la giuria valuterà secondo il metro dei concorsi, il pubblico potrà invece scegliere il proprio beniamino tra il gatto sacro di Birmania, quelli di Ceylon, di Somalia, delle Piramidi (gatti abissini. Di cui immagine è stata ritrovata nelle Piramidi accanto alle tombe Faraoni), e altri ancora (sarebbe troppo lungo elencare le 40 razze presenti) che si contenderanno tre trofei: il cucciolo d'oro, quello Comune di Saint-Vincent e quello dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno.

Il «Rex Devon»

Quasi impossibile spiegare come la nomina dei campioni, e quanto vi un vincitore per dieci categorie.

c. p.

Commissione anti-frane al Brisé

AOSTA — Una commissione formata da rappresentanti della Regione (assessorati Agricoltura e Lavori pubblici), dell'Enel e dell'Anas preparerà un programma di interventi per assicurare il controllo e la prevenzione di ulteriori dissesti nella zona del Mont Brisé. Il Comune Pre-Saint-Didier, interessata in da fenomeni franosi e cadute massi, che avevano minacciato la sicurezza del vicino insediamento abitativo.

I tre Enti, dopo una riunione presieduta dal presidente della giunta Augusto Rollandin, si sono dichiarati disponibili a sostenere la spesa.

Saranno quindi allestiti entro breve tempo un gruppo di esperti il progetto e l'esecuzione delle opere necessarie al completamento delle già esistenti.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA
CORSO: chiuso.
GIACOSA: chiuso.
ITALIA: Complesso intrigo. Orario: 18, 20, 22.
Film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18, 20, 22.

CERVINIA
DES GUIDES: Il nostro dopo. Orario: 20, 22.

COGNE
GRAN PARADISO: Scuola di ladri. Orario: 16.30, 20, 22.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: gusto a Chinatown. Orario: 17, 20, 22.

VERRES
Il bambino d'oro. Orario: 21,30.

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. (Chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 845.
Munumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, 45.951.

IL
alle 12 oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 15; ore 12: + 21. Umidità 40%. Pavia: sto de Nord-Ovest.

Televisioni

RAITRE
18,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 la globo

TV SUISSE ROMANDE
13,35 Opération Ypsilon
14,25 Geneviève
La grand rafi
17,05 Vert pomme
17,40 Splendeur et misère Année 30
18,45 Magyy
20,10 Niagara
21,40 Marilyn Monroe
22,45 Musique à la carte

TVA
16 — Buon pomeriggio
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,10 Lunario
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serie non stop

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
13,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pause animé par Kary Pallet
14,30 Voix de la

RADIO VALLE
PRIMA RETE
7 — Buongiorno
9 — Liscio in libertà
10,15 Matinata cantounica
11,30 Ciao obiettivo donna
14,30 3, 2, 1, Estate
15 — Musica scelta per voi
19,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale

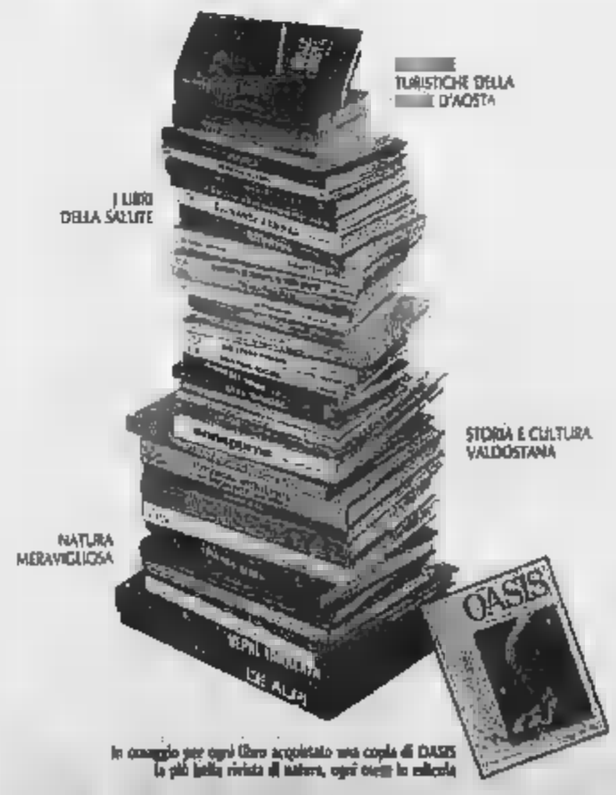
RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,30 Il gatto continuo

RADIO MONTE BIANCO
7,15 Altri tempi
7,45 E le stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discovoglio
14 — D.J. International
14,30 Hit-Monte Bianco
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop.

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali

Giovedì 6 agosto
CASTELLO DI
h. 21,15
concerto del CORO POLIFONICO KOKURA KITAKYUSHU
Ingresso libero

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
APERTO TUTTO AGOSTO
Anche biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte
Tel. 0165 44.566
Via Torino 19/A AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parching - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

IO LEGGO


In omaggio per ogni libro acquistato una copia di OASIS la più bella rivista di natura, ogni mese in edicola
MUSUMECI EDITORE
ITALIA, IN TUTTE LE

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA
PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI MISURA
GUABELLO 1815 MONGRANDO
GUABELLO MODA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli
ESTIVI ed INVERNALI
dal 4 luglio al 31 agosto 1987
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (013) 666.862
Aut. Com. Legge 80

dal 9 al 23 agosto per la pubblicità
LA STAMPA
telefonate al 765.222 (0165)
- Quart (AO)

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

V.I.T.A.
VALDOSTANA TRASPORTI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) -
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
- St-Vincent - Issa-Cavagnà
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Issa - Santhià
- FIDENZA (SALSOMAGGIORE) -
- RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie Viaggio

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

Il progetto di quattro giovani per la zona St-Marcel

L'elfo insegna ai ragazzi come si difende la natura

Film-documentari, schede didattiche e spettacoli di animazione - Mostra a settembre

Saint-Marcel. L'elfo aiuta libera il germano [illegible] davanti ai ragazzi nella zona umida (Foto Corsi)

AOSTA — «Ci proponiamo la salvaguardia della zona lacustre di Saint-Marcel», dice Massimo Toscani, [illegible] con Guido Cortivo, Beppe Berthet e Giulio Fadda ha elaborato il «progetto uomo-natura». Il gruppo [illegible] quattro giovani si chiama «Sognibisogni» perché [illegible] re l'ambiente è [illegible] necessità per l'uomo, ma spesso rimane relegato nel mondo dei sogni di fronte a forme d'inquinamento sempre nuove e più massicce, rimanendo al muro di silenzio [illegible] le autorità.

Questa volta [illegible] è [illegible] così: il gruppo ha avuto [illegible] il supporto indispensabile degli [illegible] all'Agricoltura, Joseph-César Perrin [illegible] alla Pubblica Istruzione del Comune [illegible] Guy Grivel. Dice Toscani: «Il nostro gruppo teatrale-culturale [illegible] si propone di coinvolgere [illegible] scuole a settembre e i due centri estivi per ragazzi del Comune di [illegible] (a Perossan [illegible] Excenex) per la conoscenza e la tutela della flora e fauna lacustre di Saint-Marcel».

Partendo dai dati scientifici raccolti [illegible] Chantal Tre[illegible] [illegible] e con l'appoggio scientifico [illegible] Walter Borrione, il gruppo ha svolto [illegible] ricerca ambientale a carattere sistematico e ha prodotto una serie [illegible] filmati-documentari [illegible] sulla zona [illegible] sugli animali [illegible] la frequentano (folaghe, germani reali, gallinelle d'acqua, volpi, lepri, lucci, trote fario). Un documentario è già stato proiettato alla tv [illegible] regionale), ma l'iniziativa non si ferma qui: è stata preparata una favola con [illegible] alcuni filmati brevi sulla natura riservati ai [illegible] dai 7 ai 10 anni; è stata redatta una scheda didattica [illegible] di [illegible] supporto all'insegnamento normale della scuola (vi sono descritte [illegible] e [illegible] di Saint-Marcel).

Una serie di spettacoli itineranti (guidati [illegible] leggendaria figura di un [illegible] sempre di carattere ambientale da poi modo di affrontare i problemi trattati nei centri estivi sulla difesa della natura: gli spettacoli sono messi [illegible] scena all'aperto nella zona lacustre di Saint-Marcel, dove si riuniscono quaranta ragazzi per volta, che prendono parte attiva alla manifestazione.

Inoltre, a settembre sarà allestita una mostra «in [illegible] [illegible] spettacolo» alla biblioteca [illegible] viale Europa [illegible] ta [illegible] delle [illegible] Aosta: rimarrà aperta venti giorni. Per le scuole e le biblioteche comunali e regio[illegible] è stato girato [illegible] film-documentario che riguarda i problemi delle [illegible] umide e della loro salvaguardia per l'equilibrio ambientale.

Sempre a settembre il film[illegible] televisivo (ha come titolo «Le storia [illegible] Alfio») parteciperà alla rassegna cinematografica «Lo stambecco d'oro» di Cogne nella sezione film [illegible].

Piero Cerati

Da domani quattro giorni di festa a Brissogne

Anche l'ombra vuole una sua «reginetta»

Una sagra caratteristica con giochi, folclore e gastronomia

BRISSOGNE — Si concluderà con l'elezione della «miss» la «Festa de l'oumbra» che si svolgerà da venerdì a lunedì in località Grand Brissogne. Festa dell'ombra perché si svolge sulla destra orografica della Dora, il territorio che lungo l'asse principale della Valle è chiamato l'Envers, anche se il sole arriva come in tante altre zone.

Ma quell'«ombra» [illegible] una sua caratteristica, una particolarità che la distingue [illegible] altre sagre e che Brissogne non vuole perdere.

Domani [illegible] comincia [illegible] la festa dei [illegible] classi 1968 e '69: alle 19 vi sarà l'apertura [illegible] della manifestazione con la tradizionale cucina brissognine di piatti alla griglia; alle 21 si danzerà con l'orchestra [illegible] Dino [illegible]no. Sabato, sempre alle 19, si potrà cenare [illegible] ristorante tipico o soffermarsi [illegible] Bivette; [illegible] [illegible] Johnny Nine con i suoi ritmi [illegible] invitare le coppie al ballo.

Domenica la [illegible] avrà inizio alle 12,30 e si potrà pranzare al ristorante tipico, e contemporaneamente sarà aperta la buvette.

Alle 14 è in programma l'inizio di un pomeriggio in al[illegible] con giochi per bambini: alle 15,30 vi sarà la possibilità [illegible] compiere voli turistici in elicottero e alle 16 i paracadutisti si esibiranno in una serie di lanci. Alle 16,30 è previsto lo spettacolo dei [illegible] folcloristici «Le Genzianes» di [illegible]-[illegible] e [illegible] Frustapola» di Pont-Saint-Martin. Alle 21 gli organizzatori (la Pro loco [illegible] Brissogne) promettono una favolosa [illegible] danzante [illegible] l'orchestra spettacolo «Sistem show».

Si chiuderà lunedì, quando fin dalle [illegible] aperti ristorante tipico e buvette; [illegible] 14 vi saranno i giochi [illegible] bambini per trascorrere il pomeriggio in allegria, alle 21 [illegible] grande serata [illegible] con l'orchestra di Giampiero Farasi [illegible] accompagnerà con una [illegible] trionfale la «miss fata de l'oumbra» sul suo trono, dove idealmente rimarrà fino all'anno prossimo quando la corona sarà affidata ad un'altra ragazza.

[illegible] [illegible] lo scettro era andato ad una villeggiante, quest'anno gli organizzatori [illegible] che [illegible] «dzenta valdotena» convinca la giu[illegible] [illegible] la più [illegible] Un ampio parcheggio permetterà di sostare a Grand Brissogne [illegible] difficoltà.

p. c.

Record

[illegible]

AOSTA — Nei primi quattordici giorni della [illegible] fotografica «Valle [illegible]: un [illegible] raldico perduto» i visitatori sono stati 5 mila 350 «un afflusso di [illegible] che legge, osserva, commenta», dicono gli organizzatori (Nuova sinistra, Valle d'Aosta ambiente, Lega per l'ambiente, Lega per la protezione degli uccelli).

[illegible] persone hanno voluto scrivere le proprie osservazioni [illegible] registro dell'esposizione. Tra i visitatori alcuni parlamentari, che hanno preannunciato [illegible] nei Parlamenti italiano e [illegible] sulla proposta [illegible] internazionale del Monte Bianco, contro il progetto [illegible] di autostrada.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Ghiliand [illegible] ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL [illegible] DELLA PELLICCERIA E [illegible]

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	[illegible]	L. 2.500.000
MARMOTTA	[illegible]	L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da	L. 1.500.000
CASTORINO SPITZ	da	L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da	L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da	L. 990.000
PERSIANO	[illegible]	L. 1.650.000
FOCA	[illegible]	L. 1.100.000
AGNELLO	[illegible]	L. [illegible]

PRENOTI [illegible] UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A [illegible] PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

L'ESTATE UN'OCCASIONE PER SMETTERE DI FUMARE

Il Centro Italiano Antitabacco ospite a «Fantastico» (Canale 5)

Le vacanze, quale [illegible] migliore per smettere [illegible] fumare. Lontano dal lavoro, dagli stress che fanno accendere 10, 20, 40 sigarette al giorno, abbandonare il [illegible] del fumo diventa più facile.

E' [illegible] momento magico per ritrovare in salute il piacere [illegible] vivere [illegible] sigaretta. Il Centro [illegible] Antitabacco, la più grande organizzazione per smettere di fumare è presente in tutta Italia.

Il [illegible] del Metodo Blumstein, esclusivo del Centro Italiano Antitabacco è dovuto alla [illegible] efficacia. [illegible] l'80% [illegible] fumatori che [illegible] sono rivolti al Centro Italiano Antitabacco ha smesso di fumare senza ansia da astinenza, nè aumento di peso.

CIA CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

ANCHE IN
AOSTA
Via Vevey, 17
Tel. 0165 364.475
APERTO IN AGOSTO
tutti i giorni ore 9-12,30; 14,30-18,30
il sabato ore 9-12,30

Due valdostane ai campionati di nuoto

AOSTA — Due atlete difendono in questi giorni i colori del [illegible] valdostano a Terni, nei campionati italiani di categoria. Sono la «junior» [illegible] Péaquin, del Nuoto club Valle d'Aosta, che gareggerà [illegible] [illegible] e 200 [illegible] [illegible] specialità per le quali ha conseguito il minimo [illegible] partecipazione. L'allieva del tecnico Emilio Mantelli ha nuotato le due distanze in 1'02"77 (100 stile) e 2'11"5 (200 stile) e si propone di confermare in questa edizione dei campionati i buoni [illegible] ottenuti durante la stagione agonistica. L'altra [illegible] è Nathalie Dufour, dell'Aosta Nuoto, che gareggerà nella categoria «ragazze». La Dufour, che è allenata dal tecnico Pierangelo Ghibaudo, sarà impegnata nei 50 metri stile libero dove di recente ha ottenuto il tempo di 39"33.

(c. g.)

Becco, il Trofeo Grappein a Vétan

SAINT-PIERRE — La [illegible] Le Carreau di Orestan [illegible] disputato, in frazione Vétan, la quarta edizione del trofeo Grappein, gara [illegible] articolata in prove a «punto», «bocciata» e [illegible] con la «rebatta». La classifica a squadre è stata vinta [illegible] quadretta di Gontier, Grange, Guerraz e Blanchet con un totale [illegible] [illegible] punti davanti a Zamboni, Imperial, Garino e Roveyaz 470 mentre al terzo posto [illegible] è piazzata la formazione di Ducloz, Grappein, Benin e Rosset [illegible] 450. Tra i giocatori il primo assoluto è stato Gontier, [illegible] 215 punti, seguito da Cottino [illegible] 186 e Ducloz 175. Nei tiri con la rebatta ha vinto Montrosset con 102 punti, nella [illegible] si è imposto Rigollet [illegible] 96 mentre nel «punto» vittoria per Gandolfi con 59.

(c. g.)

La nuova squadra si è radunata agli ordini di Paolo Sollier

Il Saint-Vincent al lavoro

SAINT-VINCENT — [illegible] sono conclusse le vacanze del Saint-Vincent Sant'Orso Vallée d'Aoste, che ieri [illegible] è riunito nei locali delle Terme per la tradizionale presentazione [illegible] [illegible] e tifosi. La lunga denominazione [illegible] la quale la [illegible] termale si è iscritta al campionato di Eccellenza è determinato dall'accorpamento tra la squadra che disputò lo scorso [illegible] [illegible] gionale agli ordini [illegible] Giorgio Pula e quella che concluse [illegible] terzo posto il girone B della Promozione sotto [illegible] guida di Paolo Sollier.

Sulla panchina [illegible] [illegible] siederà [illegible] sarà proprio Paolo [illegible], [illegible] termine [illegible] presentazione [illegible] squadra. I giocatori si riuniranno a Pollein per il ritiro pre-campionato. Il tecnico, a proposito dei problemi che do[illegible] [illegible] affrontati e risolti all'interno della [illegible] ha detto: «*Un grosso ostacolo da affrontare e risolvere in questo nuo[illegible] [illegible] è l'eliminazione [illegible] due blocchi che indubbiamente compongono l'organico [illegible] base. E' evidente che sarà necessario amalgamare [illegible] più presto tempo possibile il collettivo, formato da [illegible] giocatori del Saint-Vincent [illegible] del Sant'Orso*».

L'operazione [illegible] accorpamento [illegible] stata realizzata [illegible] commercialista [illegible] Bo su incarico [illegible] presidenti Cretier (Saint-Vincent) e Vigani (Sant'Orso) mentre della [illegible] dei giocatori si è incaricato soprattutto l'allenatore Sollier. [illegible] in [illegible] Sollier: «*Il [illegible] ostacolo dei fuori quota ci ha costretti a prendere decisioni molto sofferte. Non è stato facile rinunciare a giocatori che sarebbero stati in grado di dare ancora un grosso contributo in campionato. Spero di aver commesso pochi errori [illegible] queste scelte*».

I fuori quota (ammessi dalla Lega) del [illegible] Saint-Vincent Sant'Orso Vallée d'Aoste sono quindi il portiere Fessia, il difensore Carlotto e [illegible] punta Cusano. Per quanto riguarda gli ex ternalli Strello, Signetto e Ricciardino, [illegible] è stato [illegible] definito il [illegible] passa[illegible]o al Rivarolo, mentre resta [illegible] pre incerta la destinazione di Copobianco.

Questi i giocatori a disposizione di [illegible] e [illegible] «secondo» Gigi [illegible] Portieri: Fessia e Zublena (riscattato dal Quart); difensori: Musio, Carlotto, Canal, Adorni, Alvario, Saccavino; centrocampisti: Spagna, Garattini, Cavillotti, Martini, Coppo, Montelcone, Buscaglione, Monteforte; punte: Cusano, Miriello, [illegible] Per la preparazione si aggregheranno i giovani [illegible] erilan e Cuc. E' una rosa composta da atleti [illegible] giovani, quasi tutti [illegible] denti in Valle d'Aosta.

Paolo Sollier conclude: «*L'obiettivo è disputare un campionato dignitoso, facendo un punto a partita e giocando con molta umiltà e con un pizzico di ambizione perché dobbiamo credere nella qualità del [illegible] gioco. Ritengo che si possa [illegible] [illegible] una sosta tranquilla [illegible] classifica*».

La prima amichevole è fissata per il [illegible] agosto a Chambave (alle 17.30) [illegible] tro il Telgate, squadra bergamasca neo-promossa in C2, [illegible] sta avalgendo nella località valdostana il ritiro pre-campionato.

Carlo Gobbo

GLAMOX

REGIONE AMERICA, 103 ■ QUART (AO) • Tel. 0165/765000-765010
Elettrodomestici - HI-FI - Televisori - Lampadari - Videoregistratori
Cucine componibili - Materiale elettrico

DUE NEGOZI SPECIALIZZATI

PER UNA LISTA DI NOZZE COMPLETA

PIAZZA CHANOUX 28 ■ AOSTA • Tel. 0165/361445
Cristallerie - Porcellane - Argenteria
Nuove proposte per la cucina

DOMUS

L'Amministrazione provinciale replica ■ critiche degli ecologisti

Asti, il telefono verde è in fase sperimentale

L'assessore Tarabbio precisa la posizione dell'ente ■■■ «scrivanie nel corridoio»

ASTI — Il «telefono verde» istituito dall'amministrazione provinciale ■■■ stabilire un ■■■ diretto con i cittadini sui problemi dell'inquinamento e del degrado ambientale, fa discutere.

Le accuse di scarsa collaborazione verso il lavoro volontario ■■■ guardie ecologiche, impegnate al telefono verde, ■■■ ■■■■■ la reazione degli amministratori.

L'assessore all'ecologia Giovanni Tarabbio afferma: «*L'iniziativa* ■ *in* ■■■ *fase sperimentale e quindi più che migliorabile. Tra l'altro le difficoltà in cui si trova il telefono verde, sono le* ■■■ *dell'assessorato all'ecologia. Inoltre se qualcuno* — aggiunge polemicamente — *per portare* ■■■ *prestazione volontaria deve servirsi di una scrivania nel corridoio, è bene che si sappia che c'è gente che lavora in condizioni analoghe, pur avendo responsabilità più grandi*».

Il «telefono verde» è stato istituito e propagandato per l'anno europeo dell'ambiente, ■■■■■ ad ■■■ ■■■■■ ve, alcune delle quali sono in avvolgimento ■■ più tempo: raccolta differenziata dei rifiuti, sensibilizzazione dell'opinione pubblica ■■ «problema ambiente», le politiche ■■■■ discariche dei rifiuti solidi urbani, l'inquinamento del Borbida e il catasto degli scarichi urbani, che ■ attende ormai ■■ anni.

«*Sono iniziative grandi di problemi, che stiamo portando avanti e non* ■■■ *nell'ambito dell'anno europeo dell'ambiente*» ha detto il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

Sul problema delle guardie ecologiche (alle trenta attuali se ne aggiungeranno altrettante al termine del quarto corso, previsto per l'autunno) il presidente sottolinea: «*Da parte dell'amministrazione c'è* ■ *piena disponibilità nei limiti del possibile a fornire mezzi* ■■■ *attrezzature, computer gli stivali, per permettere la funzionalità del servizio. Non bisogna però dimenticare* ■■ *la difficoltà di* ■■■■■ *muovere su* ■■■ *fronti,* ■■ ■■ *settore vitale, come quello dell'ambiente*».

Il disagio delle guardie ecologiche, ■■■■■ da alcune deficienze: ■■ mancanza di un ufficio, ■■ una carta idrogeologica, l'impossibilità di ottenere un mezzo dell'ente ■■■ spostarsi laddove è necessario intervenire, la ■■■■ sa pubblicità che ■ stata fatta ■■ telefono verde.

Conclude Tovo: «*Il* ■■■■■ *tariato* ■■■■ *spesso in* ■■■ *dizioni precarie senza* ■■■■ *assistito da quello* ■■■ *di strumenti che* ■■■■■ *mancano anche a chi svolge un lavoro retribuito*». f. c.

Asti. Gli stalli delle polemiche disegnati in piazza Catena

A QUARTO COSTRETTI A TAPPARSI IL NASO

Asti. A due anni di distanza dalla prima lettera di denuncia inviata alle autorità, a cui aveva fatto seguito una petizione con 329 firme, gli abitanti della frazione Quarto, lamentano tuttora lo stato di abbandono della rete fognaria e del rio che dopo aver attraversato l'abitato, si getta nel Tanaro. Il corso d'acqua ridotto ad un ripagnolo (nella foto) raccoglie anche gli scarichi di un allevamento suinicolo di località Valenzani. Per la popolazione è un'estate tra le più difficili: dal rio, valgono esalazioni insopportabili che costringono gli abitanti delle case vicine a tenere le finestre ermeticamente chiuse. Fausto Broccardo, abitante in strada Stazione, afferma «Mi sorprende come non sia ancora scoppiata un'epidemia. La situazione è diventata insostenibile, ma abbiamo l'impressione che si viaggi disinteressati di noi». Lo scorso anno la Usl aveva inviato un tecnico per accertare le condizioni della rete fognaria e del ■■ la regione Dogana; da allora però nessuno ha preso provvedimenti. Luciano Brigada, che con vicini fu i promotori delle lettere di denuncia, aggiunge: «Due anni fa ci avevano promesso che i lavori sarebbero iniziati entro una settimana. Gli abitanti avevano chiesto la copertura del fossato, segnalando inoltre a Comune, Provincia e Pretura, l'aggravarsi della situazione

La polizia ha bloccato spacciatori e tossicodipendenti

Sei arresti per droga

Le indagini tra i giovani frequentatori di piazza San Secondo e delle altre vie del centro storico
Finisce in carcere anche il titolare di una pensione a San Bartolomeo al Mare - Sequestrata eroina

ASTI — Su ordine di cattura della Procura della Repubblica la squadra mobile ha arrestato sei persone ■■ detenzione e spaccio ■ ■■■ stupefacenti.

Gli arresti ■■■ il risultato ■ una lunga operazione antidroga condotta dalla polizia in città ed ■■■ in alcuni centri della Liguria e della Toscana. Gli arrestati sono: Salvatore Pepe, 27 anni, abitante ■ via Repubblica Astese 3 e la sua convivente Franca Socco, 30 anni. Entrambi disoccupati e ■■■ tossicodipendenti con precedenti penali. Pasquale Pietrapertosa, 24 anni, via Quintino Sella 45, già ■■■ alla polizia, attualmente senza occupazione dopo aver lavorato ■■■ apprendista carrozziere ■ un'officina di via Antico Ippodromo; Walter Gatti, disoccupato, 30 anni, via Monti 29, anch'egli ■■■ ■■ forze dell'ordine, Salvatore Lo Iacono, incensurato, 23 anni, disoccupato, residente ■■ via ■■■■ ■ e Agostino Nivino, ■ ■■■ abitante a ■■■ Bartolomeo al Mare in provincia di Imperia, dove gestisce la pensione «Ondina». Quest'ultimo ■ ■■■ ■■■■■ dalla mobile ■■■■■ ■■ Liguria.

Gli agenti hanno anche sequestrato dell'eroina, ma il quantitativo non è stato ■■■ ■■■ noto. In possesso degli inquirenti ■ ■■■ pure documenti e indirizzi ritenuti molto ■■■■■■ e che ■■■■■ utili per ■ continuazione delle indagini.

L'operazione antidroga che ha portato ai sei arresti aveva preso il via nella primavera scorsa mettendo sotto controllo piazza San Secondo e le zone circostanti ■■■ una serie ■ appostamenti. Qui, in pieno centro cittadino, a tarda sera e ■■ notte, pare si ritrovino molti tossicodipendenti che si incontravano sulle panchine dell'isola pedonale e nelle strade che dalla piazza conducono nel centro storico.

Ed è proprio in zona che sembra gli spacciatori rifornissero i tossicodipendenti alla ricerca della loro dose quotidiana. Una volta ■■■■ dente le abitudini dei drogati e dei loro fornitori che giornalmente si recavano in piazza, la polizia aveva cominciato a restringere l'attenzione su di un gruppetto ■ persone sospette.

Il ruolo preciso del titolare della pensione di San Bartolomeo a Mare verrà chiarito nel corso ■■ procedimento: la polizia ha comunque raccolto un voluminoso ■■■■■ lo ■■ prove, trasmesse alla Procura. Non è da escludere che, dopo l'arresto di Lino ■■■■ Vera, il milanese recentemente condannato, che teneva i contatti ■■ Milano ed Asti. Il ■■■■■ locale degli stupefacenti, abbia cercato in altre direzioni e precisamente ■■ Liguria. I suoi punti di riferimento.

L'operazione antidroga intanto continua ancora ■■■■■ verse direzioni, non solo nell'Astigiano. Anche in Liguria e in Toscana sono ■■■■■ nel mirino della Mobile di Asti. Ieri sono ad uno dei sei arrestati, Pasquale Pietrapertosa, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Franco Cavagnino

Asti. Cinque dei 6 arrestati: da sinistra Walter Gatti, Salvatore Pepe, Salvatore Lo Iacono, Franca Socco, Agostino Nivino

E' stato colpito da un pallino sparato dal fratello

Il bambino ferito migliora

SAN DAMIANO — Sono lievemente migliorate le condizioni di Carlo Gallo, il bambino di 4 anni ■■■■■ ferito all'addome, lunedì, da un colpo di un fucile tipo «Flobert» ad aria compressa, sparato accidentalmente dal fratello Lido, di 11 anni.

Il piccolo è attualmente ri■■■■■ all'ospedale di Asti con una ferita ■■■ regione mesogastrica.

L'incidente ■ avvenuto nell'abitazione dei Gallo, in frazione San Giacomo 3. I due fratellini, approfittando dell'assenza temporanea da casa dei genitori, Natale, di ■■ anni, e Mario, di 37, entrambi agricoltori, hanno rinvenuto in ■■■ stanza il ■■■■ di proprietà ■■■ ■■■■■ Giovanni. Stavano giocando quando, improvvisamente, è partito un colpo che ha centrato nell'addome Carlo.

Sono accorsi alcuni vicini di casa e gli stessi genitori. Viste le gravi condizioni del bambino è stato disposto subito il ricovero all'ospedale di Asti. I medici si sono riservati la prognosi. Sul fatto è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura. Le indagini ■■■ svolte dai carabinieri di San Damiano.

f. b.

Ieri i coltivatori diretti hanno occupato tutti i sessanta stalli ■ anche altri spazi

Una fregua al mercato di piazza Catena

Asti. Gli stalli della polemiche disegnati in piazza Catena

ASTI — Nessun problema per i produttori agricoli, ieri mattina alle 5.30, alla riapertura del mercato ortofrutticolo di piazza Catena. L'afflusso dei «concessionari» delle ■■■■■ è stato regolare.

I sessanta stalli delimitati da strisce gialle, predisposti ■■■ Comune in vista di una riduzione dei posti disponibili ■■■ che avevano dato adito a vivaci polemiche, sono ■■■ regolarmente riempiti.

Altri quattordici produttori hanno occupato spazi non segnati sulla piazza senza che i vigili urbani di servizio elevassero contravvenzioni.

■ ■■■■■ si è svolto regolarmente e ■■■■ altri intoppi ■ ■■ un clima di sostanziale tregua dopo le roventi polemiche scoppiate nei giorni scorsi.

■■■ ■■■ infatti seguite ■ disposizioni impartite ■■■ l'assessore ■■■ Polizia urbana che ha fissato un periodo di «stallo» in attesa della definitiva sistemazione della piazza, prevista per il 24 agosto.

«*Abbiamo semplicemente verificato che non* ■ *fossero stati segnati i nuovi. Per il resto i nostri vigili cercheranno di svolgere la loro normale attività* ■ *controllo, tollerando in questo periodo la presenza di bancarelle fuori* ■■■ ■■■ *prescritti*», ha ■■■■ formato il comandante dei vigili urbani di Asti, Stelvio Rauccio.

Tra i produttori, volti soddisfatti, dopo la tensione dei giorni scorsi. Giovanna Massaro, di Viatosto: «*Temevamo che nonostante le ripetute assicurazioni da parte delle autorità* ■ *fossero ancora delle difficoltà. Invece tutto* ■ *andato liscio*».

Prospero Foglati, di Valle■■■: «*Per il momento possiamo* ■■■■ *un sospiro di sollievo. Dopo si vedrà*». Elsa Campaner, di Viatosto: «*I nostri clienti abituali* ■ *sono informati sul problema. Molti sono preoccupati* ■ *perderci. Dopo anni di mercato si è stabilito tra noi e la* ■■■ *te un rapporto di fiducia*».

Massimo Piccolo, ■ consigliere comunale che ha ■■■ guito direttamente la vicenda, ha commentato: «*L'atteggiamento di Bertolino, in queste ore, è stato di disponibilità. La qual cosa ci fa ritenere che le cose si possano sistemare nel giusto verso*».

Nei prossimi giorni una speciale commissione comunale ■ cui faranno parte anche i rappresentanti ■■■ organizzazioni professionali agricole, prenderà in ■■■■ le domande presentate dagli attuali 250 concessionari del■ ■ zza divisi tra commercianti ambulanti e agricoltori.

Franco Binello

■ Avvisa i carabinieri di aver chiuso ladro in ■■■

ASTI — La prontezza di spirito ■ una pensionata ha consentito martedì la cattura di ■■ ■■■ d'alloggio. La donna, Maria Maggiorotto, residente a Serra San Domenico nella frazione di ■■■ Marsanotto, ■ è accorta, nel ■■■■ pomeriggio, che un ladro si era introdotto nella propria abitazione.

Per nulla spaventata la Maggiorotto ha ■■■■ a chiave dall'esterno le porte al piano terra ed è corsa a telefonare ai carabinieri. Quando i militari sono giunti sul posto e sono entrati in ■■■ hanno trovato nascosto, in camera da letto, Lorenzo Rivani, 34 anni, senza fissa dimora.

Sotto ■■ davanzale, accanto ad una finestra col vetro ■■■■, i carabinieri hanno recuperato un medaglione d'oro ■■■■■■ nente ■ marito della Maggiorotto, morto qualche tempo fa. Sono così ■■■■■ le manette ■ polsi dello sfortunato ladro che verrà giudicato questa mattina, con rito direttissimo, per furto ■■■■■■.

■ ■■■ giovani condannati per furto su ■■■ fuoristrada

ASTI — In un altro processo, che ■ è celebrato ieri in Pretura con rito direttissimo ■■■ ■■■ stati condannati due giovani autori di un furto ai danni di un'auto fuoristrada. Si tratta di Gaspare Lettieri, 19 anni, residente ■■ via Graziano 1 e Vincenzo ■■■■ Fazio di 20, ■■ Perugino 1, condannati ■■■■■ rispettivamente a sei ■■■■ e sette mesi ■ reclusione ■■■ i benefici di ■■■■.

I due erano stati sorpresi, lunedì notte, dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre armeggiavano intorno ad una «Nissan» parcheggiata ■ via Pavese dalla quale avevano già rubato alcuni oggetti.

Entrambi hanno confessato. E' ■■ seconda volta, nel giro di una ■■■■■■, che il Fazio ■■■ sul banco degli imputati. Sette giorni fa, ■■ compagnia di quattro presunti complici, era stato processato e assolto ■■■■■ per furto ai danni di un'abitazione privata di Viarigi. (f. b.)

■ Camion con carico troppo alto danneggia cavalcavia ■■

ALICE BEL COLLE — La linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza Monferrato-Asti è rimasta bloccata dalle 11.30 di ieri per ■■ inconsueto incidente: ■■ grosso praticabile trasportato a bordo di un camion passando sotto il ca■■■■■■ in ferro su cui passa la ferrovia ha toccato ■■ parte superiore spostandola ■■ una ■■■■■■■ di centimetri e danneggiato i ■■■■.

A provocare il danno, molto ingente, è stato ■■■ camion condotto da Luigi Benzi, 58 anni, abitante ad Acqui Terme in via Cremia 25, e che sul rimorchio trasportava un aratro da scasso. (r. ec.)

Boccen■ ■ elfi d'oro in palio

Si iniziano sabato le sfide del maxi torneo di Ferrere - In gara 256 coppie - Medaglie ■ coppe nel ricco montepremi

FERRERE — C'è attesa per la maxi-gara bocciofila organizza■■ dal Bar Gino. Alle 15 di sabato, in contemporanea sui campi di Ferrere, Cisterna, Cisterna, Oberta, Villafranca e Villanova si inizierà il «Trofeo Concessionaria Fiat Carlo Demaria», gara a coppie riservata alle categorie C e D; si gareggia col sistema punto e volo internazionale, su campi regolarmente tracciati.

Anche quest'anno la competizione è limitata a 256 formazioni (a proposito, le iscrizioni non vengono accettate per telefono, ma esclusivamente dalle 13 in poi di sabato direttamente presso il Bar Gino) per evitare inutili «code» di partite di sparegglo.

Il montepremi ■ come sempre da capogiro, quasi 800 grammi d'oro per le 32 coppie classificate: alla prima formazione andranno, oltre all'artistico trofeo offerto dalla Concessionaria Fiat, due medaglie di 130 mm di diametro, ognuna del peso di oltre 125 gr; alla seconda la «consolazione» di due medaglie da 100 mm (di oltre 80 gr cadauna) e del «Trofeo Vinimaccagno»; quattro medaglie da 80 mm ai terzi e quarti classificati insieme con le coppe Bertello e Ora: otto medaglie da 55 mm, sedici da 24 e trentadue ■■ 15 mm chiudono l'elenco dei premi.

Si faranno le ore piccole per arrivare alla conclusione dei quarti di ■■■■ che laureranno ■■ quattro coppie che venerdì 14, alle ore 21, si contenderanno gli ambitissimi premi.

Il trittico■■■ gare terragnate ■ completato dalla baracchinissima a coppie, libera a tutti con sorteggio unico iniziale, che si disputerà lunedì con inizio alle 15, limitata a 256 giocatori. Anche qui sono in palio grossi premi in medaglie d'oro (50 mm al primo; 40 al secondo; 28 al ■■■■ e quarto; 21 dal 5° e all'8°; quindici dal 9° al 16°), uniti ■ trofei ■■■■■■■■ Accossato» e «Mangini Motture».

Parata di campioni, infine, per il «2° Memorial Rocco Casetta», gara a 16 quadrette (le squadre sono state addirittura completate fin dall'anno scorso) che martedì 11 agosto, ore 14, vedrà scendere in campo, tra gli altri, il campionissimo di tutti i tempi, Umberto Granaglia, i mondiali Aghem e Piero Amerio, il pluri-tridato Suini, il campione italiano Dante Amerio, i nazionali Accossato, Avetta, Brustio, Lucente, Monetto, Priotto, Tonietta e Aldo Macario (l'unico astigiano in gara che potrà così contare sul sostegno dei tifosi di casa). Al fianco di tanti illustri campioni altri noti giocatori di B, C e D; una rappresentante del gentil sesso sarà presente in ogni quadretta. Otto i premi d'oro (40, 32, 24 e 17 mm) insieme col trofeo «Casetta», il trofeo «Caffè Valle».

Guido Tolomei

■ Fumata nera per l'Asti

ASTI — Ieri pomeriggio nuovo incontro ad Asti fra Alberto Biffi, portavoce del gruppo milanese della Pan-Tv, interessato a rilevare l'Asti calcio, e il presidente Giusto Lodi. Non si è giunti ad alcun accordo. Stamane a Milano è previsto un incontro con l'imprenditore Angelo Mascheroni, proprietario della Pan-Tv.

■ San Lazzaro vince palio bocciofilo

ASTI — La formazione del rione San Lazzaro ha vinto il palio bocciofilo organizzato dal rione Viatosto superando in finale per 15-8 la formazione del Moncalvo. La squadra vincitrice del palio era capitanata da Natalino Arata campione astigiano di ciclismo agli albori degli Anni Trenta.

Cinema ■ taccuino

ASTI

ASTRO: Rotta verso la Terra (avventura).
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
CORTILE DEL COLLEGIO: Feste d'amore (drammatico), di R. Altman, con S. Shepard; K. Basinger.

CANELLI

BALBO: ■■■ per ferie.

FARMACIE ■ TURNO

■■■ diurne: Secco, ■■ Alberti 1; ■■■■■■ Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Belli, via XX Settembre.
Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.566; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 609.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Coazzolo 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 997.5468; Villanova 94.555.

■■■■■ UTILI

■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ Rotaia (numero

■ Centro incontri

ASTI — Rimane aperto per tutto il mese di agosto il centro di informazioni per disoccupati di via Varrone 28/A. L'orario è dalle 15 alle 19. Nel punto di incontro è in funzione un centro che offre informazioni sulle occasioni di lavoro nell'Astigiano.

■ Sagra rabiola

ROCCAVERANO — Tradizionale appuntamento sabato 8 agosto e domenica 9 ■■■ la ■■■■ della ■■■■■. il tipico prodotto ■ Roccaverano. Sabato sera grande cena all'aperto con specialità locali ■ a seguire ■■■■■ all'aperto. Domenica, ■■■ podistica non competitiva ■ 6 chilometri, quindi ■■ pomeriggio ginkana trattoristica, giochi di campagna e alla sera cena imperniata sulla robiola

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 36, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

■■■■■ ■■■■■
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ 27»
■■■■■■■ la notte d'estate con
la MENTA GET 27
SORPRESE PER TUTTI
■■■■■ ■ LIGURIA
con I D.J. ANGELO MAIZZI
e FULVIO DONDERO
Ore 24: MAXI GRIGLIATA PER TUTTI
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Tutti dicevano che il vaiolo ■■■ *incurabile.*
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ■■■ *2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.*

E' ■■■ *malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale.* ■ ■■■ *ne abbiamo* ■■■■■ *trovato la causa, né tantomeno la cura.*

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ■■■■■ *sulla sclerosi multipla* ■ *tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative,* ■■■ *finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.*

Aiutate la vostra Associazione nazionale ■ *ricerca sulla sclerosi multipla perché* ■ *tutto il mondo la* ■■■ *lattia sia finalmente sconfitta.*

Desidero ricevere gli stampati e materiale informativo dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - 00146 Roma - C.C.P. N. 20267805

Sul Lago Maggiore scoppia ■■■ ■■■■ moda

Tre centri congressi in dodici chilometri

Arona costruirà il ■■■ palazzo come Stresa - Un altro a Baveno

STRESA — Tre palazzi dei congressi nell'arco di ■■■■ chilometri, sul Lago Maggiore. L'ultima città a candidarsi ■ Arona che avrà entro il ■■■ ■■ palazzo dei congressi. L'iniziativa non impensierisce minimamente gli ■■■■■■■■ ■ gli operatori economici della capitale del Ocio ■ ■■■■■■■. L'attività congressuale porta a Stresa all'incirca ■■■■ presenze ■■■ nue e in trent'anni di attività ■ città ha ospitato ogni genere di ■■■■■■■■■ congressi, ultimamente, una conferenza della Nato. Ogni anno, poi, il «Palazzo» ospita le prestigiose «Settimane Musicali».

La struttura è dall'anno ■■■■ al centro di una lite giudiziaria ■■■ il ■■■■■■ e la famiglia Luparia che tramite il ■■■ legale ■■■ ■■■to porre i sigilli sul palazzo per proporne la vendita all'asta, avanzando ■■■ credito ■ ■■■ miliardo ■ lire. La Magistratura, accogliendo l'istanza, ha incaricato un perito di fare ■ valutazione dell'immo■■■ e ■■■■■ quale parte, per ■■■ valore ■ ■■■ miliardo, vendere al pubblico incanto.

La società ■■■ gestiva palazzo e attività è stata sciolta e il «governo», in attesa dell'avvento di un nuovo ente, ■ af■■■■■ a un liquidatore che proprio in questi giorni ha redatto il bilancio annuale economicamente positivo. Per il Comune di Stresa, proprietario dell'immobile, si occupa della partita ■■■■■■■ Mario T■■■■. «Certo, dopo la trentennale attività — dice l'assessore — ■ ■■■■■■ ■■ bisogno di ristrutturazioni ma l'idea, partita dal sindaco Maschietti e fatta propria da tante parte, è di costruire qui ■■ nuovo ■■■■■■ dei Congressi. Ne abbiamo parlato ancora recentemente ■■■ il presidente della Regione, Beltrami».

L'«idea» è contenuta, del resto, nel ■■■ va Piano Regolatore che prevede la nuova struttura sull'area lungolago ora occupata da «La palazzola» ■ da ■■■la Castelli con i relativi parchi. Un «Palazzo» — si dice — da dieci miliardi che dovrebbe costituire il ■■■■ centro congressi della Regione (2.000 posti) ma a carattere internazionale.

Intanto i più scettici non nascondono preoccupazione se non proprio ■■■ il nuo■■■ Palazzo dei Congressi ■ Arona, per l'attività congressuale che si aprirà ■■ autunno nella più vicina ■■■■■■. Qui infatti, sta per essere inaugurato ■ Grand Hô■■■ Dino, con capacità ricettiva di 800 posti letto e sala congressi da 1.000 posti. «Questa — ■■■■■ a Stresa — è ■ nostro vero concorrente di un ■■■■ libello. Degli altri, qui sul Lago Maggiore, non dobbiamo preoccuparci».

Certo le fette della torta congressuale si vanno assottigliando: Stresa, stretta tra Arona e Baveno (nel giro ■ ■■■ dozzina ■ chilometri), dovrà affrontare pure, a breve scadenza, ■ concorrenza ■ Verbania e ■■■ Lago d'Orta. Per Verbania di ■■■ sede congressuale se ne parla da tempo. C'è ■■■■■■■ (anche se ■■■ sede modesta) il kursaal. Quanto al Lago d'Orta si era parlato ■■ ■■ centro congressuale sull'isola ■ San Giulio ristrutturando quello che era il vecchio seminario (tuttora semiabbandonato). Non se ne è fatto ■■■■■ niente ma i privati, in sordina, sono all'assalto di questa fetta di mercato che è appunto l'attività congressuale. Nell'ampliamento de «L'Approdo» di Pettenasco è previsto un salone con 900 posti: po■■ ■■■■ ■■■■■■■■■■ ■, eventualmente, congressabili.

Piero ■■■■

Avrebbe già un accordo con uno dei diciotto rioni in gara il 20 settembre

Una «fantina» al Palio

L'inglese Gay Preston, da 17 anni in Italia, vuole cimentarsi nella storica corsa medioevale - «Non temo i cavalieri senesi ■ monferrini» - Si allena a Viarigi con ■ suo cavallo «Cocaina» - «E' la sfida selvaggia che mi attira»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Anna i cavalli, la velocità ■ Maggie Thatcher. Il ■■■ ■■■■: diventare a tutti i costi ■■ prima ■■■■■ che ■■ corso il ■■■■. E ■■■ momento che di un record ■ tratta, è giusto in fondo che a realizzarlo sia un'inglese, del Paese che ha inventato il Guinness dei primati. Gay Preston insegue questa ■■■ dioevale avventura da 17 anni, da quando ■ venuta a vivere in Italia e ha scoperto Siena e la magia dell'ultima sfida che restituisce l'atmosfera dei secoli ■ ferro. «In televisione — ■■■■■■■■ — sembrano una corsa certo pericolosa, ma tutto sommato possibile. Quando sono andata a vedere il Campo, ho capito che lanciarsi al galoppo in quella piazza era pura follia».

Qualcuno le raccontò che ad Asti le contrade si sfidavano in una «guerra simulata» altrettanto antica e affascinante. ■ le colline ■■■ Monferrato, che ■ ricorda■■■ un poco ■ lontane brughiere d'Inghilterra, l'hanno sedotta ■■■ ■■■■ della ■■■ sa.

Ora da un anno Gay è diventata astigiana: vive a Viarigi ■ una suggestiva casa-castello, in un'allegra confusione di cani e cavalli ■■ è arrivato il momento di tentare ■ grande avventura. Le insidie della pista, tro■■■ faccia a faccia con i «re» del Palio, i fantini senesi e satigiani, non le fa paura: in fondo ha imparato a stare in sella forse prima che a ■■■■■■■■■. «Quando mia sorella ■■ fece saltare a cavallo per la prima volta avevo tre anni» racconta. L'insidia più pericolosa era invece nel regolamento: ■■ antichi statuti dei secoli bui certo non avevano previsto il femminismo, c'era il dubbio che qualche regola trabocchetto escludesse la partecipazione di un fantinodonna.

«Per non correre rischi ho deciso di giocare d'anticipo. Sono andata dal sindaco — spiega Gay —. Se c'è qualche regola contro le donne è arrivato il momento di abolirla. Ma mi ha garantito che si parla genericamente di "fantini", senza specificare il sesso. Nessuno potrà trovare cavilli per oppormi».

Anche le trattative con un rione disposto a rischiare su un'esordiente così particolare per la corsa della terza domenica di settembre sono ormai a buon punto (meglio però non fare nomi, per scaramanzia e per non scoprire le carte). Ma anche se non verrà raggiunto l'accordo, Gay ha già pronta una contromossa: «Correrò il Palio degli scudieri, riservato ai fantini che non hanno trovato un ingaggio in programma il giorno della vigilia, cercherò di vincere e così saranno costretti a affidarmi un cavallo. Non mi rassegno, voglio scendere in pista a tutti i costi».

Intanto ogni giorno Gay si allena con scrupolo con il suo compagno di avventura, un robusto purosangue irlandese che porta un nome promettente, «Cocaina». Lunghe galoppate sulle dolci colline del Monferrato per fare fiato e rinforzare i tendini, indispensabili per quella volata mozzafiato di pochi secondi in cui si consumano sogni e speranze di un anno.

Esibizionismo? Il gusto tutto britannico di essere i primi ad ogni costo? In fondo cosa affascina Gay in una gara così poco «inglese» come il Palio? «E' proprio il fatto che sia così selvaggio che mi attira. Io sono contro le regole, le convenzioni. Non andrei mai a cavallo con stivali lucidi e keep, obbligata in tutto punto, preferisco i jeans e i piedi nudi. E poi mi piace correre sempre, a cavallo, in auto. Forse anche un po' troppo, visto le multe che devo pagare troppo spesso per ■■■■ di velocità».

«Cocaina» per ora pascola tranquillo ■■■ i gerani del giardino, non sembra per nulla preoccupato di dover affrontare i ■■■■■■■■ ■■■ lionari che ■■■■■■ schierati da alcuni borghi. La ■■■ padrona ■■■ ■■ ■■■■: «E' un cavallo ■■■ sembra fatto apposta per questa corsa, potente, abile nel■ curve strette. C'è un unico problema: ■ abituato a dare tutto nella prima manche».

Gay è sorpresa perché ■ ■■■ ■■■ si ■■■■■■■■■■ troppo per ■ ■■■ manifestazione più bella e sogna un Palio ■■■■■ più difficile e spettacolare: «Perché correre in quel brutto stadio ■ metallo? ■■■■ Altieri sarebbe lo ■■■■■■■ ideale. Di■■■ che è più pericoloso? E allora? E' lo spirito ■■■ Palio».

Ma non ha proprio ■■■■ di sfidare i sensali, Aceto e Carapino. ■■■ teme una ■■■■■■■■ dove non ci sono colpi proibiti? «Il bello ■ questo: non ci sono regole e ■ può giocare duro. ■ poi non è divertente battere gli uomini?».

Domenico Quirico

■ I mastri ■ passerella a Verbania

VERBANIA — «Maschio è bello». Così lo slogan della selezione alla ricerca del ■■■ Mito d'Italia, ■■ si terrà stasera alle ■■, alla discoteca «Kursaal» di Verbania-Fullanìa.

Una manifestazione che, realizzata in prima volta in Italia nell'estate '85, ■ concluse con la proclamazione ad Alassio a «maschio italiano» di Alessandro Ragazzini.

In giuria a Verbania, stasera — con rappresentanti ■■■ mondo della moda, ■■■■ rivista, della canzone — di s■■■■ ce ne saranno otto.

Viarigi. Gay Preston con «Cocaina» nel parco della casa-castello dove la donna inglese vive da un ■■■■ (Foto Ubertoni)

Si ripete nell'Ossola la tradizionale sfilata delle «cavagnette»

Processione di nubili ■ Bognanco

BOGNANCO — Da più di quattro secoli le ragazze nubili di Bognanco sono protagoniste di una singolare sfilata, che si tiene ogni anno nella frazione di San Lorenzo, in occasione della festa patronale. E anche domenica durante la processione delle 11, una quarantina ■ ■■■■■ precederanno la statua del Santo portando ■■■ capo ■ «cavagnette», ■■■■■■■■■ cestini con pinnacoli di legno variamente agghindati. Una tradizione che affonda le sue radici nell'antica realtà contadina e montanara della moderna stazione termale.

Vi ■■■ ■■■■■ storiche che la fanno risalire al 1575, l'anno in cui ■ fondata la Chiesa di Bognanco: ogni famiglia ■■■ ■■■■ intrecciava in casa questi cestini, con ■■■■ o libre di corteccia, facendo quasi a gara ■■■ presentare la forma ■■■ ■■■■■ o ■■■■■ta con maggior fantasia. I contenitori venivano infatti usati ■■■ ■■ voto oppure per offerte. Le «cavagnette», chiamate anche corbelle o alberelle per la tipica forma, esistono anche in località delle altre vallate ossolane: Trontano, Monteschenio, Viganella. In ■■■ Bognanco venivano riempite ■■■ ■ frutta e la segale proveniente dal ■■■■■ mulino del Morasso. Proprio ■■■■■ a San Lorenzo esistevano infatti vari ettari di terreno coltivati a questi grani alimentari. Le granaglie contenute nei cestini venivano poi distribuite ■ poveri della Parrocchia.

Oggi è stato conservato soprattutto l'aspetto folcloristico della manifestazione, che tuttavia ha il merito ■ arricchire di colori festosi il ■■■■■ religioso. ■■■ nel frattempo alcune ■■■ «cavagnette» sembrano adeguarsi ai tempi e ■■■■■ cambiato «look»: ■■■ sobrie decorazioni del passato, ■■■■■■ te con ■■■, nastri e fettucce colorate, si ■■■■ aggiunti dolci, collane e lustrini. Qualcuno ha anche pensato di adattare opportunamente i cestini ■■■■ ■■■ addobbi nuziali, con risultati dignitosi ■■■ privi ■ fascino delle antiche «costruzioni» ad albero.

Le più belle ■■■■■■■ esposte per un ■■■ all'interno ■■■■ Chiesa parrocchiale, nella Cappella dedicata a ■■■■ Carlo: ■■ ne ■■■■ del secolo scorso, che tuttora i discendenti ■■■ vecchie famiglie bognanchesi provvedono ■■ abbellire. «Ma le nubili del paese ■■■ sono più ■■■■■■■■ ■■■■ una volta ■ le poche giovani locali ■■■■ impegnate a lavorare negli alberghi e ■■■ ristoranti — dice don Luigi Preioni, il parroco — così ricorriamo all'aiuto di bambine e ragazze che ■ trovano qui in villeggiatura. ■■■ lieto di cimentarsi ■■ questa esperienza».

Pietro Benacchio

■ ■■■■ ■ ■■■■■■■■ ■ Carbunelna in ■■■■■■

ALESSANDRIA — Tanti anni fa gli abitanti della Val Curone traevano sostentamento dalla produzione e vendita del carbone ■ legna, la «Carbunelna», molto usata, fra l'altro, nell'industria dell'acciaio. Un lavoro lungo, duro, faticoso ■■■ obbligava gli uomini a raccogliere quintali e quintali di legna ■■■ ■■■■■■■■■■

Cuneo, agosto problemi per i consumatori

Molti negozi aperti

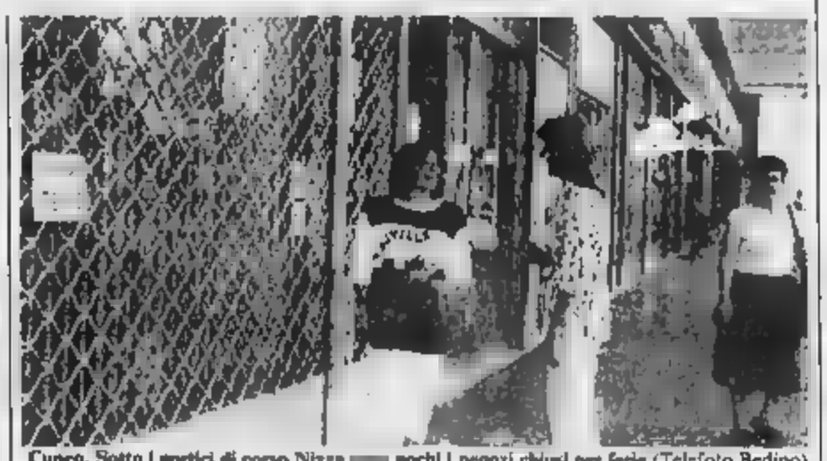
Su 170 commercianti che vendono prodotti alimentari, soltanto una ventina è andata in ferie - Il problema dei bar: alla domenica sono quasi tutti chiusi

CUNEO — «*In passato, per regolamentare* chiusure *estive nel settore dell'alimentazione,* anche *predisposto un calendario ferie,* è risultato *inutile.* *170 alimentaristi* capoluogo *sono meno* *sanno quali che vanno in* *gli altri.* *poco lavoro che c'è,* *aperti anche* *agosto*» spiegano all'Associazione commercianti.

Aggiungono all'assessora- per il Commercio: «*Avevamo previsto, in caso* necessità, *l'istituzione di turni di chiusura, per evitare che zone della città rimanessero scoperte, venissero cioè a mancare servizi primari,* il provvedimento *è stato applicato soltanto per le panetterie* e *per le macellerie che, peraltro, da tempo hanno comunicato il periodo*».

è a Cuneo, dunque, deve fare i conti con «serranda selvaggia», percorrere *mezza* città alla ricerca di una panetteria o una latteria aperta. Anzi, agosto si propone come il mese dei buoni : fino a martedì 18, per dell'Amministrazione Comunale, dell'Ascom e della Camera di Commercio, i negozianti del hanno allestito lungo via Roma e corso Nizza decine di bancarelle, viatosi saldi.

Le uniche proteste che arrivate sul tavolo dell'assessore Sergio Giraudo riguardano gli esercizi pubblici. La domenica troppi bar sono chiusi, intere zone del capoluogo scoperte (è il di piazza Europa, con i sei esercizi pubblici tutti con la saracinesca abbassata). «*Abbiamo respinto le richieste degli esercenti che intendevano spostare alla domenica il turno* chiusura, *l'assessore ha chiesto la collaborazione dell'Associazione perchè anche nel giorno festivo* servizio *fosse garantito, ma non è un problema facile solubile*», spiegano all'assessorato. **Pier Luciano**



Cuneo. Sotto i portici di corso Nizza pochi i negozi chiusi per ferie (Telefoto Bedino)

Prima seduta del Consiglio dopo le polemiche in casa dc

Crisi rientrata a Saluzzo Quaglia ancora sindaco

Probabile ingresso in giunta dei socialisti, che con Manlio Vineis attaccano il psdi

SALUZZO — Il Consiglio comunale riunisce domani, 18, per discutere ultimi provvedimenti prima breve pausa estiva: fra questi c'è l'approvazione del progetto esecutivo la costruzione della sede liceo scientifico e della palestra, opere finanziate dall'amministrazione provinciale. Ma la riunione acquista anche importanza poiché è la prima che si tiene dopo la crisi che ha so e diviso il partito di maggioranza (la democrazia cristiana) i suoi alleati di giunta. Il partito liberale e il partito socialdemocratico. che comunque rientrata nei giorni scorsi con un «chiarimento interno» della dc ha confermato la fiducia a Stefano Quaglia, sindaco da due anni.

La «leadership» di Quaglia era stata contestata, proprio nell'ultimo Consiglio nale (il 7 e l'11 maggio), dall'ex sindaco Franco Lovera che si era dimesso, per motivi personali, nel novembre del e stato sostituito da Quaglia. Lovera aveva chiesto al sindaco alcuni chiarimenti delibere adottate dalla giunta a proposito funzionamento della scuola di alto perfezionamento musicale e questo aveva provocato una spaccatura nel partito di maggioranza relativa poiché l'episodio era parso, a tutte le forze politiche, come un chiaro atto di sfiducia nei confronti di Quaglia.

L'episodio era stato severamente condannato dal capogruppo dc Luigi Arrò e, il 13 luglio scorso, nella sede di del Seminario c'è stata una lunga riunione discutere situazione. Situazione che si era fatta rovente dopo che i partiti dell'opposizione richiesto sindaco di convocare una seduta straordinaria del Consiglio comunale per una verifica amministrativa: oltre che da pci, psi, pri e dp verde la richiesta era stata avanzata anche dal psdi, alleato giunta, che aveva una lettera «per chiarire situazione politica creatasi in seno all'amministrazione civica».

All'ultimo momento, però, c'è stato un nuovo rimescolamento delle carte. Il socialista Manlio Vineis infatti ritirato la firma dalla richiesta di facendo mancare numero legale. Spiega Vineis: «*Con questo atto ho voluto contestare apertamente il comportamento dei socialdemocratici che, se ritenevano di dover chiedere un chiarimento,* potevano *fare* convocando *incontri di maggioranza e che, se inascoltati, avevano il diritto-dovere di dimettersi dalla giunta. La loro iniziativa è quindi scorretta e onomala perchè non tiene conto degli accordi maggioranza*».

Di fatto il gesto di Vineis ha evitato la «verifica pubblica», favorendo l'accordo interno della dc. Così c'è chi vede dietro questo atto dell'ex deputato socialista chiara ipoteca per l'ingresso psi giunta. Ipotesi di cui del resto si parla da tempo città.

Dicono i comunisti: «*Il nostro intento era di chiedere un Consiglio straordinario per esercitare quella funzione stimolo e controllo che compete come forza opposizione. Stamo stupiti da questa marcia indietro del psi*». I iniziano ancora per un chiarimento pubblico: «*Saluzzo ha bisogno di un grosso rilancio: non a caso è l'ultima città della provincia, secondo i dati sullo sfasamento del Cuneese*».

I democristiani, a Quaglia in particolare, preferiscono non rilasciare dichiarazioni prima del Consiglio comunale. Consiglio che dovrà anche chiarire le collocazioni di Marco Piccat (assessore democristiano) e Renato Pagliero (consigliere del che hanno assunto posizioni critiche confronti del loro rispettivi partiti.

Alberto Gedda

Sequestrati 100 grammi di cocaina

BORGO SAN DALMAZZO — Cento grammi di cocaina pura, che sarebbero serviti a confezionare quattrocento dosi, stati sequestrati l'altra notte una pattuglia dei carabinieri Borgo in appartamento della città. Il valore della droga recuperata ammonta a venticinque milioni. L'operazione — che rientra nel quadro dei servizi preventivi contro lo spaccio di stupefacenti — è tuttora in corso.

Agricoltore di

ROBILANTE — Un agricoltore 46 anni, Andrea Carletto, residente in via Vittorio Ve- 138, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio nelle vicinanze dello stabilimento «Sirio». L'uomo è rimasto dal trattore che guidava e che si è ribaltato.

Il motorino contro furgone ragazzo ferito

BORGO SAN DALMAZZO — A bordo di un motorino è scontrato con un furgone nel centro città, è subito e ricoverato all'ospedale di Cuneo, con prognosi di quaranta giorni. Vittima : le il quattordicenne Fabrizio Carle abitante a Borgo in vicolo Fantini. Ha riportato la frattura di braccio.

Vinadio: coro polifonico

VINADIO — Il Coro polifonico di Aosta, diretto Efisio Blanc e accompagnato dal solista Riccardo Parolfi al liuto e chitarra, il protagonista stasera del «III Festival di Vinadio», allestito dal Gruppo musicale concertistico di Torino. L'appuntamento è per le 21 nel sacrato parrocchiale Vinadio. In programma opere polifoniche antiche e moderne.

Pianoforte a Valdieri

VALDIERI — Nella chiesa parrocchiale della frazione Sant'Anna si tiene domani sera un della pianista Laura Giordano, ritorno da una che l'ha esibita a Torino, Milano, Diano Marina, Ischia e Capri.

Alpini cuneesi in

MONDOVI' — I dirigenti delle sezioni di Cuneo e Mondovì dell'Associazione nazionale alpini cercano volontari disposti a lavorare in Valtellina.

Nell'appello si legge: «*Chi è disponibile a quest'opera di volontariato può telefonare ad Aldo Lombardi, 0175/45582, a Franco Quaranta 0174/647187 o a Domenico Comino, 0171/772206.*

I prelievi di ghiaia

Un'interrogazione parlamentare sui presunti abusi estrazioni dal Tanaro e dallo Stura

CHERASCO — Gli abusi nel prelievo ghiaia dall'alveo fiumi Tanaro e Stura, che i carabinieri della compagnia di Bra sarebbero stati commessi nel marzo sette escavatori cuneesi e dal responsabile provinciale Magistrato per il Po, hanno indotto parlamentari della lista verde a presentare un'interrogazione ministro per i Lavori Pubblici.

Nell'interrogazione i deputati Gianluigi Ceruti e Laura Cima chiedono al ministro «*se ritenga di adottare sollecitamente provvedimenti cautelari*» a carico dell'ingegner Albino Avalli, il funzionario che, i titolari delle ditte «Peisino» di Cherasco, «Gallo» di Monchiero ed «Eli» di Lequio Tanaro, risulta denunciato «*per presunti illeciti penali in rapporto all'estrazione di ghiaia*».

I carabinieri di Bra hanno rilevato che ditta Peisino sarebbe stata autorizzata dall'ingegner ad operare, a Cherasco, ad una distanza dai due ponti sulla Stura inferiore 1500 metri fissati da leggi e regolamenti, e che avrebbe prelevato una quantità materiali almeno volte superiore al consentito. Il titolare dell'impresa, Stefano Peisino, è stato pertanto per furto pluriaggravato danni dello Stato, mentre a carico dell'ingegner Albino Avalli, firmatario della concessione, i carabinieri hanno formulato l'ipotesi un concorso nel furto e, in subordine, dell'abuso d'ufficio; responsabili della «Gallo» e della «Eli» si contentano invece «probabili violazioni» delle clausole.

Nelle premesse all'interrogazione gli esponenti verdi riprendono l'ipotesi, avanzata a suo tempo da Nostra e da altri gruppi protezionisti, che «*l'asportazione incontrollata materiali litoidi dai fiumi Stura e Tanaro*» abbia dato «*al crollo del ponte ferroviario di Cherasco*». **f. b.**

Il Consiglio comunale di Mondovì decide dopo anni di polemiche

Piscina, nuova gestione

MONDOVI' — La piscina riaprirà fra dieci giorni e non sarà più gestita dalla «Coop sport» di Guido Bovolo: il consiglio comunale ha deciso affidarla ad una ditta di Torino, la «Esi», affiliata Libertas, che dovrebbe far risparmiare quaranta milioni all'anno al Comune.

E' l'ultimo tassello di un di polemiche ancora compilstato. Il Tribunale amministrativo regionale deve decidere su due ricorsi presentati dalla Coop-sport che, se accolti, creerebbero un «caso» difficile luzione: due sarebbero contemporaneamente a regolarmente autorizzate a gestire la piscina.

L'impianto sportivo prende due vasche, una 25 metri, l'altra per bambini, spogliatoi, docce, negozi. Inaugurato nell'82 il plesso venne affidato cooperativa di cui amministratore delegato Guido Bovolo, insegnante monregalese in pensione. Il contratto, stipulato con licitazione privata, scadde in giugno dell'83 e esplosero le polemiche sulla questione economica. L'accordo prevedeva che tutti incassi fossero incamerati dal gestore, il per cento delle spese riscaldamento (circa 200 milioni) erano a del Comune.

Bei mesi dopo, in dicembre, il Consiglio la trattativa privata la «Coop sport» stipulò un contratto di quattro anni. Un imprenditore di Mondovì, Maurizio Garzinelli, si oppose, ricorso Corel: «*Sono in grado di gestire la piscina facendo risparmiare il Comune. Si deve ricorrere ad gara d'appalto e non a trattative private*».

Il Comitato regionale di controllo accettò questa tesi, bocciò la delibera consiglio: «*Ricorrete alla gara d'appalto*». La «Coop sport» ricorsi al Tar, alla bocciatura delibere: «*Il Coreco non può annullare quesiti atti perchè entra nel merito di scelte e soprattutto ha fatto in ritardo, oltre il limite previsto dalla legge*». Il Tar non si è ancora espresso. Per due la Coop ha continuato a gestire la piscina grazie ad una serie di proroghe.

Il primo agosto il vicesindaco Elio Tomatis (pri) ha ordinato la chiusura dell'impianto: «*Abbiamo convocato il Consiglio per martedì per decidere definitivo a chi affidare la gestione*».

La decisione è stata . La piscina coperta comunale non sarà più gestita cooperativa di Bovolo, ma da una ditta di Torino che garantisce «*di pagare il 35,50 per cento delle spese di riscaldamento a fronte 13,1 per cento offerto Coop sport*». c'è stata votazione ma i rappresentanti tutti i gruppi (solo Sergio Bruno della Lista Civica non è intervenuto nel dibattito) si sono dichiarati favorevoli affidare ditta di Torino la gestione.

Gianni Martini

Giovane in carcere per

BRA — Sorpreso carabinieri a «passare» una di eroina ad un altro giovane, è finito carcere Vincenzo Maresca, 22 anni, operaio, nato a Torre Anta e abitante a Bra in strada Falchetto. Aveva grammo eroina tipo «sugar brown», che è stata sequestrata. Dopo la convalida del fermo da parte del vicepretore, è stato trasferito Alba.

Giro delle valli: classifica immutata Sampeyre, oggi traguardo a Revello

Sprint del saviglianese Galletto

nostro servizio

SAMPEYRE — Bis di Sergio Galletto sul traguardo in salita di Sampeyre: il corridore di Savigliano, trionfatore tappa di Cervasca, sprint vincente ed è sotto striscione con 2" di vantaggio sul gruppetto dei migliori, regolato in volata Michele Pepino.

Immutata la classifica nerale, l'alessandrino Francesco Masi (ieri sesto) incontrastato dominatore decimo Giro delle valli cuneesi.

Il tappone Pietraporzio-Sampeyre chilometri) è stato velocissimo: oltre la media oraria, con maglia bianca di Melli sempre nelle prime posizioni a controllare la corsa.

La frazione di ieri è visuanche sul duello per la maglia verde dei traguardi volanti (a Brossasco è passato primo Galletto, che ha tolto il primato a Giampaolo Ciocciolo).

Michele Pepino, che cerca orgogliosamente un successo di tappa, ha tentato la fuga Melle, ma l'episodio decisivo è stata la volata per il Gran premio montagna, a un chilometro dall'arrivo. Il polacco Santysiak (1°), Masi (2°) e il torinese Bonato (3°) hanno lottato spalla a spalla, bilissimo slancio è stato Galletto a mollare tutti.

Sampeyre. L'arrivo vittorioso di Sergio Galletto traguardo della Valle Varaita (Telefoto)

Oggi si disputa penultima tappa, Sampeyre-Revello (Km 70), attraverso Brossasco, Venasca, Verzuolo, Manta, Saluzzo, Revello, Martignana Po, Gambasca e Sanfront. Favorito Henry Santysiak, che sul traguardo suo passo d'adozione mancare l'appuntamento con i tifosi.

di arrivo della quinta tappa Pietraporzio-Sampeyre (km 108): 1) Sergio Galletto (Ardena gliano) in 1 ora 43' 55", alla media di km/h 61,860; 2) Michele Pepino (Trinità Rachetto Cavallo) a 2"; 3) Henry Santysiak (Garelli Revello); 4) Andrea (Pool Cossato); 5) Wilhlem Bonato (Condor Pinerolo); 6) Masi (Spinettese Cicli Girardengo); 7) Salvatore Mongardi (De Lorenzi Forlì); 8) Christian Cervoni (Giovanelli Radiomontecarlo); 9) Jean-Louis Perinò (idem); 10) Giovanni Tonelli (Trinità Rachetto Cavallo), tutti con il tempo di Pepino.

Classifica generale: 1) Masi; 2) Bonato a 2'38"; 3) Pepino a 2'45"; 4) Santysiak a 3'29"; 5) Baccarini a 3'47".

Giuseppe Grosso

Pallone elastico: oggi alle per i «playoff»

Balocco-Bertola Canale

CANALE — Seconda partita dei *playoff* oggi 18, nello sferisterio dei Roeri. Saranno di fronte, nella gara di andata valida per la qualificazione al girone finale campionato di serie A pallone elastico, Balocco e Bertola, rispettivamente quinto e sesto classificato al termine della prima .

La partita odierna tra due grandi campioni (dodici scudetti Bertola, due Balocco) promette spettacolo.

Il pronostico è quanto mai incerto: entrambe le formahanno avuto una prima parte stagione piuttosto altalenante.

Bertola ha stentato a legare con la nuova spalla Alossa ed ha talvolta accusato il peso degli anni.

Balocco, giocatore di per sé rendimento discontinuo, è stato privato momento cruciale della stagione di metà squadra (la spalla Olivieri il terzino Scavino bloccati gravi malanni) ed rischiato addirittura la serie B.

Adesso la gara un'importanza maggiore: uno dei due pluriscudettati campioni dovrà stare fuori dalle finali: è la legge crudele dei *playoff*.

Dopo la gara di oggi ci sarà il ritorno, domenica alle 16, al «Mermet». In una vittoria per parte, spareggio in campo neutro.

Ieri sera, a Cengio, si è giocato l'incontro d'andata tra Rosso I e Rosso II; il ritorno a Ceva, sabato alle 16.

m. s.

Baseball: Audisio Fossano verso la

— Aggiudicandosi incontro di campionato, l'Audisio Baseball ha acquisito il diritto di partecipare *playoff* nazionali che designeranno la squadra che passerà B. così risolto sul filo di lana il duello fra compagine fossanese ed il Liguria di Savona, che nella penultima giornata torneo va raggiunto in testa l'Audisio. I fossanesi hanno infatti sconfitto un perentorio 10-0 il Fiat di Torino mentre i liguri hanno per 6-3 terreno dell'Avigliana.

Senza storia l'incontro di Fossano in quanto l'Audisio, dopo aver segnato tre punti nel secondo inning, ha controllato bene gli avversari e si è nel finale realizzando altri sette punti.

I fossanesi torneranno a giocare il 5 settembre.

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

CORSO: La trasgressione.
FIAMMA: Gli avventurieri della città perduta.
ITALIA: Riposo.

BARGE

COMUNALE: Il barbiere, con Adriano Celentano.

FAGNANA

ALL'APERTO: Karatè Kid II.

BRA

Una storia incredibile.

Voltate bis, di David Lynch.

ENTRACQUE

VITTORIA: Bausia di ladri, con P. Villaggio.

LIMONE

LUX: Sesh Timoteighetoge (pom. 17,30); Radio Days, di Woody Allen (ore 20,30 e 22,30).

ORMEA

Topo

ROBURENT

SAN GIACOMO: Gli cartone animato.

SALUZZO

ITALIA: Il mistero del lago cosmo.

SAMPEYRE

EDELWEISS: Rocky IV,con S. Stallone.

STROPPO

Cuneo: Bertero, via Roma 18.
: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: Municipale 1, via Roma 83.
: Martino, Piemonte 8.

A Ceva

CEVA — «Cinema sotto le stelle» domani (ore 21) nell'area verde Isa, in piazza Libertà, su iniziativa della Pro Loco: proiettato «Brisby e il segreto di Nimh», cartone animato (Usa 1983, regia di Don Bluth). Ingresso libero.

Domenica sera in «La rosa purpurea del Cairo», di Woody Allen (Usa 1985).

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Reperibilità strade (011) 6711.

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno tel 63.85.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 86.91.28.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.63 Bra 42.57.61; Ceva 7.10.03, Limone 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.53.

Vigili fuoco Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi tossicità (solo operativa il Piemonte) (011) 61.61.61.

Corpo Forestale Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61 84 82; Ceva 7.16.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 8.61.54, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.88; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93, Villafranca Mondovì 69.65.58.

Polizia stradale Cuneo 6.62.22, Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

(notturna, prefestive e festive) 58 , 24.91; Usl Dronero, 91.76.76; Usl Borgo S. Dalmazzo, 76.00.13, Usl San- giano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 40.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti pubblici): Cuneo 6.77.77; 3.36.84; S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

Stampa - Ufficio corrispondenza , via XX tel. 0171/67.048.

Concerto rock stasera a Cuneo

CUNEO — Nell'ambito di «Cuneo colora l'estate», la manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Ascom e la Camera di Commercio, il tiene stasera, in corso Nizza, concerto del «Music group out» che proporrà brani rock.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vere antiche cornici dipinti. Presentarsi con certificati e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot corso Lodi 17 Alba Astengo telefonare.

ARTIGIANO pensionato vuole proporsi come collaboratore occasionale, cerca per azienda, ditta commerciale stesso mestiere, signora via mar Cuneo. Scrivere Polisenia 1157 Casella Postale Alba

CRAZY BOY

QUESTA SERA
liscio
Gambrinus
Elefante
in discoteca
presentano una selezione delle ultime novità discografiche

Living
QUESTA SERA
ballo liscio orchestra
I CAPRICES
GRATUITO ALLE

GARESSIO, PASSEGGIATA LUNGOTANARO

Garessio. La strada dell'ex Vetreria Polti, al Borgo Ponte, in un'immagine dei primi anni del Novecento (collezione privata Roberto Meriggio). Ora la via è stata ampliata e trasformata in una «Passeggiata Lungotanaro». L'inaugurazione (oggi alle 17) aprirà la festa sul fiume, che proseguirà con una «fritellata», musica e ballo in piazza Marconi e premiazione del concorso «Fotografando le borgate». E' stata curata una scenografia di giochi di luci e riflessi sul Tanaro

Sul Lago Maggiore scoppia [illegible] moda

Tre centri congressi in dodici chilometri

Arona [illegible] il suo palazzo come Stresa - Un altro a Baveno

STRESA — Tre palazzi [illegible] congressi nell'arco [illegible] chilometri, sul Lago Maggiore. L'ultima città a candidarsi è Arona che avrà entro il [illegible] un palazzo [illegible] congressi. L'iniziativa [illegible] imprenisce mirabilmente gli amministratori e [illegible] operatori economici della capitale del [illegible]lo Borromeo. L'attività congressuale por[illegible] a Stresa all'incirca [illegible] presenze annue e in trent'anni di attività la città ha ospitato [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] ultimamente, [illegible] conferenza [illegible] Nato. Ogni anno, poi, il «Palazzo» ospita le prestigiose «Settimane Musicali».

La struttura è dall'anno scorso al centro di una lite giudiziaria tra il Comune e la famiglia Luparia che tramite il [illegible] legale ha [illegible] porre i sigilli sul palazzo per proporne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un credito di un miliardo di lire. La Magistratura, accogliendo l'istanza, [illegible] incaricato un perito di fare la valutazione dell'immo[illegible] e vedere quale parte, per un valore di un miliardo, vendere al pubblico incanto.

La società che gestiva palazzo e attività [illegible] sciolta e il «governo», [illegible] dell'avvento di [illegible] nuovo ente, è affidato a un liquidatore che proprio in questi giorni [illegible] redatto [illegible] bilancio annuale economicamente positivo. Per [illegible] Comune di Stresa, proprietario dell'immobile, si occupa della partita l'assessore [illegible] Tamini. «Certo, dopo la trentennale attività — dice l'assessore — il Palazzo [illegible] bisogna di ristrutturazioni ma l'idea, partita dal sindaco Maciadri e fatta propria da tanta gente, è di costruire qui un nuovo Palazzo dei Congressi. Ne abbiamo parlato ancora recentemente con il presidente della Regione, Beltrami».

L'«idea» è contenuta, del resto, nel nuovo Piano Regolatore che prevede la nuova struttura sull'area lungolago ora occupata da «La palazzola» e da Villa Castelli con i relativi parchi. Un «Palazzo» — si dice — [illegible] dieci [illegible] che dovrebbe costituire il [illegible] [illegible]tro congressi della Regione (2.000 posti) [illegible] a carattere internazionale.

Intanto i più scettici non nascondono preoccupazione se non proprio per il nuo[illegible] [illegible] del Congressi di Arona, per l'attività congressuale che si aprirà in autunno nella più vicina [illegible]veno. Qui, infatti, sta per essere inaugurato il Grand [illegible]tel Dino, con capacità ricettiva [illegible] 500 posti letto e sala congressi da [illegible] posti. «Que[illegible] — dicono [illegible] Stresa — è il nostro vero concorrente di un [illegible] livello. Degli altri, qui [illegible] Lago Maggiore, non dobbiamo preoccuparci».

Certo le fette della torta congressuale si vanno assottigliando: Stresa, stretta tra Arona e Baveno (nel giro di [illegible] dozzina [illegible] chilometri), dovrà affrontare pure, a breve [illegible], la concorrenza di Verbania e del Lago d'Orta. Per Verbania di una sede congressuale se ne parla da tempo. C'è [illegible] (anche se [illegible] sede modesta) il Kursaal. Quanto al Lago d'Orta si [illegible] parlato di [illegible] centro congressuale sull'isola [illegible] [illegible] Giulio ristrutturando quello che [illegible] il vecchio [illegible] (tuttora semiabbandonato). Non [illegible] [illegible] fatto ancora niente [illegible] i privati, in sordina, sono all'assalto di questa fetta di mercato che è appunto l'attività congressuale. Nell'ampliamento de «L'Approdo» di Pettena[illegible] è previsto [illegible] [illegible] con 800 posti: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o, eventualmente, congressisti.

[illegible] [illegible]

Avrebbe già un accordo con uno dei diciotto rioni in gara il 20 settembre

Una «fantina» al Palio

L'inglese Gay Preston, da 17 anni [illegible] Italia, vuole cimentarsi nella storica [illegible] medioevale - «Non temo i cavalieri senesi e monferrini» - [illegible] allena [illegible] Viarigi [illegible] il suo cavallo «Cocaina» - «E' la sfida selvaggia che [illegible] attira»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — [illegible] i cavalli, la velocità e Maggie Thatcher. Il suo sogno: diventare [illegible] tutti i costi la prima donna che ha [illegible] il Palio. [illegible] [illegible] momento [illegible] di [illegible] record si [illegible]. [illegible] giusto in fondo che a realizz[illegible] sia un'inglese, del Paese che ha inventato il Guinness dei primati. Gay Preston insegue questa medioevale avventura da 17 anni, da quando è venuta a vivere in Italia e ha scoperto Siena e la magia dell'ultima sfida che restituisce l'atmosfera dei secoli di ferro. «In televisione — racconta — sembrava una corsa certo pericolosa, ma tutto [illegible] in possibile. Quando [illegible] andata a vedere il Campo, ho capito che lanciarsi al galoppo in quella piazza era pura follia».

Qualcuno le raccontò che ad Asti le contrade si sfidavano in una «guerra simulata» altrettanto antica e affascinante. [illegible] le colline del Monferrato, che [illegible] ricorda[illegible] [illegible] poco le lontane brughiere d'Inghilterra, l'hanno [illegible] [illegible] meno [illegible] cor[illegible].

[illegible] da un [illegible] Gay [illegible] diventata astigiana: [illegible] a Viarigi [illegible] una suggestiva casa-castello, [illegible] un'allegra confusione di cani e cavalli [illegible] è arrivato il momento di tentare [illegible] grande avventura. [illegible] inside della pista, trovarsi f[illegible] [illegible] faccia [illegible] i «re» del Palio, i fantini senesi e astigiani, [illegible] le fa paura: in fondo ha imparato [illegible] stare [illegible] sella forse prima che a camminare: «Quando mio cugino mi fece salire a cavallo per la prima volta avevo tre anni» racconta. L'insidia più [illegible] era [illegible] nel regolamento: gli antichi [illegible]ti dei secoli bui certo [illegible] avevano previsto il femminismo, c'era [illegible] dub[illegible] che qualche regola trabocchetto escludesse la partecipazione di un fantinodonna.

«Per [illegible] correre rischi ho deciso di giocare d'anticipo. Sono andata dal sindaco — spiegò Gay —. Se c'è qualche regola contro le donne è arrivato il momento di [illegible]. Ma mi ha garantito che si parla genericamente di "fantini", senza specificare [illegible] so. Nessuno potrà trovare cavilli per oppormi».

Anche [illegible] trattative con un rione disposto a rischiare su un'esordiente così particola[illegible] per la [illegible] della [illegible] domenica [illegible] settembre sono ormai a buon punto (meglio però [illegible] fare nomi, per scaramanzia e per non scoprire le carte). Ma anche se non verrà raggiunto l'accordo, Gay ha già pronta una contromossa: «Correrò il Palio degli scudieri, riservato [illegible] fantini che non hanno trovato [illegible] ingaggio (in programma il giorno della vigilia, cercherò di vincere e così saranno costretti a affidarmi un cavallo. Non mi rassegno, voglio scendere in pista [illegible] tutti i costi».

Intanto ogni giorno Gay [illegible] allena, con scrupolo con il [illegible] compagno di avventura, un robusto purosangue irlandese [illegible] porta un [illegible] promettente. «Cocaina», Lunghe galoppate sulle dolci [illegible] del Monferrato per fare fiato e rinforzare i tendini, indispensabili per quei[illegible] volata mozzafiato di pochi secondi in cui si [illegible] ogni e [illegible] [illegible] un anno.

Esibizionismo? Il gusto tutto britannico di essere i primi ad ogni costo? In fondo cosa affascina Gay [illegible] una gara così poco «inglese» [illegible] [illegible] «E' proprio il fatto [illegible] sia [illegible] selvaggio che mi [illegible]. Io sono contro le regole, le convenzioni. Non andrei [illegible] a cavallo con stivali lucidi e keep, abbigliato di tutto punto, preferisco i fanni [illegible] i piedi nudi. E poi mi piace [illegible] sempre, a [illegible] sello, in [illegible] Forse anche un po' troppo, visto le multe che devo pagare troppo spesso per eccesso di velocità».

«Cocaina» per ora pascola tranquillo tra i gerani del giardino, [illegible] sembra [illegible] nulla preoccupato di dover affrontare i purosangue milionari che saranno schierati [illegible] alcuni borghi. La sua padrona non ha dubbi: «E' [illegible] cavallo che sembra fatto apposta per questa corsa, potente, abile nelle curve strette [illegible]. C'è un unico problema: è abituato a dare tutto nella prima mancha».

Gay è sorpresa perché la città non si entusiasma troppo per la sua manifestazione più bella e [illegible] [illegible] Palio ancora [illegible] difficile e spettacolare: «Perché [illegible] re in quel brutto stadio in metallo? Piazza Alfieri sarebbe lo scenario ideale. Di[illegible] che è più pericoloso? E allora? E' lo spirito del Palio».

Ma non [illegible] proprio paura di sfidare i senesi, Aceto e Canapino, non teme una battaglia dove [illegible] [illegible] sono colpi proibiti? «Il bello è [illegible] sto: non ci sono regole e si può giocare duro. E poi [illegible] è divertente battere gli uomini?».

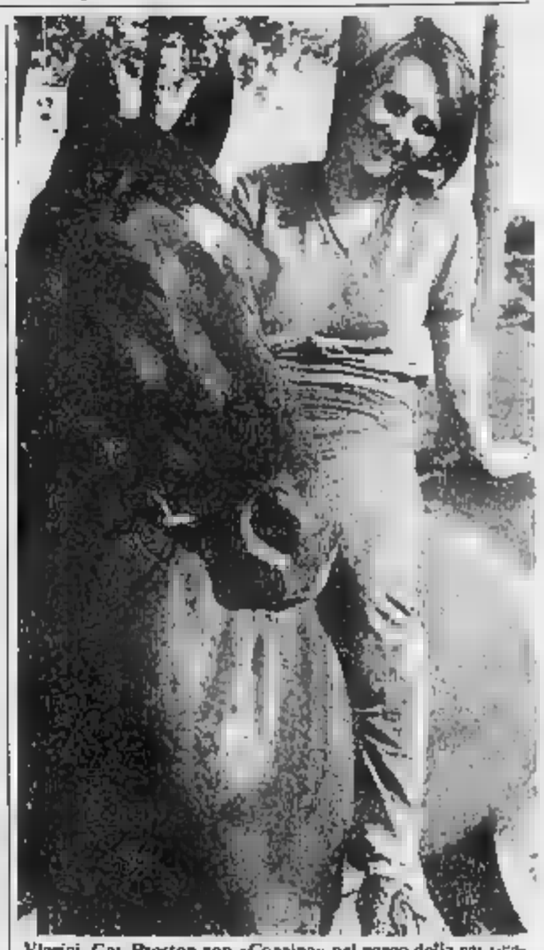
Domenico Quirico

[illegible] I maschi in passerella a Verbania

VERBANIA — «Maschio è bello». Così lo slogan della selezione alla ricerca [illegible] [illegible] bello d'Italia, che [illegible] terrà stasera alle 21, alla discoteca «Kursaal» di Verbania-Pallanza.

Una manifestazione che, realizzata la prima volta in Italia nell'estate '85, si conclude [illegible] la proclamazione ad Alassio a «maschio italiano» di Alessandro [illegible].

In giuria a Verbania, [illegible] — con rappresentanti del mondo della moda, della rivista, della canzone — di [illegible] [illegible] ne saranno otto.



Viarigi, Gay Preston con «Cocaina» nel parco della casa-castello dove la donna inglese vive da un anno (Foto Uberti)

Da Vercelli a Forlì per scacciare spettri da un maniero medioevale

Lyo, il mago che sfida i fantasmi

VERCELLI — «La grata [illegible] aprì con stridore di ferri sul tenebroso cunicolo. [illegible] mago salì all'ingresso [illegible] per sondare [illegible] buio e poi, con passo deciso, [illegible] incamminò [illegible] sotterraneo: [illegible] affrontato la Ombre del castello».

[illegible] storia non appartiene alle saghe «Fantasy», ma si svolge [illegible] giorni nostri: il cunicolo, infestato dai fantasmi [illegible] si trova a Mondaino, un [illegible] in provincia di Forlì a pochi chilometri [illegible] Rimini, [illegible] [illegible] medioevale maniero, teatro di molte congiure.

Ai piedi della rocca c'è un piccolo paese che, [illegible] po' [illegible] superstizione, [illegible] po' per cavalcare l'onda della noto[illegible] richiamando turisti [illegible] affollate spiagge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Inchiesta in Riviera: dalla provincia di Imperia ai Golfi Paradiso e Tigullio

Spiagge libere, un disastro?

Alle porte di Ventimiglia incantevoli insenature - La situazione a Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e Arma - A Riva Ligure un solo stabilimento

Le spiagge libere in Liguria sono sporche e [illegible] tenute. D'estate arrivano [illegible] giornali [illegible] lettere e segnalazioni: come si presenta veramente la situazione? Dalla provincia [illegible] Imperia parte un'inchiesta [illegible] concluderà nella Riviera di Levante.

Spruzzi d'acqua [illegible] riva al mare: dopo la [illegible], [illegible] cerca un po' di refrigerio

VENTIMIGLIA — Le chiamano la «*spiaggia delle rocce*» e la «*spiaggia degli smeraldi*». Sono [illegible] insenature felici, forse le più esclusive che [illegible] lungo i 61 chilometri di costa [illegible] provincia [illegible] Imperia. Mare trasparente, iniziale, quasi selvaggio, senza docce, bagnino, servizi.

La prima deve il [illegible] alle caratteristiche pietre a forma d'uovo disseminate sull'arenile. La seconda al colore verde smeraldo dell'acqua. [illegible] luglio a settembre in prevalenza sono popolate da bagnanti, soprattutto francesi. [illegible] discreti [illegible] le raggiungono [illegible] [illegible]. Sino a qualche anno fa [illegible] si poteva arrivare anche dall'Aurelia grazie ad un ascensore ora purtroppo in disuso. Fare il bagno e prendere [illegible] tintarella in queste due [illegible] gliche insenature non costa nulla.

Ben diverso, invece, il discorso lungo quasi tutto l'altro litorale. Le spiagge libere, spesso abbandonate a [illegible] stesse, offrono [illegible]. Le comunali sono dei formicai, [illegible] stabilimenti privati [illegible] prezzi che pesano parecchio sul bilancio delle vacanze.

Soprattutto ad agosto, con spiagge che scoppiano di ospiti, sembra vincere la [illegible] rile [illegible] del «profitto subito» a scapito di [illegible] programmazione turistica intelligente [illegible] di soddisfare le aspettative [illegible] Chi sceglie la Riviera dei fiori per le vacanze

Dal confine con la [illegible] sino a Riva Ligure dove si può fare il bagno senza mettere ogni momento mano [illegible] portafoglio? Ecco, [illegible] circa 30 chilometri di [illegible] mappa [illegible] libere.

Ventimiglia — [illegible] Comune più [illegible] [illegible] spiagge libere si sonodano addirittura per circa [illegible] chilometri. Purtroppo esistono molti contrasti. Accanto alle splendide «spiaggia delle [illegible], «degli smeraldi», dalla Mortola che comprende il perimetro a mare dei [illegible]ini Hanbury e delle Calandre, ci sono infatti molti litorali superaffollati e trascurati. Soprattutto a Ventimiglia centro. [illegible] lontano [illegible] stabilimenti privati [illegible] «*Il corsaro*», «*Brigantino*», «*Marco Polo*», oppure in fondo alla Passeggiata Trento e Trieste, a [illegible] fine di [illegible] Dante, sulle spiagge libere [illegible] tura si incontrano, tra decine e decine di bagnanti qualche volta anche poco urbani, carcasse di vecchie barche dimenticate chissà da chi. Nessuno le porta via.

Anche i primari servizi sono carenti al massimo: qualche doccia, mancano i bagnini. I netturbini provvedono come possono alla pulizia.

Bordighera — A Capo Ampelio, sotto la chiesetta e davanti alla piazza [illegible] [illegible] tempo [illegible] il casinò, [illegible] una spiaggia libera molto [illegible]. E' ricca di scogli. La più vasta, ma meno invitante, si trova più a levante, in zona Arziglia, prima [illegible] porto turistico. La più centrale, piccola ma [illegible] affollata e gestita [illegible] Comune, sorge [illegible] Lungomare Argentina, vicino al san Marco Beach. [illegible] dotata di servizi, docce e bagnino.

Ospedaletti — [illegible] spiaggia libera vicino [illegible] Ciunchetto, sino [illegible] scorsa estate molto ampia, bella, formata da sassi bianchi, praticamente è scomparsa. L'ha «*contaminata*» la discarica della Cogefar, la società impegnata a realizzare il raddoppio della ferrovia a monte. Sono rimaste quelle [illegible] piazzale [illegible] stazione, [illegible] striscia tra via XX Settembre e La Playa (con docce), e la spiaggetta tra il Byblos e Villa [illegible] — Tra i complessi [illegible] privati di Capo [illegible] e le Rocce del Capo [illegible] [illegible] fronte [illegible] spiaggia libera di circa 150 metri. La zona è molto suggestiva, con scogli e pini marittimi, pulita. Proseguendo in direzione levante verso il centro s'incontrano i segmenti «del Tiro a Volo» e «Villa Helios». [illegible] spiagge libere sprovviste però [illegible] qualsiasi servizio.

All'Imperatrice il Comune realizza [illegible] [illegible] spiaggia. E' [illegible] [illegible] con bagnini, ombrelloni, sdraio e tutto il resto. Registra quasi sempre il «tutto [illegible]. Litorali liberi, [illegible] docce gratis, [illegible] che davanti [illegible] stazione ferroviaria ed il lungomare delle [illegible]. La spiaggia pubblica più antica della [illegible] è L'Arenella, tra il Porto vecchio e Portosole. Un tempo richiestissima oggi si è praticamente [illegible] trasformata, proprio perché soffocata dai due approdi [illegible] solarium.

Spiagge gratis e ben [illegible] trezzate si trovano anche sotto l'antenna [illegible] Rai, a San Martino. [illegible] «Tre Ponti» e a Sussana. Qualcuna è gestita da cooperative [illegible] giovani.

Arma di Taggia — L'azienda di soggiorno cura la spiaggia libera della Portesa [illegible] Si tratta di una superficie di circa 5 mila metri quadrati. [illegible] docce, [illegible]toi, bagnino. [illegible] Affittasi [illegible] una [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] lire (1050 lire [illegible] giornata intera)

Il Comune [illegible] in carico [illegible] [illegible] libera delle ex Colonie Centrale [illegible] molto più piccola circa [illegible] metri quadrati. Esistono tutti i servizi ed il bagnino. Ombrelloni e sdraio [illegible] bagnante deve portarseli però [illegible] [illegible]

Riva Ligure — Ha scoperto il turismo balneare da pochi anni [illegible] pratica l'intera costa è libera. Funziona infatti solo uno stabilimento privato. Ogni tanto nei lunghi tratti di arenile, sia centrali che periferici, dove i villeggianti sempre più [illegible] rosi trascorrono l'estate, s'incontrano qualche doccia, contenitori per la raccolta dei rifiuti, rubinetti d'acqua potabile

Roberto Basso

[illegible] (*Continua*)

Il termine scade l'8 agosto

I super premi del concorso

L'estrazione finale [illegible] Leggi Gioca Vinci

[illegible] avvicina l'appuntamento con [illegible] fortuna. Leggi, Gioca Vinci, [illegible] concorso milionario [illegible] *La Stampa*, aspetta fino alla [illegible] dell'8 agosto i tagliandi [illegible] partecipare alla grande estrazione finale. Quelli [illegible] stati pubblicati fino al [illegible].

Le [illegible] devono [illegible] spedite a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - [illegible] Torino*. Dopo l'8 agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati al giornale.

[illegible] ogni tagliando dovranno essere indicati il numero [illegible] cartolina [illegible] trova nella [illegible] dedicata alle spiegazioni), e i [illegible] anagrafici del lettore (cognome, [illegible] indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico)

L'estrazione finale avverrà nella settimana compresa fra il 10 e il 16 agosto.

I premi [illegible] paio: 1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo per un totale [illegible] 3 milioni

Dal 2° al 4° premio: tre buoni acquisto da 2 [illegible] ciascuno spendibili nei supermercati Conti [illegible] Albenga e di Sanremo

Dal 5° premio all'8° premio: quattro buoni acquisto da un milione ciascuno spendibili [illegible] supermercati Conti di Albenga e di Sanremo

Dal 9° al 12° premio: quattro buoni acquisto da un milione [illegible] spendibili [illegible] Borea a Sanremo

13° premio: un buono acquisto da 450 mila lire spendibile da Borea a Sanremo

14° premio: [illegible] buono [illegible] [illegible] 400 mila [illegible] spendibile nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo.

15° premio: un buono acquisto da 250 mila lire spendibile da Stievani a Torino.

Presentato un disegno [illegible] legge per l'apertura di nuove case da gioco

Casinò: Rapallo torna a sperare

[illegible] [illegible]

RAPALLO — *Casinò: Rapallo* [illegible] a *sperare (ma in città non tutti la vogliono) e Sanremo* [illegible] *a preoccuparsi la concorrenza* [illegible] *altre case da gioco. Quattro senatori socialisti (Bosello Veroli, Scaravelli, Cimino e Signori) hanno presentato una proposta di legge per [illegible] istituire in ogni regione [illegible] casinò in località [illegible] economia turistica qualificata. Il disegno di legge prevede anche la possibilità di aprire [illegible] [illegible] da gioco [illegible] una [illegible] regione con un criterio di gestione [illegible] sull'alternanza stagionale».*

Perché questa [illegible] dei senatori socialisti? [illegible] relazione che accompagna la loro proposta, i parlamentari sostengono che «l'afflusso verso case da gioco nei [illegible] confinanti da [illegible] dei giocatori italiani, [illegible] una forma di turismo di esportazione che sottrae non poco denaro, ogni anno all'Italia, in [illegible] [illegible] restrizioni [illegible] sull'esportazione di valuta all'estero». Secondo i senatori l'apertura di nuovi casinò in Italia eviterebbe «di continuare ad arricchire e potenziare località turistiche straniere».

[illegible] [illegible] *Il pertugio di questi nuovi tempi dell'azzardo dovrebbe essere ripartiti in questo modo: 60% al Comune (la [illegible] dovrà [illegible] destinata ad attività promozionali), 40% alla Regione che li dovrà utilizzare sempre a favore del turismo.*

Adesso in Italia i [illegible] in funzione sono quattro (San[illegible] Campione, Saint-Vincent, Venezia), tutti in zone di confine o comunque non distanti dalla frontiera. [illegible] il primo Comune ad essere autorizzato ad aprire una casa da gioco fu Rapallo, nel 1903, mentre Sanremo ottenne l'autorizzazione [illegible] ministero dell'Interno solo nel [illegible] tre anni dopo la chiusura [illegible] dei giochi nella perla del Tigullio. [illegible] Rapallo le roulettes [illegible] girarono [illegible] «Kursaal» dell'Hotel Excelsior, ora chiuso, sulla strada che porta a S. Margherita. Nel '66 ci fu un'ultra breve parentesi fall'Excelsior e al Portofino Vetta) grazie ad un'autorizzazione degli Alleati.

Ora Rapallo, turisticamente a Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, si batte per riavere il casinò e ancora Sanremo di non ripettare i patti, versando pochi spiccioli (dell'utile di gestione) ai Comuni [illegible] provincie di Imperia e Savona. [illegible] [illegible] questa [illegible] proposta c'è molto scetticismo. Dice l'assessore alla Cultura, Pierluigi "Benassi": «Temo che questo disegno di legge farà la stessa [illegible] degli [illegible]. Dal punto di vista turistico sarebbe logicamente un [illegible] richiamo [illegible] casinò, [illegible] anche all'interno del Consiglio comunale non tutti sono d'accordo. La tendo è sempre una [illegible] che [illegible] ottiene [illegible] violare [illegible] precisa [illegible] [illegible] codice penale che vieta il gioco [illegible]

Anche a Sanremo la pensano allo stesso modo. Ma con una differenza. Afferma l'assessore al Turismo, Gianni Casini: «Non credo che in [illegible] ci sarebbero i giocatori [illegible] mantenere tutti questi casinò. Per [illegible] sarebbe però uno stimolo per non perdere più colpi e funzionare meglio. Secondo me la conduzione va affidata agli operatori turistici [illegible] Sanremo, o [illegible] comprensorio, che sono i più diretti interessati ad una gestione [illegible] ed efficiente. La classe politica [illegible] dato dimostrazioni di incapacità senza dimenticare tutto quello che è successo pochi anni fa».

Nel mese di luglio lo sciopero dei dipendenti ha provocato una perdita di 500 milioni solo per le roulettes. Calcolando i mancati incassi delle slot machines si sale a [illegible] [illegible]. Qualche sindaco potrebbe anche chiedere il risarcimento.

Pier [illegible] Cervone

E' cominciata anche in Riviera la stagione delle vendite promozionali

S. Margherita anticipa i [illegible]

SANTA [illegible] — A «Santa», [illegible] il fenomeno [illegible] comune a tutto il Tigullio, sia per [illegible] l'operazione sconti-selvaggi.

Boutique, negozi d'abbigliamento in genere, pelletterie offrono i loro prodotti con ribassi [illegible] variano [illegible] al 50 per [illegible].

[illegible] sembrare un'opportunità allettante per i consumatori, ma non mancano i lati negativi e, [illegible] l'inizio [illegible] delle vendite promozionali, tornano, come [illegible] [illegible] polemiche.

Dice Francesco Cardella, assessore al Turismo di Santa Margherita: «*Capita infatti che un turista, o un residente poco smaliziato, arrivi in città, si dedichi allo shopping, per scoprire, magari dopo due o tre giorni, che gli stessi capi da lui acquistati costano [illegible] metà o più di lì».*

Si domanda l'assessore: «*Che impressione può ricavare a questo punto lo "sfortunato" acquirente, soprattutto se è straniero, della nostra correttezza commerciale?*»

In effetti il meccanismo delle «*vendite promozionali*», ben diverso da quello, [illegible]tamente regolamentato, [illegible] «*saldi*» e delle «*liquidazioni*» permette a qualunque negoziante, con un semplice preavviso scritto [illegible] Comune di appartenenza, «*di iniziare, cinque giorni dopo la [illegible] della domanda, [illegible] vendite a prezzi [illegible]*», spiega Flavio Cozzio, presidente dell'Ascom.

Ma perché questa smania, per i negozianti della Riviera, [illegible] vendere i loro prodotti guadagnandoci [illegible]

«*Il fatto [illegible] che [illegible] venga il forte, soprattutto [illegible] parte di Genova, e a questo punto non possiamo restare indietro*», dice Nini Balbi, titolare dei negozi «*Billy Balbo*» [illegible] piazza Martiri e galleria Garibaldi.

«*Comunque* — aggiunge la commerciante — *c'è modo e modo di fare queste vendite: [illegible] esempio, una decina [illegible] giorni prima di cominciare (quest'anno partiremo il 10 agosto), cerchiamo di avvertire [illegible] la nostra clientela abituale*».

[illegible] [illegible] di un [illegible] ratore una [illegible] titolari [illegible] «*Marinella*», negozio di abbigliamento marc sulla calata del porto: «*Noi queste vendite non le abbiamo mai fatte, in fondo non ci piacciono, [illegible] da quest'anno saremo "costretti" a farle anche noi.*

«*La gente* — continua — [illegible] [illegible] *negozio a [illegible] chiede [illegible] mai altri commercianti vendono a prezzi scontati e [illegible] [illegible] [illegible] adeguarci*».

La prassi è ormai consolidata e rischia di innescare una spirale [illegible] ribasso solo apparentemente positiva.

«[illegible] rimetterci potrebbero essere gli stessi commercianti, dal momento che già ora la clientela tende a preferire i negozi dalle vetrine tappezzate di cartelli multicolori, con [illegible] scritte più strane, [illegible] tutte con la [illegible] caratteristica, gli sconti.

Per gli altri, non [illegible] che adeguarsi o rassegnarsi [illegible] avere il negozio sempre meno [illegible]

«*E' una cosa immorale*», sbotta [illegible] Lino Fontana, presidente dell'associazione [illegible] di Chiavari. «*Quello delle vendite promozionali "selvagge" [illegible] uno scandalo consentito dalle leggi Scalfaro? Una regolamentazione simile a quella che [illegible] esiste per le liquidazioni. le merci e i relativi prezzi, quelli interi e quelli scontati, vengono dichiarati dal negoziante alla Camera di commercio con [illegible] [illegible] rità certificazione*».

Conclude Tino Lino Fontana: «*Quanto alle date, siete una proposta di legge che, [illegible] approvata, vincerebbe di fare vendite promozionali per almeno [illegible] mese prima dei saldi*».

Marco Raffa

[illegible] - Grand'agosto a Recco

Grillo a Sestri Levante

Teatro, comicità, musica e arte sono i «pesi forti» [illegible] serata [illegible] Riviera.

A **Sori**lasco, nella [illegible] polivalente del Comune, spettacolo di comicità teatrale [illegible] animazione con la compagnia «*Le Mongolfiere*». A **Recco**, appuntamento del «*Grandagosto Recchese*» con degustazione di focaccia al formaggio, proiezione di un film a concerto.

Anche a **Sori** spettacolo teatrale del gruppo «*Le Mongolfiere*».

In scena, nei giardini dell'Asilo O. Ohlo, la piece «*Il Diluvio Universale*».

Santa Margherita ospita a Villa Durazzo un concerto del Trio di Salisburgo (oboe, pianoforte e violino).

Il prezzo di ingresso per [illegible] allo spettacolo è di 10 [illegible] lire, inizio alle 21,30.

Continua a **Rapallo**, all'Antico Castello, la mostra di acquerelli di Allgi [illegible] Orario 10-12, 17-19, 21-23. A **Zoagli**, [illegible] tutto il giorno, [illegible] tiene [illegible] tradizionale [illegible] del Mare».

Chiavari [illegible] punta sulla musica, [illegible] [illegible] concerto del complesso filarmonico «*Città di Chiavari e Sestri Levante*» che s'inizia alle 21 nel parco di Villa Rocca. Nella frazione di **S**i Alto (accesso da via A. E. Devoto), festa patronale della Madonna della Neve con sagra delle melanzane ripiene, musica e ballo.

Sport a **Lavagna**, nel campo del Ponte della Maddalena, dove continuano le eliminatorie del torneo di calcio dei «*Sestieri*», in preparazione della «*Torta dei Fieschi*».

Sestri Levante propone anche stasera, nella Sala della Vittoria in piazza della Repubblica la mostra di pittura itinerante durante la quale saranno lette poesie e ascoltati musicisti. Il tutto organizzato [illegible] club «*Amici Sestresi*». [illegible] Piscina del Castelli, e mezzanotte, [illegible] tal [illegible] Beppe [illegible] Ingresso (prima file) lire [illegible] mila, seconde file [illegible] mila, posti rimanenti [illegible] mila.

A **Moneglia** continua la [illegible] [illegible] pittura contemporanea «*Asteria*», collettiva pittori monegliesi, [illegible] [illegible] tiene nel salone dei [illegible] di S. Giorgio.

Nell'entroterra da segnalare a **Santo Stefano d'Aveto** l'avvio del «*Gironor 87*», gioco a quiz tra le diverse località della vallata.

Stasera l'appuntamento della manifestazione che si annuncia molto ricca e divertente è nel capoluogo, alle 21, in piazza Bacinetti.

A **S. Salvatore dei Fieschi** continua la mostra fotografica di Dario Bertuso (Asilo di piazza Moro, orario 18-22).

m. r.

Beppe Grillo

Molte defezioni all'incontro di calcio fra attori e vecchie glorie

Chiavari, il Comune fa autogol

CHIAVARI — [illegible] *gente sfollava dalle gradinate del comunale di Chiavari, martedì sera, dopo aver assistito [illegible] partita di calcio tra una rappresentativa chiavarese di vecchie glorie calcistiche e una formazione che doveva, almeno [illegible] carta, essere composta da attori [illegible] del «Drive in» e famosi calciatori di Rivello nazionale, e [illegible] alla maniera di Lelo Greggio (unico dei grossi nomi dello spettacolo realmente presente): «Noi si che siamo [illegible] [illegible] ...volpini!».*

D'accordo che quando si tratta [illegible] beneficienza (l'incasso sarà devoluto a favore della Lega antitumori) non si [illegible] guardare troppo per il sottile, l'importante è il gesto, ma garantire la presenza di numerose stelle per fare da richiamo e poi presentare due formazioni imbottite di vecchie glorie, ma soprattutto locali, può lasciare negli spettatori la sensazione di essere stati gabellati.

Organizzato dal Comune, in primo luogo, l'iniziativa è stata mal presentata, [illegible] una pubblicità in tono dimesso (alcuni sparuti ed enigmatici manifesti in zone periferiche della città), fattasi capillare solo per l'intervento di alcune radio locali che, il giorno prima l'avvenimento, hanno informato [illegible] larghissimi di particolari.

[illegible] a questa [illegible] in extremis, [illegible] popolarità [illegible] personaggi attesi (Faletti, D'Angelo e Boldi per i comici bartasconiani, Albertini, Arnasso, Salci e Bellugi per i campioni del pallone) e un po' anche perché il tempo incerto ha trattenuto molte persone a rimanere in [illegible] [illegible] tribuna e parte delle gradinate dello stadio erano stracolme. Si parla di più [illegible] 800 paganti per un incasso [illegible] *ha sfiorato i 7 milioni.*

Ma a tanta generosità degli spettatori, non ha corrisposto [illegible] lungimiranza dell'organizzazione.

A un pubblico composto nella stragrande maggioranza da ragazzi e [illegible] turisti, il Comune di Chiavari [illegible] offerto una minestra che [illegible] potrebbe come minimo definire riscaldata.

Nella squadra del «Drive in», in porta c'era Angelo Semproino, [illegible] una vita estremo difensore di squadre dilettantistiche locali, un certo Zago, qualificato [illegible] facente parte della troupe [illegible] trasmissione [illegible] Italia 1. Francalo, Salvadore, il famoso almeno [illegible] libero della [illegible] Anni '60, Agostinelli, Vagioli (limitatore [illegible] [illegible] sotto alla ribalta), Rabbi, Benetti ed Anastari (che [illegible] avevano certo bisogno [illegible] presentazioni). Pellicano e finalmente Elio Greggio, dimostratori, oltre che uomo di parola, anche massaia dalle [illegible] possibilità.

La rappresentativa chiavarese contava [illegible] Bortolotti, Fasinni, Giordan, Pe[illegible] Picasso, Pietrobiani, Elia, Barilari, i due fratelli Balsamo e Pittofrati, con Castaleggi ed Onelo di rinforzo.

I 22 in [illegible] [illegible] sono sforzati di co[illegible] alla delusione [illegible] [illegible] avvertiva palpabile sugli spalti, impegnandosi e realizzando cinque reti di pregevole fattura.

[illegible] *doppietta di Bruno Balsamo per i locali [illegible] è bastata [illegible] riequilibrare [illegible] [illegible] di Greggio, Anastasi e Rabbi. Ma la vittoria [illegible] campo si è trasformata in una sconfitta morale, perché il pubblico [illegible] avuto incitamenti e applausi solo per Greggio, Anastari e Benetti.*

Per l'amministrazione comunale chiavarese un passo falso: la gente furiosa per [illegible] mancata comparsione dei suoi beniamini, difficilmente abboccherà un'altra volta a [illegible] «specchietti per le allodole».

Danilo Sanguinetti

Dolceacqua-Teatro 1987

Martedì 28 luglio ore 21,30
repliche il 30 luglio e il 2/8/8[illegible]

La Celestina

di Fernando de Rojas

Celestina	Mirton Vajani
Elicia	Ariella Beddini
Sempronio	Roberto Scappa
Calisto	Oreste Valente
Parmeno	Maurizio Tropea
Lucrezia	Roberta Scabello
Alisa	Ilaria Antonetto u.f.c.
[illegible]	Miriam Mesturino
	dal 6/8 Roberta Scabello
Areusa	Ilaria Antonetto
Critone e l'uomo in nero	Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO

LA STAMPA

Grave giovane di Sestri

LAVAGNA — Un marittimo di [illegible] anni, [illegible] berto Castagnola, abitante a [illegible] Levante in via Negrotto Cambiaso 22, è in prognosi riservata al S. Martino per un incidente accaduto sull'Aurelia. Castagnola, in sella ad un motorino, sul rettilineo [illegible] Cavi, ha sbandato ed è caduto, picchiando il capo contro il marciapiedi.

Rubano a Moneglia: presi

MONEGLIA — Tre nomadi slavi, Ranko Agzovic, di 33 anni, Casa Halilovic, [illegible] 32, e Mirko Hadzovic, di 20, sono stati [illegible] (e subito processati e condannati) sotto l'accusa di furto. In scorsa notte, dai carabinieri di Moneglia. Hanno compiuto furti al campeggio «*La secca*», la refurtiva è stata recuperata.

Migliora la donna ferita

LAVAGNA — Migliorano le condizioni di Maria Mauro, 66 anni, ferita con un colpo di pistola alla mano da Giovanni Rosatto, il pregiudicato ventenne che l'altro pomeriggio ha sparato, ferendola non gravemente, dopo [illegible] stato sorpreso in casa della donna a [illegible]

Chiavari, pattuglione della polizia

CHIAVARI — Maxi-operazione di [illegible] ieri pomeriggio [illegible] Chiavari. Coordinati [illegible] vicequestore di Chiavari Salvatore Presenti, [illegible] [illegible] santina di agenti hanno dato vita a un'operazione congiunta terra-mare-cielo, grazie all'intervento di un elicottero e [illegible] pilotina della Polizia. Sono state controllate numerose imbarcazioni, identificati alcuni stranieri, effettuati posti di blocco sul lungomare e in città utilizzando anche [illegible] unità cinofila specializzate nei controlli antidroga.

Cisterna precipita da un viadotto

GENOVA — Un'autocisterna carica di gas propano è precipitata ieri verso le 15 da un viadotto dell'autostrada Genova-Voltri-Alessandria, nel tratto tra la galleria del vallon del Turchino e Voltri. L'automezzo, fortunatamente, non è esploso e si è adagiato contro un pilone del viadotto. L'autostrada è stata chiusa [illegible] traffico in entrambi i sensi ed è [illegible] riaperta soltanto alle 17 quando i vigili [illegible] fuoco hanno [illegible] bilito che non c'era pericolo. L'autista è ricoverato all'ospedale, [illegible] non è grave.

Indagini sulferimento di Levagna

LAVAGNA — Continuano le indagini [illegible] [illegible] rabinieri di Sestri [illegible] per individuare i [illegible] sponsabili dell'accoltellamento di Jose Conde, l'argentino di [illegible] anni raggiunto [illegible] due pugnalate all'addome e tuttora ricoverato con prognosi riservata al S. Martino [illegible] Genova. Il cerchio [illegible] indagini ha cominciato a stringersi [illegible] l'arresto della moglie [illegible] Conde, la cilena Amelia [illegible] di 42 anni, accusata per ora di «*favoreggiamento*», ma nulla è trapelato almeno per ora sull'esito dell'interrogatorio della donna. Secondo [illegible] i militari Amelia Bianca avrebbe assistito al[illegible] [illegible] marito, [illegible] notte, ma non ha fornito particolari [illegible] per l'identificazione dei due uomini, ricercati.

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO

QUESTA [illegible]
CABARET con
[illegible]
[illegible]
(settore piano bar)
Ingresso e consumazione L. 7000
Sabato L. [illegible]
S. [illegible] 35
[illegible] 019 671.286

IL [illegible] DI SANREMO
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.
Riceve [illegible] appuntamento Tel. 0184/77581 [illegible]

Aspre le critiche a Sanremo dei sindacati interni

Carenze di servizi alle Poste sede vecchia, sportelli chiusi

Proteste [illegible] turisti per la mancanza del servizio filatelico - Orari limitati a Ventimiglia

SANREMO — Come [illegible] il servizio postale in provincia? Male, secondo i sindacati interni, che [illegible] tempo segnalano inconvenienti e disfunzioni. «Problemi — sostengono la Silp-Cisl e [illegible] Fip-Cgil — che non si spiegano solo con le croniche deficienze del settore a livello nazionale, ma che [illegible] in[illegible] ricondotti [illegible] una gestione locale assai discutibile».

Secondo i sindacalisti, [illegible] esempi più [illegible] di disservizio [illegible] a Sanremo e Ventimiglia. Spiega Gaetano Curcio, segretario provinciale [illegible] Fip-Cgil: «Nella sede centrale di via Roma, a Sanremo, [illegible] poco tempo fa hanno una sistema elettronico. Tutti gli sportelli di cassa [illegible] grado di rovesciare i servizi a denaro (vaglia, conti correnti, vaglia telegrafici). Ma su sette sportelli, ne funzionano [illegible] quattro».

Continua Curcio: «L'organico previsto è di 148 persone, ma i dipendenti sono 26 in meno. Lo sportello filatelico è chiuso, [illegible] abituali le proteste di turisti che cercano inutilmente i francobolli commemorativi. Ancora. [illegible] posta in partenza non viene più smistata a Sanremo, e quindi ci mette più tempo ad arrivare a destinazione».

La Fip-Cgil segnala [illegible] altro inconveniente: «Da qualche tempo non viene più effettuato il pagamento [illegible] vaglia telegrafici dopo le 14. Per Sanremo è un problema non indifferente, perché [illegible] esempio coinvolge direttamente il casinò: sono molti i clienti che [illegible] fanno mandare i soldi da puntare [illegible] tavoli tramite vaglia».

Ancora, il sindacato ricorda che allo smistamento della posta di città delle banche sono addette tre persone invece che cinque come necessario, con ritardi nella consegna anche [illegible] due giorni.

Accanto ai problemi di gestione, [illegible] sono quelli legati alla sede. «Una questione mai risolta — dice Curcio —: il palazzo di via Roma [illegible] fatiscente, inadatto, e non basta qualche piccolo intervento [illegible] migliorare le cose. Qualche anno fa era stato realizzato un impianto per l'aria forzata: non ha mai funzionato, ora [illegible] si sta sostituendo con uno nuovo. Sono stati buttati 65 milioni».

A giudizio di Curcio, «solo una ristrutturazione globale dell'edificio e l'individuazione di un'altra sede potrebbero risolvere alla radice il problema».

Per quanto riguarda Ventimiglia, la Fip-Cgil e la Silp-Cisl sottolineano che nella sede centrale i servizi pomeridiani [illegible] chiusi, e chi vuole [illegible] una raccomandata deve andare nell'ufficio nella stazione ferroviaria.

Secondo i sindacati [illegible] lavoratori delle Poste, le responsabilità di queste disfunzioni vanno ricercate in buona parte «nel comportamento del direttore provinciale Aldo Musci».

Il braccio di ferro con il responsabile [illegible] provincia del servizio va avanti [illegible] tempo, nel maggio scorso i sindacati [illegible] (con una lettera inviata al ministro e al direttore generale delle Poste) avevano già chiesto che venisse sollevato dall'[illegible].

Il giudizio di Silp-Cisl e Fip-Cgil è pesante: «Si batte [illegible] un dirigente a volte disattento, inconcludente, responsabile di ordini contraddittori, e con [illegible] quale è impossibile avere [illegible] confronto. Contestiamo ad esempio la[illegible] decisione [illegible] destinare ai servizi viaggianti personale primestrale, [illegible] gravi disagi».

Le due organizzazioni [illegible] sono [illegible] sul [illegible] con cui viene utilizzato il personale a Sanremo, sia all'interno degli uffici che nei settori del portalettere e dei lattorini.

g. d.

[illegible] la [illegible] motocarro a un'auto

SANREMO — Un misterioso incendio, [illegible] male sta indagando la polizia, ha danneggiato l'altra [illegible] e un motocarro parcheggiati in via Franco Nobre. Le fiamme sono divampate verso l'una, ed hanno avvolto una Fiat Panda 30 e un'Ape Car appartenenti ad [illegible] idraulico, Luigi [illegible] sellato, 48 anni, che risiede poco lontano.

L'allarme [illegible] stato dato da un abitante della zona. Nello spazio di mezz'ora i vigili del fuoco hanno domato il rogo. I danni si aggirano sui dieci milioni: il [illegible] della vettura è andato distrutto, e le fiamme hanno annerito la parte posteriore [illegible] motocarro. Non si esclude l'ipotesi [illegible] losa. La polizia ha effettuato un sopralluogo, al pensa ad un possibile atto intimidatorio.

[illegible] distrugge [illegible] e un camper

IMPERIA — Una baracc[illegible] in legno di via Fanny Roncati Carli, di proprietà di Roberto Delbecchi, 20 anni, [illegible] Bresca 1, è stata completamente distrutta da un incendio, forse provocato da un mozzicone di sigaretta.

I danni ammontano a [illegible] [illegible]. Le fiamme sono divampate l'altra sera verso le 21. Nella baracca, costruita in un terreno della zona collinare di Imperia, non c'era nessuno.

Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Altri incendi nell'entroterra a Diano Calderina e Diano Gorleri. I vigili sono dovuti intervenire infine sulla spiaggia Borgo Peri di a Oneglia per spegnere le fiamme (danni per circa 5 milioni) che avevano avvolto un camper forse per un corto circuito.

Si è iniziato ieri [illegible] intervento atteso da tempo

Sanremo, «caccia» ai rifiuti tra le acque del vecchio porto

Sarà anche rinforzato il molo frangiflutti - L'approdo turistico [illegible] ai privati?

SANREMO — Dopo anni di totale disinteresse il Co[illegible] ha [illegible] di far pulire le acque del vecchio porto invase da ogni sorta di rifiuti. Se ne occuperà un'impresa privata che dovrà provvedere allo sgombero di cassette galleggianti, sacchetti di plastica, lattine, foglie [illegible] tate dal vento, residui di idrocarburi, spazzatura, alghe affiorate e spinte dalle correnti negli angoli più chiusi dell'approdo.

L'opera di bonifica, iniziata ieri mattina dall'impresa Rapellini, dovrebbe [illegible] presentare il primo intervento [illegible] progetto ben più ampio, [illegible] tempo all'esame del Comune, che prevede la ristrutturazione totale [illegible] quello che fino [illegible] Anni Sessanta era considerato uno dei migliori porti turistici del Mediterraneo.

Il «check up» è già stato compiuto. I [illegible] sono [illegible] diagnosticati: per rimettere le cose a posto occorreranno miliardi. «Non è [illegible] che l'intera struttura possa venire affidata a privati», afferma il vice sindaco Carlo Conti.

E spiega: «A loro l'onere di riparare i [illegible] provocati dalle mareggiate e di riorganizzare le banchine [illegible] cam[illegible] potrebbero avere la gestione dell'impianto per un determinato numero [illegible] anni».

Fra gli interventi principali, il ripascimento della scogliera del molo frangiflutti, completamente eroso e il consolidamento [illegible] [illegible] china, con nuove gettate di calcestruzzo.

Il pericolo di un cedimento [illegible] stato segnalato [illegible] Comune dalla Capitaneria. I [illegible] certato che l'acqua aveva creato delle gallerie sotto il molo: vie d'acqua che con il trascorrere del tempo avrebbero potuto procurare grossi problemi. [illegible] ultimo la chiusura, [illegible] conseguente divieto di transito anche pedonale, sull'intera area portuale.

Sanremo: [illegible] vecchio porto invaso [illegible] (Telefoto)

In seguito [illegible] denuncia c'erano stati alcuni interventi «tampone» che avevano risolto il problema in modo del tutto provvisorio.

Oggi si sono riproposti tutti e in termini ben [illegible] gravi.

Dice ancora Conti: «La necessità [illegible] ripulire almeno a livello di specchio acqueo il porto [illegible] era stata segnalata dai proprietari [illegible] barche, [illegible] comando del porto, dai circoli nautici. In pratica da tutti gli utenti del settore, non si poteva più aspettare».

Il via ai lavori è stato dato ieri con due mesi di ritardo sull'inizio della stagione. Considerato il modesto ammontare dell'appalto (22 milioni) forse si poteva decidere prima e presentare un porto pulito fin dall'inizio dell'estate.

Nella convenzione sono previsti anche interventi straordinari al di fuori dei moli. «Solo se verranno avvistate tracce di idrocarburi o grasse macchie di catrame», precisano in Comune. «Ma in quel caso — aggiungono — sono pronti ad intervenire anche i mezzi della Protezione civile».

Qualcuna mormora: «Il Comune ha abbandonato il vecchio porto per favorire il nuovo, Portosole». La replica del vice sindaco è immediata: «E' anche per evitare le maldicenze che dobbiamo riaffidare al vecchio porto quelle che sono le caratteristiche peculiari di un approdo turistico: accoglienza e organizzazione. Oggi, purtroppo, manca l'accoglienza e [illegible] la disorganizzazione».

[illegible] proposte. In passato, non sono mancate: dalle speciali barche, tipo «pelicans», in grado di garantire la pulizia [illegible] a più sofisticati battelli terra-mare, capaci di fluttuare su cuscinetti d'aria e di [illegible] anche [illegible] pesanti [illegible] ni atmosferiche. Proposte che Sanremo ha lasciato puntualmente nel cassetto.

Gian Piero Moretti

[illegible] I periti

SANREMO — Il giudice istruttore Edoardo Brasco ha ufficialmente nominato i due esperti che effettueranno la perizia nel quadro dell'inchiesta sull'incendio al mercato di Valle Armea. Sono l'ingegnere Ernesto Lazzarotto, ispettore regionale dei vigili del fuoco in Piemonte, e il professore Vincenzo Barsi, docente universitario, entrambi di Torino. I due periti domani alle 18 saranno a Sanremo per giurare, e sabato mattina dovrebbero effettuare un primo sopralluogo sul cantiere.

[illegible] E' morto Ramella

DIANO MARINA — E' morto a Diano Marina Giovanni Ramella, 76 anni, ultimo sopravvissuto e simbolo della gloriosa epoca della marineria velica della Riviera ligure. Era stato festeggiato recentemente come il solo rimasto vivente di coloro che, a bordo delle barche a vela, avevano doppiato il terribile Capo Horn.

[illegible] razionale l'attesa

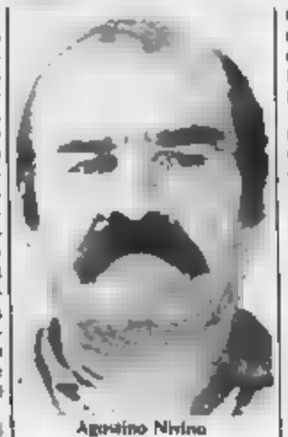
SAN LORENZO AL MARE — E' scattata l'emergenza idrica a San Lorenzo al [illegible]re. L'acqua, che in alcune ore del giorno non raggiunge buona parte delle abitazioni, è stata razionata. Non si possono aprire i rubinetti dalle 2[illegible] alle 5 e solo se [illegible] indispensabile nelle [illegible] di punta.

Sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti

Arrestato a S. Bartolomeo il gestore di una pensione

E' Agostino Nivino, 52 [illegible] L'operazione condotta dalla polizia di Asti

S. BARTOLOMEO — Il marito [illegible] titolare della pensione «Cristina» [illegible] S. Bartolomeo [illegible] in via Lungomare 64, è [illegible] arre[illegible] l'altra notte dagli agenti della squadra mobile della polizia di Asti, sotto l'accusa [illegible] spaccio e detenzione [illegible] di [illegible] stupefacenti. Quando i poliziotti, arrivati appositamente in Liguria, gli hanno messo le manette, Agostino Nivino, 52 anni, non [illegible] opposto resistenza. [illegible] è così conclusa la prima parte di un'operazione antidroga che ha portato [illegible] di [illegible] cinque persone [illegible] Asti, tutte [illegible] la stessa accusa [illegible] Nivino.



Agostino Nivino

Gli arrestati sono: [illegible] tore Pepe, 27 anni, abitante in via Repubblica Astese 9, e la sua convivente Franca Bocca, 30 anni, entrambi disoccupati e tossicodipendenti con precedenti penali. Pasquale Pietrapertosa, [illegible] [illegible] Quintino [illegible] 46, già [illegible] alla polizia, attualmente senza occupazione dopo aver lavorato [illegible] apprendista [illegible] in un'officina di [illegible] ippodromo; Walter Gatti, disoccupato, 30 anni, via Monti 28, anch'egli [illegible] [illegible] forse dell'ordine, Salvatore Lo Iacono, incensurato, 23 anni, dipoccupato, residente in via Bellini 10. Gli agenti hanno anche sequestrato dell'eroina, ma il quantitativo non è [illegible] [illegible] reso [illegible]. In possesso degli inquirenti si sono pure documenti e indirizzi ritenuti molto interessanti e che saranno utili per la [illegible] delle indagini.

L'operazione antidroga che ha portato agli arresti [illegible] [illegible] è via nella primavera [illegible] mettendo sotto controllo piazza San Secondo e le [illegible] circostanti con una serie di appostamenti. Qui, in pieno centro, a tarda sera e di notte, si ritrovavano molti tossicodipendenti.

[illegible] è proprio [illegible] questa [illegible] che, sembra, [illegible] spacciatori rifornivano i tossicodipendenti alla ricerca della loro dose quotidiana. Una volta studiate le abitudini dei drogati e dei loro fornitori, che quotidianamente [illegible] davano [illegible] piazza, la polizia aveva cominciato a restringere l'attenzione su di un gruppetto di persone sospette. [illegible] agenti hanno così effettuato [illegible] alcuni pedinamenti che [illegible] culminati qualche settimana [illegible] con le prime perquisizioni in alcuni alloggi.

La mobile, servendosi [illegible] che di unità cinofila, fatte arrivare da Torino, ha esteso poi le perquisizioni in provincia e successivamente nella zona di Imperia, giungendo all'identificazione [illegible] Nivino e delle altre cinque persone. Il ruolo preciso del marito [illegible] titolare [illegible] pensione [illegible] Bartolomeo al [illegible] verrà chiarito nel [illegible] del procedimento. La polizia ha comunque raccolto [illegible] voluminoso fascicolo di prove.

Franco Cavagnino

Imperia: il Comune organizza tre serate in piazza della Vittoria

Con il rock tante polemiche

La manifestazione s'intitola «Voglia di spazi» - Si esibiranno molti gruppi [illegible] tutta la provincia - Una richiesta [illegible] giovani: «Vogliamo una struttura fissa» - Il programma

IMPERIA — Tre serate di musica rock a Imperia. Per divertirsi, [illegible] [illegible] un pizzico di polemica. La rassegna, che offre una passerella ai principali complessi della provincia, è organizzata [illegible] Comune, e si chiama significativamente «Voglia [illegible] spazi». [illegible] giovani sottolineano l'estemporaneità dell'iniziativa, e chiedono a gran voce un luogo al chiuso per incontrarsi.

«Voglia [illegible] spazi» comincia domani in piazza della Vittoria, e si conclude domenica. L'ingresso [illegible] libero. [illegible] aprire [illegible] sfilata, alle [illegible] ranno i «Lycanthrope» [illegible] Taggia. [illegible] 21.15, gli «Ultimatum» [illegible] Sanremo; alle 22.30, i «Second of July» [illegible] Imperia; e alle 23.15, gli «Station street» [illegible] Taggia.

Il programma [illegible] prevede, nell'ordine: «Spasmo» di Arma [illegible] Taggia, «Dinamico Rock» [illegible] Taggia, «The crime gang band» [illegible] Diano Marina, «Viryapona» [illegible] Imperia e «H2O» di Tag[illegible] L'ultima [illegible], si esibiranno [illegible] «On Hair» di Sanremo, [illegible] «44th minutes» di Imperia, [illegible] «Deo abrasus band» di Imperia e [illegible] «Free House Band» di Imperia.

Spiega Carla Nattero, consigliere delegato al Progetto Giovani, che ha curato l'allestimento della manifestazione assieme al Davide Berio, assessore al Turismo: «Dopo il positivo (e affrettato) esperimento della scorsa estate, aperto ai gruppi imperiesi, abbiamo voluto ampliare [illegible] alla quale inter[illegible] 13 della zona di complessi rock, presenti sulla Riviera dei Fiori».

L'età media dei musicisti è inferiore ai 25 anni. Aggiunge la Nattero: «Alcuni, [illegible] affermati, hanno bisogno [illegible] sumare. Altri [illegible] alle prime armi, e vogliono farsi conoscere. E noi, a tutti, diamo questa opportunità del [illegible] tatto diretto con il pubblico. Quello musicale è una delle real[illegible] giovanili più [illegible] della [illegible]. E' un fenomeno in «abolizione (gruppi si formano, [illegible] sciolgono, mutano composizione), ma in crescita, e non va sottovalutato».

Conferma [illegible] Delbecchi, «leader» dei «Valmayana», che hanno già inciso un «45 giri»: «Fare concerti è difficile anche per chi gode già di una certa notorietà. Per questo, la proposta di Imperia non può che farci piacere. Non stiste soltanto il ballo liscio, i giovani hanno gusti diversi ed è positivo che si cerchi [illegible] assecondarli. Se si trovasse uno spazio permanente, sarebbe meglio».

E' quanto invocano gli adepti di «Imperia hardcore». All'ultima Festa dell'Unità, hanno distribuito un volantino di contestazione, che promettono di diffondere anche durante «Voglia di sport». Sostengono [illegible] «la farsa continua», che il Comune «è specializzato [illegible] mantenere le promesse».

Perché? Dopo una petizione con 1600 firme, «sulla totale [illegible] di strutture per attività culturali-sociali per i giovani», erano stati loro offerti i locali [illegible] piazza S. Francesco, in precedenza occupati dalla Cgil. Ma non [illegible] ne è più fatto nulla. «I due teatri [illegible] chiusi, non abbiamo alternative. Non bastano le birrerie o le discoteche: chiediamo un centro sociale autogestito», protestano i ragazzi [illegible] Imperia Hardcore.

Risponde Carla Nattero: «Che questa curiosa ci sia, lo dimostra anche il titolo "Voglia di spazi". Ma colmare la lacuna non è facile: il "palazzaccio" di Piazza S. Francesco sarà abbattuto, i giovani si accontenterebbero di poco, ma in centro non è possibile sistemarli, perché la loro musica è rumorosa».

Conclude: «Ho a disposizione soltanto 50 milioni, e insonorizzare qualche stabile costerebbe troppo. Luoghi isolati, cui due piedi, non ne esistono» «Imperia Hardcore», insomma, deve armarsi di pazienza, e aspettare.

Stefano [illegible]

[illegible] Vende hashish davanti alla discoteca

DIANO MARINA — Un giovane torinese trascorreva le vacanze spacciando droga: è stato arrestato dai carabinieri. E' Dario Polo, 18 anni, residente in via Cruto 24, elettricista, sorpreso davanti a un locale notturno mentre cercava di vendere una dose di hashish a un cliente.

I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Giuseppe Trulino, 21 anni, di Firenze (via Giuliani 133), disc-jockey al «Futura» di Diano Arentino, sorpreso a consegnare [illegible] amico una piccola dose di hashish che avrebbe acquistato dal Polo.

Gallerie e mostre d'arte

[illegible] di [illegible]

DOLCEACQUA — Sabato alle 17, nella sala consiliare, sarà inaugurata la mostra retrospettiva di dipinti di Franco Ghilio, artista locale molto [illegible] non soltanto in Italia ma [illegible] in Brasile dove ha lungamente soggiornato e lavorato. L'esposizione [illegible] voluta dal Comune di Dolceacqua, è sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo e Cultura della Regione; si svolge in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita del pittore, grazie alla collaborazione di molti amici del maestro scomparso in giovane età che, per l'occasione, hanno messo a disposizione le opere.

Murer al casinò

SANREMO — Nei saloni delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata allo [illegible] Augusto Murer, bellunese, scomparso due anni fa, più volte definito come l'«artista della montagna». Sono esposte varie opere del Murer tra cui alcune provenienti dalla raccolta del Museo [illegible] di Leningrado. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario quotidiano: 14,30 - 20,30.

Opere su Diano

DIANO MARINA — O.E. Lissa, acquafo[illegible] ha in mostra nello studiolo di via Calcoli opere ispirate da Diano Marina e pittoreschi dintorni.

Nell'atelier

CERVO — Nell'atelier di piazza del Castello i quadri del diplomatico Gianpi Calcagno. Orario 10/13 - 16/22.

«La [illegible]»

DIANO MARINA — Il pittore Ernesto Corradi è sempre presente a «La tavolozza» di via Genova. Orario 9.30/12.30 - 16/22.

Paesaggi ad [illegible]

DIANO [illegible] — Nella sala mostra del palazzo del Parco luminosi paesaggi ad olio di Dario Biancardi.

[illegible] Feraldi

VILLA [illegible] — Nella sede comunale il pittore Giuseppe Chiari, esponente del movimento «Fluxus», mentre, nella galleria del Comune, sono presenti il pittore Italo Bressan e lo scultore Eduard Habicher.

All'oratorio

CERVO — Nel suggestivo oratorio di S. Caterina espone il pittore Baldassarini: [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.

Creazioni in vetro

CERVO — Originali creazioni in vetro dell'artigiano Giovanni Brusa nella sua bottega di Salita al Castello. Orario 10/12 - 15/20.

Barche d'epoca

CERVO — Alla «Ca da Nin», di Maria Grazia ed Evelina, mostra di quadretti ad olio di barche d'epoca, opere di Dino Durante. Dello stesso Durante quattordici disegni nella sala del Castello, con raccolta di articoli su Cervo di Ettore De Ferrari.

Viaggi [illegible] Felon

SANREMO — Continua allo Studio d'Arte «Beniamin[illegible] (via Corradi, 10) la mostra di acquerelli «I viaggi di Felon», dedicata all'arte di Jean-Michel Felon, artista belga di fama internazionale. La mostra resterà aperta [illegible] al 27 agosto prossimo (orario quotidiano: 16-20).

Il museo di Cervo

CERVO — E' sempre aperto il Museo etnografico [illegible] «Castello»: interessante documentazione della civiltà contadina locale [illegible] secoli scorsi.

[illegible] Il sindaco di Imperia risponde alle [illegible] c'è la massima limpidezza»

IMPERIA — «L'Italgas non è piovuta sotto la forche caudine della società Adolfo: ne ha acquistato le azioni dei soci, ed ha pagato quello che ha ritenuto opportuno. E nel bilancio inserirà questo esborso, approvato da Eni, Snam e ministero delle Partecipazioni statali, e giudicato [illegible]».

Il sindaco Giovanni [illegible] mondo replica alla bordata di critiche mosse alla maggioranza dai gruppi di opposizione [illegible] sul rinnovo della convenzione [illegible] [illegible] alla [illegible] Adolfo. Una pratica della quale [illegible] è stato oggetto per mesi, fra polemiche e larvati accenni «ad ombre e sospetti». Aggiunge Grandonetti affiancato dal vicesindaco Vassallo, dall'assessore Baglietto e dal consigliere Teneggi: «Fra questa società e il Comune c'era un contenzioso per lavori [illegible] gatti al di fuori della vecchia convenzione, e autorizzati da 39 delibere del Consiglio».

Per la giunta la soluzione scelta è la migliore, tenuto conto di tre esigenze fondamentali: «L'urgenza di sistemare la rete, la pericolosità della stessa, e la necessità di estendere la conduttura alla maggior parte della città».

E per le frazioni di S. Agata, Moltedo, Montegrazie? «L'Italgas è disponibile a servirle con serbatoi, quando la metanizzazione sarà estesa al ponente. Il Pio ha bocciato i finanziamenti (70 miliardi su 210), ma la Snam la realizzerà lo stesso; i suoi tecnici hanno già chiesto alla Guardia Forestale i per[illegible]».

s. d.

FINALMENTE é nato un [illegible] abbinamento!
Il FALEGNAME e l'[illegible]
[illegible] a [illegible] vostra per [illegible] misura [illegible]
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- la stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in boiserie a parete, su misura della "MAJ"
- le famose cucine di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte letti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici [illegible] "PIRELLI"
CONSULENZA PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI [illegible] 36 [illegible] senza cambiali TE[illegible] [illegible] OMAGGI OVVIAMENTE
TRUCCO ARREDAMENTI 18013 DIANO MARINA (IM) VIA [illegible], 52 - TEL. [illegible]

Savona: si discute il nuovo piano provinciale

Caccia a pagamento in alcune «riserve»?

Per [illegible] è solo una proposta - Proteste dei protezionisti - Le novità

SAVONA — Sono [illegible]gnate importanti novità per i circa 12 mila cacciatori della provincia di Savona e per i contadini proprietari dei terreni interessati allo svolgimento della pratica venatoria.

Domani, durante il [illegible]glio provinciale, saranno esaminate le linee programmatiche per la gestione faunistico-venatoria. «Sarà quasi una rivoluzione», dice l'assessore Elvio Varaldo.

Da una decina d'anni, la caccia viene gestita dalla Provincia attraverso una serie [illegible] organismi territoriali, [illegible] consulte venatorie. [illegible] forma d'intervento [illegible] superata.

Spiega l'assessore Varaldo: «Il piano elaborato prevede una gestione diversa del territorio, specie per [illegible] incontro alle esigenze sia dei contadini che, non dimentichiamolo, sono i proprietari dei terreni su cui si esercita l'attività venatoria, che dei cacciatori e, non ultime, delle associazioni faunistiche e degli ambientalisti».

Il territorio sarà suddiviso in vari settori e per ognuno [illegible] prevista una forma diversa di gestione.

L'unica a non subire variazioni sarà la «zona Alpi», che si estende attorno al comune di [illegible] e comprende, complessivamente, 10 comuni.

Sarà realizzata una zona a gestione sociale per i 13 [illegible] muni della Valbormida; una [illegible] zona, con le [illegible] caratteristiche, sorgerà nella zona di Sassello, Mioglia e Pontinvrea.

La fascia litoranea, invece, sarà divisa tra ponente e levante, a loro volta [illegible] propri organi di autogestione.

Aggiunge l'assessore Elvio Varaldo: «Da tempo questa esigenza era avvertita dai cacciatori, specie quelli dell'entroterra, tra i più sensibili a gestire in forma autonoma il proprio territorio. Non è escluso che, nell'ambito di questa iniziativa, possano essere autorizzate un polo di azienda a carattere faunistico-venatorio, con relativi campi per l'addestramento dei cani».

Ma c'è allo studio anche un'iniziativa, senz'altro tra le più rivoluzionarie [illegible] che non mancherà di scatenare i protezionisti: si tratta del progetto che prevede di consentire la caccia a pagamento a determinati tipi [illegible] selvaggina esistente in queste aziende. Spiega Varaldo: «In Francia è un fenomeno piuttosto diffuso e questo tipo di caccia esiste anche in Piemonte, dove si spostano molti appassionati savonesi».

Si tratterebbe, in sostanza, di una sorta di caccia in riserva, con pagamento [illegible] vari capi abbattuti. «Tiro al bersaglio, altro che caccia», tuonano i protezionisti, decisi a dar battaglia. Ma i promotori sembrano decisi a tener duro.

Intanto, è stato diffuso il regolamento per l'esercizio venatorio '87-88. L'apertura è fissata per il 20 settembre. Si chiuderà il 31 marzo nella zona litoranea, il 6 dicembre nella zona interna e, sempre il 6 dicembre, nella zona faunistica delle Alpi, giorno in cui dovrà concludersi anche la caccia al cinghiale.

Per l'allenamento dei cani, il periodo va dal 15 agosto al 17 settembre.

Ivo Pastorino

Ieri pomeriggio una drammatica battaglia contro il fuoco

Ancora incendi nel Savonese a S. Giovanni case evacuate

Situazione pericolosa a Stella - Roghi anche nella zona [illegible] Albenga - Distrutti ettari di bosco

ALBENGA — Due incendi anche ieri pomeriggio nel ponente savonese. A Peagna, piccola frazione di Ceriale, [illegible] hanno distrutto [illegible] ettari di macchia mediterranea minacciando[illegible] vicino alcune delle numerose villette della zona.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Guardia forestale [illegible] Albenga, i vigili del fuoco e le squadre antincendio, sempre di Albenga.

Gli stessi uomini sono [illegible] poi impegnati poche ore dopo nello spegnimento di [illegible] secondo incendio che si è sviluppato [illegible] le 15 a Campochiesa a Albenga.

Anche in questo caso il fuoco ha distrutto alcuni pini e macchia mediterranea, fortunatamente, il tempestivo intervento dei vigili [illegible] fuoco ha impedito che l'incendio assum[illegible] proporzioni maggiori.

In entrambi i casi le fiamme, quasi sicuramente di origine dolosa, [illegible] alimentate dal [illegible] arido e da un vento non forte, ma costante che ha battuto per [illegible] la giornata il Ponente.

Difficile quantificare i danni che sono, ovviamente, di natura ecologica.

[illegible] certo c'è il fatto che per molti anni le zone [illegible] distrutte ieri non potranno più creare [illegible] verde diminuendo quindi la capacità di «polmone» del bosco nei confronti [illegible] costa.

Un altro incendio è stato segnalato alle 18 a Stella Santa Giustina.

Il fuoco non ha dato tregua: poco dopo un altro focolaio è divampato a Stella San Giovanni, di [illegible] vicino alle abitazioni.

Sono intervenute due squadre [illegible] vigili del fuoco, la Guardia forestale e i carabinieri che hanno coordinato il traffico sulla statale dei Giovi.

Un [illegible] fumo ha [illegible] difficile, infatti, la circolazione delle auto.

Anche [illegible] questo caso, per gli inquirenti si tratta di incendi dolosi. Le fiamme sono divampate quasi contemporaneamente e sono partite dal ciglio della strada statale.

Alimentato dal [illegible] di tramontana ha raggiunto il vicino bosco.

A San Giovanni ha minacciato alcune case che sono [illegible] abbandonate per oltre due ore dagli inquilini.

Molti i volontari che hanno preso parte alle operazioni di spegnimento.

Il loro contributo è stato determinante per avere ragione delle fiamme che minacciavano di estendersi ulteriormente.

g. p. c.

[illegible] Arrestato [illegible] eroina

SAVONA — Paolo Bonfanti, 36 anni, [illegible] ona via Colombo 10, [illegible] arrestato l'altra sera in piazza Stato IV al termine di un controllo della «Volante». In tasca aveva una bustina contenente circa un grammo di eroina.

Secondo la polizia la droga sarebbe molto pura.

L'eroina era contenuta in una busta di cellophane del tipo di quelle usate dagli spacciatori, in grado di contenere 2 grammi e mezzo di droga.

Bonfanti aveva in tasca anche 150 mila lire, che gli sono state sequestrate. Gli inquirenti sospettano che siano i proventi della vendita di almeno tre dosi.

Due condanne per rapine

SAVONA — Francesco Li Volsi, 24 anni, di Catania e Francesco Sicilia, [illegible] anni, residente a Rho, sono stati condannati per rapina a [illegible] anni e due mesi di reclusione, per rapina.

Il pomeriggio del 13 luglio scorso avevano affrontato, a Pietra Ligure, quattro [illegible]gazzi ai quali avrebbero strappato le collanine d'oro. Erano poi fuggiti verso Finale dove erano stati bloccati dai carabinieri. Il pm, Tiziana Parenti, aveva chiesto quattro anni.

Il presidente del tribunale, dott. Vincenzo Ferro, ha fatto ai due imputati un «ferzorino».

[illegible] Muore a 17 anni sulla via Aurelia

ARENZANO — E' stato identificato il giovane ciclista morto martedì mattina in un incidente sulla via Aurelia, tra Arenzano e Cogoleto. E' un ragazzo di 17 anni, Fabio Locatelli, nativo di Monza ma residente con la famiglia a Concorezzo, nei pressi di Milano. Il riconoscimento è stato fatto all'ospedale di Voltri dai genitori del ragazzo, in vacanza in un campeggio di Varazze, che non [illegible] il figlio si [illegible] allarmati. Fabio Locatelli era partito in bici da Varazze per andare a trovare un'amica in [illegible] a Moneglia, sulla Riviera di Levante. Mentre percorreva la Colletta, tra Cogoleto e Arenzano, secondo il racconto di una testimone, il giovane ha [illegible] con un pedale per terra: la bicicletta si è impennata in avanti e Fabio è stato catapultato oltre il limite della strada, battendo violentemente il capo per terra e finendo tra i cespugli che sor[illegible] il limite della carreggiata. Soccorso da una ambulanza della Croce Rossa il giovane, che non aveva documenti, era stato portato all'ospedale di [illegible], [illegible] vi è giunto cadavere.

[illegible] per [illegible] posti [illegible] capo sala

PIETRA LIGURE — Un corso per 20 posti da caposala [illegible] è stato indetto dalla Scuola infermieri professionali del Santa Corona. Undici dei posti disponibili sono nella Usl del Savonese: le domande (vi possono partecipare gli infermieri diplomati) devono essere presentate entro il 14 agosto.

[illegible] Borgio: [illegible] Consiglio comunale

BORGIO VEREZZI — Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Borgio [illegible] 21) per la discussione e l'approvazione dei piani territoriali di coordinamento. Le osservazioni ai piani paesistici regionali saranno discusse anche a Pietra Ligure, dove il consiglio comunale si riunisce domani sera. A Loano invece le osservazioni sono state approvate all'unanimità lunedì scorso.

[illegible] In pensione il maresciallo Sinopoli

NOLI — E' andato in pensione il 2 agosto scorso a Noli il maresciallo maggiore Giuseppe Sinopoli, 58 anni, da tempo responsabile della locale [illegible] dei carabinieri. Al posto di Sinopoli è subentrato il maresciallo capo Enzo Marco Marcone.

Sandro Elena è stato eletto l'altra sera con 24 voti [illegible] ventinove

Finale: questo il programma del nuovo presidente dell'Usl

Negli ultimi due anni un deficit di [illegible] miliardi - Tutti i reparti [illegible] Ruffini al S. Corona

FINALE LIGURE — Sandro Elena, democristiano, è il nuovo presidente della 5ª Usl del Finalese, la seconda per importanza della Liguria per la presenza dell'ospedale Santa Corona.

Elena è stato eletto l'altra sera a [illegible] Ligure [illegible] 24 voti su [illegible] presenti (si [illegible] astenuti [illegible] i comunisti e il sindaco [illegible] Carlo Gambetta, dc) [illegible] che nessun altro gruppo politico presentasse un suo candidato.

Ieri mattina il neo presidente era già al lavoro. Sono molti i problemi della 5ª [illegible] già sul tavolo di Elena: il bilancio, il piano regolatore dell'ospedale, il personale e i distretti.

Bilancio. E' di circa 18 miliardi il deficit accumulato nell'85 e [illegible] Il «buco» è determinato dall'alta incidenza delle prestazioni [illegible] gate ai non residenti in Liguria, per le quali non [illegible] per ora una compensazione; il deficit sarà ripianato dallo Stato.

[illegible] regolatore. Dice il neo presidente: «L'obiettivo è quello di trasferire dalla sede dell'ex ospedale Ruffini di Finale Ligure a quella di Pietra tutti i reparti acuti e cioè l'ostetricia, ginecologia, la neonatologia e la chirurgia protesica. Per questo piano di ristrutturazione a giorni gli architetti ci dovrebbero consegnare gli elaborati, sarà poi la Regione a dover finanziare le opere».

Nel giro di un paio d'anni dunque, non ci saranno più nascite a Finale Ligure, ma i bambini verranno messi alla luce in un nuovo reparto a Pietra Ligure che sarà ricavato nei piani superiori del padiglione 17.

Personale. La 5ª Usl ha notevoli problemi per il perso-

Sandro Elena

nale. Dice [illegible] «Ci manca molto personale, soprattutto quello infermieristico, in molti reparti, nei prossimi mesi la situazione non è destinata a migliorare. La riduzione dell'orario di lavoro (dal 1° agosto 37 [illegible] dal 1° gennaio '88, 35 ore), l'apertura di molti nuovi reparti, soprattutto quelli legati al pronto soccorso, ci sta costringendo a dei veri salti mortali».

La 5ª Usl ha nominato una commissione che sta studiando il problema. Precisa il presidente: «Faremo trasformazioni di posti e concorsi».

I distretti. Una delle lacune maggiori che eredita Elena è quella dei distretti sanitari di base (dovrebbero essere 5: a Noli, Finale Ligure, [illegible] Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito) che praticamente non [illegible] Dice: «Proprio oggi giovedì il Comitato di gestione si occuperà di questo problema».

Il [illegible] [illegible] Dice il neo presidente [illegible] di gestione: «Stiamo ultimando il dipartimento d'emergenza di secondo livello, molti servizi fondamentali (rianimazione e neurochirurgia) [illegible] più funzionanti, anche in questo caso fra i problemi da superare ci [illegible] quelli del personale».

Chi è il nuovo presidente. Sandro Elena, [illegible] anni, membro della direzione provinciale della dc, [illegible] alle spalle una lunga esperienza nel settore ospedaliero, malgrado sia una dei più giovani presidenti di Usl d'Italia. Elena è stato infatti per nove anni (dall'età di 20) amministratore dell'ospedale di Albenga, poi per sei anni vice presidente dell'Usl n. 4 e per dodici mesi di quella del Finalese.

Conclude Elena: «Affronto questo incarico conscio del fatto di subentrare all'amico Rosario Bellario, che ha dato all'Usl un'impronta di serietà e di rigore».

Augusto [illegible]

[illegible] Varazze: il pci abbandona il Consiglio

VARAZZE — Attacco [illegible] pci al sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto. Ieri sono stati affissi manifesti che contestano la politica della maggioranza.

Dice Giovanni Busso, capogruppo comunista: «Le varie questioni devono essere affrontate senza creare altri ostacoli agli operatori turistico-commerciali e disorientando l'opinione pubblica».

L'altra sera i comunisti hanno abbandonato l'aula del Consiglio, dopo che non era stata inserita all[illegible] [illegible] giorno una lettera [illegible] Busso al sindaco.

Pulci a Borgo Coscia? «Soltanto invenzioni»

ALASSIO — La lettera di una lettrice sulla presunta esistenza di pulci nel borgo Coscia ha suscitato un nugolo [illegible] di precisazioni.

Secondo la lettera, pubbli[illegible] dal [illegible] giornale, le pulci sarebbero state presenti soprattutto nei gatti di vico Varese creando qualche inconveniente, [illegible] temporaneo, ai passanti.

La firmataria della le[illegible] aggiungeva di non aver ricevuto risposte adeguate dal Comune [illegible] sarebbe stata invitata a versare la somma di 30 [illegible] lire prima di inoltrare [illegible] esposto. Gli l'ufficio sanitario aveva dato una prima risposta ricordando [illegible] regole che riguardano i ricoveri. «La lettrice quindi è inattendibile — [illegible] stato detto in sostanza — fa una grande confusione».

E a riprova di ciò, la segnalazione, fatta indirettamente dal nostro giornale, è stata inserita nel promemoria della squadra di disinfestazione che sarebbe già effettivamente intervenuta.

Le contestazioni [illegible] fondatezza della segnalazione delle pulci sono state numerose e concordi. «Borgo Coscia — è stato detto — è un luogo pulito, l'episodio delle pulci è infondato. Basta fare un giro nella zona per rendersene conto».

Tale coro di lamentele è infine «ufficializzato» dall'[illegible] Augusto Soldi, presidente [illegible] amici del Borgo [illegible] Dice: «Contesto le affermazioni della turista. Che "i gatti randagi pullulino" è un' esagerazione e getta discredito, a torto, su di un intero borgo».

r. sr.

[illegible] Cengio [illegible] il bilancio [illegible] i lavori in [illegible]

CENGIO — Martedì sera il Consiglio di Cengio ha approvato il bilancio di previsione per quest'anno. La relazione dell'assessore Andrea Dotta, che ha proposto [illegible] bilancio di tre [illegible] e [illegible] non ha incontrato il consenso della opposizione democristiana.

Il consigliere di minoranza Vito Meinero ha giustificato questa decisione [illegible] due distinte osservazioni: «Prosegue con questo bilancio la prassi di far conoscere all'opposizione [illegible] parte scelte [illegible] ritardo, impedendo [illegible] questo modo di fornire [illegible] nostro contributo. Inoltre, il bilancio ignora o affronta parzialmente le tematiche dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della carenza di acqua che a [illegible] avvisa sono non solo una esigenza, ma rivestono il carattere dell'emergenza per Cengio e per l'intera Val Bormida».

Dotta comunque non ha ritenuto di scendere in polemica [illegible] l'opposizione, passando invece a illustrare le opere che saranno finanziate. Per la costruzione [illegible] nuovo edificio delle scuole elementari in prossimità della scuola media, è prevista una spesa di un miliardo e 300 milioni.

Interessante il progetto di finanziare con una cifra che si aggira sui [illegible] milioni l'edificazione di un ponte sul Rio Ciachetti. La giunta conta di realizzare una nuova circonvallazione per alleggerire il centro dal traffico pesante dall'Acna. Il bilancio considera la possibilità di adattare alla stazione una zona a [illegible] e di migliorare l'acquedotto.

a. m.

[illegible] Ancora di barche per beneficenza

BERGEGGI — Domenica prossima, attorno all'isolotto di Bergeggi, si svolgerà la seconda edizione del raduno nautico «Navigando [illegible] mole». L'appuntamento [illegible] per le [illegible] 16. L'idea è venuta, l'anno scorso, [illegible] comandante Frisani, dell'ente autonomo [illegible] porto [illegible] Savona, che ha subito trovato piena collaborazione nel titolare del cantiere [illegible] Incorvaia di Zinola e nell'Assonautica di Savona, [illegible] sezioni di Savona e Spotorno [illegible] Lega Navale, nel Mirage Windsurf [illegible] e nel Gruppo Sub Olimpia. Quest'anno il ricavato andrà all'Associazione nazionale fanciulli subnormali. Le adesioni si raccolgono nelle sedi degli enti organizzatori. Per tutti un ricordo della manifestazione.

[illegible] Acqua interpellanza in Regione

ALBENGA — Il consigliere regionale dei Verdi, Piero Villa, ha presentato un'interpellanza [illegible] proposito dell'acqua al cloroformio distribuita dall'acquedotto di Albenga. Come è noto, sulla vicenda è in corso un'inchiesta giudiziaria: sono state infatti inviate dal pretore Filippo Maffeo sei comunicazioni giudiziarie ai responsabili degli impianti, al sindaco Angelo Viveri e all'assessore all'Ambiente Maggiorina Pellegrini. Villa vuole che la Regione approfondisca la vicenda e renda noti i risultati delle analisi, tuttora coperti dal riserbo.

PLATINI AL CARLIN'S BOYS

Sanremo. Sarà Michel Platini, il più dotato «personaggio» del pallone, a dare il calcio d'inizio dell'edizione 1987 del torneo internazionale per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys, che scatterà al «Comunale» di Sanremo sabato 22 agosto con la partita Carlin's Boys-Milan. Oltre a Platini, a metà manifestazione, arriverà Diego Armando Maradona con tutto il Napoli: ha poi confermato la sua presenza anche Omar Sivori, «padrino» della selezione argentina partecipante al torneo

Il sindaco risponde al «grido di dolore» del presidente

Chiavari non può permettersi di mantenere l'Entella in C2

De Petro: «A 20 minuti d'auto si può vedere la A» - Barbieri: «Al Comune manca la volontà»

CHIAVARI — In dello scadere dell'ultima proroga Lega all'Entella per regolarizzare la sua posizione (nient'altro firma garanzia per la fidejussione da milioni), i due principali protagonisti, impegnati in un braccio di ferro ormai da settimane scendono in dell'inerzia le posizioni.

Il sindaco Marco De Petro, chiamato più volte in da Sergio Barbieri, ha voluto puntualizzare: «*E' l'ora di finirla di continuare a coinvolgere il Comune nella crisi societaria della squadra. Il presidente della società bianconeroblu ha avuto da me ampie delucidazioni sul fatto che per l'amministrazione cittadina c'è possibilità di intervento diretto nella questione. Possiamo offrire un aiuto indiretto per migliorare strutture e servizi, ma questo è tutto. Il rischio (adiuteremo da Barbieri, di uno partecipazione alla C2, c'è, ma penso di aver già fatto quanto in potere per aiutarlo. Ritengo, comunque, che Chiavari non sia in grado di poterci permettere società e tale livello, con 20 minuti di distanza il capoluogo regionale che può offrire partite di serie A e B. Con questa spada di Damocle sulla testa, la società andrebbe gestita come un'azienda, con una visione precisa limiti organici e rischi che si corrono e superarli. Non accetto in nessun modo il tentativo di scaricare sul Comune la responsabilità di quanto accade o sta per accadere*».

Il sindaco De Petro

Il presidente dell'Entella non la vede in questo modo Il disaccordo posizione giunta è totale, anche se l'tono è smorzato, aperta ancora una via all'intesa: «*Per quattro anni non sono andato a chiedere niente. Ora siamo l'acqua alla gola e l'appuntamento finale si grandi passi. L'avv. Griffi ha fatto quello che ha potuto a Roma, ma Cestani ha detto chiaro che senza fidejussione l'Entella non parteciperà campionato di C2. E io, un impegno preciso parte del Comune, non firmerò proprio niente. Possibile che a Palazzo Bianco non sappiano la gravità della situazione? A Cagliari, a Ravenna, in molte altre città amministrazioni si battono al fianco delle società in pericolo, perché qui no? Sabato scorso ho avuto un colloquio con il sindaco, non è emerso nulla, to attendo. Capisco che anche altri problemi assillino il sindaco, ma sono convinto che se ci fosse la volontà, il modo di intervento si potrebbe trovare*».

Questo ulteriore appello capire che i tanto attesi aiuti tardano arrivare e anche le famose cordate lanciate al soccorso dell'Entella è diventata realtà dal mondo delle chimere in cui sono confinate.

Il bollettino questa vicenda grottesca realtà che da Roma arrivata conferma che la garanzia non è ancora stata fatta pervenire, che il bilancio è in ordine, ma che che servirà a poco se non sarà confermato l'impegno per i 200 milioni.

In i giorni passano, tutti si scrutano come giocatori di poker, nessuno cala la carta decisiva.

Danilo Sanguinati

Ultime battute di gioco il clima agonistico s'infiamma

Calvari, serata del trionfo

Panificio Torre e Barba Settembrin si contendono la vittoria finale - Inutile rimonta degli Amici semifinale - Gli ottimi arbitraggi di Fiore e Vittoria

CALVARI — Il momento a lungo è finalmente arrivato: stasera, Panificio Fratelli Torre e I Set- disputeranno la finalissima del Torneo vari. Le due squadre sono approdate al clou dopo un lungo tour de force iniziato il 13 luglio con le eliminatorie, proseguito dal 20 luglio con i quarti di finale e con con le sempticissime semifinali.

I Barba Settembrin, vittoriosi all'andata 7-1, hanno con la seconda goleada (5-2). partita non ha avuto storia anche per la scarsa realopposta dalla Macchine Agricole Lagomarsino: 3-0 dopo pochi minuti, 3-1 termine primo tempo poi 5-1 e definitivo 6-2. I gol stati realizzati Pepi (3), Ferraris, Rossi e Romano I vincitori: Delio Lagomarsino e Guglandri per i vinti.

Il bomber Barba Settembrin, Enrico Lagomarsino, dovuto assistere alla partita da bordo una distorsione caviglia: il goleador dovrà probabilmente saltare la finae costituisce, per i Barba, un grosso handicap.

Le formazioni scese in campo. Barba Settembrin: Ferraris, Rossi, Coreghino, Romano, Barbieri, Pepi. Macchine Agricole Lagomarsino: Volante; Monti, Cavallaro, Dolcino; Pozzo, Guglandri, Delio Lagomarsino.

Gli Amici Calvari, sconfitti 5-1 all'andata, hanno onorato il torneo una prova maiuscola, determinata alla della clamorosa presa. 3-1 con cui imposti al ritorno sul Panificio Fratelli Torre ha lasciato agli Amici l'amaro in bocca per la mancata finale ma la consapevolezza di aver fornito una prestazione maiuscola. Tre a zero per gli Amici termine del primo tempo quasi mente riequilibrato. gol del 4-0, avrebbe portato supplementari, è però negato tuna (un palo) e dall'eccessiva precipitazione delle punte.

Il Panificio Torre, che per un tempo ha giocato alle belle statuine, ha trovato il gol-tranquillità Panesi. Per gli Amici Calvari, gol di Patrizio Cuneo e Palvo.

Pubblico surriscaldato e tifo alle stelle per i quattordici protagonisti della partita: Minetti; Rolandelli, Panesi, Copello, Malatesta per il Panificio Torre. Torre; Briozzo, Lagomarsino, Riotti, P. Cuneo, Palvo e Quairolo per gli Amici Calvari.

Un'ultima annotazione per gli e Vittoria, due fra i fischietti più rappresentativi del settore arbitrale chiavarese che hanno diretto alla perfezione, con il proverbiale piglio e la indiscutibile autorità, le semifinali. **g. a.**

Il Panificio Costa e (in alto) il Ristorante Baffo che hanno preso parte al torneo di Calvari

Equilibrio a Ne e 3 squalificati

In parità le gare di andata delle semifinali

NE — *Tutto da rifare, dopo le partite di andata delle semifinali del torneo di Conscienti. Infatti, sia Polisportiva Padova-O Sciurdetto, sia Conscienti-Idraulica Fassini sono finite* parità e perciò ogni verdetto è rinviato alle partite di ritorno in programma stasera.

Tuttavia, la serata di mar è stata piena sorprese, *perché un po' tutti, Conscienti, aspettavano una passeggiata padovana e della formazione locale, considerate superiori alle avversarie.*

I lavagnesi, per esempio, contavano su rico per risolvere il match a loro favore, ma il bravo Tomas è stato neutralizzato dalla marcatura spietata Gentili dell'O-Sciurdetto. Così l'1 a 1 finale sisto Bacigalupo (Padovana) e Raffo (O-Sciurdetto).

Ma sul risultato ha influito il clima di nervosismo in cui è svolto l'incontro, costato a Folli (Padovana) che è fatto espellere per fallo di reazione.

Subito dopo, ha seguito l'avversaria negli spogliatoi e il portiere Gnaccarini, anche lui dell'O-Sciurdetto, ha completato l'opera, facendosi espellere per proteste.

Pur con uomo in più hanno duro, anche gli scontri di calor bianco non si sono più contati.

Sicuramente, vista la gravità degli incidenti, Folli, Giordano e Gnecco salteranno il «ritorno», se non la finale.

Più calma ma eguale incertezza nell'altra semifinale. Questa volta, Conscienti e Idraulica Fassini hanno impattato sul 2-2. Qui c'è da tirare le orecchie ai giocatori che, in vantaggio per 2-0 alla fine primo tempo (stangata Del Santo ed autorete), sono fatti raggiungere in maniera sorprendente scatenata Idraulica Fassini, trascinata Fravega, di una doppietta. I ruentini hanno dimostrato di dei giocatori che vendono a caro prezzo la pelle e per la squadrone locale, rinforzato da giocatori esperienza come Lucchi, Bottaro Natalino, Del Santo e Musio, ci sarà sudare prima di guadagnarsi l'accesso alla finale.

rimarcare che anche l'ultra bomber foltre il pluridecorato Tolarico) tor- Olivieri, a nociuta perché letteralmente assistito dagli attentissimi difensori del Fassini.

Problema delle due favorite sarà quello di a il -liberare- gli uomini gol e sfruttare la loro indubbia superiorità offensiva. **d. s.**

Il Volley Chiavari debutta a Sanremo

CHIAVARI — E' stato reso noto dalla Fipav il calendario del campionato di C1 femminile, che vede al nastro di partenza anche il Volley Chiavari, allenato da Russo. Il 31 ottobre prossimo, nella prima giornata, le chiavaresi impegnate a Sanremo contro il Riviera, considerata una delle formazioni favorite per la corsa alla serie B.

Pallanuoto donne, la Storia in A

GENOVA — Lo aperi per la pallanuoto, ha finalmente da annoverare trionfo. viene dal femminile: la Medical Systems Sturla, allenata da Viacava, ha infatti conquistato la promozione in serie A con queste undici ragazze: Arcellaschi, Bizzarri, Burlando, Conti, Iraldo, Modusei, Ogliastro, Re, Romanetti, Strano, Zenato. La promettente Ogliastro ha pure vinto la classifica goleador.

Canessa vince la Coppa Capitano di golf

RAPALLO — Tutto da rifare per il trofeo triennale «Coppa del Capitano» di golf, disputato sui green di Rapallo. Luigi Canessa, il vincitore dell'edizione '87 riservata al prima categoria, si aggiunge ad altri 34 nominativi vincitori delle edizioni precedenti.

Canessa ha totalizzato 41 punti e Nè terminato a pari punti con il milanese Ortalli anche distanza delle 18 buche. Luigi Figari, di Rapallo, con 33 punti, ha vinto classifica per il primo premio lordo.

Altri vincitori di categoria sono stati: Fiori punti) e Giolfa (36 punti).

Domenica a Sestri il Palio marinaro

SESTRI LEVANTE — La seconda delle quattro prove valide per l'assegnazione del Palio marinaro del Tigullio, giunto alla quattordicesima edizione, si svolgerà domenica prossima nelle acque antistanti Sestri Levante.

Dopo la gara di Chiavari, l'equipaggio da battere è quello di Rapallo che comanda la classifica con 20 punti, seguito a due lunghezze dai campioni del 1986, l'armo di Santa Margherita Ligure.

Al torneo maschile di Lavagna

Riviera e Ina debutto ok

LAVAGNA — L'U.S. Acli pallavolo, non respiro agli appassionati e, appena conclusosi il torneo femminile, fa decollare immediatamente quello maschile, Trofeo Ideal. La formula è identica a quella della manifestazione appena conclusasi: gironi da quattro, prime due ogni raggruppamento in semifinale, finalissima e consolazione.

Tutti gli incontri al meglio set.

Nella prima serata erano in programma tre incontri, ma solo due sono stati disputati, perché il terzo, Alfa Immobiliare Lavagna-Autoscuola Entella Chiavari è stato rimandato per un grave lutto che ha colpito uno giocatori. La gara disputerà in coda alle due partite previste per stasera, con inizio alle 22.30.

Ad inaugurare ufficialil torneo stato lo scontro Autoscuola Riviera di Lavagna e Fantasy di Chiavari. Due a zero per i lavagnesi (15-10, 15-12), con equilibrati e decisi dal pizzico di esperienza in più dei vincitori.

L'Autoscuola Riviera è la favorita del girone B, ed una delle candidate alla vittoria finale. E' formata da giocatori che, sotto la denominazione di La di Rapallo, vittoria Santa Margherita. In pratica di una mista Volley Chiavari (serie C2) e Acli Lavagna (serie C3), con l'innesto di Volta del Volley Spezia, in C1, a Capurro, dei di Genova (serie D).

A rappresentare Chiavari ci sono Fico, Podestà e Porro, per Lavagna abbiamo M. Pescio, Gardella, Laguzio, G. Pescio e Nocetti in campo ancora assai in campo nel girone il Photocenter e il Volley's Friends, squadre di minore consistenza rispetto alle due sopracitate.

Nel girone A hanno aperto le ostilità Ina Assicurazioni di Rapallo e il Ristorante Alfredo di Recco: per lo sponsor recchese il bis della vittoria nel femminile si annuncia difficile perché la sua squadra è stata sconfitta per due set a zero dai ruentini (15-11, 15-12 il parziale in loro favore).

Il Ristorante Alfredo avrebbe comunque rischiato di perdere la partita a tavolino, perché la maggior parte dei suoi componenti sono arrivati all'ultimo momento utile, causa lo scoppio di un pneumatico della loro auto.

Ina Assicurazioni candida per l'ammissione alle potendo giocatori del Tigullio (serie C2) come Marino Bellazzini, Ambrosetti, Spadoni, Canio e Appari del Volley Chiavari, Arguris, Scaligna, Torza, Canepa, l'altro Bellazzini, Michele, benché originario della zona, milita quest'anno nel Volley Forlì (serie C).

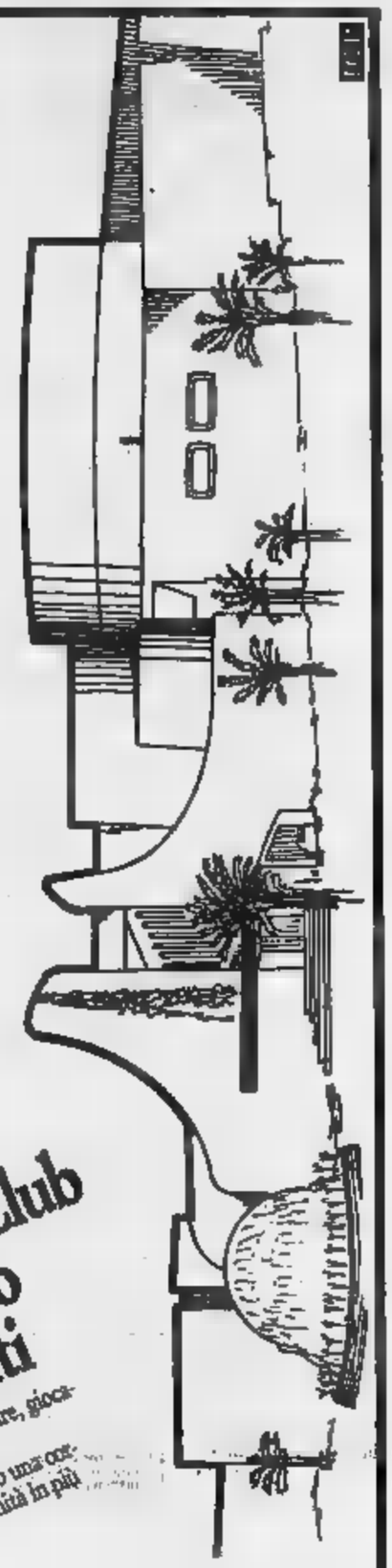
Gli sconfitti hanno schierato: Pellerano, Ricci, Leggi, Regioni, Massone, Vecchio, Falaini, Zuccotti, Trebino e Capato, quasi tutti appartenenti al Tigullio o al G.S. Recco.

Del girone A fanno parte anche Autoscuola e Alfa Immobiliare.

Stasera sono in ma Fantasy-Volley Friend's e Riviera-Photocenter per il girone B, mentre per il girone A ci sarà la partita rimandata martedì sera.

In sede di pronostico bisogna tener conto del fatto che alcune squadre si riservano fino all'ultimo momento di rivelare la composizione del loro organico, e quindi le sorprese potrebbero anche non mancare. **d. s.**

MONTE-CARLO SPORTING CLUB



Lo Sporting Club si fà in quattro per i suoi ospiti

Assistere ad uno spettacolo, ballare, cenare, giocare, in una parola: divertirsi.
A tutto pensa lo Sporting Club, offrendo una cornice splendida, con quel tocco di mondanità in più che solo Monte-Carlo sa offrire.

SALLE des ETOILES

Lo splendido salone delle feste dove vedettes internazionali e spettacoli di varietà si susseguono per tutta l'estate. Ecco il programma della nuova stagione.
Si può scegliere la combinazione cena + spettacolo, oppure solo spettacolo.

AGOSTO 1987

Venerdì 7 agosto
GALA DELLA CROCE DI MONACO

Da Sabato 8 a Giovedì 13 agosto
THE SPORTING DOLLS JEFF MC BRIDE

Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16, Lunedì 17, Mercoledì 19 agosto
DONNA

Giovedì 20, da Lunedì 24 a Giovedì 27 agosto
THE SPORTING DOLLS avec JEFF MC BRIDE

Venerdì 21, Sabato 22, Domenica 23 agosto
PAOLO

Venerdì 28, Sabato 29, Domenica agosto
FRED BONGUSTO

Orchestre:
BIG BAND OF THE MONTE-CARLO SPORTING CLUB
CARRIBEAN STEEL
HAVANA ORCHESTRA

PARADY'Z
La discoteca giovane e simpatica, ricca di ritmo e di spensieratezza

JIMMY'Z
La discoteca "IN", la più famosa del mondo, per trascorrere una serata frizzante.

MAONA
Il esotico, con orchestra, per una serata tra il piacere della buona e quello della raffinata cucina.

SALONS des JEUX
Per terminare, una puntata ai tavoli verdi delle sale predisposte all'interno dello Sporting c... Il gioco è fatto! Buona serata.

SBM MONTE-CARLO

Per avere informazioni e per prenotare telefonare allo 003393 - 30 80 80 (dopo le 19 allo 003393 - 30 71 71).

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ELISEO (via Cairoli 47 R). Prenotazione consigliata. Ore 18.
AMBASCIATORI (corso [illegible], tel. 542 247). Colpo di stato papale. Ore 18
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R). Armata sconosciuta.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R). Querelle.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268 810). La mia Africa. L. 8000
CIONIBO (via Colombo 11, tel. 585 888). Il mistero napoli della Sfinge. Ore 18
ODEON (via [illegible]). Ore 18 Dopo il mercato la cacca.
[illegible] (via Corregiana 7, tel. 293 746). Stip salda e tagliata. V 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 342). Il mistero del diavolo.
VERDI (via XX Settembre). Tornano le case

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala). Sala 1: Sensual tattoo. Ore 18. Sala 2: Festa privata della signora bene. Ore 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 781 566). Alle soglie della notte. Ore 15, 20.30 ore 22 Bionda dolce bionda spiaggia.
CRISTALLO (largo Zecca) chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ASC: Le ragazze in fiamme. Vist. 18.
ASTORIA: Express.
ELDORADO: Morbosamente vostra. Vist. 18
SPLENDOR: Delitto perfetto a 3. Vist 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Rid: L'agguato della notte. Vist. 18

NERVI

SANREMO: Fantasia.
NETTUNO: Stand by me.
PERLA
EDEN: Sotto il ristorante cinese.
CHIAVARI
CANTERO: Labirinto.

■ Concorso voci nuove

GENOVA — Radio Babboleo ha indetto un [illegible] per voci nuove (cantanti solisti, gruppi, autori e cantautori). L'iniziativa è [illegible] in collaborazione con [illegible] Cgil e Oscar Prudente.

Le adesioni (con cassette [illegible] più brani) dovranno [illegible] essere inviate [illegible] a Babboleo in via Sottoripa 1B/1R, [illegible] mese di ottobre, dopo una prima selezione, i partecipanti saranno invitati presso la sede della Cgil di Milano.

Per informazioni telefonare al 263651.

NUOVO: riposo
ARTOM: Vacanze italiane, V. 18
MIGNON: Stand by me.
CIOCCOLETTO
VERDI: La carica dei 101.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Beat l'investigatore.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La carica dei 101.
CONCHIGLIA: Mission.
RAFFALLO
GIPPONE: Via Montenapoleone.
ITALIA: Platoon.
ARENGARIO
ITALIA: La mia Africa.

CINEMA

ASTOR: La morte alla spiaggia.
DIANA: Pelle verde la Terra.
JOLLY: Troppo caldo da toccare.
ARB: Ritardi di notte.
PALMETTONO: The Blues Brothers.
ALASSIO
COLOMBO: Rimini Rimini.
CAPITOL: Il mistero del volti.
RITZ: Il mostro della notte.
GALLERIANI: Agosto 987 famiglia mia.
ALBENGA CAPO
LEONE: Pappatoni e Congiunta.
ALBENGA MARINA
MARCONI: Bevute di notte.
ALBENGA
Adriana, il diavolo dell'acqua cristallina.
ASTOR: Stand by.
CRISTALLO: Bambi.
GIARDINO DI primavera.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il cielo in 7 giorni.
BORGO VERDE
ASTRA: Mr Crocodile Dundee.
SPLENDOR Aristo Cobra.
CALIZZANO
VERDI: Carta rivolta.
CERIALE
PLAZA: Grandi magazzini.
MOULIN ROUGE: Superfantozzi.
ODEON: Alberi di carta.
FINALE LIGURE
ARENA: La famiglia.
LUX: Il colore del soldi.
DIANA: Una perfetta coppia di soldi.
FINALPIA
ANCHIEUSA: Anna.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Highlander.
LOANO
LOANESE: La storia infinita.
PERLA: Scuola di polizia IV.
STELLA: Mission.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Top Gun.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camera con vista.
SPOTORNO
ARISTON: Mission.
ASTRO: Grazie quello e Chiaviano.
VARAZZE
TEATRO: Non aprite quella porta 2.
TEATRO ESTIVO: Due fidi bassotti.
VERDI: Fantasia.

IMPERIA

CENTRALE: Pirati.
S. BARTOLOMEO
GARIBALDI: Il bambino d'oro.
CERVO
GARIBALDI: Top Gun.
DIANO MARINA
DIANESE: Il vizio in 7 giorni.
PERGOLA: La famiglia.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Over the top.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Scuola di ballo.
RIVA LIGURE
CORALLO: La carica dei 101.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rimini Rimini.
CERIA: La cicala.
GIARDINO: Nel mondo dei.

SARZANO

ARISTON: ore 21 Disco dance [illegible] lo scatenato [illegible] Giovani [illegible] Lambada.
RITZ: [illegible] della bella vita.
SARZANELLO: Chi ammazzerà.
ORFEO: Non è tutto rosa.

Questa [illegible] Montepulciano «Una notte di gioia» di Annecchino

In soffitta col gioco nasce l'opera

Il primo lavoro [illegible] dopo tante musiche di [illegible] - Su libretto [illegible] Ubaldo Soddu [illegible] una fiaba piena di tenerezza - Unica replica, domani pomeriggio - Fra [illegible] interpreti, due ragazzi [illegible] 13 anni - La partitura è stata composta contemporaneamente ad «Alice», radionovela musicale vincitrice del premio Italia

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'Arte, questa sera, prima assoluta di *Una notte* [illegible] *gioia* di Arturo Annecchino, direttore d'orchestra Renato Piemontese, regista Walter Pagliaro, scena di Emanuele Luzzati. E' la prima opera lirica composta da Annecchino, 38 anni e già famoso per le musiche di alcuni fra i più begli spettacoli [illegible] [illegible] di questi [illegible]: dalla [illegible] [illegible] Mariangela Melato [illegible] *Faust* di Giauco Mauri, [illegible] *Susanna Andler* diretta da Marco Sciaccaluga all'*Orsi-fla* [illegible] la regia [illegible] Squarzina.

Una notte [illegible] *gioia* — Libretto [illegible] Ubaldo Soddu — è una fiaba, tutta fiorita di fantasia, di tenerezza, di gioco. «*Nei panni di* [illegible] *in guerra fra loro* — racconta Annecchino — due ragazzini (*13 anni, Alessandro Chechi e Emiliano del Ciondolo*) rovistano in una *soffitta*, contendendosi i vari oggetti; poi decidono di *mettere in scena* e da [illegible] *vecchio quadro* [illegible] *dono gli ambasciatori il bartoni Carmelo Caruso e Giorgio Gatti) incaricati delle trattative; quindi interviene un fantasma (il soprano Ilaria Galgani) che potrà avere pace soltanto dopo avere trascorso una notte d'amore con* [illegible] *re, gli* [illegible] *si innamorano di lei, i ragazzini pure, ma alla fine la figura misteriosa se ne andrà, sola, scomparendo all'orizzonte, nella campagna*».

La [illegible] è elegante, ammiccante, lieve, «farcita di versi, ricordi, richiami, echi, e composta [illegible] di eleganze peculiari [illegible] *lirica, quali spettacolarità e rispetto di tempi ben precisi*».

Sede dello spettacolo [illegible] un'ora e mezzo, unica repli- [illegible] pomeriggio). Il Teatro Poliziano, [illegible] posti. E' uno dei luoghi abitualmente ospiti delle decine di iniziative del Cantiere d'Arte, che, diretto da Giancarlo Cobelli e Vincenzo di Vivo, di anno in [illegible] prestigio e in diffusione di pubblico.

A *Una notte di gioia*, Annecchino ha lavorato contemporaneamente [illegible] stesura di *Alice*, primo «serial» lirico radiofonico, firmato insieme con Sergio Rendine. 126 puntate, ciascuna di [illegible] minuti, ogni giorno, su [illegible] diotre, fino [illegible] giugno scorso. [illegible] settembre, l'opera — liberamente ispirata [illegible] di [illegible] — riprenderà su Radiouno: 250 puntate quotidiane, 3 minuti ciascuna. *Alice* è [illegible] scelta [illegible] presentare entrambe queste [illegible] radiofoniche al [illegible] Italia», che, con la partecipazione di [illegible] Pasoli, si svolgerà [illegible] prossimo a Vicenza.

La prossima stagione vedrà Annecchino tornare alle musiche di scena: prima al Teatro di Genova [illegible] *L'estate* di Bertolazzi, con Alberto Lionello, poi al [illegible] Milano per *Stella* [illegible] Goe- [illegible].

Ornella [illegible]

Concerto: il palco è piccolo, niente show

Annullato [illegible] momento lo spettacolo [illegible] [illegible] Covo

SANTA MARGHERITA LIGURE — L'impossibilità [illegible] allestire un palco grande almeno il doppio di quello in dotazione [illegible] locale, ha fatto [illegible] ieri [illegible] al Covo di Nord-Est l'annunciato show [illegible] Lorella Cuccarini (nella foto) e del suo gruppo.

La direzione del Covo ha informato dell'inconveniente l'artista nel primo pomeriggio di ieri e gli impresari della Cuccarini hanno immediatamente annullato lo spettacolo che difficilmente potrà [illegible] recuperato nelle prossime settimane.

Bogliasco: brillanti esecuzioni di Rossini, Pergolesi, Bottesini

Solisti Aquilani, con ironia

BOGLIASCO — Il Centro Comunale ha ospitato, martedì sera, un bel concerto tenuto dai «Solisti Aquilani», e organizzato nell'ambito della stagione itinerante [illegible] Spazio-musica.

Costituiti nel 1968 sotto la guida del loro attuale direttore, Vittorio Antonellini, i Solisti Aquilani formano un insieme perfettamente affiatato [illegible] alcune individualità di spicco.

Il programma, molto piacevole, era quasi interamente dedicato agli autori italiani. Antonellini ha proposto in apertura un Concertino in *mi maggiore per archi di Pergolesi* per passare poi al *Concerto* [illegible] *re maggiore per violoncello e archi* di Leonardo Leo. Composizione aggraziata risolta con [illegible] [illegible] direttore e con buone soluzioni tecniche ed espressive dal violoncellista [illegible] Vallini.

Unica eccezione nel panorama italiano affrontato, Mozart: del Salisburghese Antonellini ha restituito il *Divertimento in fa maggiore K 138* nel quale si sono apprezzate appieno le qualità espressive e [illegible] suono [illegible] plesso.

La parte più interessante della serata è stata, comunque, quella conclusiva.

Il pubblico (non folto, purtroppo, [illegible] il livello degli esecutori avrebbe meritato) ha potuto ascoltare una delle [illegible] *Sonata* per archi di Rossini che in gioventù e in vecchiaia ha lasciato diverse composizioni strumentali interessanti per il trio e la piacevolezza inventiva [illegible] le caratterizza.

Ineccepibile la lettura [illegible] Solisti Aquilani per pulizia di fraseggio e intenzionalità interpretativa.

Poi sono state presentate due pagine di Giovanni Bottesini. Compositore vissuto nell'Ottocento, Bottesini fu anche direttore d'orchestra. (diresse nel 1871 [illegible] Cairo la prima di *Aida*) e contrabbassista [illegible] grande talento. Definito non a caso il «Paganini [illegible] contrabbasso» Bottesini, [illegible] vantando una produzione ampia ed eterogenea (si ricorda, in particolare, come curiosità, l'opera *Cristoforo Colombo*), ha dedicato molte attenzioni [illegible] [illegible] strumento trattato [illegible] straordinarie soluzioni virtuosistiche che richiedono esecutori di [illegible] preparazione.

Antonellini ha eseguito due divertenti lavori: *Tarantella* per contrabbasso e archi e il *Gran duo concertante* per violino, contrabbasso e archi. Composizioni [illegible] brillanti, ironiche nelle quali gli archi limitano [illegible] minimo indispensabile i loro interventi per lasciare ampio spazio ai solisti. Massimo Giorgi, contrab- [illegible], ha risolto la parte con bravura e sicurezza. Accanto a lui, nel duo, si è apprezzato il violinista Antonio De Secondi, lodevole per la limpidezza e la pienezza del suono.

Gli applausi [illegible] stati calorosissimi.

r. l.

Il concerto [illegible] Villa Rossi

In duemila per Garbo

Buona prova dal vivo con [illegible] gruppo

GENOVA — *Interprete onesto e originale, [illegible] calda che su di tante esperienze musicali, una forte predilezione per [illegible] rock casereccio, ma al quale molti attribuiscono [illegible] taglio europeo, Garbo muove pazientemente alla conquista [illegible] uno spazio tutto [illegible] nella pop-scena italiana*

La tournée estiva che sta consumando in giro per la Penisola è una buona occasione per conoscere meglio Garbo e anche per vedere cosa succede quando il cantante ha di fronte un pubblico vero e [illegible] band alle spalle al posto delle «basi» [illegible] Festival di Sanremo [illegible] del play-back televisivo.

Una occasione che i genovesi l'altra sera a Villa Rossi nell'ultimo appuntamento estivo con la rassegna Le sere in villa, hanno colto solo in piccola parte. Ad applaudire Garbo, a Sestri, erano appena in duemila, facendo tuttavia alla rassegna il «massimo storico». In fatto [illegible] presenze.

Pochi, ma buoni, e giudicare dal pubblico del parco [illegible] notevole composito di giovanissimi, alcuni probabilmente anche da Savona e Imperia, quasi [illegible] fosse di fronte ad un «cult» difficile da ascoltare [illegible] mito.

Garbo ha cantato per un ora e mezzo, passando nella sua produzione [illegible] Berlino... va bene, Extragarbo) brani dignitosi. Il gruppo ha moderato la sua preparazione regalando a Garbo un'immagine più accattivante e identificabile [illegible] quanto non facciano le [illegible] apparizioni televisive. Preziosi, di fianco del cantante, la presenza della bionda vocalist americana che fino a pochi mesi fa accompagnava Zucchero Fornaciari. Con questo tour [illegible] sembra voler far sapere [illegible] mondo musicale italiano che c'è un giro [illegible] musicisti da tener d'occhio e [illegible] perché assomiglia fisicamente a David Bowie.

«Effettivamente, la pro- [illegible] mozione rende e il concerto è un fatto molto importante, stanno Garbo, Jean cercando invece l'etichetta di straniero in patria che molti ne vedono nascere. Lo strumento italiano non può reggere [illegible] ad alcun modello che arriva da fuori, anche se non ho un'ottica musicale prettamente latina e neppure a linguaggio e l'intonazione. La musica per me non ha frontiere, un bel ritornello un [illegible] a Genova [illegible] in Polonia. Comunque [illegible] che avrà meglio a David Bowie può tornarmi comodo. Spero [illegible] [illegible] porti fortuna quando [illegible] autunno uscirà il mio nuovo album».

m. b.

Garbo: meglio dal vivo che in tv

■ Special tv [illegible] Donghi

GENOVA — Oggi alle 19,30 sulla terza rete [illegible] della Liguria [illegible] trasmesso il programma «Arcobaleno» teatrale Solitaria Donghi scrittrice. Di Massimo Bacigalupo e Tonino De Bernardi curato da Arnaldo Bagnasco.

La trasmissione offre di comporre una biografia artistica della scrittrice, del suo lavoro, della [illegible] [illegible] privata.

Le tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 49, 52, 54 — Ore 17,05 Dan Chuck story, cartoni; 17,30 Un cartone tira l'altro; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,20 Il personaggio; 20 Cinema, teatro ed altro ancora; 20,30 Il maggiore Brady, film, 22,25 Piccole donne amiche, sceneggiato; 23,30 In forma con Barbara Bouchet, rubrica.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lolanna mia, [illegible] 10 Mr. Horn, sceneggiato; 11 Il [illegible] Bep sottile, telefilm; 11,30 Occhio [illegible] grassa, vendita; [illegible] Charley, telefilm; 12,30 The Devil Riven share, telefilm; [illegible] [illegible] del [illegible] Tahiti, cartone; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Bentivegna, spettacolo di varietà; 16,45 I Zaxberg, cartoni; 17,10 Il portale 6..., telefilm; [illegible] Ugo il re del judo, cartone; 18 Arrivo in banda, cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Alto d'amore, film; 22,30 Le ali della colomba, sceneggiato; 23,45 Il diavolo è femmina, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il portale è il mio cavallo, telefilm; 11,30 Uga il re del judo; 12 Il trenino della magia; 12,30 X Bomber; 13 [illegible] Chuck story; 13,30 Zaffiro; [illegible] Only cartoons; 14,30 I Zaxberg; 15 Il trenino della magia; 16,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zaxberg; 17 Il portale è il mio cavallo, telefilm; 17,30 Uga il re del judo; 18 Dan Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telenatty Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cartoni, telenovela; 13 Cartoni: Super Kid - Gedeon - Dr. Stump e Arale; 14,30 Mutti Market Cesena, vendita; 17,30 Cartoni: Super Kid - Gedeon - Dr. Stump e Arale; 18,30 Carmela, telenovela; 20,30 Un colpo in canna, film Italia 74 drammi; 23 L'ultimo treno della notte, film Italia 75, drammi.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 13,30 Gedeon, telefilm; 14,20 In due per la città, film; 15,30 Leopoldo, telefilm; 17 Tarzan's Grace, telefilm; 18 Gedeon, telefilm; 18,50 Victoria, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Una casa per tutti, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tarzan's Grace, telefilm; 24 Intervallo di mezzanotte; 0,05 Il magazine di Kansas City; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Kiti, film (prima parte); 13,15 Zoom Tg Peverile; 13,30 Kiti, film (seconda parte); 14 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 15 Natalie teleromanzo; 16,30 Nazca d'odio, teleromanzo; 17,30 Chiloh cargo, cartoni; 18 I tre moschettieri, cartoni; 18,30 Chiloh Cargo, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg Peverile; 19,40 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 20,30 Nazca d'odio, teleromanzo; 21,30 Natalie, teleromanzo; 22,30 Zoom TG peverile; 23 L'insegnante vigile [illegible] mare, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 14,50 Adolescente impulsivo, novela; 16,30 Music; 18 Superman Match, cartoni; 18,20 Banana, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Relazioni; 21,30 [illegible] telefilm; [illegible] [illegible], telefilm; 0,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore [illegible] Magia carbonatata, rubrica di scienze occulte; 18,45 Pagina della sportività; 19 Sentiering; 19,30 Pagina della sportività; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della sportività; 21 In diretta dal nostro studio: varietà, magia, musica e films - Non stop.

FAN TV

UHF [illegible] — Ore 17 Mister, Supercar Galligar, Ninja Ka-

Ursula Andress alle 20,30 su Primocanale nel film «Un colpo in canna» con Marc Porel

Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intervallo di mezzanotte; 0,05 Il magazine di Kansas City; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Kiti, film (prima parte); 13,15 Zoom Tg Peverile; 13,30 Kiti, film (seconda parte); 14 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 15 Natalie teleromanzo; 16,30 Nazca d'odio, teleromanzo; 17,30 Chiloh cargo, cartoni; 18 I tre moschettieri, cartoni; 18,30 Chiloh Cargo, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg Peverile; 19,40 Ai grandi magazzini, teleromanzo; 20,30 Nazca d'odio, teleromanzo; 21,30 Natalie, teleromanzo; 22,30 Zoom TG peverile; 23 L'insegnante vigile [illegible] mare, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 14,50 Adolescente impulsivo, novela; 16,30 Music; 18 Superman Match, cartoni; 18,20 Banana, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Relazioni; 21,30 [illegible] telefilm; [illegible] [illegible], telefilm; 0,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore [illegible] Magia carbonatata, rubrica di scienze occulte; 18,45 Pagina della sportività; 19 Sentiering; 19,30 Pagina della sportività; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della sportività; 21 In diretta dal nostro studio: varietà, magia, musica e films - Non stop.

TV [illegible]

[illegible]

[illegible] Telematic: 8,30 filosofi [illegible] [illegible] Les paladins de France; Chapi, chapo; Super Doc...; 9,30 Feuilleton: Le cercatore; 10,30 Documentario: Pelotres de notre temps; 11 Jeux: Le grand raid; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeux: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeux: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Le Quatuor Basilieus; 15,10 Feuilleton: Rue Carnot; 16,30 Sports dét; 18,05 Feuilleton: Alice et Cathy; 18,30 Récré A2 dét; 18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Cinéma: Je vais craquer, film français (1980); 21,55 Documentaire: Le temps vivant; 22,25 Journal; 22,35 Opéra: Tristan et Isolde.

FR3

Ore 12 Jeux cell; 12,30 Bataille navale, 12,45 Variétés; 12,50 Journal régie, 13 Jeux: Le super-schtroumpf; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde, 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres du fêtiche; 14,45 Louis; 14,50 Top melody; 14,55 Carte postale; 15,10 Les papous, les maniac de la 3; 15,20 Penoctéliss, 15,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Cartoramia; 16,05 Variétés; 16,15 Le tube du fétiche; 16,25 Séductive Miss France; 17 Feuilleton: Vivo la vie!; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les aprés-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,35 Série: Cercaltroc et Rillettaire; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,04 Jeux: La classe; 20,30 Téléfilm: Le disparition mystérieuse; 22,15 Journal; 22,40 Magazine: Décibels.

L'attore milanese fondatore del Teatro dell'Elfo protagonista [illegible] Genova di «Svendo tutto»

Cara: «Che tragedia essere un comico!»

Nella prossima stagione interpreterà [illegible] Chiari «Six heures [illegible] plus tard» del giovane Perrier: «Io e Walter abbiamo già discusso qualche idea che magari non rispetta [illegible] testo letterale, ma [illegible] spirito sì» - «Ammiro Paolo Rossi e Benigni»

[illegible] — «*Quel che mi* [illegible] *di più nella* [illegible] [illegible] *drammaticità. Io* [illegible] *come un pazzo nelle situazioni tragiche. E da quando s'è perso nelle ceneri di Alessandria* [illegible] [illegible] *Aristotele sulla commedia, credo che soltanto Berlusconi sia riuscito a separare i due generi*». Ruggero Cara, attore, [illegible] [illegible] regista, non [illegible] parlare di se stesso. E questa [illegible] l'unica ammissione sul proprio carattere che [illegible] lascia sfuggire. Poi comincia a parlare d'altro, dei suoi personaggi, di quell'*Heloise* [illegible] [illegible] *poppin* allestito con il Teatro dell'Elfo che «*è tutto immerso nel fiume della comicità ebraica*».

Per il pubblico, Ruggero Cara è uno dei [illegible] emergenti della scuderia milanese. Ma lui osserva [illegible] autoironia: «*Sono anni che nei* [illegible] *i "pisani* [illegible] *milanesi", [illegible] l'"imo* [illegible] *crasciati. Eppure ormai* [illegible] *tutti quarantl'anni. Ho l'impressione che questa definizione sia un modo [illegible] tenerci lì fermi, a bagnomaria*». In questi giorni, Ruggero Cara [illegible] Genova per presentare *Svendo tutto*, lo spettacolo scritto con Giancarlo Cabella. «Tra me e Cabella c'è *stata* [illegible] *innamoramento creativo* [illegible] [illegible] *che* [illegible] — dice Cara — [illegible] *curioso come entrambi i nostri* [illegible] *spettacoli, e in particolare il precedente "Diogene", abbiano avuto successo* [illegible] *enorme ritardo rispetto al momento* [illegible] *in cui abbiamo debuttato*».

In *Svendo tutto* l'accoppiata Cara — Cabella mette all'asta oggetti e ricordi della vita di un attore, [illegible] autoironia, a volte spietata. «*E' stata* [illegible] *scommessa* [illegible] [illegible] — spiega Ruggero Cara — *proprio nel momento in cui il prepotente e ricattatorio ritmo televisivo richiederebbe di essere* [illegible] *sopravvenuto. Tutte quelle* [illegible] *registrate, i tempi rapidi, quei contenitori pieni* [illegible] *tutto e di niente. Qui in Italia non c'è una grossa tradizione* [illegible] [illegible] *che mi interessa. Io e Walter abbiamo già discusso sul modo* [illegible] *metterlo in* [illegible] *con qualche idea* [illegible] *magari non rispetta molto il testo letterale, ma lo spirito sì*».

Oltre l'impegno con lo Stabile di Torino, nella prossima stagione teatrale Ruggero Cara porterà [illegible] tournée i [illegible] spettacoli prediletti, *Diogene* e *Svendo tutto*, finalmente richiesti anche dai grandi teatri. [illegible] il affascina invece il piccolo schermo. «*Ho fatto una o due cose, ma preferisco* [illegible] *mentenerle sospese. L'unico risultato* [illegible] *che da quella esperienza* [illegible] *uscito molto scoraggiato*».

Daniela Grandesso

Cara in scena: «"Svendo tutto" è [illegible] scommessa sul cabaret

Stasera estate

[illegible] in concerto [illegible] Sabbioneta
Show [illegible] Beppe Grillo [illegible] Sestri Levante

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, a Villa Carrega [illegible] Bolzaneto, si terrà un [illegible] certo [illegible] Senese. Bassolonista, compositore e cantante, Senese per anni ha collaborato con il gruppo [illegible] «Napoli Centrale» e [illegible] Pino [illegible], [illegible] all'attuale attività solistica. Con «Napoli Centrale», all'inizio degli [illegible] Settanta, ha proposto, primo in Italia, una [illegible] sintesi [illegible] jazz e rock, [illegible] il grande patrimonio jazzistico e [illegible] cultura mediterranea a partenopea. Poi Senese ha alternato l'attività [illegible] solista a quella di sessionman, fino alla collaborazione [illegible] per i dischi e i concerti di Pino Daniele, con *Vai mo* e *Nero a metà*, due album [illegible] nei quali il contributo [illegible] Senese [illegible] è molto più [illegible] quello [illegible] un semplice accompagnatore o esecutore.

SESTRI LEVANTE — Questa sera show di Beppe Grillo al Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

GENOVA — Prosegue la tournée in Liguria della compagnia genovese «La Chiave di Campopisano» con lo spettacolo in principio Kabarett, gags e sonnette di autori satirici [illegible] ieri e [illegible] oggi, [illegible] Mimmo Chianese e interpretate da Anna [illegible] Paul Castelvecchi, [illegible] Nicosia, Luisa Sgaravatti e Franco Testa. Lo spettacolo sarà presentato questa sera alle [illegible] a Santo Stefano D'Aveto e domani sera alla Spezia.

GENOVA — Questa sera, [illegible] nel parco [illegible] Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna [illegible] *cinema nel rosso*, sarà proiettato [illegible] film *Camera con vista* di James Ivory.

GENOVA — Nell'ambito delle [illegible] cabaret a Palazzo [illegible] questa [illegible] al [illegible] [illegible] comico [illegible] Nessi.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e [illegible] 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «[illegible] *mare di film*», sarà proiettato *Stand by me*.

ROCK & JAZZ — Ultimo dei concerti di Zucchero Fornaciari al Palatenda di Joe Cocker; appuntamento al San Paolo di Napoli. [illegible] Olbia il [illegible] di *Lucio Dalla* lungo le [illegible] Italiane. Concerto di Paolo [illegible] a Marina di Pietrasanta (Lucca) [illegible] teatro La Versiliana. I *Pooh* sono a Bernalda (Pt). *Edoardo Bennato* canta a Rimini.

Enrico Ruggeri al cabaret a [illegible] Milici (Me). *Toty Esposito* a Castellamare (Tp). Concerti di *Luca Carboni* a Messapico (Br), di *Luca Barbarossa* a [illegible] e di *Enzo Avitabile* a Guglianesi (Cb). [illegible] Borgia [illegible] c'è *Roberto Vecchioni*, a Riva del Garda (Tn) arriva *Mango*. A Pergine (Tn) appuntamento con la canzone [illegible] nera *Miriam Makeba*.

ISSOGNE (Aosta) — Concerto del giapponese Coro Polifonico Giovanile Kokura [illegible] Kitakyushu diretto [illegible] *Yasuki Takayama*. In programma musiche religiose, canti popolari [illegible] Giappone e [illegible] musiche [illegible] repertorio internazionale.

BARDONECCHIA — Al Palazzo delle Feste si esibisce l'Orchestra dei Bambini del *Suzuki Talent Center* d'Italia; dirigono [illegible] e Anna [illegible] Misack. [illegible] di Vivaldi, Mozart, Pergolesi.

VIAREGGIO — Nell'ambito [illegible] Festival Puccliniano, [illegible] della pianista Giuliana Canet (Villa Borbone).

COMACCHIO — [illegible] rassegna Ballo è bello [illegible] [illegible] scena il *Gruppo Efesto* con Camelot, coreografia di Donatella Capraro e Marcello Parisi.

TORINO — Al Parco Rignon la Compagnia Torino Teatro propone una commedia di Goldoni, *La donna benefica*; la regia è di Luca Ghibaudi.

ASSISI — Concerto di *Ruggero Ricci* al violino e *Martino Formenti* [illegible] pianoforte; musiche di Bach, Paganini [illegible] Cerro [illegible] Goatl, regia [illegible] Giovanni Pampiglione, [illegible] *Jerzy Stuhr, Paolo Graziosi, Anna Bonaiuto*.

SIENA — Concerto dell'Orchestra e del Coro della *Bayerische Staatsoper* diretti da *Wolfgang Sawallisch*. Solisti il soprano Helen Donath e il baritono Jan-Hendrick Rootering; eseguono «Ein Deutsches Requiem» di Brahms (Cattedrale). E' per la settimana musicale [illegible]

FIRENZE — Proseguono al Chiostro delle Donne i concerti [illegible] Fiesole- [illegible] per Generazioni a Confronto la [illegible] Italiana di [illegible] Contemporanea propone [illegible] *musica italiana dopo* [illegible] *Anni '60*. Pinati [illegible] Togni, Vlad, Petrassi, Dallapiccola, Renosto, Peragallo, Malipiero.

LANCIANO (Chieti) — Concerti di chitarra di *Massimo Gasbarroni*; musiche di Handel, Ohana, Villa-Lobos, Castelnuovo Tedesco, Albeniz (Auditorium Diocleziano).

[illegible] e Garrani dalla radio alla tv

Attenti a quei due

Gli infaticabili conduttori di «Tra Scilla e Cariddi» hanno debuttato su Raidue in «Aperto per ferie» - Ma le prime puntate non funzionano: chiacchiere da bar che non coinvolgono il pubblico

[illegible] tentativo di animare l'estate tv e [illegible] tempo stesso, di sperimentare nuove forme e [illegible] di rivista sul video, [illegible] accolto con attenzione e rispetto.

Ragioni per cui l'avvio dello show seminotturno Aperto per ferie su Raidue era circondato da un'atmosfera [illegible] fiducia: iniziativa rampante in un periodo [illegible] idealmente si avverte il cigolio di saracinesche Rai che si abbassano per chiusura esercizio e un rumore lontano di passi di guardiani nei corridoi e nei pensatoi deserti [illegible] viale Mazzini. Fiducia, ha detto, riposta [illegible] nella [illegible] due valentuomini, Michele [illegible] e Toni Garrani, virtuosi radiofonici, infaticabili conduttori [illegible] che tutte le mattine, con positivi [illegible] di [illegible] e cordiale comunicatività, sostengono per più [illegible] un'ora la rubrica «Tra Scilla e Cariddi» [illegible].

Ora, fatta salva la professionalità dei due valentuomini di cui sopra; [illegible] agli [illegible] la buona volontà di Raidue di varare uno show [illegible] pieno agosto; precisato che «Aperto per ferie» resterà attivo per l'intero mese e avrà modo [illegible] ritarsi (magari [illegible] stessa): ciò detto, va [illegible] mestizia annotato che [illegible] prime due puntate, quelle che dovevano [illegible] il «la» all'operazione, [illegible] apparse di una inconsistenza televisiva sconcertante.

Se non ho mal capito, «Aperto per ferie» dovrebbe [illegible] una specie di talk-show infiocchettato [illegible] varie cosette spiritose. [illegible] che il talk-show non avviene tra i conduttori e un ospite o degli ospiti: avviene — mi riferisco [illegible] prime puntate — sempre ed esclusivamente tra i due. Ossia, i due signori si siedono sotto un gazebo e conversano del [illegible] e del meno, si scambiano frasi e impressioni come potrebbero [illegible] al [illegible] due amici di aspetto assolutamente comune, di [illegible] e look un [illegible] grigi, impiegati d'ordine o piccoli funzionari. Idea [illegible] male, il guaio è che [illegible] queste due sere si è ascoltato unicamente un chiacchiericcio allusivo e riservato, i due ciarlavano, ridacchiavano, bevevano per conto loro, e non coinvolgevano nessun altro, e meno di tutti il pubblico; forse — dico forse — si saranno divertiti loro, in privato, ammiccando, ma noi?

E il guaio ancor più grosso è che da così fitte e incrociate ciacole — a cogliere [illegible] dettagli bisogna [illegible] l'orecchio — non è mai venuta fuori una battuta fulminante, un'impertinenza graffiante, non si è mai creata l'occasione per ridere o per sorridere; alla lunga, e non tanto alla lunga, di fronte all'incessante, «immobile» parlottio ha lavorato invece il tarlo della noia, si è affacciato minaccioso il rischio della palpebra [illegible]. Ed era stata annunciata una satira politica d'assalto; ma per ora i vari Craxi e De Mita (o Goria o Gaspari) [illegible] dormire, se ce la fanno, sonni tranquilli, qui [illegible] sono sferrate, nemmeno punture, tutt'al [illegible] vellicamenti quasi impercettibili.

In [illegible] situazione del genere, da contro-show che però non riesce a configurarsi in [illegible] «qualcosa», il [illegible], attorno, stenta ad ingranare: le [illegible] non devono [illegible] nulla, d'accordo, ma il loro «nulla» [illegible] avere più humour e malizia; [illegible] inchieste [illegible] strada («Meglio salutare [illegible] la mano o con il fazzoletto?») non hanno la minima grinta; in definitiva la parte più viva è, a tratti, quella del complesso musicale, ma [illegible] credo che la rivista sia [illegible] confezionata per questo.

Disorganizzazione e impaccio da rodaggio? Difficoltà iniziali che preludono [illegible] pimpante riscatto? [illegible] darsi. Ma può anche darsi che in «Aperto per ferie» [illegible] sia commesso [illegible] errore di base, quello di illudersi di trasferire sul video personaggi, testi, [illegible] e taglio radiofonico [illegible] in [illegible] mai funzionano [illegible] perché provengono da un'altra dimensione, totalmente diversa e separata. [illegible] sa che in radio domina la parola, ma in tv ci vuole «la parola in spettacolo», e qui la parola che fa spettacolo [illegible] c'è.

Ugo Buzzolan

Con Nicotra: [illegible] e Raidue

Arriva la satira di Film-dossier

Il regista anche direttore di Odeon Tv

[illegible] — *Si chiamerà «Cinevarietà dossier», andrà in onda su Raidue o partirà dal prossimo inverno in prima serata (non è ancora detto se di mercoledì o di domenica)* e [illegible] [illegible] periodo [illegible] *piccoli segmenti [illegible] classico meccanismo, molto sperimentato in televisione, del film seguito da dibattito. Giancarlo Nicotra, regista e ideatore [illegible] programma, [illegible] anni, romano, un'esperienza [illegible] [illegible] lunga quindici anni cominciata [illegible] tempi della storica edizione di «Canzonissima» [illegible] Mina, Walter Chiari e [illegible] Panelli, descrive così la struttura di «Cinevarietà»: «Prima ci sarà lo spettacolo di varietà, [illegible] la solita rivista in tv, [illegible] qualcosa [illegible] nuovo, molto vicino [illegible] [illegible] music- hall all'americana; seguirà [illegible] presentazione della sintesi di un film e infine si passerà in studio per [illegible] gestito [illegible] un conduttore-attore, animato da un [illegible] di comici della nuova leva e aperto [illegible] pubblico [illegible] potrà partecipare telefonando in diretta».

Il progetto di «Cinevarietà dossier», che in questi giorni dovrebbe avere conferma ufficiale dai vertici Rai, sarà realizzato negli studi di Milano: «Il dieci agosto farò [illegible] i provini ai gruppi [illegible] giovani cabarettisti che [illegible] meranno la parte [illegible] del programma — dice Nicotra — tra i nomi certi ci sono per il momento quelli di [illegible] [illegible] Vignali e Cavaliere. [illegible] non [illegible] deciso chi sarà il conduttore del dibattito, ma abbiamo ben chiara la struttura del varietà: balletto, cantante e monologo di un comico affermato, diverso per ognuna delle quindici puntate previste». *I film saranno naturalmente in linea con il tono parodistico della trasmissione: per [illegible] sono ricordi [illegible] esempio* Casablanca, Caligola, Poveri ma belli.

Nicotra, che ha alternato in questi ultimi anni gli impegni in Rai («Portobello», «Chi [illegible] [illegible]», «Improvvisando») [illegible] quelli per i network Berlusconi (la prima edizione di «Drive in», «Grand Hotel», «W le donne»), [illegible] da poche settimane anche direttore artistico di Odeon tv, la vera «rivelazione» [illegible] Europa.* «Quest'anno sarò legato alla Rai [illegible] un unico contratto, che riguarda solo *Cinevarietà dossier* e che naturalmente non entra in alcun modo in conflitto con il mio impegno a Odeon tv».

Per il [illegible] circuito televisivo, Nicotra lavorerà comunque anche da regista: «Dall'11 settembre mi [illegible] però [illegible] *Forza Italia*, [illegible] settimanale molto spettacolare interamente [illegible] sport e presentato [illegible] calciatore Zenga e dall'ex conduttrice [illegible] *Studio 5* Roberta Termoli». *Il calcio, ma anche il basket e la Formula Uno saranno tra gli argomenti affrontati nella trasmissione; sono [illegible] programma tuttavia con ospiti di mondo dello sport, un ex corso a premi, inchieste (ne sono già previste due intitolate* «Napoli contro tutti» e «Ciao Antagonisti»), *interventi comici e poi filmati [illegible] [illegible] dell'agitatissima contenenti percentuali, ultime notizie sulle formazioni calcistiche, commenti [illegible] esperti, interviste a personaggi famosi.* «Forza Italia» [illegible] *realizzata a Milano e andrà avanti per quaranta puntate.*

Tra le altre novità in programma nell'inverno [illegible] Odeon tv, Nicotra cita il [illegible] [illegible] *Paolo Villaggio e poi una* «Hit parade» televisiva, *ancora tutta [illegible] inventare, nella quale dovrebbe [illegible] presentata al pubblico, con cadenza settimanale, [illegible] classifica dei programmi tv di maggiore successo.*

r. o.

Gran [illegible] alla «prima» di Borgio Verezzi

Mandragola? Una farsa

L'allestimento del regista Massimo Cinque non va oltre [illegible] superficie beffarda della commedia [illegible] Machiavelli, rifiutandosi di scendere nell'inferno dei personaggi - Nando Gazzolo, [illegible] solo elegantissimo di Fra' Timoteo, [illegible] svagato e simpatico più che perverso

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO [illegible] — [illegible] abbiamo visto in piazza [illegible] Agostino [illegible] gremita di pubblico [illegible] per la prima [illegible] della *Mandragola* di Machiavelli, rappresentata l'altra [illegible] con la regia [illegible] Massimo Cinque e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elegantissimo di fra' Timo- [illegible] E di rado, [illegible] fine della rappresentazione, [illegible] seguito lo spettatore così intimamente appagato, gli abbiamo visto quei lampi di gioia nello sguardo mentre s'infervorava nelle chiamate. Era quel che si dice il gran successo. Rallegriamoci per gli attori e il regista, ma non per il teatro e, almeno, per l'idea che [illegible] [illegible].

Poiché questa *Mandragola* ci sembra [illegible] di quei pacchetti ben confezionati, scintillanti di nastri e di [illegible] che, che, [illegible] volta aperti, rivelano i resti di un tesoro dilapidato, [illegible] schiocco di dita, un fruscio. [illegible] Cinque, che pure [illegible] stato attento [illegible] [illegible] tempi e alle giunture [illegible] spettacolo, [illegible] ha avuto in sostanza [illegible] [illegible] di andare oltre [illegible] superficie beffarda della commedia; ne ha evidentiato la splendida tessitura linguistica, ma non è sceso nel verminoso inferno di quei personaggi [illegible] l'occhio [illegible] [illegible] [illegible] Niccolò trafiggeva di spilloni avvelenati.

[illegible] fermato alla beffa carnale e ci ha raccontato una divisa di gag e di pochade farsesche la [illegible] [illegible] Nicia, sprovveduto e maturo [illegible] Lucrezia, che, pur di avere un figlio, non esita a mettere [illegible] letto [illegible] moglie lo scaltrissimo Callimaco. Il quale coglie il proprio obiettivo d'amore [illegible] l'aiuto del parassita Ligurio, del ci- [illegible] fra' Timoteo e, soprattutto, grazie ad un inganno. Lascia intendere che madonna Lucrezia resterà [illegible] vida se berrà una pozione di mandragola. L'intruglio, dice, è miracoloso, ma ucciderà il primo uomo che si giacerà con lei.

Questo argomento, che deriva in linea retta [illegible] [illegible] e dalla novellistica del tempo, viene vivificato dall'ideologia negativa di Machiavelli, da un [illegible] irriducibile pessimismo sulle vicende umane. I [illegible] gli che [illegible] ridotti alla fun- [illegible] [illegible] maschere, [illegible] no perciò un veicolo morale, mostrano [illegible] mondo che, teso alla [illegible] propri bisogni, [illegible] teme [illegible] precipitare nell'abiezione e nella [illegible]. Anche Lucrezia, simbolo [illegible] del- [illegible] e dell'onestà, irre- [illegible] [illegible] fine da questo [illegible] perverso, assorbe il vizio [illegible] male che l'ha corrotta.

[illegible] quanto [illegible] questa [illegible] disperazione [illegible] spettacolo? Quanto ne- [illegible] vediamo [illegible] fra' Timoteo di Gazzolo? Quanta disinvolta perversione cogliamo [illegible] suoi atti? L'attore ne fa un personaggio elegante, persino simpatico. Se il suo [illegible] precipita nel [illegible] è, diresti, per un sovrappiù di svagata leggerezza, forse per distrazione. E gli altri? Tutti prigionieri di un [illegible] schematismo. Il Nicia [illegible] [illegible] valore Puntillo è [illegible] [illegible] quintessenza della dabbenaggine, il Callimaco di Rocu-Rey Blas è [illegible] tarantolato dell'eros [illegible] [illegible] [illegible] sfumature. La [illegible] di [illegible] Gallone non va oltre un corretto manierismo.

Più persuasivo ci è sembrato il Ligurio di Edoardo Siala, gran [illegible] d'inganni e autentico genio [illegible] male. Con Loredana Solfizi (Sostrata), [illegible] Casalino (Donna) e Silvano Spadaccino (Siro) sono stati tutti protagonisti di un successo grande e dimenticabile.

Osvaldo Guerrieri

Nando Gazzolo nella «Mandragola»: un Timoteo poco perverso

Tra i film di oggi in tv

Sophia Loren è alla [illegible] sarda in Tchaikovski

BRAVISSIMO! [illegible] Luigi Filippo d'Amico (1955, Italia 1, ore 20,30). Alberto [illegible] giovane, nel ruolo d'un maestro [illegible] scuola elementare [illegible] disoccupato, scopre in [illegible] [illegible] potente voce baritonale. Cerca di lanciare e sfruttare il ragazzino, orfano [illegible] madre e con il [illegible] in galera, mirando più [illegible] proprio tornaconto [illegible] che [illegible] valorizzarlo [illegible] dell'insolito fenomeno canoro. La vicenda mostra il Sordi [illegible] e spregiudicato [illegible] trent'anni fa.

INCATENATA [illegible] Clarence Brown (1934, Raitre, [illegible] 21,45). Joan Crawford e Clark Gable, fulgida coppia hollywoodiana degli Anni Trenta, in [illegible] commedia moderatamente spregiudicata [illegible] che si [illegible] sul tradimento [illegible] una moglie giovane e bella nei confronti del vecchio marito. Il [illegible] [illegible] rivale è un atletico [illegible] sudamericano.

AIDA di Clemente Fra- [illegible] (1962, [illegible], ore 18,40). Sophia Loren, protagonista nel ruolo verdiano della figlia di [illegible] tenuta in schiavitù [illegible] Faraone, ovviamente non è lei [illegible] [illegible] in questa cine-opera, perché «doppiata» [illegible] Renata Tebaldi. Come melodramma su pellicola è [illegible] produzione dignitosa. [illegible] trentacinque anni fa ebbe buon [illegible] nel mondo intero: oggi è un [illegible] da museo.

[illegible] CHE VENGA

[illegible] J. Lee-Thompson (1958, Paluzo, ore 20,30). Dramma sui profughi di guerra, che intreccia storie diverse in [illegible] mosaico narrativo. Il cui sfondo è [illegible] campo di concentramento [illegible] Austria, nel quale c'è un disertore dell'Armata Rossa, l'altro collaboratore degli inglesi.

DOVE VAI TUTTA NUDA? di Pasquale Festa Campanile [illegible] [illegible] ore 23,30). Giovane impiegato [illegible] banca, fresco marito [illegible] un'eccentrica ragazza spesso svestita. Il ingaggiato dal poco [illegible] comportamento della sposina, impersonata da una Maria Grazia Buccella ambiziosa di figurare come [illegible] del sesso.

HUMPHREY [illegible] UN [illegible] DAL CUORE [illegible] di Vincent Sherman (1960, Canale 5, ore 14,30). Film per la tv in prima trasmissione, che [illegible] la [illegible] [illegible] Bogart (impersonato [illegible] Kevin [illegible]O'Connor)

[illegible] Hard-core per errore su Canale 5

L'AQUILA — Un tecnico di Canale 5 è stato licenziato per [illegible] stato in onda, per errore, 10 secondi di un film hard-core in Abruzzo, Marche e Molise: il sindacato Uil si è mobilitato a sostegno dei diritti [illegible] giovane, [illegible] Castagna, 26 anni, [illegible] Pescara, e ha annunciato un'azione legale contro Canale 5 e la richiesta di immediata reintegrazione [illegible] posto di lavoro.

L'episodio è [illegible] avvenuto il 1 luglio verso le 12,30. Negli studi di Canale 5 di Ascoli Piceno, che irradiano le trasmissioni [illegible] Berlusconi nel territorio dell'Abruzzo, delle Marche e del Molise veniva [illegible] un vecchio film. Ad un tratto, per circa 10 secondi, [illegible] schermi tv degli utenti [illegible] apparsa una coppia durante un amplesso.

Il tenore forse andrà in Usa per [illegible] trapianto di midollo spinale

Carreras malato di leucemia

BARCELLONA — [illegible] *europatie [illegible] da cui [illegible] affetto il tenore catalano [illegible] Carreras, ricoverato da due settimane all'ospedale di Barcellona, è una leucemia linfoblastica. L'annuncio della grave affezione [illegible] [illegible] colpito il cantante non è stato dato con un bollettino ufficiale dalla direzione di emopatia dell'ospedale, ma con una informazione ufficiosa al quotidiano El [illegible] che l'ha pubblicata [illegible] prima pagina.* «La leucemia [illegible] stica — spiega il giornale madrileno — è una affezione del sangue di tipo cancroso che si caratterizza con la apparizione e moltiplicazione incontrollata di [illegible] pelluari atipiche nei globuli bianchi [illegible] sangue. [illegible] questa leucemia [illegible] forme cellulari atipiche (cancerose) si presentano nei primi stadi [illegible] vita cellulare, [illegible] dopo, che le nuove cellule sono state generate vicino alla spina dorsale».

Attualmente Carreras è sottoposto a chemioterapia, e reagisce alle cure in maniera normale. Si sta tuttavia considerando [illegible] possibilità di un suo trasferimento a un centro clinico [illegible] Stati [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] quello [illegible] Houston nel Texas, o quello di Seattle nello Stato di Washington. «In questi centri clinici nordamericani — aggiunge l'informatore ufficioso dell'ospedale clinico — esistono [illegible] di [illegible] si e di [illegible] sitamente [illegible] perfezionati, e inoltre vi sono equipe [illegible] specia- [illegible] in trattamenti come il trapianto [illegible] midollo osseo, qui si ricorre nelle affezioni più acute».

Il dipartimento di Ematologia dell'ospedale [illegible] Barcellona è il centro medico di maggior prestigio in Spagna per quel che riguarda i trapianti di midollo, ed è diretto da un eminente cattedratico, il prof. Rotman. L'equipe [illegible] da Rotman [illegible] in stretto collegamento [illegible] gli specialisti dell'ospedale [illegible] Seattle [illegible] sono ritenuti i migliori del mondo per questo genere di affezioni. [illegible] percentuale di guarigioni nel Centro di Seattle si è aggira- [illegible] negli [illegible] cinque anni intorno [illegible] [illegible] per cento.

g. p.

Carreras: ora è a Barcellona

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,45
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 [illegible] **tempo ta**
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda verde mare» e «Televideo»: **Portobello**, condotto da Patricia Pilchard, regia di Adolfo Lippi
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Indovina chi viene a merenda**, film (1969), regia [illegible], con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
15,35 **Marco**, cartoni animati «Il [illegible] sogno - Ritorno a Genova»
16,20 **Il meraviglioso mondo [illegible] Walt Disney**, documentario «Joker, l'amico [illegible] Jim»
17,30 **Oggi in Parlamento**
17,20 **Appuntamento** [illegible] **a mistero. Racconti fantastici** [illegible] D'Anza e Biagio Proietti: **Notte [illegible] Usher**, [illegible] Gastone Moschin, Erika Blanc, regia di G. D'Anza (1° episodio)
18,30 Dal Fiera 1 di Milano: **Portobello**, a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, [illegible] [illegible] Pilchard e Paola Onofri, con Gianfranco Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Howey, [illegible] Perrice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione [illegible] di Vittorio Caprioli; orchestra diretta da Paolo [illegible]
19,40 [illegible] [illegible] **giorno dopo**
19,50 **Che [illegible] fa**
20,30 **Prima che [illegible] l'inverno**, film di J. Lee Thompson, con David Niven, Anthony Quayle, John Hurt [illegible] In diretta da Positano: **Il [illegible] canta Gershwin**, a cura di I. Tescari, regia N. Cirinnà

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Yakari**, cartoni animati «Tiglio - La scomparsa [illegible] Tiglio - Il [illegible] - Il lupo»
12,10 **Una [illegible] [illegible]** sceneggiato. **Il grande erede. Vienna 1873**. A cura di Rosanella Lelio Nogara, con Heinon Schweiger, Guido Wieland (2° puntata, 2° parte)
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Di nuovo in casa», con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, giochi, magie, gente dell'estate, a cura di Rosangela Locatelli. In studio Tony Binarelli e Maria Flavi; regia di Piero Turchetti. «Il [illegible] che [illegible] lungo il fiume», documentario; «Dick Tracy», cartoni animati; «Blondie», telefilm
16,40 **Lo schermo in** [illegible] [illegible] (1973), film opera lirica, regia [illegible] Clemente Fracassi, con Sophia Loren, Lois Maxwell, Luciano [illegible] Marra, Aldo Poli
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm [illegible] [illegible] nome», con Raymond Burr, [illegible] Hale
19,35 **Mixer 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il tempo [illegible] muore**, con François Duncyer, Yves Robert, [illegible] Blain, regia Gerard Mordillat
21,55 **Il meglio di moda**, di V. Corona, a cura di E. Trussoni
22,45 **Madonna superstar**, di F. Schipani
23,30 **Cinema di notte. Dove vai tutta nuda?** (1969), film commedia, regia di Pasquale Festa Campanile, con Maria Chapman, John Cleese, Grazia Buccella, [illegible] Milian, Vittorio [illegible] Moschin

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30; [illegible]
10,15-11,55 [illegible] - [illegible] 3
[illegible] **Tg regionale**
19,30 **Tg3 - Regioni**
20 — [illegible] [illegible] **Il** [illegible] [illegible] **a** [illegible] un programma di Maria Paola Turini [illegible] (ultima puntata)
20,30 **I professionals**, telefilm «Il quarto uomo», con P. Jackson, regia di M. Campbell
21,45 [illegible] («Chutney»), film commedia sentimentale, [illegible] di [illegible] rence Brown, [illegible] Joan Crowford, Clark Gable
23,35 **Ne futura** (1990), regia G. C. Scioli, cortometraggio con A. Pavan

Oggi segnaliamo

RAIUNO — In diretta da Positano (ore 22,25) Shirley Verrett canta Gershwin, nel cinquantesimo anniversario della [illegible] Il soprano interpreta quattordici canzoni [illegible] compositore americano.

RAIUNO — Lo sfondo che appare nel quadro della Gioconda di Leonardo sarà al centro di un dibattito a «Portobello», che va in onda dalle 12,05 alle 13,25 e dalle 18,30 alle 19,40. Due pittori, Carneo e Meloni, estimatori delle bellezze naturali della terra della Brianza, hanno ritrovato nella campagna [illegible] a Paderno d'Adda (Como) il paesaggio, dai colori pressochè immutati dopo quasi 500 anni, che ispirò Leonardo.

Occhiena al Festivalbar

Marina Occhiena partecipa alla settima puntata del Festivalbar, in onda alle 20,30 su Canale 5. Ospiti della manifestazione Samantha Fox, Tracy Spencer, Edoardo Bennato, Zucchero, Spagna, i Matia Bazar e i rinati Mango Jerry, quelli di «In the summertime». Presentano Cecchetto, la Messaggio, Andrea Salvetti, con interventi di Umberto Smaila e Gerry Scotti

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Lady Barbara**, film di Mario Amendola
10,30 **Gli [illegible] Hogan**, telefilm
11 — **Ralph [illegible] roe**
12 — **L'uomo [illegible] sei [illegible] liani**, telefilm
13 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
14 — **Dealay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Pippo**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Bravissimo**, film di Luigi F. D'Amico con Alberto Sordi, Mario Riva
22,20 **Jonathan**
23,56 **Al confini della realtà**
23,56 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e McCormick**, telefilm

CANALE 5

8,[illegible] **Ginnastica**, rubri- [illegible]
8,40 **Le grande vallata**, telefilm
[illegible] **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **piena luce**, film [illegible] Robert Day [illegible] Richard Boone, Suzanne Pleshette, Stella Stevens
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 [illegible] telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Humphrey Bogart un duro [illegible] tenero**, film [illegible] Vincent Sherman [illegible] Kevin O'Connor, Kathryn Harrold
16,30 **L'uomo di [illegible] da**, [illegible]
17,30 [illegible] [illegible] **male**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jeffereon**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,15 **McGruder e Loud**, telefilm
24 — **Sorrito a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 [illegible], [illegible] film
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia del- [illegible] nera**, [illegible] telefilm
12 — **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 [illegible] **per amore**, [illegible] con Anthony Franciosa
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni [illegible]**, [illegible]
17 — **I quaderni [illegible] natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm [illegible] [illegible] Wagner
19,30 [illegible] [illegible] **New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 [illegible] **Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton [illegible]** [illegible] **negoziato**
[illegible] [illegible] **Squad**, telefilm
0,30 **Misery Movies / Hec Ramsey**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy [illegible]** telenovela
15 — **Il come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
18 — **Phantaman**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Il testimone deve tacere**, film [illegible] Giuseppe [illegible] Bekim Fehmiu [illegible]

RETE A

[illegible] — [illegible] un'[illegible]ora,
14 — [illegible] [illegible] **Magazzini**, [illegible]
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Al [illegible] Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, [illegible] romanzo
21,20 **Natalia**, teleroman- [illegible] con Vittoria [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
16 — **Messaggio a Garcia**, film con Barbara Stanwick
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Trac sport**, attualità sportiva
22,20 **Sì, al per ora**, film con Elliott Gould, Diane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **sabetta**, con [illegible] Davis (ultima puntata)
23,30 **Fiamme e Crestbridge**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30, 22,10
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **Maggiore Brady**, film di G. Sherman
22,25 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato (3° puntata)
23,30 **In forma con Barbara Boucher**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,45; 23,45
18,30 **D'Artacan**, disegni animati
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il giorno della scimmia**, di Fred Zinnemann con Edward Fox, Michel Lonsdale, Alan Badel, Terence Alexander
22,25 **Le babbiche del sogni. 2. Francia: le regole dell'illusione**

ALLA RADIO

RADIOURO — Giornale radio: 8; 10; 11; 12; 14; 15; 17; 19; 23; 6 Onda verde; 6,40 Spazio in breve; 7,20 Quotidiana del GR1; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,33 Prima lettera: «Il tesoro del Pellizzari», di Giorgio Saviane; 14 Stereocity; 15 «Cara Italia»; 16 Il pagionone estate; 17,30 Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi; 18,05 La locuacità del silenzio; 19,30 Musiche strumentali; 19,30 Onda verde mare. 19,28 Audiobox spazio multicolore: la fotografia; 20,10 Regia d'autore; 20,45 Fm musica; 21 L'impero del vapore; 22 Il mondo di...; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Stereouno 19-24.

RADIODUE — Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 19,45; 22,30; Il giorno; 7 Bollettino del mare. 9 DSE: Inforza corre e perché; 9,40 «Ottocento» di S. Gotta; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diario e il rovescio; 11,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Dove stasera? Orbene urgente con repose ben pegas, 15-18,30 A. estate con noi (nel corso del programma: bollettino del mare, media delle velute). 15,34 Musica in salsa; 16,40 «Mambo», 18,32 La parata delle pedate di Istia Gershwin; 19,50 DSE: imparare l'ansame; 20,10 Bars in due, passeggiate nei giardini della musica; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare - Stereodue 19-24.

RADIOTRE — [illegible] 7,30; 10; 11,30; 6 Preludio; 7, [illegible] Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore D, dialoghi dedicati alle donne, 11,30 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 DSE: racconto di fiabe dell'800; 17,30-19 Spaziotre, 21 Stagione lirica 86-87: dal comunale di Firenze «Il giocattolo» di Dostoevskij, musica di S. Prokofiev, dirige Eduardo Mata, 23,10 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

Inchiesta in Riviera: dalla provincia di Imperia ai Golfi Paradiso e Tigullio

Spiagge libere, un disastro?

Alle porte di Ventimiglia incantevoli insenature - La situazione a Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e Arma - A Riva Ligure un solo stabilimento

Le spiagge libere in Liguria sono rarissime e mal tenute. D'estate arrivano ai giornali numerose lettere e segnalazioni: come è presentemente la situazione? Dalla provincia di Imperia parte un'inchiesta che si concluderà nella Riviera di Levante

Spruzzi d'acqua in riva al mare dopo la «tintarella», si cerca un po' di refrigerio

VENTIMIGLIA — Le chiamano la «spiaggia delle mosche» e la «spiaggia degli smeraldi». Sono due insenature felici, forse le più esclusive che s'incontrano lungo i 60 chilometri di costa della provincia di Imperia. Una trasparente, isolata, quasi sul confine con la Francia tra la frontiera ventimigliese di Latte e Grimaldi. Entrambe sono libere, quasi selvagge, senza docce, bagnino, servizi.

La prima deve il nome alle caratteristiche pietre a forma d'uovo disseminate sull'arenile. La seconda ai colori verde smeraldo dell'acqua. Luglio e settembre in prevalenza sono popolate da bagnanti, soprattutto francesi, molto discreti che le raggiungono dal mare. Sino a qualche anno fa ci si poteva arrivare anche dall'Aurelia grazie ad un'ora purtroppo non più nulla. Fare il bagno e prendere la tintarella in queste due magiche non costa nulla.

Ben diverso, invece, il discorso lungo l'altro litorale. Le libere, abbandonate a se stesse offrono poco. Le dei formicai, gli stabilimenti privati hanno prezzi che parecchio sul bilancio delle

Soprattutto ad agosto, quando spiagge che scoppiano di ospiti, sembra vincere la sterile filosofia del «profitto subito» a scapito di una programmazione turistica intelligente capace di soddisfare le aspettative di chi sceglie la Riviera dei fiori per le vacanze.

Il confine con la Francia sino a Riva Ligure dove si può fare il bagno senza mettere mano al portafoglio? Ecco, su circa 30 chilometri di costa, una mappa delle spiagge libere

Ventimiglia — E' il Comune più dotato. Le spiagge libere si sonodano addirittura per circa 8 chilometri. Purtroppo esistono molti contrasti. Accanto alle splendide «spiaggia delle mosche», «degli smeraldi», della Morte che comprende il perimetro a nord dei Giardini Hanbury e delle Calandre, ci sono infatti molti superaffollati e trascurati. Soprattutto a Ventimiglia centro. Poco lontano 8 stabilimenti privati «Il corsaro», «Brigantino», «Marco Polo», oppure in fondo alla Passeggiata Trento e Trieste, o alla fine di via Dante, sulle addirittura si incontrano, tra decine e decine di bagnanti qualche pope ur- carcasse di vecchie barche dimenticate chissà da chi. Nessuno le porta via.

Anche i primari servizi sono carenti al qualche doccia, mancano i bagnini. I natiturbini provvedono a posano alla pulizia.

Bordighera — A Capo Ampelio, sotto chiesetta e piazza dove un tempo sorgeva il casino, spiaggia libera molto bella. E' ricca di scogli. La più ma invitante, si trova più a levante, in zona Arziglia, porticciolo turistico. La più centrale, piccola sempre affollata e dal Comune, sorge sul Lungomare Argentina, vicino ai resti Marzo Bello. E' dotata di servizi, docce e bagnino.

Ospedaletti — La libera vicino al Chiarchello, alla molto ampia, formata da sassi bianchi, praticamente scomparsa. L'ha «contaminata» la discarica della Cogefar, la società impegnata a realizzare il raddoppio della ferrovia a Sono rimaste quelle del stazione, la striscia tra via Settembre e La Maya (con docce), e la spiaggetta tra il Byblos e Villa Sada.

Sanremo — Tra i complessi privati Capo Nero e le Rocce del Capo estate

Arma di Taggia — L'azienda di soggiorno cura la spiaggia della Portezza si tratta di superficie di circa 5 mila metri quadri. Ci sono docce, spogliatoi, bagnino, servizi. Affittare un sdraio per mezza giornata costa 600 lire (1.000 lire la giornata intera).

Il Comune ha in carico la spiaggia libera delle Colonie Centrale ma molto più piccola mille metri quadrati. Esistono tutti i servizi il bagnino. Ombrelloni e sdraio il bagnante deve portarseli però da

Riva Ligure — Ha scoperto il turismo balneare da pochi anni. In pratica l'intera costa è libera. Funziona infatti solo stabilimento privato. Ogni nei lunghi tratti di arenile, sia centrali che periferici, dove i villeggianti sempre più numerosi l'estate, s'incontrano qualche doccia, contenitori per la raccolta dei rifiuti, rubinetti d'acqua potabile. **Roberto Basso**

(Continua)

Il termine scade l'8 agosto

I superpremi del concorso

L'estrazione finale di Leggi Gioca Vinci

Si avvicina l'appuntamento con la fortuna. Leggi, Gioca Vinci, il milionario de La Stampa, saperta fino alla mezzanotte dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale. Questi sono pubblicati fino al 29 luglio.

Le buste devono essere spedite a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10126 Torino*. Dopo agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati giornale.

Su ogni tagliando dovranno essere indicati il numero della (si trova nella parte dedicata alle spiegazioni) e i dati anagrafici lettore (cognome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

L'estrazione finale avverrà nella settimana compresa il 10 e il 16

I premi in pollo. 1° premio: buoni acquisto spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo per un totale di 3 milioni.

2° e 3° premio: tre buoni acquisto da 1 milioni ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo

4° premio all'8° premio: quattro buoni acquisto da ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo

Dal 9° al 13° premio: quattro buoni acquisto da milione ciascuno spendibili da Borea a Sanremo.

13° premio: buono da 450 spendibile da Borea a Sanremo

14° premio: buono acquisto da 400 mila lire spendibile nei supermercati Conti di Albenga e di Sanremo

15° premio: buono acquisto da 250 mila lire spendibile da Bilevani a Torino

---

Presentato un disegno di legge per l'apertura di nuove case da gioco

Casinò: Rapallo torna a sperare

«GIUSTO SDEGNO»

RAPALLO — *Casinò: Rapallo torna a sperare* che la città non *tutti* vogliono) e Sanremo sente avvicinarsi la concorrenza altre da gioco. *Quattro senatori* socialisti *(Bosello Verole, Scevarolli, Cimino e Signori)* hanno presentato una proposta di legge per istituire in ogni regione un casinò in località «ad economia turistica qualificata». *Il disegno di legge prevede anche la possibilità di aprire due case da gioco in una stessa regione un criterio di gestione basata sull'alternanza stagionale».*

Perchè questa iniziativa dei senatori socialisti? Nella relazione che accompagna la loro proposta, i parlamentari sostengono che «l'afflusso case da gioco nei Paesi confinanti da parte giocatori italiani, caratterizza una forma di turismo di esportazione che sottrae non denaro, ogni anno, all'Italia, in barba alle restrizioni esistenti sull'esportazione di valuta all'estero». *Secondo i senatori l'apertura di nuovi casinò in Italia eviterebbe* «di continuare ad arricchire e potenziare località turistiche straniere».

utili di gestione di questi nuovi *tempi dell'azzardo dovrebbe essere ripartiti in questo modo: 60% al Comune fin metà dovrà essere destinata ad attività promozionali), 40% Regione che li dovrà utilizzare sempre a favore turismo.*

Adesso, in Italia i casinò in funzione sono quattro (Sanremo, Campione, Saint-Vincent, Venezia), tutti in di confine e comunque non dalla frontiera Ma il primo Comune essere autorizzato ad aprire da gioco fu Rapallo, nel 1900, mentre Sanremo ottenne l'autorizzazione dal ministero dell'Interno solo 1927, tre anni dopo chiusura giochi nella perla Tigullio. Rapallo le roulettes giravano nel «Kursaal dell'Hotel Excelsior, ora chiuso, sulla strada che porta a S. Margherita. Nel '45 ci fu un'altra breve parentesi all'Excelsior e al Portofino Vetta, grazie ad un'autorizzazione degli Alleati.

Ora Rapallo, insieme a Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, si batte per riavere il casinò e accusa Sanremo di non rispettare i patti, versando pochi spiccioli nell'urna gestione) ai Comuni dalle province di Imperia e Savona. Ma su questa nuova proposta c'è molto scetticismo. Dice l'assessore alla Cultura, Pierluigi Benasso: «Temo che questo disegno di legge farà la stessa fine degli altri. Dal punto di vista turistico sarebbe indiscutibilmente un grosso richiamo avere un casinò, ma anche all'interno Consiglio comunale non tutti sono d'accordo. In fondo è sempre una deroga che si ottiene violare una precisa del codice penale che il gioco d'azzardo».

Anche a Sanremo la pensano allo stesso modo Ma con differenza. Afferma l'assessore al Turismo, Gianmarco Carini: «Non credo che in Italia ci sarebbero i giocatori tutti questi Per Sanremo sarebbe però uno stimolo per non perdere più colpi e funzionare meglio. Secondo me la conduzione va affidata agli operatori turistici di Sanremo, o del comprensorio, che sono i più diretti interessati ad una gestione ed efficiente. La classe politica ha dato grosse dimostrazioni incapacità. senza dimenticare tutto quello che pochi anni fa».

Nel luglio scioperò dei dipendenti ha provocato una perdita di 600 milioni solo per roulettes Calcolando i delle sue macchine si sale a miliardo e mezzo. Qualche potrebbe anche chiedere il risarcimento.

Pier Paolo Cervone

Il 21 e 22 agosto le finali del concorso nazionale con divi e star

Tornano i più belli ad Alassio

ALASSIO — Sandra Mondaini, Rossano Brazzi, Rettore, Monalisa, Tullio Piscopo, Luciana Turina, Anna Pettinelli, Valerio Merola ed un nutrito stuolo di nomi noti alle platee italiane: su Alassio si prannuncia, per venerdì 21 e sabato 22 agosto, un pioggia di stelle e stelline a fare cornice alla finale del premio «Il bello d'Italia».

La manifestazione — la migliore nel settore spettacolo leggero, quelle organizzate durante l'estate in Liguria — è stata presentata stamattina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi negli uffici dell'Azienda di soggiorno, due patron del concorso, i fratelli Antonio e Silvio Fazano.

I 21 finalisti che convergeranno ad Alassio, provenienti quasi tutta l'Italia, stati scelti in 38 selezioni (ce saranno, poiché alcune sono in corso). Gli organizzatori hanno ottenuto di ritornare quest'anno (dopo la parentesi allo comunale nel in piazza dei Partigiani, nel della vecchia Alassio, palme, praticamente in riva al mare.

Donatella Rettore

Anche per questa edizione lo spettacolo è stato allestito puntando sui molti nomi che contano e che fanno creando un contorno di bellezza che certo sarà inferiore a quello dei renti. La serata verrà presentata da Anna Pettinelli e Valerio Merola, con Sandra Milo nelle vesti di ospite d'onore affiancata da Rossano Brazzi.

Compariranno per un breve saluto, chi vero e proprio intervento impegnativo sul palco) ai tavoli della giuria la cantante Donatella Rettore, le giovani attrici Adriana Russo, Grimaldi, Jessica Moore, Loredana Romito, Mina Soldano (la «ringarella» di «Fantastico»), Pamela Prati, Monalisa, la statuinitense (già Miss America), Luciana Turina, Anna Galiena, il percussionista Tullio De Piscopo.

Il più bello d'Italia 1987 riceverà il 22 agosto le congratulazioni direttamente dai suoi ultimi tre predecessori: Roberto Brioschi, Alessandro Ragazzini, Gabriele Cori. Le loro carriere dimostrare che vittoria nel concorso dei fratelli Fazano è un avvio nel dello spettacolo. Riguardo, già lunedì 24 agosto i sette vincitori saranno ospiti a Rai 1, presso gli studi di Milano, dere trasmissione «Tutti in forma».

«La collaudata professionalità spettacolo — hanno detto gli organizzatori — è assicurata da chi dietro e sulle quinte, darà corpo alle due serate. Intendiamo ripetere, fra gli altri, all'maestro dei *Velo Magico* che attivo alcuni lustrini di Sanremo, *Saint Vincent* e del Garda to porta in rua *firma la rubrica di Barbara Bouchet su Rai 2), e alle* di *Amplitur di Luciano e Giorgio Leardini che in occasione* «Il bello d'Italia» darà vita un inedito show di *effetti laser*».

La manifestazione si avvale del patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo e dell'Azienda di soggiorno.

Romano Sirizzotti

- Disco show a Sanremo

Pistarino è a Loano

Albissola Marina, s'inaugura la rassegna dedicata agli artigiani. Sulla spiaggia Bellocchio la piscina Aurelia, gare di «Beach volley».

A Savona, sul Prismar, dalle 21 21, «Berata Raku»: cottura di ceramiche con stile giapponese dagli effetti spettacolari. In secondo «Metti, una in piscina». Moda e cabaret, stasera Gianfranco D'Angelo. A Valleggia, per la festa patronale, della «Corale di Finalpia».

A Cairo (ore 21 località Tacchia) serata danzante.

Concerto della Ambassador in piazza di Spagna (ore 21,30) a Finale Ligure, ingresso gratuito. A Loano due importanti appuntamenti questa sera: la maxidiscoteca Ai Pozzi di via Silvio Anico propone una serata di cabaret con Carlo Pistarino, nel settore piano bar (ingresso, compresa la consumazione, lire 7000); in tutta la passeggiata a mare (ore 20) è prevista invece la «Sei Miglia», gara podistica competitiva a staffetta. Teatro, nello spazio antistante la palestra comunale, a Borgheito (inizio ore 21,30) con la commedia «*Il gioco dell'amore e del caso*» di Marivaux.

In piazza Marconi (Lungomare) ad Albenga, alle ore 21,30, serata di poesia e di canto presentata da «Albenga canta». quadro dei concerti tenuti vincitori 5° internazionale di pianoforte, esibizione alle 21 presso il giardino dell'ex scuola materna di viale Martiri di Franca Moschini (ingresso libero).

Presso il dancing «La Capannina» di Alassio, «Festa tahitiana», con estrazione di un viaggio omaggio a Tahiti.

Alla discoteca Chicito di Bartolomeo, selezione nazionale «La per l'arte», giunto all'11 edizione. A Borgomaro, (ore 21) mini discoteca all'aperto l'animazione di Franco Branco, «D.J.» di Radio Liguria International 103.300 stereo.

A Pietrabruna, in piazza San Matteo, alle 21, la compagnia filodrammatica «San Michele di Pigna» presenta «Corpi de testa», in tre atti di Jo Arnaldi.

A Bussana di Sanremo, i festeggiamenti patronali, serata danzante all'a- A Sanremo, il teatro Ariston (ore 21,30), spettacolo musicale «Disco Dance Show»: protagonisti con Federico, l'«olandese volante» che farà da conduttore, saranno il cantante inglese Sharon la giovanissima cantante francese Michelle e Don Harrow, ex disk-jockey divenuto cantante (i biglietti costeranno da 10.000 lire). Altro appuntamento per i giovani da «Max». Il pianobar Tennis Club Solaro, che organizza questa festa estate: discopiscina, canzoni, baret, ospiti, maxi ingresso: lire 15.000 con

A Pietrabruna, in piazza San Matteo, alle 21, la compagnia filodrammatica «San Michele di Pigna» presenta «Corpi de testa», in tre atti di Jo Arnaldi.

A Bussana di Sanremo, i festeggiamenti patronali, serata danzante all'a- A Sanremo, il teatro Ariston (ore 21,30), spettacolo musicale «Disco Dance Show»: protagonisti con Federico, l'«olandese volante» che farà da conduttore, saranno il cantante inglese Sharon, la giovanissima cantante francese Michelle e Don Harrow, ex disk-jockey divenuto cantante (i biglietti costeranno da 10.000 lire). Altro appuntamento per i giovani da «Max». Il pianobar Tennis Club Solaro, che organizza questa festa estate: discopiscina, canzoni, baret, ospiti, maxi ingresso: lire 15.000 con

---

Per «La mandragola» presi d'assalto anche i balconi della piazzetta

A Verezzi il «tutto esaurito»

BORGIO VEREZZI — *Se a Verezzi coloro che i bagarini, per «La mandragola» avrebbero fatto affari d'oro. Sant'Agostino scoppiava gente, come ai tempi più belli della stagione teatrale*

«Tutto esaurito» già dal pomeriggio, con cartello in evidenza al botteghino e un centinaio di persone in lista d'attesa per la «prima» di martedì che per la replica di ieri sera.

Davanti alla biglietteria, di sono arpettavano pazienti e speranzosi chiamate «spaccone». E i più fortunati che riuscivano a procurarsi un biglietto, lo stringevano fra le mani, come se stato quello vincente della di Capodanno. In sala, gli spettatori erano assiepati su sedie di fortuna e sui muretti. Una fantasiosa.

stata presa d'assalto anche la «loggetta» sulla celebre piazzetta «del teatro»: su finestre e balconi, terrazzini e letti non c'era un posto libero. Tutto che Luigi Barlocco, inappuntabile «speaker» della manifestazione, ha sentito il dovere di dire: «L'organizzazione chiede scusa, se ne un po' pigiati. le richieste erano tantissime. E volevamo tutti».

Un successo travolgente di pubblico, dunque. E l'«effetto agosto», e di richiamo esercitato da un testo noto e brillante, come quello di Machiavelli, e da un attore popolare Nando Gazzolo che, fra l'altro, è nato a Savona? Forse, tutte e due le ragioni insieme.

Gazzolo, che era un po' titubante per quella che sarebbe dovuto essere più che altro un'«anteprima», sembrava molto soddisfatto.

Quando è uscito sul proscenio, vestito nel solo monacale Fra Timoteo, è stato accolto da una salva di applausi ed ha complimentato con un inchino del capo. Una platea, nel clima d'vacanza tipico di questo periodo d'estate, disposta a mascellarsi dalle

Dal gruppetto di spettatori, sistemato sul poggiolo di casa Capellano, la più apprezzata è stata quella (una trovata del regista Massimo Cinque) del corteggiamento fra Callimaco, un impertinente Rocco Rey Blas, e (Marilù Gallone): dalla sala, la giovane nuda si vedeva appena in trasparenza dalla finestra, ma dall'alto la scena doveva essere ben più appetitosa, come hanno i risolini d'approvazione.

Allo spegnersi dei riflettori, il replicato scampanio della chiesa di Sant'Agostino, la «claque» finale dei ragazzini sulle terrazze circostanti (un rituale delle chiamato ripetutamente la compagnia ribalta.

Poi, la folla sciamato fra i vicoli, fra commenti contrastanti: «Rispetto alle "Troiane" e alla "Pugile di fiori" è stato un netto scadimento di qualità», «Spettacolo divertente. Gazzolo è bravo».

E adesso, prima della «Piovana» Ruzante, che conclude la stagione di prosa il 10 e 11 agosto, tocca a Milla Sannoner e Giorgio Gaslini, domenica 9, in piazza S. Pietro a Borgio, presentano «Black night, light», viaggio nella musica e nella poesia del Novecento americano.

L'ultimo atto, fuori rassegna, spetta però, il sport, in piazza XI Febbraio, a «Il tempo degli assassini», della Cooperativa Artificio, che ha debuttato a Sant'Arcangelo Romagna.

Stefano Delfino

Dolceacqua-Teatro
1987

Martedì 28 luglio ore 21.30
replica il 30 luglio e il 2 agosto

La Celestina

di Fernando de Rojas

Celestina	Mirton Vajani
Elicia	Ariella Bedani
Sempronio	Roberto Scuppin
Calisto	Oreste Valente
Parmeno	Maurizio Tropea
Lucrezia	Roberta Scabello
Alisa	Ilaria Almonetto e f.c.
Melibea	Miriam Mesturino dal 6/8 Roberta Scabello
Areusa	Ilaria Almonetto
Critone e l'uomo in	Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO

LA STAMPA

Gala della Croce Rossa a Montecarlo

Con il principe c'è anche Grace Jones

Grace Jones

MONTECARLO — Domalle in programma il gala della Croce Rossa monegasca, allo Sporting, dei Etoiles. Presenteranno Ranieri III, il principe Alberto, presidente della Croce Rossa, le principesse Caroline e Stephanie.

Dal 1962 la S.B.M. organizza il gala (il cui ricavato devoluto Croce monegasca) al quale partecipano sempre grandi vedettes internazionali.

Questa sarà Jones, definita «il diavolo dalla danza e del in un corpo Jeanne Moreau, la nota attrice francese, procederà al sorteggio dei biglietti per la tradizionale lotteria vede in palio splendidi gioielli offerti internazionali, nonché oggetti di pregio messi a disposizione da gallerie d'arte e altri esercizi commerciali).

Bernard Lion ha diretto la regia scenica dello show, mentre il direttore artistico Jacques Rouvoyrollis: l'addomenicale è realizzato da Andre Levasseur. Suoneranno le orchestre «The Big Band Montecarlo Sporting Club», «Caribeau Steel Band» e «Havana Express».

L. m.

Domani Bennato a Pietra

[illegible] aperti alle

Edoardo Bennato

— Edoardo Bennato sarà in domani sera allo comunale di Pietra Ligure (ore 21,30). E' il penultimo appuntamento della stagione: l'11 sarà a Pietra l'altro cantautore napoletano Pino Daniele. tournée italiana di Bennato riscuotendo un buon successo di pubblico, l'organizzazione garantisce comunque a tutti il biglietto: da pomeriggio alle 16 saranno aperti i botteghini dello stadio di via Borro (i cancelli 19.30). Bennato nell'81 a Pietra richiamò quasi 5000 persone. a. r.

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
CABARET con
CARLO
PISTARINO
(settore piano bar)
Ingresso e consumazione L. 7000
L. 12.000
S. Amico 35
Tel. 019 671.286

IL MAGO DI SANREMO
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magia... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77381 SANREMO

Aspre le critiche a Sanremo dei sindacati interni

Carenze di servizi alle Poste sede vecchia, sportelli chiusi

Proteste dei turisti per la mancanza del servizio filatelico - Orari limitati a Ventimiglia

[illegible] — Come va il servizio postale in provincia? Molto male, secondo i sindacati interni, che da [illegible] segnalano inconvenienti e disfunzioni. «Problemi — sostengono la Slip-Cisl e la Fip-Cgil — che non si spiegano [illegible] *la cronache dell'[illegible] del settore a livello nazionale, ma che vanno invece ricondotti ad una gestione locale assai discutibile*».

[illegible] i sindacalisti, gli esempi più clamorosi di disservizio sono a Sanremo e Ventimiglia. [illegible] Gaetano Curcio, segretario provinciale [illegible] Fip-Cgil: «*Nella [illegible] centrale di via Roma, a Sanremo, da poco tempo funziona una sistema elettronico. Tutti gli sportelli [illegible] capaci sono di grado di svolgere i servizi a denaro risparmio, conti correnti, vaglia telegrafici. Ma su sette sportelli, ne funzionano solo quattro*».

Continua Curcio: «*L'organico previsto è di 166 persone, ma i dipendenti sono 24 in meno. Lo sportello filatelico è chiuso, mesi abituali [illegible] protesta di turisti che cercano inutilmente i francobolli commemorativi. Ancora, la posta in partenza [illegible] più smistata a Sanremo, e quindi si mette più tempo ad arrivare a destinazione*».

[illegible] Fip-Cgil segnala poi un altro inconveniente: «*Da qualche tempo [illegible] più effettuato il pagamento dei vaglia telegrafici dopo le 14. Per Sanremo è un problema non indifferente, perché ad esempio coinvolge direttamente il carinò: molti i clienti che fanno mandare i soldi puntare i tavoli tramite vaglia*».

Ancora, il sindacato ricorda che allo smistamento della posta di città delle banche addette tre [illegible] invece che cinque [illegible] necessario, con ritardi [illegible] consegna anche di due giorni.

Accanto ai problemi [illegible] gestione, ci sono quelli legati alla sede. «*Una questione [illegible] risolta* — dice Curcio —: *il palazzo di via Roma è fatiscente, inadatto, e non basta qualche piccolo intervento a migliorare le cose. Qualche [illegible] fa era stato realizzato un impianto per l'aria forzata: non ha mai funzionato, [illegible] lo si sta sostituendo con uno nuovo. Sono stati buttati 88 milioni*».

La fiamme motocarro e un'auto

[illegible] — Un misterioso incendio, [illegible] quale [illegible] indagando la polizia, ha danneggiato l'altra notte un'auto e un motocarro parcheggiati in via Franco Norero. Le fiamme [illegible] divampate [illegible] l'una, ed hanno avvolto una Fiat Panda 30 e un'Ape Car appartenenti ad un idraulico, Luigi Monzellato, 48 anni, che risiede poco lontano.

L'allarme è stato dato da un abitante della zona. Nello spazio di mezz'ora, i vigili [illegible] fuoco hanno domato il rogo. I danni si aggirano sui dieci [illegible]: il motore [illegible] vettura è andato distrutto, e le fiamme hanno arrecato la parte posteriore [illegible] motocarro. Non si esclude l'ipotesi dolosa. La polizia ha effettuato un sopralluogo, si pensa ad un possibile [illegible] intimidatorio.

Fuoco distrugge una baracca e un camper

IMPERIA — Una baracca in legno di via Fanny Roncati Carli, di proprietà di Roberto Delbecchi, 20 anni, via Brescia 1, è stata completamente distrutta da un incendio, [illegible] provocato [illegible] da mozzicone di sigaretta.

I [illegible] ammontano a circa dieci milioni. Le fiamme sono divampate l'altra sera verso [illegible] 21. Nella baracca, costruita in un terreno della zona collinare di Imperia, non c'era nessuno.

Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Altri [illegible] nell'entroterra a Diano Calderina e Diano Gorleri. I vigili sono dovuti intervenire [illegible] sulla spianata Borgo Peri di a Oneglia per spegnere le fiamme (danni per circa 6 milioni) che avevano avvolto un camper forse per [illegible] corto circuito.

Si è iniziato ieri [illegible] intervento atteso da tempo

Sanremo, «caccia» ai rifiuti tra le acque del vecchio porto

Sarà anche rinforzato il molo frangiflutti - L'approdo turistico affidato ai privati?

SANREMO — Dopo anni [illegible] totale [illegible] il Comune ha deciso di [illegible] pulire le acque del vecchio [illegible] invase [illegible] sorta di rifiuti. Se ne occuperà un'impresa privata che dovrà provvedere allo sgombero [illegible] tele galleggianti, sacchetti di plastica, lattine, foglie portate dal vento, residui [illegible] idrocarburi, spazzatura, alghe affiorate e spinte dalle correnti negli angoli più chiusi dell'approdo.

L'opera di bonifica, iniziata ieri mattina dall'impresa Rapellini, dovrebbe [illegible] presentare il primo intervento di un progetto ben più ampio, [illegible] tempo [illegible] Comune, che prevede la ristrutturazione totale di quello che fino agli Anni [illegible] considerato uno dei migliori porti [illegible] ci del Mediterraneo.

[illegible] «check up» è già [illegible] compiuto. I mali sono stati diagnosticati; per rimettere le cose a posto occorreranno miliardi. «*Non è escluso che l'intera struttura [illegible] venire affidata a privati*», afferma il vice sindaco, [illegible] Conti.

E spiega: «*A loro l'onere di riparare i danni provocati dalle mareggiate e di riorganizzare le banchine [illegible] Ma potrebbero avere la gestione dell'impianto per un determinato numero di anni*».

Fra gli interventi principali, il ripascimento [illegible] scogliera del molo frangiflutti, completamente eroso e il consolidamento della banchina, [illegible] nuove gettate [illegible]

Sanremo. Il «vecchio porto invaso dall'immondizia (Telefoto)

Il pericolo di un cedimento [illegible] è stato segnalato al Comune dalla Capitaneria. I sommozzatori [illegible] certato che l'acqua aveva creato [illegible] gallerie sotto il molo: vie d'acqua che con il trascorrere del tempo avrebbero potuto procurare grossi problemi. Non ultimo la chiusura, con conseguente divieto di transito anche pedonale, sull'intera area portuale.

In seguito [illegible] denuncia c'erano stati alcuni interventi «tampone» che avevano risolto il problema in modo del tutto provvisorio.

[illegible] si sono ripropositi tutti e in termini ben più gravi.

Dice ancora Conti: «*La necessità [illegible] ripulire almeno a livello di specchio acqueo il porto ci era stata segnalata dai proprietari [illegible] barche, dal comando del porto, dai circoli nautici. In pratica da tutti gli utenti del settore, non si poteva più aspettare*».

Il via ai lavori è stato [illegible] lori con due mesi [illegible] ritardo sull'inizio della stagione. Considerato il modesto ammontare dell'appalto [illegible] milioni] [illegible] si poteva decidere prima e presentare [illegible] porto pulito fin dall'inizio dell'estate.

Nella convenzione sono previsti anche interventi straordinari al [illegible] fuori dei moli. «*Solo [illegible] permanno strisciate tracce di idrocarburi e grosse macchie di catrame*», precisano in Comune. «*Ma in quel caso — aggiungono — sono pronti ad intervenire anche i mezzi della Protezione civile*».

Qualcuno mormora: «*Il Comune ha abbandonato il vecchio porto per favorire il nuovo, Portosole*». La replica del vice sindaco è immediata: «*E' anche per evitare le malelingue che dobbiamo riaffidare al vecchio porto quelle che sono le caratteristiche peculiari di un approdo turistico: accoglienza e organizzazione. Oggi, purtroppo, [illegible] l'accoglienza e regna la disorganizzazione*».

[illegible] proposte, in passato, non sono mancate: dalle speciali barche, tipo «pelicano», in grado di [illegible] la pulizia del mare a più sofisticati battelli terra-mare, capaci di fluttuare su cuscinetti d'aria e di intervenire anche con pessime condizioni atmosferiche. Proposte [illegible] Sanremo ha lasciato puntualmente nel cassetto.

[illegible] Piero Moretti

I periti

SANREMO — Il giudice istruttore Edoardo Brasco ha ufficialmente nominato i due esperti che effettueranno la perizia nel quadro dell'inchiesta sull'incendio al mercato di Valle Armea. [illegible] l'ingegnere Ernesto Lazzarotto, ispettore regionale dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Piemonte, e il professore Vincenzo Barasi, docente universitario, entrambi di Torino. I due periti domani alle [illegible] a Sanremo per giurare, e sabato mattina dovrebbero effettuare [illegible] primo sopralluogo sul cantiere.

[illegible]

DIANO MARINA — E' morto a Diano Marina Giovanni Ramella, 86 anni, ultimo sopravvissuto e simbolo della gloriosa epoca della marineria velica della Riviera ligure. Era stato festeggiato recentemente come il solo rimasto vivente di coloro che, a bordo delle barche a vela, avevano doppiato il terribile Capo Horn.

S.Lorenzo [illegible] l'acqua

SAN LORENZO AL [illegible] — [illegible] l'emergenza [illegible] a [illegible] Mare. L'acqua, che in a. une ore del giorno non [illegible] giunge buona parte delle abitazioni, è stata razionata. Non si possono aprire i rubinetti dalle 24 alle 6 e solo se strettamente indispensabile nelle ore [illegible] punta.

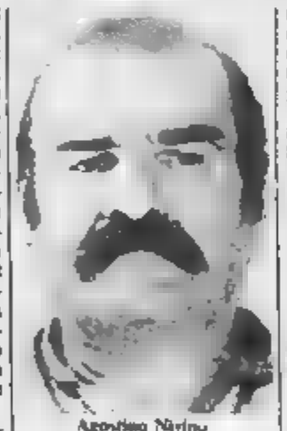
Sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti

Arrestato a S. Bartolomeo il gestore di una pensione

E' Agostino Nivino, 52 [illegible] - L'operazione condotta dalla polizia di Asti

S. BARTOLOMEO — Il marito [illegible] titolare della pensione «*Ondina*» di [illegible] Bartolomeo al [illegible] via Lungomare [illegible] è [illegible] l'altra notte dagli [illegible] squadra mobile della polizia di Asti, sotto l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Quando i poliziotti, [illegible] rivati appositamente [illegible] Liguria, gli hanno messo le manette, Agostino Nivino, 52 [illegible] ha opposto resistenza. Si è così conclusa la prima parte di un'operazione antidroga che ha portato all'arresto di altre cinque [illegible] Asti, tutte sotto la [illegible] di Nivino.

Gli [illegible] sono: Salvatore Pepe, [illegible] anni, abitante in via Repubblica Astese 9, e la sua convivente [illegible] Socco, 30 anni, entrambi disoccupati e tossicodipendenti con precedenti penali. Pasquale Pietrapertosa, [illegible] anni, via Quintino [illegible] è noto alla polizia, attualmente senza occupazione dopo aver lavorato [illegible] apprendista carrozziere [illegible] un'officina [illegible] via Antico Ippodromo; Walter Ostli, disoccupato, 30 [illegible] Monti [illegible] anch'egli noto alle forze dell'ordine, Salvatore Lo Iacono, incensurato, 23 anni, disoccupato, residente in via Bellini 10. [illegible] agenti hanno anche sequestrato dell'eroina, [illegible] il quantitativo [illegible] è ancora reso noto. [illegible] possesso [illegible] inquirenti ci sono pure documenti e indirizzi [illegible] molto interessanti e che [illegible] utili per la continuazione delle indagini.



Agostino Nivino

L'operazione antidroga [illegible] portato agli arresti aveva preso il [illegible] primi [illegible] scorsa mettendo sotto controllo piazza [illegible] Secondo le [illegible] circostanti con [illegible] serie [illegible] appostamenti. Qui, in pieno centro, a tarda sera e di notte, si ritrovavano molti tossicodipendenti.

[illegible] è proprio [illegible] questa [illegible] che, sembra, gli [illegible] rifornivano i [illegible] dipendenti [illegible] ricerca [illegible] loro dose quotidiana. [illegible] volta studiate le abitudini [illegible] drogati e dei [illegible] fornitori, che quotidianamente [illegible] in piazza, [illegible] polizia aveva cominciato a restringere l'attenzione [illegible] di [illegible] gruppetto di persone sospette. Gli agenti hanno così effettuato sicuri pedinamenti [illegible] [illegible] culminati qualche settimana [illegible] con le prime perquisizioni in alcuni alloggi.

La mobile, servendosi anche [illegible] unità cinofile, fatte arrivare da Torino, ha esteso poi le perquisizioni in provincia e successivamente nella zona di Imperia, giungendo all'identificazione di Nivino e delle altre cinque persone. Il ruolo preciso [illegible] marito [illegible] titolare della pensione [illegible] [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare verrà chiarito nel corso [illegible] procedimento. La polizia ha comunque raccolto un voluminoso [illegible] di prove.

Franco Cavagnino

Imperia: il Comune organizza tre serate in piazza della Vittoria

Con il rock tante polemiche

La manifestazione s'intitola «Voglia di spazi» - Si esibiranno molti gruppi di [illegible] la provincia - Una richiesta dei giovani: «Vogliamo una struttura fissa» - Il programma

IMPERIA — Tre serate di musica [illegible] a Imperia. Per divertirsi, [illegible] anche con un pizzico di polemica. [illegible] [illegible] che offre [illegible] passerella ai principali complessi della provincia, è organizzata dal Comune, e si chiama significativamente «*Voglia di spazi*». Ma alcuni giovani sottolineano l'estemporaneità dell'iniziativa, e chiedono a gran voce un luogo al chiuso per incontrarsi.

«*Voglia di spazi*» comincia domani in piazza della Vittoria, e si conclude domenica. L'ingresso è libero. [illegible] aprire la sfilata, alle 20, [illegible] i «*Lycanthrope*» di Taggia. Alle 21,15, gli «*Ultimatum*» di Sanremo; alle 22,30, i «*Second of July*» di Imperia; e alle 23,15, [illegible] «*Station street*» di Taggia.

Il [illegible] di sabato, prevede, nell'ordine: «*Spazio*» di Arma di Taggia, «*Dinamica Rock*» di Taggia, «*The crime gang band*» di Diano Marina, «*Vinyagana*» di Imperia e «*H2O*» di Taggia. L'ultima sera, si esibiranno gli [illegible] Hair» di Sanremo, gli «*Mia minuta*» di Imperia, i «*Deo obscurs band*» di Imperia e i «*Free House Band*» di Imperia.

Spiega Carla Nattero, consigliere delegato al Progetto Giovani, che ha curato l'allestimento della manifestazione [illegible] assessore al Turismo: «*Dopo il positivo (e affrettato) esperimento della [illegible] estate, aperto ai gruppi imperiesi, abbiamo voluto ampliare la rassegna, alla quale interverranno 13 [illegible] centina di complessi rock, presenti sulla Riviera dei Fiori*».

L'età media dei musicisti è inferiore ai 25 anni. Aggiunge la Nattero: «*Alcuni, già affermati, hanno bisogno di [illegible] Altri [illegible] alle prime armi, e vogliono farsi conoscere. E [illegible], a tutti, diamo questa opportunità del contatto diretto [illegible] il pubblico. Quella musicale è una delle [illegible] giovanili più vive della zona. E' un fenomeno in ebollizione (gruppi [illegible] formano, si sciolgono, mutano composizione), ma in crescita, e non va sottovalutato*».

[illegible] Alex Delbecchi, «leader» dei «Valpagana», [illegible] hanno [illegible] inciso un [illegible] giri»: «*Fare concerti è difficile [illegible] anche per chi gode già di una certa notorietà. Per questo, la proposta [illegible] Imperia [illegible] può che farci piacere. [illegible] [illegible] soltanto il dello inizio. I giovani hanno gusti diversi ed il pubblico che si cerchi di assecondarli. Se si trovasse uno spazio permanente, sarebbe meglio*».

E' quanto invocano [illegible] adepti di «*Imperia hardcore*». All'ultima [illegible] dell'Unità, hanno distribuito un volantino di contestazione, che promettono di diffondere anche durante «*Voglia di spazi*». Sostengono che «*la farsa continua*», che il Comune «*è specializzato, sul non mantenere le promesse*».

Perché? Dopo una petizione con 1500 firme, «*sulla totale mancanza di strutture per attività culturali-sociali per i giovani*», erano stati loro offerti i locali di piazza S. Francesco, in precedenza occupati dalla [illegible]. Ma non [illegible] ne è più fatto nulla. «*I due teatri [illegible] chiusi, [illegible] abbiamo alternative. Non bastano le birrerie o le discoteche: chiediamo [illegible] centro sociale autogestito*», protestano i ragazzi [illegible] Imperia Hardcore.

Risponde [illegible] Nattero: «*Che questa carenza ci sia, [illegible] dimostra anche il [illegible] "Voglia di spazi". Ma colmare la lacuna non è facile: il "palasmeccio" di Piazza S. Francesco sarà [illegible]. I giovani si accontenterebbero di poco, ma in centro non è possibile sistemarli, perché la loro musica è fragorosa*».

Conclude: «*Ho a disposizione [illegible] 50 milioni, e insonorizzare qualche stabile costerebbe troppo. Luoghi isolati, sui due piedi, non ne esistono*». «*Imperia re*», insomma, [illegible] [illegible] pazienza, e aspettare.

Stefano Delfino

Vendo hashish davanti alla discoteca

DIANO MARINA — Un giovane torinese trascorreva le vacanze spacciando droga: è stato arrestato dai carabinieri. E' Dario Polo, 19 anni, residente in via Cruto 34, elettricista, sorpreso davanti a un locale notturno mentre cercava di vendere una dose di hashish a un coetaneo.

I carabinieri hanno anche denunciato a piede [illegible] Giuseppe Trunzo, 24 anni, di Firenze (via Giuliani 133), disc-jockey al «Futura» di Diano Arentino, sorpreso a consegnare a un amico una piccola dose di hashish che avrebbe acquistato dal Polo.

Gallerie e mostre d'arte

Ricordo di Giglio

DOLCEACQUA — [illegible] alle 17, nella sala consiliare, sarà inaugurata la mostra retrospettiva di dipinti di Franco Giglio, [illegible] molto [illegible] non soltanto in Italia ma anche in Brasile dove ha lungamente soggiornato e lavorato. L'esposizione, voluta dal Comune di Dolceacqua, è sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo e Cultura della Regione. Si svolge in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita del pittore, grazie alla collaborazione di molti amici del maestro scomparso in giovane età che, per l'occasione, hanno messo a disposizione le opere.

Murer al casinò

SANREMO — Nei saloni delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata allo scultore Augusto Murer, bellunese, scomparso due anni fa, più volte definito come l'«artista della montagna». Sono esposte varie opere del Murer tra cui alcune provenienti dalla raccolta [illegible] Museo Ermitage di Leningrado. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario quotidiano: 14,30 - 20,30.

Opere su Diano

DIANO MARINA — O. B. Lizza, acquafortista, ha in mostra nello studiolo di via Cairoli opere ispirate da Diano Marina e pittoreschi dintorni.

[illegible]

CERVO — Nell'atelier di piazza del Castello i quadri del dianese Gianni Calcagno. Orario 10/12 - 16/22.

«La tavolozza»

DIANO MARINA — Il pittore Ernesto Corradi è sempre presente a «La tavolozza» di via Genova. Orario 9,30/12,30 - 15/22.

Passaggi ad olio

DIANO MARINA — Nella sala mostra del palazzo del Parco luminosi passaggi ad olio di Dario Biancardi.

A [illegible]

VILLA FARALDI — Nella sede comunale il pittore Giuseppe Chiari, esponente [illegible] movimento «Fluxus», mentre, [illegible] galleria [illegible] Comune, sono presenti il pittore [illegible] Bressan e lo scultore Eduard Habicher.

All'oratorio

[illegible] — [illegible] suggestivo oratorio [illegible] S. [illegible] espone [illegible] il pittore [illegible] 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Creazioni in vetro

CERVO — Originali creazioni in vetro dell'artigiano [illegible]ni Brusco nella [illegible] bottega di Salita al Castello. Orario 10/12 - 15/20.

Barche d'epoca

CERVO — Alla «Ca da Nin», di Maria [illegible] ed Evelina, mostra di quadretti ad olio di [illegible] d'epoca, opere di Dino Durante. Dello stesso Durante gustosi disegni nella sala del Castello, con raccolta di articoli su Cervo di Ettore De Ferrari.

Viaggi di Folon

SANREMO — Continua [illegible] Studio d'Arte [illegible] (via Corradi, 10) la [illegible] stra di acquerelli «I viaggi di Folon». [illegible] all'arte di Jean-Michel Folon, artista belga di fama internazionale. La mostra resterà aperta fino al 27 agosto prossimo (orario quotidiano: 16-20).

Il museo di Cervo

CERVO — E' sempre aperto il Museo etnografico al «Castello»: interessante documentazione della civiltà contadina locale dei secoli scorsi.

Il sindaco di Imperia risponde alle [illegible] «Sul caso-gas c'è la massima limpidezza»

IMPERIA — «*L'Italgas non è passata sotto le forche caudine della società Adolfo: ne ha acquistato le azioni dei soci, ed ha pagato quello che ha ritenuto opportuno. E nel bilancio inserirà questo esborso, approvato da Enl, Snam e ministero delle Partecipazioni statali, e giudicato congruo*».

Il sindaco Giovanni Gramondo replica alla bordata di critiche mosse alla maggioranza dai gruppi di opposizione [illegible] sul rinnovo della convenzione per il servizio [illegible] alla ditta Adolfo. Una pratica della quale si è discusso per mesi, fra polemiche [illegible] e [illegible] accenni «*ad ombre e sospetti*». Aggiunge Gramondo, affiancato dal vicesindaco Vassallo, dall'assessore Baglietto e dal consigliere Temesio: «*Fra questa società e il Comune c'era un contenzioso per lavori eseguiti al di fuori della vecchia convenzione, e ne sottoriamo da 30 delibere del Consiglio*».

Per la giunta la soluzione scelta è la migliore, tenuto conto di tre esigenze fondamentali: «*L'urgenza di sistemare la rete, la pericolosità della stessa, e la necessità di estendere la conduttura alla maggior parte della città*».

E per le frazioni di S. Agata, Molteddo, Montegrazie? «*L'Italgas è disponibile a servirle con serbatoi, quando la metanizzazione sarà estesa al ponente. Il Fio ha bocciato i finanziamenti (70 miliardi su 210), ma la Snam la realizzerà in [illegible] i suoi tecnici hanno già chiesto alla Guardia Forestale i permessi*».

a. d.

FINALMENTE è nato un nuovo abbinamento!

Il [illegible] e [illegible]

insieme a casa vostra per ambientazioni su [illegible] STILE e [illegible]

Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- le stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in betulla e perete, su misura della "MAP"
- [illegible] famose cucine di alta classe [illegible] prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e coloratissima delle "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte fatti [illegible] "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"

CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio, GRATUITI PAGAMENTI dilazionati a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE

TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA, 52 - TEL. 0183/495056

Savona: si discute il nuovo piano provinciale

Caccia a pagamento in alcune «riserve»?

Per ora è solo una proposta - Proteste dei protezionisti - Le novità

SAVONA — Sono previste importanti novità per i circa 13 mila cacciatori della provincia di Savona e per i contadini proprietari dei terreni interessati allo svolgimento della pratica venatoria.

Domani, durante il Consiglio provinciale, saranno esaminate le linee programmatiche per la gestione faunistico-venatoria. «Sarà quasi una rivoluzione», dice l'assessore Elvio Varaldo.

Da una decina d'anni, la caccia viene gestita dalla Provincia attraverso una serie di organismi territoriali, le comunità venatorie. Una forma d'intervento ormai superata.

Spiega l'assessore Varaldo: «*Il piano elaborato prevede una gestione diversa del territorio, specie nei centri incontro alle esigenze sia dei contadini che, non dimentichiamolo, sono i proprietari dei terreni su cui si esercita l'attività venatoria, che dei cacciatori e, non ultime, delle associazioni faunistiche e degli ambientalisti*».

Il territorio sarà suddiviso in vari settori e per ognuno sarà prevista una forma diversa di gestione.

L'unica a non subire variazioni sarà la «zona Alpi», che si estende attorno al comune di Calizzano e comprende, complessivamente, 10 comuni.

Sarà realizzata una zona a gestione sociale per i 13 comuni della Valbormida; una seconda zona, con le stesse caratteristiche, sorgerà nella zona di Bassello, Mioglia e Pontinvrea.

La fascia litoranea, invece, sarà divisa in ponente e levante, a loro volta con altri organi di autogestione.

Aggiunge l'assessore Elvio Varaldo: «*Da tempo questa esigenza era avvertita dai cacciatori, specie quelli dell'entroterra, tra i più sensibili a gestire in forma il proprio territorio. È escluso che, nell'ambito di questa iniziativa, possano essere autorizzate un polo di aziende a carattere faunistico-venatorio, con relativi campi per l'addestramento dei cani*».

Ma c'è anche un'iniziativa, senz'altro tra le più rivoluzionarie e che non mancherà di scatenare i protezionisti: si tratta del progetto che prevede di consentire la caccia a pagamento a determinati tipi di selvaggina esistente in queste zone. Spiega Varaldo: «*In Francia è un fenomeno piuttosto diffuso e questo tipo di caccia esiste anche in Piemonte, dove si spostano molti appassionati savonesi*».

Si tratterebbe, in sostanza, di una sorta di caccia in riserva, con pagamento dei vari capi abbattuti. «Tiro al bersaglio, altro che caccia», tuonano i protezionisti, decisi a dar battaglia. Ma i promotori saranno decisi a tener duro.

Intanto, è stato diffuso il regolamento per l'esercizio venatorio '87-88. L'apertura è fissata per il 20 settembre. Si chiuderà il 10 marzo nella zona litoranea, il 1° dicembre nella zona interna e, sempre il 8 dicembre, nella zona faunistica delle Alpi, giorno in cui dovrà concludersi anche la caccia al cinghiale.

Per l'allenamento dei cani, il periodo va dal 15 agosto al 17 settembre.

Ivo Pastorino

Ieri pomeriggio una drammatica battaglia contro il fuoco

Ancora incendi nel Savonese a S. Giovanni case evacuate

Situazione pericolosa a Stella - Roghi anche nella zona di Albenga - Distrutti ettari di bosco

ALBENGA — Due incendi ieri pomeriggio nel ponente savonese. A Pesgua, piccola frazione di Cèriale, le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di macchia mediterranea minacciando da vicino alcune delle villette della zona.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Guardia forestale di Albenga, i vigili del fuoco e le squadre antincendio, sempre di Albenga.

Gli uomini sono stati poi impegnati poche ore dopo nello spegnimento di un secondo incendio che si è sviluppato verso la località Campochiesa a Albenga.

Anche in questo caso il fuoco ha distrutto alcuni pini e macchia mediterranea ma, fortunatamente, il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio prendesse proporzioni maggiori.

In entrambi i casi le fiamme, quasi sicuramente di origine dolosa, sono state alimentate dal sottobosco arido e da un vento non forte, ma costante che ha battuto per tutta la giornata il Ponente.

Difficile quantificare i danni che sono, ovviamente, di natura ecologica.

Di certo c'è il fatto che molti anni le zone di bosco distrutte ieri non potranno più vedere il verde dimunendo quindi le capacità di «polmone» del bosco nei fronti

Un altro incendio è stato segnalato alle 15 a Stella Santa Giustina.

Il fuoco ha dato tregua: poco dopo un altro focolaio è divampato a Stella San Giovanni, di nuovo vicino alle abitazioni.

Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, la Guardia forestale e i carabinieri che hanno coordinato il traffico sulla statale dei Giovi.

Un denso fumo ha reso difficile, infatti, la delle

Anche in questo caso, per gli inquirenti, si tratta di incendi dolosi. Le fiamme sono divampate quasi contemporaneamente e sono partite dal ciglio della strada la.

Alimentato dal vento di tramontana ha raggiunto il vicino bosco.

A San Giovanni ha minacciato alcune che sono state per oltre due ore dagli inquilini.

Molti i volontari che hanno preso parte alle operazioni di spegnimento.

Il loro contributo è stato determinante per avere ragione delle fiamme che minacciavano di estendersi ulteriormente.

g. p. c.

Arrestato con eroina

SAVONA — Paolo Bonfanti, 24 di Savona, corso 10, è stato arrestato l'altra sera in piazza IV al termine di un controllo della «volante». In tasca aveva una bustina con circa un grammo di eroina.

Secondo la polizia la droga sarebbe molto pura.

L'eroina, era contenuta in una busta di cellophane del tipo di quella usata dagli spacciatori, in grado di contenere 2 grammi e mezzo di droga.

Bonfanti aveva in tasca anche 150 mila lire, che gli sono state sequestrate. Gli inquirenti sospettano che siano i proventi della vendita di almeno tre dosi.

Due condanne per rapina

SAVONA — Francesco Li Volsi, 24 anni, di Catania e Sicilia, 18 anni, residente a Sho, sono stati condannati per rapina a due anni e due mesi di reclusione, per rapina.

Il pomeriggio del 13 luglio avevano affrontato, a Pietra Ligure, quattro ragazzi ai quali avrebbero strappato la collanina d'oro. Erano poi fuggiti verso Finale dove erano stati bloccati dai carabinieri. Il pm. Tiziana Parenti, aveva chiesto quattro anni.

Il presidente del tribunale, dott. Vincenzo Ferro, ha fatto gli due imputati un «favorino».

Muore a 17 anni sulla via Aurelia

ARENZANO — E' identificato il giovane ciclista morto martedì mattina in un incidente sulla via Aurelia, tra Arenzano e Cogoleto. E' un ragazzo di 17 anni, Fabio Locatelli, nativo di Monza ma residente la famiglia a Concorezzo, di Milano. Il riconoscimento è stato fatto all'ospedale di Voltri dai genitori del ragazzo, in vacanza in un campeggio di Varazze, che non vedendo rientrare il figlio si sono allarmati. Fabio Locatelli era partito in bici Varazze andare a trovare un'amica in vacanza a Moneglia, sulla Riviera di Levante. Mentre percorreva la Colletta, tra Cogoleto e Arenzano, secondo il racconto di una testimone, il giovane ha urtato con un pedale per terra: la bicicletta si è impennata in avanti e Fabio è stato catapultato oltre il limite della strada, battendo violentemente il capo terra e finendo tra i cespugli che sorgono limite della carreggiata. Soccorso ambulanza Croce il giovane, che non aveva documenti, era stato portato all'ospedale di Voltri, ma vi è giunto cadavere.

Corso posti di capo

PIETRA LIGURE — Un corso per 20 posti da caposala è stato indetto dalla Scuola infermieri professionali del Santa Corona. Undici posti disponibili nelle del Savonese; ai (ai possono partecipare gli infermieri diplomati) devono essere presentate entro il 14 agosto.

Borgio: Consiglio comunale

BORGIO VEREZZI — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Borgio (ore 21) per la discussione e l'approvazione dei territoriali di coordinamento. Le osservazioni ai piani paesistici regionali saranno discusse anche a Pietra Ligure, dove il consiglio comunale si riunisce domani sera. A Loano invece le osservazioni sono state approvate all'unanimità lunedì scorso.

pensione il maresciallo Sinopoli

Noli — E' andato in pensione il 2 agosto scorso a Noli il maresciallo maggiore Giuseppe Sinopoli, 58 anni, da tempo responsabile della locale stazione dei carabinieri. Al posto di Sinopoli è subentrato il maresciallo capo Enzo Marco Marcone.

Sandro Elena è stato eletto l'altra sera 24 voti su ventinove

Finale: questo il programma del nuovo presidente dell'Usl

Negli ultimi due anni un deficit di 15 miliardi - Tutti i reparti dal Ruffini al S. Corona

FINALE LIGURE — Sandro Elena, democristiano, è il nuovo presidente 5° Usl del Finalese, la seconda per importanza della Liguria, per la presenza dell'ospedale Santa Corona.

Elena è stato eletto l'altra sera a Finale Ligure con 24 voti su 29 presenti (si sono astenuti solo i comunisti e il sindaco di Noli Carlo Gambetta, dc) che

Il pci abbandona il Consiglio

VARAZZE — Attacco del pci al sindaco di Varazze, Giorgio Cravioto. Ieri mercoledì affissi manifesti che no la politica della maggioranza.

Dice Giovanni Busso, capogruppo comunista: «*Le varie questioni devono essere affrontate senza creare altri ostacoli agli operatori turistico-commerciali e disorientando l'opinione pubblica*».

L'altra sera i comunisti hanno abbandonato l'aula del Consiglio, dopo che non era stata inserita all'ordine del giorno una lettera di Busso al sindaco.

altro gruppo politico presentasse un suo candidato.

Ieri mattina il presidente al lavoro, sono molti i problemi della 5° Usl sul tavolo di Elena: il bilancio, il piano regolatore dell'ospedale, il personale e i

Bilancio. E' di circa 15 miliardi il deficit accumulato nell'86 e nell'86. «buco» è determinato incidenza prestazioni erogate ai non residenti in Liguria, per le quali non c'è per ora una compensazione; il deficit ripianato dallo Stato.

Piano regolatore. il presidente: «*L'obiettivo è quello di trasferire dalla dell'ex ospedale Ruffini di Finale Ligure e quello di Pietra tutti i reparti acuti e l'ostetricia, ginecologia, la reumatologia e la chirurgia protesica. Per questo piano di ristrutturazione e giorni gli architetti ci dovrebbero consegnare gli elaborati, poi la Regione a dover finanziare le opere*».

Nel giro di un paio d'anni dunque, ci saranno più nascite a Finale Ligure, ma i bambini verranno nati alla in un nuovo reparto a Pietra Ligure che ricavato nei piani superiori padiglione N.

Personale. La 5° Usl ha notevoli problemi per il perso-

Sandro Elena

ne maggiori che eredita Elena è quello sanitari (dovrebbero essere 5: a Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano e ghetto Santo Spirito) che praticamente non Dice: «*Proprio oggi giovedì il Comitato di gestione si occuperà di questo problema*».

Il soccorso. Dice il neo presidente del comitato di gestione: «*Stiamo ultimando il dipartimento d'emergenza secondo livello, molti servizi fondamentali (rianimazione e neurochirurgia) già funzionanti, anche questo caso fra i problemi da superare ci sono quelli del personale*».

Chi è il nuovo presidente. Sandro Elena, 36 anni, membro della direzione provinciale della dc, ha alle una lunga esperienza nel settore ospedaliero, malgrado sia uno dei più giovani presidenti di Usl d'Italia. Elena è stato infatti per nove anni (dall'età di 20) amministratore dell'ospedale di Albenga, poi per sei anni vice presidente dell'Usl n. 4 e per dodici mesi di quella dal Finalese.

Conclude Elena: «*Affronto questo incarico conscio del fatto di subentrare all'amico Bellario, che ha dato all'Usl un'impronta di serietà e di rigore*».

Augusto Remhado

Pulci a Borgo Coscia? «Soltanto invenzioni»

ALASSIO — La lettera una lettrice sulla presunta esistenza di pulci nel borgo Coscia ha suscitato un mucchio di proteste e di precisazioni.

Secondo la lettera, pubblicata dal nostro giornale, le pulci sarebbero state presenti soprattutto nei gatti di vico Varese creando qualche inconveniente, temporaneo, ai passanti.

La firmataria della lettera aggiungeva di non aver ricevuto risposte adeguate dal Comune stata invitata a versare la somma di 30 mila lire prima di inoltrare un esposto. l'ufficio sanitario dato una prima risposta ricordando le regole che riguardano i rifiuti. «*La lettrice quindi è inattendibile — era stato detto in sostanza —, fa una grande confusione*».

E a riprova di ciò, la segnalazione, fatta indirettamente dal nostro giornale, è stata inserita nel promemoria della squadra di disinfestazione che sarebbe già efficacemente intervenuta.

Le contestazioni alla fondatezza della segnalazione delle pulci sono state numerose e concordi. «Borgo Coscia — è stato detto — è un luogo pulito, l'episodio delle pulci è infondato. Basta fare un giro nella zona per rendersene conto».

Tale coro di lamentele è infine «ufficializzato» dall'avvocato Augusto Soldi, presidente dell'Associazione amici del Borgo Coscia. Dice: «*Contesto le affermazioni della turista. Che "i gatti randagi pullulino" è un' esagerazione e getta discredito, a torto, su di un intero borgo*».

r. st.

Cengio approva il bilancio e i lavori in programma

CENGIO — Martedì sera il Consiglio di Cengio ha approvato il bilancio di previsione per quest'anno. La relazione dell'assessore Andrea Dotta, che ha proposto un di tre e mezzo, non ha incontrato il consenso della opposizione democristiana.

Il consigliere di minoranza Meinero ha giustificato questa decisione con due distinte osservazioni: «*Prosegue con questo bilancio la prassi di far conoscere all'opposizione le varie scelte in ritardo, impedendo in questo modo di fornire il nostro contributo. Inoltre, il bilancio ignora o affronta parzialmente le tematiche della smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della di acqua che a nostro avviso sono non solo una esigenza, ma rivestono il carattere dell'emergenza per Cengio e per l'intera Val Bormida*».

Dotta comunque non ha rifiutato di scendere in polemica con l'opposizione, passando invece a illustrare le finanziarie. Per la costruzione del edificio scuole elementari in prossimità della scuola media, è prevista una spesa di un miliardo e 300 milioni.

Interessante il progetto di finanziare con una cifra che si aggira sui 60 milioni l'edificazione di un ponte sul Rio Ghiaceti. La giunta conta di realizzare una nuova circonvallazione per alleggerire il centro dal traffico pesante dall'Acna. Il bilancio considera la possibilità di adattare alla stazione una zona a area verde e di migliorare l'acquedotto.

e. m.

Raduno di barche per beneficenza

BERGEGGI — Domenica prossima, attorno all'isolotto di Bergeggi, si svolgerà la seconda edizione del raduno nautico «*Navigando contro il male*». L'appuntamento è per le ore 15. L'idea è venuta, l'anno scorso, al comandante Frisoni, dell'ente autonomo del porto di Savona, che ha subito trovato piena collaborazione nel titolare del cantiere navale Incorvaia di Zinola e nell'Associazione di Savona, nelle sezioni di Savona e Spotorno della Lega Navale, nel Mirage Windsurf Club e nel Gruppo Sub Olimpia. Quest'anno il ricavato andrà all'Associazione nazionale fanciulli subnormali. Le adesioni si raccolgono nelle sedi degli enti organizzatori. Per tutti un ricordo della manifestazione.

Acque: interpellanza in Regione

ALBENGA — Il consigliere regionale dei Verdi, Piero Villa, ha presentato un'interpellanza a proposito dell'acqua al cloroformio distribuita dall'acquedotto di Albenga. Come è noto, vicenda è in corso un'inchiesta giudiziaria: sono state infatti inviate dal pretore Filippo Maffeo sei comunicazioni giudiziarie ai responsabili degli impianti, al sindaco Angelo Viveri e all'assessore all'Ambiente Maggiorina Pellegrini. Villa vuole che la Regione approfondisca la vicenda e renda noti i risultati delle analisi, tuttora coperti dal riserbo.

PLATINI AL CARLIN'S BOYS

Sanremo. Sarà Michel Platini, il più dotato «pensionato» del pallone, a dare il calcio d'inizio dell'edizione 1987 del torneo internazionale per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys, che scenderà al «Comunale» di Sanremo sabato 22 agosto con la partita Carlin's Boys-Milan. Oltre a Platini, a metà manifestazione, arriverà Diego Armando Maradona con tutto il Napoli: ha poi confermato la sua presenza anche Omar Sivori, «padrino» [illegible] selezione argentina partecipante al torneo

I «cariocas» vorrebbero [illegible] la loro base per i mondiali '90

C'è crisi di campi a Sanremo sulla l'operazione-Brasile?

In pericolo una grossa occasione promozionale - Un problema che coinvolge tutto il Ponente

SANREMO — La nazionale di calcio [illegible] ha scelto Sanremo. [illegible] 1990 i «cariocas» vogliono fare della città [illegible] fiori la loro [illegible] Italia in vista dei campionati [illegible] di calcio.

I rappresentanti [illegible] federazione brasiliana [illegible] stati a [illegible] nei giorni scorsi: hanno [illegible] un grande albergo (l'Hotel Londra), hanno apprezzato il sole, le palme e il mare, hanno giudicato adatto il clima. Tutto ok o quasi. Per Sanremo [illegible] quindi, il profilo una [illegible] occasione promozionale: il Brasile, si sa, non arretra [illegible] ad un [illegible] per [illegible] da comparsa.

Il grosso problema è, però, quello dei campi. I brasiliani hanno fatto una capatina al «Comunale» ed un salto a Pian di Poma, negli unici due impianti cittadini. Hanno storto il [illegible] inevitabile. Resta [illegible] l'interrogativo: verrà il B[illegible]? L'impressione di chi ha avuto contatti con i dirigenti [illegible] «selezionatori» [illegible] che tutto dipenda davvero dalla [illegible] di avere a disposizione un terreno di gioco accettabile.

L'operazione-Brasile, al di [illegible] del fatto tecnico e agonistico, ha certamente risvolti più turistici e promozionali per la città. Ma ancora una volta entra in gioco la scarsa disponibilità [illegible] impianti e [illegible] le possibilità di Sanremo in questo settore.

Il problema-campi è più caldo che mai in questa [illegible] estate 1987. La prospettiva brasiliana del 1990 fa solo riflettere per quella che potrebbe [illegible] una ghiotta occasione perduta. I problemi attuali, semmai, si riversano [illegible] sul club [illegible] Sanremo ha [illegible] Sanremese, ma è [illegible] di [illegible] dilettantistiche: Sanremo 80, Carlin's Boys, Sanremese FBC 1904, Poggese. Sui suoi due campi — il «Comunale» e Pian [illegible] — dovrà capitare [illegible] partite di quattro campionati, [illegible] campionato Berretti (Sanremo 80) e di tutti i tornei giovanili. Non [illegible] facile far [illegible] tutti.

Per fortuna [illegible] di Pian di Poma è stato sottoposto ad un robusto maquillage: [illegible] rifatto, nuova recinzione, nuova tribuna, nuovi spogliatoi (saranno installati in questi giorni). Ma [illegible] sufficiente a far fronte alle richieste? Stesso [illegible] so per il «Comunale» (dove si stanno ristrutturando gli spogliatoi) dove puntano a giocare le prime squadre.

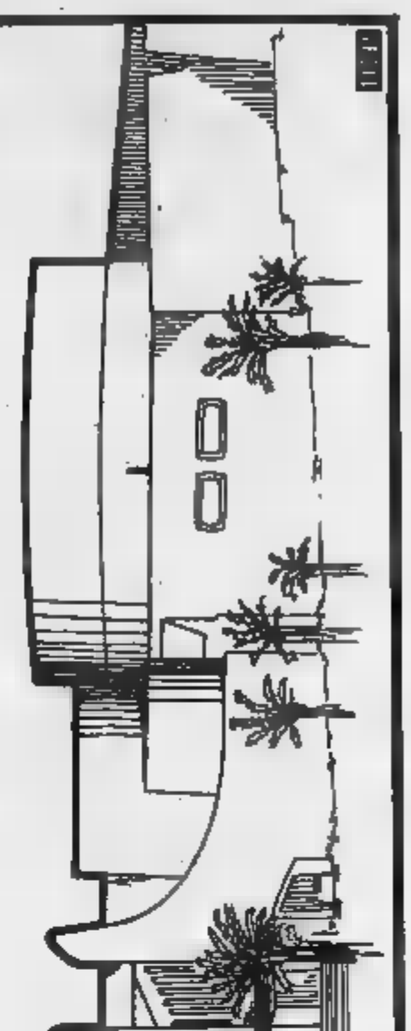
I problemi [illegible] già affiorati. La Carlin's Boys — che prepara anche la squadra per il torneo giovanile internazionale — ha ottenuto di allenarsi nello stadio maggiore, ma solo dietro le porte. La mancanza di uno spogliatoio [illegible] ha costretto il [illegible] 80, [illegible] la maggior squadra cittadina, ad emigrare per la preparazione al campionato al campo «Revelli» di Arma di Taggia: ma il Sanremo 80 deve pagare l'affitto.

I problemi, nell'estremo Ponente ligure, non si fermano solo a Sanremo. Anche il neopromosso Ventimiglia — squadra leader del calcio provinciale — non sa esattamente dove potrà giocare: il vecchio «Peglia» sembrava dover essere sottoposto a radicali lavori di ristrutturazione, ma ora tutto sembra bloccato. A Ventimiglia non tutti sono d'accordo su come avviare i lavori. [illegible] tutto [illegible] così com'è. Il «Peglia» non è [illegible] all'interregionale.

Il Ventimiglia aveva avuto l'autorizzazione ad utilizzare lo «Zaccari» di Camporosso Mare. Uno splendido gioiello verde, privo però di strutture collaterali: niente tribune, niente possibilità di fare [illegible]. Coppo e soci, ovviamente, in queste condizioni mirano a giocare al «Peglia». Comunque lo «Zaccari», proprio nei giorni [illegible] ha [illegible] l'omologazione [illegible] parte della commissione tecnica della Lega. Finora non l'aveva. In compenso la stessa commissione l'ha tolta all'impianto di Camporosso, mettendo nei guai la squadra locale che dovrà disputare il campionato di Prima categoria.

Bruno Monticone

MONTE-CARLO SPORTING CLUB



Lo Sporting Club si fà in quattro per i suoi ospiti

Assistere ad uno spettacolo, ballare, cenare, giocare, in una parola: divertirsi.
A tutto pensa lo Sporting Club, offrendo una cornice splendida, con quel tocco di mondanità in più che solo Monte-Carlo sa offrire.

SALLE des ETOILES

Lo splendido salone delle feste dove vedettes internazionali e spettacoli di varietà si susseguono per tutta l'estate. Ecco il programma della nuova stagione.
Si può scegliere la combinazione cena + spettacolo, oppure solo spettacolo.

AGOSTO 1987

Venerdì 7 agosto
GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO

Da Sabato 8 a Giovedì 13 agosto
THE SPORTING DOLLS [illegible] JEFF MC [illegible]

Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16, Lunedì 17, Mercoledì 19 agosto
DONNA SUMMER

Giovedì 20, da Lunedì 24 a Giovedì 27 agosto
THE SPORTING DOLLS avec JEFF MC BRIDE

Venerdì 21, Sabato 22, Domenica 23 agosto
PAOLO CONTE

Venerdì 28, Sabato 29, Domenica 30 agosto
FRED BONGUSTO

Orchestre:
THE BIG BAND OF [illegible]
MONTE-CARLO [illegible] CLUB
CARRIBEAN [illegible] BAND
HAVANA [illegible]

PARADY'Z
La discoteca giovane e simpatica, ricca di ritmo e di spensieratezza.

JIMMY'Z
La discoteca "IN", la più famosa del mondo, per trascorrere una serata brillante.

MAONA
Il ristorante esotico, con orchestra, per una serata vissuta tra il piacere della buona musica e quello della raffinata cucina.

SALONS des JEUX
Per terminare, una puntata ai tavoli verdi delle sale predisposte all'interno dello Sporting e... il gioco è fatto! Buona [illegible]

SBM MONTE CARLO
Per avere informazioni e per prenotare telefonare allo 003393 - 30 80 80 (dopo le [illegible] allo 003393 - 30 71 71).

Stamane il raduno in sede [illegible] partenza per il ritiro di Cosseria

Il Savona inizia l'avventura

Vittorio Panucci avrà a disposizione un manipolo di giovani - Si è accordato anche Allia - Alla squadra servirebbero almeno tre o quattro inserimenti

SAVONA — Il Savona ricomincia [illegible] Il [illegible] duno dei biancoblù stamane alle 9, poi partenza [illegible] pullman [illegible] località dell'entroterra) coincide con il [illegible] ritorno del calcio giocato dopo le peripezie societarie e il «salvataggio» operato [illegible] dal gruppo Orenno. [illegible] stasera la pattuglia diretta da Vi[illegible] Panucci [illegible] all'Hotel Il Castello, e [illegible] cherà sul campo di Cosseria.

La vigilia del ritiro è stata caratterizzata da una buona notizia: il difensore Allia si è accordato e ha firmato. [illegible] Il [illegible] (dopo quello, già risolto, di Zuliani) creazioni quando è avvenuta la riunione per il rinnovo dell'impegno da parte della nuova società con gli elementi già facenti parte della «rosa».

Allia e Zuliani, dunque, con Sughi e Fracchia, sono i nuovi giovani tra i convocati, in un elenco che comprende in pratica tutti gli altri baby, da Patrik Panucci e Peluffo ai vari Puppo, Bertolino, Barlert, Bertolone. E, poi, i due volti nuovi, Chiochiarelli e Nistri, gli unici (finora) nuovi acquisti messi a segno dal presidente Orenno e dal direttore sportivo Pietro Arcuri.

E le lettere di [illegible] ne sono partite anche per i giocatori che ancora sono di proprietà del Savona, [illegible] do le indicazioni dei tabulati federali, cioè Musiello, Lenca, Carlinho, Abbondanza, Picone e i fratelli Quartaroli. Qu[illegible] per esser tutelati su eventuali «accasamenti» fuorilegge degli interessati, non [illegible] perché si [illegible] sulla [illegible] presenza a [illegible] ria.

E' evidente che per dare un assetto definitivo alla squadra servono ancora almeno 3-4 inserimenti. E' d'accordo anche Vittorio Panucci: «*Il materiale a disposizione è valido, [illegible] difetta chiaramente [illegible] esperienza. Servono uomini in ruoli chiave, come in porta e in attacco. [illegible] sono certo [illegible] società saprà operare nella maniera giusta per portare in biancoblù gli elementi mancanti*».

Anche il presidente Orenno è d'accordo. Dice: «*Stiamo vagliando tutta una serie [illegible] possibilità. E' soprattutto importante non sbagliare la scelta dei fuori quota, che dovranno essere non solo giocatori di qualità, ma anche in grado di aiutare in campo i nostri molti giovani*».

Il Savona attende anche che i prezzi di un mercato che [illegible] pare tali oltà impazzito tornino a farsi sbucardabili. Dopo lo sforzo compiuto per salvare [illegible] società, l'attuale gestione è subito partita in pratica, in passivo. Ovvio che non possa [illegible] aumentare a dismisura gli esborsi; anche perché non è ancora possibile quantificare la resa, in termini economici, dell'azienda-Savona.

Roberto Baglietto

[illegible] montagna [illegible] Dolcedo

DOLCEDO — La Dolcedo-S. Brigida, gara in salita di 6 km e 700 m organizzata [illegible] domenica dall'Us Caramagna, sarà una piccola rivincita della maratona al Monte Faudo. Gli specialisti del podismo in montagna avranno infatti l'opportunità di cimentarsi su un tratto del percorso [illegible] celebre [illegible] di [illegible] qualche settimana [illegible]

[illegible] competizione è aperta agli atleti Fidal delle categorie junior, senior e amatori. La quota d'iscrizione è 3 mila lire. L'Us Caramagna, molto attiva in questo periodo (domenica [illegible] ha organizzato l'interessante staffetta [illegible] coppie), mette in palio il 3° trofeo «Martiri della libertà». Il ritrovo dei partecipanti è alle 8 nella piazza del comune di Dolcedo.

[illegible] Camporosso con i campioni

CAMPOROSSO — *Due interessanti giornate di motocross a Camporosso per la disputa del 1° Trofeo Farabella, organizzato dal Moto Club Gentlemen di Bordighera e con la sponsorizzazione di Mobilfrio.*

La manifestazione si svolgerà su un tracciato, appositamente ricavato, sulla sponda destra [illegible] torrente Nervia. Domani sarà [illegible] giornata in notturna: la [illegible] (ore 20) sarà riservata ai big; [illegible] lizza i campioni locali [illegible] Muroglia, Grosso (vincitore di enduro), Rossi (fresco europeo di enduro), Pavone, Fornaro, Provenzano, Berardi e Borgogno e i campioni delle altre regioni come Gasparone, Carmellino, Bacchino il piemontese Alex Pusar, grande promesso azzurro. Domenica, invece, la gara [illegible] sarà aperta a tutti.

[illegible] Fondo di [illegible] Galliano (Storia) vince a Loano

LOANO — Sono quattro, divisi nelle varie categorie, i vincitori della gara di fondo di nuoto svoltasi [illegible] nica (fra Cervia e Loano, valida come prova per il campionato italiano). Il primo posto assoluto è andato a Massimo Galliano, della Sturla, che ha percorso i 5 km in 56'40".

Nella categoria [illegible] B (dai 21 ai 34 anni) si è imposto Alfredo Tripicchio (Uisp Napoli); nel master A (oltre i 35 anni) Cosmo Milani (Rari Nantes Argentario); nella categoria junior (amatori sino a 20 anni) il migliior tempo è stato [illegible] Monica Scalso (Sondrio).

Molto positive anche le prove dei ragazzi del Daria Nuoto Loano, che ha organizzato il «Grand Prix di Fondo»: [illegible]audio Elia, 13 anni, con il tempo di 1 ora 13'52" è stato il 12° assoluto.

Sarà il coordinatore tecnico

[illegible] al timone dell'Imperia '87

Già 70 soci - Interesse particolare per i giovani

IMPERIA — [illegible] Il- [illegible] uno dei più noti allenatori [illegible] provincia (lo scorso campionato era [illegible] Sanremo '70), è il coordinatore del settore tecnico dell'Imperia '87.

La società, fondata una settimana fa, disputerà la Terza categoria e cercherà di rilanciare il settore giovanile nerazzurro.

L'ingaggio di Sinagra, che era fra i soci fondatori del sodalizio, è stato definito l'altra sera dal consiglio direttivo.

Il trainer [illegible] con De Moro, Ghiglianza, Martini e Coppola, i quattro tecnici [illegible] dalle giovanili dell'U.S. Imperia.

Osserva Paolo Berio, [illegible] rettore generale del club: «*Gli siamo molto grati, perché, senza le loro offerte buose insistenze, forse l'Imperia '87 non sarebbe mai nata*».

Attorno alla società neonata (presidente Nicia Calcagno, vice Domenico Garibbo e Franco Lanteri, da Roberto Bava), si sta coagulando l'interesse, sopito da tempo, degli sportivi locali. «*Esistiamo da pochi giorni, e già abbiamo una settantina di soci*», precisa Berio.

L'entusiasmo cresce. Nel Consiglio, che sarà completato a settembre, [illegible] [illegible] trati altri due membri: il dott. Guido Corradi e Renzo Carbone.

[illegible] contatti diretti con i ragazzi e con i loro genitori, l'Imperia '87 ha rilevato in blocco due squadre minori dell'U.S. Imperia (giovanissimi ed esordienti). Altre formazioni dovrebbero essere [illegible] costituite.

Dice il presidente Calcagno: «*Le famiglie possono [illegible] stare tranquille. Ne seguiremo i figli come se fossero i nostri*».

Con l'affidamento al dott. Paolo Noceti dell'incarico di responsabile sanitario, si è conclusa la fase dell'assetto dirigenziale e tecnico. «*Ora, penseremo alla squadra*», afferma Berio.

Circola già con insistenza un nome, come uomo-faro, ed è quello di Sabatini, ex S. Bartolomeo Cervo.

a. d.

[illegible] - Al [illegible] nazionale

Imperia, in gara 250 «rocchette»

In campo giocatori di B e C - I primi risultati

IMPERIA — Intensa settimana tennistica sui campi del C. T. Imperia, ai giardini [illegible] Lazzaro, per il torneo nazionale di categoria B e C al quale partecipano quasi 250 atleti provenienti da tutta Italia. E' uno degli appuntamenti più attesi nel calendario del tennis ligure.

[illegible] tabellone di B maschile (97 iscritti) si è giunti ai sedicesimi di finale, con quasi tutte le teste di serie ancora in corsa per il successo finale. E' uscito di scena il sanremese Maurizio Piombo (categoria B/4), battuto dal promettente Cassino, nazionale under 16 che è impegnato anche nel torneo di C.

I favori del pronostico sono soprattutto per il cagliaritano Tronci, testa di serie numero uno, che ha già ottenuto diverse vittorie quest'anno e nell'85 si è imposto nel master «*Jager Tonic*», e per il napoletano Violanti, reduce da una brillante affermazione al torneo che si è svolto recentemente sui campi del Tc Pisa.

Il tabellone del doppio è stato compilato ieri [illegible] Sono iscritte una ventina di coppie, che da oggi entrano in gara.

Nel torneo di B femminile (47 iscritte) si sta completando il quadro degli ottavi di finale. Si sono già qualificate le genovesi Onelo e Chiavero, quest'ultima classificata C/1 che ha battuto la più quotata Agnelli (B/4). Lordera, Giunio e Ciarubbini, una ligiale che figura fra le favorite. [illegible] d'occhio anche la torinese Vitali, vincitrice del torneo di Pegli, e la Sogno, testa di serie numero due. Fra le liguri più attese c'è la promettente Albiosi, del Tc Solaro di Sanremo.

E' approdato agli ottavi di finale anche il torneo di categoria C (le adesioni sono state 100), valido per il classico circuito «*Jager Tonic*».

I primi ad ottenere la qualificazione sono stati l'azzurro Cassino, [illegible] Diego, imperiese del Tc Sanremo, campione ligure under 16, Gottirio Malavetsa, un giovane di origine greca che risiede ad Andora e difende i colori di un club piemontese, il romano Bonfanti, testa di serie numero uno, Nistri, De Simone e Bonus.

Le finali sono in programma domenica prossima. Soddisfatti gli organizzatori: «*La massiccia partecipazione e l'interesse del pubblico ci ripagano degli sforzi compiuti*», dicono al C. T. Imperia.

La società si sta anche concentrando sulla fase interregionale della Coppa Italia maschile. Il 30 agosto, la squadra dell'Imperiese affronterà i lombardi del T. C Villasanta, per la prima gara del tabellone nazionale.

g. mi.

[illegible] - Domenica il torneo di Alassio

Alla Coppa Baia del Sole in gara anche tre cinesi

Un corso per ragazzi è attualmente diretto da tecnici nazionali

[illegible] — [illegible] sono anche tre cinesi [illegible] un tedesco (eppure residenti in Italia) fra i numerosi iscritti al torneo internazionale di [illegible] da tavolo «*Coppa Baia del Sole*» che si svolgerà domenica, con inizio alle 9, presso la palestra delle scuole elementari di via Meghelli (ingresso libero).

La manifestazione è curata dal «Tennis tavolo [illegible] del Sole» che sta perfezionando in concreto come Alassio, durante il periodo estivo, sia una meta ambita anche per giocare a ping-pong.

E' infatti in corso di svolgimento un interessante esperimento condotto da tre tecnici nazionali della Fitet che, per la prima volta, impone proprio [illegible] Alassio (sempre [illegible] al [illegible] locale, presieduto da Franco Caggero) un corso di allenamento a cui partecipano una ventina di ragazzi provenienti da tutta la provincia di Savona che, per raggiungere un livello professionale, giocano ogni giorno circa sei ore.

Tali sperimentazioni estive sembrano promettere [illegible] per future edizioni [sia [illegible] torneo, sia dei corsi di allenamento], sempre che si possa contare — fanno rilevare i dirigenti alassini del tennis da tavolo — su di una struttura adeguata, come il promesso palazzetto dello sport.

I 56 tesserati del club «La Baia del Sole» (otto sono i dirigenti) hanno preso parte al campionato nazionale di serie C e sono giunti terzi per il secondo anno consecutivo. Fra le migliori rocchette spicca quella di Laura Ramella, di 11 anni, figlia di Gilberto Ramella (ex giocatore di calcio prematuramente scomparso), e di Simone Ghidini, 14 anni. Si sono anche messe in luce nei campionati giovanili di Rimini, categoria ragazze, le sorelle Ivetta e Denise Ottonello.

«I nostri giovani — dice il presidente Caggero — ci hanno dato soddisfazioni ed altro giungeranno, avendo per anni perseguito una politica diretta soprattutto al settore giovanile. Noi speriamo che dalle promesse del Comune qualcosa nasca e si possa contare su strutture che consentano di sviluppare tutte quelle potenzialità che il settore del tennis da tavolo può offrire alla conoscenza turistica di Alassio».

r. sf.

[illegible] Tennis tavolo, torneo open a Bordighera

BORDIGHERA — Domani, alle 21, scadono i termini per l'iscrizione al torneo di tennis tavolo «Memorial Adriano Lombardi», organizzato da O.S.T.T. Bordighera, competizione in programma domenica nella sala dell'esagono al palazzo del Parco in via Roberto, 5. Il torneo è stato organizzato con la formula «open», aperto cioè a tutti, tesserati e amatori, uomini e donne, italiani e stranieri, con il regolamento della Federazione Italiana.

«*Vuol essere una manifestazione di carattere turistico per i tanti ospiti della nostra città e promozionale per il nostro sport*», dicono al sodalizio organizzatore. Ma per Bordighera, che ha perso da qualche anno il famoso meeting internazionale di Ferragosto che convogliava sulla città delle palme pongisti da tutta Europa, vuol anche rappresentare un piccolo ritorno ai tornei estivi.

Domenica le gare scatteranno alle 9 con il singolare amatori; ci saranno altre tre gare: doppio (ore 11), singolare assoluto (ore 14) e doppio assoluto (ore 16). Le iscrizioni si possono fare anche telefonicamente ai tecnici (260.447 / 260.087 / 260.160) fino a domani sera, quando verrà anche compilato il tabellone di gara.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consorzi indagini investigative
Ente assistenziale
Corso Vitt. Emanuele 187

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Prossimamente stagione. Vset. 18
AMBASSADOR (piazza Buenos Aires, tel. 543 241) Coppa di champagne. Vset. 16
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Argento personified.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Due ville.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 548 870) La mia Africa. L. 6000
DORIA (via Cesarea 11, tel. 545 864) Il mandolino segreto della Nikita. Vset. 18
INTEGRALE: Blade Runner.
MARIA (corso Armellini 4, tel. 881.000) Fuga di mezzanotte.
ORFEO DOLBY: ore 15 Dega Il mandolino in camicia.
SMERALDO (via Carlo Alberto 7, tel. 205 748) Stop cuddie a Hollywood. V 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 312) Il volto del diavolo.
VERDI (via XX Settembre) Tornare to sole.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 103, tel. 561 1 Sala 1 Bambini italiani. Vset. 18; Sala 2 Festival proibiti delle signore bene. Vset. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 560) Alle soglie piove calde, ore 15, 20.30; ore 23 Banco rapa stessa spiaggia.
CRISTALLO (largo Zecca) Chiuso per ferie
NUOVO: riposo.
ASTOR: Vicende intime. V. 18
MIGNON: Stand by me.
COGOLETO
VERDI: La carica dei 101.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Basil l'investigatopo.
BERTH LEVANTE
ARISTON: La carica dei 101.
CONCHIGLIA: Mission.
RAPALLO
ODEONE: Via Montenapoleone.
ITALIA: Platoon.
ARENZANO
ITALIA: La mia Africa.

CINEMA

ASTOR: La morte alla crisagna.
DIANA: Nella vasca la Tana.
JOLLY: Troppo caldo di mestiere.
ARIEL: Ricordi di notte.
FILMSTUDIO: The Blues Brothers.
ALASSIO
COLOMBO: Rivolti Rivoli.
CAPITOL: Il calore dei soldi.
RITZ: Il sonno della ragione.
SALEMANI: Agente 007 battaglia navale.
ALBISOLA CAPO
LEONE: Paperino e Company.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Scuola di polizia.
ALBENGA
AMBRA: Il dottor dell'ospedale psichiatrico.
ASTOR: Stravinsky.
CRISTALLO: Brivido.
GARDENO: Gli intoccabili.
VITTORIA: I mitili in 7 giorni.
BORDIGHERA
ASTRA: Mr Crocodile Dundee.
SPLENDOR: Arena Celtra.
CALIZZANO
VERDI: Corte circuito.
CERIALE
FLORA: Grandi magazzini.
MOULIN ROUGE: Supergiovani.
ORIONI: Attori di cuore.
FINALE LIGURE
ARENA: La famiglia.
LIDO: Il signore dei sabati.
ORIENA: Una particolare coppia di soffici.
FINALPIA
ANGELICUM: Aaaia.
ANDORA
CORALLO: Highlander.
LOANO
LOANESE: La storia infinita.
PERLA: Scuola di polizia IV.
STELLA: Mission.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Top Gun.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camera mia vita.
SPOTORNO
ARISTON: Mission.
ASTRO: Grosso guaio a Chinatown.
VARAZZE
TEATRO: Non aprite quella porta II.
TEATRO ESTIVO: Due dei sconosciuti.
VERSPI: Fantasia.

IMPERIA

CENTRALE: Privat.
IL BARTOLOMEO
EMERALDO: Il bambino d'oro.
CERVO
CASTELLARO: Top Gun.
DIANO MARINA
DIANESE: 7 cadi in 7 giorni.
PERGOLA: La famiglia.
BORGHI-RIVA
OLIMPIA: Over the top.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Scuola di ladri.
RIVA LIGURE
CORALLO: La carica dei 101.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rivolti Rivoli.
CERVI: La scuola.
GIARDINO: Nel cervello dot.

SANREMO

ARISTON: ore 21 Diana donna sfinge; ill contratto del grande.
ARISTON GIARDINO: Labyrinth.
RITZ: Il giorno della lumaca.
BAJOCCO MEDIA: Dal profondo.
CRISTAL: Non si apre nessuno.

SECONDE

SANPIERDARENA
ARC: La regazza lo sanno. Vset. 18
ASTORIA: Evasion.
ELDORADO: Vietato ai minori. Vset. 18
SPLENDOR: Cobra arriccia e 3 Vset. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: L'oppotto della vita. Vset. 18
NERVI
SAURINO: Fantasia.
NETTUNO: Stand by me.
PERLI
ERIDA: Sotto il ristorante cinese.
CHIAVARI
GARIBALDI: Labyrinth.

Concorso voci nuove

GENOVA — Radio Babboleo ha indetto un concorso per voci (cantanti solisti, gruppi, autori e cantautori). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Cgd e Oscar Prudente.

Le adesioni (con cassetta contenente uno o più brani) dovranno essere inviate alla sede di Radio Babboleo in via Sottoripa 18/19. Nel mese di ottobre, dopo una prima selezione, i partecipanti saranno invitati in sede di Cgd di Milano.

Per informazioni telefonare a Radio Babboleo.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,05 Dan Chuck story, cartoni; 17,30 Un cartone tira l'altro; 18 Vita subito, novela; 19 Liguria sprint; 19,20 Il personaggio; 20 Cinema, teatro ed altre cose; 20,30 Il maggiore Strady, film; 22,25 Piccolo mondo antico, sceneggiato; 23,30 In forma con Barbara Bouchet, rubrica.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8 Lassana mia, telenovela; 10 Mr. Horn, sceneggiato; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 Jackie Force del Monte Tallac, cartone; 13,30 Zaffiro, cartone; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Dadaumpa, spettacolo di varietà; 16,45 I Zanberg, cartoni; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Anche la bambù, cartoni; 18,30 Lassana mia, telenovela; 19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Alla d'assalto, film; 22,30 Le ali della colomba, sceneggiato; 23,45 Il diavolo è femmina, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il trenino della magia; 12,30 K Booster; 13 Dan Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zanberg; 15 Il trenino della magia; 15,30 K Booster; 16 Only cartoons; 16,30 I Zanberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Dan Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cartoni, telenovela, 13 Cartoni: Super Kid - Gedeon - Dr. Shrink e Arale; 14,30 Matt Market Cartoons, varietà; 17,30 Cartoni: Super Kid - Gedeon - Dr. Shrink e Arale; 19,30 Carmen, telenovela; 20,30 Un colpo in canna, film Italia 74 drammatico; 23 L'ultimo treno della notte, film Italia 75, dramma.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 Destare, telefilm; 14,20 In due per le città, film; 16,30 Amanda, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Destare, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Una casa per tutti, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Il mistero di Kansas City; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Kiti, film (prima parte); 13,15 Zoom Tg Persona; 13,30 Kiti, film (seconda parte); 14 Ai grandi magazzini, telenovela; 15 Natalia, telenovela; 16,30 Nazza d'asta, telenovela; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 Il tre moschettieri, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg Persona; 19,40 Ai grandi magazzini, telenovela; 20,30 Nazza d'asta, telenovela; 21,30 Natalia, telenovela; 22,30 Zoom 10 persone; 23 L'inseguito viene al mare, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14,50 Abbronzatissima bugiarda, novela; 16,30 Mode; 18 Superstar Match, cartoni; 18,20 Sabrina, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notizie flash; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Reflection; 21,30 Stan Richard, telefilm; 22,30 Charlie, telefilm; 0,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 18 Magia carbonella, rubrica di scienze occulte; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, varietà, magia, musica e ritmi - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 17 Skyline, Supercar Galligar, Ninja Ka-

Ursula Andress alle 20,30 su Primocanale nel film «Un colpo in canna» con Marc Porel

TELEMONTECARLO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Kiti, film (prima parte); 13,15 Zoom Tg Persona; 13,30 Kiti, film (seconda parte); 14 Ai grandi magazzini, telenovela; 15 Natalia, telenovela; 16,30 Nazza d'asta, telenovela; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 Il tre moschettieri, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg Persona; 19,40 Ai grandi magazzini, telenovela; 20,30 Nazza d'asta, telenovela; 21,30 Natalia, telenovela; 22,30 Zoom 10 persone; 23 L'inseguito viene al mare, film.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 15,20 Chico and the man, telefilm; 15,45 Voce del cuore, film; 17,15 Doctors, telefilm; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Chico and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 Appuntamento allo stadio, film; 22 Un cammino alla settimana, trasmissione in diretta; 23,30 Previsioni del tempo; 23,35 Doctors, telefilm.

TV FRANCESI

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 dès. Les galactes de France. Chapi, chapo, Super Doc..., 9,30 Feuilleton. Le coeur; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 11 Jour. Le grand raid; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jour. L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jour. L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Le Quatuor Basileus; 15,10 Feuilleton: Rue Carnot; 15,35 Sports dés; 18,05 Feuilleton: Allice et Cathy; 18,30 Récré A2 dès; 18,50 Jour. Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 La nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Cinéma: Je vais craquer, film français (1980); 21,55 Documentaire: Le corps vivant; 22,25 Journal; 22,35 Opéra: Tristan et Isolde.

FR 3

Ore 12 Jeux afr; 12,30 Espace entreprise, 12,45 Variétés; 12,50 Journal régional; 13 Jeux Le super-scrabble; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les Pyrénées de l'été; 14,45 Loisirs; 14,50 Top melody; 14,55 Carte postale; 15,10 Les copains, les nomades de la 3; 15,20 Parenthèse; 16,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Rencontres; 16,05 Variétés; 16,15 Le tube de l'été; 16,25 Edmodon Miss Frances; 17 Feuilleton: Vive la vie! 17,30 Le magazine [illegible] Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,35 Série: Corentine et Mirabelle; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,04 Jeux: Le [illegible]; 20,30 Téléfilm: Le disparu inconnu; 23,15 Journal; 23,40 Magazine: Océaniques.

Questa [illegible] Montepulciano «Una notte di gioia» di Annecchino

In soffitta col gioco nasce l'opera

Il primo lavoro [illegible] dopo tante musiche di scena - Su libretto di Ubaldo Soddu è una fiaba piena di tenerezza - Unica replica, domani pomeriggio - Fra gli interpreti, due ragazzi di 13 anni - La partitura è stata composta contemporaneamente ad «Alice», radionovela musicale vincitrice [illegible] premio Italia

MONTEPULCIANO — Al Cantiere [illegible] d'Arte, questa sera, prima assoluta di *Una notte di gioia* di Arturo Annecchino, direttore d'orchestra Renato Piemontese, regista Walter Pagliaro, scene di Emanuele Luzzati. E' la prima opera lirica composta da Annecchino, 33 anni e già famoso per le musiche di alcuni fra i più begli spettacoli di prosa di questi anni: dalla *Medea* di Mariangela Melato al *Faust* di Glauco Mauri, dalla *Susanna Andler* diretta da Marco Sciaccaluga all'*Orestiade* con la regia di Squarzina.

Una notte di gioia — libretto di [illegible] — è una fiaba, [illegible] fantasia, [illegible] tenerezza, [illegible] gioco. [illegible] panni [illegible] re in [illegible] loro — racconta Annecchino — due ragazzini *(13 anni, Alessandro Cheshi e Emiliano del Ciondolo)* recitano in una *soffitta*, contendendosi i veri oggetti; poi decidono di *mettersi* le *cattività* e da un vecchio quadro scendono gli ambasciatori *(i baritoni Carmelo Corvaja e Giorgio Gatti)* incaricati *delle trattative*, quindi interviene un *fantasma (il soprano Ilaria Galpanti)* che potrà avere pace soltanto dopo avere trascorso *una notte d'amore* con un re, gli ambasciatori si innamorano di lei, i ragazzini pure, ma *alla fine la figura misteriosa se ne andrà, sola, scomparendo all'orizzonte, verso la campagna*».

La musica è elegante, sofisticata, lieve, «intrisa di sorrisi, ricordi, richiami, echi, e composta [illegible] conto di *soluzioni particolari della lirica, quali spettacolarità e rispetto di tempi ben precisi*».

Sede [illegible] spettacolo (un'ora e [illegible] unica replica [illegible] pomeriggio), il [illegible] Poliziano, [illegible] posti. E' una dei luoghi [illegible] cente ospiti delle decine [illegible] iniziative [illegible] Cantiere d'Arte, che, diretto [illegible] Gianluigi Gelmetti e Vincenzo di Vivo, di anno in anno aumenta in prestigio e in afflusso di pubblico.

A [illegible] *notte di gioia*, Annecchino ha lavorato contemporaneamente alla stesura di *Alice*, primo «serial» lirico radiofonico, firmato insieme con Sergio Rendine, [illegible] puntate. [illegible] 5 minuti, ogni giorno, su Radiotre, fino al giugno scorso. In settembre, l'opera — liberamente ispirata al romanzo di Carroll — riprenderà [illegible] Radiouno: [illegible] puntate quotidiane, 8 minuti ciascuna. *Alice* è stata scelta per rappresentare entrambe queste reti radiofoniche al «Premio Italia», che, con la partecipazione di 28 Paesi, si svolgerà il mese prossimo a Vienna.

La prossima stagione vedrà Annecchino tornare alle musiche di scena: prima al Teatro di Genova per *L'Argonita* di Bertolazzi, con Alberto Lionello, poi al Piccolo di Milano per *Stella* di Goethe.

Ornella Rota

Cuccarini: il palco è piccolo, niente show

Annullato all'ultimo momento lo spettacolo di ieri al Covo

SANTA MARGHERITA LIGURE — L'impossibilità di allestire un palco grande almeno il doppio di quello in dotazione al locale, ha fatto saltare ieri sera [illegible] Covo di Nord-Est l'annunciato show di Lorella Cuccarini (nella foto) e del suo gruppo.

La direzione del Covo ha informato dell'inconveniente l'artista nel [illegible] pomeriggio di ieri e gli impresari della Cuccarini hanno immediatamente annullato lo spettacolo che difficilmente potrà essere recuperato nelle prossime settimane

Bogliasco: brillanti esecuzioni di Rossini, Pergolesi, Bottesini

Solisti Aquilani, con ironia

BOGLIASCO — Il Centro Comunale ha ospitato, martedì sera, un bel [illegible] certo tenuto dai «Solisti Aquilani» e organizzato nell'ambito della stagione itinerante di Spazio-musica.

[illegible] nel 1968 sotto la guida del [illegible] attuale direttore, Vittorio Antonellini, i Solisti Aquilani formano un insieme perfettamente affiatato con alcune individualità di spicco.

Il [illegible] molto piacevole, era quasi interamente dedicato agli autori [illegible]. Ar[illegible] ha proposto [illegible] apertura un *Concertino in re maggiore per archi* di Pergolesi per passare poi al *Concerto in re maggiore per violoncello e archi* [illegible] Leonardo Leo. Composizione aggraziata risolta con [illegible] direttore e con buone soluzioni tecniche [illegible] espressive [illegible] violoncellista Vito Vallini.

Unica eccezione nel panorama italiano [illegible] affrontato, [illegible] Salisburghese Antonellini [illegible] Divertimento [illegible] *fa maggiore K 138* nel quale si sono apprezzate appieno le qualità espressive e di suono del complesso.

La parte più interessante della serata è stata, comunque, quella conclusiva.

Il pubblico (non folto, purtroppo, come il livello degli esecutori avrebbe meritato) ha potuto ascoltare una deliziosa *Sonata per archi* di Rossini che in giovanetà e in [illegible] diverse composizioni strumentali interessanti per il brio e la piacevolezza inventiva che le caratterizza.

Ineccepibile la lettura [illegible] Solisti Aquilani [illegible] pulizia di fraseggio e intenzionalità interpretativa.

Poi sono state presentate due pagine di Giovanni Bottesini. Compositore vissuto nell'Ottocento, Bottesini fu anche direttore d'orchestra (diresse nel 1871 el [illegible] la prima di *Aida*) e [illegible] di grande talento. Definitivamente [illegible] *fa maggiore K 138* nel quale si sono apprezzate appieno le qualità espressive e di suono del complesso.

La parte più interessante della serata è stata, comunque, quella conclusiva.

Il pubblico (non folto, purtroppo, come il livello degli esecutori avrebbe meritato) ha potuto ascoltare una deliziosa *Sonata per archi* di Rossini che in giovanetà e in [illegible] diverse composizioni strumentali interessanti per il brio e la piacevolezza inventiva che le caratterizza.

Ineccepibile la lettura [illegible] Solisti Aquilani [illegible] pulizia di fraseggio e intenzionalità interpretativa.

Poi sono state presentate due pagine di Giovanni Bottesini. Compositore vissuto nell'Ottocento, Bottesini fu anche direttore d'orchestra (diresse nel 1871 el [illegible] la prima di *Aida*) e [illegible] di grande talento. Definitivo [illegible] a caso il «Paganini del contrabbasso». Bottesini, pur vantando una produzione ampia ed stergente (si ricorda, in particolare, come curiosità, l'opera *Cristoforo Colombo*), ha dedicato [illegible] molte attenzioni al [illegible] strumento trattato [illegible] straordinarie soluzioni virtuosistiche che richiedono esecutori di solida preparazione.

Antonellini ha eseguito due divertenti lavori: *Tarantella* per contrabbasso e archi e il *Gran duo concertante* [illegible] violino, contrabbasso e archi. Composizioni brillanti, ironiche nelle quali gli archi limitano al minimo indispensabile i loro interventi per lasciare ampio spazio ai solisti. Massimo Giorgi, contrabbassista estroso, [illegible] la parte con bravura e sicurezza. Accanto a lui, nel duo, si è apprezzato il violinista Antonio De Secondi, lodevole per la limpidezza e la pienezza del suono.

[illegible] applausi [illegible] stati calorosissimi.

r. l.

Il concerto [illegible] Villa Rossi

In duemila per Garbo

Buona prova dal vivo con [illegible] gruppo

GENOVA — *Interprete unico e originale, voce calda che sa di tante esperienze musicali, una forte predilezione per un* [illegible] *cantautorato, ma al quale molti attribuiscono un taglio europeo, Garbo muove parsimoniosamente alla conquista di uno spazio tutto suo nella pop-scena italiana.*

La [illegible] *estiva che sta consumando (a giro per* [illegible] *Penisola il suo buono* [illegible] *per conoscere meglio* [illegible] *e anche per vedere cosa succede quando il cantante ha di fronte un pubblico vero e una band alle spalle al posto delle «basi» del Festival di Sanremo e* [illegible] *play-back televisivo.*

Una occasione che i genovesi l'altra sera a Villa Rossi, nell'ultimo appuntamento estivo [illegible] *la rassegna. Le sere in villa hanno colto solo in piccola parte. Ad applaudire Garbo, a Sestri, erano apparsi in duemila, facendo toccare alla rassegna il «minimo storico» in fatto di presenze.*

Pochi, ma buoni, a giudicare dal pubblico del parco genovese, composto di giovanissimi, alcuni provenienti anche da Savona e Imperia, quasi si fosse di fronte ad un «cult» difficile da ascoltare dal vivo.

Garbo ha cantato per un'ora e mezzo pescando nella [illegible] *sua produzione (A Berlino... va* [illegible] *Extragarbo) brani dignitosi. Il gruppo ha evidenziato la sua preparazione regalando a Garbo un'immagine più accattivante e identificabile di quanto non facciano le sue appari-* [illegible] *televisive. Preziosa, al fianco del cantante, la pre-* [illegible] [illegible] *bionda vocalist* [illegible] *che fino a pochi* [illegible] *fa accompagnava Zucchero Fornaciari. Con questo tour Garbo sembra voler far sapere al* [illegible] *musicale italiano che c'è in giro un* [illegible] *da tenere d'occhio e non solo perché assomiglia fisicamente a David Bowie.*

«Effettivamente, la [illegible] mozione conta e il concerto è [illegible] fatto molto importante». [illegible] Garbo «Non condivido invece l'etichetta di straniero in patria che molti mi cuciono addosso. Io mi sento italiano, non mi stacco ad alcun modello che arrivi da fuori, anche se non ho un'etica musicale pretamente latina e neppure il linguaggio e l'intenzione. La musica per me non ha frontiere un [illegible] rimane [illegible] do a Genova o in Polinesia. Comunque dire che assomiglio a David Bowie può tornarmi comodo. Spero [illegible] ciò mi porti fortuna quando in autunno uscirà il mio nuovo album».

m. b.

Garbo: meglio dal vivo che in tv

Special tv sulle Donghi

GENOVA — Oggi, alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria sarà trasmesso il programma «Arcobaleno». Beatrice Solinas Donghi [illegible] [illegible] Massimo Bacigalupo [illegible] Torino De Bernardi, curato da Arnaldo Bagnasco.

La [illegible] cerca di comporre una biografia artistica della [illegible] trice, dei [illegible] lavori, della sua vita privata.

L'attore milanese fondatore del Teatro dell'Elfo protagonista a Genova di «Svendo tutto»

Cara: «Che tragedia essere un comico!»

Nella prossima stagione interpreterà con Chiari «Six heures au plus tard» del giovane Perrier: «Io e Walter abbiamo già discusso qualche idea che magari [illegible] rispetta il testo letterale, ma lo spirito sì» - «Ammiro Paolo Rossi [illegible] Benigni»

GENOVA — *«Quel che mi attira di più nella comicità è la sua drammaticità. Io rido come un pazzo nelle situazioni tragiche. E da quando s'è perso nelle oscurità di Alessandria il libro di Aristotele sulla commedia, credo che soltanto Berlusconi sia riuscito a separare i due generi».* Ruggero Cara, attore, comico e regista, non [illegible] parlare di se stesso. E questa è l'unica ammissione sul proprio [illegible] che [illegible] sfuggire. Poi, comincia a parlare d'altro, dei suoi personaggi, di quell'*Helzapoppin* allestito con il Teatro dell'Elfo che *«è tutto immerso nel fiume della comicità ebraica»*.

Per il pubblico, Ruggero Cara è uno dei [illegible] emergenti della scuderia milanese. Ma lui reserva con autoironia: *«Sono anni che noi siamo i "giovani comici milanesi", non siamo mai cresciuti. Eppure ormai abbiamo tutti quarant'anni. Ho l'impressione che questa definizione sia un modo per tenerci lì fermi, a bagnomaria»*. In questi giorni, Ruggero Cara è a Genova per presentare *Svendo tutto*, lo spettacolo scritto con Giancarlo Cabella. *«Tra me e Cabella c'è stato* [illegible] *innamoramento creativo che ancora continua* — dice Cara — *Ma è curioso come entrambi i* [illegible] *spettacoli, e in particolare il precedente "Otogoi", abbiano avuto successo con enorme ritardo rispetto al momento in cui abbiamo debuttato».*

In *Svendo tutto* l'accoppiata Cara — Cabella mette all'asta oggetti e ricordi della vita di un attore, con autoironia, a volte spietata. *«E' stata una scommessa sul cabaret* — spiega Ruggero Cara — *proprio nel momento in cui il perpetuarsi e ricattatorio ritmo televisivo rischiava di avere il sopravvento. Tutte quelle risate registrate, i tempi rapidi, quei contenitori pieni di tutto e di niente. Qui in Italia non c'è una grossa tradizione di cabaret e di umorismo. Spesso la comicità nostrana ha dei tabù e così preferisce rifugiarsi nella satira, che le consente di non superare certi dolorosi limiti che riguardano noi stessi. Quello che io vorrei è invece una lunga serie di luoghi comuni di chi fa teatro, nei quali mi sono sentito intrappolato io stesso»*.

Ma se di questo umorismo l'Italia non abbonda, [illegible] qualcuno che Cara andrebbe volentieri ad applaudire come spettatore. *«Paolo Rossi, per esempio, che ha saputo creare un tipo di personaggio metropolitano, molto efficace. E poi Benigni, che io adoro più di ogni altro. Però guardo anche oltre i confini dell'Italia, a quell'umorismo cattivo che è capace di riflettere, [illegible] mente, sulla propria cultura»*. Ruggero Cara non ne fa un problema generazionale. La differenza tra umorismo e satira attraversa trasversalmente tutte le età. [illegible] Walter Chiari, per esempio, con il quale ha già lavorato, c'è una affinità [illegible] li [illegible] terà a recitare nuovamente insieme. nell'allestimento dello spettacolo *Six heures au plus tard* del commediografo contemporaneo fran- [illegible] Marc Perrier, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. *«Nonostante la mia cautela nel cercare collaborazioni con i teatri stabili* — spiega l'attore — *questo è un lavoro che mi interessa. Io e Walter abbiamo già discusso sul modo di metterlo in scena, con qualche idea che magari non rispetta molto il testo letterale, ma lo spirito sì»*.

Oltre l'impegno con lo Stabile di Torino, nella [illegible] ma stagione teatrale Ruggero Cara porterà in tournée i suoi [illegible] spettacoli prediletti. *Otogoi* e *Svendo tutto*, finalmente richiesti anche dai grandi teatri. Non lo attende invece il piccolo schermo. *«Ho fatto una o due cose, ma preferisco non menzionarle neppure. L'unico risultato è che da quella esperienza sono uscito molto scoraggiato»*.

Daniela [illegible]

Cara in scena: «"Svendo tutto" è una scommessa sul cabaret

Stasera estate

[illegible] in concerto a Belsolento Show di Beppe Grillo a Sestri Levante

GENOVA — Questa sera, alle 21, a Villa Carrega di Belsolento, si terrà un concerto di Ja[illegible] Basistonista, compositore e cantante, Benese per anni ha collaborato con il gruppo di «Napoli Centrale» e con Pino Daniele, fino all'attuale attività [illegible] con «Napoli Centrale», all'inizio degli Anni Settanta, ha proposto, primo in Italia, una felice sintesi tra jazz e rock, tra il grande patrimonio jazzistico e la cultura mediterranea e partenopea. Poi [illegible] ha [illegible] l'attività di solista a quella di sessionman, fino alla collaborazione per i dischi e i concerti di Pino Daniele, con *Vai mo* e *Nero a metà*, due album di successo nei quali il contributo di Benese è molto più di quello di un semplice accompagnatore e esecutore.

SESTRI LEVANTE — Questa sera show di Beppe Grillo al Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 22.

GENOVA — Prosegue la tournée in Liguria della compagnia genovese «La Chiave di Campopisano», con lo spettacolo in principio Kaiserati, gags e sonette di autori satirici di ieri e di oggi, diretti [illegible] Mimmo Chianese e interpretati [illegible] Anna Bobbio, Paul Castelvecchi, [illegible] Luisa Sgaravatti e Franco Testa. Lo spettacolo sarà presentato questa sera [illegible] 21 a [illegible] Stefano D'Aveto e domani sera alla Speria.

GENOVA — Questa sera, alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *Il rinema nel rosso*, sarà proiettato il film Camera con vista di James Ivory.

GENOVA — Nell'ambito delle serate di cabaret a Palazzo Bianco questa sera si esibirà il [illegible] Stefano Nosei.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «Un mese di film», sarà proiettato Stand by me.

ROCK & JAZZ — Ultimo [illegible] concerti di Zucchero Fornaciari al fianco di Joe Cocker: appuntamento al San Paolo di Napoli. Parte da Olbia il tour [illegible] vo di Lucio Dalla lungo le coste [illegible] Concerto di Paolo Conte a Marina di Pietra- [illegible] (Lucca) [illegible] teatro La Versiliana. I Pooh sono a Bernalda (Pt). [illegible] Bennato canta a [illegible]

Enrico Ruggeri si esibisce a Rodi Milici (Me). Tony Esposito a Castelsimare (Tp). Concerti di Luca Carboni [illegible] a Mesagne [illegible] di Luca Barbarossa a Caltanissetta e di Enzo Avitabile a Guglianesi (Cb). A Borgia (Cz) c'è Roberto Vecchioni, a Riva del Garda (Tn) arriva Mango. A Pergine (Tn) appuntamento con la cantante nera Miriam Makeba.

[illegible] (Aosta) — Concerto del [illegible] Coro Polifonico Giovanile Kultura di Kitakyushu diretto da Yoruki Takayama. Il programma musiche religiose, canti popolari del Giappone e canti e musiche del repertorio internazionale.

BARDONECCHIA — Al Palazzo delle Feste si esibisce l'Orchestra dei Bambini del [illegible] Talent Center d'Italia; dirigono Lee e Antonio Mosca. Brani di Vivaldi, Mozart, Pergolesi.

VIAREGGIO — Nell'ambito del Festival Puccriniano, concerto della pianista Giuliana Cerri (Villa Borbone).

COMACCHIO — Alla rassegna Balla e bello è di scena il Gruppo *Efesto* con Camelot, coreografia di Donatella Capraro e Marcello Parisi.

TORINO — Al Parco Rignon la Compagnia Torino Teatro propone una commedia di Goldoni, *Le donne tendenziose*; la regia è di Luca Ghibaudi.

ASSISI — Concerto di *Ruggero Ricci* al violino e di *Mirino Formenti* al pianoforte; musiche di Bach, Paganini *Il Re* Cerco di Gozzi, regia di Giovanni Pampiglione, con *Jerry Stuhr, Paola Gravioni, Anna Bonaiuto*.

SIENA — Concerto dell'Orchestra e del Coro della *Bayerische Staatsoper* diretti dal *Wolfgang Sawallisch*. Solisti il soprano Helen Donath e il baritono Jan-Hendrick Rootering; [illegible] «Das Deutsches Requiem» di Brahms (Cattedrale). E' per la settimana musicale senese.

[illegible] — Proseguono al Chiostro delle Donne i concerti dell'Estate Fiesolana: per Generazioni a Confronto la Società Italiana di [illegible] Contemporanea propone *La musica italiana dopo gli Anni '60*. Brani di Togni, Vlad, Petrassi, Dallapiccola, Renosto, Peragallo, Maliplero.

LANCIANO (Chieti) — Concerti di chitarra di Massimo Gasbarroni; [illegible] di Haendel, Ohana, Villa-Lobos, Castelnuovo Tedesco, Albeniz (Auditorium Diocleziano).

Mirabella e Garrani dalla radio alla tv

Attenti a quei due

Gli infaticabili conduttori di «Tra Scilla e Cariddi» hanno debuttato su Raidue in «Aperto per ferie» - Ma le prime puntate non funzionano: chiacchiere da bar che non coinvolgono il pubblico

Ogni tentativo di animare l'estate tv e, nello stesso tempo, di sperimentare nuove forme e sostanze di rivista sul video, va accolto con attenzione e rispetto.

Ragion per cui, l'avvio dello show seminotturno **Aperto per ferie** su Raidue assai circondato da un'atmosfera di fiducia: iniziativa rampante in un periodo in cui idealmente si avverte il cigolio di saracinesche Rai che si abbassano per chiusura esercizio e un rumore lontano di passi di guardiani nei corridoi e nei pensatoi deserti di viale Mazzini. Fiducia, s'è detto, riposta anche nella presenza di due valentuomini, Michele [illegible] e Toni Garrani, [illegible] infaticabili conduttori e intrattenitori [illegible] le mattine, con positivi [illegible] di cella e cordiale comunicatività, sostengono per più di un'ora la rubrica «Tra Scilla e Cariddi» su Radiodue.

Ora, fatta salva la professionalità [illegible] valentuomini di cui sopra; messa [illegible] atti la buona volontà [illegible] uno show in pieno [illegible] precisato che «*Aperto per ferie* resterà attivo per l'intero mese e avrà [illegible] di rifarsi (magari stasera stessa): ciò detto, va con mestizia annotato che le prime due puntate, quelle che dovevano dare il «la» all'operazione, sono apparse di [illegible] inconsistenza televisiva sconcertante.

Se non ho mai capito, «*Aperto per ferie*» dovrebbe essere una specie di talk-show in fiocchettato [illegible] cosette spiritose. [illegible] che il talk-show non avviene tra i conduttori e un ospite o degli ospiti: avviene — [illegible] riferisco alle prime puntate — [illegible] ed esclusivamente tra i [illegible] due [illegible] si siedono sotto un gazebo e [illegible] del più e [illegible] meno, si scambiano [illegible] a impressioni come potrebbero [illegible] al bar due amici [illegible] aspetto assolutamente comune, di facce e look un po' grigi, impiegati d'ordine o piccoli funzionari. Idea non [illegible] il [illegible] e [illegible] queste [illegible] sere si [illegible] unicamente [illegible] chiacchiericcio [illegible] e riservato, i [illegible] ridacchiavano, [illegible] per conto loro, e non coinvolgevano [illegible] tro, e meno di tutti il pubblico; forse — dico [illegible] — si saranno divertiti loro, in privato, ammiccando, ma noi?

Il guaio ancor più grosso è che da coi fitte e incrociate [illegible] — a cogliere nei dettagli bisogna ben [illegible] l'orecchio — non è mai venuta [illegible] battuta fulminante, un'impertinenza graffiante, non si è mai [illegible] l'occasione per ridere o per sorridere; [illegible] lunga, e [illegible] alla lunga, di fronte all'incessante, «immobile» parlottio ha lavorato invece il tarlo della noia, si è affacciato minaccioso il rischio della palpebra pesante. Ed è stata annunciata una satira politica d'assalto: ma per ora i vari Craxi e De Mita di Gioria o Claspari) possono dormire, non ce la fanno, sonni tranquilli, qui non ci sono sferzate, nemmeno punture, tutt'al più vellicamenti quasi impercettibili.

In [illegible] situazione del genere, da controshow che però non riesce a configurarsi in un «qualcosa». Il resto, [illegible]to, stenta ad in[illegible] le valette non devono [illegible] nulla, d'accordo, ma il [illegible] più humour e malizia; le inchiestine per strada («*Meglio soletare* [illegible] lo mono e [illegible] *il fazzoletto?*» e «*Vanno bene i sandali in città?*») non hanno la minima grinta: in definitiva [illegible] più viva il [illegible] tratti, quella [illegible] complesso musicale, [illegible] rivista sia stata confezionata per questo.

Disorganizzazione e impaccio da rodaggio? Difficoltà iniziali che preludono al pimpante riscatto? Può darsi. Ma può anche darsi che in «*Aperto per ferie*» [illegible] sia commesso un errore [illegible] base, quello di illudersi di trasferire [illegible] video personaggi, testi, [illegible] l'estro [illegible] taglio radiofonico che [illegible] non funzionano perché provengono da [illegible] dimensione, totalmente diversa e separata. Si sa che in radio domina la parola, ma in tv ci vuole «la parola in spettacolo», e qui la parola che fa spettacolo non [illegible]

Ugo Buzzolan

Con Nicotra: autunno Rai2

Arriva la satira di Film-dossier

Il regista anche direttore Odeon Tv

ROMA — *Si chiamerà* «Cinevarietà dossier», *andrà in onda* [illegible] *Raidue a partire dal prossimo inverno la prima serata (non è ancora deciso se di mercoledì o di domenica) e sarà una parodia in piccoli segmenti* [illegible] *classico meccanismo, molto sperimentato in televisione, del film seguito da dibattito. Giancarlo Nicotra, regista e ideatore del programma,* [illegible] *anni, romano, un'esperienza in Rai lunga quindici anni cominciata* [illegible] *tempi della storica edizione di «Canzonissima» con Mina, Walter Chiari e* [illegible] *Panelli, descrive così lo struttura* [illegible] «Cinevarietà»: «Prima ci sarà lo spettacolo di varietà, [illegible] la solita rivista in tv, ma un qualcosa di nuovo, molto vicino al genere dei music- hall all'americana: seguirà [illegible] presentazione della sinteal di un film e infine si passerà in studio per il [illegible] gestito da un conduttore-attore, animato da un gruppo [illegible] comici [illegible] nuova leva e aperto [illegible] pubblico che potrà partecipare telefonando in diretta».

Il progetto di «Cinevarietà dossier», che in questi giorni dovrebbe [illegible] *conferma ufficiale dai vertici Rai, sarà realizzato negli studi* [illegible] *Milano:* «Il [illegible] [illegible] farà [illegible] i provini ai gruppi di giovani cabarettisti che animeranno la parte varietà del programma — *dice Nicotra* [illegible] — tra i nomi certi [illegible] sono per il momento quelli di [illegible] Giorgio Vignali e Cavaliere. Anche non abbiamo deciso chi [illegible] il conduttore del dibattito, ma abbiamo ben chiara la struttura del varietà: balletto, cantante e monologo [illegible] un [illegible] affermato, di- [illegible] ognuna [illegible] quindici puntate previste». *I film* [illegible] *naturalmente in linea con il tono parodistico della trasmissione: per ora sono sicuri ad esempio* Casablanca, Catene, Poveri ma [illegible]

Nicotra, [illegible] *ha alternato in questi ultimi anni gli impegni* [illegible] *Rai (*«Portobello», «Chi tiriamo in ballo», «Improvvisando») [illegible] *quelli per i network* [illegible] *(la prima edizione di* «Drive in», «Grand Hotel», «W le donne»*). I* [illegible] *che settimane anche direttore artistico* [illegible] [illegible] tv, [illegible] «*secessionista*» [illegible] *Europa.* «Quest'anno sarò legato alla Rai da un unico contratto, che riguarda solo *Cinevarietà dossier* e che naturalmente non entra in alcun modo in [illegible] con il [illegible] impegno [illegible] tv».

Per il nuovo circuito televisivo, Nicotra [illegible] *manque anche* [illegible] *regista:* «Dall'11 *settembre* [illegible] occuperò [illegible] *Forza Italia, un settimanale molto spettacolare interamente* [illegible] *allo sport e presentato dal calciatore Zenga e dall'ex* [illegible] *dottrice di Studio 5* Roberta Termoli». *Il calcio, ma anche il basket e la Formula Uno saranno tra gli argomenti affrontati nella trasmissione: sono in programma* [illegible] *con ospiti del mondo* [illegible] *sport, un* [illegible] *corso a premi, inchiesta (ne sono già previste due fatte a Napoli contro tutti)* e [illegible] Antognoni»). *Interviste comici e poi filmati con schede dettagliatissime contenenti percentuali, ultime notizie sulle formazioni calcistiche, commenti di esperti, interviste a personaggi famosi.* «Forza Italia» sarà realizzato a Milano e andrà avanti per quaranta puntate.

Tra le altre novità in programma nell'inverno di Odeon tv, Nicotra cita il talk show di Paolo Villaggio e poi una «Hit parade» televisiva, [illegible] *tutta da inventare,* [illegible] *quale dovrebbe essere presentata al pubblico, con cadenza settimanale, la classifica dei programmi tv in* [illegible] *maggiore* [illegible]

t. e.

Gran [illegible] alla «prima» di Borgio Verezzi

Mandragola? Una farsa

L'allestimento del regista Massimo Cinque non va oltre la superficie beffarda [illegible] commedia di Machiavelli, [illegible] di scendere nell'inferno dei personaggi - Nando Gazzolo, nel saio elegantissimo di Fra' Timoteo, è svagato e simpatico più che perverso

[illegible]

BORGIO VEREZZI — Raramente abbiamo [illegible] la piazza di Agostino [illegible] gremita di pubblico come [illegible] prima nazionale [illegible] *Mandragola* di Machiavelli, rappresentata l'altra [illegible] con la regia di Massimo Cinque e con Nando Gazzolo nel [illegible] elegantissimo di fra' Timoteo. E di rado, alla fine della rappresentazione, [illegible] sentito il spettatore così intimamente appagato, [illegible] visto quel [illegible] gioia nello sguardo mentre s'infervorava nelle [illegible] te. Era quel che si dice il gran successo. Rallegriamoci per gli attori e il regista, ma non per il teatro e, almeno, per l'idea che abbiamo del teatro.

Poiché questa *Mandragola* ci sembra uno di quei pacchetti ben confezionati, scintillanti di nastri e di cocche, che, una volta aperti, rivelano i resti [illegible] dilapidato, uno [illegible] di un [illegible] Cinque. [illegible] pure è stato attento [illegible] ai tempi e alle giunture dello spettacolo, non ha avuto in sostanza il coraggio di andare oltre la superficie beffarda della commedia; ne ha [illegible] la splendida tessitura linguistica, [illegible] non è [illegible] nel verminoso inferno [illegible] di quei personaggi [illegible] l'occhio moralistico di ser Niccolò trafiggeva [illegible] spiloni avvelenati.

Si è fermato [illegible] bella carr[illegible] e [illegible] ha [illegible] [illegible] doviziosi gag e di poggiatu-

Nando Gazzolo nella «Mandragola»: un Timoteo poco perverso

re farsesche la vicenda di [illegible] sprovveduto e [illegible] marito [illegible] Lucrezia, che, pur di avere un figlio, non esita a [illegible] nel letto della moglie lo scalpitante Callimaco. Il quale coglie il proprio obiettivo d'amore con l'aiuto [illegible] parassita Ligurio, del mitico fra' Timoteo e, soprattutto, grazie ad [illegible] ingannare [illegible] intendere [illegible] madonna [illegible] resterà gravida se berrà [illegible] pozione [illegible] mandragola. L'intruglio, dice, è miracoloso, ma uccide [illegible] il [illegible] [illegible] che si giacerà con lei.

Questo argomento, [illegible] deriva in linea retta dalla commedia classica e [illegible] novelli[illegible] [illegible] tegno viene vivificato dall'ideologia negativa di Machiavelli, [illegible] un suo irriducibile pessimismo sulle vicende umane. I personaggi, che sono ridotti alla funzione di maschere, diventano perciò [illegible] [illegible], mostrano [illegible] mondo [illegible], teso alla soddisfazione [illegible] propri bisogni, non teme di precipitare nell'abiezione e nella dissoluzione. Anche Lucrezia, simbolo stesso della purezza e dell'onestà, irretita alla fine [illegible] questo gioco [illegible] assorbe il [illegible] [illegible] cose che l'ha [illegible]

Ma quanto di questa sofferente disperazione passa nello spettacolo? Quanto ne trine [illegible] nel fra' Timoteo [illegible] Quanta [illegible] sta perversione coglia- [illegible] nel [illegible] atti? L'attore [illegible] un personaggio elegante, perfino simpatico. [illegible] il suo Timoteo precipita nel male [illegible] diretti, [illegible] sovrappiù di svagata leggerezza, forse per [illegible], [illegible] gli altri? Tutti prigionieri di un [illegible] schematismo. Il Nicia di Salvatore Puntillo è la classica quintessenza [illegible] dabbe- [illegible] il Callimaco [illegible] Roca-Rey [illegible] è un [illegible] lato dell'eros che non conosce sfumature. La Lucrezia di Marilù Gallone non va oltre [illegible] un corretto [illegible]

Più persuasivo ci è [illegible] brato il Ligurio [illegible] [illegible] [illegible] maestro d'inganno [illegible] autentico genio del male. Con Loredana Solfizi (Beatrice), Anna [illegible] (Donna) e Silvano Spadaccino [illegible] sono stati tutti [illegible] gonisti [illegible] un successo grande e dimenticabile.

Osvaldo Guerrieri

Il tenore forse andrà in Usa per un trapianto di midollo spinale

Carreras malato di leucemia

BARCELLONA — [illegible] *emopatia acuta da cui è affetto il tenore catalano José Carreras, ricoverato da due settimane all'ospedale di Barcellona, è una leucemia linfoblastica. L'annuncio della grave affezione che ha colpito il cantante non è stato dato con un bollettino ufficiale della direzione di emopatia dell'ospedale, ma con una informazione ufficiosa al quotidiano El Pais che l'ha pubblicata in prima pagina. «La leucemia linfoblastica — spiega il giornale madrileno — è una affezione del sangue di tipo canceroso che si caratterizza con la sparizione e moltiplicazione incontrollata di forme cellulari atipiche [illegible] globuli bianchi del [illegible] In questa leucemia le [illegible] cellulari atipiche (cancerose) si presentano nei primi stadi [illegible] cellulare, poco dopo che le nuove cellule sono [illegible] generale vicino alla spina dorsale».

Attualmente Carreras è sottoposto a chemioterapia, e respira alle cure in maniera normale. Si sta tuttavia considerando la possibilità di un suo trasferimento a un centro clinico degli Stati Uniti che potrebbe essere quello di Houston nel Texas, o quello di Seattle nello Stato di Washington. «In questi centri clinici nordamericani — aggiunge l'informazione ufficiosa dell'ospedale clinico — esistono mezzi di analisi e di trattamento altamente perfezionati, e inoltre vi [illegible] équipe mediche specializzate [illegible] trattamenti come il trapianto di midollo osseo, cui si ricorre nelle affezioni più acute».

Il dipartimento di Ematologia dell'ospedale di Barcellona è il centro medico di maggior prestigio in Spagna per quel che riguarda i trapianti di midollo, ed è diretto da un eminente cattedratico, il prof. Rotmak. L'équipe diretta da Rotman lavora in stretto collegamento con gli specialisti dell'ospedale di Seattle che sono considerati i migliori del mondo per questo genere di affezioni. La percentuale di guarigioni nel Centro di Seattle si è aggirata negli ultimi cinque anni intorno al 70 per cento.

g. p.

Carreras: ora è a Barcellona

Tra i film di oggi in tv

Sophia Loren è Aida ma canta la Tebaldi

BRAVISSIMO! di Luigi Filippo d'Amico (1963, Italia 1, ore 20.30). Alberto Sordi giovane, nel ruolo d'un maestro [illegible] scuola elementare disoccupato, scopre in uno scolaretto [illegible] potente voce baritonale. Cerca di lanciare e sfruttare il ragazzino, orfano di madre e con il padre in galera, mirando più al proprio tornaconto che alla valorizzazione [illegible] dell'insolito fenomeno canoro. La vicenda mostra il Sordi cinico e spregiudicato di trent'anni fa.

INCATENATA di Clarence Brown (1934, Raitre, [illegible] 21,45). Joan Crawford e Clark Gable, fulgida coppia hollywoodiana degli Anni Trenta, in una commedia moderatamente spregiudicata che si basa sul tradimento di una moglie giovane e bella nei confronti dell'anziano marito, il cui irresistibile rivale è un atletico seduttore sudamericano.

AIDA di Clemente [illegible] casi (1953, Raidue, ore 14.40). Sophia Loren, protagonista nel ruolo verdiano della figlia [illegible] tenuta in schiavitù dal Faraone, ovviamente non è lei a cantare in questa cine-opera, perché «doppiata» da Renata Tebaldi. Come melodramma su pellicola è una produzione dignitosa, trentacinque anni [illegible] buon successo nel secondo intero; oggi è un pezzo da museo.

[illegible] [illegible] **VENZA**

[illegible] Hard-core per errore su Canale 5

L'AQUILA — Un tecnico di Canale 5 è stato licenziato per aver mandato in onda, per errore, 10 secondi di un film hard-core in Abruzzo, Marche e Molise: il sindacato Uil si è mobilitato a sostegno dei diritti del giovane, Antonio Castagna, 26 anni, di Pescara, e ha annunciato un'azione legale contro Canale 5 e la richiesta di immediata reintegrazione nel posto di lavoro.

L'episodio è avvenuto il 1 luglio verso le 12,30. Negli studi di Canale 5 di Ascoli Piceno, che irradiano le trasmissioni di Berlusconi nel territorio dell'Abruzzo, delle Marche e del Molise veniva trasmesso un vecchio film. Ad un tratto, per circa 10 secondi, sugli schermi tv degli utenti è apparsa una coppia durante un amplesso.

Oggi segnaliamo

RAITUNO — [illegible] diretta [illegible] Positano (ore 22,15) Shirley Verrett canta Gershwin, nel cinquantesimo anniversario [illegible] morte: il soprano interpreta quattordici canzoni del compositore americano.

RAITUNO — *La* [illegible] *che appare nel quadro della Gioconda di Leonardo* [illegible] *al* [illegible] *di un dibattito a «Portobello», che va in* [illegible] [illegible] *12,05 alle 13,25 e dalle 18,30 alle 19,40. Due pittori, Corneo e Meloni, estimatori delle* [illegible] *naturali della* [illegible] *della Brianza, hanno ritrovato nella campagna intorno a Paderno d'Adda (Como) il paesaggio, dai colori pressoché immutati dopo quasi* [illegible] *anni, che ispirò Leonardo.*

Occhiena al Festivalbar

Marina Occhiena partecipa alla settima puntata del Festivalbar, in onda alle 20,30 su Canale 5. Ospiti della manifestazione Samantha Fox, Tracy Spencer, Edoardo Bennato, Zucchero, Spagna, I Matia Bazar e i rimasti Mungo Jerry, quelli di «In due smemorine». Presentano Cecchetto, la Messaggio, Andrea Salvetti, con interventi di Umberto Smaila e Gerry Scotti

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,45
10,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 [illegible] tempo fa
12,05 Dal Fiera I di Milano, in collegamento [illegible] «Onda verde mare» e «Televideo»: Portobello, condotto da [illegible] Pilchard, regia di Adolfo Lippi
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — [illegible] [illegible] [illegible] a merenda, film (1969), regia M. Ciorciolani, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
15,35 **Marco**, cartoni animati «Non è un sogno - Ritorno a Genova»
16,20 **Il meraviglioso mondo** [illegible] **Walt Disney**, documentario «Joker, l'amico di Jim»
17,30 **Oggi in Parlamento**
17,20 **Appuntamento con il mistero**, [illegible] fantastici [illegible] Daniela D'Anza e [illegible] Proietti: Notte in casa Usher, con Gastone Moschin, Erika Blanc, regia [illegible] D. D'Anza (1° episodio)
18,30 Dal [illegible] 1 di Milano: **Portobello**, [illegible] Adolfo Lippi e Oretta Lo[illegible] condotto [illegible] Patricia Pilchard e Paola Onofri, [illegible] Gian[illegible] Tedeschi, Nikki Gada, Natasha Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria [illegible] Vittorio Caprioli; orchestra [illegible] [illegible] Zavallone
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Prima che venga l'inverno**, film di J. Lee Thompson, con David Niven, Anthony Quayle, John Hurt
22,25 **In diretta da Positano: S. Varrett canta Gershwin**, a cura di [illegible] Tescari, regia N. Cirinnà

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Yatari**, [illegible] animati «Tigilo - La scomparsa [illegible] Tigilo - Il fiume - Il lupo»
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato. **Il grande crollo. Vienna 1873**. A cura di Rosanella Lelio Nogara, con Heinrich Schweiger, Guido Wieland (2ª puntata, 2ª parte)
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Di [illegible] in casa», con Debbie Allen, [illegible] Curreri
14,20 [illegible], giochi, magie, gente dell'estate, a cura di Rosangela Lomitelli, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi; regia di Piero Turchetti. «Il popolo [illegible] vive lungo il fiume», documentario; «Dick Tracy», [illegible] ni animati; «Biondie», telefilm
16,40 **Lo schermo in** [illegible] (1973), film [illegible] lirica, regia [illegible] Clemente Fracassi, [illegible] Sophia Loren, [illegible] Maxwell, Luciano Della Marra, Aldo Poli
18,15 **Dse** [illegible]
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,[illegible] **Perry Mason**, telefilm «Sotto [illegible] nome», con Raymond Burr, [illegible] ra Hale
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il tempo** [illegible] **morire**, con François Dunoyer, Yvara Robert, Gerard Blain, regia Gerard [illegible]at
21,55 **Il meglio** [illegible] **moda**, [illegible] V. Corona, a cura di E. Trussoni
22,45 **Madonna superstar**, [illegible] F. Schepani
23,30 **Cinema di notte. Dove** [illegible] **sta nuda? (1969)**, film [illegible], regia di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Maria Chapman, John Cleese, Gre[illegible] [illegible] Thomas Milian, Vittorio Gassman, [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,05
10,15-11,55 **Televideo** - [illegible] 3
19,20 **Tg regionale**
19,30 **Tv3 - Regioni**
20 — **Dse: Vivere la musica: Musica e rieducazione**, un programma di [illegible]ria P[illegible] Turrini Grillo (settima puntata)
20,30 **I professionals**, telefilm «Il quarto uomo», con P. Jackson, regia di M. Campbell
21,45 **Incatenata** («Chained»), film [illegible] media sentimentale, regia di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable
23,35 **No future** (1980), regia G. C. Scioli, cortometraggio con A. Pavan

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Lady Barbera**, film di Mario [illegible]
10,30 **Gli [illegible] [illegible] Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, [illegible] telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Dottor Beach**, musicale
15 — **I forti [illegible] Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, [illegible]
20 — **Alice nel [illegible] delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Bravissimo**, film di Luigi F. [illegible] con Alberto Sordi, [illegible] Riva
22,20 **Jonathan**
23,55 **Al confine [illegible] realtà**
[illegible] **Samurai**, telefilm
1,15 [illegible] e **McCormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**, rubrica
8,40 **Le grande vallata**, telefilm
[illegible] **Alice**, telefilm
10 — **In piena** [illegible], film [illegible] Robert Day con Richard Boone, Suzanne Pleshette, Stella Stevens
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Humphrey Bogart un duro dal cuore tenero**, film tv di Vincent Sherman [illegible] Kevin O'Connor, Kathryn Harrold
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,15 [illegible] e **Loud**, telefilm
24 — **Scarlatto [illegible] York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **Le squadriglie del[illegible]** [illegible] **legge**, telefilm
12 — [illegible] [illegible] [illegible] **legge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm con Anthony Franciosa
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della natura**, [illegible] tario
17,30 **Il Santo**, telefilm [illegible] telefilm con [illegible] Wagner
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, [illegible] neggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery Movie** / **Hec Ramsey**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Il cosa donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
18 — **Phantaman**, [illegible] ni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Il** [illegible] [illegible], film di Giu[illegible] Rosati con Bekim Fehmiu
22,20 **Calcio**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleroman[illegible] con Vittoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
15 — **Messaggio** [illegible] **Garcia**, film con Barbara Stanwick
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**, attualità sportiva
22,20 **Il** [illegible] **per** [illegible] film [illegible] Elliott Gould, [illegible]
22,30 [illegible] **da Elisabetta**, con [illegible] Dano (ultima puntata)
23,30 **Fiamme** [illegible] [illegible]bridge, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22,10
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi** [illegible]
19,45 **Vanessa**, telenovela
20,30 **Maggiore Brady**, film di G. Sherman [illegible] **Piccolo** [illegible] **amico**, sceneggiato (3ª puntata)
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 22,45; 23,45
18,30 **D'Artacan**, disegni animati
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il giorno della scalcagata**, di Fred Zinnemann con [illegible] Fox, Michel Lonsdale, Alan Badel, Terence Alexander
22,25 **La fabbrica dei sogni. 2. Francia: le regole dell'illusione**

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 23; 6 Onda verde: 8,40 Scuola in breve; 7,20 Quotidiano del GR1; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,33 Premi letterari: «Il tesoro del Pellizzari», di Giorgio Saviane; 14 Speciale; 15 «Cara Italia»; 16 Il pagionone estate; 17,30 Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi; 18,05 La locuzione del silenzio; 18,30 Musiche strumentali; 19,30 Onda verde mare; 19,25 Audiobox spazio multisonoro; le fonosfere; 20,10 Regia d'autore; 20,45 Fm musica; 21 L'impero del valzer; 22 Il mondo di...; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,04 La telefonata - Stereonotte 1-24.

RADIODUE — Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,53; 18,53; 19,30; 19,48; 22,30; 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 8 DSE: infanzia come e perché; 8,45 «Ottocento» di S. Gotta; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dove stai? Urbano urgenti con risposte ben pagate; 15-18,30 R estate con noi (nel corso del programma: bollettino del mare, meteo delle valvole); 19,54 Musica in salone; 18,40 «Matilde»; 18,32 La strada delle parole di Ietta: Gershwin; 19,50 DSE: imparare l'ambiente; 20,10 Bara in due, passeggiata nei giardini della musica; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare - Stereodue 19-24.

RADIOTRE — Giornale radio: 7,30; 10; 11,50; 6 Preludio; 7; 8,30 10,50 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D, dialoghi dedicati alle donne; 11,00 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,10 Un certo discorso estate; 17 DSE: raccolta di fiabe del'900; 17,30-19 Spaziotre; 21 Stagione lirica 86-87: dal comunale di Firenze «Il giocatore» di Dostoievski, musica di S. Prokofiev, dirige Eduardo Mata; 23,10 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

La situazione nell'Alto Novarese dopo la tragedia in Valtellina

L'Ossola in zona rischio si temono nuove frane

Un vasto movimento è stato registrato nel Comune di Crodo - Il ricordo del disastro del 1978

DOMODOSSOLA — La tragedia della Valtellina ha evocato nell'Ossola le catastrofiche immagini dell'alluvione del 1978. Da allora, la situazione idrogeologica della zona è notevolmente migliorata, grazie agli importanti lavori eseguiti soprattutto lungo l'asta del Toce e del torrente Melezzo. Ma l'incubo delle frane non è completamente svanito. Lo sanno bene al centro operativo della Regione Piemonte, istituito a Domodossola proprio dopo la catastrofe del 1978 con lo scopo precipuo di intervenire.

«Ci sono ancora parecchie situazioni — dice il dottor Felice Storti, geologo, responsabile del centro operativo — *che richiedono opere di prevenzione per evitare nuovi disastri. E' il caso del vasto movimento franoso che interessa la frazione Viceno di Crodo. Tutta la parete della montagna sta lentamente scivolando a causa delle falde sotterranee. Durante gli anni sono comparse vistose crepe sui muri delle case, la stessa sede della strada provinciale ha dato segni di cedimento*».

«*Un fenomeno che non deve assolutamente essere trascurato. Occorre intervenire subito con drenaggi profondi per abbassare le falde acquifere* [illegible] che sono la causa principale dello smottamento. Oltretutto, se si staccasse quella frana potrebbe crearsi uno sbarramento pericolosissimo sul torrente Alfenza. Nonostante i finanziamenti della protezione civile destinati anche alla Valle Antigorio, finora non si sono ancora trovati i soldi per assestare il movimento franoso, restituendo un minimo di tranquillità agli abitanti della frazione. *Altri smottamenti analoghi sono stati registrati a San Lorenzo e Granija in Val Bognanco dove anche la strada provinciale è stata soggetta negli anni a continui franamenti. Qui si sta facendo qualcosa, soprattutto per la sicurezza della viabilità*».

«*Ci sono poi ancora situazioni di dissesto piuttosto generalizzate anche lungo i versanti che incombono sulle strade delle valli* — aggiunge Storti — *in parte dovute alla normale evoluzione morfologica del territorio. In montagna, il fenomeno delle frane non potrà mai essere eliminato completamente. Si può contenere, evitare che assuma aspetti catastrofici ma non annullare del tutto. Intendiamoci: gli automobilisti hanno diritto ad un ragionevole coefficiente di sicurezza, le strade vanno protette prima con adeguati interventi di bonifica ed eventualmente anche con opere artificiali, come le gallerie paramassi che si stanno realizzando in Valle Formazza, lungo la strada che sale alla Cascata.*

«*Dal punto di vista idrogeologico* — dice ancora Storti — *fanno molta più paura i movimenti franosi lungo i corsi d'acqua. Ce ne sono ancora tanti che incombono sul Melezzo occidentale, sul Bogna, sull'Isorno. L'unico modo di intervenire è quello di realizzare altre briglie di contenimento sui torrenti che servono a trattenere il materiale e contemporaneamente a diminuire la velocità dell'acqua nei casi di piena. Quello che sono già stato realizzato ad esempio lungo il Melezzo si sono rivelate utilissime. Nei giorni della catastrofe della Valtellina ha piovuto tanto anche in Valle Vigezzo dove si sono registrati valori molto vicini a quelli del 1978*».

«*Le precipitazioni hanno raggiunto la massima intensità in Val Cannobina dove sono caduti 250 millimetri di pioggia in dodici ore e altri cento nella giornata successiva. La strada della Cannobina si è trasformata in un torrente in piena, sulla carreggiata sono cadute numerose frane. Per quest'arteria, recentemente dichiarata statale, la Protezione civile ha stanziato cinque miliardi e ottocento milioni, su indicazione dell'Assessorato ai Trasporti della Regione che aveva segnalato le opere di sistemazione idrogeologica più urgenti*».

Per sistemare le frane nell'Ossola ci vogliono comunque almeno 35 miliardi.

Adriano Velli

■ Alluvione simulata sul lago

VERBANIA — «*Visto quello che è accaduto in passato anche su noi e più recentemente in Valtellina, è sempre meglio essere pronti*», dice Dario Sada, delegato per i servizi di Protezione Civile. *Da qui* — spiega — *la decisione di compiere tra domani sera e sabato mattina un'esercitazione che, simulando una calamità naturale, coinvolgerà vari organismi che operano a Verbania e nei centri vicini*».

L'allarme scatterà nella notte su sabato, ipotizzando un'alluvione che investirà in modo particolare la Valle del San Bernardino. Rovegro sarà investita da una frana; in mattinata un'ondata di piena del San Bernardino, travolgerà un campeggio a Santino. Interverranno nelle operazioni di soccorso, di ricerca e recupero i cani da soccorso gruppo cinofilo «I lupi» di Parma; le squadre di protezione civile comunale, quella dei volontari del soccorso di Omegna; i sommozzatori della «Sub Verbania»; i volontari delle sezioni cittadine della Croce Rossa e della Croce Verde; la squadra Salvamento lago.

Esplosione di sera in via Carrobio, è stata scardinata la porta

Omegna: una bomba-carta scoppia contro la sede del psi in riunione

Nessun ferito ma molto spavento - Il comitato cittadino discuteva sulla ricomposizione di una giunta di sinistra

OMEGNA — Bomba contro la sede del psi? L'altra sera, verso le 23, una quindicina di componenti il comitato cittadino del psi, che comprende le sezioni di Omegna, Cireggio e Crusinallo, erano riuniti nella sede di via Carrobio per rispondere all'invito rivolto loro dai pci e dai psdi di un incontro per ricomporre una Giunta organica di sinistra al Comune di Omegna.

All'improvviso hanno avvertito un grande botto, mentre lo spostamento d'aria scardinava la porta del locale. Ma che cosa si era trattato? Qualcuno aveva gettato una bomba? I presenti, dopo i primi momenti di spavento, si sono resi conto che il fatto era stato causato probabilmente da una bomba carta gettata nel vicolo.

Si sono precipitati nella via, stretta e lunga, su cui s'affacciano parecchie vetrine: era buio e non hanno scorto nessuno, soltanto hanno sentito una scalpiccio in lontananza. Dice il segretario del comitato cittadino del psi, Gian Piero Beltrami: «*Dapprima abbiamo pensato a una ragazzata, comunque non escludiamo nulla. Abbiamo avvisato il commissariato di polizia anche perché siamo in casa di affitto. Non nascondiamo la preoccupazione che possa trattarsi di un atto intimidatorio*».

Se si sia trattato di un episodio di intimidazione o di un fatto accidentale non è stato possibile appurare. Che un palo di [illegible] la era stata presa di mira la vettura, una Fiat 128 Coupé, dell'allora assessore socialista alla Sanità, Alfredo Gattel, distrutta da un incendio in circostanze sospette.

■ Riprende la navigazione

VERBANIA — Tornato il lago al livello abituale, ripulito da tutto quanto poteva costituire un pericolo (soprattutto tronchi d'albero, ammassi di detriti diversi, contenitori alla deriva) i servizi navigazione tornano da [illegible] alla normalità in tutto il bacino del Verbano. Vengono anche ripristinate dopo venti giorni le corse degli aliscafi.

■ Domodossola: 4 feriti

DOMODOSSOLA— Quattro feriti nello scontro fra due auto in pieno centro. Gravi le condizioni di una donna di nazionalità tedesca, Hanna Hildegart, 41 anni, ricoverata all'Ospedale San Biagio con prognosi riservata per fratture multiple al bacino, alla spalla destra, contusione cranica. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra Via Gramsci e Via De Gasperi. Un fuoristrada «Mitsubishi» guidato da Silvano Dero, 27 anni, operaio, Domodossola, che viaggiava verso Corso Monata si è scontrato con una «Ford» che proveniva da Via Gramsci. Sull'auto viaggiava una famigliola tedesca: alla guida Herbert Hauschel, 52 anni, che aveva a fianco la moglie Hanna Hildegart e il figlio Sascha di 11 anni.

(a. v.)

■ Nuovo presidente Api

NOVARA — Il dottor Cesare Martelli, consigliere delegato della Petrolcampo con sede a Nibbia, è il nuovo presidente dell'Api (Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Novara e provincia) per il prossimo triennio.

La riunione è stata ripresa e conclusa con una dichiarazione politica in cui fra l'altro è detto che «*il psi omegnese, nel Consiglio comunale del 30 luglio scorso, aveva, unitamente al pri, fatto una dichiarazione pubblica di disponibilità a costruire una amministrazione aperta alle forze politiche di sinistra, uno sforzo che pci e psdi non hanno apprezzato*».

Si fa risalire al partito comunista di non tener conto degli ultimi risultati elettorali che lo hanno penalizzato (-7%) e di preferire, piuttosto che un'amministrazione laico-socialista, una maggioranza che non corrisponde a quella effettiva espressa dal voto della città.

I socialisti omegnesi rispondono negativamente a un invito prodotto da comunisti e socialdemocratici e affermano di voler continuare nel ruolo di opposizione.

a. m.

■ I vincitori della 24 ore golf su pista

VERBANIA — Ruggero e Maurizio Zini e «I gufi» di Milano hanno vinto la prima edizione della «24 ore di Golf su pista». I vincitori (Ruggero Zini è il presidente della Federazione Italiana Golf su pista) hanno totalizzato nelle 24 ore di gara, 21 giri completi del percorso di 16 buche, più altre 15 buche con 716 battute (cioè colpi di mazzetta) complessivi. Hanno anche migliorato il record del campo compiendo il secondo giro con solo 22 battute.

Al secondo posto Maurizio Falcetti e Tiziana De Toni.

Prima uscita ufficiale dei giocatori azzurri allenati quest'anno da Pereni - La partita domani alle 17,30

Novara prova con il Nebbiuno

NEBBIUNO — La prima uscita ufficiale del nuovo Novara è in programma domani, alle 17.30, sul campetto di Nebbiuno dove gli azzurri stanno effettuando la preparazione. Una prima «sgambata» contro una mista locale che sarà seguita, domenica, sempre alle 17.30 e sullo stesso campo, dalla seconda uscita contro lo Stresa. In attesa del primo vero «test», il 16 agosto, in notturna, a Biella contro la nuova formazione biancoverca.

La prima fase della preparazione può dirsi ultimata anche se la fatica dell'inizio sarà smaltita solo più avanti. Per il nuovo tecnico, Angelo Pereni, si tratterà ora di vedere i giocatori impegnati direttamente nelle partitelle pur avendo solo da scoprire i nuovi arrivati, i vari Bencivenga, Bruzzano, Pedretti e Rotolo che dovranno essere inseriti nel complesso della vecchia intelaiatura che ha visto le sole partenze di Dolcetti e Pisletti, oltre a quella dell'«aventiniano» Bonacini.

Pereni non ha difficoltà ad ammettere di non aver avuto grossi problemi, grazie ai tre giorni svolti a Novara che avevano permesso di fare la prima conoscenza.

«*Siamo in attesa di conoscere la nostra sorte, se giocheremo in C1 o in quale girone della C2. Anche su questi problemi non ci tocchano più del necessario* — afferma Pereni — *certe cose andrebbero risolte al più presto. Cioè conoscere per tempo, anche a livello di gironi, cosa ci riserverà il futuro*».

«*Per quanto riguarda la preparazione* — continua il tecnico — *a parte l'episodio Bonacini, che spero possa essere al più presto composto, tutto si è svolto regolarmente con i giocatori impegnati al massimo per arrivare al più presto nella miglior condizione*».

Ha già fatto le scelte per i prossimi impegni amichevoli?

«*Per me tutto è nuovo anche se, ovviamente, è rimasta l'ossatura dello scorso campionato che mi permetterà una certa base di partenza. Non ho fatto nessuna scelta* — precisa Pereni — *e tutti dovranno lottare per guadagnarsi il posto in squadra. Qualcuno giocherà prima, altri dopo ma non certo per ordine di merito. Siamo in tempo di prova ed il campionato è ancora lontano. Con la segreta speranza, anche se legata a un sottilissimo filo, di ottenere in partenza una gradita promozione*».

Liliano Laurenzi

I nuovi giocatori azzurri Bencivenga e Bruzzano con al centro l'allenatore Angelo Pereni

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Erotic girl (luce rossa). Or.: 14,45; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto): Uomini, con Heinor Lauterbach. Ore 21,25.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiusura estiva.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Erotic College girls (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: riposo.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEUNO: riposo.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: programmi non pervenuto.

VERBANIA

APOLLO: L'asta dell'amore (luce rosse). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: Top Gun, con Tom Cruise. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Figli di un dio minore. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): chiuso per ferie.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fanchiotti, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 35.391; Domodossola: via Ferrario 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De [illegible] 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Banche 40/a, tel. (0322) 41.700.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. [illegible]

QUANDO

Quando pensi
di farti una maglia...

trovi tutta la nuova collezione
autunno-inverno '87/88

al Centro Vendita di Cerreto Castello
uscita Cossato nuova tangenziale

Aperto tutto Agosto
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sabato dalle 14 alle 17. Lunedì mattina chiuso.

FILATURA DI CROSA

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA
PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI SU MISURA
GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA
GUABELLO MODA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli
ESTIVI ed INVERNALI
dal 4 luglio al 31 agosto 1987
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
chiuso lunedì mattina
Mongrando.Curanuova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862
Ent. Com. Legge 80

CARON Pelletterie
C.so Cavour 65 - ARONA - 0322/3069
SCONTI ECCEZIONALI
PER RINNOVO NEGOZIO
Ent. Com.

DISCOTECA KURSAAL
PALLANZA
Tel. 0323 506.640
SELEZIONE DEL CONCORSO
IL PIU' BELLO D'ITALIA
GIOVEDI' 6 AGOSTO

Sul Lago Maggiore scoppia una nuova moda

Tre centri congressi in dodici chilometri

Arona costruirà il suo palazzo come Stresa - Un altro a Baveno

STRESA — Tre palazzi dei congressi nell'arco di dodici chilometri, sul Lago Maggiore. L'ultima città a candidarsi è Arona che vuole entro il 1990 un palazzo dei congressi. L'iniziativa non impensierisce minimamente gli amministratori e gli operatori economici della capitale del Golfo Borromeo. L'attività congressuale porta a Stresa all'incirca 30.000 presenze annue e in trent'anni di attività la città ha ospitato ogni genere di manifestazioni compresa, ultimamente, una conferenza della Nato. Ogni anno, poi, il «Palazzo» ospita le prestigiose «Settimane Musicali».

La struttura è dall'anno scorso al centro di una lite giudiziaria tra il Comune e la famiglia Luparia che tramite il suo legale ha fatto porre i sigilli sul palazzo per proporne la vendita all'asta, avanzando un credito di un miliardo di lire. La Magistratura, accogliendo l'istanza, ha incaricato un perito di fare la valutazione dell'immobile e vedere quale parte, per un valore di un miliardo, vendere al pubblico incanto.

La società che gestisce palazzo e attività è stata sciolta e il «governo», in attesa dell'avvento di un nuovo ente, è affidato a un liquidatore che proprio in questi giorni ha redatto il bilancio annuale economicamente positivo. Per il Comune di Stresa, proprietario dell'immobile, si occupa della partita l'assessore Mario Tamini. «Certo, dopo la trentennale attività — dice l'assessore — il Palazzo ha bisogno di ristrutturazioni ma l'idea, partita dal sindaco Masciadri e fatta propria da tanta gente, è di costruire qui un nuovo Palazzo dei Congressi. Ne abbiamo parlato ancora recentemente con il presidente della Regione, Beltrami».

L'«idea» è contenuta, del resto, nel nuovo Piano Regolatore che prevede la nuova struttura sull'area lungolago ora occupata da «La palazzata» e da Villa Castelli con i relativi parchi. Un «Palazzo» — si dice — da dieci miliardi che dovrebbe costituire il vero centro congressi della Regione (2.000 posti) ma a carattere internazionale.

Intanto i più scettici non nascondono preoccupazione se non proprio per il nuovo Palazzo dei Congressi di Arona, per l'attività congressuale che si aprirà in autunno nella più vicina Baveno. Qui, infatti, sta per essere inaugurato il Grand Hôtel Dino, con capacità ricettiva di 800 posti letto e sala congressi da 1.000 posti. «Questo — dicono a Stresa — è il nostro vero concorrente di un certo livello. Degli altri, qui sul Lago Maggiore, non dobbiamo preoccuparci».

Certo le fette della torta congressuale si vanno assottigliando: Stresa, stretta tra Arona e Baveno (nel giro di una dozzina di chilometri), dovrà affrontare pure, a breve scadenza, la concorrenza di Verbania e del Lago d'Orta. Per Verbania il una sede congressuale se ne parla da tempo. C'è comunque (anche se come sede modesta) il kursaal. Quanto al Lago d'Orta si era parlato di un centro congressuale nell'isola di San Giulio ristrutturando quello che era il vecchio seminario (tuttora semiabbandonato). Non se ne è fatto ancora niente ma i privati, in sordina, sono all'assalto di questa fetta di mercato che è appunto l'attività congressuale. Nell'ampliamento de «L'Approdo» di Pettenasco è previsto un salone con 400 posti; potranno essere commensali o, eventualmente, congressisti.

Piero Barbè

Avrebbe già un accordo con uno dei diciotto rioni in gara il 20 settembre

Una «fantina» al Palio

L'inglese Gay Preston, da 17 anni in Italia, vuole cimentarsi nella storica corsa medioevale - «Non temo i cavalieri senesi e monferrini» - Si allena a Viarigi con il suo cavallo «Cocaina» - «E' la sfida selvaggia che mi attira»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Ama i cavalli, la velocità e Maggie Thatcher. Il suo sogno: diventare a tutti i costi la prima donna che ha corso il Palio. E dal momento che di un record si tratta, è giusto in fondo che a realizzarlo sia un'inglese, dal Paese che ha inventato il Guinness dei primati. Gay Preston insegue questa medioevale avventura da 17 anni, da quando è venuta a vivere in Italia e ha scoperto Siena e la magia dell'ultima sfida che restituisce l'atmosfera dei secoli di ferro. «In televisione — racconta — sembrava una corsa certo pericolosa, ma tutto sommato possibile. Quando sono andata a vedere il Campo, ho capito che lanciarsi al galoppo in quella piazza era pura follia».

Qualcuno le raccontò che ad Asti le contende si sfidavano in una «guerra simulata» altrettanto antica e affascinante. E le colline del Monferrato, che le ricordavano un poco le lontane brughiere d'Inghilterra, l'hanno sedotta non meno della corsa.

Ora da un anno Gay è diventata astigiana: vive a Viarigi in una suggestiva casa-castello, in un'allegra confusione di cani e cavalli (ed è arrivato il momento di tentare la grande avventura. Le insidie della pista, tromani faccia a faccia con i «re» del Palio, i fantini senesi e astigiani, non le fa paura: in fondo ha imparato a stare in sella forse prima che a camminare! «Quando mia sorella mi fece salire a cavallo per la prima volta avevo tre anni», racconta. L'insidia più pericolosa era invece nel regolamento: gli antichi statuti dei secoli bui certo non avevano previsto il femminismo, c'era il rischio che qualche regola trabocchetto escludesse la partecipazione di un fantino-donna.

«Per non correre rischi ho deciso di giocare d'anticipo. Sono andata dal sindaco — spiega Gay —. Se c'è qualche regola contro le donne è arrivato il momento di abolirla. Ma mi ha garantito che si parla genericamente di "fantini", senza specificare il sesso. Nessuno potrà trovare cavilli per oppormi».

Anche le trattative con un rione disposto a rischiare un'esordiente così particolare per la corsa della terza domenica di settembre sono ormai a buon punto (meglio però non fare nomi, per scaramanzia e per non scoprire le carte). Ma anche se non verrà raggiunto l'accordo, Gay ha già pronta una contromossa: «Correrò il Palio degli scudieri, riservato ai fantini che non hanno trovato un ingaggio in programma il giorno della ripulsa, cercherò di vincere e così saranno costretti a affidarmi un cavallo. Non mi arrenderò, voglio scendere in pista a tutti i costi».

Intanto ogni giorno Gay si allena con scrupolo con il suo compagno di avventura, un robusto purosangue irlandese che porta un nome promettente: «Cocaina». Lunghe galoppate sulle dolci colline del Monferrato per fare fiato e rinforzare i tendini, indispensabili per quella volata mozzafiato di pochi secondi in cui si concentrano sogni e speranze di un anno.

Esibizionismo? Il gusto tutto britannico di essere i primi ad ogni costo? In fondo una allascina Gay in una gara così poco «inglese» come il Palio? «E' proprio il fatto che sia così selvaggio che mi attira. Io sono contro le regole, le convenzioni. Non andrei mai a cavallo con stivali lucidi e keep, abbigliata di tutto punto, preferisco i jeans e i piedi nudi. E poi mi piace correre sempre, a cavallo, in auto. Forse anche un po' troppo, viste le multe che devo pagare troppo spesso per eccesso di velocità».

«Cocaina» per ora pascola tranquillo tra i gerani del giardino, non sembra per nulla preoccupato di dover affrontare i purosangue milionari che saranno schierati da alcuni borghi. La sua padrona non ha dubbi: «E' un cavallo che sembra fatto apposta per questa corsa, potente, adatto alle curve strette. C'è un unico problema: è abituato a dare tutto nella prima manche».

Gay è sorpresa perché la città non si entusiasma troppo per la sua manifestazione più bella e sogna un Palio ancora più difficile e spettacolare: «Perché correre in quel brutto stadio in metallo? Piazza Alfieri sarebbe lo scenario ideale. Dicono che è più pericoloso? E allora? E' lo spirito del Palio».

Ma non ha proprio paura di sfidare i senesi. Aceto a Canapino, non sarà una battaglia dove non ci sono colpi proibiti? «Il bello è questo: non ci sono regole e si può giocare duro. E poi non è divertente battere gli uomini?».

Domenico Quirico

I maschi in passerella a Verbania

VERBANIA — «Maschio è bello». Così lo slogan della selezione alla ricerca del più bello d'Italia, che si terrà stasera alle 21, alla discoteca «Kursaal» di Verbania-Pallanza.

Una manifestazione che, realizzata la prima volta in Italia nell'estate '85, si concluse con la proclamazione ad Alassio a «maschio italiano» di Alessandro Ragazzini.

In giuria a Verbania, stasera, — con rappresentanti del mondo della moda, della rivista, della canzone — di ragazze ce ne saranno otto.

Viarigi. Gay Preston con «Cocaina» nel parco della casa-castello dove la donna inglese vive da un anno (Foto Uberti)

Da Vercelli a Forlì per scacciare spettri da un maniero medioevale

Lyo, il mago che sfida i fantasmi

VERCELLI — «La grata si aprì con stridore di ferri sul tenebroso cunicolo. Il mago scelse all'ingresso corsa per sondare il buio e poi, con passo deciso, si incamminò nel sotterraneo: avrebbe affrontato le Ombre del castello».

La storia non appartiene alle saghe «Fantasy», ma si svolge ai giorni nostri: il maniero, infestato dai fantasmi, si trova a Mondaino, un centro in provincia di Forlì a pochi chilometri da Rimini, in un medioevale maniero, teatro di molte congiure.

Ai piedi della rocca c'è un piccolo paese che, un po' per superstizione, un po' per cavalcare l'onda della notorietà, richiamando turisti dalle affollate spiagge romagnole, ha chiesto un consulto di medium.

E poi, c'è lui, il protagonista della storia, il mago: 48 anni, capelli brizzolati, baffi. Lyo è un esperto di arti arcane. Di origine novarese, si scoprì dotato di particolari poteri da bambino, quando guarì una sua compagna d'asilo. Da 15 anni ha uno studio in via Verdi, nel cuore della città: la sfida ai fantasmi di Mondaino parte di qui.

«Ci hanno cercati gli abitanti del posto — racconta Rosy Marino, l'assistente di Lyo — attraverso un inserto pubblicitario pubblicato su una rivista di astrologia. Da Miramare, dove eravamo in vacanza, abbiamo raggiunto il castello».

La notizia del maniero infestato dagli spettri ha raggiunto in breve i vicini centri turistici e, con i fantasmi, stanno arrivando i villeggianti in cerca di emozioni, le telecamere delle emittenti private, i giornalisti delle testate locali ed uno stuolo di medium e sensitivi. Fra qualche giorno, sotto la rocca, si svolgerà il convegno sui misteri di Mondaino.

Intanto nel cunicolo maledetto e sesso il vercellese Lyo. «Ero in trance — racconta — e attraverso la mia bocca ha parlato per primo il fantasma di un tal Giovanni. "Sono innocente" ha detto, "sono stato ucciso con sei pugnalate e gettato nel pozzo, ma con quella donna era un amore platonico ed io avevo soltanto 39 anni"». E in quel momento tra suoni striduli in un'atmosfera da tregenda, si è scatenata la lotta tra il mago e gli spiriti.

Prosegue Lyo: «Ho urlato dicendo a Giovanni che avrei fatto il possibile per salvarlo, poi sono arrivati altri fantasmi, tra cui quello di un certo Pietro, che voleva impossessarsi del mio corpo. Forse è lui l'assassino di Giovanni, condannato e murato vivo nel pozzo. Infine ho sentito la presenza di Maria, la donna al centro della contesa». Ma il mago assicura che, scavando più sotto, si incontreranno altre sorprese. Se ne occuperà con i suoi colleghi maghi durante il gran consesso.

Daniele Cabras

Si ripete nell'Ossola la tradizionale sfilata delle «cavagnette»

Processione di nubili a Bognanco

BOGNANCO — Da più di quattro secoli le ragazze nubili di Bognanco sono protagoniste di una singolare sfilata, che si tiene ogni anno nella frazione di San Lorenzo, in occasione della festa patronale. E anche domenica, durante la processione delle 11, una quarantina di ragazze precederanno la statua del Santo portando sul capo le «cavagnette», caratteristici cestini con pinnacoli di legno variamente agghindati. Una tradizione che affonda le sue radici nell'antica realtà contadina e montanara della moderna stazione termale.

Ci sono notizie storiche che la fanno risalire al 1575, l'anno in cui fu fondata la Chiesa di Bognanco: ogni famiglia del paese intrecciava in casa questi cestini, con vimini o libre di corteccia, facendo quasi a gara per presentare la forma più curiosa o decorata con maggior fantasia. I cestini venivano infatti usati come ex voto oppure per offerte. Le «cavagnette», chiamate anche corbelle o ghirelle per la tipica forma, esistono anche in località delle altre vallate ossolane: Trontano, Montescheno, Viganella. In Val Bognanco venivano riempite con la biada o la segale proveniente dal vecchio mulino del Morasso. Proprio attorno a San Lorenzo esistevano infatti vari ettari di terreno coltivati a questi grani alimentari. Le granaglie contenute nei cestini venivano poi distribuite ai poveri della Parrocchia.

Oggi è stato conservato soprattutto l'aspetto folcloristico della manifestazione, che tuttavia ha il merito di arricchire di colori festosi il corteo religioso. Ma nel frattempo alcune delle «cavagnette» sembrano adeguarsi ai tempi e hanno cambiato «look»: alle sobrie decorazioni del passato, realizzate con fiori, nastri e lattuce colorate, si sono aggiunti dolci, collane e lustrini. Qualcuno ha anche pensato di adattare opportunamente i cestini bianchi degli asilo nuovi, con risultati dignitosi ma privi del fascino delle antiche «costruzioni» ad alberello.

Le più belle rimangono esposte per un mese all'interno della Chiesa parrocchiale, nella Cappella dedicata a San Carlo: ce ne sono del secolo scorso, che tuttora i discendenti delle vecchie famiglie bognanchesi provvedono ad abbellire. «Ma le nubili del paese non sono più numerose come una volta, le poche giovani locali sono impegnate a lavorare negli alberghi e nei ristoranti — dice don Luigi Preioni, il parroco — così ricorriamo all'aiuto di bambine e ragazze che si trovano qui in villeggiatura, ben liete di cimentarsi in questa esperienza».

Pietro Benacchio

Come si ottiene la Carbunelna in Val Curone

ALESSANDRIA — Tanti anni fa gli abitanti della Val Curone traevano sostentamento dalla produzione e vendita del carbone di legna. La «Carbunelna», molto usata, tra l'altro, nell'industria dell'acciaio. Un lavoro lungo, duro, faticoso che obbligava gli uomini a raccogliere quintali e quintali di legna (ne occorrevano cinque per produrne uno di carbone).

In questi giorni a Lunassi, frazione di Fabbrica Curone, i responsabili del Circolo Lunassese propongono dimostrazioni pratiche di come si ottenesse la «Carbunelna».

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Laerdammer all'hg. (L. 6.950 al Kg.)	L.	695
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L.	960
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L.	4.960
2 Yogurt Frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090
Yogurt Velute Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
20 Fiordifette Milkana gr. 400 (L. 5.975 al Kg.)	L.	2.390
Cosce pollo grill al Kg.	L.	2.180
Coscette pollo al Kg.	L.	2.880
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	8.980
Bollito vitellone al Kg.	L.	3.980
Toscanelle per grill al Kg.	L.	8.980
Biscotti Tho Frolì Galbusera gr. 350 (L. 5.500 al Kg.)	L.	1.980
Olio Semi Vari Olita lt. 1	L.	1.190
Caffè Splendid (Classico - Moka) gr. 500 (L. 9.980 al Kg.)	L.	4.990
Crackers Frumens gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
Mixer di Pal Kg. 1,5 (L. 2.120 al Kg.)	L.	3.180
3 Tonno Star gr. 85 (L. 9.373 al Kg.)	L.	2.390
2 Tonno Nostromo gr. 170 (L. 9.677 al Kg.)	L.	3.290
Giardiniera Saclà sgocc. gr. 225 (L. 4.800 al Kg.)	L.	1.080
Cetrioli Saclà sgocc. gr. 180 (L. 8.223 al Kg.)	L.	1.480
Polpa Pomodoro Sica gr. 400 (L. 1.200 al Kg.)	L.	480
Gelato Sammontana Barattolino gr. 500 (L. 6.300 al Kg.)	L.	3.150
Birra Dreher cl. 66 v.p. (L. 1.197 al l.)	L.	790
Vino Verduzzo Dorato Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al l.)	L.	2.690
Vino Pinot Rosa Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al l.)	L.	2.690
10 Rotoli Carta Igienica Vesper	L.	2.340
Alluminio Cuki mt. 8	L.	1.480
Diran Fustino Kg. 4,8	L.	11.750
Svelto Liquido lt. 1	L.	1.790

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

Alberteschi Borgomanero

SUPERMERCATI

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO POMBIA ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

In provincia sono previste 23 nuove ricevitorie

Mai più code e rabbia ai botteghini del Lotto

Cinque «sportelli» a Vercelli - Numerose le tabaccherie abilitate

VERCELLI — Le polemiche sul disservizio del gioco del lotto appartengono al passato. Non più estenuanti code all'unico botteghino di viale Garibaldi, ma, al ritorno dalle vacanze gli appassionati della «smorfia» avranno a disposizione, in città, cinque punti di raccolta per le giocate.

E' l'aspetto più rilevante dei cambiamenti decisi a Roma per organizzare il Lotto in attesa che il computer approdi nei botteghini per svelare il gioco.

In provincia ai moltiplicano gli sportelli dove gli accaniti giocatori potranno tentare la fortuna.

Se il cammino burocratico non subirà improvvisi arresti, l'Intendenza di finanza sancirà per il prossimo autunno l'apertura di 23 ricevitorie distribuite nel Biellese, nella Valsesia e nel Vercellese: i botteghini della tradizione saranno affiancati dalle tabaccherie che avevano chiesto, e ottenuto, di raccogliere le giocate.

Spiegano all'Intendenza di finanza: «*Le lamentele dei moltissimi giocatori per la carenza del servizio erano quotidiane. Davanti al botteghino di viale Garibaldi si formavano lunghe code sin dall'alba e ci voleva tempo prima che il flusso si esaurisse. Accadeva di frequente che il botteghino chiudesse prima ancora di poter raccogliere tutte le giocate, e sempre perché il personale in servizio, insufficiente, non riusciva a far fronte alla richiesta. Adesso tutto questo non succederà più*».

Le attese per tentare la sorte con i numeri dei sogni hanno raggiunto a Vercelli momenti di tensione come quella volta che il gestore del botteghino si trovò, da solo, a dover affrontare 100 giocatori esasperati per la lentezza del servizio.

In città il botteghino di viale Garibaldi è ora in concessione a un privato. Inoltre vi sono quattro tabaccherie che garantiscono il servizio: in piazza Cavour angolo via Verdi, in corso De Rege, in via Volta e in via Martiri del Kiwu. In queste settimane di ferie è aperta la ricevitoria di via Volta e ancora per alcuni giorni quella di piazza Cavour.

Analoghi cambiamenti negli altri centri della Provincia: a Biella funziona, presto affiancato da quattro tabaccherie, il botteghino di via dei Seminari; due punti di raccolta a Santhià, tre a Borgosesia, due a Gattinara, uno per Borgovercelli, Serravalle, Varallo, Cigliano, Livorno Ferraris e Trino. L'elenco fornito dall'Intendenza di finanza indica soltanto le ricevitorie dei centri maggiori.

Aggiungono negli uffici di piazza Mazzini: «*Le richieste dei tabaccai giungono soprattutto dal Biellese e dalla Valsesia, quasi ad indicare che in queste due zone gli appassionati del Lotto siano molti di più che non nel Vercellese. Se si escludo Vercelli, infatti, dalla Bassa abbiamo avuto pochissime richieste*».

Il passo successivo sarà l'applicazione dell'informatica al Lotto, come avviene già per il Totocalcio.

Intanto il tabaccaio ha dovuto aggiornarsi non solo sulle disposizioni di legge che regolano il Lotto, ma soprattutto sulla Cabala per consigliare i «palti» del gioco.

Daniele Cabras

UNA VOGATA DA REMO D'ORO

Vercelli. Il «Remo d'oro» 1987 è stato vinto dalla coppia formata da Franco Busca e Roberto Busca: in 45 minuti e 48 secondi hanno coperto i 10 chilometri del percorso della regata sul lago. Dietro di loro (46' e 28') si sono piazzati Alfredo Garizio e Alberto Zublena. Alla competizione (percorso ridotto a 3 chilometri) hanno partecipato inoltre equipaggi femminili: Laura Villa e Vanda Quaregna si sono aggiudicate la vittoria, seguite da Maura Sacchet e Cristina Xhaet. Nella foto la coppia vincente (con il remo). In mezzo ai vogatori, il presidente della Pro Loco Sergio Sarasso

Oropa: l'osservatorio prevede giornate serene

Estate capricciosa ma senza la siccità

Il vento ha abbassato la temperatura - A luglio 21 giorni di pioggia

BIELLA — Un forte vento con raffiche in montagna tra i 40 e i 60 chilometri all'ora ha investito l'altra notte il Biellese.

Non si segnalano danni ma l'irruzione di aria fredda ha mitigato il caldo di questi primi giorni d'agosto, lavorando migliaia di persone rimaste in città.

La colonnina di mercurio ieri alle 14 a Biella segnava 36 gradi contro i 30 del giorno prima. Il merito di questa nuova situazione è dell'aria fredda arrivata da Nord-Nord Ovest.

Ma, spiegano all'osservatorio meteorologico Quintino Sella di Oropa, mentre il fenomeno ha portato forti perturbazioni sulle regioni dell'Italia nordorientale, il Biellese e il Piemonte si sono venuti a trovare sottovento, e sono stati risparmiati dal maltempo.

Cielo sereno, sole caldo ma temperature non elevate dovrebbero caratterizzare anche i prossimi giorni. In montagna, segnala ancora Oropa, si potrebbero avere degli occasionali rimescolamenti, e forse qualche goccia di pioggia.

Prosegue così un'estate dal tempo incerto come non si verificava ormai da anni. Le ultime stagioni '85 e '86 erano state infatti all'insegna del caldo e della siccità e, in una regione già naturalmente povera di acqua come il Biellese, il fenomeno aveva dato origine a una crisi idrica senza precedenti.

Crisi che si era fatta nuovamente sentire nelle prime settimane di quest'estate, costringendo diversi comuni a razionare l'acqua potabile.

Poi il tempo è cambiato e infatti l'osservatorio di Oropa ha registrato nello scorso mese di luglio 21 giorni di pioggia e solo 10 giorni di bel tempo.

Ma le precipitazioni non sono state molto intense in quanto in totale sono caduti solo 220 millimetri di acqua piovana. Non bastavano se paragonati con i 306 millimetri di pioggia dell'81 (in quell'estate le precipitazioni furono meno frequenti e più intense) ma sufficienti a migliore almeno provvisoriamente la situazione idrica.

m. al.

I dubbi sui prelievi di ghiaia nell'Elvo per la centrale di Leri

Disboscamento illegale per la strada della cava?

Il consigliere regionale Valeri denuncia: «Potrebbe essere stata violata la legge Galasso»

CASANOVA ELVO — Non convincono le escavazioni di ghiaia nell'alveo del torrente Elvo in località «Sursanin» nel territorio di Casanova Elvo: oltre al forte sospetto che la quantità di pietrisco asportata sia di circa una volta e mezzo superiore a quella effettivamente autorizzata dall'Ufficio del Magistrato per il Po, ora è emersa anche la preoccupazione di possibili violazioni alla «ridotta» «legge Galasso», che vieta la costruzione di strade e piste vicino a fiumi e torrenti.

Il consigliere regionale Gilberto Valeri ha inviato una segnalazione all'Ispettorato di Vercelli del Corpo Forestale dello Stato.

«*Durante un sopralluogo insieme con i sindaci di Santhià e San Germano* — scrive Valeri — *e con due assessori del Comune di Casanova Elvo, è stata constatata la costruzione di una pista sterrata lunga alcune centinaia di metri sul lato sinistro del torrente, e l'abbattimento di alcuni alberi*».

La costruzione della pista, indispensabile per le manovre dei pesanti autocarri incaricati del trasporto del pietrisco e l'abbattimento degli alberi rappresenterebbero un'aperta violazione della «legge Galasso» che vieta l'esecuzione di lavori di questo tipo entro una striscia di duecento metri dalle sponde di fiumi e laghi.

Continua Valeri: «*I lavori di prelievo e l'utilizzo della pista sterrata procedono a ritmo intenso ed è prevedibilmente prossima la loro ultimazione*», e conclude invitando l'assessorato forestale ad un sollecito «*accertamento*».

I lavori di estrazione della ghiaia dall'alveo del torrente Elvo in territorio di Casanova erano stati autorizzati dall'Ufficio del Magistrato del Po per abbassare il letto del corso d'acqua. Tutto il materiale scavato, caricato su appositi autocarri, è destinato al cantiere della centrale di Leri.

L'andirivieni dei pesanti mezzi sulle strade di Santhià aveva indotto il sindaco ad imporre il divieto di circolazione per motivi di incolumità pubblica.

w. ca.

Era nel rifugio non si era perso

CARCOFORO — Si trovava nel rifugio Valle Mario Scotto, il musicista di Vercelli che sabato sera aveva messo in allarme il soccorso alpino valsesiano. L'uomo era partito di mattina dal rifugio Massaro preannunciando il ritorno nel pomeriggio. Poiché alle 21 non era ancora tornato, da Rima era partita una squadra di alpinisti. L'uomo è stato trovato al Vallée, dove aveva deciso di pernottare.

Due tradizionali appuntamenti dell'estate

Varallo e Cossato in festa aspettando il Ferragosto

Il nutrito programma delle manifestazioni nei due Comuni

VARALLO — Incomincia stasera l'«Agosto in piazza». Il cielo dei tradizionali appuntamenti dell'estate valsesiana. La manifestazione, organizzata dall'associazione sportiva Varallo, prevede un calendario fitto di iniziative fino a lunedì 17 agosto.

Il via è fissato alle 21 a Scopello, con il gran ballo d'apertura ed una tombola gigante, seguiti domani sera a Cervatto dal «gala in piazza». Sabato e domenica l'«Agosto» si sposterà a Campertogno, con la sagra della trota, un'altra tombola e due serate danzanti. Lunedì appuntamento nel centro di Varallo, che sarà chiuso al traffico. La prima serata sarà riservata alla 5ª kermesse ciclistica tipo pista, mentre martedì sarà la volta di musica e balli.

Nei giorni seguenti sono in programma una sfilata di moda, uno spettacolo di magia, ancora una tombola, la sfida tra divoratori di spaghetti, una gara di ballo e lunedì 17 il concerto di chiusura eseguito dalla Filarmonica di Varallo. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

r. eyn.

COSSATO — Prende il via domani e proseguirà fino a lunedì 24 la «Fiera di Ferragosto», due settimane caratterizzate da mercati all'aperto, festeggiamenti e grande luna park. Fra le iniziative sarà compresa anche la sagra di S. Rocco, prevista per domenica 16. Per l'occasione numerose bancarelle occuperanno piazza Perotti, via Lamarmora, via Marconi e piazza Angiono, fino in via Amendola. Il sindaco Elio Pancrazio, inoltre, ha autorizzato gli esercizi pubblici a tenere aperti i locali anche nei giorni di riposo, nonché sabato 15 e domenica 16.

Numerosi saranno però i disagi per il traffico. Con un'ordinanza, il primo cittadino ha sospeso la sosta e la circolazione dei veicoli in quasi tutto il centro cittadino, con deviazione in via Matteotti per gli automezzi provenienti da Valle Mosso e da Biella.

Anche il servizio pubblico di linea muterà. Gli autobus seguiranno viale Pajetta, via Amendola, via Manzini, fino in via Matteotti. Da Cattinara non ci si potrà immettere in via Lamarmora.

d. p.

Trova e porta venti milioni ai carabinieri

BIELLA — Lodevole gesto di onestà da parte di un impiegato di Gaglianico, che ha consegnato ai carabinieri una forte somma di denaro trovata presso un distributore di benzina.

L'altra sera, mentre rientrava a casa dopo il lavoro, il protagonista dell'insolita vicenda si è fermato con la sua auto a fare benzina ad un distributore automatico di Sandigliano, dove ha notato su una delle colonnine un borsello contenente circa 20 milioni di lire.

L'uomo ha portato il tutto ai carabinieri di Biella, che in poche ore hanno rintracciato il sbadato proprietario, un commerciante di cani di Donato che, rientrando da un giro d'affari, si era fermato a far rifornimento a Sandigliano.

(m. al.)

Seconda uscita per la Pro

I bianchi scenderanno in campo oggi pomeriggio a Chambave contro l'Intim Helen - Assenti Tumelero e Di Stefano

VERCELLI — Oggi alle 17, a Chambave in Valle d'Aosta, la Pro Vercelli disputerà il suo secondo provino precampionato. Il primo si era svolto domenica a Varallo, dove la formazione bianca, agli ordini del trainer Giuliano Zoratti, sta svolgendo il suo ritiro.

L'avversario odierno è più consistente dal punto di vista tecnico e quindi più probante rispetto alla varallese Dufour, che la Pro ha superato per 3-0. Si tratta dell'Intim Helen di Telgate (Bergamo), una formazione che ha conquistato il diritto di disputare la C2.

Molti sportivi vercellesi saranno attorno al recinto di gioco della cittadina valdostana, come già domenica scorsa in un buon numero avevano seguito la prima «spamboia» della formazione biancolana.

C'è curiosità e interesse per questa Pro, in gran parte mutata rispetto a quella che aveva disputato lo scorso campionato. Dopo un'accorta politica di cessioni e prestiti di alcuni giocatori, condotta dal direttore sportivo Francesco Laghi e dal general manager Gianni Bozzo, sono arrivati a Vercelli alcuni elementi che negli ultimi tempi hanno dato prova di ottime doti tecniche. Sono tutti giovani, destinati a crescere ancora sotto il profilo tecnico ed atletico.

Nella partita di oggi non scenderà in campo Tumelero. Ha spiegato Zoratti: «*Il difensore ha preso una botta in allenamento, il ginocchio si è gonfiato e non vorrei correre dei rischi*».

Anche Di Stefano non giocherà. L'attaccante lamenta fastidiosi dolori per i postumi di un intervento al menisco, subito lo scorso anno.

Scenderanno in campo invece Regina e Spampinato.

Oggi pomeriggio, quindi, sarà possibile vedere la Pro Vercelli edizione 1987-88.

Francesco Leale

La Biellese cerca il bis

Dopo l'ottima partita con il Genoa, i bianconeri stasera incontrano il Pavia

BIELLA — Dopo la bella prova con il Genoa, la Biellese affronta stasera (alle 20.45) il Pavia. Si gioca al comunale di Salice Terme, dove i lombardi stanno svolgendo la preparazione.

Con il Pavia la Biellese presenterà non ogni probabilità una formazione parzialmente inedita, per le assenze di Zardi e Federico. Il primo ha subito un colpo al ginocchio nella sfida con il Genoa (dovrebbe rientrare a Vercelli domenica sera), mentre il difensore lamenta qualche risentimento muscolare.

E' probabile pertanto che nel primo tempo scenda in campo questa formazione: Nemello tra i pali, il giovane Grosso e Ciccolini marcatori, Francisca terzino di spinta, Brovarone libero, Martinelli mediano centrale, Betz laterale, Biscaro a sostegno del regista Scarrone, Cavaglià e Formoso di punta.

Nella ripresa toccherà al dodicesimo Buda, a Calcagno, alla promessa Trapella e al paperino Peroni scendere in campo.

r. eyn.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I tre amigos.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17.30.

FARMACIE

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 55.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: *Le nuove avventure dei Puffi*.

COGGIOLA

ENNIO: *La signora vizieva di Manhattan*.

COSSATO

MICHELETTI: *La ballata blues di Memphis*.

PRAY

EXCELSIOR: *Gli aristogatti*.

VARALLO

SOTTORIVA: *La mia Africa*.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 20, tel. 26.101 - 24.279.

QUANDO

Quando pensi
di farti una maglia...

trovi tutta la nuova collezione
autunno-inverno '87/88

al Centro Vendita di Cerreto Castello
uscita Cossato nuova tangenziale

Aperto tutto Agosto

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Sabato dalle 14 alle 17. Lunedì mattina chiuso.

FILATURA DI CROSA

DISCOTECA IGLOO
VARALLO
MESE DI AGOSTO
GIOVEDI' SABATO e DOMENICA
D.J.
MARCO FAVA
Giovedì e domenica ingresso gratuito alle dame

MUSIC HALL
IL FARO
GIARDINO D'ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 6
La grande orchestra di
JULIANO CAVICCHI
SABATO 8
DOMENICA 9
Musica dal vivo con
LA TROUPE

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chasoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

caravel
COSSATO
(0161) 93.315
922.248
Venerdì 7 gusto
L'AMICIZIA del LISCIO
Sabato 8 e domenica 9
IVO BERTAINA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

OFFRESI RICOMPENSA
a chi riporterà al proprietario importanti documenti di ufficio contenuti in una valigetta 24 ore di colore nero, smarrita venerdì 31 luglio in largo Brigata Cagliari, sul marciapiede (di fronte palazzo Inail).
Telefonare 0161 821.545

Sul Lago Maggiore scoppia una nuova moda

Tre centri congressi in dodici chilometri

Arona costruirà il suo palazzo come Stresa - Un altro a Baveno

STRESA — Tre palazzi dei congressi nell'arco di dodici chilometri, sul Lago Maggiore. L'ultima città a candidarsi è Arona che avrà entro il 1990 un palazzo dei congressi. L'iniziativa non impensierisce minimamente gli amministratori e gli operatori economici della capitale del Golfo Borromeo. L'attività congressuale porta a Stresa all'incirca 30.000 presenze annue e in trent'anni di attività la città ha ospitato ogni genere di manifestazioni compresa, ultimamente, una conferenza della Nato. Ogni anno, poi, il «Palazzo» ospita le prestigiose «Settimane Musicali».

La struttura è dall'anno scorso al centro di una lite giudiziaria tra il Comune e la famiglia Luparia che tramite il suo legale ha fatto porre i sigilli sul palazzo per proporne la vendita all'asta, avanzando un credito di un miliardo di lire. La Magistratura, accogliendo l'istanza, ha incaricato un perito di fare la valutazione dell'immobile e vedere quale parte, per un valore di un miliardo, vendere al pubblico incanto.

La società che gestiva palazzo e attività è stata sciolta e il «governo», in attesa dell'avvento di un nuovo ente, è affidato a un liquidatore che proprio in questi giorni ha redatto il bilancio annuale economicamente positivo. Per il Comune di Stresa, proprietario dell'immobile, si occupa della partita l'assessore Mario Tamini. «*Certo, dopo la trentennale attività* — dice l'assessore — *il Palazzo ha bisogno di ristrutturazioni ma l'idea, partita dal sindaco Masciadri e fatta propria da tanta gente, è di costruire qui un nuovo Palazzo dei Congressi. Ne abbiamo parlato ancora recentemente con il presidente della Regione, Beltrami*».

L'«idea» è contenuta, del resto, nel nuovo Piano Regolatore che prevede la nuova struttura sull'area lungolago ora occupata da «La palazzina» e da Villa Castelli con i relativi parchi. Un «Palazzo» — si dice — da dieci miliardi che dovrebbe costituire il nuovo centro congressi della Regione (2.000 posti) ma a carattere internazionale.

Intanto i più scettici non nascondono preoccupazione se non proprio per il nuovo Palazzo dei Congressi di Arona, per l'attività congressuale che si aprirà in autunno nella più vicina Baveno. Qui, infatti, sta per essere inaugurato il Grand Hôtel Dino, con capacità ricettiva di 800 posti letto e sala congressi da 1.000 posti. «*Questo* — dicono a Stresa — *è il nostro vero concorrente di un certo livello. Degli altri, qui sul Lago Maggiore, non dobbiamo preoccuparci*».

Certo le fette della torta congressuale si vanno assottigliando: Stresa, stretta tra Arona e Baveno (nel giro di una dozzina di chilometri), dovrà affrontare pure, a breve scadenza, la concorrenza di Verbania e del Lago d'Orta. Per Verbania di una sede congressuale se ne parla da tempo. C'è comunque (anche se come sede modesta) il Kursaal. Quanto al Lago d'Orta si era parlato di un centro congressuale sull'isola di San Giulio ristrutturando quello che era il vecchio seminario (tuttora semiabbandonato). Non se ne è fatto ancora niente ma i privati, in sordina, sono all'assalto di questa fetta di mercato che è appunto l'attività congressuale. Nell'ampliamento de «L'Approdo» di Pettenasco è previsto un salone con 600 posti: potranno essere commensali o, eventualmente, congressisti.

Piero Barbè

Avrebbe già un accordo con uno dei diciotto rioni in gara il 20 settembre

Una «fantina» al Palio

L'inglese Gay Preston, da 17 anni in Italia, vuole cimentarsi nella storica corsa medioevale - «Non temo i cavalieri senesi e monferrini» - Si allena a Viarigi con il suo cavallo «Cocaina» - «E' la sfida selvaggia che mi attira»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Ama i cavalli, la velocità e Maggie Thatcher. Il suo sogno: diventare a tutti i costi la prima donna che ha corso il Palio. E dal momento che di un record si tratta, è giusto in fondo che a realizzarlo sia un'inglese, del Paese che ha inventato il Guinness dei primati. Gay Preston insegue questa medioevale avventura da 17 anni, da quando è venuta a vivere in Italia e ha scoperto Siena e la magia dell'ultima sfida che restituisce l'atmosfera dei secoli di ferro. «*In televisione* — racconta — *sembrava una corsa molto pericolosa, ma tutto sommato possibile. Quando sono andata a vedere il Campo, ho capito che lanciarti al galoppo in quella piazza era pura follia*».

Qualcuno le raccontò che ad Asti le contrade si sfidavano in una «guerra simulata» altrettanto antica e affascinante. E le colline del Monferrato, che le ricordavano un poco le lontane brughiere d'Inghilterra, l'hanno sedotta non meno della corsa.

Ora da un anno Gay è diventata astigiana: vive a Viarigi in una suggestiva casa-castello, in un'allegra confusione di cani e cavalli ed è arrivato il momento di tentare la grande avventura. Le insidie della pista, trovarsi faccia a faccia con i «re» del Palio, i fantini senesi e astigiani, non le fa paura: in fondo ha imparato a stare in sella forse prima che a camminare: «*Quando mia sorella mi fece salire a cavallo per la prima volta avevo tre anni*» racconta. L'insidia più pericolosa era invece nei regolamento: gli antichi statuti dei secoli bui certo non avevano previsto il femminismo, c'era il dubbio che qualche regola trabocchetto escludesse la partecipazione di un fantinodonna.

«*Per non correre rischi ho deciso di giocare d'anticipo. Sono andata dal sindaco* — spiega Gay —. *Se c'è qualche regola contro le donne è arrivato il momento di abolirla. Ma mi ha garantito che si parla genericamente di "fantini", senza specificare il sesso. Nessuno potrà trovare cavilli per oppormi*».

Anche le trattative con un rione disposto a rischiare su un'esordiente così particolare per la corsa della terza domenica di settembre sono arrivate a buon punto (meglio però non fare nomi, per scaramanzia e per non scoprire le carte). Ma anche se non verrà raggiunto l'accordo, Gay ha già pronta una contromossa: «*Correrò il Palio degli scudieri, riservato ai fantini che non hanno trovato un ingaggio. In programma il giorno della nigilia, perchè di vincere e così saranno costretti a affidarmi un cavallo. Non mi rassegno, voglio scendere in pista a tutti i costi*».

Intanto ogni giorno Gay si allena con scrupolo con il suo compagno di avventura, un robusto purosangue irlandese che porta un nome promettente, «Cocaina». Lunghe galoppate sulle dolci colline del Monferrato per fare fiato e rinforzare i tendini, indispensabili per quella volata mozzafiato di pochi secondi in cui si consumano sogni e speranze di un anno.

Esibizionismo? Il gusto tutto britannico di essere i primi ad ogni costo? In fondo una affascina Gay in una gara così poco «inglese» come il Palio? «*E' proprio il fatto che sia così selvaggio che mi attira. Io sono contro le regole, le convenzioni. Non andrei mai a cavallo con stivali lucidi e keep, abbigliata di tutto punto, preferisco i jeans e i piedi nudi. E poi mi piace correre sempre, a cavallo, in auto. Forse anche un po' troppo, viste le multe che devo pagare troppo spesso per eccesso di velocità*».

«Cocaina» per ora pascola tranquillo tra i gerani del giardino, non sembra per nulla preoccupato di dover affrontare i purosangue milanesi che saranno schierati da alcuni borghi. La sua padrona non ha dubbi: «*E' un cavallo che sembra fatto apposta per questa corsa, potente, abile nelle curve strette. C'è un unico problema: è abituato a fare tutto nella prima mancha*».

Gay è sorpresa perché la città non si entusiasma troppo per la sua manifestazione più bella e sogna un Palio ancora più difficile e spettacolare: «*Perché correre in quel brutto stadio in metallo? Piazza Alfieri sarebbe lo scenario ideale. Dicono che il più pericoloso? E allora? E' lo spirito del Palio*».

Ma non ha proprio paura di sfidare i senesi. Aceto, Canapino, non teme una battaglia dove non ci sono colpi proibiti? «*Il bello è questo: non ci sono regole e si può giocare duro. E poi non è divertente battere gli uomini?*».

Domenico Quirico

Viarigi. Gay Preston con «Cocaina» nel parco della casa-castello dove la donna inglese vive da un anno (Foto Libertoni)

I mezzi in passerella a Verbania

VERBANIA — «Maschio è bello». Così lo slogan della selezione alla ricerca del più bello d'Italia, che si terrà stasera alle 21, alla discoteca «Kursaal» di Verbania-Pallanza.

Una manifestazione che, realizzata la prima volta in Italia nell'estate '85, si concluse con la proclamazione ad Alassio a «maschio italiano» di Alessandro Ragazzini.

In giuria a Verbania, stasera — con rappresentanti del mondo della moda, della rivista, della canzone — di ragazze ce ne saranno otto.

Si ripete nell'Ossola la tradizionale sfilata delle «cavagnette»

Processione di nubili a Bognanco

BOGNANCO — Da più di quattro secoli le ragazze nubili di Bognanco sono protagoniste di una singolare sfilata, che si tiene ogni anno nella frazione di San Lorenzo, in occasione della festa patronale. E anche domenica, durante la processione delle 11, una quarantina di ragazze precederanno la statua del Santo portando sul capo le «*cavagnette*», caratteristici cestini con pinnacoli di legno variamente agghindati. Una tradizione che affonda le sue radici nell'antica realtà contadina e montanara della moderna stazione termale.

Ci sono notizie storiche che la fanno risalire al 1715, l'anno in cui fu fondata la Chiesa di Bognanco: ogni famiglia del paese intrecciava in casa questi cestini, con vimini o fibre di corteccia, facendo quasi a gara per presentare la forma più curiosa o decorata con maggior fantasia. I contenitori venivano infatti usati come vasi oppure per offerte. Le «cavagnette», chiamate anche corbelle o alberelle per la tipica forma, esistono anche in località delle altre vallate ossolane: Trontano, Montescheno, Viganella. In Val Bognanco venivano riempite con la biada o la segale proveniente dal vecchio mulino del Morasso. Proprio attorno a San Lorenzo coltivavano infatti vari ettari di terreno coltivati a questi grani alimentari. Le granaglie contenute nei cestini venivano poi distribuite ai poveri della Parrocchia.

Oggi è stato conservato soprattutto l'aspetto folcloristico della manifestazione, che tuttavia ha il merito di arricchire di colori festosi il corteo religioso. Ma nel frattempo alcune delle «cavagnette» sembrano adeguarsi ai tempi e hanno cambiato «look»: alle sobrie decorazioni del passato, realizzate con fiori, nastri e fettucce colorate, si sono aggiunti dolci, collane e lustrini. Qualcuno ha anche pensato di adattare opportunamente i cestini bianchi degli addobbi nuziali, con risultati dignitosi ma privi del fascino delle antiche «costruzioni» sul albero.

Le più belle rimangono esposte per un mese all'interno della Chiesa parrocchiale, nella Cappella dedicata a San Carlo: ce ne sono del secolo scorso, che tuttora i discendenti delle vecchie famiglie bognanchesi provvedono ad abbellire. «*Ma le nubili del paese non sono più numerose come una volta, le poche giovani locali sono impegnate a lavorare negli alberghi e nei ristoranti* — dice don Luigi Preioni, il parroco — *così ricorriamo all'aiuto di bambine e ragazze che si trovano qui in villeggiatura, ben liete di cimentarsi in questa esperienza*».

Pietro Benacchio

Come si ottiene la Carbunelina in Val Curone

ALESSANDRIA — Tanti anni fa gli abitanti della Val Curone traevano sostentamento dalla produzione e vendita del carbone di legna, la «Carbunelina», molto usata, fra l'altro, nell'industria dell'acciaio. Un lavoro lungo, duro, faticoso che obbligava gli uomini a raccogliere quintali e quintali di legna (ne occorrevano cinque per produrne uno di carbone).

In questi giorni a Lunassi, frazione di Fabbriche Curone, i responsabili del Circolo Lunassese propongono dimostrazioni pratiche di come si otteneva la «Carbunelina».

Da Vercelli a Forlì per scacciare spettri da un maniero medioevale

Lyo, il mago che sfida i fantasmi

VERCELLI — «*La grata si aprì con stridore di ferri sul tenebroso pavimento. Il mago sostò all'ingresso come per sondare il buio e poi, con passo deciso, si incamminò nel sotterraneo; avrebbe affrontato le Ombre del castello*».

La storia non appartiene alle saghe «Fantasy», ma si svolge ai giorni nostri: il maniero, infestato dai fantasmi, si trova a Mondaino, un centro in provincia di Forlì a pochi chilometri da Rimini, in un medioevale maniero, teatro di molte congiure.

Ai piedi della rocca c'è un piccolo paese che, un po' per superstizione, un po' per cavalcare l'onda della notorietà, richiamando turisti dalle affollate spiagge romagnole, ha chiesto un consulto di medium.

E poi, c'è lui, il protagonista della storia, il mago: 48 anni, capelli brizzolati, baffi, Lyo è un esperto di arti arcane. Di origine novarese, si scoprì dotato di particolari poteri da bambino, quando guarì una sua compagna d'asilo. Da 15 anni ha uno studio in via Verdi, nel centro della città: la sfida ai fantasmi di Mondaino parte di qui.

«*Ci hanno cercati gli abitanti del posto* — racconta Rosy Marino, l'assistente di Lyo — *attraverso un inserto pubblicitario pubblicato su una rivista di astrologia. Eravamo a Miramare, dove eravamo in vacanza, abbiamo raggiunto il castello*».

La notizia del maniero infestato dagli spettri ha raggiunto in breve i vicini centri turistici e, con i fantasmi, stanno arrivando i villeggianti in cerca di emozioni, le telecamere delle emittenti private, i giornalisti delle testate locali ed uno studio di medium e veggenti. Fra qualche giorno, sotto la rocca, si svolgerà il convegno sui misteri di Mondaino.

Intanto nel cunicolo maledetto è sceso il vercellese Lyo. «*Ero in trance* — racconta — *e attraverso la mia bocca ha parlato per primo il fantasma di un tal Giovanni. "Sono innocente" ha detto, "sono stato ucciso con sei pugnalate e gettato nel pozzo, ma con quella donna era un amore platonico ed io avevo soltanto 30 anni"*». E in quel momento tra suoni striduli in un'atmosfera da tregenda, si è scatenata la lotta tra il mago e gli spiriti.

Prosegue Lyo: «*Ho urlato dicendo a Giovanni che avrei fatto il possibile per salvarlo, poi sono arrivati altri fantasmi, tra cui quello di un certo Pietro, che voleva impossessarsi del mio corpo. Forse è lui l'assassino di Giovanni, condannato e murato vivo nel pozzo. Infine ho sentito la presenza di Maria, la donna al centro della contesa*». Ma il mago assicura che, scavando più sotto, si incontreranno altre sorprese. Se ne occuperà con i suoi colleghi maghi durante il gran consesso.

Daniele Cabras

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 6.950 al Kg.)	L.	695
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L.	960
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 2.920 al Kg.)	L.	4.960
2 Yogurt frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090
Yogurt Velutè Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
20 Fiordifette Milkana gr. 400 (L. 5.975 al Kg.)	L.	2.390
Cosce pollo grill al Kg.	L.	2.180
Cosciette pollo al Kg.	L.	2.880
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	8.980
Bollito vitellone al Kg.	L.	3.980
Toscanelle per grill al Kg.	L.	8.980
Biscotti Zalet Galbusera gr. 450 (L. 4.400 al Kg.)	L.	1.980
Olio Oliva Dante Delicato lt. 1	L.	3.580
Caffè Lavazza Oro gr. 250 (L. 13.080 al Kg.)	L.	3.270
Pasta Semola Albadoro Kg. 1	L.	1.090
Mayonnaise Kraft ml. 250 (L. 4.760 al lt.)	L.	1.190
20 Dadi Star gr. 220 (L. 7.226 al Kg.)	L.	1.590
3 Carne Simmenthal gr. 140 (L. 10.096 al Kg.)	L.	4.240
10 Sorbello Sammontana gr. 400 (L. 7.875 al Kg.)	L.	3.150
Acqua S. Pellegrino lt. 2 (L. 280 al lt.)	L.	560
3 Birra Heineken cl. 33 (L. 2.010 al lt.)	L.	1.990
3 Succhi Santal ml. 200 (L. 2.484 al lt.)	L.	1.490
Vino Chardonnay Maschio lt. 0,75 (L. 3.854 al lt.)	L.	2.890
Aperol lt. 1	L.	6.490
Whisky Chivas Regal lt. 0,75 (L. 25.200 al lt.)	L.	18.900
Pannolini Lines Svelto	L.	15.900
Candeggina Ace Profumata lt. 2,5	L.	1.920
Vernel lt. 2	L.	2.690
Insetticida Baygon Blu ml. 500	L.	2.790

Offerta valida fino ad esaurimento

supermercati

EXTRAMARKET®

VERCELLI V.le per Trino